

Foggia, un commando di dieci uomini ferma il convoglio carico di sigarette con un finto semaforo Il clan delle «bionde» assalta un treno Lugano, arrestata la moglie del giudice amico del boss

L'EX PRESIDENTE

COSSIGA OPERATO I MEDICI: TUTTO BENE
Intervento a Varese per asportare un tumore al colon. Subito dopo una lunga telefonata con Clampi che chiedeva notizie. Secondo i chirurghi potrà essere dimesso tra 8 giorni.

Fabio Politi a PAGINA 12

IN PUGLIA

IL VIAGGIO DI MORTE DEI CLANDESTINI CINESI
Gettati in mare dagli scafisti in vista delle coste pugliesi. Due ragazze annegano, almeno due i dispersi. E in Calabria sbarcano altri 319 profughi curdi.

SERVIZI A PAGINA 11

BARI. Un assalto in stile Far West ieri notte in Puglia: con un finto semaforo rosso hanno bloccato il treno merci e rubato due tonnellate di sigarette.

Ma i dieci ladri sono stati un po' maldestri: così è scattato l'allarme e quando avevano appena finito di caricare su un Tir il bottino di 350 mila sigarette, polizia e carabinieri. Un breve inseguimento, poi la resa: agli aspiranti dieci uomini d'oro non è rimasta che abbandonare la refettoria e fuggire a piedi tra i campi. E' accaduto ad Apricena, in provincia di Foggia. Il treno preso di mira era partito dalla stazione di Falconara ed era diretto in Sicilia, a Messina. Dai ladri di sigarette alla Cupola del contrabbando. L'inchiesta partita dalla procura di Bari

ha registrato ieri un altro colpo di scena in Svizzera: l'arresto di Lady Desirée. La moglie del presidente della Corte d'Appello del Ticino, Franco Varda - agli arresti in ospedale - è finita in cella. La donna - che è anche l'avvocato difensore del boss Cuomo - è indagata per aver ricevuto un prestito di 350 mila franchi svizzeri proprio dal superboss del contrabbando.

E proprio ieri si è appreso che Cuomo ha deciso di rispondere alle domande dei giudici: una decisione che ha avuto due effetti. Il primo è la scarcerazione del figlio Marco, l'altro stoppare la domanda di estradizione avanzata dalla procura di Bari. Inchiodato per razzismo a Lugano, difficilmente le autorità elvetiche cederanno Cuomo all'Italia.

Milano, Padova ALLE PAGINE 7

TELEMONTECARLO, E' SCONTRO SULL'ACCORDO



CEFFI GORI

Seat-Tmc, primo sì da Bruxelles
La Commissione Antitrust: «Va cambiata la legge che vieta l'incrocio tra tv e telefoni»
Il sottosegretario Vita: «Aggiungeremo le regole»

Roma, Capria, Giovannioli, Padovani e Sansini ALLE PAGINE 8 E 9

IL MERCATO DELLE LEGGI DI MERCATO

Massimo Luciani

La legittimità di un'operazione complessa come l'acquisizione del 75 per cento di Tmc da parte di Seat non si può valutare nemmeno in pochi giorni. Chi si appella alla legge per benedirlo o demonizzarlo, quindi, dovrebbe essere un po' più prudente, anche in attesa delle decisioni delle autorità garanti di settore.

L'ironia del destino, comunque, vuole che a lamentare la violazione della legge sia proprio chi ha costruito le proprie fortune grazie all'assenza di una decisa normativa antitrust e ha poi potuto consolidarle grazie ad una legislazione che si è limitata a razionalizzare l'esistente. Poniendo che anche stavolta la legittimità dell'operazione dipenda da un intervento ex post del Parlamento: se così fosse, non faremmo altro che assistere alla replica di uno spettacolo già andato in scena, che potrebbe essere criticata solo assieme alla sua premessa. I critici del presente, dunque, dovrebbero farsi, paradossalmente, critici del passato.

Non è questo, però, il profilo che interessa maggiormente in tutta questa vicenda.

Colpisce, soprattutto, la grave difficoltà nella quale, oggi, si dibatte il diritto. Un po' tutti intonano il *de profundis* per una normativa sulle telecomunicazioni e la televisione che, a ben vedere, è giovanissima, e già sospettano che quella che, tra poco, dovrebbe sostituirla potrebbe non avere sorte migliore. Come è accaduto nel campo delle biotecnologie, il diritto arranca dietro il mercato e la scienza, stentando a tenerne il passo.

La tentazione, allora, sarebbe quella di alzare bandiera bianca, di lasciare campo libero all'autoregolazione del mercato. Se non si vuole arrischiare questo passo (e se si vuole dare ancora un senso alla politica), la sola via praticabile è quella della rinuncia alla legislazione tecnicamente mitizzata, che dovrebbe essere sostituita da pochi grandi principi, facilmente intelligibili dai cittadini e non ancora facilmente applicabili dai giudici e - nei settori in cui vi sono - dalle autorità amministrative indipendenti.

Sarebbe bene discutere pacatamente di una questione che, come questa, è di importanza epocale, senza farsi abbagliare dalle convenienze del momento, che ci fanno giudicare le novità solo in base al fatto che siano «di sinistra» o «di destra». Soprattutto quando si parla del mercato, quel che oggi ha un segno potrebbe averne, domani, uno completamente opposto. Scrivere regole chiare e farle rispettare, insomma, conviene sempre.

La Corte suprema toglie l'immunità al dittatore. Consenso unanime in Occidente, tensione a Santiago Pinochet, via libera al processo in Cile Torna il terrorismo: strage a Mosca, tre bombe Eta in Spagna

SPERANZA DI GIUSTIZIA UNIVERSALE

Mimmo Candito

La decisione dei giudici cileni ha due chiavi di lettura. La prima riguarda noi tutti, cittadini qualunque del mondo: a Santiago comincia a realizzarsi davvero il principio di una legge universale che tuteli i diritti umani fondamentali, garantendo che non vi è spazio possibile di impunità perfino per i più alti responsabili politici dei governi e degli Stati. Certamente questo principio è uno dei valori fondanti della cultura giuridica e sociale del nuovo millennio, anche se nessuno può farsi troppe illusioni su una sua immediata realtà dopo che cronache recenti ci hanno raccontato quanto differenza di sensibilità comunque resti nei governanti del mondo se la violazione di quei diritti faccia capo ad un Milosevic in Kosovo o, invece, a un Putin in Cecenia.

La seconda chiave di lettura riguarda però lo stesso Cile, un Paese cioè nel quale il convincimento di un valore alto, inattuabile, della giustizia, ha ceduto nel tempo alle convenienze del quieto vivere e alle tentazioni di una cancellazione della memoria collettiva. Sono stato in quel Paese alcune settimane fa, e anche per tutti coloro che credono sinceramente nei valori della democrazia i dubbi e le incertezze erano ancora compagni della speranza, che in spagnolo si dice «ilusión». Quella «illusione» ora si va facendo realtà, e spinge un Paese a credere che comunque la certezza del diritto è strumento essenziale nella storia di un popolo. L'arresto, l'altro ieri a Roma, di un ex militare argentino accusato da Parigi della morte di una cittadina francese, è la conferma che un principio giuridico, una volta affermato, ha la possibilità di espandersi a norma di legge comune se l'opinione pubblica ne sostiene il valore e la forza regolatrice. A ben pensarci, però, sono storie che non riguardano soltanto il Sud America.

milcan@tin.it

PERSONAGGIO
IL GENERALE CHE MENTIVA SEMPRE
Dietro agli eterni occhiali scuri una carriera di tradimenti e vittime: da Allende ai suoi stessi amici golpisti che non difese mai

A PAGINA 3

SOGNO



FOLIA E COMMOZIONE PER L'ULTIMO ADDIO
Duemila persone ai funerali di Stato. E sulla tomba la bandiera sabauda

Bellini, Bonadello e Popazzi A PAGINA 10

SANTIAGO. Con una storica sentenza, la Corte suprema cilena ha revocato definitivamente l'immunità parlamentare al generale Augusto Pinochet, confermando la decisione della Corte d'appello di Santiago.

Così, ora l'ex presidente potrà essere processato dal giudice speciale Juan Guzman per la cosiddetta «Caravana della morte», un gruppo militare con il quale dopo il golpe del '73 decine di oppositori furono catturati ed uccisi. Tensione a Santiago. Centinaia di persone si sono recate in corteo al monumento a Salvador Allende, eretto al lato del Palazzo della Moneda.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

PARISI



IL CANDIDATO PREMIER? ASCOLTEREMO I SONDAGGI
«Amato lavora bene e cresce in popolarità ma solo Rutelli può mettere ko Berlusconi»

Ugo Magri A PAGINA 11



Sangue in piazza Pushkin

Un giorno di tensioni in Spagna e in Russia. A Mosca una bomba è esplosa in un sottopassaggio di piazza Pushkin, nel pieno centro della città. Bilancio: 8 morti e 53 feriti. (Nella foto, una ferita soccorso dai pompieri). Poi, sempre nella capitale russa, è stato disinnescato un altro ordigno, piazzato tra gli scaffali di un supermercato. La posta dei ribelli ceceni è la più accreditata. In Spagna, tre attentati: nel primo, a Bilbao, sono saltati in aria quattro terroristi. Poi un'autobomba a Zumaya, sempre nei Paesi Baschi, che è costata la vita al presidente degli industriali e l'ultima a Madrid. Bilancio: undici feriti.

SERVIZI A PAGINA 5

BUONGIORNO

La vita è un supermarket

PREMESSA: chi scrive è un consumista immune da sensi di colpa che considera il capitalismo il peggiore dei sistemi economici, eccettuati tutti gli altri. Però.

Però quest'estate la trasformazione della nostra vita in un supermarket permanente ha varcato la soglia della sopportazione. In spiaggia veniamo molestati al ritmo di un approccio ogni 4 minuti (il calcolo è del Comune di Allassio) da facce di bronzo globalizzate che oltre ai vecchi carti tappeti cuciono di appiopparci massaggi, tatuaggi, biglietti pseudo-omaggio per la discoteca, calendari con uomini nudi e animali vestiti: tutto tranne il cocco fresco di una volta, che almeno toglievano la sete.

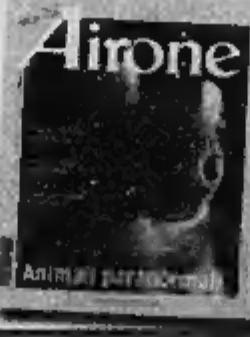
Nei 4 minuti di riposo fra un attacco e l'altro, la radio che uno tiene accesa nella speranza di sentire i Lunapop vomita consigli per gli acquisti scanditi dagli stessi disc-jockey, in una confusione totale di ruoli: «che sudate, ragazzi: meno male che ho con me il deodorante Supertanfi».

Salutato di passaggio il manifesto del Berlusconi che vende se stesso sui muri, si rientra a casa o in albergo per sorbirsi l'altra razione di imbonitori, alla tv e su internet. E quando finalmente tutto tace, arriva l'amico: «Hai già provato il nuovo...?». Ogni tanto incontri ancora due innamorati che si baciano al chiaro di luna: li guardi con sospetto, temendo che siano sponsorizzati da una marca di rossetti.

In edicola

Agosto

Airone
REGALA
SCOPRI CHI SEI



I NUOVI TEST DEL CARATTERE

I MENSI BUONGIORNO MONDADORI • LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ

BETTIZA

GATTOPARDI A MILANO

Gli entusiasmi delusi e le speranze mancate dell'Italia del Dopoguerra ricomposti in un diario tragicomico

Enzo Bettiza A PAGINA 10



0 0808 771122 178003

UN CORO DI APPLAUSI ALLA CORTE SUPREMA CILENA



SPAGNA

Il ministero degli Esteri spagnolo ha espresso «grande rispetto» per la decisione del Cile. Un portavoce ha detto che «Madrid non ha nulla da aggiungere e vede confermata la fiducia che ha sempre espresso nella giustizia cilena».



USA

«La decisione è storica. È importante per il Cile, per la legge, la promozione e la protezione dei diritti umani», ha detto il portavoce di Madeleine Albright al Dipartimento di Stato, Richard Koubler. Una conferma del principio secondo cui «nessuno è al di sopra della legge».



FRANCIA

Dalle Mauritius, dove sta trascorrendo le vacanze, il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac ha tenuto a far sapere di «rallegrarsi» per la decisione della Corte Suprema cilena. Soddisfatti anche gli avvocati dei desaparecidos francesi in Cile.



AMNESTY

«È il trionfo della giustizia». Così Amnesty International che aggiunge: «Una decisione che restituisce dignità alla magistratura cilena e riaccende la speranza di conoscere la sorte di migliaia di desaparecidos».

Una saga giudiziaria per l'ex dittatore

Dall'arresto al ritorno a Santiago, 16 mesi di battaglie legali

Claudia Ferrero
SANTIAGO

Quando nel marzo scorso l'aereo militare cileno con a bordo Augusto Pinochet lascia il suolo britannico alla volta di Santiago sono passati sedici mesi dal giorno del suo arresto. Come «eredità» lascia il ricordo di un groviglio di sentenze, un intricato bandolo di leggi nazionali e internazionali, una schiera di avvocati e di istanze legali. E probabilmente, l'Inghilterra tira un respiro di sollievo.

Sedici mesi prima Pinochet è a letto in una clinica privata di Londra, operato per una dolorosa ernia del disco. La notizia fa il giro del mondo: il generale che con un sanguinoso golpe rovesciò il governo cileno di Salvador Allende dando il via a una dittatura militare durata 17 anni è in arresto su richiesta della magistratura spagnola. I giudici lo accusano dell'uccisione di numerosi cittadini spagnoli negli «anni di sangue» del Cile, quando migliaia di avversari politici furono giustiziati o semplicemente «scompareverano».

È il 16 ottobre 1998: dietro il suo arresto c'è la determinazione del magistrato Baltasar Garçon, un fermo motivato anche dall'inchiesta sull'«Operazione Condor» che portò alla sistematica eliminazione di oppositori da parte delle dittature di Cile, Argentina, Uruguay, Paraguay e Brasile.

La macchina della giustizia è partita. Il 28 ottobre, l'Alta Corte britannica riconosce a Pinochet l'immunità in quanto ex capo di Stato. L'ex dittatore dovrà però attendere che la Camera dei Lord si pronunci sui ricorsi che vengono immediatamente presentati. Trasferito nel Grovelands Priory Hospital, Pinochet ottiene la libertà dietro cauzione. Un mese dopo, con tre voti contro due, la Camera dei Lord rovescia la sentenza dell'Alta Corte e nega l'immunità a Pinochet, che si trasferisce intanto in una lussuosa villa a Westworth, nel Surrey. La difesa impugna la sentenza dei Lord per presunta parzialità di Lord Leonard Hoffman, che in passato ha lavorato per Amnesty. La sentenza del 25 novembre viene annullata.



La grande dimostrazione nel centro di Santiago attorno al monumento a Salvador Allende, assassinato durante il golpe del generale Pinochet, subito dopo la sentenza della Corte Suprema

Pinochet compare per la prima volta in tribunale a Londra il 12 dicembre 1998. Severo, in sedia a

rotelle, avvolto in una elegante rigata color nocciola e con una vistosa cravatta gialla, in mano un bastone da passeggio. La gloriosa della sua più grande utilizzazione, a 25 anni dal sanguinoso golpe che lo aveva portato al potere, nell'autunno del 1973. Solo quando l'udienza preliminare per la sua estradizione sta per

concludersi, chiede la parola. È una sfida alla giustizia britannica, all'adorata Londra che lo ha tradito: «Vostro onore, non riconosco la giurisdizione di qualsiasi tribunale, se non nel mio Paese, per processarmi contro tutte le menzogne spagnole».

Da questo momento Pinochet non dovrà più comparire in pubblico fino a quando non si avvierà concretamente la procedura di estradizione. L'ex dittatore continuerà a rimanere nella Villa di Westworth, protetto giorno e notte dalla polizia. La stessa villa dove pochi giorni più tardi, a Natale, riceverà in dono una giacca a vento e una stampa con il ritratto del suo eroe, Napoleone

Bonaparte. Contemporaneamente in Cile viene diffuso il suo «testamento politico» in cui giustifica il proprio operato con la lotta contro il comunismo internazionale: «Non ho mai provocato la morte di nessuno e sento un dolore sincero per tutti i cileni che hanno perduto la vita durante questi anni», si legge. E aggiun-

ge: «Accetto questa nuova croce con l'unità di un cristiano e la tempra di un soldato».

A gennaio si apre il nuovo processo per decidere se riconoscere o meno a Pinochet l'immunità come ex capo di Stato. Il processo si conclude a marzo: la Commissione della Camera dei Lord nega l'immunità a Pinochet, pur condizionando una sua estradizione alle sole accuse di tortura commesse dopo il 1980, anno in cui il Cile ha aderito alla convenzione internazionale contro questi crimini.

Mentre il Cile annuncia che citerà la Spagna presso la Corte Internazionale dell'Aja per definire la questione della giurisdizione nel caso Pinochet, il 27 settembre si apre nell'aula I del tribunale di Bow Street a Londra il processo per la sua estradizione. Il processo si conclude dodici giorni dopo con il via libera all'estradizione in Spagna. I legali di Pinochet ricorrono presso l'Alta Corte di Londra contro la sentenza dei magistrati di Bow Street.

Ora tutto ruota intorno al referendum degli esami clinici al quale il ministro dell'Interno inglese Straw decide di far sottoporre Pinochet. Vi si legge: «Pinochet soffre di una neuropatia periferica diabetica e, recentemente, di un danno cerebrovascolare progressivo assimilabile al morbo di Parkinson. Inoltre manifesta sintomi di perdita di memoria e difficoltà di comprensione. Fisicamente, potrebbe assistere a un processo, ma mentalmente non è in condizioni di farlo». Il referto inoltre precisa: «Lo stress, in un processo, potrebbe aggravare la situazione». Cadono i dubbi: il ministro Straw decide di non concedere l'estradizione dell'ex dittatore in Spagna perché fisicamente non in condizioni di affrontare un tribunale. Pinochet riparte per il Cile. Un ritorno che coincide con l'avvio del processo di revisione dell'immunità concessagli come senatore a vita.

LA LEADER DELL'ASSOCIAZIONE DELLE VITTIME DELLA GIUNTA MILITARE

«Ho rinunciato a tutto per questo momento»

Viviana Diaz: dedico il verdetto a mio padre torturato a morte

colloquio

Francesca Ambrogatti

SANTIAGO

Dopo tanto dolore è il giorno migliore della mia vita, una vita che ho dedicato interamente alla ricerca della verità e della giustizia su mio padre e su tante altre persone che sono state vittime della dittatura militare cilena. Non mi sono mai sposata, non ho avuto figli, ma oggi, solo oggi posso dire che ne è valsa la pena perché riusciremo a vedere Augusto Pinochet rispondere per i suoi delitti davanti ad un Tribunale.

È Viviana Diaz che parla. Oggi ha 48 anni e presiede l'Associazione dei familiari dei detenuti-scomparsi cileni. Ne aveva 24 quando subito dopo il golpe militare, suo padre che era un dirigente della centrale unica dei lavoratori e sottosegretario generale del partito comunista cileno fu arrestato e torturato quotidianamente per oltre 5 mesi.

«Sapevamo quello che succedeva e che la violenza che subiva lo avrebbero portato alla morte», racconta Viviana Diaz. Un giorno sono stata ricevuta dall'allora presidente della Corte Suprema José María Izquierdo, e quando gli ho raccontato del calvario di mio padre mi ha risposto che sarei potuta diventare scrittrice per-



ché avevo troppa immaginazione. «Non scorderò mai quel momento», continua Viviana Diaz - questa frase mi ha fatto scattare una molla e ho preso la decisione che poi non ho mai abbandonato di lottare per mio padre che non aveva commesso altro delitto che essere coerente con le sue idee, per i suoi compagni, per il mio Paese. La dirigente non riesce ad uscire dal fiume di ricordi e continua a raccontare che nel terribile periodo che seguì la caduta di Allende, lei e sua madre non sapevano più a chi rivolgersi per tentare di salvare la vita del padre. «Nessuno sapeva e poteva ammettere la verità e la risposta era sempre la stessa: «In Cile queste cose non succedono». Purtroppo ancora oggi sono tanti quelli che

PARIGI CHIEDE L'ESTRADIZIONE DEL GENERALE ARGENTINO

ROMA

La Francia intende chiedere all'Italia l'estradizione dell'ex maggiore argentino Jorge Olvera, arrestato lunedì all'aeroporto di Fiumicino su richiesta dell'Interpol francese per presunta responsabilità nella scomparsa di una cittadina francese in Argentina, nel 1976. Il mandato d'arresto internazionale era stato spiccato in luglio, «circa tre settimane fa», secondo l'avvocato della ragazza scomparsa, Anne Marie Erize Tisseau, allora ventiquattrenne. Quello di lunedì a Roma è stato il primo arresto di un militare argentino in Europa nell'ambito di procedure giudiziarie istruite da giudici europei sulle persone scomparse in Argentina durante la dittatu-

ra. Anne Marie Erize Tisseau, ha spiegato l'avvocato della sua famiglia, «non si occupava di politica ed era una pacifista convinta proveniente da una famiglia cattolica». Ieri mattina intanto il gip del tribunale di Roma ha convalidato l'arresto di Olvera ed è stata fissata per domani mattina l'udienza davanti alla quarta sezione della Corte d'appello di Roma che dovrà identificare l'avvocato argentino e chiedergli il consenso all'estradizione. Secondo indiscrezioni, Olvera, potrebbe opporsi, il che comporterebbe l'apertura di un procedimento di estradizione di cittadino straniero di cui si occupa la procura generale che ha tre mesi di tempo per presentare una requisitoria alla Corte d'appello che fisserà un'altra udienza per la discussione.

continuano a non voler capire, ma credo che finalmente siamo riusciti a voltare pagina ed entrare in un percorso sicuramente difficile ma dal quale non si potrà più tornare indietro. Nel torrente di parole di quelle che è forse la più nota esponente delle organizzazioni umanitarie cilene, c'è gioia e dolore. La voce in certi momenti s'incrina per il pianto ed in altri esprime incontenibile euforia e contentezza. «Avrei voluto tanto condividere questo momento con mia madre - afferma - ma lei non fa sì è lasciata morire perché era convinta che la giustizia non sarebbe mai arrivata. Voglio anche dedicare questa vittoria contro l'impunità al nostro presidente martire Salva-

«Purtroppo ancora oggi ci sono tanti che si ostinano a non voler capire. Ora non si torna più indietro, l'esercito alla fine dovrà ammettere di avere avuto una responsabilità nelle stragi»

dor Allende e a Sola Sierra che per anni ha presieduto l'Organizzazione dei familiari dei detenuti-scomparsi ed è morta l'anno scorso anche lei piena di sconforto.

Viviana Diaz racconta di aver ascoltato le testimonianze che hanno portato alla decisione odierna del Tribunale e che le prove erano talmente schiaccianti da non far dubitare nel risultato finale. «Eravamo tutti convinti che questa volta ce l'avremmo fatta», precisa - ma si ipotizzava su una decisione di stretta misura. Il risultato della votazione ci ha sorpreso perché nessuno si aspettava un 14-5 e cominciamo ad essere convinti che finalmente in Cile la paura sta finendo e qualcosa sta cambiando. Sul futuro del



Parenti delle vittime della dittatura manifestano nella capitale cilena dopo l'annuncio della revoca dell'immunità al generale Pinochet

«tavolo del dialogo» la presidente dell'Associazione dei familiari non ha dubbi. «Devo continuare - afferma - anche se noi non siamo stati mai d'accordo con l'iniziativa e i militari dovranno finalmente ammettere di avere avuto una responsabilità istituzionale nelle atrocità che sono state commesse. Senza l'infrastruttura dello Stato sarebbe stato impossibile portare a termine il genocidio organizzato voluto dalle forze armate».

«Dopo questa missione - continua Viviana Diaz - dovrà arrivare il momento della verità e forse avremo delle tombe su cui piangere e dove portare dei fiori».

Chiediamo alla responsabile dell'Associazione dei familiari che ne pensa degli esami medi-

ci a cui dovrà essere sottoposto Augusto Pinochet, risponde di essere d'accordo perché sono previsti dalla legge. «L'unica via d'uscita per il dittatore sarebbe quella di essere dichiarato malato di mente, ma sono convinta che questo non avverrà mai perché Pinochet preferirà comunque presentarsi davanti ad un Tribunale».

Ricordando la lunga vicenda giudiziaria dell'ex dittatore fuori del Paese Viviana Diaz esprime gratitudine per il giudice spagnolo Baltazar Garçon, ma anche una profonda soddisfazione per il fatto che finalmente si interverrà la giustizia cilena. «Non ci sarà mai pace nel Cile se non riusciremo a sciogliere da noi i nodi del nostro tragico passato».

IL LENTO TRAMONTO DI UN TIRANNO

17 gli anni del regime Pinochet in Cile, che durò dal 1973 al 1990

3.000 le morti sospette di cui è accusato dai parenti degli scomparsi avvenute per mano della giunta militare da lui guidata

72 i sindacalisti uccisi dalla "carovana della morte" nell'ottobre 1973. Quell'episodio è alla base del principale capo d'accusa contro il generale

153 le denunce penali a suo carico per crimini di vario genere, in primo luogo contro l'umanità

503 i giorni in cui è rimasto agli arresti domiciliari in Inghilterra, da cui riuscì poi a evitare l'estradizione in Spagna

2 gli ictus subiti nel 1999 che, secondo i suoi medici, hanno arrecato un danno cerebrale irreversibile



Fonte: Ansa Continenti

Il Cile toglie l'immunità al senatore Pinochet

Strada aperta al processo per la strage dei dissidenti

SANTIAGO

Augusto Pinochet dovrà affrontare la giustizia del Cile. Con una sentenza storica e inappellabile, la Corte suprema ha confermato la revoca dell'immunità parlamentare dopo il ricorso presentato dal generale alla sentenza di giugno del Tribunale d'Appello di Santiago. L'ex dittatore, perdendo le prerogative derivanti dal seggio senatoriale, potrà quindi essere processato per le violazioni dei diritti umani commesse durante i 17 anni di regime militare. A favore hanno votato 14 dei 20 giudici.

La sentenza spiana la strada all'avvio di un procedimento per le sue responsabilità nel caso su cui indaga il giudice Juan Guzmán Tapia, quello della cosiddetta «Carovana della Morte», cui si attribuisce l'uccisione nell'ottobre del 1973, un mese dopo il golpe che diede il via ai 17 anni di dittatura pinochetista, di 72 prigionieri politici in tutto il paese.

Esponenti dell'Associazione familiari di detenuti scomparsi e oppositori di Pinochet, che attendevano con grande trepidazione fuori dal palazzo della Corte suprema la decisione dei giudici, hanno esultato e si sono abbracciati commossi quando è stata letta la sentenza. La Corte in effetti era già arrivata a questa sentenza la settimana scorsa, ma aveva voluto tenerla segreta fino alla stesura della motivazione con cui ha respinto l'appello presentato dai legali dell'ex dittatore.

Pinochet si era riservato l'incarico di senatore a vita con la costituzione scritta durante il regime che dal 1973 al 1990 governò il Paese con il terrore. Era certo che nell'inevitabile transizione alla democrazia ciò gli avrebbe garantito l'impunità. Oggi, a 84 anni, dopo l'umiliazione dell'arresto a Londra nell'ottobre del 1998, su richiesta di estradizione della magistratura spagnola che voleva processarlo per crimini contro l'umanità, e il

La sentenza (hanno votato a favore 14 dei 20 giudici) è inappellabile. A Santiago manifestazioni di oppositori e sostenitori. Il capo di stato maggiore: «La storia lo assolverà»

controverso rimpatrio a Santiago circa un anno e mezzo dopo, l'ex dittatore si è visto revocare l'ultima linea di difesa che aveva approntato per sottrarsi al giudizio della storia. Ma la battaglia legale non si è ancora conclusa.

Portare il generale alla sbarra con l'accusa di violazione di diritti umani potrà richiedere anche otto anni, ha ammesso Eduardo Contreras, avvocato di sinistra che già nel 1998 presentò 157 capi di imputazione contro di lui. Il suo collega Hugo Gutiérrez concorda: «Non vedo Pinochet in una prigione», ha detto l'avvocato che rappresenta uno dei numerosi querelanti nel caso che ha portato il generale così vicino a un tribunale di giustizia come mai nessuno aveva potuto immaginare fino a qualche mese fa.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito cileno, generale Ricardo Izurieta, ha dichiarato che la storia «assolverà e premierà» il generale Augusto Pinochet, suo

predecessore per un quarto di secolo. Il presidente Ricardo Lagos, da parte sua, ha invece voluto tranquillizzare la nazione pronunciando un discorso nel quale ha ricordato che «il paese è guidato dalle decisioni del capo dello stato e di nessun altro». Secondo una relazione del governo di Santiago, durante il regime furono uccisi 3.197 dissidenti; oltre mille sono «desaparecidos». Per l'annuncio della Corte suprema erano state predisposte ingenti misure di sicurezza intorno all'edificio e i dimostranti - sia nostalgici del regime sia democratici - sono stati tenuti a distanza di un isolato, dietro le transenne.

«È il trionfo della giustizia», ha dichiarato Amnesty International; la sezione italiana ha sottolineato che la decisione «restituisce dignità alla magistratura cilena dopo anni di silenzio» e «riaccende la speranza di conoscere la verità di migliaia di desaparecidos».

Il prossimo passo prevede che il giudice Juan Guzmán rilevi il caso e a lui spetterà presiedere il giudizio. Ma l'iter processuale non è privo di ostacoli. Guzmán dovrà prima di tutto predisporre una perizia medica, perché data l'età avanzata di Pinochet gli esperti devono appurare se l'imputato sia in grado di sostenere un processo. Il generale, stando a quanto assicurano i suoi parenti e i legali, non intende sottoporsi all'umiliazione di un check-up che lo dichiarerebbe «non idoneo». Per questo appannerebbe la sua immagine. È noto che il generale non è in buone condizioni di salute: soffre di diabete, è portatore di «pacemaker» e ha subito tre lievi colpi apoplettici. Ma anche se superasse l'esame dei medici, Pinochet avrebbe comunque un'altra possibilità di scongiurare il processo. A un generale in congedo viene riconosciuto il diritto di rifiutarsi di essere interrogato di persona e di accettare di rispondere per iscritto. Questa ipotesi allungerebbe enormemente i tempi del processo. (le. st.)



L'ex generale Augusto Pinochet ha perso l'immunità parlamentare. Ora potrà essere processato per i crimini della dittatura militare

IL GENERALE CHE PER DICIASSETTE ANNI TENNE IL PAESE SOTTO UN TALLONE DI FERRO

Una carriera di sangue e di menzogne

Il dittatore che si nascondeva dietro gli occhiali neri

personaggio

Mimmo Cantillo

QUANDO scese dalla scaletta dell'aereo, in quel mattino di marzo già caldo di sole, e gli ottoni dorati della banda presero a suonare le note malinconiche di Lili Marleen, e i soldati scattarono sull'attenti, e i generali portarono la mano alla visiera del berretto, e le damigelle attente risentirono antichi spasmi, e la bandiera del Cile garriva nel vento leggero che veniva su da Valparaíso, e nel cielo di Santiago volteggiarono gli elicotteri delle Forze Armate, e il Cile era il Cile, in quel preciso momento il vecchio generale pensò ancora una volta di aver vinto, di averli fatti ancora una volta tutti fessi. E non seppe resistere: come un Lazzaro risuscitato, si scrollò dalla sedia a rotelle sulla quale l'avevano astutamente appoggiato, e si alzò in piedi, sorridente, felice, il braccio in aria a salutare tutto quel suo popolo venuto lì a rendergli omaggio. Che pagliacci quei Lord - pensò - e Garçon, e Amnesty, e la vedova Allende, e quegli avvocati con la parrucca che lo avevano inchiodato per tanti mesi in una villa uggiosa di Londra: che pagliacci. Ma ora era di nuovo a casa, protetto dalle sue stesse leggi, dai suoi uomini, da quei soldati che gli stavano presentando le armi, dall'ignavia di una società che preferiva cancellare la memoria



Uomo di fiducia di Allende presto lo tradì. Durante il bombardamento della Moneda offrì al Presidente un aereo per l'esilio ma si lasciò sfuggire «Poi ci penseremo noi a buttarlo giù»

Il generale Pinochet insieme al presidente Salvador Allende poco prima del golpe del '73

del passato piuttosto che imporsi il dovere della responsabilità. Ora era di nuovo a casa, e niente e nessuno lo avrebbe più infastidito. Lui era il generale Augusto Uriarte Pinochet, presidente del Cile nel nome della cristianità occidentale e della parte più sana del Paese. Anche della Cia, certo, ma quella era ormai una storia vecchia. Questa volta, però, il generale sbagliò. Il Cile che lui si era lasciato alle spalle 18 mesi prima, a ottobre del '98, quando

era volato a Londra a chiedere alcuni affari di vendita di armi, e i detective di Scotland Yard si erano invece presentati nel suo albergo a dirgli che era in arresto su ordine di un presunto magistrato spagnolo, quel Cile lì in 11 mesi era cambiato dentro, profondamente; e non lo temeva più. La presa d'aria paura si era allentata, la sua immagine di vecchio un po' incerto, un po' claudicante, quasi balbuziente, aveva sostituito progressivamente

la memoria dei suoi anni di terrore, dei silenzi obbligati, di un regime che torturava e che uccideva la voce di chi osava ribellarsi; e al posto di quel Paese incerto, imbelito, inclinato a non disturbare minimamente l'impalcatura istituzionale che la dittatura aveva lasciato in eredità alla democrazia, c'era ora una società che cominciava a credere giusto rivedere le pagine oscure del passato comune e a sentire come un dovere ineludibile l'obbligo di

passare per la porta stretta di una legge uguale per tutti. Fu una sorpresa amara. Un giorno, a Pinochet qualcuno chiese perché lui portasse sempre quei suoi occhiali scuri, lugubri, che lo facevano sembrare una falena; l'intervista era una di quelle cose ufficiali che il dittatore si concedeva raramente, e volle essere franco, una volta tanto: «Li porto perché così nessuno può leggere negli occhi quello che io penso veramente». Tutta la sto-

ria personale di Pinochet è legata a questo suo nascondersi per montare, a questa sua doppiezza dietro la quale mascherava la verità delle sue scelte: e fu così anche nella fase più acuta della crisi politica cilena, quando Allende si trovò preso in mezzo tra l'estremismo di molti suoi sostenitori illusi di poter fare una rivoluzione socialista e la resistenza di quanti invece vedevano nel progetto del Presidente un rischioso piano inclinato verso la demagogia e lo sfascio delle garanzie costituzionali. In quelle drammatiche settimane, in quei mesi anzi, Allende contava di salvare gli equilibri politici del suo Paese poggiano comunque gli elementi di conflitto sulla base di una certezza: la fedeltà delle Forze Armate. Fornite sulla ripetizione del modello prussiano, rigidamente obbedienti alla sovranità del potere civile, i soldati del Cile sempre stati un esempio nella difficile storia militare del Sud America; e anche quando Prats era caduto vittima di un attentato, e c'erano voci di malumori diffusi nell'alto generale, il presidente si era affidato a Pinochet come all'uomo capace di gestire un compromesso necessario per tirarsi fuori dal precipitare della crisi.

Pinochet invece mentì, come sempre. Mentì con Allende, e mentì dapprima anche con i suoi stessi colleghi generali, tentato fortemente dal seguire il loro progetto golpista, ma irritato anche alla prudenza dai molti segnali che gli davano come rischioso, pericoloso, incerto, quel loro progetto di colpo di Stato. Ad Allende, che lo scrutava sospettoso, rigurava fedeltà; ai generali, che lo sollecitavano ad una risposta precisa e senza più tentennamenti, diceva che sì e che però. Mentì perfino quel mattino dell'11 settembre del '73, quando i suoi cannoni tirarono sul Palazzo

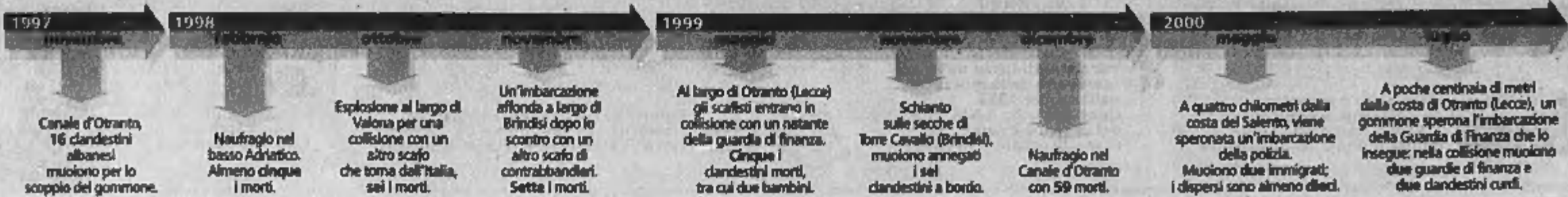
della Moneda, dove Allende era asserragliato a difendere la Costituzione e dal Palazzo giunse una richiesta di sospendere il fuoco per consentire l'uscita di alcune donne e di altro personale dell'ufficio di presidenza. «Ditegli che gli garantiamo un aereo e che se ne vada in esilio», disse Pinochet al radiotelefono, al colonnello che gli chiedeva cosa rispondere al Presidente. «Ditegli che gli salviamo la vita». Poi, non rendendosi conto che la linea era ancora aperta, aggiunse: «Sì, che vada a prendere quel suo sottuito aereo, ci penseremo poi noi a buttarlo giù a cannonate».

Con quei suoi occhiali scuri, con quel suo cinismo glaciale che lo portò a tradire persino i suoi compagni di golpe e ad imporsi come primus non più inter partes, con quella sua freddezza con la quale mandò a morte senza rimorso centinaia di oppositori, Pinochet interpretò perfettamente in quegli Anni '70 il ruolo del dittatore sudamericano, marionetta nelle mani degli interessi che la Cia difendeva in ogni angolo del mondo, in Cile come in Italia. E' stato un dittatore come le figure arcaiche di Garcia Márquez in un tempo nel quale i processi della modernizzazione stavano invece raggiungendo anche le società del mondo in via di sviluppo; ma fu un dittatore portato al potere anche dal sostegno di larga parte della società cilena, quella stessa società che ancora nell'89 - nel momento in cui fu chiamata a votare con sufficienti garanzie di segretezza nel referendum - disse sì a una dittatura con il 46 per cento delle preferenze.

Ora, forse, sta per iniziare il processo a Pinochet. Ma è un processo nel quale molti dovranno sentirsi chiamati a dare testimonianza; soltanto così il verdetto dei giudici condannerà un dittatore e assolverà un popolo.

UNA SCIA DI DRAMMI

La rotta dei clandestini è spesso teatro di sciagure. Quello di ieri è solo l'ultimo di una serie di incidenti che hanno coinvolto i gommoni carichi di clandestini diretti in Italia. Ecco un riepilogo dei più gravi incidenti negli ultimi anni



Viaggio di morte per i clandestini cinesi

Gettati in mare dagli scafisti in vista delle coste pugliesi

BARI

Annegate dopo chissà quale viaggio, per raggiungere l'Italia. Due ragazze cinesi sono state trovate morte, ieri mattina, dagli uomini della Capitaneria di porto di Molfetta. I corpi erano nel tratto di costa di Giovinazzo. Facevano parte di un «marcio» di ragazzi, 42 cinesi di età tra i 15 e i 18 anni, «merce» da lavoro nero. Sono stati gettati in acqua dagli scafisti, come fossero zavorra, da un'imbarcazione lunga appena sedici metri. I ragazzi hanno raccontato che a una decina di metri dalla costa, fatta solo di scogli in quel tratto, sono stati spinti fuori dal gommone insieme alle loro cose. Alcuni dei ragazzi non sapevano nuotare, il mare non era calmo ma neanche pericoloso. Le due giovani non ce l'hanno fatta. L'arrivo del gommone ha avuto alcuni testimoni che hanno dato l'allarme alla Capitaneria di Porto di Molfetta. «Chi ha visto», ha detto il comandante della Capitaneria, Corrado Sciarrotta, ha raccontato di altri due corpi in mare, ma nonostante le ricerche sinora non abbiamo trovato nessuno.

Sempre i testimoni hanno salvato un'altra ragazza che rischiava di annegare. Poco dopo lo sbarco la polizia ha rintracciato alcuni dei clandestini vicino a un distributore di benzina, avevano ancora gli abiti fradici. In serata tutti erano ospiti del centro polifunzionale della polizia di Bari. Difficile per gli agenti ricostruire il calvario dei ragazzi cinesi: han-

Due ragazze sono annegate, altri due dispersi. In Calabria sbarcano 319 curdi. Nuovi arrivi a Torino

no raccontato poco, e non sempre le stesse cose. Dovrebbero essere partiti dal Montenegro, sulle stesse rotte del contrabbando e aver pagato almeno 5 milioni - alcuni hanno detto il doppio - per essere portati in Italia. Molti volevano raggiungere le città del Nord, altri la Spagna.

Qualche ora prima dello sbarco in Puglia, due navi con più di trecento curdi a bordo, hanno raggiunto le coste italiane in Calabria a Roccella Jonica. L'arrivo dei profughi questa volta era atteso dalla Guardia di finanza. Una catena di telefonate: da una delle navi alla deriva, alla famiglia rimasta in Kurdistan poi a quella che invece già abita in Calabria. Da qui alle fiamme gialle, che hanno dato l'allarme alla Capitaneria di porto. La storia dei curdi non è molto diversa da altri racconti di clandestini. Sono partiti dalla Turchia su due motopescherecci, con poco cibo e acqua, pagando oltre tremila dollari il «passaggio» degli scafisti. Verso le tre della notte tra lunedì e martedì

di le motovedette della Guardia di finanza li hanno intercettati e scortati verso le coste. I marinai degli equipaggi turchi sono stati individuati e arrestati.

Altri profughi dal Kurdistan sono arrivati ieri a Torino, circa un centinaio, oltre la metà bambini. L'altra notte sono scesi da un treno alla stazione di Porta Nuova, con regolari biglietti di viaggio acquistati a Civitavecchia.

«Un problema non solo italiano» così ieri il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, commentando gli sbarchi in Puglia: «Tutti sono consapevoli della dimensione enorme che questo fatto assume. Sarà uno dei punti di interesse più forte sul piano della riflessione e della decisione nei prossimi mesi perché questo problema non riguarda solo l'Italia».

Sparare agli scafisti è la soluzione che sostiene Giuseppe Lumia presidente della Commissione antimafia che torna a ribadire la sua convinzione: «Contro di loro è necessario applicare tutte le norme antimafia, compreso l'uso delle armi». «L'azione omicida degli scafisti e delle mafie che organizzano il traffico di esseri umani continua», afferma Lumia, «è dunque, ormai chiaro che non possiamo più rimandare l'adozione di una strategia che contrasti gli scafisti e applichi nei confronti dei trafficanti di uomini le leggi contro la mafia». Lumia invoca, dunque, anche l'uso delle armi quando «si parla di scafisti», precisa: «non ci siano più gli immigrati».

(a. mar.)



A MILANO UN RIFUGIO PER I GIOVANI PROFUGHI

Sui gommoni con un indirizzo: «Dovete andare dai Martinitt»

servizio

Brunella Giovannini

MILANO

QUANTI anni ha? «Dieci, dieci e mezzo». E da dove viene? «Albania». Ha le occhiaie, è malato? «In fame, ma non riesce a mangiare. Non è più abituato a mangiare». Allora, questo ragazzino svelto di gambe che corre dietro al pallone non ha un nome né un cognome. Quattro giorni fa ha fermato una pattuglia di polizia in una via del centro e ha detto, semplicemente: «sono solo, portatemi via».

L'hanno portato qui, ad un indirizzo che i milanesi riconoscono al volo: via Riccardo Pitteri 56. I Martinitt, l'ex orfanotrofio di Milano, una grande istituzione benefica ed educativa che a partire dal 1532 ha dato un tetto ai bambini abbandonati, o soli. Gli ha insegnato un lavoro e li ha mandati fuori nel mondo. Qualcuno ha fatto fortuna. Angelo Rizzoli, Leonardo Del Vecchio, e Bianchi, quello delle biciclette.

Nessuno sa quale destino toccherà a questo ragazzino albanese. Di certo, ha rischiato di finire come Arthur, il dodicenne albanese ferito a fucilate mentre tentava un furto sul lago d'Isèo. O Mohamed, dodici anni pure lui, aggredito in un bar di Pavia perché chiedeva mille lire di elemosina.

Ma questo non è il primo minore extracomunitario accolto qui, né l'ultimo. In ordine d'arrivo, è il numero 1203. Il primo è dell'ottobre 1997, quando l'Istituto ha accolto una proposta delle forze dell'ordine: «siamo pieni di bambini e ragazzi raccolti per strada, soprattutto stranieri. Possiamo portarli?».

Quel giorno è partito il progetto «Punto Sosta». Ce ne sono altri due in Italia: Bologna e Lecce. Serve a dare un ricovero im-

mediato ai minori in stato di abbandono trovati dalle volanti di polizia, carabinieri e vigili urbani. Non chiude mai, né a Natale né a Ferragosto. Niente burocrazia: basta una telefonata al pm di turno del tribunale dei minori, che autorizza l'accompagnamento ai Martinitt.

Così, nell'ambito delle attività educative dell'Istituto, si è aperto anche questo spazio, che copre un bisogno della città, spiega la dottoressa Maria Penzi, dirigente dell'area pedagogica. Così, in questi lunghi corridoi ottocenteschi, sotto le lapidi che ricordano i benefattori («Giovanni Bourdillon, che gli orfani con tanto censo beneficavano») e i direttori più amati («Rainieri Maestri, padre più che rettore»), oggi scorrazzano anche cittadini extracomunitari sotto i 18 anni, la gran



Raccolti per strada vengono ospitati nell'Istituto «Offriamo vestiti nuovi, il pranzo. E a tutti cerchiamo di insegnare un mestiere»

Sopra i cinesi clandestini arrivati ieri sulle coste pugliesi. A fianco, uno dei piccoli extracomunitari costretti all'elemosina.

Il sindaco che conta i «vu' cumprà» in spiaggia

«In un giorno ad Alassio sono stato fermato centosette volte»

Stefano Pezzini

ALASSIO

Roberto Avogadro, sindaco di Alassio, senatore fuoriscatto dalla Lega, se la cava definendolo «una provocazione». Si è messo in spiaggia una mattina a contare i «vu' cumprà» e se ne è andato soddisfatto alla sera: ne aveva visto oltre 100.

Avogadro non è nuovo a iniziative estemporanee, e fra tutte l'ultima è addirittura quella destinata a provocargli i maggiori consensi. La volta precedente, infatti, se l'era presa con la nazionale italiana di calcio e con la Ferrari. Nei erano mancati attaccati e divieti per donne in bikini sulla passeggiata e saccopellati.

Ma in questo caso non c'è nulla da scherzare. Il problema è serio e gli operatori turistici di Alassio sono tutti o

quasi con il sindaco. Vediamo che cosa ha fatto il senatore Avogadro. Spiega: «Domenica scorsa, con tempo sereno e areni affollate, abbiamo sistemato i rilevatori, tra cui il sottoscritto, nascosti tra i bagnanti della prima fila, in uno stabilimento balneare non particolarmente centrale, per osservare l'attività dei venditori ambulanti».

Poi annocchia i dati finali del sondaggio: «Un turista che arrivi in spiaggia alle 10,30 e vada via alle 18 deve subire le proposte d'acquisto di 107 venditori, illegali e non. A questi, nel mio caso, si sono aggiunti due ambulanti che hanno proposto l'acquisto di rose per mia moglie all'uscita dai bagni».

Avogadro ha calcolato che ogni quat-

«Nessuno dei nostri vigili urbani è intervenuto per mutare gli abusivi»

tro minuti circa la tranquillità dei turisti viene interrotta dalle richieste di acquisto. «Sulla spiaggia sono passati senegalesi con borse dalle griffe contraffatte, nordafricani con asciugamani, vestiti da donna, polo dagli improbabili marchi, falsi orologi svizzeri, sudamericani con monili in simil-argento e simili fatture pellerossa, asiatici con pietre dure che si offrono anche per fare tatuaggi e massaggi, italiani che vendono cocco e chincaglierie varie».

Sugli asiatici che propongono massaggi e tatuaggi temporanei il sindaco di Alassio lancia un grido d'allarme: «Mi risulta che alcune persone che si sono sottoposte al trattamento di tatuaggi temporanei abbiano dovuto ricorrere

alle cure del Pronto soccorso per abrasioni».

Il sindaco-senatore se la prende con le forze dell'ordine e anche con i «suoi» vigili urbani. «Nelle ore in cui siamo stati sulla spiaggia non si è visto un solo poliziotto, un solo carabiniere e un solo vigile urbano». Il tema alimentare la polemica di Avogadro, che al riguardo ha qualche sassolino da togliersi. «I vigili urbani, nella stessa domenica, sono riusciti a fare 103 multe per divieto di sosta ad altrettanti automobilisti. Per noi amministratori questa è una ammissione di incapacità. Non siamo stati in grado di spiegare alla nostra polizia urbana quali siano le priorità di una cittadina turistica. Per l'immagine della nostra città, sicuramente, è peggio l'indecorosa corte dei miracoli che irride alla legalità, che non qualche auto parcheggiata negli spazi delle moto».

no a scappare. All'inizio abbiamo avuto moltissime fughe, poi le cose sono cambiate, spiega Maria Penzi.

Spiega che nel '97 la Questura fece un sopralluogo, «ci dissero: «mettete almeno delle protezioni alle finestre». Abbiamo risposto molto chiaramente: siamo una struttura educativa, non un istituto di contenimento. Qui vivono un sacco di ragazzi italiani, mandati dal Tribunale e dai servizi sociali. Non possiamo diventare un carcere».

Le protezioni non sono state messe. Le finestre sono aperte sul parco, i ragazzi fanno i turni per le pulizie, rispettano gli orari, scrivono messaggi di benvenuto sul muro («Mirserdin», in albanese), tappezzano le camere con le foto dei calciatori. Tutti interisti, quelli del Punto Sosta: la famiglia Moratti gli spedisce volentieri in visita i giocatori, e pacchi di calendari, e inviti alle partite, «io veramente sarei del Milano», precisa un ragazzino marocchino, «ma sono costretto a tifare Inter. Il Milan qui non c'è mai venuto».

Alle quattro si fa merenda, e l'educatrice Chiara chiede alla cuoca di preparare il the marocchino. Le abitudini alimentari vengono rispettate, e pure il Ramadan. Ma non sono tutte rose e fiori: Chiara ha avuto e ha dei problemi a farsi accettare da chi non concepisce di avere una «madre» donna. «Ma le regole sono chiare», spiega la dottoressa Penzi. «Noi offriamo un percorso educativo. Se loro aderiscono, possono finire in comunità, studiare, imparare un lavoro».

I nuovi arrivi lo hanno capito. Sono fratelli e cugini dei primi stranieri di via Pitteri 56. Sanno che Milano gli dà una chance, che molti telefonano a casa dicendo «mamma, sto bene e mangio, ho preso la licenza elementare, ho imparato a fare il pane». Sbarcano dal gommone a Otranto, e qualcuno in tasca ha già un foglietto con due parole: «Martinitt, Milano».

UN ANNO DI STRAGI SENZA FIRMA

AL MANEGGIO

Il 31 agosto 1999, in un centro commerciale che si trova in un seminterrato di Mosca, sulla piazza del Maneggio, a due passi dal Cremlino, esplose un ordigno. Il bilancio dell'attentato è di un morto e quaranta feriti, ma a far sensazione è soprattutto la scelta dei terroristi di arrivare a colpire così vicino ai palazzi del potere politico russo.



IN PERIFERIA

Appena una settimana dopo l'attentato di piazza del Maneggio, l'otto settembre 1999, un ordigno fa saltare in aria un palazzo di nove piani nella periferia moscovita di Peclatniki. I morti nel condominio popolare completamente raso al suolo sono 92, i feriti 200. Come prima pista, le autorità russe seguono quella del terrorismo legato agli islamici ceceni.



NEL CONDOMINIO

Passano cinque giorni e i terroristi tornano a colpire duramente. Il 13 settembre una potente esplosione polverizza un edificio di otto piani lungo il viale Kashirskoe, nella zona a Sud di Mosca. Pesantissimo anche in questo caso il bilancio delle vittime con 118 persone sepolte vive sotto le macerie. Tra di loro anche tredici bambini.

I terroristi colpiscono il cuore di Mosca

Una bomba nel metrò di piazza Pushkin: otto morti

Anna Zalesova
MOSCA

A Mosca ritorna la paura con un atto terroristico che la colpisce nel cuore. Una bomba è esplosa ieri sera alle 18.00 nel sottopassaggio della piazza Pushkin, uno dei snodi della metropolitana più trafficati e popolarissimi luoghi di shopping. Otto morti, 52 feriti e una città di 10 milioni di abitanti spaventata a morte: questo è il primo bilancio di un attentato misterioso e crudele.

L'ordigno è scoppiato all'ora di punta, quando alla solita folla a passeggio si unisce l'esercito di quelli che escono dal lavoro. Un botto assordante e subito dopo le bocche del sottopassaggio hanno sputato brandelli di carta e vestiti, seguiti da una nube di fumo nero. Pochi minuti dopo in superficie hanno cominciato a emergere i sopravvissuti, barcollanti, sporchi di fumo, insanguinati, con i vestiti lacerati: sembravano salire dall'inferno.

La piazza più divertente e chic di Mosca è diventata la scena di una tragedia: gente per terra con il corpo imbrattato di sangue, lo sguardo perso, molti in preda allo shock. Mentre il fumo avvolgeva la piazza, i primi soccorsi sono venuti dai passanti: gli uomini si strappavano le camicie per fasciare i feriti e si buttavano nel sottopassaggio, respinti però dalle fiamme. Una donna quasi spogliata dall'esplosione gridava: «Mio figlio, mio figlio!».

Un'ora dopo, mentre un intenso odore di fumo aleggiava ancora nella piazza, i pompieri hanno speguito l'incendio e sono entrati nel sottopassaggio. Una scena sconvolgente: tutto il corridoio aperto dal fuoco, sul pavimento aperto da vetri quattro corpi carbonizzati, tutti di donne, forse venute lì per fare shopping.

Se si voleva provocare una strage, non c'era posto migliore: un corridoio lungo e stretto pieno di negozi, dunque, di vetro e materiale combustibile. Molte vittime so-

L'esplosione ieri sera nel sottopassaggio che ospita le gallerie dei negozi. Un boato sordo, poi una nuvola di fumo. Cinquantatré feriti

Il sindaco Luzhkov accusa i ceceni ma finora non c'è rivendicazione. La polizia disinnesca un secondo ordigno in un supermercato

Poliziotti tra i cadaveri carbonizzati delle vittime dell'attentato all'ingresso del sottopassaggio

no infatti gravemente ustionate, e i medici hanno già chiesto ai moscoviti di donare sangue. I feriti dalle schegge poi non si contano: molti non si sono nemmeno rivolti ai dottori. Verso sera sugli scalini del sottopassaggio sono rimasti solo i 17 corpi carbonizzati, che gli esperti cercavano di identificare.

Secondo le prime stime, a provocare la tragedia è stata una bomba - forse farcita di chiodi - che si trovava a circa mezzo metro dal pavimento. Si parla di due uomini che, pochi minuti prima dell'esplosione, avevano lasciato una valigetta vicino a un negozio di scarpe. Ma non è escluso nem-

meno che sia stato un terrorista kamikaze.

Rimane aperta anche l'ipotesi di esplosione accidentale: ieri nel sottopassaggio si sono fatti lavori di saldatura. Ma la procura ha già aperto un'inchiesta con l'accusa di «terrorismo». Resta da capire l'autore, visto che per ora non è arrivata nessuna rivendicazione: un regolamento di conti criminale, un pazzo omicida, oppure terrorismo islamico.

Il sindaco di Mosca Jurij Luzhkov non ha esitato a dare subito la colpa ai ceceni. Una direzione nella quale si punta immediatamente, dopo le bombe che nel settembre '99 hanno ucciso, a Mosca e altrove, quasi 300 persone. Nessuno è mai riuscito a dimostrare che si sia trattato di terrorismo ceceno, ma questa è stata la versione ufficiale del Cremlino, che ha giustificato il lancio della guerra contro la Cecenia e la vertiginosa ascesa di Vladimir Putin. Il presidente indipendentista Aslan Maskhadov ha negato un rapporto dei suoi uomini con la strage moscovita. Ma la vox populi non ha bisogno di prove e smentite: ieri sera in piazza Pushkin un gruppo di donne caucasiche - folte chiome nere, abiti vistosi, gioielli d'oro massiccio e portamento fiero - sono state insultate dalle russe: «Siete contente, vero? Andatevene! La polizia, passata in stato d'allerta, ieri sera ha rastrellato tutti i sottopassaggi e la metropolitana di Mosca. Alle 19.05 piazza Pushkin è stata scossa da un altro botto: il robot della polizia ha disinnescato un altro ordigno, a pochi metri dal primo. Una ragazza in salopette jeans, con il volto da bambina reso ancora più pallido dalle lacrime che le sgorgano inarrestabili, non riesce a lasciare la piazza maledetta, rivivendo di nuovo l'orrore: «Non mi sono portata nessun documento, avrei potuto rimanere lì sotto e mia mamma non mi avrebbe mai trovato». Nell'inferno del sottopassaggio poteva finire chiunque. E' questo, che fa paura.



Luogo-simbolo

Un «salotto» affollato dall'alba a notte fonda

MOSCA

«V'shest na Pushkinskoj», alle sei in piazza Pushkin. Chissà quanti moscoviti ieri si sono dati appuntamento, come ogni giorno, in un'ora che si è rivelata fatale. Sotto lo sguardo malinconico e benevolo di un Pushkin avvolto in un mantello di bronzo tinto di verde dalla pioggia e dalla neve da decenni nascono e naufragano amori, cominciano avventure, infuriano passioni politiche. Nessuna guida la indica come tale, ma piazza Pushkin, Pushkinskaja ploshad', è il vero centro della città, il suo cuore vivo e pulsante, il luogo di appuntamenti e il palcoscenico mondano per eccellenza.

Sì, perché la piazza Rossa - peraltro spesso chiusa ai comuni mortali - è un mausoleo di Stato, un fondale da Mussorgskij dove transitano solo turisti e poliziotti, e l'unica auto che vi passa è la Mercedes di Putin. La piazza Rossa non cambia da decenni, mentre nelle vetrine di piazza Pushkin si possono leggere tutte le trasformazioni, tutte le mode, tutte le folle della nuova Russia. Qui aprono i ristoranti più «ins», qui funzionano i cinema più alla moda, le redazioni dei giornali più importanti, i casinò più chic, i mendicanti più invogliati, le boutique più care, qui tutto è «più», e alle due di notte si incontra una folla perfettamente sveglia e avida di divertimenti.

Se un moscovita comune non ha mai un buon motivo per andare sulla piazza Rossa, se non per accompagnare il cugino di Vladivostok, qualunque abitante o ospite della capitale ha sempre avuto più di una ragione per visitare piazza Pushkin. Giornalisti e prostitute, punk e ammiratori del genio poetico di Pushkin, fidanzatini e venditori ambulanti, turisti, impiegati e nullafacenti: tutti si danno appuntamento qui, a un chilometro dal Cremlino. Alla fine degli anni '80 era un centro politico: sotto la redazione di Moskovskie Novosti, settimanale cult della perestrojka, facevano i capannelli di ammiratori di Boris Eltsin e si convocabano comizi di dissidenti che finivano immancabilmente con l'arrivo della polizia e le manganelle.

Con il crollo del comunismo l'impegno ha ceduto il posto al frivolo. E' stato in piazza Pushkin che nel gennaio del '90 è crollata la cortina di ferro gastronomica, con l'inaugurazione del primo McDonald's che è diventato subito il più frequentato nel mondo. Qualche anno dopo i moscoviti hanno riscoperto qui il gusto di andare al cinema, con l'inaugurazione della prima sala moderna della città. Solo dieci giorni fa nella piazza hanno sfilato le star del festival del cinema di Mosca.

Ma soprattutto piazza Pushkin è un centro di consumo: da Tiffany ai chioschetti del sottopassaggio maledetto. Centocinquanta metri di fiori, cosmetici, scarpe, vestiti bigliottieri e peluche, una carrellata di tentazioni irresistibili per le ragazze alla moda e le impiegate di mezz'età che tornano dall'ufficio verso la casa in periferia. Come quelle quattro rimaste carbonizzate ieri sugli scalini del sottopassaggio, come le migliaia e migliaia di persone che passano ogni giorno da piazza Pushkin, chi per cambiare la linea del metrò, chi per montare il battito del cuore di Mosca. [a. z.]

Spagna, l'Eta attacca due volte in poche ore

Industriale assassinato nel Paese basco, a Madrid 11 feriti da un ordigno

MADRID

Ancora sangue e ancora morti in Spagna per mano dei terroristi dell'Eta. Dopo l'autobomba esplosa lunedì sera a Bilbao nella quale hanno perso la vita quattro militanti dell'organizzazione separatista in procinto di fare un attentato, ieri, è stato ucciso a Zumaya, nei pressi di San Sebastian, l'industriale Jose Maria Korta. In serata, poi, il bilancio del terrorismo basco si è ulteriormente aggravato con un'altra esplosione a Madrid che ha provocato undici feriti tra cui due bambini di 3 e 5 anni. Fortunatamente quest'ultimo attentato non ha provocato vittime, ma una guardia colpita dalle schegge è ricoverata in gravi condizioni.

In meno di un mese è così salito a sette il bilancio dei morti provocati dall'Eta, undici dalla rottura della tregua il 28 novembre 1999.

José Maria Korta, è stato assassinato intorno a mezzogiorno e venti con una bomba piazzata sotto la sua auto parcheggiata nell'area industriale di Zumaya, a 40 chilometri da San Sebastian. L'uomo, morto poco dopo la deflagrazione, era il leader di Adegi, l'Associazione degli imprenditori della provincia di Guipuzcoa. Korta era sempre stato fortemente critico nei confronti dell'Eta e proprio queste sue critiche devono essergli valse la morte. Stando a una prima ricostruzione, Korta Uranga è stato soccorso sul posto da alcune persone che avevano assistito alla scena ma è deceduto poco dopo l'attenta-

Nella notte quattro militanti del gruppo separatista, tra i quali il capo del «commando Vizcaya» ricercato per 18 attentati, erano stati uccisi dall'auto al tritolo che stavano innescando

to. L'imprenditore stava per entrare nella sua azienda quando l'esplosione della bomba sotto la sua vettura lo ha schiacciato a una decina di metri di distanza dalla macchina. Il vicespinner Mariano Rajoy ha immediatamente accusato gli indipendentisti baschi dell'Eta di questo omicidio omicida e ha affermato che si tratta di una barbarie, di un'ingiustizia e della mancanza di rispetto per i diritti fondamentali dell'uomo. Korta Uranga, 42 anni, lascia moglie e tre figli.

Il nuovo attacco terroristico è stato duramente stigmatizzato anche da re Juan Carlos che ha condannato la «vilе uccisione in un viatico attentato dell'industriale José Maria Korta». Il sovrano ha espresso la sua condanna in un telegramma inviato al presidente della Confederazione degli industriali baschi Roman Knorr. Nel telegramma, re Juan Carlos esprime



Il corpo dell'industriale Korta coperto da un lenzuolo sul luogo in cui è esplosa l'auto-bomba, vicino a San Sebastian

anche «tutto il sostegno e la solidarietà» agli industriali baschi.

Sulla nuova ondata di attentati ha preso posizione anche il premier Aznar: «Viviamo momenti molto duri. Ma dobbiamo mostrare la nostra coesione, unità e determinazione. Potranno uccidere molte persone, ma mai la libertà del Paese basco e della Spagna. Bisogna continuare a lottare». «Non sono disposto ad accettare alcun accomoda-

mento fra coloro che si dedicano a uccidere e quelli che muoiono», ha concluso Aznar con un chiaro riferimento ai quattro terroristi morti a bordo della loro autobomba lunedì sera.

Intanto, a proposito di questo, non il passare della ora, si sono chiariti i contorni dell'esplosione di Bilbao nella quale hanno perso la vita quattro militanti dell'Eta in procinto probabilmente di fare un altro attentato. I medici legali che

hanno effettuato l'autopsia hanno chiarito che sulla Clio saltata in aria c'erano quattro uomini e non anche una donna come si pensava in un primo momento. Tra di loro, Patxi Rementeria, leader dell'organizzazione terroristica e ricercato dalla polizia per almeno diciotto attentati. Francisco Rementeria, alias Patxi, era stato capo del «commando Donosti» negli anni 80, e attualmente dirigeva il ricostituito «commando Vizcaya». A suo

Il primo ministro Aznar: «Potranno ancora uccidere molte persone mai la libertà. Dobbiamo continuare a lottare»
Re Juan Carlos esprime sostegno e solidarietà agli imprenditori

carico alla Audiencia nacional di Madrid risultano aperte cause per otto delitti commessi fra il 1983 e il 1987. Il suo nome era legato anche al sequestro e all'assassinio, nel luglio 1997, del giovane consigliere comunale del Partito popolare Miguel Angel Blanco. Fuggito in Francia a metà degli anni '80, era stato deportato nelle Isole di Capo Verde nel 1989, da dove era fuggito dopo qualche anno a Cuba. Da qui era tornato nel Paese basco via Francia a metà degli anni '90. Durante la tregua del 1998-99 era stato incaricato di ricostituire il famigerato «commando Vizcaya», ed aveva diretto alcuni degli attentati più recenti.

Quando la polizia aveva fatto irruzione nel covo del commando il 3 gennaio scorso, era riuscito a fuggire alla fuga con un'auto piena di tritolo: la stessa auto si è trasformata lunedì nella sua tomba. [a. z.]

I FILONI DELL'INCHIESTA

PROCURA DI BARI

Le indagini: iniziano nel 1996 per portare alla luce i percorsi del contrabbando di sigarette. Nel mirino ci sono boss mafiosi pugliesi che si rifugiano in Montenegro. **I provvedimenti:** il Gip Daniela Rinaldi emette 87 ordinanze di custodia cautelare, coinvolgendo anche degli «insospettabili».



TRIBUNALE DI LUGANO

Le indagini: si svolgono sul riciclaggio di denaro sporco e sui rapporti tra le società off-shore costituite in Svizzera e le multinazionali del tabacco. **I provvedimenti:** arrestati il presidente del Tribunale penale cantonale Franco Verda e la moglie Desirée Rinaldi, amministratrice unica della «Acque minerali San Bernardino sa».



IL PERSONAGGIO-CHIAVE

È Gerardo Cuomo, il «boss delle blonde», arrestato quest'anno a Zurigo. Nel '96 tentò di partecipare alla privatizzazione del Monopoli di Stato, da cui sembra che abbia acquistato sigarette di marca Ms da vendere tramite i canali del contrabbando.



Lugano, in cella anche la moglie di Verda

«Complice nella corruzione». Prime ammissioni del giudice

inviato a LUGANO

In carcere Desirée Rinaldi, l'avvocato-moglie del giudice Franco Verda. Scarcerato Marco, il figlio del boss del contrabbando Gerardo Cuomo. L'inchiesta del Procuratore straordinario, Luciano Giudici, va avanti determinata. Entro agosto, secondo il mandato, Giudici dovrebbe tirare le sue conclusioni. Sempre secondo il mandato conferitogli, il Procuratore straordinario si sta occupando solo della vicenda del giudice Verda, ovvero della corruzione del magistrato e delle sue attività di copertura e di favoreggiamento del boss del contrabbando Gerardo Cuomo. Ma l'inchiesta potrebbe offrire altri spunti d'indagine.

Qui a Lugano i magistrati e gli avvocati sono rigidamente consegnati al segreto istruttorio. Persino il telegiornale di Lugano, ancora ieri sera, a ventiquattr'ore dal suo arresto, non era in grado di spiegare quale reato il Procuratore Giudici aveva contestato all'avvocato Desirée Rinaldi.

Se si esclude la corruzione, attiva o passiva - non essendo lei un pubblico ufficiale, ed essendo la moglie del giudice corrotto - Desirée Rinaldi potrebbe essere stata arrestata per una sorta di favoreggiamento, che qui in Svizzera si definisce «complicità».

Complicità in cosa? Desirée Rinaldi ha ammesso, agli inizi di agosto, di aver ricevuto dal suo «cliente» Gerardo Cuomo oltre trecentocinquanta franchi svizzeri, per coprire una parte del buco della società di acque minerali «San Bernardino sa», circa quattro milioni di franchi svizzeri, di cui lei era l'amministratrice unica.

In sostanza, una banca ticinese aveva chiesto a Desirée Rinaldi e all'avvocato Marcello Quadri, direttore della so-



Desirée Rinaldi e il marito, il giudice Franco Verda, il giorno del matrimonio. La donna è l'avvocato difensore di Cuomo, indicato dall'inchiesta come il boss del contrabbando.

cietà, di coprire parte del buco: un milione e seicentomila franchi svizzeri. Dunque, ottocentomila franchi a testa.

L'inchiesta sul fallimento della «San Bernardino sa» è affidata a un altro Procuratore di Lugano, Emanuele Stauffer, che ha arrestato il direttore della società, l'avvocato Marcello Quadri tralasciato l'altra sera, per «truffa, appropriazione indebita e ricettazione». Per pianare il do-

cto, Quadri, insieme ad alcuni affaristi tra cui Gianni Meninno, legato a Cosa Nostra catanese, aveva tentato di mettere in piedi una truffa (l'acquisto e la ristrutturazione di un albergo a Malta, per 65 milioni).

Dunque, Desirée Rinaldi è stata arrestata per la vicenda Cuomo-Verda. Molto probabilmente perché ha taciuto degli altri soldi dati da Gerardo Cuomo al giudice, per la mis-

sione negli Stati Uniti di Franco Verda, in una clinica privata, dove si doveva sottoporre a costose cure mediche. Anche quella missione fu «finanziata» da Gerardo Cuomo. Il boss del contrabbando di sigarette, intanto, ha deciso di rispondere alle domande del Procuratore straordinario. Gerardo Cuomo è stato interrogato a Lugano l'altro giorno. A metà luglio, fanno notare gli avvocati, Cuomo, sentito a

Zurigo, si era avvalso della facoltà di non rispondere.

La decisione di rispondere alle domande del Procuratore Giudici è stata una scelta dettata soprattutto dal fatto che lo stesso Giudici aveva arrestato suo figlio Marco, accusato di corruzione attiva per aver consegnato, al Presidente del Tribunale penale ticinese, Franco Verda, nell'ottobre scorso, quei trecentocinquanta franchi svizzeri

che servivano all'avvocato Rinaldi per tamponare la falla della «San Bernardino sa».

Cuomo senior, nell'interrogatorio dell'altro giorno, ha scagionato suo figlio: «Marco ha consegnato solo i soldi del prestito al mio avvocato». Il Procuratore Giudici, ieri mattina, ha scarcerato Marco Cuomo.

Gerardo Cuomo collabora? Non pare, non pare proprio. Lui continua a difendersi, a sostenere di essere solo un imprenditore onesto che ha sempre versato le tasse in Svizzera. Certo è che, inchiodato per corruzione a Lugano, la possibilità che le autorità elvetiche concedano la sua estradizione è sfumata.

La Procura antimafia di Bari lo accusa di associazione mafiosa, e per questo Cuomo è stato arrestato il 10 maggio scorso in Svizzera. Ma poi, il 6 giugno, è partita l'inchiesta di Giudici e il contrabbandiere di Gragnano, Napoli, è finito in carcere a Lugano. E, dunque, non verrà estradato.

Cosa succederà adesso? Tutti si aspettano che il giudice Verda decida di parlare. Qualcosa l'ha già detto, per difendersi. Ha ribadito di non essersi mai occupato direttamente di inchieste che riguardavano Gerardo Cuomo. Ha negato di essersi interessato del rinnovo del permesso di dimora del boss.

I permessi di dimora. Il cambista (ricercato in Italia) Adriano Corti ha denunciato che il delegato di Lugano della polizia, Clemente Gioia, conosceva bene Gerardo Cuomo, sapeva chi era. In città, si dà come certo che un avvocato, Fulvio Pezzati, anche lui legale di Cuomo, è coinvolto nella storia dei permessi di dimora. «Chi, io? Non sono io - replica Pezzati - che ho fatto ottenere il permesso a Cuomo. Clemente Gioia? Non lo conosco nemmeno». [g.ru.]

Lady Desirée

Un'ascesa irresistibile tra feste vip e business

inviato a LUGANO

Lugano, via Canova 18: «Studio Desirée Rinaldi». Ci teneva molto a questa sua targa ben visibile, all'ingresso del portone. Finalmente, dopo la sudata laurea alla Facoltà di giurisprudenza di Ginevra, dopo anni di apprendistato negli studi di altri affermati avvocati di Lugano, lei, Desirée Rinaldi, era riuscita a mettersi in proprio, ad aprire un suo studio legale.

Non è che Lady Rinaldi fosse «stimata» come avvocato, neppure prima, prima che finisse nel vortice nero dell'inchiesta giudiziaria del Procuratore straordinario, Luciano Giudici. Anche prima, a Lugano, si sussurrava che lei, «del codice penale, non conosceva neppure un articolo».

Solo che, all'improvviso, la stella Rinaldi si è affermata nel firmamento degli avvocati ticinesi. Una stella che ha brillato di luce riflessa.

Trentott'anni, bella donna, bionda, sempre in prima fila nelle occasioni più importanti, protagonista di feste esclusive, Desirée Rinaldi, aveva una relazione sentimentale con il giudice Franco Verda, uno dei magistrati più importanti di Lugano, il presidente del Tribunale penale.

Una relazione che l'appagava anche dal punto di vista professionale, visto che lei si presentavano clienti eccellenti. Eccellenti come il boss del contrabbando Gerardo Cuomo.

Un cliente importante, un cliente da non perdere.

Gerardo Cuomo, il boss, sapeva della relazione sentimentale tra il suo avvocato e il giudice. E grazie a Lady Desirée è diventato amico del presidente del Tribunale di Lugano.

Lei, desiderosa di sfondare, non si è accontentata della sola professione di avvocato. Due anni fa, è diventata amministratrice unica della società «Acque minerali San Bernardino sa». Direttore di questa società era un altro avvocato, Marcello Quadri, suo vecchio compagno di studi.

Gli affari andavano bene, fino a un certo punto. Fino a quando la «San Bernardino» non è fallita, mettendo nei guai l'amministratrice unica e il direttore della società.

Un buco di due milioni di franchi svizzeri che i due avvocati hanno cercato di tamponare con soldi frutto di truffe, con «prestiti» da clienti importanti, con mazzette arrivate grazie alla corruzione (secondo l'accusa del Procuratore straordinario Giudici).

Tutto questo è cronaca di queste ore. Quadri è finito in carcere (è stato scarcerato l'altro giorno), per la vicenda «San Bernardino». E proprio per tamponare la falla della società di acque minerali, che il presidente del Tribunale penale di Lugano è finito agli arresti, arresti ospedalieri.

Chissà se la decisione del giudice Verda e della sua compagna, Desirée Rinaldi, di convolare a nozze, sia maturata nel disperato tentativo di avere un arma di difesa (legale) in più.

Il 15 luglio, Desirée e Franco si sono sposati. Un matrimonio fra pochi amici intimi, nel municipio di Bissone. E poi, la sera, una cena al ristorante Montalbano in uno degli angoli più belli del Mendrisiotto, a Stabio.

Ma il matrimonio non ha risolto i guai giudiziari dei novelli sposi. Prima Franco Verda e poi Desirée Rinaldi sono stati arrestati dal Procuratore straordinario di Lugano, Luciano Giudici. [g.ru.]

GLI ASPETTI NASCOSTI DI UN INTRIGO INTERNAZIONALE

«Così i boss comprano i magistrati»

L'ex capo della polizia racconta il Ticinogate

intervista

Guido Rucolo

inviato a LUGANO

FRANCO Ballabio conosce tutti i personaggi di questo intrigo internazionale: il giudice, il contrabbandiere, l'avvocato, il funzionario di banca: «Qui, ci conosciamo tutti. Lugano è un piccolo centro». Franco Ballabio è stato capo della Polizia Cantonale in anni caldi, dal gennaio del '95 al giugno del '97. Oggi esercita la professione di avvocato. Dell'inchiesta che ha portato all'arresto del giudice Franco Verda, dice: «Spero che questa vengata sia la prima e l'ultima. Che sia in grado di far chiarezza fino in fondo». L'avvocato racconta episodi oggi dimenticati: «Il commercio dei permessi di dimora è un fatto antico. Nella metà degli anni '70 fu arrestato il capo dell'ufficio della Polizia amministrativa, Martinelli. Allora, i permessi di dimora si compravano fino a centomila franchi svizzeri, centoventi, centotrenta milioni dell'epoca».

Lei è stato comandante della Polizia del Canton Ticino. Subito dopo il suo arrivo si dimise il capo della polizia amministrativa, Luciano Morelli. Confermo. Morelli andò a lavorare con il signor Behagel Pacolli.

«Il contrabbando qui non è reato, ma le casse di sigarette sono stoccate nei porti di Anversa o Rotterdam e devono arrivare in Montenegro. Le società che gestiscono il traffico hanno sede in Svizzera e quindi per il codice penale elvetico risultano perseguibili».

Chi? Il kosovaro Pacolli dell'affare «Mabete»?

«Sì, è proprio lui». Il 14 novembre del '96, lei arrestò il contrabbandiere di sigarette Augusto Arcellaschi insieme a due funzionari della dogana e al commissario capo della polizia giudiziaria di Chiasso, Leonardo Ortellì.

Arcellaschi, «il rosso», il contrabbandiere del concesso, si fece amico il commissario capo della Polizia giudiziaria, Leonardo Ortellì, dal quale ottenne, evidentemente, informazioni utili. Questa vicenda non ha

«Mi auguro che il giudice arrestato sia l'unico coinvolto. I malviventi studiano il comportamento dei funzionari e dei poliziotti, cercano di capirne i punti deboli, quale è il loro tenore di vita poi li ricattano».

ancora avuto un esito processuale, quindi vale la presunzione d'innocenza per tutti gli imputati.

Quale reato fu contestato agli imputati, visto che il contrabbando di sigarette, qui da voi, non è un reato? «Violazione del segreto d'ufficio e corruzione attiva e passiva. Allora, il Ministero pubblico delle indagini fu Luca Marcellini, l'attuale Procuratore generale di Lugano».

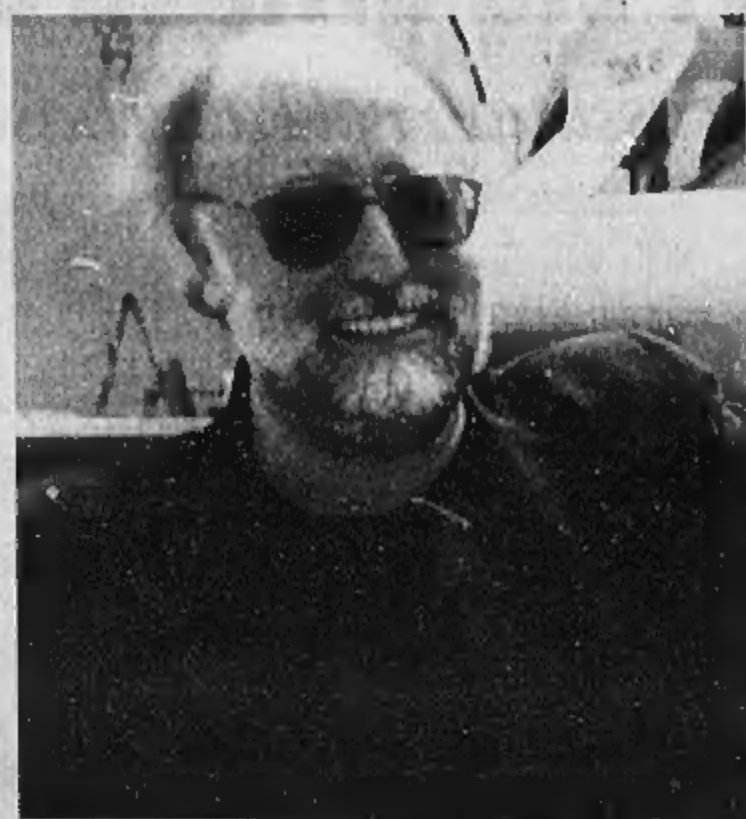
Il Procuratore coinvolto e uscito dalle indagini che hanno portato all'arresto del giudice Franco Verda?

«Un galantuomo, di origine genovese, suo padre era un affermato penalista. Ma vorrei aggiungere qualcosa, a proposito del contrabbando di sigarette. È vero che questo reato non è contemplato nel nostro codice penale però vi sono i reati connessi che sono perseguibili».

Faccia qualche esempio. «I reati di corruzione attiva e passiva o di falsificazione di documenti. Le casse di sigarette sono stoccate nei porti di Anversa o Rotterdam e devono giungere in Montenegro. Per arrivarci, immagino, vengono corrotti dei funzionari delle dogane, vengono falsificate le bolle di accompagnamento della merce. Ora, siccome chi gestisce questo traffico di sigarette sono i responsabili di società che hanno sede fisica da noi, in Svizzera, anche se questi reati non sono commessi sul territorio elvetico, per il nostro codice penale i responsabili di queste società sono comunque perseguibili».

E invece, la magistratura di Lugano sonnecchia... «Guardi, nel '97 lasciai la Polizia sbattendo la porta. Mi resi conto che portavo avanti una battaglia per la legalità e per principi etici da ricordare tutti i giorni. Avvertivo, allora, una splendida solitudine».

Cosa pensa dell'inchiesta del Procuratore straordinario, Luciano Giudici? «Sono davvero colpito dall'arresto un alto magistrato come Franco Verda. Mi auguro sia



Per Gerardo Cuomo un ordine di custodia anche della magistratura elvetica

ATTACCHI SU ROTAIE

LA GRANDE RAPINA

Era l'8 agosto del 1963 quando un gruppo di uomini travestiti da militari staccò la locomotiva e il vagone postale dal treno Londra-Glasgow dirottandolo a 50 km da Londra. Qui 120 sacchi contenenti banconote e diamanti furono trasbordati su due camionette militari. L'operazione, condotta con precisione matematica, fruttò agli ideatori 7 miliardi di lire. Per quello venne ribattezzata «The Great Train Robbery», la grande rapina al treno



LA STRAGE MAFIOSA

Ottocento milioni di dollari in azioni delle maggiori compagnie americane, tra cui la General Motors, furono rapinati, nel 1983, da un vagone portavalori in un treno che transitava nei sobborghi di New York. Nell'attentato, di chiara matrice mafiosa, otto persone vennero uccise dai rapitori. Come dissero più tardi i servizi segreti americani: «Si parlò molto poco di quel sanguinoso episodio perché si temeva il panico dei mercati finanziari»



GLI INTEGRALISTI

Si erano nascosti nelle piantagioni di canna da zucchero, in una notte di novembre del 1995. Al passaggio del treno che portava da Luxor al Cairo, il gruppo di integralisti musulmani egiziani fece fuoco, ferendo undici persone, due in modo grave. L'attacco, questa volta, non era finalizzato alla rapina, ma aveva il solo scopo di affermare che la guerriglia fondamentalista non accennava ad abbassare la guardia



Commando assalta il treno delle «bionde» Finto semaforo blocca il merci, ma l'allarme sventa il colpo

Fabrizio Milano
inviato a FOGGIA

Soliti ignoti, più che uomini d'oro. Decisamente pasticcioni, i dieci aspiranti Rambo che lunedì notte hanno tentato l'assalto ad un treno carico di sigarette. Il piano, per la verità, l'avevano studiato bene: il semaforo finto per bloccare il convoglio, la rapidità nel forzare il vagone e nel caricare le casse di Ms in un camion scortato da tre auto. Ma il commando ha fallito clamorosamente nel finale, incapace di impedire ai macchinisti di dare l'allarme e poi messo in fuga dai carabinieri che hanno recuperato il bottino: 170 colli che al mercato ufficiale valgono poco meno di mezzo miliardo.

Gli inquirenti sostengono che le sigarette dovevano essere riciclate nella provincia settentrionale di Bari. «Con quello dell'altra sera, i banditi hanno compiuto tre assalti ad altrettanti treni in soli quattro mesi», aggiungono, e non escludono che i furti compiuti lungo i binari nelle campagne di Foggia siano in qualche modo una manifestazione di debolezza di un'organizzazione di contrabbandieri. «Ripiegano sui treni perché gli rendiamo la vita difficile nello sbarco delle «bionde» sulla costa».

Foggia, i banditi erano già riusciti a caricare un intero Tir di Ms

L'audace colpo dei soliti ignoti va in scena quando è ancora buio, alle quattro del mattino. L'obiettivo è il treno merci partito da Falconara Marittima, in provincia di Ancona. Il locomotore avanza spedito verso il Sud, trainando due vagoni carichi di Ms tipo Mild destinati alle tabaccherie di Reggio Calabria e Messina, quando d'un tratto il macchinista scorge una luce rossa balenare nella notte. Un semaforo, pensano i conducenti del convoglio, che azionano il freno. La colonna, per la verità, è tutt'altra che regolamentare: sembra costruita in modo estremamente artigianale, non se ne è mai vista una così. Il manuale, però, parla chiaro: «I macchinisti delle ferrovie hanno l'obbligo di arrestare la corsa ogni volta che, incontrano sui binari oppure nelle adiacenze, un segnale che esprima il rosso...».

Intercettati e messi in fuga dai militari della task force anti-contrabbando

della campagna di Apricena, non lontano da Foggia. I due ferrovieri si interrogano sul da farsi. «Sono trascorsi non più di dieci minuti, quindici al massimo, quando ci siamo accorti di quello che stava accadendo», diranno agli inquirenti. I ladri si sono divisi in gruppi: un gruppetto di guastatori lavora in silenzio per manovrare il sistema frenante e impedire così che il treno riparta; un altro circola rapidamente le casse su un tir dopo aver forzato il portellone di uno dei due vagoni. Un lavoro pulito, insomma, studiato a tavolino e soprattutto senza alcun ricorso alla violenza, tanto è vero che i banditi hanno evitato di portare le armi per evitare che il colpo possa finire in una tragedia.

Conta sul fattore sorpresa, il commando, ma gli va male. I macchinisti, messi in allarme dal rumore proveniente dal vagone, fanno partire il treno e avvertono via radio la Polizia Ferroviaria. Scatta l'allarme anche per i carabinieri, che in quei paraggi fanno spesso controlli anti-contrabbando. Le auto con i lampeggianti accesi vengono dirottate verso la strada ferrata, e presto intercettano l'autocolonna dei banditi: tre macchine e un camion, sul quale sono state caricate a tempo di record 170 casse di sigarette. Comincia l'inseguimento, ma i ladri che si dividono e fanno manovre spericolate per impegnare i carabinieri, mentre il camion si infila in una strada secondaria immersa nel buio. Ma il gioco, ormai, è finito. Lo sanno anche i banditi, costretti a lasciar perdere il bottino per salvarsi: il conducente del tir carico di Ms abbandona il mezzo accanto a un vigneto, sale su una delle auto e fugge con i complici.



Visco: no ai veleni sul Monopolio «Le Finanze hanno combattuto i trafficanti»

Roberto Giovannini
ROMA

Il ministro del Tesoro Vincenzo Visco reagisce con veemenza alle accuse di politici, funzionari della pubblica amministrazione e giornali. Con una lunga risposta diramata dal suo portavoce, Visco minaccia querela e definisce prive di fondamento le denunce formulate da Ernesto Del Gizzo (ex-direttore generale dei Monopoli) e Mario Casaccia (ex-ispettore del Secit) su presunti illeciti in tema di tabacchi e di contrabbando, cui nel 1996 l'allora responsabile delle Finanze non dette seguito. Nella nota, il Tesoro definisce le denunce «non sorrette da argomentazioni», tanto più che alle richieste da parte di Visco di «elementi specifici e concreti di supporto per poter intraprendere le necessarie iniziative» non vi fu mai adeguato riscontro.

La vicenda, molto complessa, risale alla metà degli anni '90, e chiama in causa la sofferta privatizzazione dei Monopoli di Stato. I Monopoli di Stato, che un tempo producevano il 70-80% delle sigarette fumate dagli italiani, dovettero fare i conti con un rapido spostamento delle preferenze dei fumatori italiani verso i marchi esteri (oggi, il 75-80% dei pacchetti). A complicare le cose, una crisi produttiva e finanziaria praticamente irreversibile: le sigarette prodotte in Italia costavano circa 10 volte quelle prodotte dalle multinazionali straniere. Per arrivare alla costituzione di una società per azioni e alla possibilità di privatizzare i Monopoli ci sono voluti praticamente dieci anni; e, opposti, con diverse motivazioni, i sindacati dei lavoratori delle manifatture, i rivenditori, i produttori di tabacco e l'amministrazione autonoma (presso il ministero delle Finanze) dei Monopoli. Una coalizione ampia e forte, se è vero che solo la assoluta gravità della crisi del settore e la elezione assicurata al governo Prodi dei decreti Bassanini consentirono a Visco di far approvare la riforma nel luglio del 1998. Le denunce di Del Gizzo (direttore generale dei Monopoli,

li, poi allontanato da Visco a seguito dello scandalo della Lotteria Italia) risalgono al '95. In una lettera all'allora ministro Fantozzi, l'alto burocrate denunciò che l'aver mantenuto artificialmente basso il prezzo delle sigarette dei Monopoli aveva fatto passare alle casse dello Stato un gettito pari a oltre 60.000 miliardi in venti anni. Sempre per Del Gizzo, questo prezzo troppo conveniente (conclusione un po' contraddittoria) avrebbe favorito la diffusione sul mercato italiano dei prodotti esteri, a cominciare dalle Marlboro della Philip Morris. Una denuncia ripresa dall'ispettore del Secit Mario Casaccia, che chiese al ministro di prendere provvedimenti. Ancora, successivamente Del Gizzo affermò che la multinazionale Usa aveva illecitamente sfruttato un cavillo fiscale (la

«stabile organizzazione» nel nostro paese) per godere senza versare diritto di un migliore trattamento fiscale. Nell'uno e nell'altro caso queste osservazioni - dice la nota del Tesoro - non si sostanziarono in elementi concreti. In particolare, l'accusa di evasione non fu sostenuta dalle competenti commissioni tributarie. Il ministero, comunque, contesta ogni presunta arretratezza nei confronti della «invasione commerciale e imprenditoriale» delle multinazionali, e difende la bontà del processo di riforma, che ha creato le premesse per il risanamento del settore, portando da 16 a 7 gli stabilimenti con 3.650 esuberanti gestiti in modo non traumatico. Ancora, è stata spinta la lotta al contrabbando, impedendo la depenalizzazione del reato di contrabbando di tabacchi, attivando l'azione in-



ternazionale verso i paesi che, per diversi aspetti, offrivano al contrabbando sponde favorevoli, come la Svizzera, l'Albania e il Montenegro. E sulla privatizzazione, si assicura che le procedure utilizzate garantiscono da ogni infiltrazione nel capitale

«Ci sono denunce a cui non ho dato seguito perché senza riscontri. Dal '96 massimo impulso alla privatizzazione»

Il ministro Visco. Sopra i carabinieri recuperano le stacche di Ms

della nuova Spa. Nel frattempo, due parlamentari di Alleanza Nazionale - Domenico Grimaldi e Lucio Marengo - accreditano le tesi di Del Gizzo, che a suo tempo sostennero con una serie di interrogazioni. «Perché quei silenzi del mini-

stro?», affermano, chiedendo il deferimento di Visco al tribunale dei ministri, reo tra l'altro di aver allontanato Del Gizzo in quanto «inviso alla Philip Morris», azienda di cui Visco avrebbe «consolidato il ruolo». E in una intervista alla radio del Canton Ticino, il ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco ribadisce le accuse alla Svizzera, che non ha fornito «le informazioni che riguardavano i pagamenti del contrabbando». Per Del Turco, «quella di questi giorni è cronaca di una storia annunciata. Il problema più grande è politico, e riguarda i rapporti tra la Svizzera ed il suo sistema bancario e il resto dell'Europa. Probabilmente si sta aprendo una pentola gigantesca. Dentro questa pentola bolle un'acqua che può riservare molte sorprese, in Svizzera e in Europa».

Procura di Bari

«Gli svizzeri finalmente ci prendono sul serio»

Finalmente soddisfatto. Dopo tre richieste di rogatoria senza esito e dopo inconcludenti incontri in Svizzera con i suoi colleghi, ma il sostituto procuratore della Dda di Bari Giuseppe Scelsi ostenta un certo ottimismo. «Finalmente dalla Svizzera cominciano a prendersi sul serio», ripete al telefono dalla sua casa di campagna, dove trascorre le ferie con gli atti delle «indagini sulla cupola del contrabbando internazionale. Sono le indagini che, per il filone elvetico, hanno portato tre giorni fa all'arresto del presidente del tribunale penale del Canton Ticino, Franco Verda, e ieri sera al fermo della moglie del giudice, l'avvocato Desirée Rinaldi, legale del presunto boss Gerardo Cuomo. Scelsi non vuol entrare in polemiche con le autorità elvetiche, ma chi frequenta i corridoi della procura sa bene che per ben tre volte le richieste di rogatoria che il magistrato ha inviato ai suoi colleghi d'oltralpe sono rimaste senza risposta. Una volta, addirittura, il pm barese si è sentito, a suo dire, «umiliato». Chiese accertamenti bancari per presunti boss mafiosi dediti al contrabbando, e dalla Svizzera gli inviarono i risultati: un inutile quadernino multicolore sul quale erano annotati i risultati delle indagini richieste, un elenco che non serviva a nulla. Il magistrato barese sapeva però da tempo dei collegamenti tra Cuomo e il giudice Verda, da quando l'estate scorsa la Dia fotografò i due al varo del lussuoso yacht di Cuomo. Al pm non restò altro che sfoderare «l'asso della manica», come egli stesso definiva quelle foto. Prima dell'arresto di Cuomo, avvenuto nel maggio scorso, volò in Svizzera e offrì quelle foto compromettenti ai colleghi elvetici. I magistrati di Lugano rimasero impietriti davanti a quelle istantanee e cambiarono atteggiamento. [r. cri.]

CHI È L'UOMO CHE GESTISCE PER CONTO DEL GOVERNO MONTENEGRINO LE LICENZE PER L'ACQUISTO E LA VENDITA DI SIGARETTE

Della Torre, da bancario a corriere dei miliardi sporchi

Francesco La Lesta

C'è un nome nuovo - anche rispetto agli ultimissimi aggiornamenti contenuti nel dossier riservato che il gruppo di lavoro interforze ha inviato al procuratore Vigna - nell'inchiesta di Lugano che ha coinvolto il giudice Verda. È il nome di uno dei più importanti gestori di licenze che agisce direttamente per conto del governo montenegrino. La sua identità è stata comunicata ai magistrati pugliesi che sono andati ad interrogare il gruppo che fa capo a Gerardo Cuomo. Si tratta di Franco Della Torre, 57 anni, cittadino svizzero originario di Palermo. La magistratura si sta molto occupando di lui, anche se non si sa ancora con quali risultati.

La figura di Della Torre è abbastanza complessa perché il personaggio non è direttamente inquadrabile nel mondo dei contrabbandieri di sigarette, cioè in quell'ambiente su cui gravano più che sospetti a proposito dei legami con la mafia e la grande criminalità organizzata. Il fatto, poi, di poter funzionare da tramite (si chiamano proprio intermediari) fra le grandi multinazionali del tabacco su licenza concessa regolarmente dalle autorità montenegrine, rende ancora più difficile l'accertamento di eventuali reati.

Le società di intermediazione sono una realtà di recente costituzione ed hanno preso il largo quando le multinazionali hanno visto restringere sensibilmente il mercato di diffusione del tabacco, in concomitanza con le varie campagne antitabacco e con le sanzioni sempre più esose. Da allora sarebbero diventati «clienti privilegiati» i gruppi dei contrabbandieri. E per poter trattare senza il disagio di avere a che fare con acquirenti discutibili si è fatto ricorso agli intermediari con regolare licenza.

Francia Della Torre è uno di questi. Il suo nome non dice molto a chi non ha buona memoria. Eppure, lo svizzero ha un suo «passato» di una qualche rilevanza. All'inizio degli Anni Ottanta, allora poco più che

quarantenne e con alle spalle un'esperienza di operatore bancario del Credito Svizzero, si trovò sotto processo a Lugano e a New York, insieme con il «Gotha» della mafia siculo-americana che, all'epoca, si occupava del traffico internazionale della droga. Della Torre fu accusato di essere uno dei grandi corrieri di denaro liquido, capace di incanalare un enorme fiume di dollari dagli Stati Uniti verso le tranquille case delle banche svizzere. E per questo, Franco Della Torre finì imputato nei processi (ramo svizzero e ramo statunitense) cosiddetti della «Fizza Connection».

Stava in compagnia di grandi boss, l'ex bancario del Credito Svizzero. Viaggiava in Porsche, che risultò di proprietà di un'impresa riconducibile al boss Vito Roberto Palazzolo, un tempo grossista dell'eroina e oggi latitante d'oro in Sud Africa. E quando i magistrati siciliani andarono in Svizzera per aggirare la storia dell'omicidio di Agostino Badalamenti, trovarono Della Torre e Palazzolo che divorziavano d'amore e d'accordo. Ma in quell'angolo di Svizzera, in quel momento, si concentrava il meglio degli affari poco chiari. Scrissero le autorità newyorkesi (la Dda e il procuratore federale Rudolph Giuliani) che l'ex bancario «avrebbe riciclato qualcosa come 1 miliardo e 650 milioni di dollari, riuscendo a «lavare» i soldi in istituti di credito americani ed a smistarli poi in Svizzera o nelle isole

LAVORO

L'acquisizione del primo 75% di Tmc avverrà in due tempi: si comincia con un pacchetto del 25% che Seat Pg rileverà in occasione di un apposito aumento di capitale che l'assemblea di Tmc approverà nei prossimi giorni. Questa prima tranche è stata valutata 250 miliardi di lire che saranno versati in contanti e verranno utilizzati dal gruppo per ripianare una parte del debito. L'accordo tra le parti prevede infatti che, al momento dell'ingresso di Seat nel capitale, i debiti di Tmc non siano complessivamente superiori a 79 miliardi di lire.

Vittorio Cecchi Gori

NOVITÀ

Una volta «completato il processo di verifica contabile in corso» Seat Pg dovrebbe rilevare l'ulteriore 50% di Tmc. L'operazione, prevista per novembre e subordinata al parere favorevole dell'Antitrust e dell'Authority per le Tlc, avverrà attraverso un conferimento da parte del gruppo Cecchi Gori, a fronte del quale Seat Pg emetterà nuove azioni ordinarie. Il prezzo di riferimento per l'emissione delle azioni del gruppo torinese è 3,711 euro (7185,49 lire) pari alla media dell'ultimo periodo, con un possibile scarto (in aumento o in diminuzione) del 5%.

Pagine Gialle

TV

Seat potrebbe arrivare al controllo del 100% di Tmc entro il 2001: lo prevede un'opzione incrociata put-call che completerà l'acquisizione da parte del gruppo torinese. In pratica, il gruppo Cecchi Gori avrà un'opzione put per conferire la propria residua partecipazione in Tmc a Seat Pg, esercitabile dal 15 ottobre al 31 dicembre 2001. A sua volta, Seat Pg avrà un'opzione call per acquistare l'ultimo 25% del gruppo Cecchi Gori tra il 15 ottobre e il 31 dicembre 2001. In entrambi i casi il corrispettivo per la cessione dell'ulteriore 25% di Tmc sarà rappresentato da azioni ordinarie Seat Pg di nuova emissione. Vittorio Cecchi Gori, avrà un posto nel consiglio d'amministrazione di Seat Pg ed una quota di poco superiore all'1% del nuovo colosso della new economy.

TMC

La telerissa non si spegne

Ancora scambi d'accuse tra i due poli

Roberto Giovannini
ROMA

È dopo la firma dell'intesa Seat-Tmc che si è aperto il duello tra centrosinistra e opposizione. Imi, a margine dei funerali di Stato di Edgardo Sogno, il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale ha definito un fuoco di sbarramento la guerra di dichiarazioni scambiate dal centrodestra. «Un fuoco di sbarramento - ha detto Cardinale - per impedire una operazione a prescindere dalla sua legittimità e dalla sua rispondenza alle norme del paese. Aspettiamo che ci sia il via formale e poi valuteremo. Saranno chiamate due Authorities, ha ricordato il ministro, a valutare la correttezza dell'operazione, e verificare se essa sia stata compiuta nell'assoluto rispetto delle leggi. Quando questi passaggi saranno fatti e qualora il terzo polo dovesse avere il via, allora il giudizio non può che essere positivo», conclude Cardinale, «perché il mercato avrebbe un nuovo soggetto che alimenterebbe il circuito della concorrenza, che porta sempre effetti benefici per la qualità del servizio e per la varietà delle offerte ai cittadini. Cadrebbe così il duopolio, di cui nel paese tanto si parla».

Sulla carta, ci vorranno circa tre mesi prima che Antitrust e Autorità per le Tlc concludano l'iter. Nel frattempo, sarà presumibilmente guerra tra i Poli. Per Mario Fiorella, responsabile per Forza Italia delle telecomunicazioni, l'accordo non è ratificabile. «Vengano il ministro delle Comunicazioni, l'Autorità delle Comunicazioni e l'Antitrust», ha affermato Fiorella, «a spiarci come pensano di sciogliere il nodo gordiano di un accordo che viola espressamente la legge vigente, la

quale non consente accordi di controllo di società di Tlc in società di trasmissioni televisive in chiaro». Rincarica la dose il capogruppo della Lega a palazzo Madama, Roberto Castelli, che ha chiesto l'intervento della magistratura: «L'accordo stipulato tra Seat e Tmc viola palesemente la legge 249 del 1997. Telecom si troverebbe in una posizione dominante tale da fare intervenire l'Authority che ha, in questo caso, un'occasione per dimostrare quanto veramente sia indipendente». «Non è il Polo che difende Mediaset, mentre è vero l'esatto contrario: la sinistra e i nemici applica la legge, per gli amici la interpreta». Questa è la tesi di Mario Landolfi, presidente della Commissione di vigilanza sulla tv ed esponente di An. «La legge - ha detto Landolfi - è chiara: ma allo stato quell'accordo non si poteva e non si poteva fare. Stupisce che la sinistra lo abbia benedetto». Il centrodestra, però, non ostacolerebbe una complessiva revisione della normativa, e se questa può essere l'occasione per rivedere l'intero sistema, noi siamo disponibili. Infine, il coordinatore dei radicali Marco Cappelletti si chiede fino a quando gli imprenditori e gli investitori italiani continueranno ad accettare la vera regola del capitalismo del nostro Paese, cioè la necessità di violare quotidianamente la legge per poter competere».

Dalla maggioranza si replica con altrettanta veemenza. Per Mauro Pissani, capogruppo dei Verdi alla Camera, «lo spettacolo offerto da Polo e Lega, i radicali come servizio d'ordine a Mediaset, è penoso: l'azienda del partito non è l'accordo Seat-Tmc». Roberto Cutillo, responsabile comunicazione della Quercia ha affermato che dal Polo, visto la retorica declamata natura

liberale, ci saremmo aspettati una maggiore autonomia dall'azienda Mediaset e un atteggiamento positivo verso le leggi del mercato e della concorrenza. Liberali per gli altri, statalisti quando c'è da difendere gli interessi di Berlusconi». E il ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini definisce «meschino e contrario agli interessi del paese» l'atteggiamento di chi frapponendo ostacoli politici alla convergenza tra Tve e Internet.

Sul fronte sindacale, accanto alla richiesta immediata di incontri con la nuova proprietà espressa anche dal segretario Fsi Paolo Serventi Longhi, Cgil-Cisl-Uil sono molto caute sulle possibili ricadute

occupazionali e produttive dell'intesa. In particolare per la holding Telecom. Il segretario generale Uil Luigi Angeletti ricorda che «c'è un confronto con Telecom molto complesso, che vede ancora aperto il delicato problema degli esuberanti». Per Walter Cerfeda, segretario confederale Cgil, «un'operazione positiva, ma non saremo disposti ad accettare tagli su altri rami del gruppo». E il segretario del cislino Savino Pezzotta osserva che «se aumenta il pluralismo è un fatto da valutare con soddisfazione, ma è anche necessario che in un campo così delicato vi siano delle regole per garantire questi passaggi con i lavoratori».

Tmc prepara il nuovo cast

Voci su Santoro e Celli, Parietti e Minà si offrono

retroscena

Fulvia Caprara

SUI volti famosi di Telemontecarlo, ex-Cameritalia della tv che da oggi partecipa al gran ball dell'emittenza elegantemente vestita da Terzo Polo, spunta un sorriso soddisfatto: l'accordo Seat-Tmc fa sperare nella fine dei tempi duri, quelli in cui, come racconta Alba Parietti, si faceva concorrenza agli show delle tv importanti disponendo di un solo cameraman e un solo truccatore. Quelli in cui, racconta Alain Elkann, il collega An-

drea Pancani, che ogni mattina cura la rassegna stampa, «è abituato ad andarsi a comprare i giornali da solo».

«La possibilità che si concretizzi un Terzo Polo - dice il giornalista e scrittore da 10 anni a Tmc - è una cosa ottima; sono contento per Cecchi Gori che è sempre stato un editore e un amico leale e sono contento che la nascita di questo nuovo gruppo multimediale sia avvenuta in Italia senza i soliti interventi stranieri. Elkann si assicura che la nuova Tmc non perda quello spirito di gruppo, quel bel clima di collaborazione professionale che l'ha sempre resa simpatica alla gen-

te, ma certo di cose nuove ne succederanno. Una volta sposata con il principe azzurro, Tmc apparirà inevitabilmente diversa e chissà quanti si affretteranno a farle la corte».

Se la Rai fa sapere con toni scandalizzati che sono completamente prive di fondamento le illusioni sulla possibilità che il Direttore Generale della Rai Celli possa abbandonare il suo incarico per passare a Tmc, è certo che, per persone pronte a trasferirsi.

Si pensa, per esempio, a Michele Santoro che, dopo le critiche subite dai vertici Rai per il reportage sul

gay-pride, potrebbe aver voglia di nuove esperienze. L'ipotesi di un trasloco alletta decisamente Gianni Minà che dichiara: «Per un libero professionista come me, uno che fa questo mestiere da 40 anni e che ha sempre avuto tanti problemi con la Rai, la nascita di un Terzo Polo è un fatto importante. Magari, finalmente, si mette al primo posto la qualità della tv e io i programmi di qualità ho dimostrato di saperli fare».

Correrebbe nella tv che l'ha lanciata anche l'ex-telediva di «Galego» Alba Parietti: «Verso Tmc ho un debito affettivo e mi piacerebbe molto partecipare a una rinascita. Il Terzo Polo potrebbe rappresentare un'ottima possibilità per variare e per fare un lavoro interessante». E' soddisfatto anche Aldo Biscardi che ha da poco rinnovato il contratto: «Il mio è un programma che porta soldi agli europeiisti e mi piace in media il 10-11% di share, andare su Internet con una struttura così collaudata non potrà che dare ottimi frutti».

Fronti al gran salto sono pure i conduttori degli altri programmi di Tmc già riconfermati per il prossimo anno: da Anna Pettinelli che guida «Sex and city» a Massimo Caputi, «felice di esserci con il suo «Goleada», a Roberto Giacobbo che all'inizio dello scorso anno ha lasciato «La macchina del tempo» di Alessandro Cecchi Paone per dedicarsi a «Stargate» e ora è ben contento della scelta. «C'è molta attesa - dice - ma siamo sereni; per capire che cosa succede a livello di proprietà è troppo presto, speriamo in cambiamenti positivi, a cominciare dall'aumento degli organici che vanno decisamente ampliati».

Più cauto Adalberto Baldini del cdr di Tmc News: «Abbiamo seguito la trattativa con interesse e prudenza, e un po' presto non fare previsioni su quello che succederà. Per il momento siamo attenti a un interlocutore, d'interesse capire com'è e se c'è un futuro della tv in chiaro, e che ruolo, in questa tv, noi andremmo ad occupare».

Pierluigi Celli, direttore generale della Rai. La tv pubblica ha smantolato le voci di un suo abbandono di viale Mazzini

La subretta Alba Parietti che proprio a Tmc deve i suoi primi successi tv. «Sono pronta a ritornare: ho un debito d'affetto»

Il leader dell'opposizione Silvio Berlusconi, fondatore della Fininvest

Assemblea a Torino

Domani decolla la fusione fra Seat e Tin.it

ROMA

Tutto pronto per l'avvio concreto di Seat-Tin.it, con il disco verde all'operazione di fusione che si incrocia con l'inizio dell'avventura televisiva del nuovo gruppo multimediale. Solo a Seat, per ora, va il controllo di Tmc, ma domani a Torino l'assemblea straordinaria degli azionisti di Telecom Italia voterà il progetto di fusione fra la società editrice delle Pagine Gialle e la divisione Internet del gruppo telefonico. Dopo l'omologazione del Tribunale il nuovo gruppo sarà una realtà e non mancherà di porsi la questione della proprietà di una tv da parte di una società controllata da un gruppo, titolare di concessione per i servizi telefonici.

Altra questione aperta sarà il destino di Stream, la tv a pagamento di cui Telecom Italia controlla il 50% (l'altro 50% è di proprietà di Murdoch): potrà Telecom detenere la rilevante partecipazione di Stream e insieme avere il proprio business la maggioranza di un'altra televisione? Sarà probabilmente materia di interesse dell'Antitrust e dell'Authority per le Tlc Comunicazioni, anche se non dovrebbero esservi grossi problemi. Il ministro Cardinale ha comunque già dato il via libera all'eventualità della vendita della quota detenuta in Stream da parte di Colaninno.

Inevitabilmente, comunque, i problemi aperti dall'avvio della nuova struttura multimediale di Telecom Italia saranno esaminati domani, nel corso dell'assemblea che rappresenterà per gli azionisti della società la prima occasione formale per chiedere a Colaninno risposte sulle ultime operazioni. L'assemblea straordinaria, intanto, dovrà votare la scissione parziale di Telecom, con trasferimento di Sevi di una quota della partecipazione detenuta in Tin.it (il 16,6%) che sarà incorporata per fusione in Seat. A sua volta Seat effettuerà poi un aumento di capitale riservato a tutti gli azionisti Telecom. Al termine dell'operazione Telecom salirà in Seat fino a circa il 30% e controllerà la maggioranza della nuova entità. Venerdì il via coi gli azionisti di risparmio.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 7 AGOSTO 2000

Aly Yamen Behgi (E), Sayed Ragad, Bedri Simona, Cesare Edoardo, Chet Alessia, Chirimito Irene, De Pascale Tommaso, Ferri Virginia, Fattori Alessandro, Foca Irene, Fiolino Luca, Gialuzzi Derya, Kobayashi Valeria, Nicole Daniela, Orsucci Maria, Quisled-Chama Imma, Pisano Miriam, Roberto Enza, Rossanelli Carolina, Segli Gianluca, Serra Alessandra, Talamona Valeria.

MORTI DENUNCIATI IL 7 AGOSTO 2000

Agli 85 anni: Almona (Isola), anni 88, Maresca, nato a Villafraia (CN); 87, Milla Franco, a 73, Evangelico Valeria, nato a Torino, Donna Rita ved. Perodi, a 90, Giovanni Bosco, nato a Tigulio (AT); Asale Lorenzo, a 88, Crotti, nato a Torino; Pilon Auguste ved. Gialardo, a 85, Crotti, nato a Corridavio (PH); Romeno Giancarlo, a 85, Molinetti, nato a La Spezia; Rizzo Eleonora, a 51, Molinetti, nato a Torino; Enighe (VV), Nelli Vincenza in Bismillo, a 78, Molinetti, nato a Spigno Monferrato (AT); Macchiarini (San Luigi), a 53, Crotti, nato a Torino; Salsone Salvatore, a 53, Molinetti, nato a Vittoria (RG); D'Amico Fiorino, a 71, Crotti, nato a Torino; Orsucci Maria, a 78, Giovanni Bosco, nato a S. Stefano Roero (CN); Delponte Letizia ved. Rigotti, a 94, Maurizio Umberto I, nato a Torino; Villa Giovanni Battista, a 96, Giovanni Bosco, nato a Pinerolo (TO).

Presso residenza: Elisabetta Paolo, a 77, via O. Barbieri 66/2, nato a Tezzele (VI); Bartolotti Guglielmo, a 90, corso Novara 38, nato a Nardello (CN); Guzzardi Maria, a 72, via Monte Vindice 2, nato a Capaccio (SA); Boggio Rita del Vellano Edoardo, a 84, via Donati 29, nato a Torino; Quarrello Teresa ved. Rampona, a 97, corso Palermo 36, nato a Villafraia (AL); Maresca Maria Elisabetta ved. Marone, a 97, via Pinerolo 39, nato a Candola (FG); Cane Costanza Maria, a 79, via Spazio 14, nato a Catania; Anselmi Maria, a 54, via O. Massari 252, nato a Torino; Belli Lucia, a 78, via O. Mazzini 25, nato a Ferrara; Carpinella Maria in Grimaldi, a 77, via O. Pinerolo 39, nato a Torino; Crotti Liana in Marchetti, a 74, via Isabella 8/3, nata a Torino.

Presso casa di cura, di riposo e assistita religiosa: Petraz Domènica ved. Gialardo, a 80, Residenza Sanitaria Assistentiale, via Spazio 14, nato a Sesto di Piave (PN); Petraz Domènica ved. Lema, a 81, casa di cura S. Benedetto, nato a Genova; Odoardo Raffaele, a 80, casa di cura S. Benedetto, nato a Torino.

Presso residenza: Milve Carlo, a 74, corso F. Bruni 161, nato a Dint di Albe (CN).

Nati 21 - Morti 24

Trappo preso di ha testati

Franco Riondello

All'età di 85 anni: Elisabetta, Fulvio e Daniela. Parenti ed amici tutti. Funerale giovedì 10 agosto ore 11,30 parrocchia «Assunzione del Signore», via Bonifacio 3 Torino. R. Riondello oggi alle ore 19 in parrocchia.

Gian Maria Cravetto con tanto dolore annuncia la morte di

Kathrin Kritzinger Cravetto

— Moncalieri, 8 agosto 2000.

Gina Cravetto con figli e nipoti è vicina a Gian Maria con tutto il suo affetto.

La nostra Gina Cravetto con gli zii Umberto e Puccinella, Mariella e Ranco, Anna e Guido, Dado e Chica si uniscono a Ciccio, Giovanni e Maria nel loro immenso dolore per la scomparsa di

Carlo Cravetto

— Moncalieri, 8 agosto 2000.

Massimo, Mariella, Eva, Alessandra, Maddalena, Elisabetta, Umberto, Giovanni, Camilla e Marco abbracciano Maria piangendo il loro caro cuginetto CARLO.

Cicci e Claudia piangono con Ciccio, Giovanni e Maria il loro caro CARLETTINO.

Carlo Cravetto

— Torino, 9 agosto 2000.

Nanni, Maria Quagliotti e famiglia sono vicini a Giovanni, Ciccio e a tutta la famiglia De Chessa per la perdita del loro caro CARLETTINO.

La Sestiere S.p.A. lo Sporting Club Sestriere ed il Circolo Golf partecipano al grande dolore del presidente dello S.C. Sestriere Paolo De Chessa e di tutta la sua famiglia.

Il Presidente e soci della Bocchetta Assurim partecipano al dolore della famiglia De Chessa per la scomparsa del nipote

Carlo Cravetto

— Saluzzo, 8 agosto 2000.

Maria Recchi e figli partecipano con profonda commozione al dolore dell'immense dolore della famiglia Cravetto e De Chessa per la perdita di

Carlo Cravetto

— Torino, 8 agosto 2000.

Alessandro Fasano, Cristina, Simona e Carla si uniscono a Ciccio e Giovanni per la perdita del loro CARLO.

Vittorio Sportelli Bedini e Antonella Dedini, profondamente commossi, sono vicini a Ciccio e a Giovanni per la perdita dell'amato CARLO.

Zia Danti e Alex sono vicini a Ciccio e Giovanni per la prematura scomparsa del loro CARLO.

Cristina Gattina e Alessandro Torrisuoli commossi si uniscono a Ciccio e Giovanni per la perdita del loro CARLO.

Alberto Brevicucci con Simona e Emma partecipano commossi al dolore di Ciccio e Giovanni.

Fabio e Rita Nicotucci, Flavio e Cinzia De Matteis, Gianfranco ed Elisabetta Basso sono vicini a Gian Maria e famiglia per la perdita della loro cara Kathrin e del piccolo CARLO.

La partecipazione di Luigi Franco, Anna e le nipoti. I funerali avverranno il 9 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di San Francesco ad Alghero.

— Alghero, 8 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la colfessora

Maria Casu

La partecipazione di Luigi Franco, Anna e le nipoti. I funerali avverranno il 9 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di San Francesco ad Alghero.

— Alghero, 8 agosto 2000.

Vincenzo e Maria Lucia con Emanuele, Maria Luisa e Roberto, Andrea e Mariella Fratelli, partecipano al grande dolore della famiglia Cravetto.

Ricci Chavalardi vicino alle famiglie in questo tragico momento

Alberto e Monica, Alesia e Tera, Giuseppina e Giuseppina abbracciano tutti.

Cicci e Maria si uniscono a Giovanni e Ciccio nel loro enorme dolore.

Dado, ci si unisce forte e le e ai suoi cari. Danti, Rebecca e Maria.

Il presidente della Lume Ledas S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Cravetto.

Marco Minoli con Jessica e tutti i figli si uniscono ai cari amici Cravetto in questo immenso dolore.

Il presidente della Lume Ledas S.p.A. partecipa al dolore della famiglia Cravetto.

Simona, Massimo, Ausilia, partecipano al grande dolore di Ciccio e Giovanni.

Giuseppe e Mariacarla Paschi partecipano profondamente commossi al dolore di Giovanni e Ciccio.

Zia Ade con Maddalena, Mariacarla e Giorgio, Valentino, Betty e Giorgio partecipano con affetto all'immense dolore di Giovanni e Ciccio per la prematura scomparsa di CARLO.

Giovanna, Emanuele, Claudio e Michele Paschi si uniscono con tanto affetto a Ciccio e Giovanni nel loro enorme dolore.

Brugnello e Pina Olivero con infinita partecipazione si uniscono ai cari amici De Chessa.

Profondamente colpiti, partecipano al dolore della famiglia Maurizio e Gini, Alberto e Maria, Franco e Emanuela, Franco e Silvia, Maria e Gloria, Rodolfo e Ciccio.

Marco e Daniela Schiavoni, Digi e Gabriella Baccaglini commossi partecipano al grande dolore.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

Il segretario regionale di Alleanza Nazionale on. Ugo Martinelli, il segretario provinciale Agostino Ghiglia, tutti i dirigenti e militanti partecipano commossi al dolore della famiglia per la triste scomparsa di un grande italiano e un grande combattente per la libertà.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Loredana Pinello

in Vianello

di anni 48

La annunciano il figlio Luciano e il figlio Cristiano. Funerale giovedì 10 agosto ore 10,30 nella chiesa di San Mauro Torinese. La presenza è di partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro, 8 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Giordina Quagliolo

(zia Gina)

La annunciano le sorelle, i cognati, i nipoti, i promossi e i cugini. Il S. Rosario sarà recitato mercoledì 9 alle ore 17,30 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia via Ade Negri (ang. via Goria). I funerali si terranno nella chiesa di Gesù. Per informazioni O.F. Duemila 011 561 3489. La salma proseguirà per il Cimitero di Rivetta Torinese. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Mulazzani

ved. Nicola

(Celestina)

Addolorati lo annunciano il figlio Sergio con Carmine Neri e Luca con Hermila e Zully con i suoi cari.

La famiglia Giuseppi e Buora si uniscono al dolore.

Le famiglie Bachello, Pilo e Ferrarini ricordano con affetto GINA.

I cugini Antonio, Petras e Tarta si uniscono al dolore della loro cugina.

Francesca Baccardi partecipa affettuosamente al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maurizio Martino

La annunciano la moglie Tina, i figli Anna con Tito Tripodi, Lorenzo con Giovanna e parenti tutti. Funerale giovedì 10 ore 14,30 nella chiesa di San Pietro in Vincoli. Per informazioni telefonare 011 727811.

— Torino, 8 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Flindino

La annunciano i figli Eugenio e Luca, il fratello Giuseppe, le sorelle Maria Rosa, parenti tutti. Si ringraziano i professori Gattini, Borsari, Comandone e T.A.G. S. Rosario mercoledì 9 ore 18,30 nella chiesa di S. Maria. Per informazioni telefonare 011 727811.

— Torino, 8 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Bocchio

di anni 88

La annuncia la sorella Mariuccia. Funerale in Rivetta mercoledì 9 agosto ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.

— Rivetta di Torino, 9 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Bordina

ved. Origlia

La annunciano Stefania, Federico e Maurizio con i loro cari. Funerale giovedì 10 ore 9,30 nella chiesa di S. Maria. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 agosto 2000.

C'è un lutto

Vanda Berta

nata Bella

anni 87

L'annunciano: il figlio Sergio con Silvia, il nipote Roberto con Monica e la piccola Lodovica, il fratello Ugo e la sorella Maria con i rispettivi famiglie, la cognata Maria, parenti tutti. Funerale in Casetta Tsa giovedì 10 ore 10,30 nella chiesa di S. Maria. Dopo le esequie la salma proseguirà per Torino Tempio Crematorio. La presenza è partecipazione e ringraziamento.

— Casetta di S. Maurizio, 8 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Carbonatto Tornetti

Rispettando il suo desiderio, i funerali avranno luogo con grande dolore il martedì Carlo, le figlie Luisa e Marina, il figlio Marco con Valeria e Stefano. La cara Emilia riposa nella tomba di famiglia in Caspignano Sesia (VC). Ritengono nei nostri cuori il suo amore per la famiglia e la vita. Un ringraziamento particolare a tutti quelli che si sono vicini.

— Modena, 9 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenia Mulazzani

ved. Nicola

(Celestina)

Addolorati lo annunciano il figlio Sergio con Carmine Neri e Luca con Hermila e Zully con i suoi cari.

La famiglia Giuseppi e Buora si uniscono al dolore.

Le famiglie Bachello, Pilo e Ferrarini ricordano con affetto GINA.

I cugini Antonio, Petras e Tarta si uniscono al dolore della loro cugina.

Francesca Baccardi partecipa affettuosamente al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maurizio Martino

La annunciano la moglie Tina, i figli Anna con Tito Tripodi, Lorenzo con Giovanna e parenti tutti. Funerale giovedì 10 ore 14,30 nella chiesa di San Pietro in Vincoli. Per informazioni telefonare 011 727811.


— Torino, 8 agosto 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Flindino

La annunciano i

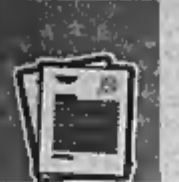
LA LEGGE MACCANICO



Varata il 31 luglio 1997, stabilisce che «fino al 1° gennaio 1998 le società destinatarie di concessioni in esclusiva di telecomunicazioni non possono realizzare produzioni radiotelevisive»


Fonte: Ansa-Continenti

LA DIRETTIVA 138



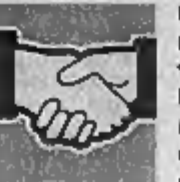
Prevede la trasformazione di concessioni pubbliche (esclusiva, perché avvenuta in regime di monopolio) in una semplice licenza (tipica del mercato concorrenziale)

IL DDL 1138



Nel disegno di riforma dell'editoria in discussione in Parlamento c'è l'ipotesi di abolire i divieti di incroci proprietari anche tra tv e telecomunicazioni

IL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ



Una volta che l'intesa Seat-Tmc (e poi Tin.it) sarà realizzata, toccherà all'Authority per le Comunicazioni, all'Antitrust ed eventualmente al Consiglio di Stato stabilire la legittimità dell'operazione

Da Bruxelles primo via libera a Seat-Tmc

«Va cambiata la legge che vieta l'incrocio tra tv e telefoni»

Mario Sensi
ROMA

La legge Maccanico sull'emittenza, che impedirebbe a Telecom Italia di controllare TeleMontecarlo, deve essere cambiata rapidamente. I collaboratori del commissario Antitrust dell'Unione Europea, Mario Monti, non hanno dubbi in proposito. Se nei confronti dell'Italia non è stata ancora aperta alcuna procedura di infrazione, sostengono, è solo perché la presenza di quella norma che vieta al concessionario di un servizio di telecomunicazioni di entrare nelle tv non aveva posto alcun problema pratico. Fino a ieri, quando la Seat, in procinto di passare sotto il controllo di Telecom Italia, ha acquistato dal gruppo Cecchi Gori le due emittenti Tmc e Tmc2.

L'Italia avrebbe dovuto modificare la legge Maccanico già dal primo gennaio del 1999, prevedendo la trasformazione della concessione di cui è titolare Telecom Italia in una licenza, al pari di tutti gli altri operatori telefonici in Italia e nel resto d'Europa ha detto a La Stampa la portavoce del commissario Monti, Amelia

Torres. «L'Italia non lo ha ancora fatto anche se, ad avviso della Commissione Europea, non si è trattato di un'infrazione molto grave, perché non ci sono state finora delle lesioni al regime di libera concorrenza» ha proseguito. Sebbene non faccia alcun riferimento esplicito al caso Seat-TeleMontecarlo, la Commissione resta convinta che la legge Maccanico debba essere cambiata, e anche rapidamente, per allinearla alla normativa comunitaria. «Sappiamo che l'Authority per le telecomunicazioni sta lavorando sul problema - ha detto la portavoce di Monti - e noi non possiamo che esprimere un giudizio molto positivo su questo impegno a trasformare la concessione in una licenza».

La discesa in campo di Bruxelles forse non sarà in grado di spegnere le infuocate polemiche politiche che si sono scatenate sul caso, ma evidenzia un rischio concreto. Se la trasformazione della concessione di Telecom Italia in una licenza dovesse ritardare ulteriormente, non si può escludere, a questo punto, che l'Antitrust europeo intervenga formalmente nei confronti dell'Italia. Il nodo della Maccanico è



Il commissario europeo per la concorrenza Mario Monti

ben presente nella mente degli artefici dell'operazione Seat-Tmc. I legali di Colaninno, Pellicoli e Cecchi Gori sono convinti che possa bastare anche una semplice interpretazione della legge per superare il vincolo posto a Telecom Italia di entrare nelle tv. Anche se, a scanso di equivoci, gli stessi meccanismi dell'operazione che porterà Tmc nell'orbita della Seat, e la Seat in quella di Telecom, paiono studiati proprio per evitare di incappare nelle incertezze della legge.

Intanto la Seat, non ancora di Telecom, entrerà subito nel capitale della Cecchi Gori Communications cui fanno capo le due tv con una quota di minoranza del 25% (l'assemblea per l'aumento di capitale è prevista già questa settimana). Il comunicato stampa diffuso ieri a ulteriore precisazione dei contenuti dell'accordo, chiarisce che solo la successiva acquisizione di un ulteriore 50% delle tv, prevista a novembre, è subordinata al parere favorevole da parte dell'Authority Antitrust e dell'Authority per le Telecomunicazioni. Sembra quindi di capire che la Seat notificherà l'acquisizione del controllo delle due Tmc solo a

novembre. Fino ad allora ci sarebbe quindi il tempo materiale per provvedere alla revisione della legge Maccanico, su cui sta già lavorando l'Authority per le tlc. E fino ad allora, nei fatti, sia Cheli che Tesaro avrebbero le mani legate. Formalmente l'acquisto del 25% di una società non ne comporta il controllo e quindi l'Antitrust potrebbe non avere nulla da dire.

Se è vero che nel settore dei media affidato all'Authority per le telecomunicazioni la nozione di "controllo" è molto più ampia, e che Cheli può muoversi d'ufficio senza aspettare la notifica da parte delle società, è vero anche che Seat non sarà formalmente controllata da Telecom se non dopo l'omologazione di tutti gli atti relativi alla fusione Seat-Tin.it da parte del Tribunale. Cosa che potrebbe richiedere tempo e che Seat e Telecom Italia potrebbero gestire magari rallentando leggermente il processo di integrazione. Da Telecom Italia quest'ipotesi che circola negli ambienti finanziari non viene commentata: ci si limita solo ad osservare che le due operazioni, Seat-Tmc e Seat-Tin.it, sono due cose ben distinte.

OPPOSIZIONE E MAGGIORANZA GIUDICANO L'INTESA: SULLE NORME PER LA TELEVISIONE E' ANCORA SCONTRO

«Nessun patto col governo»

Marzano: non c'è possibilità di scambio

intervista

Giulio Padelloni

NON si ferma lo scontro tra Polo e centrosinistra sull'accordo Seat-Tmc: se gli esponenti di Forza Italia continuano a parlare di difesa contro le leggi, i Ds replicano accusando l'opposizione di voler essere «liberali per gli altri, e statalisti quando c'è da difendere gli interessi di Berlusconi». Ma il deputato azzurro Antonio Marzano, docente di economia ed esperto di problemi finanziari, respinge le accuse e avverte gli avversari: «La legge annunciata da vari ministri per rendere compatibile con le norme vigenti non potrà essere merce di scambio sulla disciplina del conflitto di interessi».

Onorevole Marzano, perché proprio voi siete contro il mercato? «Mi sembra molto strano che ci accusino di essere statalisti soltanto perché chiediamo il rispetto delle leggi».

Allora questa operazione cosa è? «E' il frutto di una operazione politica per aggirare le reti Mediaset, come hanno detto molti esponenti del Polo?»

Se questa fosse soltanto una operazione di mercato, finanziaria o industriale, la mia posizione sarebbe diversa: la classe politica non dovrebbe interferire. La verifica spetta al mercato, che ne valuta la rispondenza agli interessi degli azionisti. Anche i possibili riflessi sul gruppo Mediaset, come uomo politico, non mi riguardano. Ma qui siamo di fronte ad una operazione che viola la legge».

Però il ministro Maccanico ha annunciato che quelle norme, del resto superate dalle nuove tecnologie, saranno modificate. «Appunto. Vogliono fare una legge su misura o trovare un modo per aggirarla con qualche espediente, come quello di far firmare l'accordo a Seat invece che a Telecom. Ma questo è il punto grave. Noi abbiamo tutto il diritto di intervenire, come politici, per dire che questo non è il modo di governare. E' un abuso di potere, nell'interesse di uno schieramento politico o della migliore delle ipotesi, di un'azienda che fa capo ad un uomo politico, il senatore popolare Vittorio Cecchi Gori».

Lei è anche un analista finanziario: come giudica l'accordo dal

punto di vista economico? «Mi chiede un parere non da politico? Economisti del settore mi dicono che non è una operazione destinata ad avere grande successo, altri invece parlano di sinergie utili. Ci sono punti di vista diversi anche nei meriti».

Potrà nascere un patteggiamento tra centrodestra e maggioranza di governo: da una parte la legge per il terzo polo televisivo e dall'altra il conflitto di interessi, che riguarda Berlusconi e le sue aziende? «Il conflitto di interessi è un problema che ci siamo posti per primi, attraverso una legge già varata da un ramo del Parlamento, ora ferma per motivi subdole e politiche. Quella legge può essere modificata per aspetti marginali, purché non diventi antidemocratica, cioè che si impedisca ad una persona di far politica. Però io escludo ogni tipo di patteggiamento. Qui si vuole tutelare un interesse, quello di una televisione in grave difficoltà finanziaria che troverebbe sollievo da questa operazione. Sono due prospettive completamente diverse».

Dunque in Parlamento sul 1138, il disegno di legge che riordina il settore televisivo, sarà scontro. E i problemi che riguardano Mediaset? «Se lei si riferisce alla quarta rete, certe condizioni non si sono ancora verificate, tutto dipende dalla diffusione delle parabole. Noi siamo per il rispetto della legge, non è che il fatto di essere stati eletti per il Polo ci esima da questo: discuteremo a tempo debito, anche nel merito del problema».

Cosa pensa della privatizzazione della Rai? «E' ancora tutta da cominciare. Di certo non potrà avere l'abbonamento e insieme la risorsa della pubblicità. Ma soprattutto si dovrà garantire l'indipendenza politica delle reti».

quello di una televisione in grave difficoltà finanziaria che troverebbe sollievo da questa operazione. Sono due prospettive completamente diverse».

Dunque in Parlamento sul 1138, il disegno di legge che riordina il settore televisivo, sarà scontro. E i problemi che riguardano Mediaset? «Se lei si riferisce alla quarta rete, certe condizioni non si sono ancora verificate, tutto dipende dalla diffusione delle parabole. Noi siamo per il rispetto della legge, non è che il fatto di essere stati eletti per il Polo ci esima da questo: discuteremo a tempo debito, anche nel merito del problema».

Cosa pensa della privatizzazione della Rai? «E' ancora tutta da cominciare. Di certo non potrà avere l'abbonamento e insieme la risorsa della pubblicità. Ma soprattutto si dovrà garantire l'indipendenza politica delle reti».



Vincenzo Vita, sottosegretario alle Comunicazioni e, sopra, Antonio Marzano, economista di punta del Polo

«Aggiagneremo le regole»

Vita: il Polo difende ciò che non voleva

intervista

Maria Grazia Bruzzone

NOI VOLEVAMO Vita, nella maggioranza c'è chi plaude all'operazione industriale che incrocia telefonia, Internet e tv e chi alla rottura del duopolio televisivo. Secondo lei qual è la valenza decisiva dell'accordo fra Seat e TeleMontecarlo? «Io sottolineerei soprattutto la seconda. Si tratta sicuramente di un processo che va verso un'integrazione multimediale sulla quale anch'io formulo degli auspici. Ma non c'è dubbio che, per quanto riguarda il pluralismo televisivo si tratta di un avvenimento. In sistema storicamente bloccato avere il rafforzamento di un terzo polo televisivo classico non può che essere salutato con favore».

Mediaset però non gradisce. E col Polo va all'attacco accusando l'accordo di essere fuori dalla legge. «Vorrei ricordare a Mediaset e al Polo che la legge 249 di cui oggi si invoca l'applicazione il centro destra la ostacolò per otto mesi. E che la legge va applicata, ma in tutte le sue parti. Compresa quella che riguarda l'antitrust televisivo, la cui non applicazione ha favorito la concentrazione. Parlo delle reti eccedenti, Retequattro e Tele Nera che dovrebbero essere trasmesse via satellite per decongestionare l'etere terrestre».

Ci sono ancora problemi di scarsità di frequenze terrestri, anche con le nuove tecnologie? «Ce ne sono e ce ne saranno a

lungo. Proprio per usare le nuove tecnologie bisogna regolare l'uscita dalle vecchie. Se non si liberano le frequenze terrestri, anche il passaggio chiave al digitale, che la legge 1138 in discussione al Senato prevede per il 2006, rischia di saltare. E anche il piano delle frequenze va applicato».

Vuol dire che TeleMontecarlo ha sempre bisogno di quelle frequenze per allargare la sua copertura? «Certo. E a Mediaset e al Polo vorrei ricordare la sentenza della Corte costituzionale che ha dato ragione a Tmc, imponendo una copertura simmetrica, uguale per tutti. Negli Usa si divide Microsoft, in Italia il problema di Retequattro diventa un caso nazionale».

Resta il fatto che con l'accordo Seat-Tmc una forzatura c'è stata. Non c'è il rischio di abbassare il livello della legalità, già così basso in Italia? «E' bene distinguere. Il ddl 1138 può essere il terreno di discussione per modificare i limiti antitrust di settore, concepiti solo per incroci fra editoria e tv, e trasformarli in limiti di sistema, come Meccanico ha auspicato. Ma stiamo ai fatti. Oggi come oggi l'Authority dovrà stabilire se i termini dell'accordo convengano o meno con la legge 249 in vigore».

Il conflitto potrebbe non esserci? «Bisogna vedere com'è il controllo, se l'accordo l'ha fatto Seat, e c'è il problema delle concessioni che secondo le indicazioni europee devono diventare licenze. Prima di lanciare anatemi è bene guardare le carte. Ed è bene soprattutto che le guardi l'Authority».

Nella nuova realtà in cui sono cadute le barriere fra telefonia, tv e Internet le regole non andrebbero comunque riscritte? «E' quello che ci accingiamo a fare con la legge 1138. E al Polo vorrei dire: invece di fare blocco quando vengono lesi gli interessi di Mediaset, sarebbe opportuno che dicesse pacatamente qual è la sua opinione sui limiti di sistema e la riforma della Rai».

lungo. Proprio per usare le nuove tecnologie bisogna regolare l'uscita dalle vecchie. Se non si liberano le frequenze terrestri, anche il passaggio chiave al digitale, che la legge 1138 in discussione al Senato prevede per il 2006, rischia di saltare. E anche il piano delle frequenze va applicato».

Vuol dire che TeleMontecarlo ha sempre bisogno di quelle frequenze per allargare la sua copertura? «Certo. E a Mediaset e al Polo vorrei ricordare la sentenza della Corte costituzionale che ha dato ragione a Tmc, imponendo una copertura simmetrica, uguale per tutti. Negli Usa si divide Microsoft, in Italia il problema di Retequattro diventa un caso nazionale».

Resta il fatto che con l'accordo Seat-Tmc una forzatura c'è stata. Non c'è il rischio di abbassare il livello della legalità, già così basso in Italia? «E' bene distinguere. Il ddl 1138 può essere il terreno di discussione per modificare i limiti antitrust di settore, concepiti solo per incroci fra editoria e tv, e trasformarli in limiti di sistema, come Meccanico ha auspicato. Ma stiamo ai fatti. Oggi come oggi l'Authority dovrà stabilire se i termini dell'accordo convengano o meno con la legge 249 in vigore».

Il conflitto potrebbe non esserci? «Bisogna vedere com'è il controllo, se l'accordo l'ha fatto Seat, e c'è il problema delle concessioni che secondo le indicazioni europee devono diventare licenze. Prima di lanciare anatemi è bene guardare le carte. Ed è bene soprattutto che le guardi l'Authority».

Nella nuova realtà in cui sono cadute le barriere fra telefonia, tv e Internet le regole non andrebbero comunque riscritte? «E' quello che ci accingiamo a fare con la legge 1138. E al Polo vorrei dire: invece di fare blocco quando vengono lesi gli interessi di Mediaset, sarebbe opportuno che dicesse pacatamente qual è la sua opinione sui limiti di sistema e la riforma della Rai».

La partita vera? E' l'Umts

Sul nuovo cellulare le nozze con la tv

portare a casa una licenza pagando due o tre miliardi non sembra molto realistico, almeno a giudicare da come stanno andando le cose in Germania. Ieri le offerte hanno raggiunto i 24.700 miliardi di lire, quasi cinquecento in più di quanto lo stesso Governo sperava legittimamente di ottenere. La gara, poi, è appena iniziata e se il Governo ha annunciato che si asterrà d'ora in poi dal fare previsioni, alcuni analisti ritengono che l'assegnazione delle quattro licenze Umts possa costare agli operatori 60 miliardi di lire.

Il problema aveva cominciato a porcello e Biscum, la società guidata da Silvio Scaglia, animatore del consorzio Dix.it. Da cui è uscito una settimana fa prima che si consolidasse l'alleanza con l'Acas, la spagnola Telefonica, il gruppo Fiat-Ili e la Banca di Roma. Gli altri partner legati a Biscum, come Ferrovie dello Stato, Ediontel e Finmeccanica ci stanno pensando bene prima di gettarsi nell'avventura. «Stiamo

vagliando la situazione con molta prudenza» sostiene la Finmeccanica, che pure potrebbe apportare la piattaforma informatica di Elsas e i servizi satellitari di Alenia Spazio.

In un'analoga fase di riflessione ci sarebbe anche Mediaset, socia di British Telecom, Autostrade, Italgas e Bnl nel consorzio Blu. Non a caso, si fa notare, il presidente del consorzio, Giancarlo Elia Valori, ha sentito la necessità di invitare il Governo ad una riflessione sulle modalità ed i meccanismi dell'asta.

La Seat, in fine dei conti, ha acquistato con 750 miliardi due licenze televisive nazionali in chiaro, che oggi può integrare perfettamente con il business Internet di Telecom Italia e con la massa pubblicitaria che Pellicoli è in grado di generare e muovere. Anche per questo in molti dei presunti protagonisti dell'asta Umts si sta facendo strada l'ipotesi di concentrarsi sui contenuti e di sfruttare le sinergie con l'advertising. L'Umts non è che un telefonino in grado di ricevere e

irradiare dati ad altissima velocità, ma l'esperienza in Finlandia ed in Giappone, dove peraltro si continuano a sperimentare difficoltà tecniche, dimostra che la penetrazione di questo nuovo strumento tra la clientela non è poi così elevata. L'Umts è nient'altro che una piattaforma, come la tv via etere, come quella digitale, come Internet. Può essere anche la somma di tutte queste cose, ma non è detto che convenga svenarsi per esserci.

La Rai, che resta la più grande impresa italiana quanto a contenuti, sta per essere privatizzata nonostante la cautela di una parte del mondo politico. La Rai ha gli impianti e potrebbe essere pronta a trasmettere con il digitale terrestre già entro il 2002. Considerato che dentro ai telefonini Umts qualcosa ci dovrà pur passare, oltre alla voce, è probabilmente sulla Rai e forse anche su Mediaset, se Berlusconi deciderà di sciogliere il conflitto di interessi, che potrebbe scatenarsi la nuova battaglia. [in.se.]

portare a casa una licenza pagando due o tre miliardi non sembra molto realistico, almeno a giudicare da come stanno andando le cose in Germania. Ieri le offerte hanno raggiunto i 24.700 miliardi di lire, quasi cinquecento in più di quanto lo stesso Governo sperava legittimamente di ottenere. La gara, poi, è appena iniziata e se il Governo ha annunciato che si asterrà d'ora in poi dal fare previsioni, alcuni analisti ritengono che l'assegnazione delle quattro licenze Umts possa costare agli operatori 60 miliardi di lire.

Il problema aveva cominciato a porcello e Biscum, la società guidata da Silvio Scaglia, animatore del consorzio Dix.it. Da cui è uscito una settimana fa prima che si consolidasse l'alleanza con l'Acas, la spagnola Telefonica, il gruppo Fiat-Ili e la Banca di Roma. Gli altri partner legati a Biscum, come Ferrovie dello Stato, Ediontel e Finmeccanica ci stanno pensando bene prima di gettarsi nell'avventura. «Stiamo

vagliando la situazione con molta prudenza» sostiene la Finmeccanica, che pure potrebbe apportare la piattaforma informatica di Elsas e i servizi satellitari di Alenia Spazio.

In un'analoga fase di riflessione ci sarebbe anche Mediaset, socia di British Telecom, Autostrade, Italgas e Bnl nel consorzio Blu. Non a caso, si fa notare, il presidente del consorzio, Giancarlo Elia Valori, ha sentito la necessità di invitare il Governo ad una riflessione sulle modalità ed i meccanismi dell'asta.

La Seat, in fine dei conti, ha acquistato con 750 miliardi due licenze televisive nazionali in chiaro, che oggi può integrare perfettamente con il business Internet di Telecom Italia e con la massa pubblicitaria che Pellicoli è in grado di generare e muovere. Anche per questo in molti dei presunti protagonisti dell'asta Umts si sta facendo strada l'ipotesi di concentrarsi sui contenuti e di sfruttare le sinergie con l'advertising. L'Umts non è che un telefonino in grado di ricevere e

irradiare dati ad altissima velocità, ma l'esperienza in Finlandia ed in Giappone, dove peraltro si continuano a sperimentare difficoltà tecniche, dimostra che la penetrazione di questo nuovo strumento tra la clientela non è poi così elevata. L'Umts è nient'altro che una piattaforma, come la tv via etere, come quella digitale, come Internet. Può essere anche la somma di tutte queste cose, ma non è detto che convenga svenarsi per esserci.

La Rai, che resta la più grande impresa italiana quanto a contenuti, sta per essere privatizzata nonostante la cautela di una parte del mondo politico. La Rai ha gli impianti e potrebbe essere pronta a trasmettere con il digitale terrestre già entro il 2002. Considerato che dentro ai telefonini Umts qualcosa ci dovrà pur passare, oltre alla voce, è probabilmente sulla Rai e forse anche su Mediaset, se Berlusconi deciderà di sciogliere il conflitto di interessi, che potrebbe scatenarsi la nuova battaglia. [in.se.]

Il numero uno della Telecom
Roberto Colaninno



ROMA

La parola d'ordine è «prudenza». Mentre in Germania l'asta per i telefonini Umts entra nel vivo e le offerte superano già le previsioni del Governo, in Italia, a pochi giorni dal via della gara, sembra essere in corso una profonda riflessione da parte dei candidati all'acquisto delle licenze. Molti consorzi sono in via di formazione o di ricomposizione, ma l'uscita di scena di protagonisti del calibro di Biscum e la reale portata dell'operazione Seat-TeleMontecarlo sta inducendo più di qualcuno a riflettere sulle opportunità offerte dalla nuova generazione di telefonini. E sui suoi costi.

Per i grandi operatori della telefonia fissa e mobile la partecipazione all'asta per l'assegnazione delle licenze Umts è un passo obbligato. In un mercato in fortissima crescita, stare nel business è essenziale, perché è una questione di vita o di morte. Di fronte all'alternativa tra crescere o sparire dal mercato, per i

LA POLITICA CONTINUA PROVOCAZIONI ANCHE DURANTE IL CORTEO



SELVA: ORA IN AULA

Il capogruppo di An alla Camera, Gustavo Selva, ha scritto al presidente Napolitano per chiedergli la concessione di un'aula di lavoro. «Sarà l'occasione - osserva Selva - in cui il Parlamento potrà dare una lettura più documentata e serena del pensiero e dell'azione di un patriota».



SGARBI: VANNO DAI GAY, NON QUI

«Questa è una patria a cui leader vanno alla festa del gay, ma non vengono qui», è il commento, tagliente, di Vittorio Sgarbi, presente ai funerali di Sogno. Sgarbi (nella foto con un manifesto che provocatoriamente inneggia al re) ha comunque definito «un errore da parte del governo concedere i funerali di Stato a un monarchico come Sogno, dopo tutte le battaglie fatte contro la monarchia. Questo atto è una dimostrazione che il governo ha paura della sua ombra». «È un cedimento - ha proseguito - legato però all'intelligenza da mediatore di Amato».



FERRARA

Il direttore del Foglio, Giuliano Ferrara, che ha partecipato al corteo funebre, ha detto: «Tutto passa, anche gli eroi, anche i grandi patrioti, è passato il fascismo, è passato il comunismo, passerà anche l'anticomunismo, ma insomma Edgardo Sogno un omaggio lo meritava...».

Folla e commozione per l'addio a Sogno

Anche il saluto dei Savoia prima dei funerali di Stato

Giorgio Napolitano
TORINO

«Dopo aver combattuto per la libertà dell'Italia e dopo aver impugnato le armi contro il nemico, l'unica arma che il caro Edgardo aveva in mano al momento di andarsene in esilio era la corona del rosario». Le parole di padre Ruggiero Cipolla, il frate cappellano dei carcerati e dei condannati a morte, sono state il momento più toccante del lungo addio all'ex ambasciatore e Medaglia d'Oro Edgardo Sogno. Un funerale di Stato che ha avuto inizio poco prima delle 11 con il corteo a piedi partito dalla casa di via Donati, nel centro di Torino, e che si è concluso alcune ore più tardi con la tumulazione della salma nella cappella di famiglia a Camandona, in provincia di Biella.

A dare l'estremo saluto a «Eddy» ieri mattina c'erano circa duemila persone, molte delle quali hanno atteso l'arrivo della bara sulla gradinata della chiesa della Gran Madre, sulle sponde del Po. Fra questi il

duca Amedeo d'Aosta e i rappresentanti del governo, il ministro delle Comunicazioni Salvatore Cardinale e il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera. I parenti, gli amici più stretti e molti esponenti politici hanno invece accompagnato a piedi il feretro lungo i 4 chilometri che separano l'abitazione della famiglia Sogno dalla chiesa, preceduti dai carabinieri in alta uniforme e dal picchetto d'onore del Nizza Cavalleria.

Sul feretro, appoggiato su un affusto di cannone e trainato da un automezzo della brigata alpina Taurinense, erano stati deposti il tricolore e un cuscino con le medaglie, la sciabola e l'elmo da ufficiale di cavalleria. La bandiera monarchica, che Sogno aveva chiesto prima di morire, è stata lasciata a casa in ossequio ai funerali di Stato. Ma pochi metri più in là le guardie d'onore del Pantheon innalzavano con orgoglio gli stendardi sabaudi. Quirinale, Presidenza del Consiglio, Camera e Senato hanno inviato corone di fiori.

Dietro alla bara, insieme con la moglie Anna Arborio Mella, le figlie Nazina e Sofia e i familiari, hanno sfilato numerosi parlamentari del centro-destra. Il vicepresidente del Senato Domenico Contestabile e quello della Camera Alfredo Biondi, Marcello Pera, Vittorio Sgarbi, Marco Taradash e Raffaele Costa. Più in là Giuliano Ferrara, quasi defilato e mischiato alla gente comune. Persone come Franco Caroli, consigliere comunale di Spello (Perugia), salito a Torino per salutare un uomo che non conosceva neppure di persona: «Ci scrivevamo, è stato lui a convincermi a impegnarmi in politica». Poi, preceduti dai gonfaloni di Regione, Provincia e Comune, si notavano molti politici cittadini, tra i quali - unico esponente del centro-sinistra - il consigliere comunale del Verdi Silvio Viale. Il vicesindaco Carpinini e il consigliere regionale Riba, entrambi del Ds, hanno partecipato in veste ufficiale soltanto alla funzione religiosa.

Il corteo funebre, lento e silenzioso, si è smodato lungo i viali

chiusi al traffico, attraversando il Po all'altezza di piazza Vittorio Veneto. Davanti alla chiesa, al momento del presentamento, sono scoppiati gli applausi, proseguiti all'interno della Gran Madre dopo le commosse parole di Amedeo d'Aosta. «Come ero della resistenza, ambasciatore, scrittore e uomo politico è sempre stato in lotta contro ogni totalitarismo - ha detto il duca - il re e la libertà sono stati la sua stella polare. Grazie, Edgardo Sogno». Dopo la cerimonia Amedeo d'Aosta ha aggiunto che i funerali di Stato sono stati «un atto dovuto» e si è detto ottimista sul rientro dei Savoia in Italia. L'ultimo saluto è toccato ancora a padre Ruggiero Cipolla, amico personale di Edgardo Sogno: «Quando sono andato a portargli l'estrema unzione mi ha abbracciato - ha raccontato in lacrime il frate - ed ha baciato con affetto il crocifisso che mostravo sempre ai condannati a morte. Soltanto dopo aver recitato l'ultima preghiera mi ha detto: «Grazie, ora posso dormire»».



Il feretro di Edgardo Sogno, dopo aver attraversato Torino, arriva alla Gran Madre per il funerale

LA VECCHIA TORINO FRA PATRIOTTISMO, FEDELTA', BUONE TRADIZIONI

Simbolo di una destra che non c'è più

Resistenza e anticomunismo, libertà e monarchia

analisi
Alberto Papuzzi
TORINO

QUANDO il feretro di Edgardo Sogno, coperto dal tricolore, seguito dall'elmo portato su un cuscino, è giunto a mezzogiorno ai piedi della chiesa della Gran Madre, un tiupido, discreto applauso si è levato dalla folla che da quasi un'ora era in attesa paziente sulla scalinata del tempio, in parte sotto un sole cocente. Non c'era enfasi, non c'erano eccessi, tuttavia è bastato perché un anziano alto ed elegante, con distintivo monarchico, si girasse verso la moglie mormorando: «Perché applaudo? Non è mica una spettacolo». Il decoro, la discrezione, il senso dell'onore, sono stati il vero significato di questi agostani funerali di Stato per l'ex partigiano Franchi. Quando uno scalmanato, passando in macchina, ha urlato fuggendo «Era un bastardo!», l'indignazione si è contenuta in un soffocato brisio. Si è celebrato l'addio non soltanto a un vecchio eroe ma anche a una vecchia Torino: quella silenziosa del patriottismo, della fedeltà, delle buone tradizioni.

Il corteo funebre che ha attraversato la città ha fatto riemergere un popolo di destra che ha poco a che fare con la destra politica, né quella televisizzata di Berlusconi né quella chiosata di Storace. Questa destra, che ha accompagnato l'ultimo viaggio di un suo simbolo, non è tanto unita da interessi elettorali (ci saranno anche quelli, ma non sono ciò che conta), bensì dalla condivisione di valori culturali. E questa destra dei valori, se così si può

chiamarla, è anch'essa un'anomalia, un'eccentricità, di una città che resta un caso a sé nel panorama italiano. Come nelle manifestazioni tipiche della sinistra si vedevano insieme gli intellettuali e gli operai, così ieri, alla Gran Madre, si sono visti fianco a fianco aristocratici un po' biased, in morbidi abiti da cerimonia, e la gente comune, con bermude, sandali, borsa della spesa. Gli uni e gli altri sull'attenti quando si è suonato il Silenzio e in ginocchio alla consacrazione.

Guardandola in faccia questa folla che ritrova la propria identità per la morte di un ex ufficiale di cavalleria, medaglia d'oro della Resistenza ma anche irriducibile anticomunista. Ci sono naturalmente gli ex paracadutisti della Folgore con basco rosso e camicia nera, i monarchici che non demordono dal loro stemma sabauda al centro del tricolore, gli ex partigiani con al collo i fazzoletti azzurri dei Volontari della Libertà, alternativa moderata alle Brigate Garibaldi, gli ex commilitoni di cavalleria che nell'attesa fanno la conta dei vivi e dei morti della loro classe di leva. Non ci sono gli intellettuali, non ci sono gli operai, neppure si vede un'aprezzabile rappresentanza dei ceti imprenditoriali. I giovani sono poche maniche bianche. Questa è una folla di teste grigie, se non proprio innate, teste di gente che nella maggioranza serba una memoria diretta del fascismo che nel dopoguerra circondava la figura di Edgardo Sogno.

Viene da domandarsi in quante altre città italiane si può ritrovare questo mix di tradizione militare, ammirazione per i reali, devozione cattolica, nostalgia per la patria, liberalismo anticomunista e senso dell'onore, che sembra ispirare, tra nostalgia e ossequio,

i codici di comportamento di questa destra senza futuro. Per la quale si può dire ciò che ieri ha detto il Duca d'Aosta per Edgardo Sogno: «Il re e la libertà sono stati la sua Stella Polare». Ma il re non c'è più - o si limita a chiedere un visto d'ingresso - e la libertà non è più veramente in discussione. In un modo o nell'altro quanti hanno partecipato alla cerimonia, commuovendosi con don Cipolla al ricordo dell'ultima Ave Maria recitata al capezzale del defunto, erano consapevoli di celebrare l'autorappresentazione di una cultura inattuale. Non è un caso che la vedova abbia lamentato, oltre all'ostilità della sinistra, anche il silenzio della destra, quella dei partiti.

Così il microcosmo sociale che ieri si è dato appuntamento dietro un feretro era la foto di gruppo

di una Torino e di un'Italia sopravvissute alla propria storia e alla sua complessità. Non è facile spiegare, nell'epoca del bipolarismo, che un unico movimento, diventato simbolo del riscatto d'una nazione, ha visto la convivenza di conservatori e di rivoluzionari, di difensori dei privilegi e di oppositori di classe.

Come non è facile spiegare la deriva attraverso cui ceti moderati hanno rivendicato un patriottismo resistenziale per le tensioni della guerra fredda e per il perbenismo delle maggioranze silenziose. La fine di Sogno spegne anche il ricordo di contrapposizioni che sono state l'humus d'un Paese. Mentre si attendeva la partenza del feretro, al popolo di questa destra non restavano che timidi applausi e mani tese per il Duca d'Aosta.

«E' un gesto di riconciliazione»

Cardinale: stima più forte dei contrasti

TORINO

Nessun imbarazzo per il ministro Salvatore Cardinale, impegnato a Torino in rappresentanza del governo per partecipare ai funerali di Stato di Edgardo Sogno. «Le ombre che si erano calate sulla figura e sull'uomo - è il suo commento - sono state riscaldate dalla certezza che Sogno era un uomo che aveva combattuto per la libertà del Paese, a partire dalla Resistenza». E ancora: «I funerali di Stato sono il riconoscimento formale e solenne di questo impegno, un gesto che porta alla riconciliazione e anche

a chiarire che non c'è nessun contrasto forte che possa impedire di esprimere una opinione largamente condivisa dalla coalizione».

E come risponde al giudizio negativo dei Comunisti italiani di Cossutta, alle critiche anche violente di Diego Novelli e ai malumori di alcuni deputati verdi? «Ciascuno è libero di manifestare le proprie opinioni e di esprimere le proprie riserve - ha aggiunto Cardinale - tuttavia in un organo collegiale come il Consiglio dei ministri prevale sempre l'opinione del più».

Anche il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera, che al termine della

funzione si è trattenuto per qualche minuto con la vedova di Sogno, è sulle stesse lunghezze d'onda. «Edgardo Sogno è stato un personaggio della Resistenza italiana che ha avuto una storia importante - ha spiegato - e proprio per questa ragione è giusto il riconoscimento da parte di un governo democratico. Quanto alle polemiche suscitate da parte del centro-sinistra, per Rivera esse dispartono da un organo collegiale come il Consiglio dei ministri. In democrazia c'è libertà di pensiero e di parola, ma la decisione di partecipare alle esequie è stata collegiale».

(g. bal.)

Biella, bandiera sabauda sulla bara

Il vecchio comunista: era un partigiano vero

Pier Paolo Benedetto
inviato a CAMANDONIA

L'estremo passo d'addio si consuma nel minuscolo cimitero di un piccolo comune dell'alto Biellese: Camandona, un borgo di quattrocento abitanti così tutti ad aspettare la bara del loro concittadino Edgardo che giunge da Torino alle 15.30. Qui tutto è silenzio, non arrivano rumori fastidiosi in mezzo al verde densissimo quasi soffocante delle colline circostanti. Non giunge soprattutto l'eco

dell'appena conclusa cerimonia alla Gran Madre. Niente squilli di tromba, niente battenti di tacchi. Un semplice abbraccio di poca gente che ricorda un cittadino illustre con un pacato applauso, che guarda commossa i familiari del defunto, che partecipa sottovoce come succede ad ogni funerale che si celebra tra queste tombe dove neppure la Cappella della famiglia Sogno nata del Vallino spicca per eccellenza tra le altre. C'è il sindaco Pietro Guelpe Piazza, ci sono i labari delle associazioni combattentistiche del Biellese, c'è il parroco don Antonio Bertuzzi qui da tre decenni che recita la preghiera e asperge il feretro con l'acqua lustrale. Viene letta la motivazione della Medaglia d'Oro assegnata a Sogno per i suoi meriti di coraggio, viene recitata la preghiera del decorato. La bara entra nel loculo avvolta nel tricolore con lo stemma sabauda avviato in sostituzione della bandiera repubblicana che piangia è poi consegnata alla famiglia con il medagliere, la sciabola, l'elmo del Nizza Cavalleria. Dopo mezz'ora la gente sfilza lentamente.

E' venuto fin qui anche un partigiano che ha combattuto dall'altra parte: Elvo Tempia, «Gim», ottant'anni, commissario politico della 75ª Garibaldi, comunista da sempre; ora presiede, dopo averlo avviato, il «Fotod'Edo Tempia» istituzione all'avanguardia nella prevenzione del tumore. Dice: «Domani sentirò le mie. Ma mi è sembrato doveroso rendere omaggio ad un partigiano vero. E Sogno ha combattuto con coraggio la

nostra stessa battaglia. Quella che ha fatto dopo appartenere a lui e questo non è il posto per dare giudizi». «Gim» ha visto negli anni cadere molte delle illusioni «altitavate» allora, «Franchi non ha visto sorgere quell'Italia che sperava. Conta che entrambi si siano schierati dalla stessa parte nella lotta contro il comune nemico, che ognuno abbia dato il proprio contributo per la libertà di tutti».

Da qui è facile immaginare l'antitesto che scende verso la pianura e che ha avuto Sogno protagonista. Le strade sono le stesse di allora percorse e ripercorse dal comandante Franchi e dai tanti compagni d'avventura e raccolte in un libro memorabile, «Guerra senza bandiera». Poco lontano c'è la lapide che ricorda il caduto Piero Pajetta «Nedo» che inquisisce lo strano militare da poco paracadutato a Valdengo che sta più giù, oltre Pettinengo. A sinistra ci sono le valli Strona e Sesia dove i garibaldini di Cino Moscatelli aiutavano Franchi ad entrare in Svizzera. Davanti c'è Biella dove i liberali Long, Bocca, Fracassi, Rosazza nascondono il comandante sul quale pendeva una taglia dopo le rocambolesche fughe. C'è Cossato dove per errore venne paracadutato Alberto Li Gobbi stretto collaboratore di Sogno e che ieri ha pianto l'amico scomparso. Leggiti intravede la Serra dove operava Maurizio Monti e i lanci di armi crollavano tensioni con le Garibaldi. Dietro ci sono le montagne dove venne sconfitto Fra Dolcino l'eretico cataro che ispirò l'eretico Sogno a scrivere il romanzo storico «La croce e il rogo».

MILANO - Dimagrire. Una specie di parola d'ordine che, alla luce di alcuni dati recenti, si può immaginare di accompagnare per molti anni. Infatti in tutti i paesi industrializzati, Italia compresa, le persone in sovrappeso sono sempre più numerose. Profilo genetico, metabolismo, dieta e attività fisica sono i fattori principali che regolano il peso corporeo. Il sovrappeso viene determinato da un sovraccarico energetico non bilanciato da un adeguato smaltimento. Se dunque il fabbisogno energetico diminuisce, perché conduciamo una vita sempre più sedentaria,

non si può dire lo stesso delle tentazioni alimentari che si fanno sempre più accattivanti, rappresentando uno dei rischi maggiori della cosiddetta società opulenta. Per combattere il sovrappeso è dunque necessario sia incrementare l'attività fisica, sia riuscire a ridurre l'apporto calorico del cibo.

«LincControl», il nuovo integratore dietetico ideato dalla Società Axio e notificato al Ministero della Sanità può aiutare a far fronte al problema dei kilogrammi di troppo, permettendo la riduzione dell'apporto calorico. Dopo anni di studi e ricerche, dopo aver inventato ingenti risorse, la Società ha infatti messo a punto questa nuova pillola che ha molteplici effetti, tra cui quello di stimolare la sensazione di sazietà; assunta due volte al giorno in associazione ad una dieta ipocalorica, ha favorito, in media con deviazioni standard, una perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. Questi sono gli incoraggianti dati

emersi dalla sperimentazione cui la pillola è stata sottoposta. I test clinici di efficacia e sicurezza sono stati effettuati su 40 adulti, uomini e donne, presso i laboratori di un Centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. Quanto nuovo

prodotto, per cui è stata depositata la domanda di brevetto, non è un farmaco, non ha causato alcun effetto collaterale ed è distribuito dalla Società Axio nelle farmacie italiane, presso le quali l'interessato e la richiesta per il prodotto sono cresciuti. È formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato e forte.

Coupon Sconto
£ 10.000
In Farmacia
Per ogni farmacia o in presenza di farmacia, Axio £ 10.000 di sconto sull'acquisto dell'integratore dietetico Axio «LincControl».

Anticipazione dei risultati della sperimentazione su una nuova pillola distribuita in Farmacia

«Dimagrire?»

È arrivata una nuova «pillola»

Per perdere in media fino a 5,8 kg in un mese

«LE PRIMARIE SAREBBERO STATE LA SOLUZIONE MIGLIORE»



ANTONIO DI PIETRO
«Continuo a sperare che torni con l'Ulivo. Non vorrei che chi parla in anticipo di sconfitta lavori contro la vittoria»



SILVIO BERLUSCONI
«Andiamo a scuola da lui se vogliamo batterlo. Alla nostra coalizione serve più capacità di proiettarsi in avanti»



GIULIANO AMATO
«Il premier vede crescere la sua popolarità, ma le rilevazioni dicono che soltanto Rutelli può mandare ko il Cavaliere»

intervista

Ugo Magri

E' inutile che carichi un candidato premier, professor Parisi, alle prossime elezioni? Chi dice una cosa del genere? Il suo ex alleato Di Pietro. «Lasci stare Di Pietro, per il quale continuo a sperare che riunisca all'Ulivo per con noi il futuro, scegliendo assieme il candidato premier. Non vorrei che chi parla con tanto anticipo di sconfitta lavori in realtà contro la vittoria».

Ma lei è davvero convinto che il trionfo berlusconiano sia ancora evitabile? «Lo credo sul serio. Anche se non sarà facile, dobbiamo provarci. Perché se non ci batteremo con la giusta convinzione, rischiamo di andare a molto peggio che a una sconfitta: a una disfatta».

E che differenza fa? «Enorme. Chi viene sconfitto può svolgere il proprio ruolo di oppositore e preparare la vittoria alle elezioni successive. Una disfatta significherebbe invece rinviare non di una ma di due legislature la speranza di rivincita. Vorrebbe dire la totale dissoluzione dell'Ulivo».

Forse è quello che qualcuno desidera... «Purtroppo, nel centrosinistra c'è chi accetta il bipolarismo. Penso che, abbattuto l'Ulivo, torneremo a un sistema multipolare, da democrazia proporzionale».

Sta parlando di Mastella? «Sbaglia. Mastella è stato personalmente un alleato leale».

Personalmente? «Nel senso che non posso dire lo dei seguaci. Guardi come si comportati in Sicilia».



Una vicenda locale...
«Non scherziamo. A trattare il ritorno col Polo è stato quello stesso onorevole Cuffaro che, da vicesegretario dell'Udeur, sedeva al tavolo dei vertici nazionali di centrosinistra. Siamo in presenza di persone o gruppi che tentano di negoziare al meglio il loro spazio di potere, per l'oggi e per il domani».

non condanna i transfughi. E lei?
«Per me non c'è nulla di

che incoraggiare posizioni doppiogiochiste, trattando con chiunque si collochi in posizione strumentale».

Porte in faccia ai traditori?
«Bisogna tagliare i ponti con chi passa dall'altra parte. Se si esprime comprensione, allora è finita. Tutti si sentirebbero diritto di riprendere la propria libertà di manovra».

Con quale risultato?
«Invece di costruire un nuovo

Parisi: il candidato premier? Ascolteremo i sondaggi...

«L'UDEUR CI SPIEGHI COSA FA IN SICILIA»

ROMA. La partecipazione dell'Udeur alla giunta regionale della Sicilia con il centrodestra è un problema di rilievo nazionale che dovrà essere chiarito al più presto. Dopo le recenti dichiarazioni dei vertici dell'Udeur, Rino Piscitello, portavoce dei Democratici, ribadisce con queste parole la posizione del suo partito sul ribaltone che ha portato il centrodestra al governo della Regione Siciliana: «La giunta regionale siciliana è una giunta centrodestra - afferma Piscitello - Su questo non può esservi nessun ragionevole dubbio, come peraltro di-

mostra la vicepresidenza attribuita ad An. Non si tratta quindi di fare alcuna epurazione, si solo di prendere atto che alcuni parlamentari centrosinistra sono passati al centrodestra».

Poi è ancora più esplicito: «Non volerne però prendere atto, come traspare in un comunicato dell'Udeur nazionale, non può che trasformarsi in serio problema per la coalizione dell'Ulivo, che già dal prossimo incontro di fine agosto dei segretari nazionali dovrà necessariamente occuparsi del problema».

«Le primarie sarebbero state la soluzione migliore: una primarie vera, regolata dalla legge».

Per quelle non c'è tempo.
«E allora la scelta del candidato premier operata col massimo del coinvolgimento».

Secondo quale criterio?
«Uno solo. La capacità di battere il Cavaliere. Cioè di saper evocare nell'immaginario collettivo le stesse qualità che Berlusconi pretende di avere».

Vi avvarrete di sondaggi?
«Ci baseremo su tutte le informazioni disponibili. E non c'è dubbio che i sondaggi dovranno contribuire alla valutazione finale. Altrimenti sa come finirebbe?».

Dica lei.

«Che saremmo in balia dell'ultimo compagno di treno, del tassista di turno o dell'amico del figlio: quelle figure che, col mitico barbiere, i politici citano ogniqualvolta dicono di avere incontrato la "gente"».

Tra Amato e Rutelli, chi vede in vantaggio?

«Non ho a disposizione sondaggi diversi da quelli pubblicati sui giornali».

Cosa suggeriscono?

«Che in termini assoluti solo Rutelli può battere Berlusconi. Anche se Amato sta lavorando bene e vede crescere la sua popolarità».

Anche D'Alema potrebbe tornare in pista?

«Mi sembra un po' troppo marcato politicamente. Mentre il candidato ideale non deve essere pensato come di parte o di partito. Né lui, né la squadra di governo».

Nessun segretario di partito tra i candidati. E così?

«E' così: non debbono rappresentare la prima scelta».

Quindi lei si autoesclude dalla gara...

«Ci mancherebbe altro».

«Se non avremo la giusta convinzione rischiamo di andare incontro non tanto a una sconfitta ma a una disfatta»

«Un centrista che passa col Polo si scorda di dirlo anche alla moglie mentre chi resta ha l'onere di spiegare perché sta con la sinistra...»

frontarci non con Buttiglione, ma con Berlusconi: un signore che fa intendere di voler costruire il futuro a partire dal passato, mettendo vecchie tradizioni politiche in un contenitore nuovo. Se vogliamo batterlo, non esito a dire che dobbiamo prendere lezione da lui».

In che senso?

«Nel senso che non basterà snocciolare l'elenco delle tante cose fatte in questi anni. Dovremo anche avere la capacità di proiettarsi in avanti. Di innestare la nostra visione del futuro sugli ottimi risultati conseguiti dal centrosinistra».

Finora, però, non siete riusciti a scegliere il candidato-premier...

«Non lo dica a me, che sono stato il primo a porre il problema e mi sono beccato l'accusa di essere intempestivo».

Quando deciderete?

«L'ha detto Veltroni: tra un mese, a settembre. Certo non possiamo più rinviare, col faccione di Berlusconi che già annuncia il suo "sogno" da tutti i muri d'Italia».

Chi avrà l'ultima parola sulla scelta?

Ulivo, un cartello elettorale debole, frantumato e soprattutto provvisorio. Non vorrà per essa pagare al centrista il diritto di farsi sentire... «Per carità. Solo che le parole d'ordine dei centristi, con quel loro continuo riferirsi ai "comuni valori del Ppe", alla comune "anima moderata", costruiscono un'identità molto simile al centrodestra. Al punto che, secondo i centristi, la fuga dal-

centrosinistra quando a casa la sera si dimentica perfino di dire alla moglie. Mentre che rimbalza con noi ha l'onere di spiegare perché resta con la sinistra...». E' per questo che voi Democratici state alla larga dai conciliaboli tra Ppi, Udeur e disincisi? «Se il loro obiettivo è contendere i voti a Cds e Cdu, la strada è quella giusta. Però io penso che il nostro compito sia quello di con-

«Io vicepremier? Uno del Sud ci vuole...»

Mastella: ecco perché non cacerò i siciliani ribelli

Amedeo La Mattina
ROMA

Clemente Mastella ha una brutta sensazione: che i Democratici e i Ds, rassegnati ormai alla sconfitta elettorale, vogliano fare a meno dell'Udeur e dividerli i migliori collegi rimasti in giro per l'Italia. «Parisi e i khmeiniisti della sinistra vogliono scegliersi i guerrieri che dovranno fare l'opposizione a Berlusconi. Non credo che Veltroni la pensi così: è convinto che ci sono le condizioni per battere il Polo».

Per battere il centrodestra - il ragionamento terragno del leader dell'Udeur - possiamo fare come quel contadino che, volendo risparmiare, ha ridotto il mangime alla gallina fino a farla morire di fame: così ha perso le uova e la gallina. In altre parole, non si possono fare sempre gli esami del sangue agli alleati e, soprattutto, non si può sbattere la porta in faccia a quei parlamentari siciliani che hanno dato vita alla giunta Leanza. «Non ho intenzione di espellerli - afferma Mastella - anzi con loro dobbiamo dialogare. E' dovere di tutto il centrosinistra, in particolare dei partiti di centro, recuperarli. Ma Parisi e i suoi compagni duri e puri sanno quanti voti rappresen-

tano in Sicilia i consiglieri dell'Udeur, del Ppi e di R? Ma come pensano di essere le politiche, con le chiacchiere da poltologo di Parisi?».

Sul caso siciliano Mastella non indietreggia di un millimetro ed è pronto a disarcionare il 28 agosto al vertice dell'Ulivo. I Democratici ritengono che la partecipazione dell'Udeur alla giunta regionale del centrodestra sia un vizio a proprio problema di rilievo nazionale. Per l'Asinello non ci può essere «comprensione» e non si tratta di fare epurazioni. «Si tratta - spiega il coordinatore dell'esecutivo Piscitello - di prendere atto che alcuni parlamentari del centrosinistra sono passati al centrodestra».

Onorevole, stanno le cose? I suoi parlamentari siciliani possono essere considerati acquisiti da Berlusconi?
«Per quanto mi risulta no, nel senso che per molti di loro il dialogo è ancora aperto. Dobbiamo fare di tutto per evitare che i miei amici e quelli del Ppi e di Rsi finiscano nel Polo. Dobbiamo capire quello che è in Sicilia e non farci trascinare dalle tentazioni sognatrici e velleitarie di Claudio Fava e di una parte dei Ds. Normalmente una "fava" si prendono due piccioni. In questo caso si perde tutto».

Ci spieghi cosa è successo in Sicilia.

«E' successo che i partiti di centro, che hanno il doppio di voti di tutta la sinistra messa insieme, non hanno voluto più stare a rimorchio della Quercia. E hanno chiesto di fare un governo istituzionale, visto che lo Statuto rende molto difficile lo scioglimento dell'Assemblea siciliana. Ma i dubbi, le contraddizioni e le perplessità dei hanno fatto precipitare la situazione: se avessero detto sì fin dall'inizio, e non alla fine, si sarebbe evitata la frana».

Dunque, nessuna espulsione?
«No, nessuna espulsione, perché comprendo la situazione in cui si sono trovati. Loro si sono autosospesi e io ne ho preso

atto. Se questi amici vogliono andare con il Polo, per me sarà un grande dispiacere, ma farò di tutto per recuperarli perché in ballo centinaia di migliaia di voti. Se perdiamo anche questo consenso in Sicilia, se lasciamo Di Pietro al destino, se riusciamo a trovare un accordo con Bertinotti, pensiamo di vincere le elezioni?».

Intanto Parisi ritorna accusarla, e anche gli altri

segretari del centrosinistra non sono disposti a comprendere come si possa stare in giunta con esponenti di An.

«Parisi è un genio come politologo, ma come politico ha il vizio di durare pagelle e di decidere chi sta

dentro e chi sta fuori. Voleva far sciogliere i Ds per fare il partito unico del centrosinistra, credeva che i Democratici diventassero il motore del nuovo Ulivo, ma hanno perso per strada Di Pietro e tanti voti. Dovrebbe rendersi conto che siamo tutti figli di "Dio minore", che dobbiamo fare ogni sforzo per incoraggiare l'aggregazione delle forze minori e non teorizzare la purezza ariana del centrosinistra. Il mio scopo è quello di fare un centro forte alleato con la sinistra, ma senza complessi di inferiorità».

Onorevole, è vero che lei vorrebbe essere nel ticket della premiership come vice?

«Il problema non è la mia persona. Ma non c'è dubbio che nella squadra del candidato premier debba esserci un esponente del Sud. Si tratta anche di contrapporre una visione unitaria del Paese rispetto a quella del Polo che pende verso il Nord per via dell'alleanza con la Lega».

Parisi dice che voi rappresentate solo lo 0,5...

«Alle ultime regionali abbiamo aumentato i nostri consensi ovunque. E poi vorrei ricordare che grazie all'Udeur abbiamo vinto le regionali in Campania e in Molise, e avremmo anche in Calabria se un avversario dato ascolto».

«Il mio scopo? Un centro forte alleato alla sinistra ma senza complessi di inferiorità. Guai a teorizzare la purezza ariana del centrosinistra»

IL PRESIDENTE UE DOLORANTE DOPO LA CADUTA, COMPLEANNO IN

Niente sagra in piazza per Prodi

CARPINETI

NIENTE tortellini, quest'anno, ma un risotto con i funghi dell'Appennino. E' questa l'unica differenza rispetto al gran rito di mezza estate che ogni anno raccoglie tutta la famiglia Prodi per il compleanno del Professore. Come sempre, tutta la tribù dei fratelli di Romano Prodi, con mogli, figli e nipoti, oggi si riunirà nella casa di famiglia sulle colline reggiane, al Bobbio, frazione di Carpineti. Ma sarà una festa casalinga, non una sagra paesana, per i 61 anni del presidente della Commissione Europea. Infatti Prodi ha evitato la festa in piazza, anche perché risente ancora delle conseguenze della caduta in bicicletta di

giovedì scorso, nei pressi di Orbassano. L'ex presidente del Consiglio aveva trascorso cinque giorni di vacanza a mare con la moglie Flavia.

Però, come ha la signora Prodi, le conseguenze della caduta, dovute al cedimento di un pedale, si fanno ancora sentire. Il problema non sono i punti di sutura al gomito destro, quanto le escoriazioni su tutto il corpo: dolori diffusi hanno costretto l'esponente politico a rinunciare all'attività fisica.

Ieri sera, unica privata di questo anniversario, una cerimonia nella piazza di Carpineti: accanto al sindaco Tommaso Comi, Prodi ha inaugurato una fontana. Aggiun-

gevia Franzoni Prodi: «Non saremo in molti, solo una quarantina, solitamente abituati a raduni familiari assai più affollati».

L'anno scorso, per il sessantesimo genetliaco, i sindaci dell'Appennino reggiano avevano organizzato una festa paesana nel borgo Felina, in un padiglione destinato solitamente a walter e walter. E non era mancato lo scambio di auguri con Enzo Biagi, natì lo stesso giorno, anche se a 19 anni di distanza: nel 1997 l'uomo politico e il giornalista avevano festeggiato insieme. Prodi si prepara però ad un appuntamento pubblico, previsto per venerdì: incontrerà a Reggio Emilia il gruppo di 1400 giovani venuti in Italia per il mondo per il Giubileo.

L'ha pronunciata Rizz

Frase razzista Bossi chiede scusa a Lerner

MILANO. «Certe affermazioni non si fanno neppure per scherzo, perché la Lega è innanzitutto un'amicizia degli ebrei». Così Umberto Bossi, Pontedilegno dove è in vacanza, è voluto esprimere il rincrescimento della Lega Nord per una «battuta infelice e deprecabile» pronunciata dal deputato leghista Cesare Rizzzi alla Festa del Carroccio di Valbrona (Como). «Vedo Gad Lerner e capisco Hitler»: queste le parole di Rizzzi. «Se Rizzzi intendeva dire che Lerner al Tg1 non dà spazio all'opposizione, poteva farlo in altro modo», ha concluso. (Ansa)

«In Commissione»

Taviani: pronto sulle stragi

ROMA. Il senatore Paolo Emilio Taviani è pronto a tornare davanti alla Commissione Stragi. Dopo le dichiarazioni dell'ex generale del Sid Gianadelio Matti sul ruolo della Cia dietro le stragi di Stato, Taviani ritiene «doverosa un'ulteriore testimonianza alla Commissione interparlamentare diretta dal collega Pellegrino». Il senatore a vita prevede che la testimonianza avverrà alla ripresa d'autunno. «Devo peraltro precisare - sottolinea - a scanso di future delusioni che le cose da non dette non sono dati di fatto, ma rilevazioni penale». (Ansa)

«Parisi e i khmeiniisti della maggioranza non puntano più alla vittoria ma vogliono scegliersi i guerrieri che faranno l'opposizione al Polo»

SOSPESO A DIVINIS DA PAOLO VI NEL 1976 E POI SCOMUNICATO

CHI ERA LEFEBVRE

Marcel Lefebvre
nato nel 1917, figlio di un industriale di Lilla.
1939 viene ordinato sacerdote.
1942 parte per il Gabon con la Congregazione missionaria Padri dello Spirito Santo.
1945 viene richiamato in Francia per assumere la direzione del Seminario dei Padri dello Spirito Santo a Mortain.
Settembre 1957, a 42 anni, vicario apostolico del Senegal.

1948 delegato apostolico per tutta l'Africa francese (18 Paesi, 2 milioni di cattolici).
1955 archivescovo di Dakar, in Senegal.
1962 rinuncia al vescovato e torna in Francia dove appoggia il movimento della Cité Catholique.
Partecipa alla Commissione preparatoria del Vaticano II (come superiore generale dei Padri dello Spirito Santo, dirige 5300 religiosi e 914 residenze in 53 Paesi).
11 ottobre 1962 Concilio Vaticano II in cui guida 250 padri conciliari tradizionalisti e si batte per la conservazione del latino nella messa.

1970 fonda la Fraternità di San Pio X e apre Econe, in Svizzera, un Seminario internazionale per la formazione del clero, che presto si espande con altre sedi nel mondo.
1972 i vescovi francesi chiedono la chiusura del Seminario.
1974 la Fraternità viene soppressa.
1976 Paolo VI sospende Lefebvre «a divinis».
1988 ordina 4 vescovi, viene scomunicato e dichiarato scismatico.
1991 muore.

L'EREDITÀ DI LEFEBVRE

La Fraternità San Pio X oggi:
371 sacerdoti (compresi 4 vescovi)
53 fratri
165 suore
56 oblati
179 seminaristi
6 seminari
180 chiese
500 cappelle e 100.000 fedeli in tutto il mondo.

Gli scismatici di Lefebvre entrano a S. Pietro A migliaia attraverso la Porta Santa: è il nostro Giubileo

Maria Corbi

ROMA

Un fiume di tonache nere, ultra-tradizionaliste, seguaci del vescovo scomunicato Marcel Lefebvre ha varcato la porta Santa in Vaticano. Un ritorno alla casa di Pietro da cui sono stati cacciati nel 1988, anno dello scisma. E tra dei quattro vescovi eretici ordinati allora da Monsignor Lefebvre a Econe, e subito scomunicati, hanno guidato il corteo composto da alcune migliaia di persone attraverso la porta Santa. La guida della Fraternità San Pio X adesso è Bernard Fellay, svizzero, che il 30 giugno del 1988, quando Lefebvre impose le mani sul suo capo, insediandosi in una gerarchia che risale agli apostoli (posto usurpato, secondo il Vaticano), aveva solo 30 anni.

Alto, magro, con una grossa smetista all'angolo destro e una croce d'oro con il simbolo in greco di Cristo Re mischia, parlando, l'italiano al francese. «Non sono scismatici», dice come prima cosa se la scomunica non valesse.

Davanti a tutti un giovane sacerdote che studia in uno dei quattro seminari lefebvrini sparsi per il mondo porta una grande croce di legno. La fila, tantissimi i preti molto giovani, è ordinata. Ci sono anche suore e qualche scout. Intorno gira qualche ragazzino con i capelli cortissimi, gli occhiali, i muscoli palandrani.

Il corteo parte dall'inizio di via della Conciliazione, si con-
fonde con la folla al Signore, a Pietro e Maria Vergine. Preghiere o canti gregori cantati in latino dai passi decisi dei fedeli a Lefebvre. In piazza, davanti all'obelisco, recitano il Rosario. Dentro la basilica la prima pausa è all'altare maggiore, poi il raccoglimento sulla tomba di Pio X dove monsignor Fellay parla di Pietro e del martirio, «il modo perfetto di morire per un cristiano», ma anche del Papa. «Abbiamo sempre riconosciuto Giovanni Paolo II come successore di Pietro».

«Il nostro pellegrinaggio», spiega il segretario generale



Un'immagine del «Giubileo» dei Lefebvrini che si è svolto ieri in Vaticano

della Fraternità, don Arnaud Selegny - vuole essere una pubblica testimonianza del nostro attaccamento alla Chiesa romana. Non si parla comunque di riavvicinamento, anche se l'arrivo dei lefebvrini era previsto dalla Santa Sede con tanto di autorizzazione dal comitato del Giubileo. «Siamo venuti per affermare che siamo cattolici, ma non parliamo di pacificazione», continua Fellay. «Vogliamo approfittare dell'indulgenza plenaria, ma questo è un atto di grazia. E' ancora troppo presto».

IL PAPA AL CONGRESSO SUI TRAPIANTI

ROMA. Giovanni Paolo II parteciperà al XVIII Congresso della Società internazionale dei trapianti di organo che si svolgerà al Palazzo dei Congressi di Roma, dal 27 agosto all'1 settembre. Il 29 agosto il Papa esprimerà la posizione della Chiesa cattolica sulla scienza dei trapianti e sulle conseguenze sociali derivanti da clonazione e xenotraspianti. Due argomenti che saranno al centro del convegno che vedrà la partecipazione dei più importanti trapiantologi e biologi, fra i quali Thomas Starzl (il primo al mondo ad aver effettuato un trapianto di fegato) e Jan Willmut, «padre» della pecora Dolly. Per sottolineare il valore della donazione, il congresso parteciperà anche Reginald Green, il padre del piccolo Nicholas, diventato testimone delle campagne sociali. [Ansa]

Guai a parlare di scisma. «Noi non siamo scismatici», dice il successore di Lefebvre. E la scomunica? «Non vale nulla», alza le spalle Fellay. «Noi portiamo avanti la vera fede colpita duramente dal concilio delle riforme che tanto male hanno fatto alla Chiesa». «Questo Giubileo anni-
critiche: «Non ci piace nella parte in cui vuole essere ecumenico, in cui si favorisce l'idea che tutte le religioni sono uguali». Inaugurando il Giubileo insieme alle altre confessioni il Papa ha sbagliato. Esiste una sola fede che può salvare: la

nostra». Fellay rifiuta il mea culpa del Papa per i mali compiuti dalla Chiesa: «La Chiesa è stata fatta peccati. Ogni giorno nella Chiesa si commettono peccati, ma è un'altra cosa».

«Passati 9 anni dalla morte di Lefebvre i 401 preti che nel mondo portano avanti la sua battaglia non hanno concesso aperture continuando a battersi per una Chiesa che guardi solo indietro, al passato, alle tradizioni. In un suo scritto monsignor Lefebvre scriveva: «La libertà religiosa apre la strada alla libertà di pensiero, morale e così via. Tutto è equivoquo: i protestanti possono celebrare la nuova messa, il catechismo è sconvolto e le conseguenze si cominciano a vedere con il cedimento al marxismo, a tutte le idee rivoluzionarie».

Diciamo monsignor Fellay oggi: «La nuova posizione della Chiesa verso il mondo è troppo ottimista, è sbagliato dialogare da pari a pari con le altre religioni. Esiste solo una fede in cui ci possiamo salvare: quella cattolica. Con il concilio è stravolto il catechismo. Con la nuova messa anche un protestante può sentirsi a casa, e non è così».

I seguaci di Lefebvre sono tornati alla Porta Santa. Non sono le intenzioni dei figliol-
no. Aspettano che sia la Chiesa a rivolgersi. E non ci vorrà molto, assicurano. «La situazione della Chiesa peggiora sempre più a questo aiuterà a vedere chi ha ragione», spiega Bernard Fellay. Intorno a lui folla di giovanissimi preti, tanti svizzeri e francesi, che parlano della modernità come del diavolo e rifiutano la parità tra religioni. Don Fausto Buzzi, dei dieci preti lefebvrini attivi in Italia, mette l'accento sul concetto: «Non ci può essere dialogo tra religioni».

«Per la conversione alla fede cattolica».

Oggi gli entrati di Lefebvre visiteranno il basilico di San Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore, poi nel pomeriggio celebreranno una messa a cielo aperto, sul Colle Oppio.

Il centro in Svizzera

500 sedi nel mondo

Luca Tomassini

CITTÀ DEL VATICANO

Un atto devozionale che qualunque fedele può compiere per guadagnare l'indulgenza, ma illecito perché i fedeli non sono in comunione con la Chiesa di Roma in quanto scismatici e pertanto scomunicati. Questa frase condensa la complessa spiegazione della situazione giuridica dei lefebvrini. Il loro movimento viene dal monsignor Marcel Lefebvre, 1991, missionario in Africa ed arcivescovo di Dakar, tradizionalista al punto da rifiutare il Concilio Vaticano II e il rinnovamento, fondatore di un proprio movimento chiamato «Fraternità San Pio X» seminari in tutto il mondo, la casa madre ad Econe in Svizzera. Nel 1988, fallito un tentativo di mediazione con il campo anche dal cardinale Ratzinger, mons. Lefebvre ordinò quattro vescovi, dando una successione al movimento ma guadagnandosi la scomunica perché il gesto fu compiuto senza autorizzazione dalla Santa Sede. Si sa infatti che solo il Papa nomina i vescovi.

Da allora gli intransigenti, a parole chiedono la riconciliazione con Roma, in pratica nulla cambia. Criticano infatti quasi tutto: la messa le celebrano in latino, il sacerdote è di spalle ai fedeli come prima. Il Concilio, rifiutano l'aggiornamento, il dialogo interreligioso, la formazione nei seminari. Rigidamente ferma alla Scolastica di Tommaso, questi dodici anni i meno intransigenti hanno tentato un riavvicinamento e il Vaticano ha costituito per questo movimento la «Chiesa dei fedeli», per valutare i casi di rientro e le condizioni.

Altri gruppi tradizionalisti, gaudiosi nell'orbe cattolico, negli anni hanno avuto il permesso di celebrare la messa in latino ma sono stati posti sotto il controllo dei vescovi locali: accade a Firenze, ad esempio, od anche in Piemonte.

I lefebvrini sono scomunicati a tutti gli effetti. Vuol dire che non possono accostarsi ai sacramenti, se lo fanno la legge canonica li considera illeciti. Illecito ma valido il battesimo, la comunione, o la cresima, amministrata da un sacerdote o da un lefebvrino, cioè scismatico. Anche la consacrazione di un altro vescovo: è illecito ma valida perché comunque si dà la continuità apostolica.

Il gesto compiuto col passaggio della Porta Santa non è ovviamente un sacramento ma un «esperimento», secondo il linguaggio canonico. Un atto privato. Ogni singolo fedele certo può compierlo, un atto devozionale, per guadagnarsi l'indulgenza. In questo caso, la notizia è della quantità dei tradizionalisti che hanno varcato la Basilica di San Pietro: per la sincerità, si tratta di una questione di pertinenza della coscienza dei fedeli e coinvolge il loro rapporto con Dio, al quale spetta secondo la Chiesa il giudizio ultimo sulle intenzioni dei fedeli.

Sta il fatto che il movimento lefebvrino è diffuso soprattutto nei paesi francofoni: in Africa perché il fondatore fu arcivescovo lì, in Svizzera, in Francia, in Piemonte, nel Québec e in qualche zona del Canada anglofono, con alcune sedi negli Usa e in America Latina. Per capire la mentalità, si può citare una dichiarazione di Bernard Fellay, 42 anni, ordinato vescovo da Lefebvre nel 1988. Il Papa? «Noi riconosciamo la sua autorità - dichiara una volta - ma in coscienza non possiamo essere d'accordo con lui quando compie atti in palese rottura con la Tradizione della Chiesa, come il gesto scandaloso con i cultori delle false religioni ad Assisi nel 1986. Era, invece, per la nostra storia, l'Assemblea interreligiosa con i capi delle maggiori tradizioni mondiali».

Ieri mattina ■ Varese: l'ex Presidente della Repubblica ha già avuto una lunga conversazione telefonica con Ciampi

Cossiga tre ore in sala operatoria Asportato un tumore al colon, intervento riuscito

Fabio Polotti

MILANO

Malgrado le tre ore sotto ai ferri e la paura dei giorni scorsi, Francesco Cossiga non perde la vena. E la prima cosa che chiede ai sanitari dell'Ospedale di Circolo di Varese, è quando potrà riprendere a mangiare, quando finirà il digiuno forzato, poi l'anestesia. Umorismo eccitante, quello dell'ex presidente della Repubblica. Linea con le sue condizioni sanitarie, stando all'equipe che lo ha operato. Come spiega Valentino Martelli, chirurgo e parlamentare di Forza Italia, uno dei politici più vicini a Cossiga: «Tutto a posto, l'operazione è andata al meglio. Gli è stato asportato un tumore intestinale circoscritto e allo stadio iniziale. Tra otto giorni, potrà essere dimesso».

Da Courmayeur, dove si trova in attesa, anche il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, si è tenuto in contatto con l'ospedale di Varese, per essere informato delle condizioni di salute del suo predecessore. Nel pomeriggio poi, tra l'ex Capo dello Stato e l'attuale Presidente, c'è stata una lunga telefonata. Auguri di pronta guarigione a Cossiga

«SONO PRONTO A FARE IL RE»

ROMA. Il principe Emanuele Filiberto di Savoia non esclude un ripristino della monarchia in Italia, anche se lo considera improbabile: «Io discendo da una famiglia reale». Detto in un'intervista, rilasciata telefonicamente alla corrispondente da Roma del quotidiano «The New York Times» (su Internet) Alessandra Stanley, per cui è difficile per lui essere contro la monarchia. Nonostante tutto, un re può essere un fattore di stabilità, offrendo al popolo un personaggio unificante che sta al di sopra della politica. Se il popolo italiano lo vuole, sono pronti. Emanuele Filiberto, comunque, non

progetta più un atto di insubordinazione alle leggi italiane. E non manca un pizzico di irritazione, nell'intervista pubblicata ieri, nella quale l'erede designato di casa Savoia esprime il desiderio di tornare legittimamente in Italia ponendo fine all'esilio da una patria che, quando è nato, ha potuto vedere solo da lontano: «Si pretende che noi giuriamo fedeltà alla Repubblica e che chiediamo scusa - ha detto il principe - ma le pretese continuano a crescere, non basta mai. La prossima volta vorranno che io vada alla luna andata e ritorno». [R.I.]

sono arrivati anche da politici e da amici dell'ex Presidente. Tra loro il Cristiano Democratico Europeo, che hanno inviato un telegramma: «Siamo più sereni nell'apprendere l'esito dell'operazione occorsa al nostro Presidente Cossiga, nostro faro per il progetto di riorganizzazione delle forze di Centro».

Cossiga era stato ricoverato più di due settimane fa nell'ospedale varese, per un intervento di artroprotesi all'anca sinistra. La degenza non gli aveva impedito né di polemizzare con Giuliano Amato sulle



Il presidente a cura Francesco Cossiga

stragi, né di ricordare lo «spatriato» Edgardo Sogno. E tanto meno di festeggiare i suoi 72 anni in un ristorante varese. O ricevere telefonate da Silvio Berlusconi, che chiama anche ieri dalla villa alle Bermuda, o la visita di Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia al quale Cossiga regala una sua formidabile battuta: «Dopo l'intervento all'anca, sono anch'io un bionico».

Bianco sì, ma con qualche acciacco supplementare. Scoperto dopo alcuni disturbi intestinali e un check-up approfondito, la diagnosi accerta la presenza di un tumore in fase iniziale, per cui è necessario l'intervento. Qui l'ingresso in sala operatoria alle 8 e il ritorno in reparto tre ore dopo per una clausura per reazione segmentaria del colon discendente, per asportazione del neoformazione circoscritta, diagnosi e sviluppo, come scrive il direttore sanitario dell'ospedale varese.

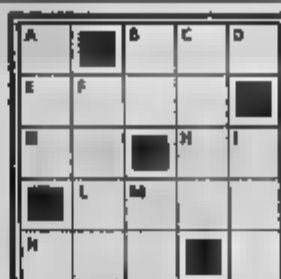
A operare, l'equipe del professor Renzo Dionigi, dei chirurghi più esperti di questa malattia. In sala operatoria, oltre a tre anestesisti, anche due medici e politici amici di Cossiga, Paolo Manca e Valentino Martelli, che hanno assistito all'intervento. Che tutto sia andato bene, lo ripete il senatore Martelli: «Un tumore localizzato, al primario stadio, è stata una fortuna, che è stato diagnosticato in una fase così iniziale».

L'intervento chirurgico, come prima conseguenza, rallenterà la riabilitazione di Cossiga

CRUCIFR

(di Ennio Peres)

Contrariamente alla tradizionale struttura del cruciverba, lo schema qui riportato non deve essere riempito con delle parole, ma con dei numeri (ponendo una cifra per casella). Per agevolare la risoluzione del gioco, vengono definiti anche i numeri composti da una sola cifra.



ORIZZONTALI:

A) Lo «zephyrus» latino - B) Sveglia automatica - C) Il primo LP inciso da Lucio Dalla - D) Il numero atomico del torio - E) Gli arcani dei tarocchi - F) L'anno dell'Odissea nello spazio di Stanley Kubrick - G) La lunghezza in chilometri del Tino - D) Il primo numero primo.

VERTICALI:

A) Il prefisso fissato di Savona - B) Le sette di sera - C) L'anno di nascita di Giovanni Paolo II - D) I cavalieri dell'Apocalisse - E) Il quadrato di Pascal - F) La temperatura di ebollizione dell'acqua, in gradi Fahrenheit - G) Altro nome del WC - H) Una qualsiasi potenza finita di 1.

AL LIDO AZZURRO LE ERANO IL FRUTTO DELL'ESTRO DI CHI LE AVEVA COSTRUIE E NELL'INSIEME SEMBRAVANO UNA PICCOLA CITTÀ

Catania dell'innocenza

Sulla riva c'erano i venditori di «cozzuli», telline che noi bambini divoravamo crude, sotto lo sguardo perplesso delle governanti nordiche

ricordi

Nel tempo dell'innocenza, quando fummo fanciulli, ci portavamo dal 16 di luglio sino al 18 di agosto al mare. (Poi si andava a Zafferana). I genitori avevano una cabina allo «Stabilimento» detto delle «cabine private». Una piccola città allegramente kitsch dove ogni cabina era il frutto dell'estro del carpentiere che l'aveva costruita, per altro, sulle indicazioni bizzarre del proprietario. Una piccola città di piccole casette di legno odoroso di abete e di catrame, con tanto di cucinino e di toilette, di veranda eccetera.

L'acqua, no: le domestiche l'andavano a prendere alla fontana dell'acquedotto Casalotto, gravate da enormi «quartieri» d'argilla nel cui ventre capace il prezioso liquido si manteneva naturalmente fresco. Un inciso: quando quel grande direttore che fu Alfio Russo «scese» a Catania per fondare «La Sicilia» siamo nell'immediato dopoguerra, fra le tante cose, di suggerimento Antonio Presti (che gli subentrò nella direzione allorché Alfio venne chiamato a dirigere «La Nazione» cui presto seguì «Il Corriere») pensò anche all'acqua fresca. Un «bambolo» (piccolo arcia) per il direttore, un altro per il redattore, un altro ancora per la via così. Si beveva quell'acqua portando il contenitore d'argilla in alto per poi accostarne appena l'orlo alle labbra, rispettosamente. Quando parlò, lasciò il suo «bambolo», firmato, a Domenico Sanfilippo («Micio» per gli amici stretti), il mitico editore-proprietario della «Sicilia» che aveva voluto Russo come direttore. Innovò «Il Corriere», Alfio, lanciando grandi giornalisti, giovanissimi, carissimi: uno per tutti Alberto Cavallari g. «cozzonato» dal nostro immenso Gaetano Aletta che, mancandogli il giornale, s'è messo a



Pescatori sulle coste della piana di Catania, mentre tirano le reti a riva

diventando uno scrittore di straordinaria forza narrativa. Alla Playa sorse, poi, il Lido Azzurro: più razionale ed esteticamente felice, munito d'ogni conforto. Sulla riva andavano e venivano non i «cu» cumprà, i marocchini, come oggi accade su suggerimento Antonio Presti (che gli subentrò nella direzione allorché Alfio venne chiamato a dirigere «La Nazione» cui presto seguì «Il Corriere») pensò anche all'acqua fresca. Un «bambolo» (piccolo arcia) per il direttore, un altro per il redattore, un altro ancora per la via così. Si beveva quell'acqua portando il contenitore d'argilla in alto per poi accostarne appena l'orlo alle labbra, rispettosamente. Quando parlò, lasciò il suo «bambolo», firmato, a Domenico Sanfilippo («Micio» per gli amici stretti), il mitico editore-proprietario della «Sicilia» che aveva voluto Russo come direttore. Innovò «Il Corriere», Alfio, lanciando grandi giornalisti, giovanissimi, carissimi: uno per tutti Alberto Cavallari g. «cozzonato» dal nostro immenso Gaetano Aletta che, mancandogli il giornale, s'è messo a

Per raggiungere ogni mattina il Lido Azzurro bisognava prendere, fuori Porta Uzeda, un tramvetto emade in Charleroi che ci portava alla nostra adorata spiaggia facendo non poche fermate. Ricordo quella al Lido Spampinato, il più chic, di bellissime donne e di un biliardino a stacca, nonché del pianoforte del Maestro Paternò, anche maestro di ballo. «Il monumentale ingresso dello stabilimento» Spampinato, così come le cabine

e le balaustrate, erano di legno trafilato e dipinto in bianco e azzurro, nel più puro stile «balneario liberty», quel «pestiche» felliniano, in la Costa Azzurra si mescolava con Rimini e Mondello, Odeasa con Blackpool e architetture anglo-indiane più immaginate che viste (cfr. Nino Recupero: «La Playa: solo mare sabbia»). Il tempo dell'innocenza è strettamente legato al Lido Azzurro, il mare davvero perché pulito, di sacra trasparenza; alle partite a tamburello, ai furtivi scambi di sacchetti con fanciulle col cozzonati griffato ma soprattutto, per quanto mi riguarda, quel tempo lontano e prezioso è legato alla bellezza pura di Isabella Schimà di Sant'Elia ammirata da lontano.

Talvolta raggiungevamo la spiaggia in taxi. Era giallo enorme, una vettura Ansaldo con l'accensione a pulsante. Dalla nostra villa di Gibali sino alla Playa il tragitto era lungo ma affascinante. Dopo aver corso sul viale Regina Margherita sfiorando l'ex labirinto Biscari, vale a dire la Villa Bellini (il parco pubblico), imboccavamo la via

Et diritta una strada, percorrendola fino alla Porta dei Viceré, Porta Uzeda appunto. Sotto gli archi della marina, l'aria sapeva di pesce fresco poiché lì si allarga la peschiera tessuta di richiami e canzoni, ravvivata dalla fontana perenne del fiume Amelano. Per arrivare al Lido Azzurro si superava il Viceré, un tratto puzzaletto (e di coperte) e sinanco il deposito comunale delle immondizie. Ma la felicità di andare alla spiaggia cancellava ogni lezzo, mentre ci affascinava la costruzione imponente e misteriosa della Centrale Elettrica.

La Catania della fanciullezza dondò sono partito per Roma nel 1939, è anche popolata dalle battute ruggenti del professor Magagnoli vittima, divertita, degli innocenti scherzi telefonici di Nicole Patti e di Vitaliano Brancati. Ricordo la Catania del Circo (dei nobili) col suo buon campo da tennis, terra rossa, sul quale sfidavano i fratelli Fiammingo: con Lino Lacedelli, quello del K2, allora giovanissimo maestro di sci, sull'Etna, della gioventù dorata etnea. Con gli anni è successo che quella

Catania «colta» formatasi nel salotto di Titomanlio Manzella, nel Lyceum dove Amalia Lanzerotti tiene a battesimo il giovane pianista chiamato Arturo Benedetti Michelangeli, nell'«epico» «Giornale dell'Isola letteraria» del poeta Villardel, sia miracolosamente scivolata sulle rovine della guerra, sulla fosca follia del separatismo, sull'ambiguità del mazzettismo eccetera per infine chiudersi in una sorta di monade forgiatissima che ignora ostentatamente la lottizzazione del delinquenza organizzata.

Sicché, ogni estate, si rinnova a Catania il fenomeno d'una sorta di «acqua alta» che allaga di arte, di musica, di teatro perfino il più remoto quartiere (così come, del resto, accade nella regale Palermo). E in codesta Storia vera della Catania autentica, quella sana e perennemente assetata di Cultura, e quindi di Innocenza, un punto fermo è Turi Ferro. E sono felice di apprendere che grazie a Pippo Baudo il grande attore (la cui fama è ormai mondiale) e la città diremo artistica, abbiano fatto pace. E la pace è figlia dell'innocenza.

la giornata enigmistica

ENNIO PERES



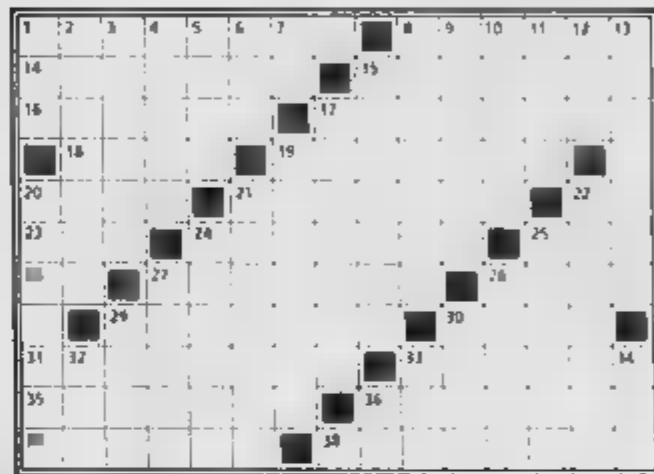
TEST LOGICO-LINGUISTICI

1. Quale lettera completa logicamente la seguente serie?
P-S-T-Q-Q-S-?
2. Quale dei seguenti nomi di famosi cantautori italiani non segue una regola implicita, che è seguita da tutti gli altri?
Pino Donaggio - Franco Fasano - Alberto Fortis - Bruno Lauzi - Amedeo Minghi - Tony Renis - Bruno Simone - Bobby Solo
3. Quale delle seguenti parole non segue una regola implicita che, invece, tutte le altre rispettano?
casto - deterso - lucido - netto - nitido - pulito - sano - terso

1. La serie è costituita dalle lettere iniziali dei primi aggettivi ordinali: primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, la serie è completata, quindi dalla lettera «S» iniziale di settimo.

2. Tutti i cognomi dei cantautori elencati, tranne Fortis, iniziano con il nome di una nota musicista: Donaggio + fu; Fasano + fu; Lauzi + fu; Solo + fu; Simone + re; Simone + re; Simone + re.

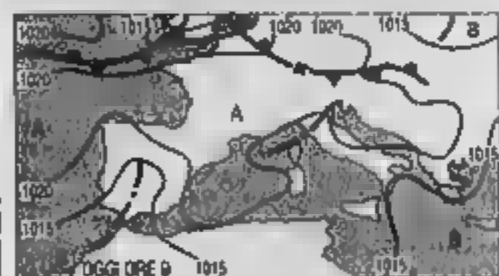
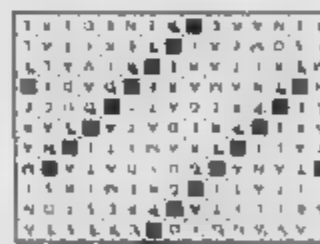
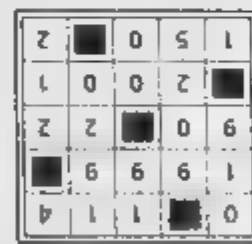
3. Tutte le parole della lista, tranne pulito, ammantano almeno uno scambio di due lettere: casto + cost; deterso + terso; lucido + ludico; nitido + nido; netto + nido; pulito + pulito; sano + sano.



ORIZZONTALI: 1. Operazione di pulizia - 2. Sornione, cinis - 3. Capocità, brava - 4. Simbolo della Gran Bretagna - 5. Stomaco, stomaco - 6. Rimpicciolito - 7. Covo di animali selvatici - 8. Condotta, diretta - 9. Divinità indiana - 10. Via di passaggio - 11. Simbolo chimico dell'idrogeno - 12. Artista albanese - 13. Cattura con violenza - 14. Sua Altezza Reale - 15. I primi di settembre - 16. Supplenti, invocati - 17. Amico condottiero - 18. Ordine, macchina - 19. Si lanciano per gioco - 20. Essere degli - 21. Emul, concorrenti - 22. Composti chimici che, pur avendo la stessa formula, presentano caratteristiche diverse - 23. Fibra tessile - 24. Stipitiare con la sabbia - 25. Conoscenza con clip religiose.

VERTICALI: 1. Lago francese - 2. Diminuire, ridurre - 3. Pieno di vigore - 4. Minuscola cura da guardia - 5. Breve viaggio di piacere - 6. Gran turismo internazionale - 7. Sola delle loro - 8. Si oppongono ai debiti - 9. Colpo di remo - 10. Risultato, conclusione - 11. Il prefisso che vale - fuori dal comune - 12. Sistema operativo a nastro magnetico - 13. Infondere vivacità - 14. Il vescovo della prima sede - 15. Attraversare a piedi un corso d'acqua - 16. Aiutare il capoquadro - 17. Tipo di lana a pelo lungo - 18. Essere in arrivo, irregolare - 19. Località archeologica dell'Anatolia - 20. Riconosciuto parco pubblico di Vienna - 21. Guadagnati con fatica - 22. In precedenza - 23. Il nome di Copperfield, celebre personaggio di Dickens - 24. Il film di Walt Disney ambientato all'interno di un computer - 25. Parare, esprimere - 26. Est. Sud Est - 27. Un comando dell'M5-DOS - 28. Piccole ranocche verdi - 29. Fine delle parole vicinate.

SOLUZIONI



RITORNA IL BEL TEMPO. E' tornato a splendere il sole in tutta la penisola e si prevede che le temperature, nei prossimi giorni, possano oscillare intorno ai 30 gradi ed oltre. L'estate dunque, dopo 5 ultime settimane di pioggia e maltempo, riprende il suo normale iter, offrendoci giornate soleggiate con poche nubi, preferibilmente ad evoluzione diurna ed ubicate in prossimità delle zone montane.

Tendenza per depauperamenti. Non sono previste variazioni significative. Su tutte le regioni proseguirà il bel tempo.



OGGI. Sulle alpine annuvolamenti frequenti e non escludono brevi piogge. Sul resto Nord, sulla Toscana e sulle Marche poco nuvoloso a variabile con tendenza a schiarite. Sereno sul resto BSR Centro-Sud salvo qualche annuvolamento pomeridiano sulla Basilicata e sulla Calabria.

Domani. Sarà giornata calda e soleggiata con poche nuvole ad evoluzione diurna sulle Alpi orientali e sull'Appennino meridionale. Anche sul resto d'Italia si prevede cielo sereno e sole. Temperature diurne in lieve aumento.

CITTA' ITALIANE

min		max		min		max	
Aosta	15	21	Bologna	16	24	Bari	20
Bolzano	14	20	Firenze	15	23	Belluno	18
Verona	14	20	Prato	14	22	Palermo	19
Torino	15	21	Ancona	18	25	5. M. Lancia	21
Venezia	15	21	Perugia	16	23	R. Calabria	21
Modena	15	21	Parma	15	22	Palermo	21
Trapani	14	20	L'Aquila	13	21	Palermo	18
Livorno	18	24	Roma Ciamp	18	26	Metina	24
Genova	19	25	Roma Fium	18	26	Alghero	19
Imperia	18	24	Campobasso	15	23	Cagliari	21

CITTA' ESTERE

min			max				
Amsterdam	15	21	pioggia	Lisbona	22	30	sereno
Atene	23	30	sereno	Londra	16	24	pioggia
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	18	27	variabile
Berlino	17	24	variabile	Madrid	14	21	sereno
Bruxelles	15	23	nuvoloso	Montreal	18	25	pioggia
Bucarest	18	25	sereno	Mosca	16	23	nuvoloso
Budapest	14	20	variabile	New York	20	27	variabile
Buenos Aires	21	28	variabile	Nizza	20	27	variabile
Copenaghen	11	18	nuvoloso	Parigi	15	22	variabile
Dubai	14	21	pioggia	Reykjavik	22	29	variabile
Frankfurt	16	23	pioggia	Praga	16	23	variabile
Ginevra	19	26	sereno	Rio de Janeiro	19	26	variabile
Ginevra	13	20	variabile	Sofia	18	25	variabile
Helsinki	9	16	variabile	Stoccolma	10	17	variabile
Johannesburg	1	8	sereno	Tokyo	24	31	pioggia
Il Cairo	23	30	sereno	Varsavia	10	17	nuvoloso
Istanbul	23	30	sereno	Vienna	17	24	variabile

BIO KROMATON
INTEGRATORE SALINO
CON VITAMINA C
per restituire all'organismo i sali persi con la sudorazione

IN FARMACIA

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rovato S.r.l. - Firenze

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

DIS-CINIL
COMPLEX
quando occorre aiuta l'intestino
usato episodicamente
consente un'azione nell'arco di 6-8 ore

A. MENARINI
Industria Farmaceutica
Rovato S.r.l. - Firenze

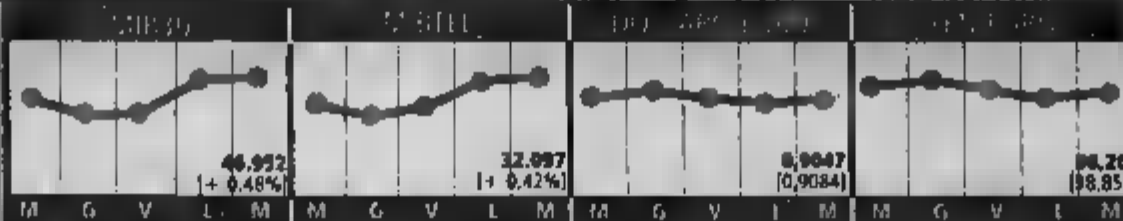
Consultare il medico se il bisogno di assumere persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. M. 10870

ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 14 MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 2000

I domini Internet finiscono in banca

Si chiama GoldNames Inc. ed è la prima banca internazionale di investimenti per nomi di dominio Internet, che d'ora in poi saranno trattati come veri e propri beni immobiliari. GoldNames ha sede in Israele ed è stata fondata da David Teten che per il suo team ha redatto 50 persone scelte tra i migliori istituti finanziari del mondo. Previsi servizi specifici nelle principali lingue mondiali, per quello italiano bisogna collegarsi al sito www.it.goldnames.com.



Niente conti anonimi a Vaduz

Il governo del Liechtenstein ha introdotto la soppressione dei conti bancari anonimi nella bozza di legge per la lotta al riciclaggio del denaro sporco, che dovrebbe entrare in vigore a inizio 2001. L'associazione delle banche della capitale Vaduz, che raggruppa 10 delle 15 banche del principato e gestisce circa 70 miliardi di dollari (di cui un terzo come conti anonimi), aveva già deciso di rifiutare i conti anonimi a luglio.

Secondo gli analisti si allontana l'ipotesi di un aumento dei tassi di interesse Usa il 22 agosto

Il boom americano mette l'euro alle corde

Cresce più del previsto la produttività, dollaro a 2153 lire

Franco Pantarelli
NEW YORK

Un'altra sorpresa dell'economia americana: nel secondo trimestre di quest'anno la produttività è aumentata del 5,3 per cento. La previsione era del 4,3 per cento, cioè un intero punto in meno. In America dunque si lavora più non solo in senso assoluto, con il più alto livello di occupazione di questo dopoguerra, ma si lavora anche meglio, almeno dal punto di vista del numero dei prodotti che ogni «unità lavorativa» sforna. E questa è una splendida notizia per gli operatori di Wall Street, sempre timorosi di ciò che può fare Alan Greenspan, il capo della Federal Reserve, pronto a stroncare sul nascere ogni accenno di inflazione

a colpi di aumento dei tassi di interesse. Poiché lui ha sempre detto che per combattere l'inflazione l'unica alternativa all'aumento dei tassi è l'aumento della produttività, che quell'uno per cento superiore alle più ottimistiche previsioni dovrebbe evitare brutte sorprese dalla riunione del comitato della Fed prevista per il 22 di questo mese.

L'ottimo stato di salute dell'economia americana e la crescita della produttività attirano dall'estero nuovi capitali: investimento e questo fa correre il dollaro e tiene l'euro alle corde. Verso la 17 ora italiana, l'euro è sceso sotto la soglia di 0,90 dollari con un minimo di giornata a 89,94 centesimi. Di conseguenza, sulla base di questa quotazione, un dollaro era a circa 2153

lire. Ora l'euro potrebbe essere destinato a scendere ancora nei confronti del dollaro, forse al di sotto del minimo di 88,52 centesimi del 19 maggio scorso.

L'America festeggia. Oltre tutto, il dato sulla produttività è accompagnato da un altro, non meno importante, sul costo del lavoro, che nello stesso periodo è calato dello 0,1 per cento. Una diminuzione minima? Forse, ma la previsione in questo caso era un aumento dello 0,6 per cento, sicché la combinazione fra i due dati viene considerata da tutti «lo scenario migliore» perché Greenspan e i suoi uomini, fra due settimane, rompano la tradizione che nel corso degli ultimi dodici anni ha visto decidere l'aumento dei tassi per sei volte. Uno degli uomini di Greenspan, il

Gli operatori scommettono su un atterraggio morbido dell'economia
«Questo è molto positivo per il nostro sistema. Adesso si deve vendere sempre di più»

presidente della sezione di Chicago della Fed Michael Moskow, ha detto che nel corso degli ultimi quattro o cinque anni la produttività dei nostri lavoratori è aumentata a un ritmo medio mai visto in più di un quarto di secolo. E se la produttività cresce la nostra economia può espandere più rapidamente prima, senza rischi immediati di inflazione.

Un'indicazione che quel benedetto aumento dei tassi non ci sarà? Non del tutto. Tanto per non smentire la fama della Fed che non è mai contenta, Moskow ha aggiunto che il problema principale ora è di vedere quanto può durare il recente, fortuito aumento della produttività.

Il pericolo, a che questo ciclo di riorganizzazione lavorativa si estingua quan-

to prima, lasciando sul campo la spirale di aumenti salariali nel frattempo partita, ed è un pericolo contemplato non solo dagli uomini della Fed. Per esempio Mark Vitner, della First Union, «divide in piano». «Probabilmente - dice - l'economia si raffredderà presto, la produttività subirà decelerazione e i costi compensativi un'accelerazione. Questo significa che il costo per unità prodotta aumenterà e che la Fed sarà costretta a consistenti aumenti dei tassi d'interesse, se non subito, all'inizio del prossimo anno».

Ma vuole altro che il distinguo di Moskow e i calcoli di Vitner per fermare gli inguaribili ottimismi di Wall Street. «Le notizie di oggi consolidano la convinzione di un non aumento del

Richard Yamarone della Argus Research. «E' davvero difficile immaginare un nuovo aumento dei tassi di fronte a un'attenuata inflazione come questa». E' sull'onda di considerazioni come quelle che ieri i due indici più seguiti del mercato dei cambi, il Nasdaq della «new economy» e il Dow Jones «old economy», hanno fatto registrare il loro bravo, ulteriore aumento. A metà giornata, il primo era dello 0,13 per cento e il secondo dello 0,29 per cento. Ancora una volta, niente di clamoroso, ma in perfetta sintonia con ciò che si va dicendo da giorni, e cioè che il tempo dei grandi salti (nell'uno o nell'altro senso) è finito e che quello che ci si può aspettare ora è una coerente stabilità, movimenti di rilievo non enorme.

«Troppi vincoli rallentano lo sviluppo bloccando modernizzazione e innovazione»

«Timidi sulle Poste e sulle Ferrovie, ancora troppo lenti su elettricità e gas. Telecomunicazioni in grave ritardo»



«Si è liberalizzato e privatizzato tanto, ma la strada da fare è ancora molta»

Residui di statalismo imbrigliano l'Italia

Giuseppe

QUANDO si guarda alle vicende italiane nel corso degli Anni Novanta si è facilmente vittima del fenomeno dell'illusione. Innumerevoli e notevoli passi avanti sono stati compiuti nella modernizzazione del funzionamento dei mercati. Un programma di privatizzazioni che sarebbe stato impensabile fino a quindici anni fa è stato realizzato. Alcune importanti riforme e aperture alla concorrenza sono state attuate in settori tradizionalmente protetti. Altre riforme hanno eliminato alcuni degli ostacoli all'ingresso ai mercati e alla modernizzazione di settori concorrenziali. E' stato anche avviata, soprattutto in tempi recenti, una sostanziale semplificazione amministrativa. Rispetto a un passato relativamente immobilizzato, l'impressione di movimento è tale che con gli occhi presbiti di chi è concentrato principalmente sulla realtà italiana si conclude spesso, un po' frettolosamente e con qualche complacimento, che le riforme degli anni recenti hanno posto il nostro Paese tra le economie di mercato più aperte e dinamiche dell'area Ocse.

In realtà, come dimostra una recente ricerca dell'Ocse, il caso italiano è diverso. L'Italia è senza dubbio, e da lungo tempo, tra i paesi più aperti agli scambi con l'estero, ma dal punto di vista interno esiste un complesso margine maggiore che in Paesi Ocse per stimolare la flessibilità dei mercati ancora imbrigliata da un'eccessiva intervento statale. Bisogna infatti

tenere conto di due importanti fattori che spesso sono ignorati: le condizioni iniziali, che ponevano l'economia nazionale all'inizio degli Anni Novanta tra quelle più reticenti verso la concorrenza e la trasparenza amministrativa, e le riforme effettuate all'estero, spesso più rapide e radicali che in Italia, malgrado condizioni di partenza meno penalizzanti.

Guardiamo ad esempio alle liberalizzazioni in alcuni servizi di pubblica utilità. Per le Poste e il trasporto ferroviario l'apertura dei mercati non è andata al di là di rimasta talvolta al di qua delle linee guida europee. Nei settori dell'elettricità e del gas naturale le riforme sono state più sostanziali, e talvolta più coraggiose di quelle di altri paesi da alcuni nostri vicini europei, ma i tempi previsti per la loro applicazione sono lunghi e lasciano ampio spazio agli attuali monopoli pubblici per frenare lo sviluppo della concorrenza. Nelle telecomunicazioni, dopo la totale liberalizzazione a livello europeo l'Italia è stata però oggetto di procedure d'infrazione da parte della Commissione per il ritardo con il quale sta procedendo nell'adattare le misure necessarie a trasformare la nuova normativa in effettiva apertura del mercato. E può certo consolare i consumatori il fatto che la stessa procedura sia stata indirizzata anche ad altri Paesi europei. In generale, come notato dall'Autorità per la Concorrenza nel suo ultimo rapporto, la combinazione delle misure di privatizzazione e di liberalizzazione dei servizi di pubblica utilità è stata insufficientemente attenta al pericolo di trasformare

i precedenti monopoli pubblici de jure in monopoli privati de facto.

Il chiaroscuri dei processi di riforma sono particolarmente evidenti nei servizi concorrenziali dove, relativamente ad altri Paesi Ocse, l'Italia scontava all'inizio degli Anni Novanta una pesante eredità di vincoli normativi e regolamentari. Questi vincoli frenano lo sviluppo della concorrenza inibendo l'innovazione e la modernizzazione, e siccome sono spesso volti a proteggere le imprese esistenti a scapito dei nuovi entranti, la loro attenuazione o eliminazione incontra forti resi-

stenze. Tipici esempi negativi sono la riforma degli ordini professionali, continuamente rinviata, e la riforma della distribuzione di carburante che ha modificato il rigido sistema delle licenze che ingessa il mercato. Ma anche nella distribuzione commerciale, dove la cosiddetta «legge Bersani» ha rappresentato una rottura con il passato, la normativa è pur sempre sotto molti aspetti più restrittiva di quella vigente in molti altri Paesi e, in ogni caso, la sua applicazione incontra forti ostacoli a livello regionale.

L'Italia era anche nella secon-

da metà degli Anni Novanta in coda alla classifica dei Paesi Ocse per l'onerosità e l'opacità delle procedure amministrative necessarie per la creazione di imprese, un primato che può avere influito negativamente sulla capacità del nostro Paese di sfruttare le potenzialità della «new economy». Come in altri settori, le riforme degli ultimi anni sono state notevoli ma le precarie condizioni di partenza unite all'inerzia, e alle complessità presenti nella pubblica amministrazione hanno scavato un fosso tra le nuove norme introdotte per esempio dalla cosiddetta «leg-

ge Bassanini» e la loro applicazione pratica sul territorio.

Insomma, malgrado i notevoli sforzi fatti per modernizzare l'economia nel corso degli ultimi anni, resta ancora in Italia un'eredità di regolamentazioni e procedure amministrative che restringono inutilmente l'accesso ai mercati e frenano l'iniziativa imprenditoriale. Rispetto ad altri Paesi, però, l'Italia ha dimostrato in tempi recenti di sapere anche liberarsi, in modo più rapido e disinibito che altrove in Europa continentale, di alcuni dei vincoli che hanno a lungo oppresso la sua economia. L'apertura agli investitori esteri del suo programma di privatizzazioni, l'assenza di tabù riguardo alla possibilità di una gestione privatistica, ancorché regolamentata, dei servizi pubblici su scala nazionale (molto «europo» rimane da fare a livello locale), i passi avanti nell'apertura dei mercati delle telecomunicazioni, dell'elettricità, del gas naturale e del trasporto aereo (incluso il privatizzare aeroportuali, alquanto innovativi sul continente), gli abbozzi di riforma in alcuni settori concorrenziali e la rivoluzione amministrativa, i cui effetti devono ancora dispiegarsi pienamente, ne costituiscono alcuni degli esempi più significativi. Riprendendo la famosa esortazione del marchese de Sade ai suoi connazionali, impegnati in una rivoluzione di ben altra portata, si potrebbe perciò dire «italiani, ancora un sforzo!». Se il Paese saprà fare questo sforzo il treno della nuova economia è a portata di mano.

*senior economist dell'Ocse

Germania

Luglio porta più disoccupati

Non sono buone le notizie che arrivano dal fronte dell'occupazione in Germania. A luglio il numero dei disoccupati è tornato a salire. L'Ufficio federale del lavoro di Norimberga ha riferito ieri che i senza lavoro sono stati 5.100.000, contro 5.050.000 di giugno. Il tasso di disoccupazione è salito in tal modo dal 9,1 per cento al 9,3 per cento.

Diffondere i dati ufficiali sulla disoccupazione, il vicepresidente dell'Ufficio del Lavoro Otto Semmler ha osservato che, nonostante l'aumento in relazione a giugno - rispetto a luglio 1999 il numero dei senza lavoro in Germania è diminuito di duecentoventimilatrecentocinquanta unità. Negli 11 Länder occidentali, ha precisato Semmler, i disoccupati registrati in luglio sono stati due milioni e quattrocento sessantaseimiladuecento, pari a un tasso del 7,5 per cento.

In confronto a giugno l'aumento è stato di trentanove milasettecento unità, mentre su luglio si è registrato un calo di duecentoventimilatrecentocinquanta unità. Negli 11 Länder occidentali, ha precisato Semmler, i disoccupati registrati in luglio sono stati due milioni e quattrocento sessantaseimiladuecento, pari a un tasso del 7,5 per cento.

Rispetto a giugno, senza lavoro sono aumentati di trentanove milasettecento unità, mentre l'incremento è stato di duecentoventimilatrecentocinquanta unità, mentre su luglio si è registrato un calo di duecentoventimilatrecentocinquanta unità. Negli 11 Länder occidentali, ha precisato Semmler, i disoccupati registrati in luglio sono stati due milioni e quattrocento sessantaseimiladuecento, pari a un tasso del 7,5 per cento.

A Francoforte la giornata di Borsa è stata perturbata. Dopo un'apertura positiva, il mercato ha frenato sul finale, sulla scia del Nasdaq passato in territorio negativo. L'indice Dax, che in concomitanza con la chiusura delle altre principali Piazze europee guadagnava lo 0,8%, ha chiuso con un limitato progresso dello 0,15% a quota 7.123,81.

«Niente pasticci sul bonus»

Cofferati: parliamo seriamente, a settembre

ROMA

Tredicesima più ricca? Il Governo evita di alimentare aspettative e non discute con noi a settembre. Il leader della Cgil, Sergio Cofferati, dal microfono del Tg1 commenta i dettami della tredicesima mensilità dei lavoratori dipendenti. «Il Governo - ha detto il segretario generale della Cgil - dovrebbe evitare di fare annunci che creano solo disorientamento e alimentare aspettative. A settembre discuteremo con noi e a settembre sulla linea guida Finanzia-

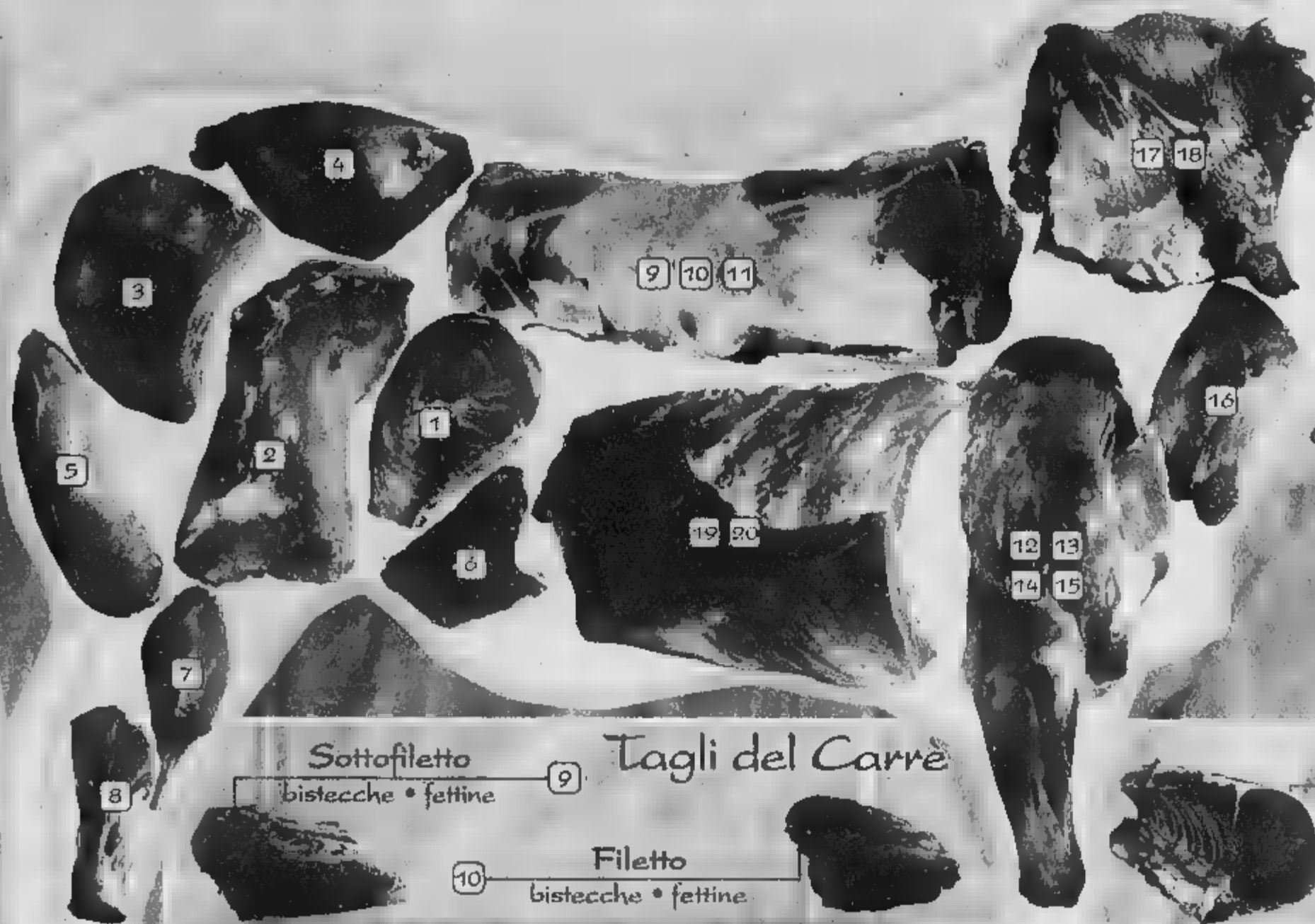
ria e quella sarà l'occasione per scegliere quali strumenti e quali modalità utilizzare per distribuire il dividendo fiscale. Spalle - ha quindi ricordato Cofferati - abbiamo un accordo importante, il patto sociale, che già indica indicazioni importanti».

Cofferati, poi, ha anche rinvio al mittente la proposta rilanciata nei giorni scorsi dal sottosegretario alla presidenza, consigliere Enrico Micheli, dal presidente di Confindustria, Antonio D'Amato: «Tornare a parlare di nuovo patto sociale è un errore. E' proprio nulla da reinventare - ha spiegato - perché un patto lo abbiamo già fatto nel '98 e va ancora applicato integralmente».

E poi ha aggiunto. «Parlare di nuovi patti è un errore perché si getta un'ombra sulla credibilità sulle parti che poco tempo fa hanno contratto un accordo, il patto sociale, che invece va ancora applicato integralmente, a partire dalla parte riguardante la riforma dello stato sociale. Dunque - ha ribadito - non c'è proprio nulla da reinventare».

[r. e. s.]

Avete mai provato questi tagli con la Piemontese?



Elenco macellerie Coalvi
sul sito www.coalvi.it
e-mail: coalvi@tin.it

Si ringrazia la macelleria
Ottavio Allemanni di Morozzo
per la realizzazione
dei tagli fotografati.

Sottofiletto

bistecche • fettine

Tagli del Carrè

Filetto

bistecche • fettine

Costata

bistecche • milanese

Tagli del Quarto Posteriore

Primo Taglio

fettine • bourguignonne

Jufuori

milanese • rotatine

Fesa

fettine • scaloppa

Scamone

fettine • bourguignonne

Rotonda

albese • vitello tonnato

Fiocco

arrosto

Gallinella

arrosto • spezzatino

Ceretto

ossibuchi

Tagli del Quarto Anteriore

Muscolo

bollito • spezzatino morbido

Femore di Spalla

milanese • brasato magro

Rotondino di Spalla

arrosto • bollito • trita

Arrosto della Vena

arrosto • brasato morbido

Punta di Petto

bollito

Tenerone

arrosto • spezzatino

Brutto e Buono

spezzatino • bollito

Scaramella

bollito • trita

Bianco stato

bollito • trita

Oro rosso
Coalvi



Aggiungi
gusto al gusto

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roca, 19 - Madonna dell'Orto - 12020 Cuneo - tel. 0171/414408 - fax 0171/415865

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

«Scudder Kemper Investments» investe 250 miliardi e rileva il 2% del capitale Un nuovo socio fa volare Mediobanca Più 4% in Borsa dopo l'arrivo degli svizzeri di Zurich

MILANO. Un investimento importante, non dichiarato, sicuramente non inferiore ai 250 miliardi di lire, che non è certo un problema per chi, come il gruppo finanziario statunitense Scudder Kemper Investments, tra fondi e patrimoni ha gestito qualcosa come 540 mila miliardi nel 1999, ma comunque un investimento forte, tanto più che l'oggetto dell'acquisizione (la nota ieri dal bollettino Consob) è stata la società di consulenza e gestione patrimoniale Mediobanca.

Qualcosa si sta dunque vendendo, come si è visto dopo la morte di Enrico Cuccia, dentro la struttura di controllo della banca d'affari di via Filodrammatici, finora crocevia decisiva della grande finanza italiana, protagonista di queste ultime settimane di operazioni come l'Opa Compartus Falk e pronta, dicono le voci, a ripetersi su Fondiaria. Un 2,016% non è nulla da poco. Mediobanca, se solo si considera che è quotata inferiori (di poco, ma inferiori) a sono big come Pirelli, Fiat, Generali, Allianz-Ras, Commerzbank, Fondiaria, E. forte è il messaggio: per la prima volta un investitore istituzionale estero ha deciso di puntare su Mediobanca vincendo quella sorta di antitesi degli stranieri, per dirla con le parole insuorate di un banchiere milanese, per «mai

ROMA. ADESSO IL DERBY SI SPOSTA A PIAZZA AFFARI

MILANO. Conclusa la campagna acquisti le squadre si preparano al campionato e le società quotate si allenano anche sul campo di Piazza Affari. Nel mondo delle scommesse la Lazio appare la favorita del prossimo campionato e in Borsa il titolo ha preso il volo. Nella seduta di ieri le azioni biancocelesti hanno guadagnato il 4,1% a 4,57 euro, mentre la media degli ultimi giorni si attestava intorno ai 3,7 euro. Anche la Roma, che nelle parole di allenatore e giocatori fa grandi promesse per la prossima stagione ed è vista come una delle più accreditate concorrenti dei Campioni d'Italia, prova a segnare in Borsa e registra un progresso del 2,28% a 5,96 euro. Mentre le due squadre romane intensificano la

preparazione, a Piazza Affari cominciano i volumi e l'attenzione degli investitori. I titoli alti sui due titoli. Ieri sono state scambiate 2,167 milioni di azioni per un controvalore pari a 10,95 milioni di euro mentre sono state meno trattate le azioni giallorosse, solo 193.000 per 1,14 milioni di euro. «Sono titoli che post campionato vengono dimenticati», operatori e tornano a gran spolvero dopo la campagna acquisti estiva. «Sulla buona performance della Lazio incide anche l'aumento di capitale gratuito», dice un dealer. Ma se nelle sale operative la fede calcistica non è ammessa, commentano gli analisti, speculano già sul toto-campionato.

Borsa arrivavano le notizie più disparate sui possibili scalate, il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio ha dato molto da fare per tranquillizzare tutti, facendosi garante della stabilità azionaria della banca, incontrando uomini come Giovanni Agnelli e lo stesso amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi, e lanciando capire che l'ideale per Mediobanca sarebbe un allargamento morbido del capitale anche a nuovi, qualificati, soggetti stranieri. Insomma, una Mediobanca poco somigliante al vecchio «salotto buono» e vagamente più continua al modello di public company anglosassone.

Un caso ma nemmeno un mese dopo, ecco il primo arrivo nel capitale dello Scudder Kemper che, nelle informazioni rese note dalla Consob, ha sottoscritto il 2,016% e vincoli contrattuali: eserciterà direttamente il diritto di voto in assemblea ma lo delegerà a persona o soggetti diversi. Prassi normale, questa, per i fondi statunitensi che tradizionalmente in assemblea si fanno rappresentare dal management della società in cui hanno investito. Come dire che, alla prossima assemblea di fine ottobre, quella che potrebbe decidere la riconferma dell'attuale vertice, presidente Francesco Ciagnano, amministratore Maranghi, oppure un ribellone più o meno morbido, il 2,016% pro-management di Scudder Kemper potrebbe aver il suo peso. (a. z.)

Estate di grandi manovre Ora si riparla del lancio di un'Opa su Fondiaria

prodige di soddisfazioni (e di grandi dividendi) per azionisti di minoranza. Ecco perché ieri, in una Borsa che ha privilegiato i titoli difensivi, primi tra tutti quelli bancari, Mediobanca ha fatto faville in rialzo del 3,99% dopo aver toccato il 5,28%, allentando il clima d'attesa su novità prossime venture. Certo è che mai, prima d'ora, nessuno aveva messo piede in via Filodrammatici se non invitato esplicitamente: la domanda, quindi, è se gli americani dello Scudder Kemper Investments siano stati chiamati e da chi. Sulla carta, una prima risposta starebbe in Svizzera dove hanno sede gli ignomi della Zurich, poten-

te gruppo assicurativo che tra il '96 e il '97 ha acquistato negli Usa il gruppo Kemper e lo Scudder Stevens & Clark, fondendoli e trasformandoli nel braccio finanziario di investimento sui mercati anglosassoni. Ebbene, qualche settimana fa i

ALBACOM E INFOSTRA IN APPELLO CONTRO TELECOM
Albacom e Infostada hanno ricorso in corte d'appello per richiedere un provvedimento d'urgenza contro Telecom Italia, accusata di abusare della sua posizione dominante nel mercato cosiddetto «ultimo miglio». Le due compagnie di telefonia fissa contestano che Telecom dall'ottobre scorso commercializzi il servizio «Ring» per le grandi aziende più sedi, caratterizzato da tecnologie innovative (Xds) e compressione del segnale a Sdb, cioè fibra ottica direttamente al centralino) rifiutando di stipulare con i concorrenti accordi che ne consentano l'utilizzo. Secondo i ricorrenti, che citano la normativa Antitrust e la decisione dell'Antitrust per le tlc, Telecom sarebbe tenuta a predisporre tale offerta «accaduto per la tecnologia Adsl. Telecom ha risposto ieri aver già presentato un'offerta di questi servizi, ora all'esame dell'Authority.



Ruggiero (Infostada)

CERCA UN PARTNER
Sonera, l'operatore di telefonia mobile finlandese, è alla ricerca di un partner. La conferma è giunta dal ministro delle telecomunicazioni Heiskanen, Olli-Pekka Heinonen. Il finlandese è azionista del 52,9% e mandato a vendere l'intera quota. Tra i potenziali acquirenti sono stati indicati l'olandese Kpn, che però ha smentito, la Orange e la società di telefonia mobile di France Télécom e Vodafone AirTouch. Sonera partecipa al consorzio «3G» per la gara di assegnazione delle licenze Umts in Germania.

FRANCE TELECOM NON RILEVA IL 49% DELLA BELGA MOBISTAR
La France Télécom ha smentito le voci secondo cui intenderebbe rilevare il 49% delle azioni che ancora non possiede nella sua controllata belga Mobistar. Invece France ha venduto per 1,35 miliardi di euro la partecipazione del 49,1% di Noos, il gruppo di attività via cavo (tv e Internet) l'anno scorso con Suez Lyonnaise des Eaux. Nuovi azionisti di Noos, di cui Suez Lyonnaise controlla il 50,1%, sono il gruppo di telecomunicazioni Ntl e la banca Morgan Stanley Dean Witter.

TISCALI-W.ONLINE CONFERMATO
Il fornitore di servizi Internet olandese World Online ha confermato le voci, diffuse nei giorni scorsi, secondo cui ha in corso contatti con il gestore telefonico Tiscali di Renato Soru per possibili accordi di cooperazione, aggiungendo però che si tratta di colloqui di natura esplorativa, che «possiamo prevedere se avverranno o meno a un accordo». World Online ha aggiunto che «aperti contatti con altri operatori in vari Paesi europei. «E esattamente come dicono loro» hanno commentato in serata dalla società sarda, aggiungendo che a loro volta stanno trattando diversi potenziali partner.



Soru (Tiscali)

Nel primo semestre le entrate tributarie crescono del 5,65% Un giugno d'oro per lo Stato Avanzo di bilancio a 18.980 miliardi

ROMA. Dal ministero del Tesoro e della Banca d'Italia arrivano ottime notizie sulla finanza dello Stato: nel mese di giugno l'avanzo è stato pari a 18.980 miliardi, mentre nei primi sei mesi del 2000 le entrate tributarie sono cresciute del 5,65% sullo stesso periodo del '99. I dati del Tesoro sono stati diffusi in adempimento degli impegni assunti col Fondo monetario internazionale nel quadro del programma Sda (Special Data Dissemination Standard). Rivelano che nel mese di giugno le entrate dello Stato sono state pari a 18.980 miliardi, a fronte di spese per 67.220 miliardi di cui 4.882 di spese per interessi. L'avanzo risulta quindi pari a 18.980 miliardi. La nota riporta nel dettaglio anche i dati sulla copertura del fabbisogno, che risulta così distribuito: titoli a breve termine (14.357 miliardi), titoli a medio-lungo termine (15.342), titoli esteri (1.542), altre operazioni (1.262).

Capital gains, in vigore le nuove norme Il Secit lancia l'allarme evasione per le società di capitali

Quanto al bollettino statistico di Bankitalia, l'incremento del 5,65% delle entrate fiscali è dato dalla differenza tra l'incasso di 257.214 miliardi di gennaio a giugno di quest'anno e i 243.460 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente: un valore assoluto sono quasi 14 mila miliardi. Ma uno studio del Secit, l'organo ispettivo del ministero delle Finanze, rivela che le imprese di capitale, come lo Spa e le Srl, sfruttando tutti gli stralci e le scappatoie lecite e illecite offerte dalla normativa, riescono a pagare un'aliquota

reale dell'Irpeg ridotta al 20,5%, cioè una percentuale di poco superiore al prolievo Irpeg che pagano i contribuenti con redditi bassi, quelli inferiori ai 15 milioni. Questo perché, spiega, i superispettori, il reddito su cui le imprese di capitale pagano le imposte è pari al 43,3% del risultato economico (potenziale), detto altrimenti, per ogni 100 lire di guadagno potenziale solo 43,3 finiscono per essere tassate. Intanto è stata pubblicata ieri sulla Gazzetta ufficiale la nuova norma sulla tassazione del capital gains per gli organismi di investimento collettivo costituiti per più della metà da investitori istituzionali: l'imposta sostitutiva sui proventi derivanti da partecipazioni qualificate scende per tali soggetti dal 27% al 12,5%. La novità era stata decisa dal ministero delle Finanze: un decreto del 14 luglio, in base al quale si applica a tali soggetti la stessa tassazione attualmente prevista per le plusvalenze realizzate su partecipazioni qualificate.

Exposition Croit II Spaccio
Vendita di opere d'arte
Collezione d'arte moderna
Accessori
VIA IL GIOIOU, 100 - TORINO - Tel. 011/9871620

INDESIT S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
(Legge 3 Aprile 1979, n.95)
Legale: Torino Corso Stati Uniti, 41
Capitale Sociale L. 13.410.000.000
Iscritta al n. 524/53 Registro Società
Codice Fiscale n. 00528690019

Servizio di liquidazione e di riparto privilegiati e chirografari.

Il Commissario dell'Amministrazione Straordinaria della S.p.A. che, a seguito dell'autorizzazione del Ministro dell'Industria, Commercio e dell'Artigianato del 14 Luglio 2000, in data 14 Luglio 2000, ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Torino il Bilancio finale della liquidazione con il conto della gestione ed il piano di riparto finale tra i creditori. Gli interessati possono proporre le loro eventuali contestazioni con ricorso al Tribunale di Torino ai sensi dell'art. 213 L.F., nei termini di legge. Il pagamento, pervenute opposizioni, sarà presumibilmente effettuato entro il mese di Ottobre p.v. Si invitano i creditori che abbiano variato il proprio indirizzo a comunicarlo in tempo utile presso gli Uffici della procedura di C.so Stati Uniti n.41 - 10129 TORINO anche a mezzo fax al n. 011.53.33.55.

IL COMMISSARIO
dott. Zunino
www.indesit.it
LA STAMPA

COMUNE DI CANGIOLLO
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di partecipazione
Lavori di completamento 1° lotto di costruzione 2° lotto edificio scolastico
Via Verdi
Il Comune di Cangiolo ha in essere un progetto di completamento del 1° lotto di costruzione e di costruzione del 2° lotto edificio scolastico. Il progetto è stato approvato dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale. Il presente avviso ha lo scopo di invitare i concorrenti a presentare le loro offerte per la esecuzione dei lavori. Le offerte dovranno essere presentate entro il termine stabilito e dovranno essere accompagnate da una cauzione. Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Cangiolo.

REGIONE PIEMONTE
P.zza Castello n. 165 - Torino
Avviso di partecipazione
Lavori di completamento del 1° lotto di costruzione e di costruzione del 2° lotto edificio scolastico
Via Verdi
La Regione Piemonte ha in essere un progetto di completamento del 1° lotto di costruzione e di costruzione del 2° lotto edificio scolastico. Il progetto è stato approvato dal Consiglio Regionale e dalla Giunta Regionale. Il presente avviso ha lo scopo di invitare i concorrenti a presentare le loro offerte per la esecuzione dei lavori. Le offerte dovranno essere presentate entro il termine stabilito e dovranno essere accompagnate da una cauzione. Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi all'Ufficio Tecnico della Regione Piemonte.

PROVINCIA DI TORINO
AREA AMBIENTE, PARCHI, RISORSE
TORINO TUTELA DELLA FAUNA
Servizio Programmazione Sviluppo Sostenibile
Avviso di bando di gara
Il Servizio Programmazione Sviluppo Sostenibile della Provincia di Torino ha in essere un progetto di tutela della fauna. Il progetto è stato approvato dal Consiglio Provinciale e dalla Giunta Provinciale. Il presente avviso ha lo scopo di invitare i concorrenti a presentare le loro offerte per la esecuzione dei lavori. Le offerte dovranno essere presentate entro il termine stabilito e dovranno essere accompagnate da una cauzione. Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi all'Ufficio Tecnico della Provincia di Torino.

LA FRATTA
publikompass
10128 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 80
Tel. 011.666.52.11
20123 MILANO
Carducci, 29
Tel. 02.244.24.811

COMUNE DI SPOTORNO
PROVINCIA DI SAVONA
Estratto di Bando di gara
Il Comune di Spotorno ha in essere un progetto di completamento del 1° lotto di costruzione e di costruzione del 2° lotto edificio scolastico. Il progetto è stato approvato dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale. Il presente avviso ha lo scopo di invitare i concorrenti a presentare le loro offerte per la esecuzione dei lavori. Le offerte dovranno essere presentate entro il termine stabilito e dovranno essere accompagnate da una cauzione. Per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Spotorno.

Notifiche dopo Ferragosto, poi 60 giorni per pagare Inps: via a tutte le cartelle per recuperare tutti i crediti

ROMA. Ore contate per chi ha debiti con l'Inps. Dopo Ferragosto, infatti, milioni di cartelle esattoriali arriveranno ad altrettanti contribuenti che non si sono ancora messi in regola dal punto di vista contributivo. Tutto rientra nella campagna di recupero dei crediti che l'ente previdenziale ha avviato l'anno scorso nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, che ha già portato nelle casse dell'Inps circa 8.000 miliardi di lire, su uno stock di crediti ceduti che ammonta complessivamente a 94.000 miliardi. La cartella unica di pagamento (chiamata così perché potrà contenere anche importi dovuti al fisco o ad altri enti pubblici) è notificata dal concessionario al

domicilio fiscale del contribuente, e conterrà l'importo del debito con l'avvertenza che in caso di mancato pagamento si provvederà ad esecuzione forzata. Il pagamento dovrà quindi essere effettuato entro 60 giorni dalla notifica, e per il momento non sono previste forme di rateizzazione. Qualora il contribuente voglia fare opposizione contro la cartella emessa potrà fare ricorso al giudice del lavoro entro 40 giorni dalla notifica. E ben presto anche l'Inps seguirà l'esempio dell'Inps. Per il momento l'ente che gestisce l'assicurazione sugli infortuni di lavoro e le malattie professionali sta scrivendo a ruolo i crediti dovuti dal 1996 al 1999, ma siamo ancora nella fase degli avvisi ebonari ai contribuenti. (Ansa)

Effetto euro-carò greggio La benzina super torna a salire 10 lire

ROMA. Benzina più cara nella maggior parte dei distributori italiani. Già da ieri l'Agipt, i due marchi del gruppo Eni che da soli coprono oltre il 50% del mercato, hanno aumentato il prezzo di 10 lire al litro il prezzo di tutti i carburanti. Nei distributori Agip-tp le benzine dei distributori segnano: ieri mattina, quota 330 lire per un litro, super, 2.145 per un litro di verde, 1.730 per il gasolio e 1.040 lire per il gpl. Da oggi la benzina aumenterà di 10 lire al litro anche presso i distributori Agip, Erg e Q8. Le tre compagnie petrolifere hanno deciso di rialzare di 10 lire il prezzo delle benzine e di 5 lire quello del gasolio. I prezzi dei carburanti, per tutti e tre i marchi, passano a 2.155 lire per un litro di verde, 2.240 lire per un litro di super e 1.730 lire per il diesel.

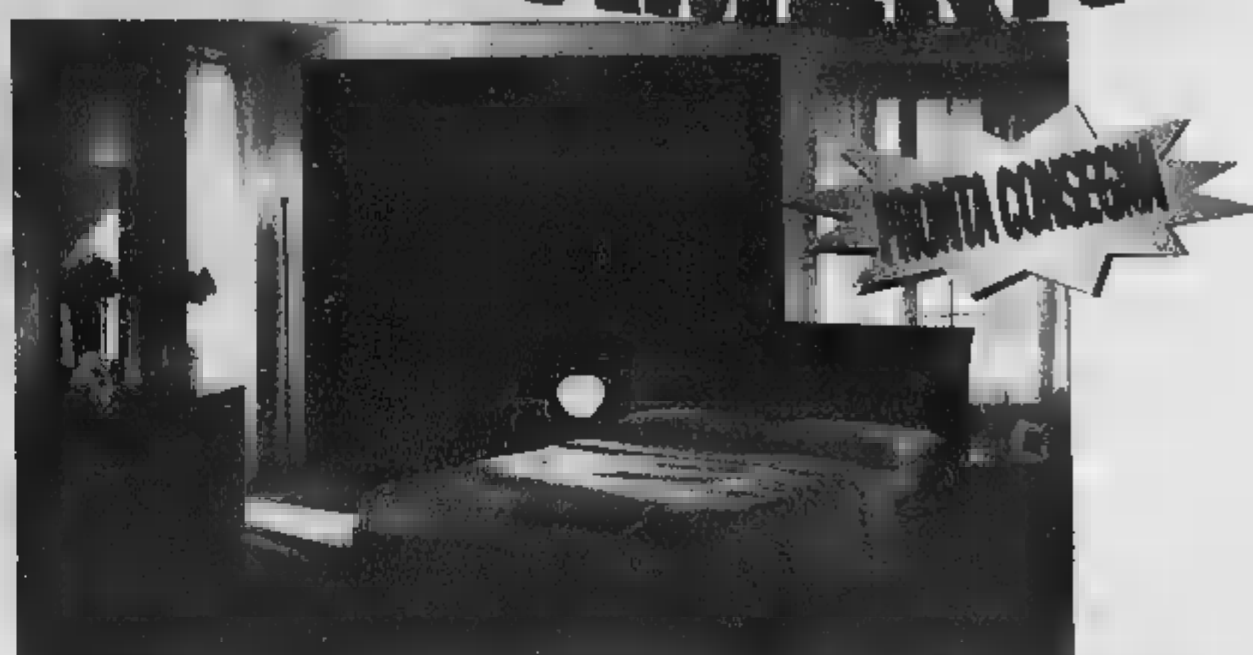
idea **Mobili**

idea **CUCINA**



Cucina ELISA 3mt. lineari
Prezzo affare d'Agosto L. 2.900.000

idea **CAMERA**



Camera matrimoniale STELLA completa
Prezzo affare d'Agosto L. 2.490.000

AD AGOSTO SOLO AFFARI FAVOLOSI!
segui le puntate successive con nuove idee e nuovi affari imperdibili...

idea **SALOTTO**



Salotto 3 + 2 posti MAXIMI in vera pelle
Prezzo affare d'Agosto L. 2.490.000

idea **CAMERETTA**



Composizione cameretta MAXCOTT
Prezzo affare d'Agosto L. 1.450.000

- ✓ Pagamenti facili facili e rate su misura per tutti a partire da 43.000 lire al mese
- ✓ Architetti gratis a casa vostra - misure precise, nessuna sorpresa
- ✓ Progettazione d'ambienti e soluzioni su misura
- ✓ Iva, trasporto e montaggio compresi nel prezzo

idea **Mobili** A Rivoli (TO) corso Allamano 50
Tel. 011/95 92 771 - 95 92 855 - Fax 011/95 92 797

orario apertura:
9,30-12,30 / 15-19,30
Aperto tutte le domeniche pomeriggio
dalle 15,30 alle 19,30



Ennio Doris, presidente Banca Mediolanum

3DING ON LINE. SCEGLI QUELLO CHE FA PER TE.

MY TRADE

A canone zero: l'ideale per cominciare a negoziare in borsa via Internet. In modo facile e intuitivo imposti l'ordine e lo invii sul mercato. Il 93% dei nostri clienti definisce MYTRADE semplice. A tua disposizione, gratis, tutti i servizi per l'investitore: quotazioni in tempo reale dei titoli, grafici, notiziari economici e cambi. Il servizio di assistenza via mail è pronto ad aiutarti. E se preferisci, in qualsiasi momento puoi usare il Numero Verde, con 400 operatori a tua disposizione. A breve sarà possibile investire anche sui mercati esteri. Perché non provi anche tu?

Condizioni per il trading

Tasso sul conto corrente

5%

MY TRADE POWER

Velocità e occasioni da cogliere al volo: il trading studiato per gli investitori più attivi. Possibilità di controllare i prezzi che si aggiornano in modo "push", i grafici di ogni titolo con i supporti e le resistenze, e di visualizzare le notizie, il potere d'acquisto e gli eseguiti. Tutto in una sola pagina. Con due clic l'ordine è immesso, così è possibile concentrarsi sul mercato, senza perdere tempo. In due secondi l'ordine va in borsa, e l'eseguito compare sul tuo schermo. Con un canone mensile di 40 euro potrai iniziare ad operare sul mercato italiano, le borse di New York e di Francoforte saranno disponibili da ottobre. Il conto corrente collegato è remunerato fino al 5%. In più, per operare in Borsa quando vuoi tu, il Numero Verde dedicato con 400 operatori. E in più, in regalo Sempre Premium, l'accesso ad Internet di Tin.it per navigare sulla Rete in "Premium Class".

Commissioni sul mercato italiano

1,9%

oppure
a tua
scelta

10€

MY TRADE SUPERPOWER

La versione più sofisticata del Power ha tutto quello che puoi desiderare: 35 strumenti di analisi tecnica, personalizzazione completa delle pagine, servizi di alert, book profondo a cinque livelli, maggiori approfondimenti informativi. E in più lo straordinario sistema che ti consente di controllare visivamente la profondità del mercato. Oltre, naturalmente, a tutte le caratteristiche del Power. Per il mercato italiano il canone è pari a **10€** se fai almeno 750 euro di commissioni al mese, altrimenti 75 euro mensili. Le borse di New York e di Francoforte saranno disponibili da ottobre. Il conto corrente collegato è remunerato al 5%. In più, per operare in Borsa quando vuoi tu, il Numero Verde dedicato con 400 operatori. E in più, in regalo Sempre Premium, l'accesso ad Internet di Tin.it per navigare sulla Rete in "Premium Class".

Adesioni on-line

OPV

Chiama per avere gratis il CD-Rom per il trading on line

Numero Verde
800-300.800

www.bancamediolanum.it

**BANCA
MEDIOLANUM**
COSTRUITA INTORNO A TE

IL PUNTO SUI MERCATI

SanpaoloImi da record

TERZO rialzo consecutivo a Piazza Affari che non replica però la bella performance della vigilia: dopo una mattinata incerta torse ad affacciarsi l'ottimismo grazie anche al dato sulla produttività Usa migliore del previsto. Il Mibtel guadagna lo 0,42% e il listino si chiude in calo i volumi sulle Tlc. Corre ancora denaro, comunque, sulle Sest oggetto di realizzo dopo il rally che pregressa l'acquisto di Tlc, ora ufficiale. Il titolo lascia sul terreno il 3,33% chiudendo ad un riferimento di 3,77 euro (+4,18%) il lasti con scambi più che raddoppiati sulla media. Come contravvenire scappa la leadership Unicredit lasciando Sest al secondo posto e Generali al terzo. Complessivamente gli scambi salgono a 2.672 milioni di euro (5.561 miliardi di lire). Tra i borsari, Sanpaolo va al nuovo massimo per chiudere a 19,54 euro (+2,74%); idem Unicredit (+1,66%) a 5,69 euro. In gran forma Bancaroma (+3,67%) e Mediobanca (+3,72%). Prenato B.PopCarina (-0,31%) e Conit (-0,66%). Rotazione di temi tra gli assicurativi: si calma Ras (+0,13%), con un comportamento altalenante dopo aver oltrepassato quota 14 euro. Cede lo scettro a Generali (+2,52%) e Allianz (+2,69%). Dei titoli guida bene Eni (+0,96%) e Fiat (+0,52%), mentre Enel torna sotto il prezzo del collocamento (-0,67%) a 4,27 euro. Guadagnano più del listino Mediaset (+1,37%) e Teccost (+1,40%). In controtendenza Telecom (-0,51%) e Finmeccanica (-1,08%). Il Mib deve la sua migliore performance (+1,08%) allo strappo di Sest (+5,33%), in attesa dei risultati trimestrali, nonché allo sprint finale di Italgas (+4,74%). Balza anche Bulgari (+3,58%), seguito da popolari come Bergamo (+2,35%) e Verona (+1,85%). Rialza la testa Parmalat (+2,12%).

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936



1 EURO = 1936,27 LIRE

Ambrosiano (Axi) 678,33 (-0,39); Bruxelles (Bel) 3132,66 (+0,55); Francfort Dax Xetra 7154,27 (+0,58); Hong Kong (Hang Seng) 17211,84 (-2,91); (Pise 100) 6358,10 (-0,48); Madrid (Ibex 35) (+1,49); (Cac) 6532,44 (+0,21); Sydney (Allord) 3262,40 (-0,09); Tokyo (Nikkei) 15820,11 (-1,14); Zurigo (Sm) 8253,40 (+0,03); New York (Dow Jones) 10978,89 (+1,01); Nasdaq 3848,52 (-0,37).

Acotel 61.000; Antonveneta 23.000; B.Pop.Ravenna 25.400; B.Pop.Vicenza 53.000; Cardine 22.400; Cantolca Assicurazioni 33.600; Eurosviluppo spa 0,032; Italmesit 1.380; Kanba 0,215; (Borsa) 0,950; Ob Unipol ord 81.550; Ob Unipol priv 87.750; Warrant: Sa rap 0,280; Unipol 0,140; Unipol priv 0,108.

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli scambiati nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati in minima ed i massimi dell'anno sono in euro. Euro 50. Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del calcolo del titolo (in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati. Interesse aperto, riferimento per i futuri. Euro 50 è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera e il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTAZIONE		
Moneta italiana	100,00	1,936
Moneta tedesca	100,00	1,936
Moneta francese	100,00	1,936
Moneta svizzera	100,00	1,936
Moneta olandese	100,00	1,936
Moneta danese	100,00	1,936
Moneta greca	100,00	1,936
Moneta spagnola	100,00	1,936
Moneta portoghese	100,00	1,936
Moneta irlandese	100,00	1,936

19-04-2000		19-04-2000
000	00000000	+2,46
001	00000000	+2,46
002	44 000000	+1,50
003	00000000	+2,46
004	00000000	+2,46
005	00000000	+2,46
006	00000000	+2,46
007	00000000	+2,46
008	00000000	+2,46
009	00000000	+2,46
010	00000000	+2,46
011	00000000	+2,46
012	00000000	+2,46
013	00000000	+2,46
014	00000000	+2,46
015	00000000	+2,46
016	00000000	+2,46
017	00000000	+2,46
018	00000000	+2,46
019	00000000	+2,46
020	00000000	+2,46
021	00000000	+2,46
022	00000000	+2,46
023	00000000	+2,46
024	00000000	+2,46
025	00000000	+2,46
026	00000000	+2,46
027	00000000	+2,46
028	00000000	+2,46
029	00000000	+2,46
030	00000000	+2,46
031	00000000	+2,46
032	00000000	+2,46
033	00000000	+2,46
034	00000000	+2,46
035	00000000	+2,46
036	00000000	+2,46
037	00000000	+2,46
038	00000000	+2,46
039	00000000	+2,46
040	00000000	+2,46
041	00000000	+2,46
042	00000000	+2,46
043	00000000	+2,46
044	00000000	+2,46
045	00000000	+2,46
046	00000000	+2,46
047	00000000	+2,46
048	00000000	+2,46
049	00000000	+2,46
050	00000000	+2,46
051	00000000	+2,46
052	00000000	+2,46
053	00000000	+2,46
054	00000000	+2,46
055	00000000	+2,46
056	00000000	+2,46
057	00000000	+2,46
058	00000000	+2,46
059	00000000	+2,46
060	00000000	+2,46
061	00000000	+2,46
062	00000000	+2,46
063	00000000	+2,46
064	00000000	+2,46
065	00000000	+2,46
066	00000000	+2,46
067	00000000	+2,46
068	00000000	+2,46
069	00000000	+2,46
070	00000000	+2,46
071	00000000	+2,46
072	00000000	+2,46
073	00000000	+2,46
074	00000000	+2,46
075	00000000	+2,46
076	00000000	+2,46
077	00000000	+2,46
078	00000000	+2,46
079	00000000	+2,46
080	00000000	+2,46
081	00000000	+2,46
082	00000000	+2,46
083	00000000	+2,46
084	00000000	+2,46
085	00000000	+2,46
086	00000000	+2,46
087	00000000	+2,46
088	00000000	+2,46
089	00000000	+2,46
090	00000000	+2,46
091	00000000	+2,46
092	00000000	+2,46
093	00000000	+2,46
094	00000000	+2,46
095	00000000	+2,46
096	00000000	+2,46
097	00000000	+2,46
098	00000000	+2,46
099	00000000	+2,46
100	00000000	+2,46

[illegible]

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

Depardieu torna al lavoro

A meno di un mese dall'intervento cardiaco, Gérard Depardieu è tornato al lavoro. Ha iniziato le riprese del film *Le placard*, in cui recita con Daniel Auteuil. In autunno sarà sul set delle nuove avventure di Asterix, in cui avrà come partner Monica Bellucci.

Gwyneth cuore infranto

Gwyneth Paltrow dopo tre anni rompe il silenzio: Brad Pitt, lasciandola, le ha spezzato il cuore. L'attore non voleva sentir parlare di matrimonio. Se la diede a gambe quando la protagonista di *Shakespeare in Love* cominciò a toccare l'argomento. Però a fine luglio ha sposato Jennifer Aniston.

I 40 anni di Lino

Compleanno reale per Antonio Banderas. L'attore ha festeggiato i 40 anni sul proprio yacht al largo di Palma di Maiorca. Su un altro yacht, partecipante alla stessa regata reale, c'erano sua maestà Juan Carlos e la sua famiglia. Il re ha fatto gli auguri alla star.

Le «grandi speranze mancate» dell'Italia, all'indomani della seconda guerra, in un diario tragicomico

Gianni Baldi, giornalista mai soddisfatto delle apparenze, ricompone per frammenti allusivi e graffianti il triennio 1945-1948

«Un quarantotto all'acqua santa» (Editrice Nuovi Autori) è il titolo sardonico e gozolo del libro che Gianni Baldi, preceduto da un'invitante prefazione di Giorgio Galli, dedica al triennio che dal 1945 al 1948 accese di «grandi speranze mancate» il clima politico dell'Italia appena emersa dalla sconfitta del fascismo. Il riscatto effimero della Resistenza. Dico effimero appoggiandomi ai ragionamenti e alle

Gli addetti ai lavori rammentano bene la firma dello scrupoloso giornalista che per *Epoca*, per *Il Giorno*, per *Il Mondo* di Panunzio, si diresse con ottimi risultati *Storia illustrata* e il mensile *finanziario* *Successo*. Ricordano certamente anche la grinta e l'occhio perferante, vigile, talora febbrile, dell'analista di rango mai soddisfatto delle prime apparenze, sempre intento a forzare col grimaldello delle ragioni la superficie dei fatti e dei personaggi importanti. Ma non molti, anzi ormai pochissimi, ricorderanno il che nel primo dopoguerra fu militante politico ancor prima che giornalista: l'appassionato e temerario partigiano socialista, poi capo del Fronte della Gioventù socialcomunista, indi giornalista impegnato nell'epico gruppo fondatore di *Milano Sera*, detto anche «Mussocco Sera» per via dei funerali caratteri a bastone dei suoi titoli.

I ricordi di Baldi si dipanano in gran parte dall'arruffato gomito redazionale di quel quotidiano di sinistra finanziato da comunisti, sistemati locali del *Corriere* in corso d'epurazione, che fra i suoi direttori ebbe scrittori e poeti di fama come l'imprevedibile Elio Vittorini, l'epocalittico Alfonso Gatto. Il primo numero uscì esattamente il 7 agosto 1945, giorno della bomba atomica su Hiroshima. Fu un esordio catastrofico: la più terrificante notizia del XX secolo venne liquidata da poche righe sornionate da un titolo oscuro: «L'energia base dell'universo scagliata contro il Giappone».

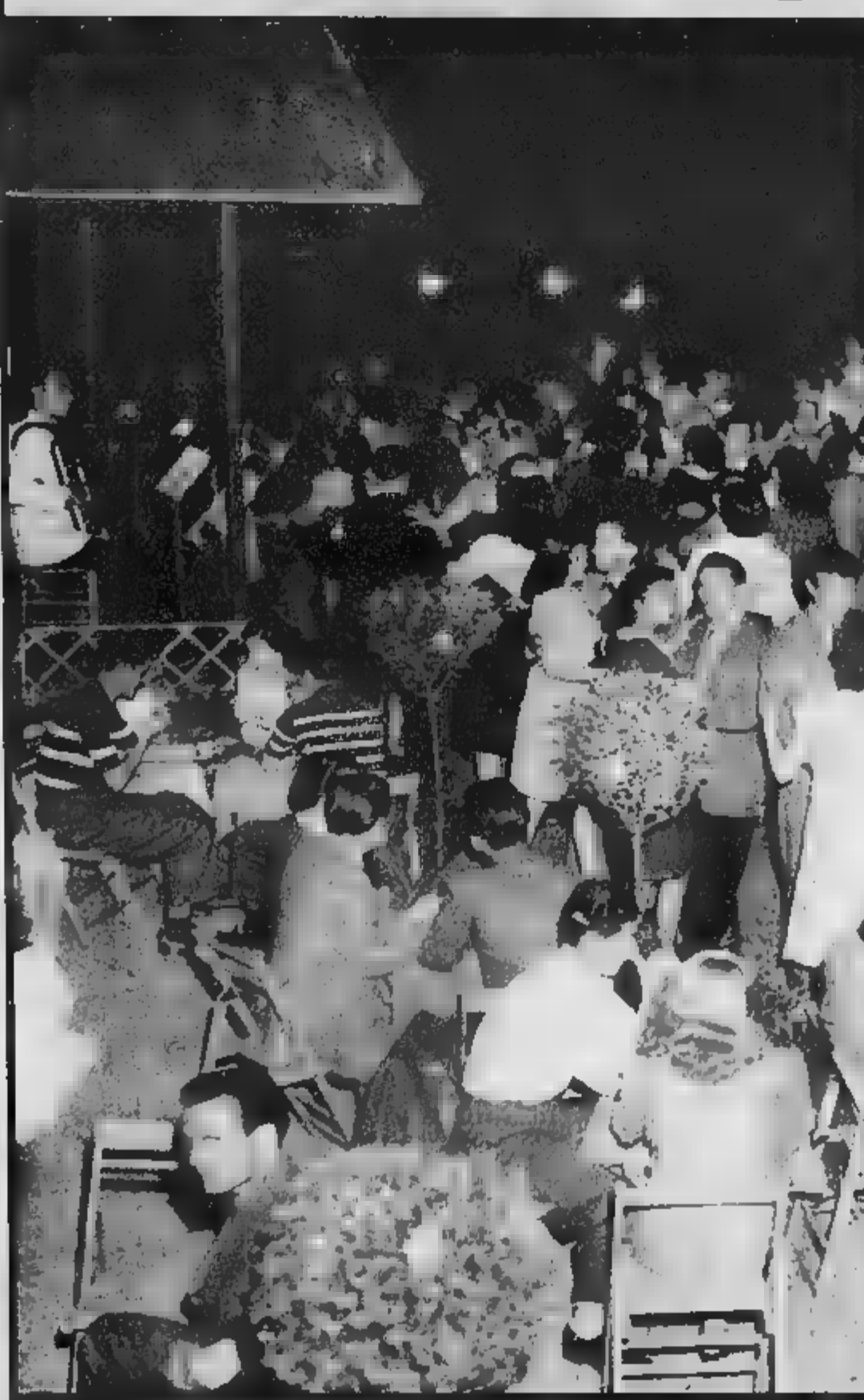


Pertini è velocissimo nell'intrigo. Nenni non prevede che il '48 è la tomba sull'autonomia del Psi. Togliatti pensa soltanto a coltivare le simpatie della Chiesa

Si sarà capito che in questo diario postumo, scritto a più di mezzo secolo di distanza, tutti quegli eventi, quegli ingorghi politici, editoriali e culturali rivivono a luce da epopea tragicomica. La centrale del libro, il fallimento delle aspettative, modernità dopo la Resistenza antifascista, tesi suffragata da Galli che attribuisce lo scacco riformistico alla «inadeguatezza della classe dirigente della sinistra» di allora, non si presenta nelle rievocazioni dell'autore con la gravità del giudizio accademico e apodittico. Al contrario. Egli è sempre dal frammento allusivo, colorito, spesso salace, per ricomporre di scorcio l'intero mosaico politico del tempo.

L'assunto pedagogico, la spiegazione del perché e del vengano disattese le «grandi speranze» ingenerate dalla Resistenza nella sinistra

Gattopardi a MILANO



Dopo la Resistenza, si celebra il fallimento delle illusioni riformiste. Umanizzando la politica, l'autore ne racconta i personaggi facendoli scendere dal piedistallo

Un «Quarantotto all'acqua santa», cioè memorialismo senza accademismo, quadro di un'epoca che vorrebbe cambiare tutto, ma in realtà lascia tutto immutato

Foto grande: domenica di danze nel giugno '46 alla «Paesanello» di Milano. A sinistra Elio Vittorini (in alto) e Palmiro Togliatti, qui sotto Benedetto Croce



laica e democratica, è disciolto in una trama narrativa che ha la freschezza e la graffiante vivacità del racconto in prima persona. La tesi politica, tenuta sotto traccia, si vivifica e umanizza soprattutto nella pungente descrizione dei personaggi maggiori e minori del triennio. Nei graffi distaccati, a volte caricaturali del memorialista, li vediamo cavalcare una singolare e inafferrabile galoppante verso il blocco del 18 aprile e il crollo di tutte le illusioni riformiste. Per l'appunto, il «quarantotto all'acqua santa».

Sfilano così a piedi davanti a noi, senza piedistalli e ingesature mitiche, un Pertini zolfigno e velocissimo nell'intrigo politico. Un Nenni come frastornato, sfuggente, incapace di prevedere che il Fronte del Quarantotto sarà la pietra tombale sui voti e l'autonomia del partito socialista. Un Lelio Basso assennato, circondato da un gineceo di segretarie indulgenti, sempre in bilico fra la sottana della Luxemburg e il pizzetto di Lenin. Un Saragat alla vigilia della scissione, imballizzato e autoritario, che non tollera l'epiteto di «compagno» e dà del tu soltanto a Goethe. Un Ferruccio Parri disorientato, patologicamente distratto, che dà l'impressione di capire quello che sta succedendo intorno a lui. Un Benedetto Croce ministro che sonnecchia durante le riunioni e si risveglia, di colpo, solo per bocciare le propo-

ste concernenti la riforma agraria del Sud.

L'unico invece che dà l'impressione di catturare ogni dettaglio di tutto ciò che accade all'interno, è il gelido conservatore Palmiro Togliatti: il quale detesta la retorica rivoluzionaria della partigianeria del Nord, non tiene in nessun conto né i verbosi socialisti né gli irrequieti azionisti, e pensa soltanto a coltivare con l'articolo 7 le simpatie della Chiesa e con l'amnistia quelle degli ex fascisti. Perfetto il ritratto che ci consegna la penna icastica di Baldi: «Tra lui e gli altri dirigenti comunisti c'era sempre una zona di rispetto. Niente abbracci, poche sulle spalle, comportamenti confidenziali. Accadeva invece fra il «buon Pietro» e i suoi socialisti. Il Migliore non era un agitatore autodidatta, di origine popolare: lui ora è restava un culto professore di condizione borghese, anche se era diventato capo carismatico di un partito rivoluzionario classista».

Più pompiere che incendiario, il Togliatti in doppiopetto sembrava reincarnare in versione stalinista la vecchia sinistra gattopardesca che tutto cambi perché non cambi nulla. E' la morale che lo stesso Baldi ricava amaramente al principio e alla fine della rivisitazione del fatale triennio. Egli conclude con una rievocazione del '48, e delle sue conseguenze, scritta da Nello Ajello: «Per il Pci si apre un interminabile avvenire senza vero potere o speranza di assumerlo. La rinvicina è impossibile. A poco a poco, i militanti si rassegnano. C'è qualcosa di fatale che per quasi mezzo secolo renderà ogni loro sogno. Non lo sanno ancora ma si chiama «fattore K»».

Il solo a saperlo era Togliatti. Ma per lui, che all'ombra protettiva della Chiesa e dell'America poteva finalmente riposarsi dopo gli incubi dell'Hotel Lux, andava bene così il sogno della rivoluzione impossibile lo lasciava alle velleità di Pietro Secchia, e le speranze nelle riforme inutili alle illusioni dei socialisti minoritari come Gianni Baldi.

I PICCOLI MISTERI DI F&L

Il colpo al mercato di Tarcisio Penna

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

A piazza, per metà porticata, ha nel centro un ampio giardino con busti di uomini di lontana fama, alberi, aiuole, due fontanelle e molte panchine dove quasi ogni giorno il pensionato Tarcisio Penna va a sedersi per leggere il giornale e scambiare due parole con altri pensionati. Ma da un po' mesi i suoi compagni di panchina si sono via via diradati. Sotto i portici c'è l'agenzia di una banca che espone uno schermo sul quale scorrono le quotazioni di borsa, e lì davanti sta in permanenza un gruppetto di osservatori attenti e confabulanti. Tarcisio Penna li conosce si può dire tutti, o meglio, crede-

va di conoscerli. Gente come lui, vestita alla buona, giaccone imbottito a partire da ottobre, camicia a maniche corte da maggio in poi, scarpe ancora buone per un pezzetto, scarpe lussuose ricevute in dono per l'ultimo Natale per un Natale molti anni fa. Tutti con la testa bianca o grigiobianca, le guance tavello, non rasate e quell'aria di increduli conquistatori di un'altra notte, di un altro giorno. Eccoli di qui, malgrado tutto, a commentare le attualità del telegiornale. Ieri sera, l'evoluzione dei nostri acciacchi, il campionato di calcio, la politica. E poi, immanicabilmente, i soldi, sempre pochi, sempre contatissimi, sempre gli stessi mese dopo mese.

Ma da un po' di mesi, forse da più di un anno, si sono cominciati a vedere titoli alti così, pagine e pagine di strabilianti avventure economiche: fusioni tra banche e compagnie assicurative, alleanze tra colossi farmaceutici e giganti del biscotto, potentissimi gruppi industriali venduti, comprati, ceduti a che non c'entrava niente. E avanti la scalata ostile, sovente l'offerta amichevole, vola con l'eccezione di rialzo, rompi il collo con l'eccesso di ribasso e spara miliardi di miliardi di quattrini, smuovi maggioranza e la beccati la caduta verticale e sta attento a cosa ti combina l'euro, a come ti scava lo yen, a dove ti rescina il dollaro.

Roba lontanissima dalla panchina di Tarcisio Penna,

come un terremoto nelle Filippine. Roba che non lo riguarda, non tocca minimamente il suo reddito fisso e di cui si può parlare come si parla di Formula Uno il proprietario di una Cinquecento non catalizzata. Roba da suetti, dicevano al principio lui e i suoi compagni scuotendo la testa. E invece, quelli, uno dopo l'altro, hanno cominciato a piazzarsi davanti alla banca. Ma che vai a fare? Così, per curiosità. Ma non hai lira, scusi! Be', mi diverto a vedere quel titolo che vanno su e giù, tu, se ieri avessi preso delle Ciapaciapa General avrei guadagnato il 45%!

Fantasie, sogni, eccitate impetose di guardoni davanti ai film porno. Finché Tarcisio Penna ha capito che quelli



proprio impotenti non erano, qualche soldo lo avevano, perfino Torazza, uno che gli scroccava 4 caffè su 10, che si faceva allungare da lui il giornale giusto per dargli un'occhiata, che lui aveva ogni santo giorno del prezzo

Carlo Fruttero e Franco Lucentini raccontano l'alta finanza con gli occhi dei pensionati a reddito fisso

delle medicine per l'artrite (le collette della moglie). Tutti così, tutti che dalle pieghe dei loro micragnosi bilanci riescono chissà come a tirar fuori gli spiccioli per le Ciapaciapa General. Il 45% il 100% il 300%! Tutti ubriacati da quel turbine di miliardi, impazziti, la bava alla bocca davanti allo schermo. E si sono pure comprati il telefonino. Capisci, è la new economy, gli diceva Torazza, ogni tanto guadagni, ogni tanto perdi, ma comunque è modo per passare la giornata.

Tarcisio Penna si alza dalla panchina, a bere due sorsi alla fontanella e si avvia a passi regolari verso il gruppo sul corso. Controlla i prezzi di frutta e verdura sulle bancarelle, constata che

nespole e asparagi sono in leggero calo, l'insalata è stabile, i pomodori (quelli buoni) sono sempre lì. Questo è il solo mercato che lui capisce, dove sa muoversi, fare i suoi piccoli colpi. Prendi venti carciofi te li danno al prezzo di quindici. Quell'altro mercato che re nella vetrina della banca non c'entra niente - ripete se stesso - è un mistero remoto come una religione esotica, teste rapate, camicioni, sandali, laggiù in capo al mondo. Ma vorrebbe che qualcuno gli garantisse che ha ragione lui, che è proprio così, che l'economy arriverà mai a privarlo di queste passeggiate tra le piramidi di arance e le verdi gialle estensioni di mele.

EDYTRICE LA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Paolo Falcovich
Amministratori
Francesco Mattioli
Alberto Nicoletti
Sergio

via Marconi 32 - 00136 Roma, tel. 06/47811

Giovanna Zuccani

di Paolo Ormezzano

**LA LITURGIA
VANGU INVIATA**
LA LITURGIA
VIA MAERINO 3
10126 TORINO
FAX:
011-5640934
E-MAIL:
letta@unifi.it

Lo sterminio degli ebrei punizione divina? Tre interventi sullo «scandalo» aperto dal sermone di Ovadia Yossef

Il rabbino, la Shoah e la reincarnazione

Sei milioni di israeliti massacrati dai nazisti e i poveretti, la reincarnazione di anime precedenti di ebrei che avevano fatto inaccettabili che erano tornati in terra per riparare i loro misfatti: queste le sorprendenti dichiarazioni del rabbino ultraortodosso Ovadia Yossef, durante il sermone di sabato scorso nella Sinagoga Splendore di Gerusalemme. Le sue parole hanno aperto un'accesa discussione solo in Israele. Commentandole sulla Stampa

lunedì Igor Man ha scritto: «Il rabbino è come se fosse assoluto i responsabili della Shoah, trasformandoli in mero strumento di una superiore volontà. Ovadia ha tolto alla Shoah la sua sacralità unificante, quel quid che tiene uniti tutti gli ebrei, facendola scendere a semplice tema di dibattito». Sull'interpretazione delle parole di Ovadia Yossef intervengono Alberto Somekh, rabbino della comunità ebraica di Torino, Gianni Vattimo e Elena Loewenthal.



In quel progetto globale del creato che è la cosmologia di chi ha fede, nulla può restare senza una spiegazione

Bestemmia laica

Elena Loewenthal

NARRA la tradizione ebraica che l'uomo tutte in una volta, le depose entro un contenitore universale che, per un gioco di parole, si chiamava «Guf», cioè letteralmente «corpo», e di lì in un continuo via vai rimanda in un ad incarnarsi, di generazione in generazione. La teoria del *gilgul ha-nefesh*, in altre parole della metempsicosi, è una fra le tante e antiche credenze con cui anche l'ebraismo ha risposto nella storia agli innumerevoli misteri del mondo. L'espressione ebraica evoca l'idea di un eterno ciclo di andate e ritorni in cui anime e corpi si accoppiano, si separano, tornano insieme in attesa della fine dei tempi. Essa è usata con sconcertante goffaggine da Ovadia Yossef, ex rabbino della comunità sefardita d'Israele - per parte sua di origine irachena -, per spiegare quanto è accaduto nei forni crematori, nei ghetti resuscitati dai nazisti, nelle fosse comuni che costellano la civile Europa. Già all'indomani della guerra l'ebraismo religioso si è posto la questione di spiegare i termini religiosi che cos'è appena successo.

In quel progetto globale del creato che è la cosmologia di chi ha fede, nulla può restare senza una spiegazione, senza un movente che giustifichi, nel male e nel bene, l'intervento di Dio. Tutto deve rientrare in una data, quella coerenza interiore che è il presupposto della fede: se è successo, è perché Dio l'ha voluto. Per quanto imperscrutabili siano i piani, come dice e insiste a dire Giobbe. Anche il male nel mondo, per quanto bieco e inaudito, deve trovare in Dio e nella sua giustizia una qualche remota scaturigine. Come qualunque altra tradizione religiosa, anche quella ebraica è costretta a confrontarsi con il male o con la necessaria di Dio. Ma la Shoah resta, nel silenzio dei suoi milioni di vittime e in una memoria lessa per sempre, quanto di più alieno si possa concepire dalla sacralità. E anzi proprio nella assurda assenza di colpa, vittime che si situa tutto il orrore: milioni e mezzo di bambini morti soltanto per il fatto che esistevano e non dovevano esistere. Forse per la prima volta nella storia, i carnefici si sono sbarazzati d'ogni velo di ipocrisia, d'ogni plausibile o meno pretesto. Gli ebrei andavano eliminati dalla faccia della terra per qualche colpa, per quanto atavica, assurda, infondata: andavano eliminati per il semplice fatto che esistevano.

E nella cornice di questa totale «profanità» della Shoah, che di alle abborriscie esternazioni del rabbino la voce di chi non crede (o dopo la Shoah non crede più) grida all'orrore. Le sue parole suonano laicamente blasfeme per chiunque serbi dentro di sé, in quelle vie del cuore così care alla tradizione ebraica, memoria e dolore in un indelebile impasto.

Alberto Somekh

PREMESSO che nell'ebraismo ogni parere deve passare il vaglio delle fonti per essere accettato e che la «teologia dogmatica» non è rigidamente vincolante, le recenti affermazioni del rabbino Ovadia Yossef a proposito della Shoah, pronunciate da uno dei massimi esperti viventi di diritto ebraico, richiedono qualche riflessione. Lungi dall'avere legami con la politica mediorientale, esse riflettono il dibattito tutto interno all'ebraismo religioso.

Sul piano teologico la teoria della reincarnazione (*gilgul*) ha solide basi, anche se si presenta nelle fonti in modo poco sistematico. Nel Talmud (*Kiddushin* 72a) si dice che nello stesso giorno in cui muore un Giusto ne nasce un altro: si continua l'esempio; si allude qui ad un trasferimento di meriti. È particolarmente dopo la cacciata dalla Spagna che si affacciò la teoria complementare del trasferimento di colpa. Questa permissa di santificare la sofferenza degli esuli senza rinunciare al principio religioso del rapporto sofferenza punizione. Le vittime pagano colpo altrui. Dal che deriva che spiega l'inaccettabile, l'interpretazione stessa suona inaccettabile. Ma asserire la sua inammissibilità teologica è tutt'altra

Rav Yossef ne ha parlato in un sermone la settimana in cui gli ebrei commemorano, attraverso il «*Diğun del Nove-av*», la distruzione del Tempio di Gerusalemme. Già Nabucodonosor viene presentato dagli antichi profeti come uno *shevet*, un bastone con Dio colpito i trasgressori,

ecco che la menzione ha la tradizione consolidata spalle.

Ma le parole del rabbino suscitano scandalo soprattutto perché intaccano una «teologia alternativa» che si è andata elaborando in questi decenni ad opera di pensatori ortodossi, Jonas a Buber a Fackenheim. Attingendo anch'essi alle fonti talmudiche che parlano dell'«*hester panim*» (Chagigah 5a), per cui Dio talvolta «nasconde» il proprio volto, sono giunti in pratica a mettere in dubbio l'esistenza della Divinità dopo Auschwitz, con una visione in realtà più legata alle teorie protestanti sulla «morte di Dio» che non alle fonti ebraiche su cui affermano di basarsi.

Il mondo ortodosso si è finora tenuto lontano da questi dibattiti e ha affrontato la «teologia» della Shoah o denunciando la responsabilità umana nel genocidio (Rikowitz), o vedendo nella rifioritura dei centri ebraici in Israele e in America una compensazione divina per le perdite patite. L'intervento di Yossef, per quanto sconvolgente, vuole gettare le basi di una teologia «ortodossa» della Shoah, come già a suo tempo per la distruzione del Santuario la «*Guerra di Spagna*». Per far questo, egli sa di dover attingere al patrimonio linguistico-teologico della religione da un lato e di dover combattere le pretese di Dio dall'altro. La vera blasfemia, secondo il Gran Rabbino consiste nel revocare in dubbio l'eredità spirituale di Abramo. Forse proprio ciò che gli sterminatori erano illusi di ottenere progettando la soluzione finale.

Rabbino capo della comunità ebraica di Torino

Il religioso ha suscitato polemiche perché intacca la teologia che dopo Auschwitz dubita dell'esistenza di Dio

Il rabbino Ovadia Yossef, leader del terzo partito israeliano, ha pronunciato il sermone dello scandalo

Dalla parte di Voltaire

Gianni Vattimo

CHI lamenta gli effetti perversi della secolarizzazione, della perdita dei valori religiosi e del rispetto scrupoloso degli insegnamenti della Chiesa dovrebbe trovare ampia materia di riflessione nelle discussioni che fervono in Israele sulla reincarnazione delle anime dei peccatori, e sulla possibilità che la Shoah sia stata un atto della giustizia divina che, sia pure per mano dei barbari nazisti, avrebbe compiuto la sua legittima vendetta contro le anime reincarnate di una massa (6 milioni?) di peccatori.

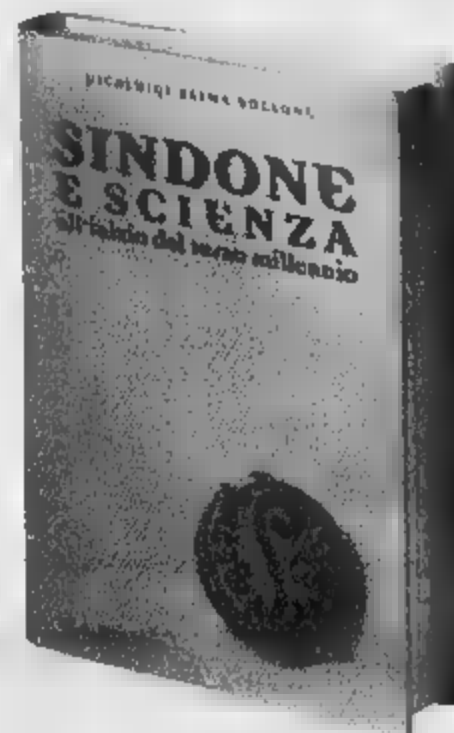
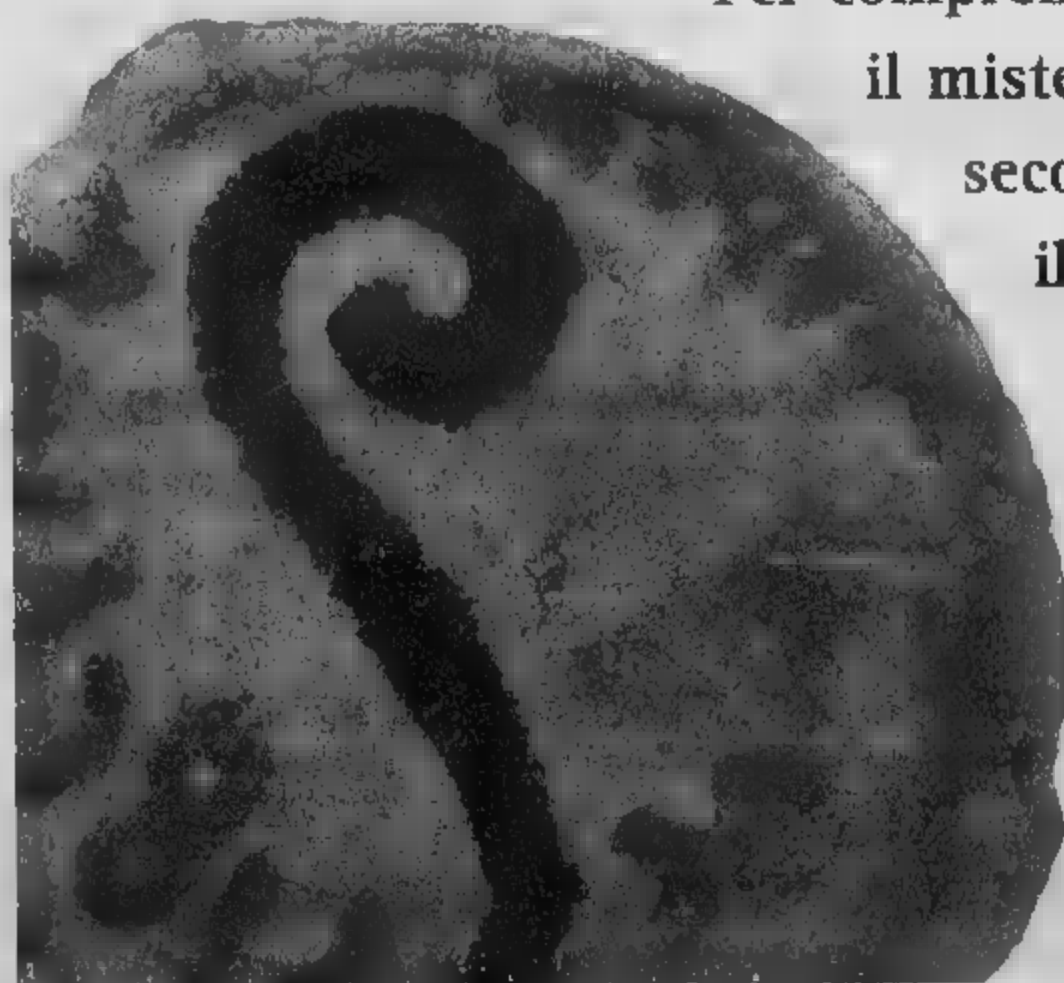
Così sostiene infatti un eminente rabbino, riconosciuto autorità teologica, e anche (un caso?) capo di uno dei più forti partiti della destra fondamentalista israeliana. Di fronte ad eccessi (si potrà dire così?) dottrinali come questi, noi possiamo che rivolgiamo

un pensiero riconoscente ai tanti che, nel mondo cristiano, lottando duramente le resistenze delle Chiese, anche e soprattutto di quella cattolica, ci hanno liberato dalla credenza letterale nelle parole delle Sacre Scritture.

Per merito loro siamo più moralmente obbligati a strapparci l'occhio che ci scandalizza o a tagliarci la mano che pecca, e a gettarci in mare con una macina al collo: abbiamo scandalizzato qualcuno; ne dobbiamo più pensare che gli omosessuali vadano gettati nel fuoco, giusta condanna per la loro irrimediabile perversione, come testimonierebbero le pagine sulla distruzione di Sodoma; e nemmeno, molto più banalmente, che se ci rechiamo in pellegrinaggio a Roma nel Giubileo e attraversiamo nelle dovute forme la Porta Santa, rimessa le pene del Purgatorio - un luogo, del resto, limbo, le cui tracce tendono a sbiadire alquanto nelle edizioni recenti del Catechismo. Secolarizzazione non vuol dire necessariamente abbandono della fede nelle parole di Gesù. Lo stesso Voltaire, probabilmente, capiva queste parole più fedelmente che i preti della sua epoca. Come accade anche oggi in Israele, è dall'interno stesso della Scrittura che provengono le ragioni per interpretarla in maniera meno barbarica di quanto vorrebbero i fanatici. Quanto a noi cristiani moderni e, fortunatamente, secolarizzati, non possiamo certo vantarci troppo nei confronti del rabbino fondamentalista di Gerusalemme. Uno dei dogmi della nostra religione cattolica continua ad essere quello del peccato originale, che fa di noi dei colpevoli ancor prima della nascita, dunque meritevoli delle pene eterne dell'Inferno - anche senza bisogno di pensare alla reincarnazione.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio. Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE ■ SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE «LA ■■■■» DISTRIBUITI ■■ RCS LIBRI
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI ■■■■
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrario@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Maglietta.
Qui sotto è con
Fabrizio Contri
nello sceneggiato
«Una sola debole
voce 2». «Non
amo i
della fiction, ma
questo è scritto
molto bene»



Incontro con la protagonista di «Pane e tulipani»

LICIA

«E non chiamatemi rivelazione»



Il Duemila è per la Maglietta
l'anno dei grandi successi
«Diventerò Sibilla Aleramo»

Napoletana ■ battagliera
arriva dal teatro di Martone
«Non amo gli sceneggiati»

Capra

ROMA

Dal teatro al cinema, dal cinema alla fiction, e poi ancora al teatro, in attesa di tornare sul grande schermo con un nuovo personaggio dopo quello, felicissimo, di Rosalba, la casalinga ultimista e vitale che in «Pane e tulipani» dimostra come sia possibile, per tutti quelli che la vogliono veramente, cambiare la rotta della propria esistenza. Il Duemila, per Licia Maglietta, resterà l'anno del gran successo, delle soddisfazioni, dei premi, e soprattutto della popolarità. «E' bello riconoscersi da un pubblico tanto vasto, uscire dall'élite della gente di teatro, incontrare per strada gente di tutti i tipi e tutte le età e sentirsi dire cose forti, certo volte commoventi. Come che per me contano di più di tanti premi. Certo, la privacy non è più quella di una volta, ma l'esibizione provocata da questa film, in cui avevo creduto fin dal primo momento per la sua profondità, per la sua poesia, è stata motivo di grande felicità. C'è una sola parola, tra le tante spese a proposito di «Pane e tulipani» e della sua protagonista, che rende nervosa Licia Maglietta: «E' la parola "rivelazione"», spiega l'attrice, «perché sa di moda e allude a una scoperta che, in realtà, non dovrebbe essere tale. Forse succede di arrivare a interpretare un personaggio meglio di altri, ma anche il mio precedente film «Soldati. L'acrobata», era molto bello, sebbene sfortunato. E la cosa non riguarda solo me: per sapere che Giuseppe Battiston è un attore bravissimo sarebbe bastato andare un po' di più a teatro».

Napoletana impegnata e battagliera, cresciuta in due dei quartieri più belli della città, sulla collina del Vomero da bambina e poi a Mergellina, vicino al mare, da ragazza, Maglietta vive il successo con l'equilibrato critico dell'ex-studentessa di architettura che, una volta scoperta l'amore per la recitazione, decide di continuare l'istruzione a studiare, dividendosi tra corsi universitari

e seminari con Eugenio Barba e Jerry Grutowski. «Il problema», spiega l'attrice, «è che da noi gli attori e le loro carriere non vengono difesi da nessuno: l'atteggiamento predominante è sempre quello di sparare a zero, evitando la fatica delle distinzioni, del riconoscere, quando c'è, l'autenticità dell'ispirazione di un autore. Quest'anno, per esempio, si è parlato solo di bravo cinema italiano e ci sono stati film molto belli, come quelli di Calopresti e di Wenders, ma nessuno li ha difesi. In questo clima succede che cominci a dubitare perfino del tuo stesso successo, a interrogarti sul perché sei diventata un caso. Ai dubbi e alle paure, Maglietta preferisce comunque

l'azione: mentre, nei mesi passati, il fenomeno «Pane e tulipani» cresceva di mano in mano in settimana, lei continuava imperturbata a recitare teatro, il luogo dove è nata professionalmente, dove ha incontrato Mario Martone che l'ha diretta nell'82 in «Fango glaciale», dove è cresciuta vivendo prima l'esperienza del gruppo «Falso movimento», poi andando via, poi tornando alle radici. «Non vivo con ansia le mie future scelte cinematografiche», confessa l'attrice, «il problema delle aspettative riguarda gli altri, io continuerò a fare come ho sempre fatto».

Nel nome di questa serena autonomia l'attrice ha appena finito di interpretare il seguito della fiction

tv «Una sola debole voce» diretta da Gianluigi Calderone: «Di norma», spiega, «sono contraria alle seconde parti, ma in questo caso ho accettato perché m'interessava l'evoluzione del mio personaggio, Nora, una donna dell'alta borghesia palermitana che trova il coraggio di denunciare il marito colluso con la mafia accettando tutto il tragico conseguenze della sua scelta». Il film tv, Fabrizio Contri nella parte dell'uomo accusato, descrive «la vita della protagonista in un momento in cui entra a far parte del programma di protezione acquistando una nuova identità, un nuovo indirizzo, un nuovo lavoro. Praticamente una seconda nascita». Girato tra Roma, Gubbio e Palermo, «Una sola debole

voce 2» è l'unica fiction che Maglietta ha finora accettato di interpretare: «C'era una sceneggiatura scritta molto bene e un personaggio interessante. Ma le fiction hanno tempi di lavorazione che non mi convincono: tempi troppo brevi, in cui è molto difficile riuscire a raggiungere risultati validi; si girano anche dieci scene al giorno e per fare cose ottimi ci vuole massima concentrazione, finisco che al personaggio bisogna pensarci di notte perché sul set c'è mal di modo di provare, di ripetere, e non è sempre buona la prima. Peccato, perché in questo modo è inevitabile che la qualità della fiction si vada abbassando sempre di più».

Intanto, finalmente in vacanza, Maglietta, ha lasciato Napoli 14 ore fa e oggi che di avere «una vita un po' vagabonda, divisa tra Milano e Udine», dove abitano le sue due figlie di 12 e 11 anni, si prepara a riprendere la vita di «Tartufo» di Toni Servillo e dei suoi due monologhi «Delirio» e «L'uomo Atlantico» da Marguerite Duras. In primavera sarà pronta per il «Canto», dovrebbe interpretare, diretta da Michele Placido, la scrittrice proto-femminista Sibilla Aleramo, ma le decisioni definitive non sono ancora prese e quindi c'è bisogno di cautela. «Per il momento», spiega l'attrice, «preferisco parlarne; posso solo dire che negli ultimi tempi ho ricevuto tantissime proposte, di film e di fiction, ma ho rifiutato tutto perché niente di quello che leggevo riusciva a emozionarmi, a sorprendermi. Ecco, quello del film di Placido è invece un personaggio che mi emoziona profondamente e per questo amerò farlo. L'Aleramo rappresenta una figura di donna straordinaria, non solo per la sua attività letteraria, ma soprattutto per le sue intuizioni e per le posizioni che aveva assunto nell'epoca in cui è vissuta».

Parla lo psicologo
Grande Fratello
«Non vero
ma verosimile»

«Grande fratello» del 14 settembre fino al 14 dicembre su Internet. Stream, una volta alla settimana su Canale 5 dalle 20,30 alle 22,30: si sta parlando enormemente di questa rappresentazione della vita privata di persone che consapevolmente, grazie a selezioni disposte da un'équipe di psicologi parteciperanno al «gioco all'esclusione» di altri componenti della famiglia. Carlo Alberto Caloggero, psicologo, l'inese ma da vent'anni residente a Roma con Paolo Michielin dell'Università di Padova è lo specialista che ha predisposto i test per «Grande fratello».

Un gioco all'esclusione dei propri «familiari», ma non è diseducativo? «C'è il rischio che lo sia, ma nella realtà ogni candidato è chiamato a confrontarsi con la realtà che lo circonda con le sue e le necessità degli altri. Nelle selezioni abbiamo curato questo aspetto ed è chiaro anche l'intento televisivo espresso da chi ha organizzato il programma. Abbiamo selezionato 130 candidati. E se c'era un minimo di rischio psicologico, li abbiamo scartati. Insomma, c'è consapevolezza da parte dei partecipanti. Ne restano una trentina che lo stesso sto rivedendo personalmente. Poi alla fine deciderà la rete. Abbiamo persino previsto una decina di sedute per coloro che si sentiranno fuori dalla realtà. Ma non credo che ce ne sarà bisogno».

Qual è lo scopo che si prefigge la tv? «Vedere nel dettaglio il comportamento delle persone costrette a vivere in famiglia e analizzare le reazioni di escludenti e esclusi. Da casa il pubblico deciderà e, a sua volta, votando i vincitori e di escludendo, i vinti».

Sia chiaro che è una situazione realistica, ma verosimile, e che in qualche modo è specchio della società.

A chi è venuto in mente il gioco del genere?

«A un olandese, poi s'è diffuso in Spagna, Inghilterra e Stati Uniti».

Quali risultati si sono ottenuti?

«C'è stata una sorpresa. Ci si è resi conto, per fare un esempio, che proprio in Olanda un «squatter» si è rivelato una persona con nobili intenti socialmente utili, e che la società che lo respingeva. In ogni caso è un modo di rivolgersi agli spettatori. Non si voterà per vincere soldi o risolvere quiz, ma chi voterà fatti personali di candidati che hanno espresso un loro vissuto».

Non c'è il rischio che gli esclusi diventino vittime?

«C'è il rischio che si sentano rifiutati da milioni di spettatori, questa «gara» tra Gesù e Barabba, è un rischio relativo perché sanno benissimo che si tratta di un «gioco». Alla fine del programma gli esclusi parteciperanno ad un talk show «Daria Bignardi».

MOLO T. La Compagnia di Operette di Corrado Abbati presenta «Sogno vivente», le più belle operette del secolo in una ricostruzione storica con i titoli più rappresentativi. Sul palco Antonella Degasper, Nella Margret, Lilla Gamberini, regia di Abbati.

Una delle operette più famose e rappresentate, «La vedova allegra», proposta nel cortile del Castello Aragonese, 21,30. Si tratta della versione originale di Lehar, qui allestita dalla compagnia La Belle Époque.

ROMA. Il duo formato da Matteo Scarpelli e Fernando De Luca suona al Chiostro del Bramante. Santa Maria della Pace, ore 21. In scaletta composizioni di Mozart, Schumann, Beethoven e Chopin.

Al Teatro Comunale, 21,30, debutta «Lucia di Lammermoor» di Gaetano Donizetti. Sul palco Vladimir Soykanov, Mariella Devia, Marcello Alvarez, Orchestra e Coro del Teatro Lirico con la direzione di Gérard Korsten, regia di Denis Krief.

BOVILLE ET. (Fr). Per la rassegna etnica, nella corte del Palazzo Comunale, 21,30, l'Ensemble Terra d'Otranto in «Tartarule, antidi, folle», spettacolo eseguito con strumenti d'epoca e tradizionali, basato su fonti storiche. Seicento etnografiche inerenti la terapia musicale per il tarantismo.

VERONA. All'Arena, ore 21, «La forza del destino» di Giuseppe Verdi, con Graziano Polidori, Giovanna Casola (foto), Alexandru Agache. Sul podio dell'Orchestra Maestri Arena, regia di Nikolaus Windisch-Spoerl.

RIVIERA. Al Teatro del Vittoriale, 21,30, si conclude «Garda-Danza». La Compagnia Ersilia in «Fumana Bianca» l'Otello s'è perduto da Shakespeare, coreografia di Laura Corradi.

Opera verdiana Sferisterio, 21,30, quando va in «Aida». Sul podio dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana Daniele Callegari, regia di Hugo De Ana, con Paolo Battaglia, Nadia Michel, Michèle Cridler.

Una novità del Teatro degli Appartamenti, alle 21 con replica alle 22,30. Si intitola «Fanciulla per il re» di G. Casola e chiude la trilogia del regista Silvio Benedetto, con il cast formato da Adela Caldarella, Silvia Di Blas, Olga Macaluso, Silvio Benedetto.

L'Aquila. Nell'ambito della rassegna «Abruzzo Musica 2000», al Castello Cinquecentesco, 21,30, la Compagnia Danza Teatro di Torino in «Tempesta di danza», coreografie di Matteo Lavaggi, Luca Veggiani, Josef Tari, Gigi Caciuleanu.

DEL T. Andrea Licata dirige al «Teatro dell'Opera», 21,15, «La Bohème» di Giacomo Puccini. Tra i cantanti Anna Laura Longo, Cesare Catani, Mimma Briganti. Orchestra Città Lirica, regia di Andrea Moretti.

JAZZ. Armando Battistoni a Lignano Sabbiadoro (Udine), Enrico Rava «To Bix'n Pope» a Roma, Benny Bailey «Vito Giordano alla tromba» a Palermo.

Milva a Taormina. Ruggeri a Ripescia (Grosseto), Ligabue a Pescara, Samuele Bersani a San Marino.

a cura di Mario Priolo

La debole voce si rafforza

«In tv sarò una donna contro la mafia»

ROMA

La denuncia di una pentita costringe Nora, una donna felice, innamorata, ad affrontare l'eventualità che suo marito, noto e affermato cardiologo, debba la sua carriera, a forse anche il suo matrimonio, alla connivenza con la mafia. Nella prima parte di «Una sola debole voce», la protagonista, spiegano gli sceneggiatori Tania Dimartino e Cesare Prigioni, si trovava ad attraversare, da quel momento in poi, «tutte le fasi di una tremenda discesa all'inferno, dallo scetticismo iniziale al sospetto, dal dubbio alla quasi certezza, fino ad arrivare alla drammatica resa finale: sì, suo marito, anzi, di più, il suo intero mondo, sono colpevoli di avere prosperato grazie alla complicità con la mafia». Prodotto da Raficfiction e dalla Vide di Sandro Varesano, la seconda parte del film tv (due puntate in onda su Raidue a fine anno) riprende il filo della narrazione a tre anni di distanza dagli avvenimenti della prima e racconta il «risveglio» di Nora, la sua riscoperta, attraverso il dolore e il lutto, della forza vitale

che la sorregge e della indomita volontà di migliorare il mondo contando solo sulle proprie, limitate forze. «Nora, con la sua storia», dicono ancora gli sceneggiatori, «ha mostrato alle donne di mafia che non è vero che le scelte del proprio marito si debbono accettare e basta; che i figli possono anche essere educati in un modo diverso; che si può lasciare la Sicilia e addirittura ricominciare a vivere altrove. Certo, a un prezzo molto alto, quello che ha pagato di persona: paura, solitudine, incertezza sul proprio futuro». Diretto da Gianluigi Calderone, «Una sola debole voce 2» è stato girato a Roma dove la protagonista sfugge a un attentato, a Gubbio dove viene trasferita, e a Palermo dove Angelica Lima (Anna Kanakis), figlia del pentito Peppuccio, tenta inutilmente di seguirlo la strada indicata da Nora. Verrà fermata e uccisa dal marito, ma suo figlio Vincenzo (Tony Sperandeo Jr., figlio del noto caratterista siciliano) riesce a fuggire e a raggiungere Nora a Gubbio. Del cast fanno parte anche Urbano Barberini, Geo Lionello, Roberto Nobile e, in una partecipazione straordinaria, Giulia Boschi.

ORARI 2000



ANZIO • PONZA • FORMIA

* Per le prenotazioni e distanze è necessario effettuare il pre-pagamento via internet o per telefono mediante carta di credito dei circuiti convenzionati. * La prenotazione in biglietteria - anche Per/Boncomat - viene sospesa un'ora prima dell'orario previsto di ogni partenza.

DAL 16 MAGGIO AL 15 GIUGNO

Lunedì • Martedì • Mercoledì • Giovedì	Venerdì
Da Anzio 17,15 Da Pozzo 09,40 19,00	Da Anzio 06,05 17,15 Da Pozzo 15,30 19,00
Sabato	Domenica
Da Anzio 09,00 11,30 13,45 17,15 Da Pozzo 09,40 10,40 15,30 19,00	Da Anzio 06,05 09,00 11,30 17,15 Da Pozzo 15,30 19,00

DAL 16 GIUGNO AL 15 AGOSTO

Lunedì • Martedì • Mercoledì • Giovedì • Venerdì	Sabato • Domenica e festività di S. Pietro e Paolo
Da Anzio 06,05 11,30 17,15 Da Pozzo 09,40 15,30	Da Anzio 13,45 17,15 Da Pozzo 09,40 10,40 15,30 19,00
* Martedì 13,45	* Martedì 30 Giugno * Giovedì 29 Giugno

DAL 16 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

Lunedì • Martedì • Mercoledì • Giovedì • Venerdì	Sabato • Domenica
Da Anzio 13,45 14,30 Da Pozzo 17,10 18,10	Da Anzio 11,30 13,45 Da Pozzo 10,40 15,30 17,10 18,10
* Solo Venerdì	

DAL 17 MAGGIO AL 15 AGOSTO

Lunedì • Martedì	Giovedì	Venerdì • Sabato • Domenica
Da Anzio 06,05 Da Pozzo 09,45 18,30	Da Pozzo 10,30	Da Pozzo 09,45 17,45

DAL 16 AGOSTO AL 10 SETTEMBRE

Giovedì	Venerdì • Sabato • Domenica
Da Pozzo 14,30 Da Pozzo 17,45	Da Pozzo 09,45 17,45

FORMIA • VENTOTENE

Lunedì • Martedì	Giovedì	Venerdì • Sabato • Domenica
Da Pozzo 11,30 Da Pozzo 12,30	Da Pozzo 11,30 Da Pozzo 12,30	Da Pozzo 11,30 Da Pozzo 12,30

INFORMAZIONI • www.vetor.it

BIGLIETTERIA ANZIO TEL. 06/9645003 • TELEFAX 06/9645004 • BIGLIETTERIA PONZA TEL./TELEFAX 0771/80549 • BIGLIETTERIA FORMIA TEL. 0771/700710 • BIGLIETTERIA VENTOTENE TEL. 0771/85195

«I due gentiluomini» e «Il mercante di Venezia» in chiave omosessuale

Protagonisti
due danzatori
Giuseppe Picone
al suo ritorno in Italia
■ il basco Ygor Yebra

Giuseppe Picone e Ygor Yebra
sono i protagonisti di «I due
gentiluomini di Verona» in
domani al Teatro Romano di Verona



Shakespeare gay, sarà moda?

Un balletto e un dramma a Verona

Sergio Trombetta

Anche i due gentiluomini di Verona? Anche il mercante di Venezia? In questi giorni si sta moltiplicando la domanda: «Ma sarà gay il balletto di Shakespeare?». La domanda si pone spontaneamente riflettendo sulla lettura in chiave omosessuale di due spettacoli in programma al Teatro Romano di Verona: il balletto ispirato ai due gentiluomini di Verona, in scena da domani a domenica sera, e il mercante di Venezia in programma dal 29 al 31 agosto.

Ma per ascoltare Maria Grazia Garofoli, direttrice del teatro veronese, e seguire i ragionamenti di Giorgio Albertazzi, che con il suo «Il mercante di Venezia» ha aperto la stagione, è meglio andare a Verona. Sono due formidabili ballerini, Giuseppe Picone, napoletano, 24 anni, stella dell'American Ballet Theatre alla sua ventiseiesima italiana, e Ygor Yebra, 26 anni, basco, i protagonisti del balletto nei ruoli rispettivamente di Valentin e Portia. E' una naturale allora raccontare la loro storia di amore, tradimenti, travestimenti e avventure, definire il loro rapporto: «Un sentimento profondo che va oltre i confini della

ANTONIO ■ BASSANIO, PIU' CHE AMICI

VERONA. Realizzando «Il mercante di Venezia», Shakespeare ha voluto scrivere un testo sull'omosessualità, sostiene Giorgio Albertazzi che del dramma, in scena dal 29 agosto al Teatro Romano, è protagonista nei panni di Shylock e regista. E questo tema, aggiunge l'attore, «gli era molto caro a giudicare dai sonetti». Anche Albertazzi, dunque, annuncia il voler giocare sull'amicizia fra il mercante Antonio e Bassanio. Shylock, invece, vede esaltato il tema della solitudine e dell'emarginazione. Nei panni di Portia, figlia di Shylock e innamorata di Bassanio, debutta Lucrezia Lante della Rovere. Il dramma arriva a Verona preceduto da una anteprima al Festival delle ville Tuscolane di Frascati.

semplice amicizia», come spiega la Garofoli, direttrice del balletto, che aggiunge: «Nel «Il mercante di Venezia», quando tutti i gentiluomini si sciolgono, l'amore fra i due amici emerge più forte di prima e si estrinseca in un passo a due di grande intensità. Poi Portia prende il mantello che è il simbolo del tradimento ormai perfezionato, copre le spalle di Valentin, i due si abbracciano e escono».

Il coreografo Giannetti, ex direttore dell'inglese Northern Ballet, che ha esordito con una danza «Impianto classico, aggiunge: «Non c'è da stupirsi, in Shakespeare sono frequenti, basta pensare al «Sogno di una notte di mezza estate».

Da parte sua Picone è felice di tornare a danzare in Italia in una

produzione importante: «Ho rinunciato a altri impegni perché affronto un ruolo non solo virtuoso, ma anche di interpretazione». A New York il debutto due anni fa, il suo saluto come «nascita del «Il mercante di Venezia» è stato esaltato dalla «Idola delle ragazze» che frequentano le matinée. Alto, proporzioni perfette e due grandi occhi, Picone è ideale per il ruolo di Valentin, prima eroe puro e poi bandito. New York - scherza - i giornali mi hanno definito «il nuovo Valentino». A settembre sarà in Cina; «Aprile con «Bajadera» la tournée dell'American Ballet Theatre».

Temperamento mediterraneo, aspetto fisico scuro, cresciuto alla scuola di Victor Ullate, a Yebra piace l'idea di interpretare un ruolo di cattivo, molto simile a quello di Jago, un traditore, che alla fine però si pente. Il ruolo del «Due gentiluomini» è che si sono già i due che si troveranno in altre opere, dal «Roméo e Giulietta» al «Sogno di una notte di mezza estate».

«I due gentiluomini» in scena domani sera si avvale della musica di Antonio di Pofi, scene di Gian-Franco Pado-

Trionfo ■ Pesaro dell'opera diretta da Ronconi

Cenerentola tanto bella da donare piacere fisico

Paolo Gallarati

Il trionfo ■ prismatico nel Rossini Opera Festival ■ venuto con la ripresa di «Cenerentola», già vista due anni fa con la regia di Luca Ronconi, ■ scene prodigiose di Margherita Palli, i costumi di Carlo Diapri: ■ spettacolo che compie il miracolo ■ sfruttare gli spazi monumentali del Palafestival, ■ a gravare sulla leggerezza dell'opera, anzi, animandone ■ continuo il frizzo leggero e spensierato, che la ■ di Rossini emana da ogni nota. Tutto è spiritoso in questo allestimento, a ■ dei costumi, ■ continua variazione sul tema della redigione che, in diversi tagli, colori e tessuti, dà alla figura un aspetto cerimonioso e dinamico, straordinariamente ironico nel rivestire di esteriore contegno i disinibiti personaggi dell'opera buffa.

Con gran piacere si è rivista la prima scena, una grande piattaforma di mobili accatastati che raffigura la dimora in decadenza di Don Magnifico e che, ad un certo punto, con effetto stupefacente (applausi), viene sollevata da cavi metallici, lasciando sulla scena otto, giganteschi, pilastri i quali, come per magia, ruotano su ■, diventando altrettanti cammini di marmo colorato che definiscono l'interno del palazzo del principe. E poi, la cocogna che trasporta Cenerentola al ballo, l'automobile anni Trenta che conduce in scena il principe e il suo seguito, i servitori in feluca nera o col cranio completamente calvo, la parrucca gialla di Dandini vestito da grand'uffi-



Ganassi e Bruno Pratico

anima i gorgheggi ■ la disinvoltura ■ cui, nel ■ costume da ufficiale con barrato ■ visiera lucida, si muove osservando la bravura del suo servitore e ■ fascino ■ Cenerentola. Questa ha tratto dal ■ Sonia Ganassi tutta la ■ carica di dolcezza ripiegata, di giovinezza malinconica che ne fa il più originale ■ imprevedibile dei grandi personaggi comici di Rossini: e poi, sentire sgranare le colorature ■ quel modo, dà un piacere fisico ■ solo ai patiti del bel canto, che l'altra ■ hanno avuto di che bearsi per tre ore di ininterrotta bellezza. Anche Nicola Ulivieri, infatti, ha cantato benissimo ■ nella parte di Alidoro ■ Ekaterina Morozova e Sonia Prina ■ state festeggiate in quella di Clorinda ■ Tisbe.

L'orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Carlo Rizzi ha reso a dovere la vivacità ritmica e la frizzante leggerezza della più raffinata tra le opere comiche di Rossini: solo si sarebbe voluta maggiore presenza di colori e di disegni, che, talvolta, ■ le voci si ritiravano troppo in secondo piano, complice l'acustica non certo facile del Palafestival, mentre sappiamo quanto Rossini giochi di contrappunto tra canto e strumenti, trattati alla pari nel gioco più spiritoso che la musica occidentale abbia mai concepito. ■ abbia paura quindi, Carlo Rizzi, di ridere a voce più alta, come i suoi personaggi, e vedrà che la sua bella «Cenerentola» acquisterà un mordente ancora maggiore di quello che, l'altra sera, ha scalenato, giustamente, gli applausi entusiastici degli spettatori.

Staino scenografo

«L'opera buffa è un acquerello animato»

Sandro Cappelletto

L'istrigo lo ha convinto subito: quel servo disonesto che rapisce le cose prima che accadano, quel nobile ormai spiantato, quel borghese pieno di quattrini, potevano diventare dei personaggi suoi. Sergio Staino, il disegnatore che ha creato Bobo, debutta ■ e scenografo e costumista d'opera. L'altra sera, per il Festival Opera Barga, prezioso appuntamento dell'estate toscana, è andata in scena un'opera buffa tanto citata quanto sconosciuta, «Il Festin di Colombine». Un lavoro meritoso di Jacopo Molteni, nato per il rinomato Teatro La Pergola quando era gestito da Medea, ispirato, per la trama, a una commedia, «La Tancia», di Michelangelo Buonarroti, ma il giovane, nipote del genio, ha allora, ma più rimessa in scena, per questa prima ripresa moderna. La funzione d'urto è affidata ad uno dei più acuti interpreti del repertorio barocco, Jean-Claude Malgouyres. La regia è di Giovanni Follis.

«Ho pensato lo spettacolo come un libro animato che si apre e si sfoglia pagina dopo pagina, con sequenze piuttosto rapide, come acquerelli animati, ha detto Staino. Appena si apre il sipario, subito si riconosce il suo tratto, valente in questo perplesso, caparzio disegnato sul primo fondale, senza preconcetti, come le scene destinate. E poi, lasciati i termini, strade tutte ventose, buffi, strinati, la scenografia deve essere intelligente, saper raccontare una storia in un'ottica. I tempi della musica sono talmente diversi, ma in quest'opera buffa c'è una coerenza, ha aggiunto Staino, una libertà d'interpretazione del testo e nei gesti che mi sono meno reclusi di un'opera romantica e del suo prelibato. Pur ora la tutto è scritto, qui la lettura dell'improvvisazione ha il suo peso. Il libretto alterna parti in italiano ad altre in vernacolo ■, e le intermezzi ■ il testo ■ osserva Staino ■ di una tale vivacità, i personaggi sono ■, che non ho mai sentito il ■ per non poter intervenire con una mia battuta». Ha rispettato l'ambientazione settecentesca? Come quando facemmo viaggiare Berlusconi e D'Alema nell'antica Roma: un'operazione doppia, prendo un giro loro e l'epoca in cui li inserisco. Sui nei costumi, colori a mano, che nelle scene, tutte dipinte, parto da spunti dell'epoca riproposti però in modo satirico. Il soggetto lo consente, senza violare la musica, anzi restando al suo servizio.

Dal 13 master class e concerti con la California Arts Foundation

Nasce il festival Italy&Usa

A Saluzzo 92 musicisti di 20 nazioni

Armando Caruso

Saluzzo in festival, ma senza parafarsi, sarebbe più corretto dire che la città piemontese dell'antiquariato e della musica ospita dal Duemila il Festival Italy&Usa, nato dall'intesa tra la Scuola di Alto perfezionamento (la prima ad essere finanziata dalla Comunità Europea) una quindicina d'anni fa con un marchio e mezzo e la California Arts Foundation. Le due istituzioni condividono i principi ispiratori della diffusione della musica, gli scambi culturali, il desiderio di diffondere all'estero e soprattutto in America, l'immagine di Saluzzo «Città della Musica». Un proposito ■ facile: di città della musica con un po' di fervore lantano in Italia se ne creano uno ad ogni stagione, ma Saluzzo fa sul serio e la Regia ■ Piemonte pure. La Scuola di Saluzzo, ospitata fin dal ■ nell'antico Monastero dell'Annunziata, fa parte ora di un consorzio di cui fanno parte anche il Comune, la Provincia di Cuneo, l'Istituto per i Beni Musicali del Piemonte, il Premio Grinzane Cavour, la Silvi (famosa industria di arpe), ed è consorzio di interesse regionale, sostenuto da una legge regionale approvata il 1° marzo 2000 con i relativi finanziamenti.

Che vuol dire tutto ■ Vuol dire che ha finalità universitarie e quindi post-conservatorio, ed ha ■ scopo di inserire i giovani musicisti nel mondo della ■: quello delle orchestre (sempre poche in Italia, nonostante un certo risveglio regionalistico) e nel mondo del concertismo. E' organizzata all'inglese ed ■ grido di ospitare gli allievi nella sua elegante e funzionale foresteria.

Se il passato della Scuola di Alto Perfezionamento ■ Saluzzo è stato ricco di iniziali risultati positivi, le prospettive ■ proprio per una più moderna concezione della collaborazione fra i gruppi (il consorzio) ■ annuncia un prestigioso iniziativa e, fra queste, l'imminente festival internazionale Italy&Usa, cui fa da supporto l'attività consorziale di 18 docenti di fama intern-



Isaac Stern
il grande violinista
consigliere
della California Arts
Foundation
sotto i cui auspici
il nato il festival
Italy&Usa

nale e di ben 74 allievi, che dal 13 al 27 agosto avranno vita alle Master Class saluzzesi. Giorni intensi di studio ai massimi livelli interpretativi sotto gli auspici di Isaac Stern consigliere artistico della California Arts Foundation, di Vittorio Mudo e Giuseppe Nova della direzione artistica della scuola e del festival. Venti le nazioni partecipanti, nove i concerti del festival.

Dunque, il festival comincia a Ferragosto nella Chiesa di San Giovanni con ■ concertone a cui prenderanno parte Pavel Narissian, pianoforte; Irina Tsotlin, violino; Anna Kravtsova, pianoforte. I quali in formazioni diverse eseguiranno Bach-Busoni, Wagner-Liszt, Debussy, Kreutzer. Il 16 agosto, nell'Oratorio della Misericordia, ■ dei migliori allievi di Italy & Usa, il 17 nella Chiesa di San Giovanni ■ il trillo del diavolo con virtuosi del violino e violoncello Christopher See, Konstantin Masayev, Pasha Tsitlin. Quindi Jennifer Chung eseguirà il Notturno n. 1 di Liszt-Chopin. Il 18 agosto ■ il 250° anniversario di Bach, l'orchestra ■ completo suonerà il Brandeburghese n. 3, l'Ar-

dello Suite n. 3, il Brandeburghese n. 5 con ■ compagine di virtuosismo: Giuseppe Nova, flauto; Irina Tsotlin, Bertrand Tsotlin, Sashia Tsotlin, violini; Pavel Narissian, clavicembalo; Ryslan Bi-ryukov, violoncello e Michael Tsitlin, direttore.

Il 20 agosto nella Chiesa ■ Giovanni il pianista Patrick Doherty eseguirà pagine di Franck e Liszt, quindi il 21 agosto un altro concerto con gli allievi. Dopo quattro concerti in programma il 22-23-24-25 agosto, il festival si concluderà il 26 agosto ■ Gala e la seconda esibizione dell'orchestra da camera del festival, che in San Giovanni eseguirà il Concerto per flauto, arpa e orchestra ■ Mozart, pagine di Albinoni, Prokofiev, il Concerto per fagotto e orchestra di Mozart e la Simple Symphony di Britten. Italia & Usa partirà quindi per la sua prima sgarbata trasferta: il 27 agosto si valerà nella sede di Palazzo Sella a Bologna, capitale della Cultura.

Nasce dunque in Piemonte una nuova realtà musicale, con fondamento ■ e solide prospettive: un organismo didattico di esperienza internazionale teso alla formazione di musicisti che in Italia potranno integrare gli organici delle orchestre, creare di nuove, formare gruppi da camera. Mentre coloro che ritornano in patria potranno dimostrare che ■ Piemonte è terra fertile, dove ■ parole o alla musica seguono i fatti.

PETIT MONDITE BAMBINO
BISOGNA ESSERLO

Un'infanzia felice, un'infanzia non è un diritto, ma una conquista. Per questo il CIAI da oltre 30 anni, porta ai bambini di ogni parte del mondo, Perché possano vivere la loro vita, crescere nella loro terra, avere l'affetto di una famiglia.

CIAI
CIAI ONLUS
Alfano
Aiuti all'Infanzia
Via Tarullano, 70
20137 Milano
Fax 02

Per info: banami@ciainet.it ciainet@ciainet.it www.ciai.it

OGGI
12,00 Sport notizie Raitre
12,30 Tg sportivo Tmc
16,00 Vela. Campionati europei giovanili da Napoli Raitre
17,00 Tuffi. Campionati italiani assoluti da Roma Raitre
18,40 Sportsera Raidue

20,00 Raitre
20,45 Calcio. Champions League: Milan-D. Zagabria Italia 1
20,45 Calcio. Champions L.: Helsingborgs-Inter Raidue
23,00 Tg sportivo Tmc2
23,10 Sport magazine Tmc2



Zidane: «Non parlo più mercato»

CHIATILON. La prima intervista concessa da Zidane (foto) ha fatto arrabbiare Moggi. Ieri il francese ha precisato: «Ho sbagliato a commentare la campagna acquisti, parlarmi spetta ai dirigenti. Ma non ho detto che mi aspettavo di più dell'acquisto di Trezeguet, né che la Lazio non ha meritato lo scudetto». Intanto la Juve l'ha preso, in comproprietà col Verona, il portiere australiano Jess Vanstraten, 18 anni. Gioccherà nel club veneto.

Il fantasista replica all'ultimatum di Umberto Agnelli: «Non mi sento offeso, anzi è uno stimolo a far bene»

Del Piero «Pronto a star fuori ma non sono un cocco di mamma»

intervista

di Paolo Vargano

L'ULTIMO macigno gli è rotolato addosso lunedì pomeriggio. Povero Alex, sembra il Calinero, quella pubblicità di detersivi: «l'hanno sempre lui. Ora anche i suoi datori di lavoro si divertono a stuzzicarlo con battute che sono pugnali conficcati in una corazza resa più solida dalla avversità. Ma chi pensa che Del Piero firmi la non conosce la saldezza morale del campione bianconero, non immagina quanto forte e radicata in lui la convinzione di poter tornare quello di prima dopo aver superato prove terribili. E dalla sua parte ha l'affetto del popolo juventino che anche nei momenti più bui ha sempre visto in Pinturicchio un simbolo, un ragazzo lotta e non si rassegna mai».

In due anni Del Piero ha raddoppiato il suo ingaggio, ma ha anche subito sconfitte e attacchi violenti. Quello sferrato da Umberto Agnelli gli ha strappato una reazione orgogliosa: «Dire che l'anno scorso sono stato "cocco di mamma" è un insulto. Il fatto che mi vogliono bene non



Nella foto grande, Alessandro Del Piero in allenamento e, a sinistra, il fantasista bianconero nello spogliatoio a colloquio con il dottor Umberto Agnelli.

«Quella del Dottore mi sembra solo una battuta infelice: ho dato molto senza mai ricevere regali da nessuno»

significa che mi abbiano fatto giocare ogni costo. Il messaggio Agnelli vale per tutti: alla Juve c'è concorrenza, in campo va chi merita. Era così anche con Lippi. Quindi se non lo merito è giusto che esca di squadra».

Dunque non si sente offeso? «No, sono parole che mi stimolano ancora di più a che in fondo denotano considerazione nei miei confronti. Comunque non credo di aver ricevuto regali, anche a me il già capitato di essere sostituito».

L'attesa è finita: dopo un stagione di transizione a causa dell'infortunio ora non avrà più alibi.

«Brutta parola. Alibi non ne ho mai». Diciamo che il periodo di recupero è più lungo del previsto. Ho giocato male alcune volte, ma bene altre. Mi è mancato il gol e questo come sempre condiziona ogni giudizio. Tornare a essere un goleador servirà per cancellare molti malumori. Anche per me il giudizio più importante è quello dell'allenatore e dei compagni».

Cosa la preoccupa? «Nulla. Ancelotti deve utilizzare i giocatori che ha, io devo dare il meglio di me stesso. Ma farò venti gol e gol sarò. Non cerco il gol per

66 Del Piero è sullo stesso piano degli altri. Se giocherà male uscirà di squadra 99

66 suoi confronti non c'è pessimismo, diamo piuttosto che c'è prudenza e per ciò che potrà fare 99

66 Del Piero sarà osservato con molta attenzione, abbiamo fatto anche l'anno scorso, trattandolo come un cocco di mamma 99

66 Mi sembra che Trezeguet sia sveglio e quindi gli altri attaccanti si diano da fare se non vogliono che giochi troppo 99



salvare la faccia. Spero di avere sempre la lucidità per fare la scelta giusta».

Non pensa che Umberto Agnelli volesse alludere anche al fatto che 10 miliardi all'anno di ingaggio esigono qualcosa di più da parte sua? «Il mio contratto è ampio; non riguarda soltanto la parte calcistica. Credo che sotto altri aspetti, per esempio quelli commerciali, la Juve abbia ottenuto risultati che la ripagano ampiamente. Anche se so che è sempre la prestazione in campo che decide».

Quello sferrato dal presidente onorario è soltanto l'ulti-

mo una serie di pesanti attacchi lei subisce da due anni.

Si vede che prima del Mondiale di Francia era in debito con la fortuna. Poi è arrivato di tutto: accuse di doping, l'infortunio, una stagione deludente, l'esperienza negativa degli Europei».

Cosa l'ha ferito di più? «La storia del doping che è stata scandalosa per ciò che ha comportato a livello morale. Ma anche agli Europei sono stato bersaglio di insinuazioni vergognose. Per esempio hanno detto che ho giocato con l'Olanda perché l'ha voluto l'Adidas».

«Le accuse di doping sono state davvero scandalose: mi hanno ferito profondamente a livello morale»

Hanno cercato di renderla antipatico? «Io che lo sono. Con Toti ho avuto un rapporto stupendo. E non capisco neppure l'uscita di D'Alema quando ha insinuato che farmi giocare è stato un tributo da pagare al Nord. E' stata un'offesa anche per Zoff».

Giusta la dimissione del ct? «Berlusconi ha esagerato, Zoff pure».

Cosa le resta di quei trenta giorni trascorsi in Belgio? «Se avessi saputo prima di partire ciò che mi aspettava avrei pensato che sarebbe stata un'esperienza devastante. Invece l'ho presa con molta serenità, non ho mai protestato».

Pol in finale le hanno dato tutte le colpe. E forse lei si è pentito di aver fatto un'autocritica troppo severa.

«E' esagerato dire che il responsabile di tutto, anche se ho avuto due occasioni e le ho sbagliate. La Francia ha pureggiato a tempo scaduto, forse significa che il nostro destino era già segnato. Magari abbiamo pagato la fortuna avuta con l'Olanda. Ma adesso molto sereno».

Ancelotti pensa anche a una Juve sul modello francese e lei in questo caso non sarebbe più la punta.

«Non ne abbiamo ancora parlato. Ma con l'Olanda ho letto perfino il mediano e non mi spavento».

«Non capisco l'uscita di D'Alema quando ha detto che ho giocato con l'Olanda per pagare un tributo al Nord»

«Il periodo di recupero è stato più lungo del previsto: comunque non cerco il gol per salvare la faccia»

A SCOPPIO RITARDATO MA GLI ORGANIZZATORI CONTESTANO IL MINISTERO FRANCESE DELLA SANITA'

L'americano Lance Armstrong ha dominato il Tour de France vincendo alla grande la tappa cronometro di Mulhouse e indossando per dodici giorni la maglia gialla di leader: anche lui è fra i 71 corridori sottoposti ai test antidoping

il caso

di Giorgio Neri

ERAVAMO contenti alla notizia - divulgata alcuni giorni dall'Unione Ciclistica Internazionale - che tutti i corridori del Tour de France erano risultati negativi. Finalmente un'impegnativa ciclistica cristallina, senza ombre, tante fatiche sane e soprattutto genuine. Pareva dimenticato e remoto lo scandalo «Festina» di due anni fa, quando i corridori e cani poliziotto avevano trovato di tutto flicando il naso nel bagaglio delle armigli, nelle borse dei massaggiatori, nelle valigie dei medici sportivi. E abbiamo così rimesso a posto, come un sasso d'acqua ghiaccia nella calura estiva, quella fantastica cronometro di Lance Armstrong il 21 luglio scorso, una freccia gialla lanciata a 63 km orari verso Mulhouse, o la stupenda cavalcata solitaria di Pantani cinque giorni prima, lungo i terribili tornanti che portavano a Courchevel. Vero, bello, epico, commovente.

Poi ieri, improvvisamente, è scoppiata in Francia la notizia bomba che rievoca i vecchi ricordi e riavviva il dubbio: «La presenza di prodotti dopanti è stata rilevata nel 46 per cento dei 96 prelievi di urine effettuati sui 71 corridori durante l'ultimo Tour



de France». L'allarme arriva dal Consiglio francese di Prevenzione e di Lotta contro la Droga (Cplid), il cui presidente Michel Boyon precisa parzialmente di non sapere, almeno per ora, se la presenza di questi prodotti ha in toto o solo per alcuni casi una giustificazione terapeutica. Proprio su questo punto

l'autorizzazione medica - ruota tutta la spinosa vicenda. Le sostanze riscontrate nelle urine deriverebbero infatti da un gruppo di farmaci cosiddetti «a restrizione d'uso», cioè vietati nella pratica sportiva se non se ne dichiara preventivamente l'uso a scopo terapeutico. Da quest'anno infatti l'Uci ha stabilito che

L'ombra del doping sul Tour

«Quasi la metà dei ciclisti usa prodotti proibiti»

LA NOTIZIA: «SONO SOSTANZE MEDICHE AUTORIZZATE»

«Attenzione massima sul fenomeno doping, con un avvertimento: non dare interpretazioni premature ai dati diffusi ieri dal Cplid». E' questa la posizione di Jean-Marie Leblanc, direttore della società che organizza il Tour de France. Leblanc per ora non si sbilancia: «Ci si può chiedere - ha aggiunto - perché il Cplid abbia deciso di rivelare queste informazioni prima del completamento dei controlli da parte dell'Unione Ciclistica Internazionale, alla quale si è serenamente. Intanto continuiamo a appoggiare tutte le iniziative antidoping».

Più netta la posizione dell'Uci: «Per evitare confusione, argomento così delicato, deploriamo la mancanza di precisione nella terminologia usata dal Cplid. Bisogna distinguere tra sostanze vietate e sostanze autorizzate seppur con certe restrizioni e stare attenti a non dare l'impressione di un caso di doping semplicemente dalla

presenza di sostanze normalmente considerate dopanti. L'individuazione di un prodotto soggetto a restrizione non costituisce obbligatoriamente un caso di doping, come una certa percentuale di alcol nel sangue non costituisce una violazione al codice della strada se non supera i limiti consentiti. Di questi casi rilevati dal Cplid, secondo l'Uci, due non sono accompagnati dalla necessaria giustificazione terapeutica firmata da un medico: tutti gli altri corridori risultati positivi al Tour avrebbero dunque una relativa prescrizione medica e non sarebbero perseguibili. «I due casi restanti - aggiunge l'Uci - sono oggetto di altri controlli, già in corso il 2 agosto scorso». Resta tuttavia un dubbio: possibile che tanti corridori soffrano di allergie, dolori, infiammazioni e patologie respiratorie varie da giustificare un massiccio uso di farmaci? (glo. vrb.)

burgo, Stefano Zanini (11° nella tappa conclusiva di Parigi) e Massimiliano Elli (per quattro giorni leader della classifica). Anche loro, dunque, potrebbero trovarsi nell'occhio del ciclone.

Ma quali sono le sostanze riscontrate nei prelievi effettuati al Tour? Ancora Michel Boyon ha precisato che si tratta soprattutto di corticosteroidi (sostanze antinfiammatorie, come il cortisone, che hanno però anche effetto anabolizzante - cioè aumentano la forza e la potenza muscolare - se assunte in notevoli quantità) e di broncodilatatori (che facilitano la respirazione) e caso di soggetti con asma e allergie tipo febbre da fieno).

Fra i corridori controllati ci sono di sicuro Armstrong e gli italiani Pantani, Elli Bettini, Zanini e Commesso

ogni corridore debba avere una propria cartella clinica nella quale vengono riportati problemi fisici, malattie e affezioni varie con le relative terapie regolarmente prescritte dai medici. Si tratta, in sostanza, di un profilo sanitario personale che in pratica autorizza numerosi ciclisti a far uso di alcune sostanze normalmente vietate consentite soltanto a scopo curativo.

Per adesso non sono trapelati i nomi dei corridori coinvolti nella vicenda, ma non è difficile almeno ipotizzarne qualcuno. Al Tour venivano infatti testati ogni giorno il vincitore di tappa,

il leader della classifica generale più altri due ciclisti estratti a sorte. Inoltre nella 16° e 20° frazione erano stati effettuati anche undici controlli supplementari, su campioni scelti tra i corridori più forti. Ma fatto lo statunitense Lance Armstrong, che ha dominato la Grande Boucle restando in maglia gialla per dodici giorni, è stato esaminato almeno altrettante volte e i controlli hanno sicuramente riguardato anche numerosi italiani, fra i quali Marco Pantani (vincitore sul Mont Ventoux e a Courchevel), Paolo Bettini (1° a Dax), Salvatore (1° a Pri-

«Non è il caso di drammatizzare - ribatte però il dottor Massimo Benatti, presidente dei medici sportivi del ciclismo - l'ante persone normali fanno abitualmente acrobazie o iniezioni antidolorifiche? Eppure nessuno urla allo scandalo. L'importante è che i corridori risultati positivi a questi controlli abbiano preventivamente dichiarato nella loro cartella clinica. Se così non fosse, allora è giusto e doveroso punirli in modo esemplare. Ma perché, ci si chiede ancora, il Cplid francese ha divulgato una notizia del genere prima di verificare se i ciclisti coinvolti avevano o no l'autorizzazione medica? E' stata forse una risposta immediata e polemica all'Uci, ritenuta troppo permissiva?»

NEI PRELIMINARI PER I ROSSONERI È GIÀ TEMPO DI ESAMI. I NERAZZURRI IN TRASFERTA AL NORD

Milan e Zac, è la notte della verità

«Ma non cambio modulo, ho sempre vinto così»

Leonardo Silva
MILANO

È la chiamata estate. Chissà come pensa Alberto Zaccheroni ogni volta che sente parlare di modi e controparti, quando vede la gente che si dedica alla tinte e al divertimento più spensierato. Per lui è un'estate di passione e di tensione, la sua barca esce da una bufera per entrare immediatamente in quella successiva. Stasera si gioca il Milan e un bel pezzo della sua carriera. Contro i campioni di Croazia della Dinamo Zagabria, il Milan non può sbagliare. Altrimenti per Zac la stagione è già finita.

Silvio Berlusconi ha già bloccato Frank Rijkaard come possibile sostituto, ha tentato di riportare Arrigo Sacchi come direttore tecnico, ma si è scontrato con la vecchia guardia che si è ribellata all'idea di rivelare il club della nazionale a Milanello. Tutto è nato con la tremenda scoppia rimediata la settimana scorsa contro il Real Madrid. Era un amichevole, ma ha scatenato tutte le vecchie perplessità che il presidente rossoneri nutre dalla stagione passata nei confronti del suo tecnico.

È venuto fuori tutto: differenze caratteriali, idee politiche, diverse filosofie calcistiche. Ci sarebbero tutte le componenti per notti insonni e per mali di stomaco cronici, ma Zaccheroni, che è un uomo di fede - almeno in se stesso - va avanti per la sua strada senza munirsi di tranqui-

Contro i croati della Dinamo Zagabria è vietato sbagliare, dopo la figuraccia con il Real Madrid che ha fatto infuriare Berlusconi

lanti: «Credo ciecamente in questa squadra. I giocatori mi seguono, sono sereni. Un allenatore normalmente rispecchia lo stato d'animo della squadra. I ragazzi sono tranquilli e io pure. Non ho alcuna intenzione di cambiare il modulo di gioco. Non sarebbe serio. Ho ottenuto dei buoni risultati in questa maniera e penso che continuerò a ottenerli».

Nonmeno gli infortuni sembrano spaventare Zac. Lo stop di Redondo costringe il Milan a un adattamento. Gattuso che torna a ringhiare in mezzo al campo e Guglielminetto sulla destra. In attacco, José Mari avrà il difficile compito di cantare e portare la croce, ha sempre fatto Oliver Bierhoff. Il grande punto interrogativo è la del nazionale, che da poco

Il tecnico: «Credo in questa squadra, tutti i giocatori mi seguono e sono molto sereno»
Pochi tifosi a S. Siro
Tocca a José Mari guidare l'attacco

si sono aggregati alla squadra o hanno giocato solamente un tempo contro il Real Madrid. Ma basta dire il nome di Maldini per capire che comunque non si ripeterà la brutta figura fatta in casa contro il Real. «È normale che intorno a questa partita ci siano delle tensioni, ammette il capitano rossoneri. «Ma senza quella sconfitta con il Real, saremmo ugualmente qui a dire che si tratta di una serata fondamentale per la nostra stagione. La Champions League è un torneo che la società ritiene fondamentale, perdere sarebbe intollerabile per tutti».

La gente non sembra attribuire alla gara la stessa importanza. Il Milan ha venduto sì e no diecimila biglietti. San Siro rischia di essere semivuoto nonostante i prezzi molto popola-

Nell'unico precedente fra Milan e Dinamo Zagabria, Coppa delle Coppe stagione 1973-74 (primo turno), la squadra rossoneri eliminò quella (allora) jugoslava vincendo 3-1 in casa e 1-0 in trasferta. Curioso invece che le uniche eliminazioni patite in Europa per mano di club svedesi siano poi state subite dall'Inter: nel 1986-87 ad opera del Göteborg (Coppa Uefa, quarti di finale) e nel 1989-90 dal Malmö (Coppa Campioni, primo turno).

ITALIA 1 ORE 20,45

Milan	Dinamo 2.
[3-4-3]	[4-5-1]
12 AMBROSINI	BUTINA
19 CHAMOT	BISCAN
5 COSTACURTA	POLOVANEK
3 MALDINI	SEDLISKI
24 GUGLIELMINETTO	CUTURA
4 ALBERTINI	MIRIC
8 GATTUSO	PAVLOVIC
27 SERGINNO	SABIC
18 LEONARDO	AGIC
33 JOSÉ MARI	MUKICH
9 SHEVCHENKO	
Arbitro: HAMER (Lussemburgo)	
32 DIOA	VASILJ
25 ROQUE JUNIOR	TOKIC
15 DE ASCENTIS	SEKAR
11 AMBROSINI	FILIPOVIC
77 COCO	GOMZIC
9 COMANDINI	SOKOTA
41 SALDATI	CVITANOVIC
11: ZACCHERONI	ALL: VLAK

ri imposti dalla società. La Dinamo Zagabria non viene evidentemente considerata dai tifosi rossoneri un'avversaria ideale per una serata di emozioni. In effetti, dopo aver vinto il campionato croato ha venduto diversi giocatori di nome, tra cui Robert Prosinecki. E una formazione ricca di giovani che vorranno mettersi in mostra per trovare un posto sul mercato italiano. L'allenatore Vlák punta molto sul difensore centrale Biscan, sull'esterno destro Mikic e sull'attaccante Bala-ban, ma non potrà schierare né il leader difensivo Tokic né il cannoniere Cvitanovic.

La marcatura di Shevchenko verrà affidata a Igor Biscan, un giocatore che il Milan sta seguendo da tempo e che potrebbe prendere dopo questo turno preli-



José Mari ha il difficile compito di sostituire Bierhoff stasera a San Siro

«Il rischio esiste: la nostra condizione è ancora scarsa e troveremo avversari che volano già»

Nino Sormani
HELSINGBORG

Comincia la grande avventura internazionale dell'Inter, partita ieri in Svezia dove ha trovato un clima autunnale, malgrado la formazione decisa dagli infortuni, la squadra di Lippi decisa a conquistarsi fin da stasera, nella gara d'andata con i campioni svedesi dell'Helsingborgs, la qualificazione alla Champions League. Intesa tuttavia non facile anche per la condizione fisica dell'avversario, già rodato dalla gara di campionato e dai due turni preliminari che ha sostenuto. I nerazzurri, invece, sono al primo impegno ufficiale e molti giocatori addirittura esordiscono nella Coppa più prestigiosa. Lo stesso Laurent Blanc, campione del mondo e d'Europa in carriera con la Nazionale francese, è al primo turno per la prima volta al massimo torneo continentale.

«Non posso nascondere il essere un po' emozionati», ammette il francese, «secondo il quale non ci si emoziona più non ci si diverte e quindi non si vince. La partita? Possiamo farcela, bisognerà cercare di seguire subito per non restare in balia dell'avversario che, essendo più rodato, può prendere per stanchezza. Dovremo partire al massimo dei giri imponendo il nostro gioco e la nostra superiorità tecnica».

Incredibile a dirsi, un po' di emozione ammette di sentirsi anche Marcello Lippi. Per combatterla e cancellarla, il tecnico elenca le sue precedenti partecipazioni alle Coppe europee ricordando che in cinque anni di panchina giovanile ha disputato 55 gare internazionali (1 Coppa Uefa e 3 Champions League) senza mai essere eliminato e di aver centrato quattro finali consecutive vincendo una volta alla Supercoppa europea e all'Intercontinental Cup. «Torno in Europa dopo un anno e mezzo di oblio e sofferenza nel guardare gli altri confuso... sono comunque soddisfatto di ritrovarmi nel più importante torneo anche se da allora ha cambiato faccia: più turni e più squadre. Sono tornato dalla porta di servizio dopo un anno tribolato. Cercherò di sfruttare la mia esperienza per guidare questo gruppo a nuovi successi».

Gruppo giovane? L'abbiamo voluto per dargli lo spirito giusto e farlo dormire nel tempo inculcandogli la giusta mentalità.

Stale per aprire un ciclo? «Ci proveremo, ma adesso con il concorso agguato che ci si ritrova è molto più difficile».

Quali le insidie principali in questo incontro? «La nostra condizione atletica è ancora scarsa mentre l'avversario è al massimo. Abbiamo pochi giocatori che sono fermi e per infortuni, mentre altri



giocano ininterrottamente dalla scorsa estate. Bisogna superare questo gap con la tecnica».

Malgrado le difficoltà, Lippi è deciso ad accelerare: «Dobbiamo vincere già stasera in modo da essere tranquilli al ritorno e ci riusciremo affrontando l'avversario con il giusto rispetto ma anche la giusta convinzione dei nostri giocatori».

Malgrado abbia giocato abbastanza poco fino a questo momento, Hakan Sukur con ogni probabilità verrà preferito a Zamorano mentre in difesa resta il dubbio tra Ferrari e Simic sulla fascia destra e c'è incertezza anche per un posto in panchina e Lippi dovrà scegliere tra Seedorf e Di Biagio, entrambi acciacciati.

L'Inter affronta l'Helsingborgs e punta tutto sul nuovo attaccante turco Hakan Sukur per liquidare gli svedesi
Sostituirà Zamorano. Lippi: «L'Europa mi è mancata»

Dopo la prima sfortunata esperienza italiana nelle file del Torino, Hakan Sukur ricomincia dall'Inter e all'esordio dei nerazzurri in Champions League vuol dimostrare di aver meritato la fiducia di Lippi

ULTIMI E PROGRAMMA

Terzo turno preliminare di Champions League (andata). Ieri: Zimbru Chisinau (Mol)-Sparta Praga (Cec) 0-1; Broendby (Dan)-Amburgo (Ger) 0-2; Beşiktaş (Tur)-Lokomotiv Mosca (Rus) 2-0; Inter Bratislava (Slov)-Lione (Fra) 1-2; Sturm Graz (Aut)-Peyenord (Ola) 2-1. Oggi: Tiro Innsbruck (Aut)-Valencia (Spa); Helsingborgs (Sve)-Inter; Anderlecht (Bel)-Porto (Por); Herfølge (Dan)-Rangers Glasgow (Sco); Dinamo Kiev (Ucr)-Stella Rossa Belgrado (Jug); Polonia Varsavia (Pol)-Panathinaikos (Gre); Leeds (Ing)-Monaco (Fra); Dunfermline (Ung)-Rosenborg (Nor); San Gallo (Sv)-Galatasaray (Tur); Milan-Dinamo Zagabria (Cro); Shakhtar Donetsk (Ucr)-Slavia Praga (Cec). Partite di ritorno il 22 e 23 agosto. Le vincenti si aggiungeranno alle 16 «grandi» (Lazio e Juve, lo spagnolo Real, Deportivo e Barcellona, le tedesche Bayern e Bayer Leverkusen, le francesi Monaco e PSG, la inglese Manchester e Arsenal, le olandesi Fey e Heerenveen, la russa Spartak Mosca, la greca Olympiakos e la portoghese Sporting Lisbona) per la prima fase a gironi.

Un incontro, quello con l'Inter, che «garba al tecnico svedese Bergstrand, che so la prende con il sottogetto: «L'Inter è una delle squadre più forti d'Europa ed è la favorita d'obbligo, ma noi speriamo in un risultato a sensazione sfruttando la nostra migliore condizione fisica e la nostra aggressività. In tal modo rischieremo l'eliminazione ingiun-

sta subito dal Parma lo scorso anno in Uefa. Ma anche l'Inter ha un conto in sospeso con squadre svedesi: nel 1989, reduce dal trionfo in campionato quando conquistò lo scudetto con il record di 58 punti con Trapattoni in panchina, fu eliminata al primo turno della Coppa Campioni dal Malmö che vinse in casa per 1-0 e pareggiò per 1-1 a San Siro.

RAIDUE ORE 20,45

Helsingborgs	Inter
[4-4-2]	[4-3-1-2]
1 U. ANDERSSON	1
4 R. NILSSON	FERRARI
3 O. NILSSON	BLANC
5 MATOVAC	CONDORA
11	DOMORALD
23 CH. ANDERSSON	BROCCHI
7 JANSSON	JUGOVIC
6 B. JOHANSEN	
17 HANSSON	PINLO
9 SANTOS	HAKAN SUKUR
11 WAHLSTEDT	
Arbitro: (Ungoslov)	
22 LARSSON	MALLOTTA
11 LINDBERG	SIMIC
18 SANDBERG	SERENA
10 S. JOHANSEN	MACELLARI
8	CUNILLO
15 LUNDSTROM	SEEDORF
12 WALLINDER	ZAMORANO
ALL: BERGSTRAND	ALL: LIPPI

Intertoto: prima finale Walem e Sosa salvano l'Udinese

OLOMOUC. L'Udinese ha peggiorato 2-2 contro i cecchi del Sigma Olomouc nella finale di andata del torneo Intertoto (ri-torno martedì 22 agosto in Friuli).

L'avvio della squadra di De Canio è stato terribile. Al 6' Turci salva sulla linea una deviazione ravvicinata di Vlcek. Dopo 12' il portiere bianconero capitolato pallonetto di Mucha. E 2' dopo, su tiro dello stesso attaccante ceco, è salvato dall'incrocio dei pali. Al 22' l'Udinese rimane in dieci per l'espulsione di Bertotto che atterra in area Vlcek (falla da ultimo uomo). E Kovac trasforma il penalty. Solo al 41', grazie a Walem che batte Kamesch, i friulani tornano in partita. Nella ripresa, 4' Turci salva. Al 18' Vlcek, i bianconeri prendono in mano la partita: al 18' Sosa salta altissimo in area e pareggia di testa (quinto gol per lui in Intertoto) e due minuti dopo il portiere ceco nega a Diaz il gol della vittoria.

Altri risultati: Auxerre-Stoccarda 0-2; Celta Vigo-Zenit 1-1; Pietroburgo 2-1.

Quadretto inedito al Toro, dove l'ex difensore del Napoli propizia l'ingaggio del terzino in arrivo dalla Cremonese
Mora «lancia» Castellini: con un rivale rendo di più
Contrattura per Ferrante, domani il bomber fuori ad Alessandria

Bruno
invato a CARAGLIO

Lieve contrattempo per Gigi Simoni che per l'amichevole di domani sera ad Alessandria (20,30) difficilmente potrà disporre di Ferrante, afflitto da una contrattura alla coscia destra. Una nube che non dovrebbe turbare gli equilibri del Toro, al cui orizzonte è comparso l'alle Castellini, ventunenne terzino sinistro della Cremonese: resterà in prova per una settimana o due. Poi l'allenatore deciderà se tenerlo.

Castellini potrebbe diventare l'alle a Nicola Mora, suo coetaneo, il quale, incredibilmente vero, è felice di un concorrente e di un rivale. «Sì, una sana concorrenza stimola a dare il massimo. Mi era già successo con Pesaresi e poi Lombardi, due amici più che rivali. Castellini è bravo. E nel Toro c'è bisogno di un altro esterno, capace di difendere e, all'occorrenza, proiettarsi in avanti. Sono l'unico mancino, ci vuole un

ricambio. Tra infortuni, squalifiche, altri bassi, ci sarà spazio per tutti».

Riccoli bruni sulla fronte, sguardo fiero, nei lineamenti ricorda un suo celebre omonimo, Bruno Mora, parmigiano come lui, ma alla Sampdoria. Juventus, Milan e Nazionale, scomparso nell'86. Non c'è parimenti tra i due, neppure alla lontana. Ma in comune hanno l'abilità a crociare dal fondo anche se Bruno era una classica ala e Nicola è un difensore. Un fluidificante che piace ai tifosi per come copre la fascia e si lancia in avanti.

L'altro a Cuneo, con l'Astrea, ha procurato un grosso spavento a Simoni e al pubblico di fede granata per una botta al ginocchio sinistro. Niente di serio anche se gli è rimasto un vistoso livido. Forse salterà la gara di Alessandria dove Simoni e Di Biagio presenteranno Antonio Asta e Djibril Diawara, una sera in campo domenica a Pavia, con il Varese in Coppa Italia.

Mora, tuttavia, rimanda gli elogi a quando ci sarà il calcio che conta:

«Adesso non mi interessano. E' già importante avere la fiducia del compagno e dell'allenatore e spero di continuare per tutto il campionato».

Il ragazzo è già sul taccuino di Marco Tardelli che non lo porterà a Sidney e intende promuoverlo titolare dell'Under 21 dopo i Giochi Olimpici. Ma nei pensieri di Mora c'è soprattutto il Toro. Le critiche che stanno piovendo sulla squadra in amichevoli di preparazione lo disturbano. «Si pretende troppo da una formazione nuova, con un tecnico nuovo. Di questi tempi può capitare che il Napoli perda con la Biellese, che il Milan subisca cinque gol dal Real Madrid o che la Sampdoria venga sconfitta a Novara. Calma. Andiamoci piano con le stronzate. Personalmente ho capito cosa vuole Simoni da noi esterni e, quando i meccanismi cominceranno a girare, non ci sono più problemi. E vedrete che Ferrante e Schwach andranno in gol più facilmente. L'attacco non preoccupa. E non ci

sono campanelli d'allarme in un sun reparto. Siamo svolgendo un ottimo ritiro a Salsò e il Varese a mettere in luce i pregi e gli eventuali difetti da correggere».

Per i granata potrebbe essere proprio Mora l'arma che fa la differenza ma lui si schermisce: «Non è un singolo che può farla, bensì la squadra. Tutti dobbiamo dare il massimo dalla stessa parte».

«Le presenze gol, nello scorso torneo ha contribuito alla promozione del Napoli in A. Ma sono gli ingredienti per compiere il gran salto? La risposta è sì, immediata: «La B è un torneo lungo in cui sono inevitabili i periodi difficili. Vanno superati con umiltà e spirito di sacrificio, affrontando la Sampdoria e il Cittadella con il coltello in denti. E senza mai mentalità per 36 partite».

Duecento tifosi hanno applaudito ieri sera Francesco Cimminelli che, con il presidente Tullio Romero, è venuto in Val Grana a trovare la squadra a un'élite di sostenitori doc.

RTL 102.5

MAX PAGANI
con le di Roma e Milano
IN
"NON STOP NEWS"
MAGAZINE
06.00 - 09.00 DA LUNEDÌ A SABATO; 07.00 - 09.00 LA DOMENICA

E ammette l'inclusione nel tasso di lettere al telefono di ricambi in cartolina postale (queste iniziali) e per ognuno di esse corrisponde un supplemento di Euro 2,64 (L. 58/95). Gli annunci sono pubblicati su un foglio a parte, che può essere richiesto e ignorati. Gli abbonamenti possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al titolo dell'abbonamento la frase «*servizio casella postale*» e il numero della casella. Il costo del servizio casella postale è di Euro 0,24 (L. 50/97) per decadi oltre un rimborso di Euro 3,33 (L. 60/97) per spese di gestione e di corrispondenza. Per le lettere e la posta elettronica, la P&S (Poste Italiane S.p.A.) e tutti gli uffici unici destinati dalle corrispondenze internazionali alle caselle. Esiste la diritto di vendita di lettere e cartoline postali, ma non è permesso stralciare lettere agli annunci, non inviando ogni altra forma di corrispondenza (stampe, prodotti o lettere di propaganda). Le lettere e cartoline postali non possono essere inviate per posta e saranno respinte se si desidera la raccomandazione.

Poste Italiane S.p.A. - Casella postale
CON IL TITOLO SANCARO SAN GIOVANNI
DI TORINO e con la Banca C.S.L. gli uffici
di possono essere ordinati presso, tutti gli uffici postali di tutto questo territorio (che esistono in Italia).

APPARTE N.225 bilocale nuovo in residence
suggeritivo, zona centro, occasione
particolare, prezzo lancio € 135.000.000. I
prezzi 800.274.274.

NUMBER OF CH. F. 3 000 000
0054 045 050.

consulenti alle piazze Via Bertola 22/1
Torino. Tel. 011/561.3066.

TI FA VINCERE SEMPRE

Bourhan e Bobo.

Quelli che vedete ■ bicicletta sono Bourhan e Bobo:
vivono in ■■■■■■■■■■, dove non è insolito che ■ scimmiette
vengano ■■■■■■■■■■ raccolta del cocco.
Bobo però non ■ ■■■■ scimmietta qualunque!
Vogliamo raccontarvi come ■ rapporto
tra lei e il suo maestro
si ■■■■■■■■■■ ■ una ■■■■ amicizie
più toccanti
tra uomini e animali.

Specchio
BOBO
SCIMMIETTA TRA
LE NUVOLE

La
cassettina
della serie

uomini
& animali

nuvole.

uomini
& animali

LA STAMPA

**DAL 10 AGOSTO
TORINO
DI CHE COSA
SARA' CAPITALE**



VEDREMO.

(appuntamento in Largo Giachino)

RESTORED AMORE TRA CAMPIONI DELLO SPORT



SCHERMA

Diana Bianchedi (fioretista, 30 anni) e Angelo Mazzoni (spadista, 39 anni), milanesi (Insieme nella foto), sono fidanzati dall'88. I successi di lui (5 volte alle Olimpiadi): oro a squadre nel '86 e bronzo nell'84; due Coppe del Mondo ('82 e '93), un Europeo ('81); ai Mondiali, argento individuale nel '90 e bronzo '83 e '86. I successi di lei: oro olimpico a squadre nel '92; oro a squadre ai Mondiali nel '91, '95, '97 e '98; la Coppa del Mondo nel '93.



ITALIANO

Francesco Attolico, 37enne barese, portiere del Settebello, e Antonella Di Giacinto, trentunenne di Caserta, per molte stagioni punta al diamante del «Settebello» (insieme in una foto del '95), sposati negli anni magici delle Nazionali maschili e femminili di pallanuoto. Francesco ha vinto l'oro olimpico nel '92, il bronzo nel '96, l'oro mondiale nel '94 e due ori europei ('93 e '95). Antonella ha vinto i Mondiali nel '98 e gli Europei nel '95 e '97.



JUDO

Ylenia Scapin (foto) ha 25 anni, è di Bolzano ed è stata una rivelazione del judo ad Atlanta '96, dove ha conquistato un bronzo nella categoria 70 chili. Stesso risultato, l'anno scorso, ai Mondiali. Il suo palmarès anche un terzo e secondo posto europeo ('98 e '99). È fidanzata con un azzurro del calcio, Pino Maddaloni, napoletano, campione europeo '99, che a Sydney gareggerà nella categoria 73 kg.

Ferrazzi, una canoa per due Marito e moglie a caccia di medaglie

personaggio

di Roberto Calvi

inviato a VALSTAGNA (Vicenza)

PIERPAOLO è veneto, Maria è basca. Si sono conosciuti a fine '91 a Barcellona, dal '98 sono marito e moglie. Galeotti è stata la canoa, comune compagna quotidiana di chissà quante discese fra paletti disseminati lungo fiumi e canali artificiali di mezzo mondo. Preparavano l'Olimpiade catalana: Pierpaolo aveva i capelli biondi che ora, a 35 anni, ha più; Maria era bionda. La coppia ha una figlia, Sofia, tra uno statista e l'altro nel buco dell'acqua di Ser d'Urgeil. Più o meno nove mesi dopo, 2 agosto '92, Pierpaolo Ferrazzi diventava olimpico. Il primo bacio, naturalmente, fu per Maria Eizmendi, fidanzata poco fortunata nella sua gara.

Più o meno fra nove mesi, Pierpaolo e Maria hanno messo in preventivo di diventare papà e mamma: c'è un figlio in cantiere, in questi giorni. E' tutto calcolato: c'è tempo fino al 17 agosto. Poi, le strade dei coniugi Ferrazzi per un mese abbondante si divideranno verso un'altra Olimpiade, la terza nonché l'ultima per entrambi. Maria, quest'anno 5° e 6° in tappe di Coppa del Mondo, proverà a regalarle una medaglia alla Spagna prima di mettersi a fare la mamma e il papà. Pierpaolo cercherà un'impresa che tra i 361 azzurri presenti a Sydney potrà essere eguagliata soltanto dalla fioretista Giovanna Trillini e dal pistard Giovanni Lombardi.

biscare l'oro individuale vinto a Barcellona '92.

Aspettando la partenza per l'Australia, la coppia si allena insieme. Sotto casa, a Valstagna, capitale della canoa, ha le acque del Brenta, un campo di gara ideale e uno scenario da favola. E' qui che Pierpaolo Ferrazzi prepara da anni la sua rivincita. «Per noi degli sport "poveri" - dice - c'è una sola gara che conta: l'Olimpiade. Io vinsi a Barcellona, ma abbagliai ad Atlanta».

Il grave è che dopo la delusione del 17° posto del '98 e il programma avviato frenato dal nuovo ciclo olimpico, molti sembravano essersi dimenticati del nostro miglior slalomista. Coni e Federazione non per primi, al punto da non averlo inserito nemmeno nella lista dei probabili olimpici (beneficiari di bei soldi) dirompenti a fine '99, nonostante proprio Ferrazzi avesse contribuito nelle qualificazioni (con Lazzarotto, altro atleta di Valstagna, lui sì compreso fra i P.O.) a portare in Italia due posti-barca per Sydney.

La vicenda di un'esclusione diventata ancor più assurda dopo la strepitosa primavera 2000 del vicentino (due argenti in Coppa del Mondo e due titoli europei) si è risolta grazie alla mediazione del federale Oreste Perri soltanto pochi giorni: i soldi arriveranno. Anche perché, in caso contrario, a Valstagna giurano che Ferrazzi, urtabbissimo, sarebbe persino stato disposto a rinunciare ai Giochi. Sullo spinoso caso lui preferisce non sbandarsi, ma dice cose comunque illuminanti: «Io mangio con la stipendio da assistente della Forestale, non certo con la canoa. Mia moglie, tra sponsor baschi e contributo di

A 35 ANNI L'ULTIMO SOGNO OLIMPICO

Pierpaolo Ferrazzi è nato il 23 luglio 1965 a Bassano del Grappa. Settimo di otto fratelli, dall'89 fa parte della Forestale, unico gruppo sportivo militare con la sezione della canoa slalom. Oro olimpico nel '92, vanta anche due Coppe del Mondo ('90 e '92) e due titoli europei (K1 e a squadre) vinti nello scorso giugno tutti i big continentali. Ai Giochi di Sydney i suoi rivali più pericolosi sono l'inglese Radcliffe (1° in Coppa del Mondo) e l'americano Spley.

Sarà la prima Olimpiade per la formula di gara adottata dal '97, l'anno dopo Atlanta: varrà la somma dei tempi delle due manche e più soltanto la migliore, le penalità tra i pali peseranno i secondi e non più i secondi ciascuna. Comunque vada in Australia, il «Tomba dei fiumi» non arriverà ad Atene 2004: «Gareggerò ancora un anno o due, poi magari insegnerò, allenerò. E penserò di più alla famiglia e alla Forestale».

Stato, con la Spagna meglio. Soltanto di barba spendo 12 milioni l'anno più i costi del cargo per farle arrivare dall'America. La federazione mi rimborsa 2 milioni e 400 mila lire e vincere una gara di Coppa del Mondo frutta 3 milioni. Non dico guadagnare, ma almeno non perdersi... E poi, mi sembra di aver pur fatto qualche buon risultato in questi dieci anni».

Questione di principio, di rispetto, insomma. Perché certo i soldi a fare alzare Ferrazzi ogni mattina alle 6 per andare ad allenarsi. «Vado in canoa da quando avevo 9 anni. Questione di DNA: mio nonno portava sulle zattere il legname fino a Venezia. Io, ormai, conosco ogni sasso, ogni trota di questo tratto del Brenta. Conosco bene anche il percorso di Sydney: «E' un canale artificiale, a ferro di cavallo. L'ho provato l'anno scorso e 4 mesi fa, quando sono arrivato 2° in Coppa del Mondo. Mi piace, come mi piaceva quello di Barcellona». Buon segno, no? Se è per questo, di segnali promettenti ce ne sono altri. Come nel '92, quest'anno ho scelto di fare soltanto tre prove di Coppa e, guarda caso, ho ottenuto gli stessi piazzamenti: 2°, 2° e 4°. E come 8 anni fa, prima dei Giochi, ho vinto una manifestazione importante: allora la Coppa del Mondo, adesso l'Europeo».

Un film già visto? Speriamo che finisca come a Barcellona. Anche se in una gara può succedere di tutto o quasi. Ferrazzi non va oltre, ma i suoi occhi azzurri diventano fari abbaglianti: Si capisce quanto ci abbia a togliersi certi sassolini dalla bocca a vincere una medaglia urliando forte una dedica: «A chi mi credeva finito». Auguri.



Pierpaolo Ferrazzi, 35 anni, con al collo l'oro vinto ai Giochi di Barcellona '92.

Ciclismo: team completato da Bartoli, Bettini e Casagrande

Anche Pantani e Di Luca nella squadra del Giochi

La notizia non è ancora ufficiale, ma pare ormai certa: anche Marco Pantani farà parte della formazione azzurra che difenderà i colori italiani alle prossime Olimpiadi di Sydney. Al suo fianco il ct Antonio Pusi dovrebbe convocare, oltre al già sicuro Michele Bartoli, anche Paolo Bettini, Francesco Casagrande e Danilo Di Luca. Sulla carta è probabilmente la formazione più rappresentativa, anche se forse non la più adatta al percorso

olimpico, particolarmente duro. L'annuncio ufficiale verrà dato da Pusi soltanto domani mattina, nell'attesa conferenza stampa in un albergo milanese. Il Pirata avrebbe dunque convinto il ct degli azzurri, ma anche Bartoli sarebbe stato accontentato con la presenza del suo compagno di squadra Bettini. La forma e il talento di Casagrande non si discutono, Di Luca è la grande speranza del ciclismo italiano. (giov. vrb.)

RESTA ZAGO alla Roma, che rinuncia a Panucci. Lazio: ieri si è appreso che a luglio Cragnotti è dal pm Piro sul caso Veron. Il Middlesbrough ha ingaggiato per 2 anni Alan Boksic.

GUTI RIFIUTA MILAN. Secondo il quotidiano spagnolo «As» il Milan avrebbe fatto un'offerta di 36 miliardi per il centrocampista del Real Madrid, che ha rifiutato.

PERUGIA: Ma Ming Ya è del Perugia. Sul mercato giapponese Gaucci insegue il centrocampista Inamoto o l'attaccante Ota.

A MANCHESTER? L'allenatore della «Man» ha affermato che gli piacerebbe diventare il prossimo tecnico del Manchester United.

SYDNEY? Shakoov Muttmain, ministro Sport, ha chiesto al Cio di poter inviare atleti a Sydney. Tra i motivi dell'esclusione il divieto alle donne di praticare sport e l'imposizione della barba anche a pugili e lottatori.

KUDA CON MEDAGLIE. Vanda Hadarcan, ex campionessa rumena di ginnastica, poserà per «Playboy» coperta soltanto dagli emblemi dei suoi successi sportivi (due titoli europei nel '91 e l'argento ai Giochi nel '92).

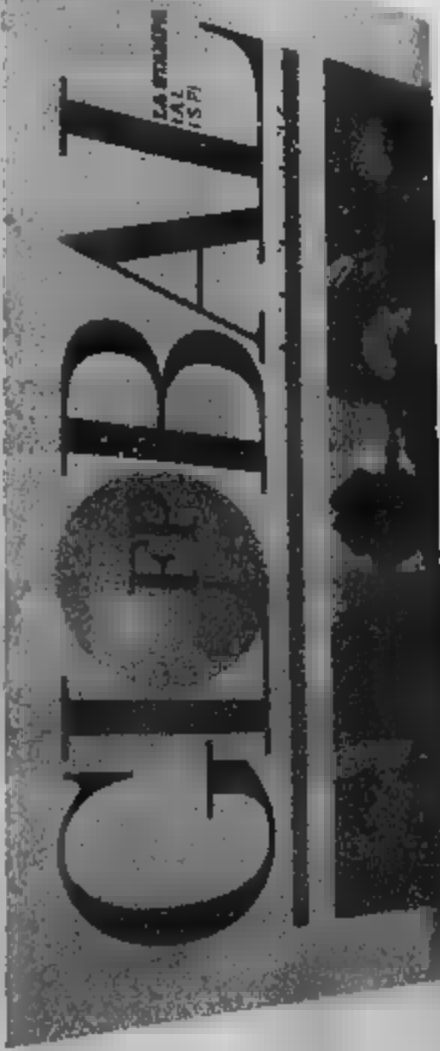
CALCIO A MILANO ha una terza squadra: il Brera Calcio, allenata dall'algerino Zekri. Parteciperà al campionato di Serie D a settembre incontrerà Milan e Inter.

MORTO MAURO Morito è un incidente sulla Torino-Piacenza Mauro Calligaris, 33 anni, fratello della nuotatrice Novella e pare lui olimpionico negli anni 70.

F1, SCHUMI PROVA LE PARTENZE. Michael Schumacher collauda oggi a Fiorano la 4ª macchina per il Gp d'Ungheria. In programma anche prove di partenza.

IPPICA, LA TRIS. Trotto a Tar di Valle, combinazione vincente: 16-3-4. Quote: 528.000 lire.

Dimensione globale



La geografia degli affari, della politica, della società in un ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

In questo numero:
I LATI OSCURI DELLA GLOBALIZZAZIONE
E se crolla Wall Street?
Dall'alto qualcuno ci spia
Il terrorismo ritornerà?
Come fermare le migrazioni illegali
I pirati di Internet per ora fanno poco danno, ma...
Ancora troppe bombe atomiche in giro
Le nuove guerre che ci divideranno

80% di auto GRATIS
per un anno
Vente ed informazioni presso una delle Concessionarie Fiat Progetto

VIA MARENGO 32 - 10121 TORINO
Tel. 011/565.51.11

PROGETTO

ESTATE 2000
Fiat PALIO
2 volumi Sport
meno 3 Milioni di ROTTAMAZIONE
NAVIGATORE SATELLITARE
C.B. RACCOMANDA 141 TORINO
Tel. 011/385.22.34

PROGETTO

Accadde ieri

Il 9 agosto 1916 muore Guido Gozzano, cantore della buona classe media nostalgica del tempo che fu. Muore in via Gibran al numero 65 e la sua morte, nel dolore della presa di Gozzano avvenuta lo stesso giorno, passa quasi inosservata. Era nato il 19 dicembre 1883 e la sua opera, definita crepuscolare, era stata ricca e articolata. Malgrado la lunga malattia - era affetto da tubercolosi - continuò a lavorare e a scrivere versi ineguagliati alla giovinezza.

Il tempo



Il Mediterraneo centrale è interessato da correnti in quota nord-occidentali che assicurano condizioni di bel tempo su tutta la Penisola. Questa notte però una saccatura in quota raggiunge l'arco alpino portando al suo seguito annuvolamenti con qualche piovoso. Sarà comunque un peggioramento di breve durata. Il cielo ritornerà velocemente ad essere sereno.

Quanto manca...

Il 1° dicembre (cioè fra 114 giorni) l'Assessorato all'Assistenza inaugurerà in via Palazzo Città l'Internet Café, luogo d'incontro culturale fra disabili e cittadini. «In questo locale - spiega l'assessore Lepri - saranno disponibili speciali attrezzature che consentiranno di navigare on line anche agli utenti che presentano qualche handicap. Il centro, però, nasce più che altro per favorire gli incontri fra tutti».

Gli ispettori avrebbero scoperto gravissime lacune: i lavori di ristrutturazione erano costati 23 miliardi

Cremagliera, alt dal ministero

Il trenino per Superga è pericoloso

Minacci

Sigilli alla cremagliera per Superga. Il trenino rosso appena restituito agli antichi splendori da ieri è fuori servizio. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo del provvedimento: la tramvia è pericolosa e l'ultimo suo collaudo integrale risale niente meno che agli Anni Trenta.

Il revocare il permesso di circolazione al convoglio datato 1884 che s'inerpica fin al sagrato della basilica sono stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Ustif) che rilasciano il nulla osta di sicurezza a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamento dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 30 luglio scorso: quindici vagoni della cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati «pericolo di disastro ferroviario colposo» si sono aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica: i sei binari chiamati a rispondere, in sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. In seguito alla visita dei tecnici del ministero (che si è conclusa alle 20 di lunedì) emergerebbe addirittura che dei tre binari cui viaggiava la cremagliera fosse percorso da una corrente a 600 volt e nonostante presentasse l'adeguata protezione di isolamento. In altre parole, per chi è accidentalmente sceso da questo binario, c'era addirittura il pericolo di morire fulminato.

Ma non è ancora tutto. Secondo il rapporto stesso degli ispettori dell'Ustif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A questa operazione seguì qualche parziale controllo a tentativo di revisione nel 1997. Altro capitolo, sempre emerso dal rapporto: la mancanza di formazione del personale e la loro mancanza di vigilanza. Alla domanda specifica rivolta al «fornitore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta.



Il deragliamento non fu causato solo da errore umano. C'era anche il rischio di restare fulminati

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta dopo il deragliamento del trenino

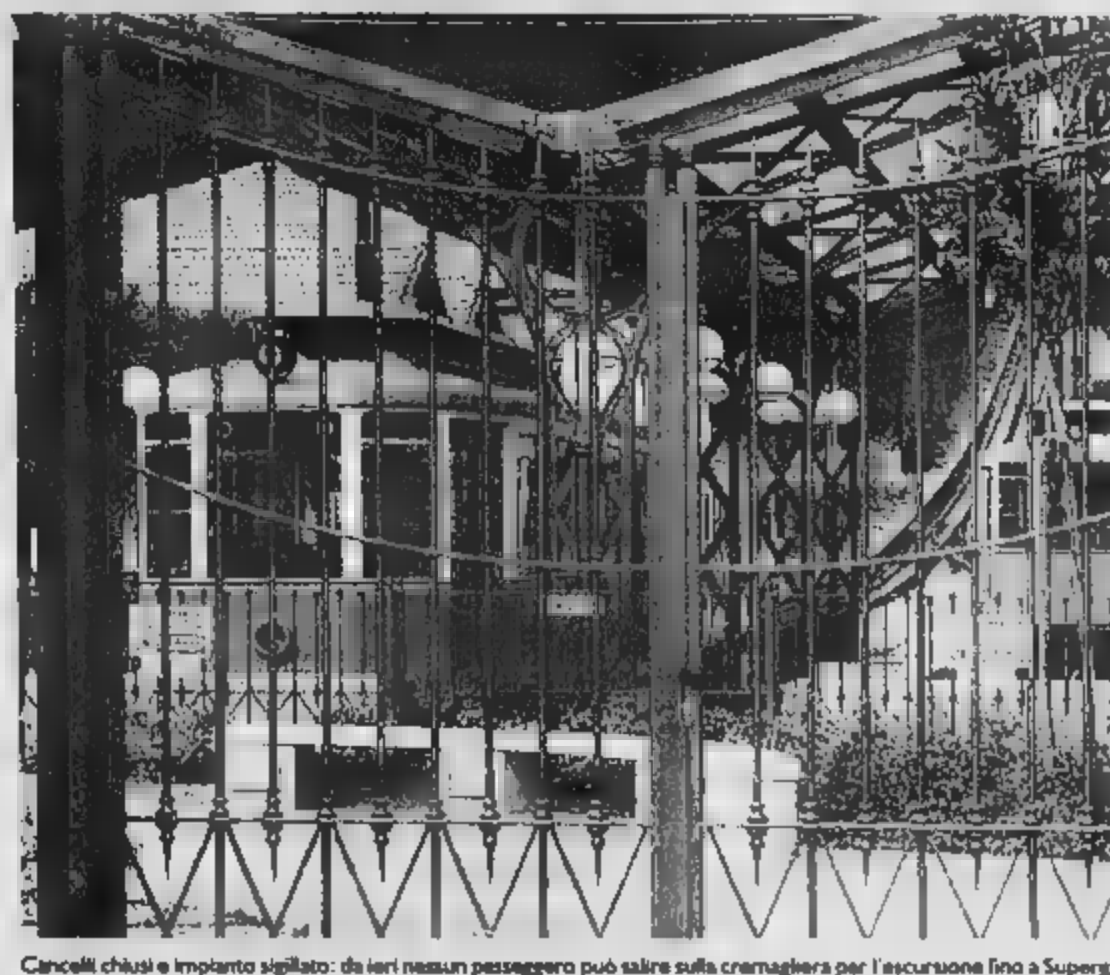
Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manovola adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva per frenare. Inoltre i tre operatori non potevano indicare fra loro mancava a bordo sia un interfono sia la telecamera d'ausilio per il maltempo se non con metodi rudimen-

tali. Il fischio alla partenza. Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto il cui restauro è durato oltre due anni e costato 23 miliardi, non è in grado di garantire la sicurezza né del pubblico né degli operatori. E così ieri, non appena appresa la notizia, la Regione

ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costretta ad adottare.

In caso di inosservanza del medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che il pure previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, lo scorso 1° luglio (e tutti gli onori del caso, banda compresa) la cremagliera di Superga aveva ottenuto un grande pubblico con una media di 1500 passeggeri nei giorni feriali. E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul trenino rosso che s'inerpica sulla collina di Baldissero erano saliti ben 16 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo su quei vagoncini luccicanti di vernice appena stesa.



Cancelli chiusi e impianto sigillato: da ieri nessun passeggero può salire sulla cremagliera per l'escursione fino a Superga

Il sindaco Valentino Castellani, torinese, inaugura, un mese fa, l'impianto che doveva essere rimesso a nuovo e sicuro dopo i lavori costati 23 miliardi e diventati un clamoroso flop. Sotto, Giancarlo Guisti, presidente Atm



La prima impressione è che ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Guisti, una carriera spesa a far funzionare al meglio i trasporti di Torino e provincia, ma da appena un mese presidente dell'Atm, si è visto come presidente dell'Atm, si è visto come presidente dell'Atm, si è visto come presidente dell'Atm.

E così, il primo pomeriggio il neo-presidente ha fatto un belzo sulla sedia a i telefoni dei piani alti di corso Turati si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vederli chiari e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino in fondo se abbiamo sbagliato noi, e in che cosa». E mentre l'agenzia Ansa sta battendo i tasti di quella notizia che sta per trasformarsi nel più colossale boomerang di credibilità e immagine che l'azienda abbia dovuto sopportare negli ultimi cin-

quant'anni. Guisti ha già convocato tutti i suoi dirigenti per stamattina alle otto. Primo fra tutti il dottor Ardissone responsabile dell'Esercizio che è seguito direttamente tutte le fasi del rinnovo della cremagliera.

Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un ferroviario. Gran

brutto colpo per l'Atm prima che per l'immagine della città, non pensa?

«Guardi, in questi casi sarebbe grottesco minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza dei lavoratori e degli utenti. Ed è per questo motivo che ho deciso di aprire

All'Atm il giorno più lungo

Il presidente: voglio vederci chiaro

Dopo quella del pm parte l'indagine interna all'azienda. I dirigenti richiamati dalle vacanze

immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo». Scusi, però: l'Atm ha impiegato due anni e mezzo 23 miliardi per crollarsi in un guai. Dal rapporto del commissario dell'Ustif emerge che l'ultimo collaudo integrale è stato realizzato nel 1930 e già

di lì... «Sì, ma trattandosi di un rinnovo dell'impianto non era necessario il collaudo di esercizio, ma si rendeva necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto». Però il rapporto dell'Ustif parla anche di gravi carenze del personale utilizzato, e di un binario in cui correva l'alta tensione e ha pensato di isolare.

«Dette appaiono tutte lacune gravissime. Però prima di aver verificato se ci sono delle precise responsabilità non posso esprimere pareri». Resta il fatto, a dir poco preoccupante, che se non ci avesse pensato il procuratore Guariniello a sollevare il caso, un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti su

un treno a rischio... «Da quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui il treno si può fermare e le persone possono entrare in contatto con questo binario. E questo non lo si sapeva fino a ieri. Certo è che il sistema risale a tempi tutt'altro che recenti e nonostante ciò gli stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato l'esercizio».

Ma con 23 miliardi a disposizione e le nuove leggi sulla sicurezza sempre più severe com'è stato possibile che l'Atm abbia trascurato queste elementari precauzioni? «Ribadisco: è una struttura antiquata che è stata restaurata rispettando la legge, ma preservando l'esistente. Anche se due cose sono difficili da conciliare la sicurezza doveva essere garantita. Ora andremo a vedere perché non è andata così».

WOLMER
Il RE dei TAPPETI

UN'AGOSTO
PREZZI
DI COSTO

Oltre ai più moderni e PERSIANI
CATTURE DI QUALITÀ
PIUMONI

DA

A Torino in Via... Tel. 011/241.37.11
e in Via Salbertrand... Tel. 011/771.46.56

L'autista di Nichelino, ubriaco, ha anche percorso senza danni due gallerie
Dieci chilometri contromano: salvo
Fermato dalla polizia stradale sulla Aosta-Ivrea

Dieci chilometri sulla Torino-Aosta, attraversando due gallerie, un viadotto a velocità elevata, tutto quello che ha fatto un Fiat Panda. Gli occhi fissi oltre il parabrezza, il sguardo annebbiato dall'alcool, l'uomo al posto di guida non capiva proprio perché, ieri pomeriggio, tutti quelli che andavano quasi addosso, suonando, facendo i fari. Nel giro di pochi minuti, una raffica di telefonate di automobilisti in transito ha avvertito di quanto stava accadendo: il centralino della polizia stradale. E in pochissimo tempo una pattuglia lo ha intercettato e bloccato prima.

Erano circa le 12,30 di ieri quando Nicodemo Scali, 64 anni, di Nichelino, alla guida della sua Panda bianca ha imboccato la A5a a Chaitillon, per tornare a casa. Fino a questo momento viaggiava nel giusto senso di marcia e ha varcato il casello. Percorse alcune di metri, si è fermato

nella prima area di servizio. Non è chiaro se a quel punto fosse già ubriaco o se abbia alzato il gomito al bancone-bar del distributore.

Nel tardo pomeriggio era troppo offuscato dagli alcoolici per spiegare agli agenti che andava. Il fatto è che, uscendo con la vettura dall'area di servizio, più davvero capito nulla. Ha perso il dell'orientamento e, infiliato il dell'auto tra i guard-rail 258 immettono sulla doppia strada d'asfalto, ha pestato tranquillamente sull'acceleratore, convinto che prima o poi avrebbe intravisto il cartello «Torino-Ivrea», viaggiava esattamente nella direzione opposta, risalendo verso Aosta. Decine di automobilisti e

camion lo hanno incrociato, temendo lo schianto. Ma lui, Nicodemo, imperturbabile, ha fatto caso nello specchietto retrovisore agli di tutte quelle vetture che rallentavano di lui per riprendersi dallo choc.

Dopo aver transitato nelle due gallerie di Montjovet e sul viadotto, il signor Scali è stato fermato dagli agenti nei pressi di Verrès ed è stato accompagnato all'uscita dell'autostrada. Gli agenti lo hanno sottoposto all'etilometro. La prova, a dirsi, è risultata positiva. E parecchio. Così sono scattati i provvedimenti del codice stradale. «È un miracolo che non si sia scontrato con altre auto, hanno commentato gli agenti di Pont Saint Martin, aspettando pazientemente che smaltisse la

E lui, tra decine di frasi sconpolamente, pure abbia aggiunto: «Pensavo che gli urbiachi fossero loro che mi venivano addosso».

ULTIMO SALUTO
DEI TORINESI
A EDGARDO SOGNO
Servizi NEGLI INTERNI

My Media World

800 992200

Client Care Center

FRA TRE GIORNI L'OSTENSIONE

IL PROGRAMMA

L'Ostensione (che durerà fino al 22 ottobre) incomincia sabato pomeriggio con un pellegrinaggio di giovani. Domenica alle 10, l'arcivescovo, mons. Severino Poletto, presiede la concelebrazione di apertura. Alle 16 iniziano i pellegrinaggi prenotati (numero verde 800-329329, www.sindone.org). Fino al 26 agosto l'orario di visita alla Sindone sarà variabile sulla base delle prenotazioni.



LE FARMACIE

L'Ordine dei Farmacisti e l'Associazione Titolari di Farmacia, andando incontro alle richieste del Comitato per l'Ostensione, annunciano che 18 farmacie sono state autorizzate dall'Asl 1 a potenziare il servizio domenicale per tutte le domeniche, nessuna esclusa, comprese tra il 27 agosto e il 22 ottobre. Queste farmacie si aggiungono a quelle già di turno, di norma 14.

IL BATTESIMO

Con una breve cerimonia è stata restituita ieri all'arcivescovo di Torino la sacrestia vecchia del Duomo dopo i lavori di restauro resi necessari dall'incendio di tre anni fa. Nel locale, che ritorna agibile per le funzioni religiose, sono conservati alcuni dei quadri più significativi delle collezioni torinesi (tra i quali un «Battesimo di Cristo» attribuito a Martino Spanzotti).

Guide ai pellegrini, quanti errori Proteste per l'elenco degli alberghi

Maria Teresa Martinengo

«Torino ha l'ambizione di diventare una città turistica e poi nell'estate dell'Ostensione distribuisce guide degli alberghi vecchio e spesso inattendibile. La segnalazione è di un gruppo di lettori che, in cerca di una camera per amici intenzionati a visitare la Sindone, si sono imbattuti in una serie di spiacevoli sorprese. Per la più nella categoria a una stella.

I responsabili dei punti d'informazione
«Gli aggiornamenti in un foglio aggiuntivo»
La difficoltà di reperire hotel e ristoranti
che offrono prezzi modici ai turisti in arrivo

Strutturazioni e adeguamenti. A Torino Torino aggiungono: «In questo periodo riceviamo molte richieste di prenotazione di posti in ristoranti e per gruppi di 50-60 persone. E' difficile accoglierli perché i prezzi indicati per il menù completo è di solito tra le 20 e le 30 mila lire. La disponibilità per i pernottamenti è in proporzione. Conseguenza, da un lato ci sono catene di hotel che offrono pacchetti "3 per 2" o propongono prezzi ridotti rispetto

a quelli nell'annuario. Altri invece scelgono di chiudere in questo periodo e lavorare con la clientela tradizionale nel resto dell'anno. Ma il bed & breakfast che doveva diventare l'alternativa sicura per i budget più modesti? Nell'area metropolitana sono state compilate 20-25 schede di adesione. Purtroppo, a Torino non sono ancora stati effettuati i sopralluoghi. Le famiglie possono incominciare l'attività in attesa della verifica del Comune, ma per legge non possiamo fare promozione e quindi inserire nei nostri elenchi. Al momento, i bed & breakfast autorizzati sono appena tre e tutti lontani dal Duomo: a Rivoli, Santena e Marentino.

Infine, qualità e serietà: per le strutture a una o due stelle il rischio c'è, hanno detto i lettori. «La legge non permette nessun controllo e impone di inserire nell'annuario tutte le strutture con licenza. E le organizzazioni di categoria purtroppo hanno un peso limitato nel controllo. Inoltre, chi vi aderisce non dà quasi mai problemi perché già lavora esclusivamente con i turisti d'affari e vacanzieri», spiegano in piazza Castello. E aggiungono: «Più garanzie ci saranno d'ora in avanti con il Servizio Prenotazioni Alberghiere che sta partendo in questi giorni con l'Ostensione: i fax o Internet gli hotel che aderiscono ci comunicheranno disponibilità e tariffe in tempo reale. E noi li metteremo a disposizione ai turisti».



Pellegrini in attesa di visitare la Sindone: l'immagine è dell'Ostensione del 1998

Nel quartiere Barca-Bertolla: una struttura di novemila metri cubi, costata quasi tre miliardi e mezzo Dal progetto alle case sono passati 13 anni

Il palazzo di via Scaramelli 43, composto di trenta appartamenti

Gianfranco

Quasi tredici anni per realizzare una casa di trenta appartamenti da destinare ad edilizia residenziale pubblica. Un record, in negativo, per qualsiasi amministratore, più grave se lo si consegue in un Comune, come quello di Torino, «ad emergenza abitativa». Così una storia incominciata il 19 ottobre 1987, con l'approvazione del progetto esecutivo e l'affidamento dei lavori da parte del Consiglio comunale, si è conclusa ieri con la consegna dello stabile - costo totale 3 miliardi 447 milioni - all'Agenzia territoriale per la casa (Atc) che ne curerà la gestione. C'erano l'assessore Giorgio Pissone, che dei ritardi ha colpa, e che anzi ha cercato dal '98 di accelerare i lavori, e sono da un decennio, ed il presidente dell'Atc, Giorgio Arduo, appena riconfermato al vertice del più grande condominio della città.

Il monumento a questa incredibile vicenda, raccontata in burocratese atterrito nella relazione tecnica illustrativa, è un parallelepipedo di cemento armato di 9054 metri cubi che si è cercato, con fantasia, di ingentilirlo con toni colorati che escono dal grigio del materiale costruttivo. Sorge in strada Scaramelli 43, un budello contorto ricavato nell'antica e omonima borgata di Barca-Bertolla, il quartiere che all'inizio del '900 ospitava i lavoratori di Torino. Una zona ai limiti della città, dove coesistono ancora cascine e villette con i palazzi nuovi, che



sicuramente non è servita adeguatamente da strade e che potrebbe avere mezzi pubblici più efficienti. Deliberati nell'ottobre '87, i lavori vennero affidati all'impresa Bazzini e iniziati nel gennaio '89. Proseguirono regolarmente fino a settembre ma poi rallentarono e si fermarono a novembre per difficoltà economiche dell'impresa. Il 27 febbraio '90 fu rescisso il

contratto «per inadempienza grave». Ma per arrivare all'approvazione di un nuovo progetto - ed è il primo grosso ritardo - si dovette attendere il 9 novembre '95. Sette mesi per la gara d'appalto, aggiudicata alla Edilma di Torino per un importo netto finanziato di 2 miliardi 986 milioni, somma salita con una perizia suppletiva a 3 miliardi 447 milioni. Aggiudicata il 10 giugno '96, i lavori sono

Gli appartamenti consegnati soltanto ieri all'Atc. Alcuni assegnati a famiglie in condizioni disagiate

Dopo pochi mesi era fallita l'impresa che avviò i lavori. Poi ancora ritardi per arrivare al nuovo appalto e finire l'opera

statati ultimati il 10 marzo scorso.

L'assessore Pissone, che ha fatto ogni sforzo per arrivare alla assegnazione, fa notare che quattro dei trenta appartamenti sono privi di barriere architettoniche e possono, per questo, ospitare disabili. Gli alloggi, 75 metri quadrati, hanno tutti doppia esposizione e sono composti da due camere, soggiorno living, cucina, servizi, ripostiglio e cantina. Per ciascun appartamento c'è un posto auto nell'ampio cortile. L'affitto è di circa 200 mila lire mensili nell'ipotesi di reddito familiare di 30 milioni. Le prime 19 famiglie, individuate nel bando generale del '95, quindi in attesa da cinque anni, avranno gli appartamenti in assegnazione in tempi brevissimi: a settembre potranno già entrare. Una decina di alloggi saranno invece assegnati ai casi sociali. Lo scorso anno si era ventilata l'ipotesi di trasferirvi tutte le comunità alloggio per minori della Provincia, ma lo stesso Comune l'aveva respinta perché giudicata «emarginante». Un elemento che occorre avere ben presente anche adesso.

Bilancio di due anni

Torino amico salva gli anziani dalle violenze

Oltre 50 chiamate a Genova dove il servizio funziona da tre mesi, 73 a Roma dove è stato inaugurato da circa un mese. 54 chiamate - tra cui fortunatamente soltanto sette di aiuto effettivo - nel luglio scorso a Torino, dove il servizio telefonico di «Aiuto agli anziani vittime di violenza» (n. del centralino 011/812.31.31) fu varato dal Comune in anteprima su scala nazionale nell'autunno del 1998. Con l'ulteriore garanzia di una linea che, dopo la metà pomeriggio e nei giorni festivi, viene smistata direttamente alla vigilia di Palazzo di Città, invece di limitarsi ad una segreteria telefonica come cede in altre città.

Tra le associazioni coinvolte nel progetto torinese, coordinato dall'ingegner Giulio Cesare Bertolucci: Ammer, Ada e Antea, Società di San Vincenzo, Croce Giallo-Azzurra e Ugaf, i cui volontari provvedono a risolvere sul campo i problemi segnalati, collaborando in rete i servizi sociali e le altre associazioni impegnate nel settore della terza età. Tra le iniziative abbinate alla centrale telefonica, l'opuscolo «Dieci consigli per la vostra sicurezza», edito in 50 mila copie per gli ultrasessantenni della città e messo a disposizione delle forze dell'ordine e delle parrocchie.

Bilancio del primo anno? Spiegano i volontari: «Sollecitati da un conoscente di un anziano che aveva subito un furto con rapina, il mese scorso abbiamo allertato i vigili che, lavorando con discrezione e rapidità, sono riusciti a rintracciare i sospetti autori del reato in poche ore. E' una notizia positiva, cui si affiancano numerose richieste di informazioni su questo servizio di riferimento e supporto. Ultimo in proposito l'assessore alle Politiche Sociali di Pistoia, che vorrebbe inaugurare un'iniziativa analoga a quella torinese. Peccato che, da dicembre, continueranno ad attendere i depliant informativi che ci sono stati promessi».

Costante intanto l'attività del periodo, in cui rientra una netta diminuzione delle richieste di informazione e orientamento sui servizi riservati agli anziani, dirottate sul numero verde di «Fronte Estate» che, pur risultando come sempre a disposizione dei torinesi di ogni età, riserva un'attenzione particolare per quelli più vecchi e più soli. Ultimi dati? Quelli del luglio riassumono in 197 i casi presi complessivamente in carico dall'avvio del servizio, rispetto a globale di oltre duemila richieste risolte tramite indicazioni e consigli di primo orientamento. In testa alle chiamate, le donne in età avanzata che vivono sole (73,10 per cento), mentre l'incidenza di reati raccoglie una massima e odiosa percentuale di vittime (25,38 per cento) 75 e 79 anni, oppure (18,78) gli 80 e gli 81. In cima alla graduatoria delle violenze subite o paventate, il triste record dei furti con rapina, seguiti da scippi e borseggi.

Marvissima.



Prima la qualità della cura Marvissima. Poi questo inserto, avrai uno sconto del 30%.



PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA

Per conoscere il punto vendita più vicino a voi visitate su Internet: www.marvin.it oppure telefonate al numero verde 800-101919

Specchio dei tempi

«Lavoro fino al 31 ottobre. E poi?». «L'attesa prevista per l'intervento al Cto era di sei mesi». «Le Asl non rispettano le disposizioni del Garante per la privacy». «Ma confondeteci zingari!»

volta manifestato ai medici una accentuata dolorabilità della spalla, per cui i sanitari avevano deciso di aggiungere il paziente alla lista dei ricoverati al Day Hospital ed alla nota operativa pomeridiana del 21 giugno. Purtroppo l'intervento chirurgico precedente a quello del Visentin presentava difficoltà per le quali il Visentin, tempestivamente avvisato, veniva rimandato.

«In un incontro con l'equipe medica per definire una nuova per l'intervento, il Visentin manifestava il desiderio di proseguire la cura altrove. Relativamente alla copia della cartella clinica richiesta il 7 luglio e consegnata il 27 luglio, l'ufficio preposto a tale compito non poteva essere avviato se non dall'interessato dell'urgenza di reperire tale documento.

«L'attesa di 30 gg. per ottenere copia della documentazione clinica può apparire esagerata, ma, per l'alto numero di patologie traumatiche trattate dal nostro ospedale, pervengono da pazienti in dimissione molte richieste da evadere con procedura d'urgenza che limitano, di molto, lo spazio destinato alle richieste con procedura normale».

Il Coordinamento Sanità e Assistenza fra i movimenti di base ci scrive: «In relazione alla lettera "Chi rivela i dati degli invalidi" osserviamo che tale prassi è un abuso. Infatti il 1° dicembre 1999 il Garante per la riservatezza dei dati personali ha stabilito che le Commissioni della Asl preposte all'accertamento dell'invalidità possono più

trasmettere gli elenchi degli invalidi all'Anmic. Purtroppo, con circolare del 14 marzo 2000, prot. 5778 il Dirigente del settore assistenza extraspediente della Regione Piemonte ha comunicato agli uffici di Medicina legale della Asl di continuare nell'invio degli elenchi dell'Anmic fino a quando la Giunta regionale provvederà con un proprio atto.

«Si tratta di una palese violazione della legge 675/1996, in quanto i provvedimenti del Garante sono immediatamente esecutivi. Segnaliamo che il corso non raccolto firma per chiedere alla Regione la cancellazione del rispetto del parere del Garante».

con titolo «Al quartiere Pioccaro impossibile fare la spesa», ci chiediamo a quale area di riferimento il lettore, in quanto non ci risultano presenti ad Italia 61 installazioni delle attività dello spettacolo viaggiante. Ben diversamente da quanto asserito, invece, in Moncalieri n. 400, c'è una area attrezzata dove sono presenti Escentanti dello Spettacolo Viaggiante regolarmente autorizzati da molti anni dall'Amministrazione comunale.

«Pertanto non si vorrebbe il confondesse tra Imprese dello Spettacolo Viaggiante e zingari, che infatti non sono presenti nell'area concessa agli Escentanti dello Spettacolo Viaggiante, tenendo ben presente, anzi, che proprio la presenza degli Escentanti l'attività dello Spettacolo Viaggiante si rivela incompatibile ed esclude insediamenti degli zingari. In via generale non si può tacere che in effetti proprio la presenza continuativa nell'area delle attività economiche rappresentate e portatrici sicuramente di un interesse a che vi sia invece pulizia, decoro, cura delle aree interessate.

Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

PASSA PER TORINO



I PRIMI 124

Domenica 30 luglio, verso le otto, 124 curdi scendono dal treno del sole arrivato a Porta Nuova della Calabria. Ci sono 36 uomini, 28 donne e 60 bambini. Torino è soltanto una tappa del viaggio verso il Nord Europa o la Francia, ma nessuno possiede i documenti necessari per lasciare l'Italia: hanno soltanto un permesso di soggiorno.



LA FUGA

La permanenza a Torino dei 124 curdi dura poche ore. Nella notte, separati dentro due camion guidati da autisti tedeschi, cercano di raggiungere la Germania ma vengono scoperti sulla strada durante un controllo sulla Torino-Piacenza, nei pressi di Voghera. Il sindaco di Alessandria, Francesco Calvo, rifiuta di ospitarli: «Purtroppo il porto tutti a Roma, nei giardini del Viminale».

Curdi, nuovo sbarco alla stazione

Arrivano in 112, quasi tutti donne e bambini

Angela Conti

C'è un piccolo Kurdistan anche a Torino: sono i giardini di piazza Carlo Felice, ormai tradizionale punto d'approdo, delle ondate immigratorie curde che transitano da noi. Provenienti dalla Calabria, con destinazione finale la Germania.

Il nuovo gruppo è arrivato alle 22 di lunedì: 112 persone, 22 uomini, 30 donne, 70 bambini sono scesi dal treno appena arrivato dal Roma ed hanno attraversato il Vittorio. L'erba delle aiuole è stata materasso per il loro sonno, mentre la polizia, dopo aver verificato il possesso del permesso di soggiorno, non, si è limitata a vegliare. Solo ieri mattina, verso le 11, presa anche del numero dei profughi, è stata allertata la Croce Rossa, che subito intervenuta prestando cure mediche a due bambini, uno in preda a violenta dissenteria, l'altro con un piede fratturato. Solo alle 14,30, cioè oltre 16 ore dopo il loro arrivo a Torino, il gruppo è stato trasferito in strada delle Caccie, scuola Lanza a Porceddu, dove era stato (troppo) frettolosamente smontato lunedì mattina, cioè un pugno di prima della nuova emergenza.

Nel giro di otto giorni le ondate giunte.

Torino, per quasi 300 persone: la prima nella notte fra sabato 29 e domenica 30 luglio, forte 124 persone (è il gruppo che, dopo lasciato Torino la notte successiva all'arrivo, è stato poi bloccato a Voghera, restando ad Alessandria sino a mercoledì, poi dispersi verso diverse destinazioni), la seconda giovedì con 47 persone anch'esse tra-

Avvistati i soccorsi dalla Croce Rossa I loro connazionali se ne erano andati poche prima

sferite a Mirafiori (almeno sino all'improvvisa partenza all'alba di lunedì, su un autotreno a targa tedesca, la terza nella notte fra domenica e ieri).

L'impegno della Croce Rossa appare, in questi giorni, molto pesante e generoso: è infatti questa organizzazione che si è fatta carico, anche attraverso l'opera dei volonta-

ri, di questa catena di genze. Lavorando, fra l'altro, fra non pochi problemi, prese difficoltà di dialogo gli organi istituzionali. Che ci sia un certo imbarazzo, specie in Prefettura, appare infatti evidente: «I curdi sono cittadini liberi di andare dove vogliono, in Italia. E sono profughi che, su loro richiesta, possono essere aiutati».

te, prevede la legge spiegavano solo lunedì in piazza Castello. Non esiste, dunque, norma che preveda la concessione di strutture di ricovero, né la fornitura dei pasti. E' possibile, invece, concedere loro denaro: 34 mila lire al giorno.

Politicamente, la questione appare come una gatta da pelare, assodato che ogni aiuto pubblico concesso a curdi viene immediatamente da loro finalizzato a commettere un reato, cioè l'espatrio clandestino. E c'è anche da valutare lo scarso gradimento di questa situazione da parte degli altri paesi europei verso i quali i profughi dichiarano di essere diretti. S'è detto e ridetto che il problema dovrebbe essere risolto ben prima degli sbarchi sulla spiaggia di Crotone, ma le parole sono rimaste tutte sulla carta mentre tante navi hanno continuato a navigare, tutti i giorni. Cariche di difficili sogni.



Turisti in piazza Carlo Felice e, sullo sfondo, un gruppetto di bimbi appena sbarcati dal treno

«Ripartiremo con i soldi italiani»

Un profugo: ci servono per andare al Nord

Parla inglese, conosce qualche parola anche di italiano, riesce insomma a farsi capire. Dice di chiamarsi Keem, di avere quasi 40 anni, di essere agricoltore ed allevatore di pecore. Viaggia con una donna e due bambini, ma nega siano la moglie e i figli. Viene dal Kurdistan iracheno, da un paesotto vicino a cittadina di Zaxo, quasi al confine con la Turchia. Racconta che la sua è una terra ricca, molto petrolio. E' ricchezza teorica perché non raggiunge gente, ed è solo utile a riempire le casse del governo centrale e di pochissime famiglie locali, in qualche modo legate all'apparato dello Stato.

Perché hai deciso di scappa-

re? Perché avete scelto l'Italia? «Ogni curdo, in cuor suo, sente forte il desiderio di partire. Anche se amiamo la nostra terra, le sue montagne e soprattutto i suoi fiumi, che la rendono fertile. Ma le vessazioni del governo pesanti: pratica non abbiamo diritto, è facile finire in prigione. Quando hai deciso di partire? Il giorno che riuscito a risparmiare il denaro necessario: 2500 dollari. C'è gente, noi, che organizza il viaggio. C'è, ovviamente, un ufficio con l'insegna fuori, ma è difficile prenotare la par-

tenza. Io l'ho fatto in un bar, ad esempio. Dopo un po', mediamente qualche settimana, viene fissata una data, un'ora ed un luogo. Di solito all'imbrunire. Si parte con un pullman che viaggia la notte ed anche il giorno. Ma la traversata del deserto parte di Turchia e si arriva al mare. Io ricordo un piccolo porto, con una nave di legno: di nero: siamo saliti lì, e siamo partiti quasi subito. Otto giorni di navigazione, poi l'Italia.

Alla partenza sapevate delle difficoltà che vi attendevano nel nostro Paese? «I dollari, in teoria, sono stati pagati per il viaggio dal Kurdistan alla Germania, cioè per tutta la tratta. A Crotone ci

hanno fatto avere i biglietti del treno per Roma, poi da lì ci hanno detto, al telefono, proseguire per Torino. Ed adesso aspettiamo».

Cosa aspettate? «Soldi dal governo italiano: quelli che sono stati dati anche ai nostri connazionali la settimana scorsa, ad Alessandria. Circa mezzo milione a persona».

Quindi resterete qui? «Solo qualche giorno. Io ho parenti che mi aspettano vicino a Francoforte. Ci hanno detto che il governo tedesco ci darà un provvisorio. Speriamo».

Come lascerete l'Italia? «Molti camionisti sono disposti a collaborare. L'autista di un Tir



Un bimbo curdo sbarcato ieri

vuoto, che torna in Germania dopo una consegna in Italia, non molti rischi. Gli garantiamo a milioni, imbarca almeno persone nel rimorchio».

Ma dove trovate i soldi? «Se non ci penserà l'organizzazione, useremo i soldi che ci darà l'Italia: in fondo bastano 200 mila lire a testa per poter ripartire».

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale lusso a lire 3.900. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoria, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Per un funerale il lusso con l'impresa "Il Giubileo" ha speso 3 milioni. Per un funerale la metà rispetto a quanto mi era stato preventivato da un'altra impresa cui avevo domandato il preventivo, richiedendo lo stesso tipo di servizio. La dichiarazione della signora Maria Stella B. Chivasso, pane l'occasione su un fenomeno che tutti conoscono: la grandissima differenza nei costi dei funerali.

Paga caro il Funerale non si informi

C'è anche chi non si informa e paga caro, addirittura dieci volte per un funerale: offre sbalorditi, spesso privi di giustificazione. Negli ospedali o case di riposo, inoltre, occorre diffidare di chiunque consigli un'impresa.

Per informazioni e scegliere direttamente e liberamente!

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Sei sede legale e operativa: C.so Broletto 25/A - 10121 TORINO Tel. 011/663.30.95

Riceviamo in provincia

RTL TORINO

la voce che ogni giorno ti racconta quello che accade nella tua regione. Notizie, sport, eventi, manifestazioni, mostre, mercatini... insomma tutto quello che può essere il tuo interesse lo trovi su RTL TORINO!

Tel. 011 6624511
Fax 011 6624539

RTL TORINO
LA RADIO CHE TI SCOLTA

TORINO E PROVINCIA
FM 97.40

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dai Murazzi a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero incalcolabile di colpi di pagaia, e quattro canoisti torinesi hanno percorso a termine la «Maratona in canoa sul Po», Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi invernali in programma a Torino nel 2006.

L'impresa, perché non è cosa da tutti mantenere i ritmi dei canoisti, è stata compiuta da Luca Casale, Giuseppe Fusco, Ivan Comi e Davide Mato, del gruppo Amici del Fiume: oltre 600 chilometri su due kayak monoposto da 12 chili, dandosi il cambio senza interruzioni nemmeno al calar del sole. Il momento più faticoso - hanno commentato - è stata l'ultima tappa, che da Ferrara ci ha portati a Venezia attraverso i canali artificiali del Polesine. Con le mani ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campani-



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

le di San Marco, ma eravamo veramente stanchi. L'ultima forte emozione, il 3 agosto, a fine avventura, per le terribili onde che quasi ci facevano ribaltare. Comunque, con solo mezz'ora di ritardo sul previsto, con le barche piene d'acqua grazie alle onde - hanno ricordato sorridendo - gli avambracci in fiamme per la pressione sul manico della pagaia, abbiamo raggiunto il ponte della Società Baciottori.

Per raggiungere l'obiettivo, soprattutto simbolico, di navi-

garci il Po da Torino a Venezia a tempo record, sono state pianificate quattro tappe (Torino-Venezia Po, 600 chilometri; Valenza Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165), superate pagalandole da un minimo di 10 a un massimo di oltre 20 ore. Fatica a parte, il bilancio è positivo: «Lungo il Po incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori del fiume, sentito una presenza reale, fonte di vita. Unici nemici da combattere: le zanzare e qualcuno che russava».

Complimenti ai canoisti anche dall'assessore regionale alla Cultura, Giampaolo Leo. «Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po, che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume con gli assessori delle regioni che attraversa».

Contributo al Comune

Dal 2006 nove miliardi contro lo smog

Torino è secondo posto (dopo Milano e prima Bologna) nei finanziamenti stanziati dal Ministero per l'Ambiente alle città che hanno aderito, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone del proprio territorio. Così, 105 miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 9 miliardi che saranno utilizzati in diversi progetti. Realizzazione di un sistema di trasporto con minimo impatto ambientale e acquisto di mezzi elettrici; un progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica per la pulizia sul Po; acquisto e gestione di scooter elettrici e biciclette; noleggio auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologico; sistemi di campionamento e analisi di biossido di carbonio.

DALLA SCOMPARSITA AL PROCESSO



LA SCOMPARSITA

Valentina viene vista l'ultima volta il mattino del 2 maggio '95, almeno secondo le dichiarazioni del suo fidanzato, Umberto Prinzi. Quel giorno doveva presentarsi presso un centro estetico di Milano, ma non vi è mai giunta. Il giorno della scomparsa, il 4 settembre viene trovata la sua auto



I PROCESSI

Il 20 novembre viene arrestato Umberto Prinzi. Compare in Assise il primo aprile '98 per omicidio volontario. E, come ha sempre fatto, nega di aver ucciso Valentina. Ma nel novembre '98 viene condannato a 24 anni. Un omicidio d'impeto, dicono i giudici. Verdetto confermato in Appello, ma annullato poi in Cassazione.



LE INDAGINI

Il corpo di Valentina non viene mai trovato. Dalle carte processuali, il legale della sorella, Lorenzo Zacchero, individua 5 punti in Val di Viù dove potrebbe essere stato sepolto il cadavere. Si tratta di 5 discariche sulla strada che collega Germagnano a Viù, lungo la Statale. Le ricerche vengono compiute da volontari.

Valentina, si riapre il giallo

La sorella cerca il corpo in Val di Viù

Mino Pietropinto

Alla ricerca di Valentina, alias Cosimo Andriani, il transessuale scomparso il primo maggio 1995. Ucciso secondo i giudici dall'amico Umberto Prinzi (ma il processo e da rifarsi) e gettato in una scarpa, in una discarica in Val di Viù. Un cadavere mai ritrovato, un mistero che non si è mai sciolto del tutto. L'hanno cercato in tanti posti, ma senza esito. Ora ci riprova l'avvocato Lorenzo Zacchero, legale di parte civile, alla testa di un gruppo di volontari. E' stato il fratello di Valentina, Agnese Andriani, a volere questa spedizione alla ricerca di Valentina: «Vogliamo darle una sepolcra cristiana, tirarla fuori da quell'immundizia dove pare sia stata buttata». E l'avvocato Zacchero ha messo subito alla prova. Ha controllato tutta la documentazione, le deposizioni di tanti testimoni e soprattutto le conclusioni dei giudici

delle Assise torinesi nelle due sentenze di condanna per Umberto Prinzi (24 anni di carcere). Nelle carte si dice che Valentina è stata soffocata in un'auto in via Ghemme a poi sepolta. Dove? In Val di Lanzo, secondo le prime voci. E seguendo quegli indizi, il pm Enrico Gabetta l'aveva fatta cercare un po' dappertutto, dalle parti di Chiavasso, sulle rive dell'Orco e in discariche vicino a corsi d'acqua. Alla fine, alla ricerca di Valentina s'era mosso anche la troupe di «Chi l'ha visto?», basata sul racconto di un ciatore che parlava di un armadietto buttato in un discarica. Riflettori accesi e immagini di scarpa e discariche della Val di Lanzo erano arrivate nelle case di tanti italiani. Anche Umberto Prinzi, il presunto assassino di Valentina, le aveva viste e alla cugina Marzia avrebbe raccontato: «M'è preso un colpo quando ho visto la trasmissione. Vuol vedere che tro-

«Vogliamo darle cristiana sepolcra e tirarla fuori da quella discarica dove cinque anni fa è gettata»

vano davvero il cadavere, mi ha detto, perché il posto mi sembrava proprio quello». E sempre Marzia avrebbe confidato alla sorella Barbara, in un cortile della Questura: «Umberto ha detto che ha litigato con Valentina e l'ha soffocata. Poi l'ha gettata in un borsone e l'ha gettata in una scarpa»

chilometri da casa». Marzia l'ha ripetuto alla sorella. Ma il loro colloquio, intercettato dalla Polizia e punto cardine dell'accusa, è stato annullato dalla Cassazione: occorre l'autorizzazione del giudice. Quella dichiarazione possono però utilizzarla ora dall'avvocato Zacchero. Che si è fatto mandare le cassette. «Chi l'ha visto?», ha interpellato il pm Enrico Gabetta. E ha risposto: «Cosa si potrebbe presentare un cadavere sepolto 5 anni fa, poi ha convocato i suoi volontari: giovani del Cai, vigili del fuoco, della protezione civile. La prima esplorazione è fissata tra il 20 e il 30 agosto. Zacchero: «Accanto al cadavere dovremmo trovare quel borsone nero e la plastica per trasportarlo. I tanti peluches che Valentina aveva nell'auto, e forse la pelliccia bianca che ha coperto il suo corpo nell'ultimo viaggio». All'inizio non era stata esclusa anche una puntata in un laghetto



Cosimo Andriani a una festa in discoteca

vicino al torrente Orco, dalle parti di Chiavasso, dove Valentina e Prinzi sarebbero andati a fare il bagno. Il legale: «Poi è stato eliminato quel luogo perché abbiamo scoperto che il qualcuno aveva già fatto il lavoro prima di noi. Il laghetto è stato dragato nel 1998, quindi va escluso». Zacchero non nasconde l'enorme valore che, dal punto di vista processuale, avrebbe il ritrovamento del cadavere. «La difesa ha sempre puntato sull'anormalità di un processo senza il morto. E se il 3 ottobre, quando si fissava la udienza, Valentina o meglio il corpo - dovesse ricomparire?

Hanno abbandonato l'auto in mezzo alla strada, e poi sono fuggiti a piedi, cercando di far perdere le tracce: ma solo su quattro è riuscito a dilagarsi. E' accaduto l'altro ieri, a Moncalieri, tra corso Roma e Corso Trieste. Una pattuglia dei carabinieri, intercetta e insegue la vettura rubata, un'Escort, con a bordo le quattro persone, tutti romeni. Appena ovunque, tra la gente, infilandosi nelle vie a gambe levate. Un minorenne, H.I., di 17 anni, viene subito bloccato. Altri due complici, Viorel Mihalescu, 27 anni, e Gavriluta Gracian, 27 anni, sono stati arrestati poco dopo alla fermata dell'autobus per Torino.

■ **PREMIO TROVATI.** Associazione Stampa Subalpina, Ordine dei giornalisti del Piemonte, La Stampa e Fiat hanno istituito un concorso per un progetto di aggiornamento professionale della categoria. E' stato intitolato a Giovanni Trovati, notaia politica e culturale, già vice direttore della Stampa, recentemente scomparso. Informazioni presso gli uffici dell'Associazione Stampa Subalpina in via Stati Uniti 27; il bando di concorso è consultabile anche sul sito www.stampasubalpina.it

■ **CONFERENZA.** «Tosse e patologie correlate» è il titolo della conferenza in programma domani alle 16 in viale della Vittoria 44, a Bardonecchia. Parlerà il professor Filiberto Delmaso, primario di pneumologia a Maurizioano. Ingresso libero.

■ **SVILUPPO MONTANO.** L'assessorato alla Montagna della Regione ha concesso alle Comunità montane due importanti finanziamenti: un lotto 25 miliardi stanziati per il 2000 nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dall'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di 7,6 miliardi (cui vanno aggiunti i 10 miliardi che l'assessorato aveva chiesto per i territori esclusi dai fondi europei per le aree a declino industriale e rurale).

■ **Settimana di chiusura.** In occasione del Ferragosto, per gli uffici dell'Agenzia territoriale per la casa lex facpi. L'assistenza manutentiva urgente sarà tuttavia garantita, come consueto, attraverso il servizio di pronto intervento in funzione tutti i giorni, 24 ore su 24, festivi compresi, con la linea verde gratuita 800-256941.

In corso Romania Spari al rivale per amore della nigeriana

Franco A., 32 anni, torinese incensurato, sta parlando l'altra notte con una prostituta in corso Romania quando qualcuno, da una macchina di alcuni metri di distanza, gli esplode contro un colpo di pistola. Un lampo nella notte, mentre il killer si dà alla fuga a bordo di una Ford Fiesta bianca, subito intercettata dalla volante, chiamata dalla vittima dell'agguato. A bordo gli agenti trovano una pistola giocattolo e centinaia di tagliandi falsi per l'assicurazione auto. L'uomo della Ford, Vittorio M., 31 anni, incensurato di Torino, ha ammesso di aver sparato un colpo a salve per intimidire Franco. Vittorio s'è beccato la prima denuncia (ma non grave), mentre altri tagliandi sono arrivati per la storia dei tagliandi falsi. Il bersaglio degli spari è invece indagato per favoreggiamento della prostituzione.

La storia, quella vera, l'hanno poi raccontata in questa: sono entrambi innamorati della prostituta nigeriana Queen «Regina» Agbenbor, tra l'altro clandestina, di 25 anni e residente (dice) in corso Regina Parco 24. Un tipo svelto, la signorina nota a Benin City. Prima s'è lasciata corteggiare da Franco, l'ha accolto a casa sua e insieme hanno convissuto per alcuni mesi.

L'ultima filata così bene che Franco - parole purtroppo sue - la porta in auto al lavoro e se la va pure a riprendere all'alba. Dichiarazioni imprudenti che gli costano anche la denuncia per favoreggiamento della prostituzione. Poi entra in scena Vittorio, che possiede una virtù affatto secondaria: ha più soldi del rivale.

Per Franco è un triste e inevitabile cominciato. Ma non si dà per vinto: tra uno slalom e l'altro con le legioni di clienti, testimoni muti della love story, va in corso Romania e tenta di convincere la ribelle Queen a tornare con lui. Lei chiede consiglio al nuovo fidanzato per liberarsi dell'uomo ormai lacrimoso, molesto, troppo insistente e con le tasche vuote. Perché non sparargli un colpo di pistola? Un falso agguato nella via di corso Romania e il gioco è fatto: Franco sarebbe sparito per sempre. La volante, che ha bloccato il killer in pochi secondi, ha però (su. nu.)

Il provvedimento dei giudici dopo l'allarme dei genitori: quei ragazzi facevano paura ai nostri bambini

Oratorio vietato ai due teppisti del Rebaudengo

L'oratorio è frequentato ogni giorno da circa 200 ragazzi



Bulletti di periferia. Però capaci di seminare terrore fra i duecento bambini che frequentano, ogni giorno, l'oratorio della Parrocchia di San Giuseppe Lavoratore, più noto come Rebaudengo. Da qualche giorno, oltre a spaventare i piccoli frequentatori, avevano cominciato anche a percuotere preti, suore, e animatori, chiedendo denaro. E così arrivata prima una denuncia dei carabinieri, poi l'insolita misura di «divieto di dimora» nell'area dell'oratorio di piazza Rebaudengo, emessa dal gip Fabrizio Pironi su richiesta del sostituto procuratore Gilberto Casari.

Dall'inizio dell'estate i due

balordi, con periodici raid, seminavano il terrore all'oratorio. Ricorda il padre di uno dei bambini: «Arrivano all'improvviso, cominciando ad urlare e a insultare tutti. Forse qualcuno, all'inizio, ha abbagliato allungando loro del denaro: probabilmente sperava che bastasse a farli allontanare per sempre. E' stato un errore. Perché loro, al contra-

rio, si sono così convinti di poter ottenere tutto quello che volevano, ed hanno continuato».

La situazione è degenerata quando l'oratorio ha cominciato, alla fine di giugno, ad affollarsi di più: «I preti e le suore danno vita ad una manifestazione che si chiama Estate Rebaudengo che è finalizzata a far trascorrere giornate serene

Denunciati dai carabinieri per minacce e percosse. Un educatore: «Non avevamo altre alternative»

Qualcuno all'inizio ha allungato loro dei soldi convinto di risolvere così tutti i problemi. Invece la situazione è peggiorata

ragazzi, con la massima serenità, tutte le ragioni per le quali avrebbero dovuto smettere. Con scarsi risultati: «Più che scarsi, direi nulli: hanno continuato, più arrabbiati di prima. E allora abbiamo deciso, tutti insieme, che era fondamentale garantire la serenità e la spensieratezza dei nostri bambini, ed abbiamo chiesto ai carabinieri di intervenire». L'indagine, condotta personalmente dal maggiore Rosario Castello, comandante della compagnia di corso Vercelli, che ha sede a poche centinaia di metri dall'oratorio, è conclusa molto rapidamente: ad inchiodare i due teppisti c'erano tre referenti medici, relativi ad altrettante aggressioni subite da religiosi, e soprattutto la testimonianza corale di 200 bambini. Il magistrato ha così optato per un provvedimento idoneo a garantire la serenità dei piccoli frequentatori dell'oratorio che, in questi giorni, stanno trascorrendo un breve periodo fuori Torino. (a. con.)

■ **NICHIELINO, ARRESTO.** Hanno finto di essere i proprietari dell'auto che stavano tentando di rubare ma i carabinieri non si sono fatti ingannare: li hanno arrestati. In manette: Massimo Colli, 33 anni, di Nichelino, e Concetta Reale, 42, residente a Grugliasco.

■ **TRAUSILLA, DENUNCIA.** Ha sparato ad un cane randagio, che aveva avuto l'unica colpa di fare una corte serrata alla sua cagnetta in calore, disturbando continuamente la porta. Giacomo Chiole, 75 anni, di Trausella, è stato denunciato dai carabinieri di Vico per sparare in luogo pubblico a uccidere un animale. L'arma, un «Flober» calibro 9 regolarmente denunciato, è stata sequestrata.

Grugliasco, le amiche denunciate: favoreggiamento

Rapinano un telefonino

Arrestati due minorenni

GRUGLIASCO

Rapinano del cellulare un giovane torinese, poi tentano di forzare la vetrina di un negozio di telefonini, nel centro commerciale le Gru di Grugliasco. I carabinieri li bloccano sul fatto. Due minorenni sono finiti al Ferrante Aporti per rapina e tentato furto aggravato e le loro amiche denunciate per favoreggiamento. L'incredibile vicenda è accaduta domenica scorsa, ma gli inquirenti hanno divulgato la notizia solo ieri a indagini concluse. P.M. 19 anni, residente a Torino, stava passeggiando all'interno dell'esposizione, quando si è avvicinato C.G. 17 anni, brasiliano, e G.P. 16 anni, entrambi abitanti a Torino. I due volevano il cellulare del ragazzo e per essere più convincenti prima l'avrebbero minacciato, poi C.G. per rafforzare la sua richiesta si sarebbe messo a moechettare di ferro su una

e gli avrebbe sferrato un violento pugno allo stomaco. Terrorizzato e dolente il giovane ha consegnato il telefonino poi ha chiesto l'intervento dei carabinieri di Grugliasco. La pattuglia in pochi attimi ha raggiunto il posto e in base alle descrizioni ha iniziato le ricerche dei due malviventi. I militari sono riusciti ad arrivare in tempo e a bloccarli mentre stavano forzando la vetrina di un negozio di cellulari. Poco distante si trovavano due studentesse C.R. 15 anni e M.G. 16 anni entrambe di Torino. Che alla vista dei carabinieri hanno dato segni di insoddisfazione. Controllate è emerso che in uno zainetto si trovava il cappellino, passaporto e il portafoglio del brasiliano, contenente tra l'altro anche la scheda telefonica del ragazzo rapinato. I quattro sono stati portati in caserma per accertamenti e dopo deposizioni è scattato l'arresto. (g. mar.)

Arrestati dai carabinieri con l'accusa di tentato furto

I due amici «scomparsi» trovati in carcere a Torino

GROSSO CANAVESE

Per due giorni le famiglie Massimo Allamano, elettricista di 30 anni e Franco Indelicato, carrozziere di 25 anni, entrambi di Grosso Canavese, sono vissute nell'angoscia. I due amici da sabato sera sembravano inghiottiti. Nulla. Spariti in auto senza lasciare traccia. Invece erano solo finiti in via Pianezza 300 al carcere delle Vallette con l'accusa di tentato furto aggravato. Una storia davvero strana, rocambolesca, quasi da film. I due rispettivamente i due si allontanano sabato intorno alle 23. Allamano saluta la sua convivenza e il piccolo di appena 18 mesi: «Vado a trovare Franco, mi fermerò un po' da lui». Domenica mattina, però, nessuno dei due è ancora rientrato a casa. I parenti, sempre più disperati mano a mano che trascorrono le ore, decidono di raggiungere la casa dei due amici e presentarli

denuncia per la scomparsa: «Gli sarà sicuramente successo qualcosa, un incidente, chissà dove sono finiti, magari nessuno li ha visti, anche il cellulare». Franco è sparito da casa da due giorni. Passa qualche ora e il giallo si risolve grazie ad un fax che Massimo di Torino viene inviato alla stazione di polizia di Mathi per informare il maresciallo Renato Arcella che due dei suoi «parrocchiani», Massimo Allamano e Franco Indelicato, sono finiti al fresco. I due amici, incensurati, sono stati sorpresi a Torino domenica intorno alle 7 del mattino. La pattuglia dei carabinieri mentre cercavano di rubare una Seat Ibiza parcheggiata in corso Dante. In caserma Allamano e Indelicato tentano di giustificarsi ammettendo che erano in cerca di pezzi di ricambi di quel tipo di auto.

Dalla Corte d'Appello di Torino: il fatto non sussiste

Traffico di marche false

Absoluti 2 commercianti

Quattro anni fa erano stati condannati, unici in un lungo elenco di imputati, a 3 anni e mezzo di reclusione e 2 milioni di multa per un traffico miliardario di marche da 5000 false. Ora di quell'inchiesta non resta più nulla. I due imputati condannati in primo grado dal tribunale di Ivrea, infatti, sono usciti completamente epulisti dal processo in

dopo il suicidio di un noto commerciante sponedese, Mario Garde. Li vedeva recare all'altare procuratore capo di Ivrea, Bruno Trenti, di aver sentito parlare di un ingente quantitativo di valori bollati falsi. Parlavano di importi di circa 13 miliardi di lire. E proprio il commerciante avrebbe custodito le marche nel suo studio. Sul tavolo del magistrato erano quindi finiti i nomi di chi, dopo la morte di Mario Garde, si sarebbe dato a fare per recuperare le marche da bollo. Tra gli inquirenti finì anche il socio del commerciante, prociolo, in fase di istruttoria. Altri finirono in manette, per falsificazione e traffico di valori bollati. Alla sentenza del processo di primo grado due vennero assolti, solo Menietti e Chiarle furono condannati. Adesso anche per loro è arrivato il proscioglimento. (m. rvy.)

L'accusa: opere eseguite senza le autorizzazioni. Oppositori al progetto soddisfatti

Valchiusella, tre indagati e centrale sotto sequestro

Mauro Fiovinello
SSIGLIO

I macchinari sono fermi ormai da giorni. Il cantiere della centrale idroelettrica che si vuole costruire ad Isaglio. Ma la vicenda va avanti. Non più sulle sponde di Chiusella, e Palaz-
Giuliana, sede degli uffici giu-
diziari eporediesi.

Il sostituto procuratore Roberto Ruscillo ha iscritto nomi nel registro indagati per violazioni al decreto legislativo del '99, quello riguardante le opere eseguite in assenza di autorizzazione. Si tratta di Marco Marengo, 45 anni, di Asti, legale rappresentante della Seval (la società formata da Idreg Piemonte e Comunità montana Valchiusella, che si occupa della realizzazione della centrale); il direttore dei lavori Francesco Fossati, 55 anni, di Novi Ligure; infine il direttore tecnico Giovanni Bergamin, 55 anni, di Aosta, ingegnere della Cogefis (la ditta che ha in appalto i lavori).

Bocche cucite, in Procura, sull'inchiesta. «No» è la risposta gentile, ma ferma, del pm Ruscillo. Parlando per lui, comunque, gli atti. L'altro ieri i carabinieri della stazione di Vico e del Nucleo operativo ecologico di Torino hanno sequestrato il cantiere, i macchinari e 5 appezzamenti di terreno: 3 della Seval, gli altri di privati.

Proprio su questi ultimi terreni, di proprietà di Martino Camosso e Marco Lissolo, si gioca una partita importante. Per accedere al cantiere, infatti, i mezzi della Seval avrebbero dovuto appesantirsi con una pista abusiva, senza l'autorizzazione dei proprietari. «Forse, però, qualcuno dimentica», dicono della

sede della Comunità montana - che c'è un atto notarile firmato da Elda Camosso, con la quale si è data una servitù per il passaggio di mezzi e persone per la costruzione della centrale.

Spetta al magistrato, comunque, chiarire cosa sia effettivamente successo nella zona dove la Seval vorrebbe costruire la centrale idroelettrica. Ma intanto la notizia dell'inchiesta e del sequestro giudiziario (che arriva pochi giorni dopo l'ordinanza di sospensione dei lavori, peraltro iniziati, emessa dal Comune di Isaglio) viene accolta con favore da parte del comitato Chiusella Vivo, che da mesi si batte - con l'appoggio di sindaci, parlamentari e abitanti della valle - contro la realizzazione della centrale.

«I fatti dei giorni scorsi», dice Federico Steffanina - dimostrano che le nostre preoccupazioni e le nostre perplessità erano quanto meno fondate. Gli fa eco Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte, che ringrazia i militari del Noe e tutti quanti si sono attivati. «La lotta degli ambientalisti», commenta, «è sempre per uno sviluppo adeguato della zona e contro un sistema di lavorare che in passato aveva il meglio, e oggi, per fortuna, sta lentamente scomparendo».

Anche Seval, comunque, sta preparando la controffensiva. «Se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare», dice il presidente della Comunità montana, Mario Vigliermo Brusso. «Per il momento, stiamo alla finestra ad aspettare gli eventi». Si parla di una richiesta di danni, da parte della Idreg, per il blocco dei lavori. «Noi siamo al di fuori di questa cosa», aggiunge Vigliermo Brusso. «Ma è certo che qualcuno dovrà spiegare perché i lavori sono stati sospesi».



Sopraluogo nel cantiere della Seval, che ha in appalto la costruzione della centrale di Isaglio. Sopra: Vanda Bonardo, di Legambiente

«Pian della Mussa rovinato»

Gli ambientalisti contestano i lavori per riparare i danni dell'alluvione '93

Gianni Giacomino
BALME

«Con quei lavori stanno letteralmente distruggendo il Pian della Mussa». Gli ambientalisti stavolta vanno più decisi. Secondo loro il cantiere aperto mesi fa per il disalveo e la messa in sicurezza del torrente che scorre sul pianoro a oltre 1800 metri di quota non segue il criterio di ingegneria naturalistica. Per questo venerdì si raduneranno ai piedi della Ciamparella un gruppo di esperti per «capire se queste opere erano più o meno draghe e ruspe stanno spianando tutti quei rigagnoli che hanno scavato il loro percorso durante i secoli - si

arrabbia Lívio Martini, il presidente dell'Ata, l'Associazione di Tutela Ambiente. «Noi siamo seriamente preoccupati perché non c'è il minimo rispetto dell'equilibrio naturale e poi si fanno interventi del genere solo perché ci sono i soldi spendere». Duro anche Aldo Chiariglione, autore dell'ultima e più completa guida naturalistica delle Valli di Lanzo. «Purtroppo in queste valli non c'è lungimiranza nella gestione dell'ambiente e c'è rispetto nemmeno per i turisti», dice Chiariglione. «Chi arriva al Pian della Mussa per cercare il contatto con la natura si trova davanti a paesaggi sconquassati».

La replica degli amministratori è perentoria. «I lavori di ripristino e messa in sicurezza dan-

neggiano l'ambiente?», si chiedono Gianni Castagneri, il sindaco di Balme e Mauro M... presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo. «Ma se sono stati approvati dalla Conferenza dei Servizi di cui fanno parte anche i tecnici per la tutela dei beni ambientali, più di...». E' ovvio che dopo la chiusura dei cantieri tutto sarà rinaturalizzato. Entro il prossimo... due miliardi di spesa cercherà di rimarginare i danni provocati dall'alluvione del 1993. «Capisco che siano cantieri di un certo rilievo, ma non rovineremo proprio nulla», continua Castagneri: «noi siamo i primi a voler tutelare il Pian della Mussa anche perché qui ci...». In questa direzione, al fondo del pianoro, sotto il Rifugio Città di Giub, l'amministrazione di Balme, con 500 milioni di spesa, ha iniziato la costruzione di un... botanico di 5000 metri quadrati che servirà a studiare la flora alpina presente sul territorio e sarà anche visitabile.

CENSA. Serata di beneficenza l'altro giorno al Oulx, per aiutare Olga, una ragazza disabile che per raggiungere il paese ha bisogno di acquistare una speciale vettura, sono stati raccolti per il Roky Bar di corso Torino circa 2 milioni di lire. La serata è organizzata dal Circolo ardo «4 mori», dalla Pro Loco e dall'associazione due mani per la vita.

SAUZE D'OULX. Sarà Sauze d'Oulx ad ospitare per il prossimo anno tre prove del Campionato italiano di corsa in montagna. Questa sera alle ore 18 presso l'hotel Gran Balta si svolgerà una conferenza stampa per presentare l'iniziativa. Tutto è nato dall'ottima collaborazione e senso di ospitalità che il Comune ha fornito alla Federazione e agli Azzurri questa specialità che stanno svolgendo qui uno stage allenamento prima affrontare le prove di Campionato italiano che svolgeranno i prossimi giorni a Ponte di Legno.

CERES, MOSTRA. L'artista del rame Ignazio Vallò ha inaugurato l'esposizione estiva dei suoi lavori in frazione Bracchiello di Ceres. Tutti i manufatti esposti nella caratteristica stalla della Rus e si possono ammirare fino al 27 agosto. Festivi e prefestivi dalle 15 alle 19. Chi volesse può anche fissare un appuntamento chiamando lo 0339/2904491. Il ricavato sarà devoluto alle missioni cattoliche.

POIRINO, ILLUMINAZIONE. Questa l'Aem inaugura a Poirino la nuova illuminazione pubblica. Quattordici lampioni dotati di lampadine 100 watt s'accenderanno nella centrale via XX Settembre.

CUORGNÈ, PASSAGGIO A LIVELLO. Forse a soluzione la questione passaggio a livello di corso Torino a Cuorigné, quello che di fronte a Cascine Trione. Gli abitanti della zona, che nei giorni scorsi protestavano chiedendo che venissero approntati dei sistemi di sicurezza ulteriori, hanno incontrato ieri i vertici della Satti. L'ente che gestisce la tratta ferroviaria. «Abbiamo chiesto semaforo su corso Torino, sincronizzato al passaggio del treno», dicono gli abitanti. In Satti ci ha dato garanzie, spetta al Comune fare la sua parte.

RIVAROLO, DENUNCIA. E' ancora senza nome la persona (probabilmente una ragazza) che venerdì scorso, sotto i portici di via Ivrea a Rivarolo, ha investito con uno scooter una donna di Front, Isabella Costo, 23 anni, incinta di sette mesi. I vigili urbani hanno inoltrato denuncia contro ignoti. La donna trova ancora ospedale a Ivrea.

CERESOLE, LEONESI. E' stato anticipato a martedì 22 agosto «Incontriamoci al Leonese», il tradizionale appuntamento al rifugio sotto il colle Perduto organizzato dagli Amici del Gran Paradiso. A mezzogiorno, a tutti i partecipanti, sarà offerta un piatto pastasciutta. Info: 0124.953262.

PRAGELATO, LA GHIRONDA. Da domani sino a sabato a Pragelato si svolgerà l'annuale festa della ghironda, strumento musicale medioevale così da artigiano di Pragelato. Per tre giorni saranno di danze occitane e lez per impa a la ghironda. La manifestazione, giunta alla 18ª edizione, è organizzata dal Comune in collaborazione con l'Aul, Pro Loco, la Fondazione Guiot Bourg e l'Associazione Lou Magnaut, per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri: 0122.78959 oppure 0122.78844.

SESTO CADE DA BICI. Cade dalla bicicletta sulla provinciale 215 che collega Sestriere a Grang... e finisce in ospedale grave trauma cranico. Nicolò Papucci, 32 anni, di Firenze, per cui ancora da accertare, ieri intorno alle pare abbia perso il controllo mezzo e sia caduto ai bordi della strada. Immediato l'intervento dei carabinieri di Sestriere e dei sanitari del 118 che hanno immediatamente trasferito l'infortunato presso l'ospedale di Pinerolo.

BANCO DEL PESCE FRESCO **DALL'8 AL 19 AGOSTO NEI SUPERMERCATI COOP**

Pesce fresco... prezzi congelati!

Due settimane di freschezza e convenienza con tante straordinarie offerte su tutti i tipi di pesce.

E in più, ogni L. 25.000 di spesa e multipli in unico scontrino presso il Banco Pescheria potrete acquistare anche...

una bottiglia di vino bianco a scelta tra Chardonnay e Prosecco

a L. 100* cad.
anziché a L. 5.100

*** CON DIFFERENZA DI VENDITA ZERO**

SPESA PRESSO IL BANCO PESCHERIA DI L. 25.000 - IL 12,91
UNA BOTTIGLIA A SCELTA DEL PREZZO DI L. 5.100 - € 2,08
PER UN TOTALE DI L. 30.100 - € 15,55
AL PREZZO COMPLESSIVO DI L. 33.100 - € 12,96
PARI AD UNO SCONTO DEL 17% CIRCA.

IL BANCALCANTIERE E IL BANCALCANTIERE FORNIRÀ IL VINO FINO AL 19 AGOSTO 2000
SABO ITALIANO SECCO

SUPERMERCATI coop

Novacoop

Pesce fresco in tutti i supermercati Coop del Banco Pescheria di:

Provincia di Torino: Arignano • Chieri • Chivasso • Collonges • Rivoli • Susa

Provincia di Alessandria: Alessandria, Centro Commerciale Gli Archi, Via Sclavo 15 • Casale, Centro Commerciale, P.zza Aldo Moro 15 • Tortona, Via T. Caspanella 7

Provincia di Asti: Asti

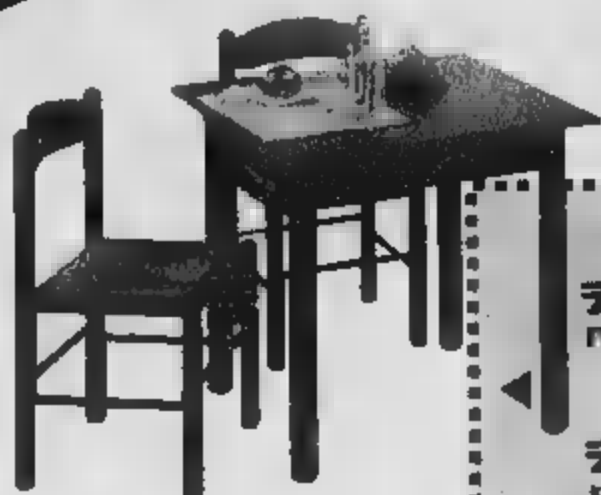
Provincia di Novara: Arona • Gallarate • Olginetto • Trucate

Provincia di Verbania: Verbania, Intra • Duggio • Villadossola • Domodossola, C. Ozio, Coop. Via Cassino 12

Provincia di Vercelli: Borgosesia • Santalù

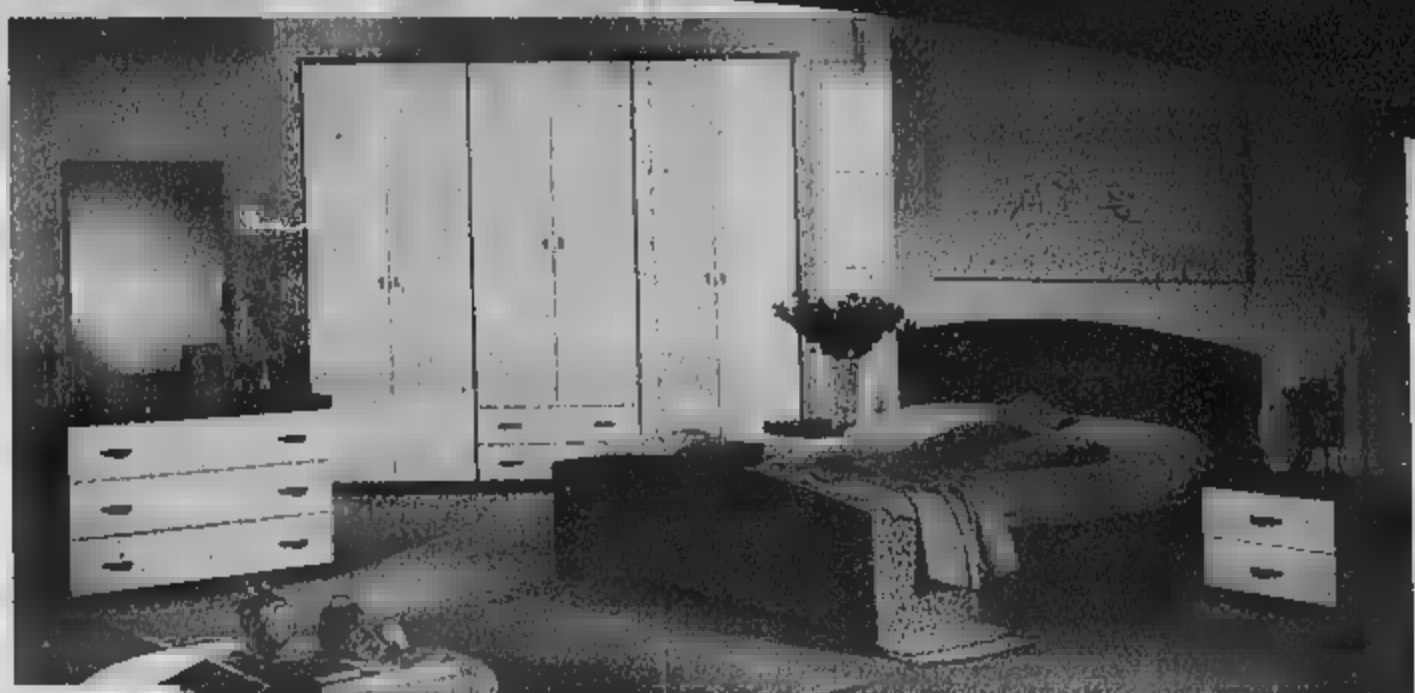
Provincia di Varese: Leno • Trucate

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

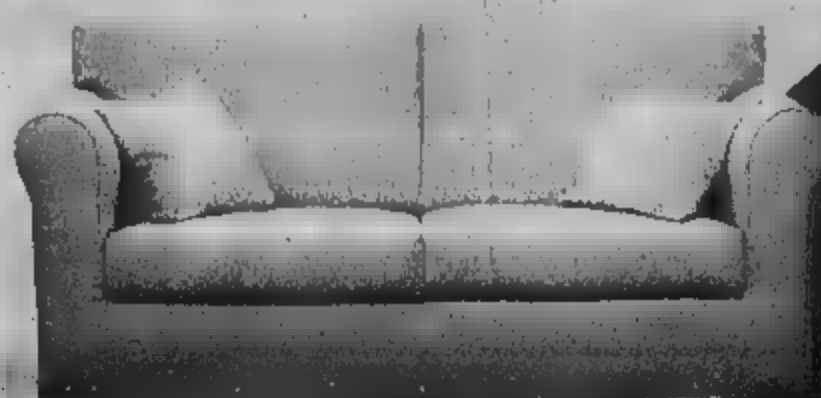


Camera completa come foto, disponibile anche tutta in tinta noce, il noti l'armadio con cassetti esterni
SCONTATO
€ 1.199.000
 IVA compresa.

TAVOLO da cucina
 a partire da
€ 199.000
 IVA COMPRESA
 a partire da
€ 29.900
 IVA COMPRESA.



SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO



Vittorini,
 Braccioni, ecc.
 altri ARTISTI

Divano 2 posti con letto, completamente sfoderabile
€ 999.000
 IVA COMPRESA.

1.495.000

Camera in Arte Povera completa come foto di ponte retroletta

€ 689.000
 IVA compresa.



ARMADI H. cm 255
 disponibili nei colori bianco, blu, noce con cornice in tinta noce

4 ANTE
€ 679.000
 IVA COMPRESA.

6 ANTE
€ 990.000
 IVA COMPRESA.

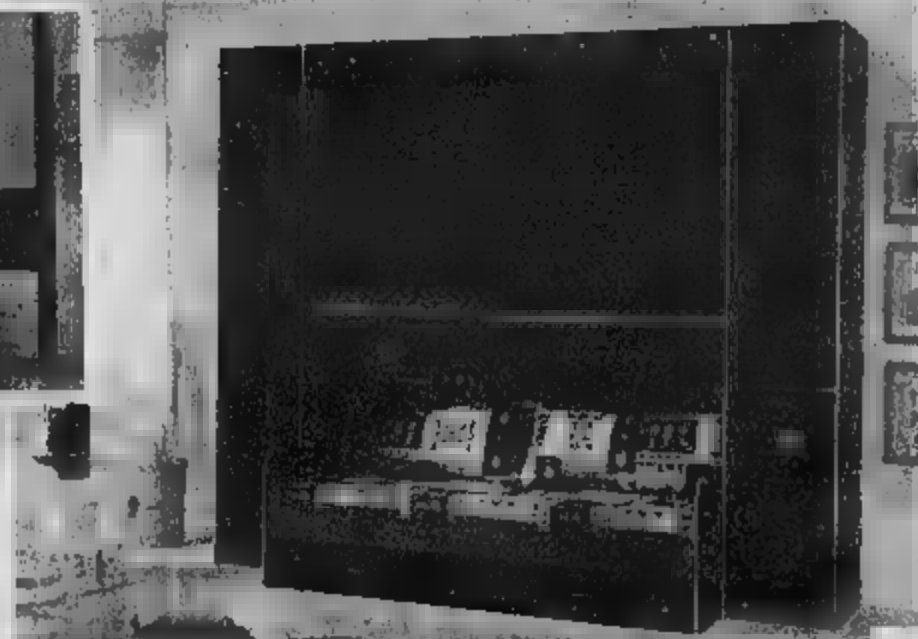
Disponibile anche la versione 2/3 e 5 ante.



PREZZO ESAGERATO!

Camera in ponte disponibile nei colori panna, ciliogio e blu. Mezzo comprensivo di 2 reti, come foto

SCONTATO € 849.000
 IVA COMPRESA.



Settimina colore avana satinato cm 80x50xH 134 disponibile anche nei colori verde satinato e noce

SCONTATO € 330.000
 IVA COMPRESA.



Divano 3 posti cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con a doghe trapunta fantasia, compreso 2 cuscini

€ 299.000
 IVA COMPRESA.

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

MODULAMOBILI stock

IL PRIMO DISCOUNT DEL MOBILE

Prezzi franco nostro magazzino.

VIA TORINO 59 - BRUINO
 Tel 011/9086456

Certe cose capitano solo d'estate.



**ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO**

in 36 mesi per Fiat Seicento*

FINO A 5 MILIONI

per l'usato che vale zero
su tutta la gamma

Fiat Punto da

L. 15.900.000**

**OFFERTA VALIDA
FINO AL 31 AGOSTO
SULLE VETTURE
DISPONIBILI IN RETE**

Offerta non cumulabile tra loro e con altre iniziative in corso, valida fino al 31 agosto. *Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 13.400.000 N° rate: 36 Importo singolo rata: L. 372.222 Spese gestione pratica: L. 350.000+iva. TAN (0% TAEG 1,23% Rata approvazione fissa. **Costo un usato che vale zero, prezzo chiavi in mano IPT esclusa.

RITROVI
CHIAVET Tel. 011.666.9777; ore 21.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.666.9500; oggi chiuso. Domani 15.30 Rocky. 21 Liscio DOC by McQuinn.
DU PARC giardino "LA TERRAZZA" 011.521.9275; ore 21.15 "ROX" e Gruppo. Serata balneare.
LE PIRE GIARDINO 15.15 e 21.15. Non ci rinnoviamo sempre. L'altro.
NIGHT CLUB MARCAIBO 011.992.6802. Loc. Mombello di Torino provinciale. Chien Castelnovo Don Bosco. Musica dal vivo. Spettacoli aperti tutta la sera. Servizio ristorante.
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 601.4841.
RISTORANTI
LA BOUVETTE via Albignano 10 G; bar ristorante musica. Invo ore 18-02. Chiuso domenica. Tel. 7776171.

la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

OGGI ALL' **eliseo**
MARIO VITTORIO CECCHI GORI
KEENEN IVORY JON
TESTIMONE
INVOLUNTARIO

VINCITORE AL FESTIVAL DEL CINEMA INDIPENDENTE
DI LOS ANGELES: MIGLIOR REGIA

DOMANI AL **NAZIONALI**
Un film toccante, divertente e spettacolare sul
trionfo dell'amicizia. Ispirato ad una storia vera.

GIANNI LUCA CUNTI
Ocean TRIBE
cavalcando l'oceano

In preparazione alle
maratone d'autunno
2 Edizione
TURIN HALF MARATHON
Gran Premio Città di Moncalieri
Mezza Maratona Internazionale
Domenica 17 Settembre 2000 ore 9.00

Il Direttore di gara Laura Fogli,
dopo il successo della passata edizione,
vi invita a partecipare alla Turin Half Marathon
con il suo percorso affascinante
ricco di storia, natura e cultura.

LA STAMPA **FIAT**
ASKS **RASPUTI**

Via Vercellina, 145 - 10127 Torino
Tel. 011.663.12.31 - Fax 011.67.68.51

LE TV PRIVATE
TELESTAM
9.00 Un professore alle elementari; 11.20 Mister
Belvedere; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9;
14.30 Starmania; 20.00 Tg 9; 20.30 La rivolta di
Haiti. Film: 21.10 Amichevolmente con...; 1.30 Tg 9.
TELECOM
7.30 Tg 4; 8.00 Maratona con Telecom; 12.30 A
genio richiesta; 19.30 Tg 4; 20.00 Canale 5 e
Musica; 22.30 Tg 4; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00
Auto della settimana; 1.30 Spettacolo di varietà.
TELECOM
10.00 Telety per voi; 12.30 Tg 7; 13.35
14.30 Street style; 15.30 Telety per
voi; 17.30 Cartoni animati; 18.00 L'uomo del
Mistero; 19.00 Tg 7; 19.45 Cartoni animati;
20.50 Blue Heelers; 23.00 Tg 7; 23.30
24.00 Telety per voi.
VIDEOPOLIS
9.15 Videogruppo per voi; 12.45 Bower Short; Tele-
film; 13.30 Autunno; 14.15 Videogruppo per voi;
19.45 La cucina vegetariana; 20.00 Videonotte;
20.30 Quincy; 21.30 Operazione ladro; 22.30
Videonotte; 23.00 Autunno; 0.30 Videonotte.
PRIMA ANTENNA
11.50 Macedonia musicale; 12.40 Tg Magazine
estate; 14.15 Tg Magazine estate; 15.30 I mer-
canti di Primitivo; 19.15 Tg Magazine estate;
21.00 Supergruppo Black; 21.30 Tg go-
show; 22.00 Music on line; 22.30 Tg Magazine
estate; 22.45 Tg go fishing; 23.15 Fun Tv; 23.45
Le auto della settimana; 0.45 Tg Magazine estate.
QUARTA RETE TV
8.30 Spazio infinito; 10.00 Affari d'oro; 12.15
Aggiornamenti; 12.30 Maddalena; 13.30 Team Tv
news; 13.45 Affari d'oro; 17.50 Le auto della se-
timana; 19.00 Tg; 19.30 Team Tv news; 19.45 Fun
Tv; 20.00 Spazio infinito; 20.45 Barzellette;
Film: 22.45 Eva Ostrowsky Show; 23.15 Dolce no-
te; 24.00 Le auto della settimana.
TELEMAN
9.30 Spazio 20; 10.00 Il mercatino; 13.00 Auto
oggi; 15.30 N. 12 La maratona; 18.00 Caroman-
za; 19.20 Spazio 20; 23.00 Caromanza; 24.00
Auto oggi; 1.30 by night.
QUINTA RETE
7.45 Rassegna stampa; 10.30 Musicale; 12.00 Il
Mondadori; 13.00 Canale animato;
13.30 Classica Italiana; 16.00 Ragazzi; 17.00
Musicalmente che; 17.30 Canale; 18.30
Yes Australia; 19.00 Grammatica; 19.30 Car-
tooni animati; 20.00 Tg; 20.45 La contrade del
Piemonte; 22.30 Tg; 23.00 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.05 Prima di sera estate; 18.30 Winer; 18.45 A
Milla do san Brazil; 19.00 Motomani news; 19.25
Cinema Odeon; 19.30 Tg Piemonte; 20.00 Me-
teo; 20.05 Tg Rosa Shocking from Ibiza; 20.30
Breaker Morant; Film: 22.25 Meteo; 23.25
Evert; 23.30 Meteo; 24.00 Blu sport.
SESTA RETE
9.00 La signora in rosa; 10.00 Telemela (anche alle
13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Cana-
rele norde (anche alle 16.45, 19.30, 22.30);
14.00 Canale; 14.30 gli acquisti; 20.40 Documen-
tari; 23.00 I... della settimana.
SETTIMA RETE
10.00 Classica; 13.30 Canale; 14.00
Shopping in poltrona; 15.00 Rassegna stampa;
15.30 Shopping in poltrona; 18.30 Crazy dance;
19.00 Canale animato; 19.30 Amici anelli; Do-
cumentario; 20.00 Classica Italiana; 20.30
ciclo di una play mate; Film: 23.00 Auto d'oggi.

GRUPPO
7.00 L'aragosto; 13.00 Scene di campionato;
13.30 Avvenimenti; 18.00 Copertina; 18.30
www.58177 e ambiente; L'aragosto;
20.00 Scene di campionato; 20.50 Supergol;
22.35 Riberton su...
RETE 7
7.00 Tg 7; 7.45 Informa 7; 13.00 Telemilano; 14.00 I
Tg; 14.30 Film; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa
7; 20.40 Telegol; 23.25 Informa sette - Meteo -
Oroscopo; 23.30 Sery and soda live.
TELEUNALPINA
12.00 Time out; 13.00 I fedeli amici dell'uomo
Doc; 13.50 Il regionale; 14.00 Canale; 15.00 Il
regionale; 16.15 La vita di Eddie Prince; Film;
18.15 Canale; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 In re-
gionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Canale; 20.40 Fe-
lipo ha gli occhi azzurri; Film: 22.25 2° parte;
22.30 Pirella vive; 23.00 Il regionale.
TELESTUDIO
9.00 Film; 11.30 Top model; 12.00 Classica
italiana; 12.30 Canale; 13.30 Telemilano; 15.45 Cine-
ma; 16.00 Rassegna stampa; 17.00 Rassegna
insieme; 18.30 Grammatica; 19.00 First and ten; 19.30
Tg; 20.00 Canale; 20.15 Musica e big;
22.15 Tg; 22.30 Oroscopo; 23.00 Dura beat;
23.30 Auto d'oggi; 0.30 Tg notte.
VIDEONORD
10.05 Canale; 13.00 The box; 14.00 Te-
lemilano; 15.30 The box; 17.00 Tg; 19.10 Tg 9 Ra-
tenews; 19.30 Telemilano; 20.30 Scarpette di ve-
tro; Film: 22.10 Telegol; 22.30 Speciale Champions tea-
g; 0.30 Obiettivo 10.
Eventuali errori e variazioni nei programmi
sono causati dalla non tempestiva comu-
nicazione delle emittenti.

INO
TO 94.4 MHz - CH 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC
M, MO e VB - 94.5
Piemonte (in collabo-
razione con "La Stampa") 6-7-9-10-11-12
13-14-15-16-17-18-19-20-21
30 Minuto 6-30 Oroscopo; 7-30 Sport; 8-30 La-
vare Concert; 9-30 Santa Salute Bellezza; 10-30
Rosa; 11-30 Folliore; 12-30 E. Ha Stone Via
13-30 Sport; 14-30 Musica; 15-30 Spettacolo;
16-30 Aspettamenti; 17-30 Oroscopo; 18-30
Economia; 19-30 Sport; 20-30 Sport.
6-9 Abitudine Quindici; 6-25 Prima pagina;
6-40 Rassegna stampa; 6-50 Vabita; 7-50 Po-
sta strada; 8-05 Prima Pagina; 8-10 Cronaca;
12-15 Storia e storia; 9-30 Vabita; 10-30
10-10 Previsioni del tempo; 10-50 Vabita Fe-
re; 12-15 Musica e Notte; 12-10 Telemela
12-20 Oroscopo; 13-50 Vabita; 14-10 Muni-
cipale; 14-20 Desideri; 15-18 Musica e Notte;
15-50 Vabita; 16-50 Vabita; 17-20 Abitudine
Quindici; 18-21 Abitudine Quindici; 21-24 Mu-
sica e Notte; 24-6 Notte Musica.

SCEGLI IL CINEMA
il viaggio
in poltrona.

STELLA
cortesia
LA STAMPA

**** **Hotel Diplomatic**
Via Cernaia, 42 - tel. 011.5612444
fax 011.540472
Ristorante, bar, camere climatizzate
con TV, telefono, frigo. Servizio fax.
Tutte le camere con connessione PC.
Parcheggio coperto.
Completamente ristrutturato di recente.
L'hotel è ubicato nel cuore di Torino
vicino alla stazione ferroviaria di Porta
Susa e del terminal per l'aeroporto.
A disposizione dei Clienti sala riste-
rata del Ristorante Crimea che prepara
piatti locali e nazionali.
Dispone di 5 sale congressi a 170
posti, dotate di elevati sistemi di sic-
urezza e sofisticati supporti tecnici per ospi-
tare riunioni e meeting di alto livello.

*** **Residence Guala**
P.zza Guala, 143 - tel. 011.3179633
Camere climatizzate, TV e Tele+,
telefono diretto, frigo, terrazza,
parcheggio coperto.
Nella zona residenziale di Torino
Mirafiori, vicino alla stazione Lingotto
e ai Centri Fieristici.
Struttura molto funzionale e moderna.
Facilitazioni per aziende e agenzie.

*** **Hotel Dock Milano**
Via Cernaia, 46 - tel. 011.5622622
Ristorante, climatizzato,
bar, TV, telefono, frigo,
servizio garage, minibus per
aeroporto e bus terminal.
Situato nel centro storico casa
d'epoca, a due passi da stazione
P. Susa. Cortesia e gentilezza
consuetudini.

*** **Hotel Due Mondi**
Via Soluzzo, 3 - tel. 011.6698981
Camere climatizzate, bar, TV,
telefono, frigo, cassaforti, doccia
sauna, servizio fax, filodiffusione,
garage convenzionato.
Nel cuore di Torino,
Torino Esposizioni e a Lingotto
Fiere, a 5 minuti dal Museo Egizio.

*** **Hotel Venezia**
Via XX Settembre, 70 - tel. 011.5623384
Ristorante, climatizzato,
bar, TVsat, telefono diretto, frigo,
phon, terrazza, congressi,
parcheggio.
Situato nel cuore del centro storico.
Unisce un'antica tradizione ad una
moderna organizzazione.
Tariffe speciali per aziende e agenzie.

*** **Hotel Lancaster**
Corso Turati, 8 - tel. 011.5681982
fax 011.5683019
Bar, climatizzato
TV, telefono e frigo.
Servizio fax, servizio medico.
L'hotel Lancaster, completamente
rinnovato, fa dell'ospitalità la sua
filosofia per assicurare ai propri
ospiti un soggiorno gradevole in
un ambiente tranquillo e raffinato.

*** **Hotel Bramante**
Via Genova, 2 - tel. 011.6964537
Ristorante convenzionato, bar, TV,
telefono, frigo, servizio fax, garage
convenzionato, minibus a richiesta,
prossimo servizio noleggio auto.
Presso l'Ospedale Molinette,
a 600 da Lingotto Fiere e
da Torino Esposizioni.
A 5 minuti dal centro città.

*** **Hotel Nazionale**
Piazza CLN, 254 - tel. 011.5611280
Ristorante solo gruppi, bar,
TVsat, telefono, frigo, sala riu-
nioni per 60 persone.
Situato in pieno centro nella via
Roma, la più elegante di Torino.
raggiungono i piedi la zona
la stazione di Porta Nuova,
il centro storico e tutti i servizi.

le trame

ADDIO TERRAFENNA. Ancora una volta i suoi film con una miriade di personaggi che si muovono come in un gineceio surreale. E piani di nostalgia.

ALTA FEDELTA'. Commedia. Tre film del best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra, principalmente in un negozio di dischi di sotto poco affollato e descritto in vicissitudini del proprietario.

ANATOMY. Horror thriller che si svolge in corsia e che ha come protagonista la brava Franca Polesi, nota per il suo ruolo in «L'ora della verità», qui nei panni di un'ambiziosa studentessa di medicina.

UN BOCCHIERE DI RAMMA. Un uomo e una donna che passano da un sesso selvaggio a una discussione filosofica violenta sull'infinito della loro vita.

LA CENA DEI CRISTINI. Commedia. Pierre Bruchard e i suoi amici si ritrovano ogni mercoledì a cena con il tacito accordo che uno di loro deve portare con sé un perfido amico. Una sera però...

CIRCUS. Thriller. La storia di un gruppo di criminali coinvolti in giochi sporchi e venduti senza fine.

DETROIT ROCK CITY. Quattro studenti di liceo hanno un sogno: assistere al concerto dei Kiss, il loro gruppo musicale preferito. Ma la ricerca del biglietto li porterà a fare le cose più strane.

IL GLADIATORE. Storico. I fantasmi di Ridley Scott narra la gesta di un generale, imballabile gladiatore nell'antica Roma. Successo mondiale di pubblico.

LUNA PAPA. Una bellissima storia d'amore e famiglia in uno sperduto villaggio vicino a Samarcanda. Divertente, surreale, indimenticabile.

MERCY. Thriller erotico. Una donna viene trovata assassinata sul suo appartamento e indagato porteranno sulla traccia di un universo lesbico e bisessuale che finirà per coinvolgere gli stessi investigatori.

MISERIE IMPOSSIBILE 2. Azione. Ricordi l'agente speciale Ethan Hunt per combattere un pericoloso criminale entrato in possesso di un virus con cui conquistare il mondo.

MURFORD. Uno psichiatra si stabilisce nella cittadina di Murford. La sua straordinaria capacità di ascoltare gli procura una schiera di devoti pazienti e suscita l'invidia degli altri medici.

PAINE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in un'uscita. Scovata, decide di andare a Venezia da sola. La regia è di Silvio Soldati.

PANTHONY. Thriller. Una giornalista indaga su un'assassinio della cittadina di Snowbird, in Colorado, facendo scoprire 700 persone i pochi sopravvissuti a un'epidemia di coqueluche.

UNA RELAZIONE PRIVATA. Lui e lei non hanno nulla e restano anonimi. Si incontrano tramite un annuncio perché vogliono realizzare una fantasia sessuale. E scoprono che il sesso non è solo sesso.

POMME DEVE MORIRE. Da production di «Mette», una nuova versione cinematografica dell'opera di Shakespeare al centro della storia, due famiglie che si dividono i traffici del porto di Oakland.

THE SKULLS. Thriller. Ai college il giovane Joshua Jackson entra a far parte di una società segreta onori e, purtroppo per lui, anche della prima o poi da cadere.

SOGGIORNO IN AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kulu Galtman, una veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya.

SPLENDIDI AMORI. Commedia. Dal regista indipendente Greg Arak, la storia di una ragazza che non sa scegliere il fidanzato.

TOMERIONO. Cartoni animati per bambini. Il mitico Will Dainy, che racconta la storia di un'isola intraprendente.

IL TERZO UOMO. Uno straordinario thriller con uno straordinario Orson Welles. Amore, spionaggio e amicizia in un'indagine linguistica cinematografica.

TESTIMONE INVOLONTARIO. Il sergente James Dunn è accusato di aver ucciso un superiore. Condannato alla sedia elettrica, aspetta in prigione il giorno della sentenza.

TUTTO INSIEME CHE C'E'. Tre ragazze di città e un gruppo di ragazzi di un paesino del Sud. Piatello di una generazione - quella degli Anni 70 - tra vecchie e nuove mode.

UNDER SUSPICION. Thriller. Due grandi attori americani, Morgan Freeman e Gene Hackman, alla ricerca di segni e crimini indimenticabili.

36 ORE. Sandra Bullock è una socia di successo che, al contrario delle sorelle, conduce una vita tra lavoro e alcol. Ma dopo la sua ultima performance, un giudice le impedisce di lavorare per 36 giorni in un centro di riabilitazione.

LA VITA E' UN PACHO. In una Cuba in trasformazione, la diciottenne Bode Perez racconta la storia di lei persona, alla ricerca delle felicità.

MONTE IN MUSICA

Nella Londra dell'800 la catena di omicidi di quel «Pensionante»

Protagonisti del giallo sono Giuliana Moschini, Cristina Lagonio, Paolo Trenta, Romano Contin. La musica di Stefano Scapolì e costumi di Sarah Casacci e Daniela Rosticci. Le voci recitate da Gabriele Valentini, Lorenzo Audiano, Fabrizio Faria, Graziano Trevisi. Dalla prosa degli Artisti Associati Teatro di San Filippo a Piemonte in Musica. Sabato 12 agosto nella Sala Giochi, il bel Auditorium Palazzo delle Feste

PRIME VISIONI

ACCIDENTI. D. S. Giallo 2. tel. 011 88 78 07. Detroit. Rock City. D. Accidents con Edward Furlong. Massimo Luzzi. Or. 20.30, 22.30. Ingresso 12.000, nel 9000.

ACTOR'S STUDIO. Via Chiesa della Salute 77/b. tel. 011 218 6784. Mercy, di D. Martin. Or. 20.30, 22.30. Ingresso 12.000, nel 8000.

ADRIANO. Corso Giulio Cesare 67. tel. 011 856 521. Europa d'essai. Or. 20.15. Adatto. Ingresso 12.000, nel 8000.

ADRIANO. Corso Giulio Cesare 67. tel. 011 856 521. Il tempo stesso. Ingresso 12.000, nel 8000.

ALPHEI. piazza Solferino 2. tel. 011 562 36 00. RPOSO.

AMERICANO MULTIMEDIA 1. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. Mission impossible 2. di John Woo con Tom Cruise. V. Raimi. T. Newton. Or. 17.30, 20.30. Ingresso 8000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO MULTIMEDIA 2. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. Mission impossible 2. di John Woo con Tom Cruise. V. Raimi. T. Newton. Or. 17.30, 20.30. Ingresso 8000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO MULTIMEDIA 3. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. T. come Tigre di Walt Disney. Or. 16.30, 18.30. Ingresso 7000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO. corso Sottoriva 22. tel. 011 581 7190. CHIUSO.

CAPITALE. via S. Dalmazzo 24. tel. 011 540 805. CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE. via Carlo Albino 27. tel. 011 540 110. FERIE.

C. CAMPIN 1. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 2. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 3. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 4. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 5. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 6. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 7. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 8. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 9. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 10. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 11. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 12. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 13. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 14. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 15. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 16. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 17. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

ALPHEI. piazza Solferino 2. tel. 011 562 36 00. RPOSO.

AMERICANO MULTIMEDIA 1. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. Mission impossible 2. di John Woo con Tom Cruise. V. Raimi. T. Newton. Or. 17.30, 20.30. Ingresso 8000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO MULTIMEDIA 2. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. Mission impossible 2. di John Woo con Tom Cruise. V. Raimi. T. Newton. Or. 17.30, 20.30. Ingresso 8000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO MULTIMEDIA 3. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. T. come Tigre di Walt Disney. Or. 16.30, 18.30. Ingresso 7000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO. corso Sottoriva 22. tel. 011 581 7190. CHIUSO.

CAPITALE. via S. Dalmazzo 24. tel. 011 540 805. CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE. via Carlo Albino 27. tel. 011 540 110. FERIE.

C. CAMPIN 1. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 2. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 3. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 4. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 5. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 6. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 7. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 8. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 9. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 10. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 11. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 12. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 13. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 14. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 15. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 16. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 17. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 18. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 19. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 20. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 21. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 22. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

ALPHEI. piazza Solferino 2. tel. 011 562 36 00. RPOSO.

AMERICANO MULTIMEDIA 1. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. Mission impossible 2. di John Woo con Tom Cruise. V. Raimi. T. Newton. Or. 17.30, 20.30. Ingresso 8000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO MULTIMEDIA 2. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. Mission impossible 2. di John Woo con Tom Cruise. V. Raimi. T. Newton. Or. 17.30, 20.30. Ingresso 8000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO MULTIMEDIA 3. corso Vittorio 52. tel. 011 547 007. T. come Tigre di Walt Disney. Or. 16.30, 18.30. Ingresso 7000, cineclub 5000, sala 12.000, cineclub 10.000.

AMERICANO. corso Sottoriva 22. tel. 011 581 7190. CHIUSO.

CAPITALE. via S. Dalmazzo 24. tel. 011 540 805. CHIUSO PER FERIE.

CENTRALE. via Carlo Albino 27. tel. 011 540 110. FERIE.

C. CAMPIN 1. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 2. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 3. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 4. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 5. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 6. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 7. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 8. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 9. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 10. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 11. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 12. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 13. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 14. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 15. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 16. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 17. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 18. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 19. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435 0723. Paine e tulipani. Or. 15.30, 17.30, 20.30. Ingresso 8000, sala 12.000, nel 9000.

C. CAMPIN 20. via Garibaldi 52/E. tel. 011 435

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Fino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzi più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN). I 60 minuti gratuiti di telefonata sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scattare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le urbane ■
le interurbane che vuoi
a 20 lire al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
a sole 15 lire al minuto.

Chiama il 155, abbonati. Con Spaziozero **LIBERTY** le chiamate verso rete fissa nazionale prevedono 100 lire **LIBERTY** risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it



Ennio Doris, presidente Banca Mediolanum

3DING ON LINE. SCEGLI QUELLO CHE FA PER TE.

MY TRADE

A canone zero: l'ideale per cominciare a negoziare in borsa via Internet. In modo facile e intuitivo imposti l'ordine e lo invii sul mercato. Il 93% dei nostri clienti definisce MYTRADE semplice. A tua disposizione, gratis, tutti i servizi per l'investitore: quotazioni in tempo reale dei titoli, grafici, notiziari economici e cambi. Il servizio di assistenza via mail è pronto ad aiutarti. E se preferisci, in qualsiasi momento puoi usare il Numero Verde, con 400 operatori a tua disposizione. A breve sarà possibile investire anche sui mercati esteri. Perché non provi anche tu?

Condizioni per il trading

Tasso sul conto corrente

5%

MY TRADE POWER

Velocità e occasioni da cogliere al volo: il trading studiato per gli investitori più attivi. Possibilità di controllare i prezzi che si aggiornano in modo "push", i grafici di ogni titolo con i supporti e le resistenze, e di visualizzare le notizie, il potere d'acquisto e gli eseguiti. Tutto in una sola pagina. Con due clic l'ordine è immesso, così è possibile concentrarsi sul mercato, senza perdere tempo. In due secondi l'ordine è in borsa, e l'eseguito compare sul tuo schermo. Con un canone mensile di 40 euro potrai iniziare ad operare sul mercato italiano, le borse di New York e di Francoforte saranno disponibili da ottobre. Il conto corrente collegato è remunerato fino al 5%. In più, per operare in Borsa quando vuoi tu, il Numero Verde dedicato con 400 operatori. E in più, in regalo Sempre Premium, l'accesso ad Internet di Tin.it per navigare sulla Rete in "Premium Class".

Commissioni sul mercato italiano

1,9‰

oppure
a tua
scelta

10€

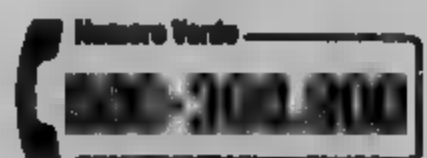
MY TRADE SUPERPOWER

La versione più sofisticata del Power ha tutto quello che puoi desiderare: 35 strumenti di analisi tecnica, personalizzazione completa delle pagine, servizi di alert, book profondo a cinque livelli, maggiori approfondimenti informativi. E in più lo straordinario sistema che ti consente di controllare visivamente la profondità del mercato. Oltre, naturalmente, a tutte le caratteristiche del Power. Per il mercato italiano il canone è pari a zero se fai almeno 750 euro di commissioni al mese, altrimenti 75 euro mensili. Le borse di New York e di Francoforte saranno disponibili da ottobre. Il conto corrente collegato è remunerato al 5%. In più, per operare in Borsa quando vuoi tu, il Numero Verde dedicato con 400 operatori. E in più, in regalo Sempre Premium, l'accesso ad Internet di Tin.it per navigare sulla Rete in "Premium Class".

Adesioni on-line

OPV

Chiama per avere gratis il CD-Rom
per il trading on line



www.bancamediolanum.it

**BANCA
MEDIOLANUM**
COSTRUITA INTORNO A TE

«Scudder Kemper Investments» investe 250 miliardi e rileva il 2% del capitale Un nuovo socio fa volare Mediobanca Più 4% in Borsa dopo l'arrivo degli svizzeri di Zurich

MILANO. Un investimento importante, non dichiarato ma sicuramente non inferiore ai 250 miliardi di lire, che non è certo un problema per chi, come il gruppo finanziario statunitense Scudder Kemper Investments, tra fondi e patrimoni ha gestito qualcosa come 540 mila miliardi nel 1999, ma comunque un investimento forte, tanto più che l'oggetto dell'acquisizione, la nota ieri dal bollettino Consob ma effettuata il 24 luglio, è niente meno che il 2,016% del capitale Mediobanca.

Qualcosa si sta dunque muovendo, come da settimane sospettavano in Piazza Affari dopo la morte di Enrico Cuccia, dentro la struttura di controllo della banca d'affari di via Filodrammatici. Finora cresceva deciso della grande finanza italiana, protagonista in queste ultime settimane di operazioni come l'Opa Compart, l'Ok e pronta, dicono le voci, a ripetersi su Fondiaria. Un 2,016% non è quota da poco in Mediobanca, se solo si considera che con quote inferiori di poco, ma inferiori di poco, ci sono big come Pirelli, Fiat, Generali, Allianz-Itas, Commerzbank, Fondiaria. E fin qui il messaggio per la prima volta un investitore istituzionale estero ha deciso di puntare su Mediobanca vincendo quella sorta di crisi degli stranieri, per dirlo con le parole usate da un banchiere milanese, per società mai

ROMA-LA TO ADESSO IL DERBY SI SPOSTA A PIAZZA AFFARI

MILANO. Conclusa la campagna acquisti le squadre si preparano al campionato e le società quotate si allenano anche sul campo di Piazza Affari. Nel mondo delle scommesse la Lazio appare la favorita del prossimo campionato e in Borsa il titolo ha preso il volo. Nella seduta di ieri le azioni biancocelesti hanno guadagnato il 4,1% a 4,57 euro, mentre la media degli ultimi 30 giorni si assesta intorno ai 3,7 euro. Anche la Roma, che nelle parole di allenatori e giocatori fa grandi promesse per la prossima stagione ed è vista come una delle più accreditate concorrenti dei Campioni d'Italia, prova a segnare in Borsa e registra un progresso del 2,28% a 5,96 euro. Mentre le due squadre romane intensificano la

preparazione, a Piazza Affari crescono i volumi e l'attenzione degli investitori torna alta sui titoli. Ieri sono state scambiate 2,167 milioni di titoli per un controvalore pari a 10,05 milioni di euro, mentre sono state meno trattate le azioni giallorosse, solo 193.000 per 1,14 milioni di euro. «Sono titoli che post campionato vengono dimenticati - commenta un operatore - e tornano in gran spolvero dopo la campagna acquisti estiva». «Sulla buona performance della Lazio incide anche l'aumento di capitale gratuito, dice un dealer. Ma nelle sale operative la fede calcistica non è ammessa e si commentano i fondamentali, gli investitori retail, osservano gli analisti, speculano già sul toto-campionato.

Borsa arrivavano le notizie più disperate su possibili scalate, il governatore di Banca d'Italia Antonio Fazio si era dato molto da fare per tranquillizzare tutti, facendosi garante della stabilità azionaria della banca, incontrando uomini come Giovanni Agnelli e lo stesso amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi, e lanciando capire che l'ideale per Mediobanca sarebbe stato un allargamento morbido del capitale anche a nuovi, qualificati, soggetti stranieri. Insomma, una Mediobanca poco somigliante al vecchio «salotto buono» e vagamente più confinata al modello di public company anglosassone.

Sarà un mese dopo, ecco il primo arrivo nel capitale dello Scudder-Kemper che, dalle informazioni rese note dalla Consob, ha sottoposto il suo 2,016% a vincoli contrattuali: non eserciterà direttamente il diritto di voto in assemblea ma lo delegherà a persona o soggetti diversi. Prassi normale, questa, per i fondi statunitensi che tradizionalmente in assemblea si fanno rappresentare dal management della società in cui hanno investito. Come dire che, alla prossima assemblea di fine ottobre, quella che potrebbe decidere la riconferma dell'attuale vertice, presidente Francesco Cingano, amministratore Maranghi, oppure un ribaltone più o meno morbido, il 2,016% pro-management di Scudder Kemper potrebbe aver il suo peso. [a.s.]

prodiga di soddisfazioni in termini di dividendi per gli azionisti di minoranza.

Ecco perché ieri, in una Borsa che ha privilegiato i titoli difensivi, primi tra tutti quelli bancari, Mediobanca ha fatto fiamme in rialzo del 3,99% dopo aver toccato 5,26%, alimentando il clima d'attesa su novità prossime venturose. Certo è che, prima d'ora, nessuno aveva messo piede in via Filodrammatici se non invitato esplicitamente: la domanda, quindi, è se gli azionisti dello Scudder Kemper Investments, stati chiamati da chi

Sulla carta, una prima risposta starebbe in Svizzera dove hanno sede gli gnomi della Zurich, poten-

**Estate di grandi manovre
Ora si riparla del lancio di un'Opa su Fondiaria**

Il gruppo assicurativo che tra il '96 e il '97 ha acquistato negli Usa il gruppo Kemper e lo Scudder Stevens & Clark, fondendoli e trasformandoli nel braccio finanziario di investimento sui mercati anglosassoni. Ebbene, qualche settimana fa i

rumori dalla Borsa parlavano di un non meglio definito interesse dell'Ubs per Mediobanca o meglio per il settore investment della banca milanese. Voci, poco più che voci. Ma adesso, notizia certa, ecco che si viene a sapere che proprio dalla Svizzera sono partite le direttive perché Scudder Kemper acquisisse il 2,016% dell'Istituto di via Filodrammatici. Ma c'è un altro elemento che potrebbe essere indicativo sull'assetto della futura Mediobanca. Mediobanca del dopo Cuccia. Si sa che nei primi giorni di luglio, quando ancora il mondo finanziario e bancario erano sotto choc per la morte del presidente di Mediobanca e dalla

ALBACOM E INFOSTRADA IN APPELLO CONTRO TELECOM
Albacom e Infostrada hanno fatto ricorso in corte d'appello per richiedere un provvedimento urgente contro Telecom Italia, accusata di abusare della sua posizione dominante nel mercato del cosiddetto «ultimo miglio». Le due compagnie di telefonia fissa contestano che Telecom dall'ottobre scorso commercializzi il servizio «Ring» per le grandi aziende con più sedi, caratterizzato da tecnologie innovative (Xds) o compressione del segnale, e Sds, cioè fibra ottica direttamente al centralino) rifiutandosi di stipulare i concorrenti accordi che ne consentano l'utilizzo. Secondo i ricorrenti, che citano la normativa Antitrust e le decisioni dell'Autorità per le Ue, Telecom sarebbe tenuta a predisporre tale offerta come accaduto per la tecnologia Adsl. Telecom ha risposto ieri aver già presentato un'offerta di questi servizi, ora all'esame dell'Autorità.



Ruggiero (Infostrada)

«SONERA» CERCA UN
Sonera, l'operatore di telefonia mobile finlandese, è alla ricerca di un partner. La conferma è giunta dal ministro delle telecomunicazioni di Helsinki, Olli-Pekka Heinonen. Il governo finlandese è azionista al 52,9% e mandato a vendere l'intera quota. Tra i potenziali acquirenti sono stati indicati l'olandese Kpn, che però ha smentito, l'Orange e la società di telefonia mobile di France Télécom e Vodafone AirTouch. Sonera partecipa al consorzio «3G» per la gara di assegnazione delle licenze Umts in Germania.

FRANCE TELECOM NON IL 49% DELLA BELGA MOBISTAR
La France Télécom ha smentito le voci secondo cui intenderebbe rilevare il 49% delle azioni che ancora possiede Mobistar, controllata belga Mobistar. Invece France ha venduto per 1,35 miliardi di euro la sua partecipazione del 49,1% di Noos, il gruppo di attività via cavo (tv e Internet) creato l'anno scorso con Suez Lyonnaise des Eaux. Nuovi azionisti di Noos, di cui Suez Lyonnaise controlla il 50,1%, sono il gruppo di telecomunicazioni Ntl e la banca Morgan Stanley Dean Witter.



Soru (Tiscali)

TISCALI-W.ONLINE CONFERMATO
Il fornitore di Internet olandese World Online ha confermato i voci, diffusi nei giorni scorsi, secondo cui ha in corso contatti con il gestore telefonico Tiscali di Renato Soru per possibili accordi di cooperazione, aggiungendo però che si tratta di colloqui di natura esplorativa, che non possono prevedere né pervenire a un accordo. World Online ha aggiunto che mantiene aperti contatti con altri operatori in Paesi europei. «E' esattamente quello che hanno commentato in serata dalla società sarda, aggiungendo che a loro volta stanno trattando con diversi potenziali partner.

Nel primo semestre le entrate tributarie crescono del 5,65% Un giugno d'oro per lo Stato Avanzo di bilancio a 18.980 miliardi

ROMA. Dal ministero del Tesoro e dalla Banca d'Italia arrivano ottime notizie sulle finanze dello Stato: nel mese di giugno l'avanzo è stato pari a 18.980 miliardi, mentre nei primi sei mesi del 2000 le entrate tributarie sono cresciute del 5,65% sullo stesso periodo del '99.

I dati del Tesoro sono stati diffusi in adempimento degli impegni assunti nel Fondo monetario internazionale nel quadro del programma Sids (Special Data Dissemination Standard). Rivelano che nel mese di giugno le entrate dello Stato sono state pari a 86.200 miliardi, a fronte di spese per 67.220 miliardi (di cui 4.062 di spese per interessi). L'avanzo risulta quindi pari a 18.980 miliardi. La nota riporta nel dettaglio anche i dati sulla copertura del fabbisogno, che risulta così distribuita: titoli a breve termine (1.437 miliardi di titoli medio-lungo termine (1.153.342), titoli esteri (1.542.91), altre operazioni (1.256.2).

**Capital gains, in vigore le nuove norme
Il Secit lancia l'allarme evasione per le società di capitali**

Quanto al bollettino statistico di Bankitalia, l'incremento del 5,65% delle entrate fiscali è dato dalla differenza tra l'incasso di 857.214 miliardi da gennaio a giugno di quest'anno e i 243.460 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente: in valore assoluto sono quasi 14 mila miliardi.

Ma uno studio del Secit, l'organo ispettivo del ministero delle Finanze, rivela che le imprese di capitale, come le Spa e le Srl, sfruttando tutti gli strumenti e le scappatoie lecite o illecite offerte dalla normativa, riescono a pagare un'aliquota

reale dell'Irpeg ridotta al 20,5%, cioè una percentuale di poco superiore al prelievo Irpeg che pagano i contribuenti con redditi bassi, quelli inferiori ai 15 milioni. Questo perché, spiega il superispettore, il reddito su cui le imprese di capitale pagano le imposte è pari al 43,3% del risultato economico (potenziale), detto altrimenti, per ogni 100 lire di guadagno potenziale solo 43 finiscono per essere tassate.

Infante è stata pubblicata ieri sulla Gazzetta ufficiale alla nuova norma sulla tassazione dei capital gains per gli organismi di investimento collettivo costituiti per più della metà da investitori istituzionali. L'imposta sostitutiva sui proventi derivanti da partecipazioni qualificate scende per tali soggetti dal 27% al 12,5%. La novità era stata decisa dal ministero delle Finanze con un decreto del 14 luglio, in base al quale si applica a tali soggetti la stessa tassazione attualmente prevista per le plusvalenze realizzate su partecipazioni non qualificate.

INDESIT S.p.A.
In Amministrazione Straordinaria
(Legge 3 Aprile 1979, n.95)
Sede Legale: Torino Corso Stati Uniti, 41
Capitale Sociale L. 13.410.000.000
Iscritta al n. 524/53 Registro Società
Codice Fiscale n. 00528690019

Bilancio finale di liquidazione e Piano di riparto finale ai creditori privilegiati e chirografari.

Il Commissario dell'Amministrazione Straordinaria INDESIT S.p.A. comunica che, a seguito dell'autorizzazione del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Agricoltura del 14 Luglio 2000, in data 25 Luglio 2000, sono depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Torino il Bilancio finale di liquidazione e il conto della gestione ed il piano di riparto finale tra i creditori. Gli interessati possono proporre le loro eventuali contestazioni con ricorso al Tribunale di Torino ai sensi dell'art. 213 L.F., nei termini di legge. Il pagamento, se non saranno pervenute opposizioni, sarà presumibilmente effettuato entro il mese di Ottobre p.v. Si invitano i creditori che abbiano variato il proprio indirizzo a comunicarlo in tempo utile presso gli Uffici della procedura di C.so Stati Uniti n. 41 - 10129 TORINO anche a mezzo fax al n. 011.53.33.55.

Il COMMISSARIO dott. Giacomo Zunino

CARDIOL
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara per la fornitura di materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. L'offerta deve essere presentata entro il 15/08/2000 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Gare e Contratti, Via Cavour 10, 10121 TORINO. Per informazioni e索取 il bando rivolgersi al Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti, Tel. 011/223.53.33.

ATM S.p.A.
Estratto di avviso di gara (R.F. 15/00)
E' indetta gara di appalto pubblica per l'adempimento del servizio di trasporto pubblico locale della rete metropolitana di Torino. L'offerta deve essere presentata entro il 15/08/2000 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Gare e Contratti, Via Cavour 10, 10121 TORINO. Per informazioni e索取 il bando rivolgersi al Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti, Tel. 011/223.53.33.

LA STAMPA

REGIONE PIEMONTE
P.zza Castello n. 165 - Torino
Avviso di postinformazione
Gara di appalto per la fornitura di materiali per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. L'offerta deve essere presentata entro il 15/08/2000 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Gare e Contratti, Via Cavour 10, 10121 TORINO. Per informazioni e索取 il bando rivolgersi al Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti, Tel. 011/223.53.33.

PROVINCIA DI TORINO
AREA AMMINISTRATIVA REGIONALE
Avviso di bando di gara
Adempimento dei lavori per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. L'offerta deve essere presentata entro il 15/08/2000 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Gare e Contratti, Via Cavour 10, 10121 TORINO. Per informazioni e索取 il bando rivolgersi al Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti, Tel. 011/223.53.33.

Notifiche dopo Ferragosto, poi 60 giorni per pagare Inps: via a milioni di cartelle per recuperare tutti i crediti

ROMA. Ora contate per chi ha debiti con l'Inps. Dopo Ferragosto, infatti, milioni di cartelle esattoriali arriveranno ad altrettanti contribuenti che non si sono ancora mossi in regola dal punto di vista contributivo.

Tutto rientra nella campagna di recupero dei crediti che l'ente previdenziale ha avviato l'anno scorso nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, che ha già portato nelle casse dell'Inps circa 8.000 miliardi di lire, su uno stock di crediti ceduti che ammonta complessivamente a 94.000 miliardi.

La cartella unica di pagamento (chiamata così perché potrà contenere anche importi dovuti al fisco o ad altri enti pubblici) sarà notificata dal concessionario al domicilio fiscale del contribuente, e conterrà l'importo del debito con l'avvertenza che in caso di mancato pagamento si provvederà ad esecuzione forzata. Il pagamento dovrà quindi avvenire entro 60 giorni dalla notifica, e per il momento non sono previste forme di rateizzazione. Qualora il contribuente voglia fare opposizione contro la cartella emessa potrà fare ricorso presso il giudice del lavoro entro 40 giorni dalla notifica.

Effetto euro-carò greggio La benzina super torna a salire Da ieri +10 lire

ROMA. Benzina più cara nella maggior parte dei distributori italiani. Già da ieri l'Agip-1p, i due marchi del gruppo Eni che da soli coprono oltre il 40% del mercato, hanno rimesso mano ai propri listini aumentando di 10 lire al litro il prezzo di tutti i carburanti.

Noi distributori Agip-1p i colonnine dei distributori segnano da ieri mattina, quota 2.230 lire per litro di super, 2.145 per uno di verde, 1.730 per il gasolio e 1.040 lire per il gpl. Oggi la benzina di 10 lire al litro al litro è pressoché distribuita Agip, Erg e Q8. Le tre compagnie petrolifere hanno deciso di rialzare di 10 lire il prezzo delle benzine e di 5 lire quello del gasolio. I prezzi dei carburanti, per tutti e i marchi, passano a 2.165 lire per un litro di verde, 2.240 lire per uno di super e 1.730 lire per il gpl.

www.ciaonordovest.it
Globalmente
Localmente indispensabile
LA STAMPA

PROVINCIA DI TORINO
AREA AMMINISTRATIVA REGIONALE
Avviso di bando di gara
Adempimento dei lavori per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. L'offerta deve essere presentata entro il 15/08/2000 alle ore 15.00 presso l'Ufficio Gare e Contratti, Via Cavour 10, 10121 TORINO. Per informazioni e索取 il bando rivolgersi al Responsabile dell'Ufficio Gare e Contratti, Tel. 011/223.53.33.

LE STORIE D'AMORE TRA CAMPIONI DELLO SPORT

SCHERMA

Diana Bianchedi (fioretista, 30 anni) e Angelo Mazzoni (spadista, 39 anni), milanesi (insieme nella foto), sono fidanzati dall'88. I successi di lui (5 volte alle Olimpiadi): oro a squadre nel '96 e bronzo nell'84; due Coppe del Mondo ('82 e '93), un Europeo ('81); ai Mondiali, argento individuale nel '90 e bronzo '83 e '86. I successi di lei: olimpico a squadre nel '92; oro a squadre ai Mondiali nel '91, '95, '97 e '98; la Coppa del Mondo nel '93.



PALLANUOTO

Francesco Attolico, 37enne barese, portiere del Settebello, e Antonella Di Giacinto, trentunenne di Caserta, per molte stagioni punta di diamante del «Settebello» (insieme in foto '95), erano sposati negli anni magici delle Nazionali maschili e femminili di pallanuoto. Francesco ha vinto l'oro olimpico nel '92, il bronzo nel '96, l'oro mondiale nel '94 e due ori europei ('93 e '95). Antonella ha vinto i Mondiali nel '98 e gli Europei nel '95 e '97.



JUDO

Ylenia Scapin (foto) ha 25 anni, è di Bolzano ed è stata una rivelazione del judo ad Atlanta '96, dove ha conquistato un bronzo nella categoria 70 chili. Stesso risultato, l'anno scorso, ai Mondiali. Nel suo palmarès anche un terzo e secondo posto europei ('98 e '99). È fidanzata con un nuotatore del suo stesso sport, Pino Maddaloni, napoletano, campione europeo '98 e '99, che a Sydney gareggerà nella categoria 73 kg.

Ferrazzi, una canoa per due

Marito e moglie a caccia di medaglie

per maggio

Roberto Cordio

inviato a VALSTAGNA (Vicenza)

PIERPAOLO è veneto, Maria è basca. Si sono conosciuti a fine '91 a Barcellona, dal '98 sono marito e moglie. Galeotta è stata la canoa, compagna quotidiana di chissà quante discese fra paletti disseminati lungo fiumi e canali artificiali di mezzo mondo. Preparavano l'Olimpiade catalana: Pierpaolo aveva i capelli biondi che ora, a 35 anni, non ha più; Maria non era nemmeno ventenne. La scintilla scoccò tra uno «om» e l'altro: il budello d'acqua di Seu d'Urgell. Più o meno nove mesi dopo, 2 agosto '92, Pierpaolo Ferrazzi diventava campione olimpico. Il primo bacio, naturalmente, fu per Maria Eizmendi, fidanzata poco fortunata sua gara.

Più o meno fra nove mesi, Pierpaolo e Maria hanno messo in preventivo di diventare papà e mamma: c'è un figlio in cantiere, in questi giorni. E' tutto calcolato: c'è tempo fino al 17 agosto. Poi, le strade dei coniugi Ferrazzi per un mese abbondante si divideranno verso un'altra Olimpiade, la terza nonché l'ultima per entrambi. Maria, quest'anno 5° e 6° in tappe di Coppa del Mondo, proverà a regalarle una difficile medaglia alla Spagna prima di mettersi a fare la mamma e la fisioterapista. Pierpaolo cercherà un'impresa che tra i «azzurri» presenti a Sydney potrà eguagliare quella di Giovanni Trillini e dal pistard Giovanni Lombardi:

bissare l'oro individuale vinto a Barcellona '92.

Aspettando la partenza per l'Australia, la coppia si allena insieme. Sotto casa, a Valstagna, capitale della canoa fluviale, ha le acque del Brenta, un campo di gara ideale e uno scenario da favola. E' qui che Pierpaolo Ferrazzi prepara da tre anni la sua rivincita. «Per noi degli sport "poveri" - dice - c'è una sola gara che conta: l'Olimpiade. Ho vinto a Barcellona, ma sbagliai ad Atlanta».

Il grave è che dopo la delusione del 17° posto del '96 e il programma avviato frenato del nuovo ciclo olimpico, molti sembravano essersi dimenticati del nostro miglior slalomista. Con la Federazione per primi, al punto da non averlo inserito nemmeno nella lista dei «probabili olimpici» (beneficiari di bei soldini) diramata a fine '99, non proprio Ferrazzi avesse contribuito nelle qualificazioni (con Lazzarotto, altro atleta di Valstagna, lui il compreso fra i «P. O. I.» portare in Italia due posti-barca per Sydney).

La vicenda di un'esclusione diventata ancor più assurda dopo la strepitosa primavera 2000 del vicentino (due argenti in Coppa del Mondo e due titoli europei) si è risolta grazie alla mediazione del ct federale Oreste Perri soltanto da pochi giorni: i soldi arriveranno. Anche perché, in caso contrario, a Valstagna gli «om» che Ferrazzi, arrabbiatissimo, sarebbe persino stato disposto a rinunciare ai Giochi. Sullo spinoso caso lui preferisce non «discutere», ma cose «anche illuminanti»: mangio con lo stipendio da assistente della Forestale, non certo la canoa. Mia moglie, tra sponsor e contributo di

A 35 ANNI L'ULTIMO SOGNO OLIMPICO

Pierpaolo Ferrazzi è nato il 23 luglio 1965 a Bassano del Grappa. Settimo di otto fratelli, dall'89 fa parte della Forestale, unico gruppo sportivo militare con la sezione della canoa slalom. Oro olimpico nel '92, vanta anche due Coppe del Mondo ('90 e '92) e due titoli europei (K1 e a squadre) vinti nello scorso giugno contro tutti i big continentali. Ai Giochi di Sydney i suoi rivali più pericolosi saranno l'inglese Radcliffe (1° in Coppa del Mondo) e l'americano Siple.

Sarà la prima Olimpiade per la nuova formula di gara adottata dal '97, l'anno dopo Atlanta: varrà la somma dei tempi delle due manche e non più soltanto la migliore. Le penalità tra i pali peseranno 2 secondi e non più 5 secondi. Comunque vada in Australia, il «Tomba dei fiumi» non arriverà ad Atene 2004: «Gareggerò ancora un anno o due, poi magari insegnerò, allenerò. E penserò di più alla famiglia e alla Forestale».

Stato, la Spagna sta meglio. Soltanto di barche spendo 12 milioni l'anno più i costi del cargo per farle arrivare dall'America. La federazione mi rimborsa 2 milioni e 400 mila lire e vincere una gara di Coppa del Mondo frutta 3 milioni. Non dico guadagnarmi, ma almeno non perdersi... E poi, mi sembra di aver pur fatto qualche buon risultato in questi dieci anni».

Questione di principio, di rispetto, insomma. Perché non sono certo i soldi a fare alzare Ferrazzi ogni mattina alle 6 per andare ad allenarsi. «Vado in canoa da quando avevo 9 anni. Questione di DNA: non ne posso portare sulle zattere il legno fino a Venezia. Per i primi, conosco ogni sasso, ogni trita di questo tratto del Brenta. Conosce anche il percorso di Sydney: «E' un canale artificiale, a ferro di cavallo. L'ho provato l'anno scorso

se e 4 mesi fa, quando sono arrivato in Coppa del Mondo. Mi piace, come mi piaceva quello di Barcellona». Buon sogno, no? «Se e per questo, di segnali promettenti ce ne sono altri. Come nel '92, quest'anno ho scelto di fare soltanto tre prove di Coppa e, guarda caso, ho ottenuto gli stessi piazzamenti: 2°, 2° e 4°. E come 8 anni fa, prima dei Giochi, ha vinto una manifestazione importante: allora la Coppa del Mondo, adesso l'Europeo».

Un film già visto? Speriamo che finisca come a Barcellona. Anche se in una gara può succedere di tutto o quasi. Ferrazzi non va oltre, i suoi occhi si fissano sul Mondino, l'abbigliamento. Si capisce quanto ci terrebbe a togliersi certi sassolini dalla scarpa, a vincere una medaglia urlando forte una dedica: «A chi mi credeva finito». Aguzzi.



Pierpaolo Ferrazzi, 35 anni, con al collo l'oro vinto ai Giochi di Barcellona '92

Ciclismo: team completato da Bartoli, Bettini e Casagrande

Anche Pantani e Di Luca nella squadra dei Giochi

La notizia è ancora ufficiale, ma pare ormai certa: anche Marco Pantani farà parte della formazione azzurra che difenderà i colori italiani alle prossime Olimpiadi di Sydney. Al suo fianco ci sarà il Pirata, dunque convinto il ct degli azzurri, ma anche Bartoli sarebbe stato accontentato con la presenza del suo compagno di squadra Bettini. La forma e il talento di Casagrande non si discostano, forse non la più adatta al percorso olimpico, non particolarmente duro. L'annuncio ufficiale verrà dato da Fusi soltanto domani mattina, nell'attesa conferenza stampa in un albergo milanese. Il Pirata avrebbe dunque convinto il ct degli azzurri, ma anche Bartoli sarebbe stato accontentato con la presenza del suo compagno di squadra Bettini. La forma e il talento di Casagrande non si discostano, forse non la più adatta al percorso

olimpico, non particolarmente duro. L'annuncio ufficiale verrà dato da Fusi soltanto domani mattina, nell'attesa conferenza stampa in un albergo milanese. Il Pirata avrebbe dunque convinto il ct degli azzurri, ma anche Bartoli sarebbe stato accontentato con la presenza del suo compagno di squadra Bettini. La forma e il talento di Casagrande non si discostano, forse non la più adatta al percorso olimpico, non particolarmente duro. L'annuncio ufficiale verrà dato da Fusi soltanto domani mattina, nell'attesa conferenza stampa in un albergo milanese. Il Pirata avrebbe dunque convinto il ct degli azzurri, ma anche Bartoli sarebbe stato accontentato con la presenza del suo compagno di squadra Bettini. La forma e il talento di Casagrande non si discostano, forse non la più adatta al percorso

SPORT FLASH

ROMA, RESTA ZAGO. Zago rimane alla Roma che rinuncia a Parvucci. Ieri si è appreso che a luglio Cragnotti è stato sentito dal pm Piro sul caso Veron. Il Middlesbrough ha ingaggiato per 2 anni Alvin Karkic.

GUTI RIFIUTA IL MILAN. Secondo il quotidiano spagnolo «As» il Milan avrebbe fatto un'offerta di 36 miliardi per il centrocampista del Real Madrid, che ha rifiutato.

PERUGIA. Da Pechino annuncio ufficiale: Ma Mug Yu al Perugia. Sul mercato giapponese Gauchi insegue il centrocampista Inamoto o l'attaccante Ito.

ERIKSSON A MANCHESTER? L'allenatore della Lazio ha affermato che gli piacerebbe diventare il prossimo tecnico del Manchester United.

AFGHANI SYDNEY? Shakkor Muttmain, ministro dello Sport del Talebani, ha chiesto al ct di poter inviare atleti a Sydney. Tra i motivi dell'esclusione il divieto alle donne di praticare sport e l'obbligo per pupilli e lottatori di combattere sbarbati.

NUDA MA CON MEDAGLIE. Vanda Hadarean, ex campionessa romana di ginnastica, ha accettato di posare per «Playboy» coperta unicamente dagli emblemi dei suoi successi sportivi. Hadarean vinse due titoli europei nel 1991 e l'argento ai Giochi '92.

BRERA CALCIO A MILANO. Milano ha una terza squadra: il Brera Calcio, allenato dall'algerino Zekri. Parteciperà al campionato di Serie D e a settembre incontrerà Milan e Inter.

MORTO MAURO CALLIGARIS. Morto in un incidente sulla Torino-Piacenza Mauro Calligaris, 48 anni, fratello della nuotatrice Novella e pure lui olimpionico negli anni 70. Allenatore della Nuoto Schio, guidava un pulmino con a bordo 8 giovani atleti.

FI, SCHUMI PROVA LE PARTENZE. Michael Schumacher collauda oggi a Fiorano la 4ª macchina per il Gp d'Ungheria. In programma anche prove di partenza.

GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

I LATI OSCURI DELLA GLOBALIZZAZIONE

- E se crolla Wall Street?
- Dall'alto qualcuno ci spia
- Il terrorismo ritornerà?
- Come fermare le migrazioni illegali
- I pirati di Internet per ora fanno poco danno, ma...
- Ancora troppe bombe atomiche in giro
- Le nuove guerre che ci divideranno

La geografia degli affari, della politica, della società in un ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

TINO

CENTRO MODA

ALZANO SCRIVIA (AL)

GRANDI SALDI

**TAGLIE FORTI
FINO A TG. 85**

SUPERSCONTI DI AGOSTO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO

TINO

CENTRO MODA

ALZANO SCRIVIA (AL)

STRADA CASTELNUOVO S. - MOLINO DEI TORTI

**UOMO ABBIGLIAMENTO DONNA
BAMBINO ARREDO CASA PELLE PELLICCERIA**

Christian Dior

simbols

Marina Sport

Farnarina

UOMOLEBOLE

emanuel ungaro

PIU' DONNA

MARELLA

RIFLE

ONYX

Levi's

Calvin Klein

DOMINA

TOMBOLINI

EMMA SUPER BLUE

Champion

Fanta Cinghiale

MISS SIXTY

PENNY BLACK

PHARD

PRADA

PRADA

PRADA

ENERGIE

DIESEL



SARA s.r.l.
di Alberto Farinelli

VENDITE PROMOZIONALI
E LIQUIDAZIONI
ANCONA - Tel. 071.28.10.829
MILANO - Tel. 02.48.19.82.83



Business Communication
Consultants

PuntoKom

PuntoKom è un marchio registrato

Internet Service Provider

PuntoKom

TUTTO QUESTO CON UN UNICO INTERLOCUTORE

PUNTOKOM

E' in via Nenni ed ospiterà nido, materna ed elementari: costo complessivo 5 miliardi e 200 milioni

Zona 14: la scuola è pronta

Finita la «precarietà» per gli studenti

Franco Marchiari
ALESSANDRIA

Con l'inizio dell'anno scolastico 2000-2001 i ragazzi della zona residenziale 14 avranno finalmente una nuova, moderna e funzionale scuola in via Pietro Nenni. A progettare sono stati l'ingegner Antonio Zanardi e l'architetto Guido Cozzoli per conto della amministrazione comunale. L'ha costruita l'impresa Artedil srl di Vigevano: costo complessivo 5 miliardi e 200 milioni. Ospiterà un nido, la materna e le elementari con distaccamenti della «Morboli» e la scuola «Straneo». Dopo anni, la zona 14 avrà una vera scuola, poiché sino ad oggi le aule erano sistemate in alloggi di via Brodolini e di Nenni, con gravi disagi.

L'edificio verrà inaugurato pochi giorni dopo l'inizio dell'anno scolastico; ieri è stato visitato dal vice sindaco Dario Pavanello, assessore ai lavori pubblici, e dal dirigente dell'Ufficio tecnico ingegner Marco Nori, accompagnati dall'architetto Cozzoli. Il complesso è costituito da tre elementi che si affacciano, con un ampio e luminoso porticato, su un ampio spazio aperto di circa mille metri quadrati che sarà adibito a giardino ed alle spalle avrà un'altra area verde.

«Il complesso», dice Cozzoli, «ricorda un antico convento, dove la chiesa è sostituita dalla palestra di 900 metri quadrati,



Due immagini della nuova scuola nella zona residenziale 14. A destra la palestra ancora da ultimare e a sinistra uno scorcio del complesso

che può essere adibita a campo per basket e pallavolo, con gradinata».

La palestra fa da testata ad uno dei due edifici laterali; nella testata dell'altro troverà sede la media che, con l'elementare, disporrà di 2000 metri quadrati con 17 aule, mensa, sala riunioni, uffici e locali per la direzione, segreteria e gli insegnanti. Nel sottotetto, a mansarda, sono i laboratori. Settecento metri quadrati sono occupati dalla materna, 320 dal nido.

Ogni tipo di scuola ha un

proprio ingresso ed il collegamento tra pianoterra, primo piano e sottotetto mansardato è con scale e ascensori. Tutti i locali sono ampi, luminosi, funzionali. Alla palestra si accede direttamente scendendo dagli spogliatoi, posti al primo piano. Una cancellata, il quarto lato, su via Nenni. Il Comune, dal '95 ad oggi, ha già impegnato una cinquantina di miliardi per ristrutturare scuole materne, elementari e medie e la sede del Conservatorio «Vivaldi», che sarà ultimata a fine anno.

ALESSANDRIA

Sono aperte le iscrizioni ai servizi scolastici erogati dall'amministrazione comunale. Le iscrizioni sono relative alla refezione per gli alunni delle materne, delle elementari a tempo pieno, delle elementari a tempo prolungato, di quelle a modulo e della scuola media dell'obbligo. Poi ci sono le iscrizioni al solo servizio di refezione, al solo servizio di extrascuola ed alla refezione e servizio di extrascuola.

Per iscriversi gli interessati

devono rivolgersi negli uffici del

Politiche educative, al primo piano del Palazzo comunale di piazza della Libertà. L'orario di apertura è il seguente: lunedì, martedì e giovedì dalle 8,30 alle 9,30 e dalle 14,30 alle 17,30; le giornate di mercoledì e venerdì, invece, l'ufficio è aperto al pubblico dalle 8,30 alle 12,30; chiuso al pomeriggio. L'ufficio del servizio Politiche educative resterà aperto per l'intero mese di agosto: questo per evitare, per quanto possibile, le code ad inizio settembre. (f. m.)

Un messo comunale per San Salvatore

È l'offerta di lavoro segnalata dai Centri per l'impiego della Provincia. Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Oggi sarà affissa all'albo la graduatoria relativa ai 50 esecutori educativi richiesti dal Comune di Alessandria per supplenze nell'anno scolastico 2000-2001 nella scuola dell'obbligo. Venerdì sarà invece disponibile la graduatoria relativa ai supplenti negli asili nido comunali per l'anno scolastico 2000/2001 (assistenti all'infanzia).

Chiamata mercoledì 16 alle 11 nell'aula consiliare. Comune Alessandria (adesioni entro le 12 venerdì) per: 1 operatore servizi generali (uscire), cat. A1, a tempo indeterminato al Comune di Alessandria. Privati: 1 donna addetta pulizie, patente B; operai per contratto di formazione lavoro e operai in mobilità, a Quattordio, disponibili a lavoro anche domenicale e a turni anche di notte, per ditta settove cavi; manutentori, impiantisti elettrotecnici, esperienza d'ambiente industriale, conoscenza elettronica industriale, per ditta settore cavi; 1 muratore, manovale, imbianchino per impresa edile; 1 manovale addetto pesature, per azienda metalmeccanica di Quattordio; 1 addetta pasticceria, donna, età 18-22 anni; 1 apprendista parrucchiere, età inferiore a 24 anni, preferibilmente con esperienza; 1 addetto alle vendite, età 30-45 anni, buona predisposizione alle relazioni interpersonali, patente B; 1 apprendista montatore mobili, età inferiore a 24 anni; 1 addetto segreteria e smistamento merce, uomo, 22-32 anni, diplomato, per azienda metalmeccanica.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394, fax 0142/422086). Prenotazione entro oggi alle 13 a Casale e Valenza, per 1 esecutore amministrativo polivalente messo comunale, cat. B, patente B, abilità nell'uso di pc (videoscrittura-foglio elettronico), tempo indeterminato al Comune di San Salvatore Monferrato.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: carrellisti qualificati, operai con esperienza nella movimentazione merci, addetti al picking, settore alimentare, Novi; operai segnaletica stradale, disponibili a trasferte; 1 operaio addetto al magazzino e alla consegna, a Capriata; carpentieri in ferro qualificati; tubisti qualificati; montatori elettromeccanici qualificati; elettricisti qualificati, a Novi; operai con esperienza nel settore elettrico, Novi; addetti al ristorante (cucina, sala e cassa), a Serravalle; meccanici qualificati o operai generici del settore, a Novi; saldatori, tubisti, carpentieri in ferro e meccanici industriali, a Novi; cameriera di sala, a Capanne di Pejo e a Pozzolo; addetto studio dentistico, Novi; apprendista sbavatore, Serravalle; procuratore di assicurazioni, Novi; 1 collaboratore tecnico domestica, a Basiglio; autisti patente C-E; 1 pizzaiolo e aiuto pizzaiolo, a Ovada; addetti al portierato, alla reception e all'accoglienza clienti, soci lavoratori a Serravalle; operai addetti all'armamento ferroviario, disponibili a trasferte; 1 operaio addetto a lavori di carpenteria e saldatura a Borghetto Borbera; collaboratori di vendite di prodotti cosmetici professionali; operai settore meccanico, Novi; impiegato addetto computer per contratto bimestrale in Belgio.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì 14 (adesioni) le 12 di venerdì per: 1 Adest, per 6 mesi al Comune di Tortona.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Prenotazione entro le 13 di oggi per la offerta di lavoro di Casale. Privati: 2 apprendisti orafi, 16-23 anni; 1 apprendista pulitrice, anche primo impiego; 1 orafista qualificato, con esperienza di almeno 3 anni; 1 addetto riparazioni articoli abbigliamento; 2 apprendisti giovani per cfi, addetti assemblaggio e stampa materie plastiche.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144/322014). Privati: aziende agricole cercano personale per la vendemmia; 1 muratore carpentiere.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 aiuto pizzaiolo, con auto, a Belfiore; 1 apprendista magazzino, massimo 23 anni, militato, con auto, per ditta

personale per le pulizie, part time, zona Ovada e Novi, auto; 2 trasferti settore meccanico; 1 Silvano; operai generici per cooperativa di Alessandria.

Azienda ospedaliera «San-
ti Antonio e Biagio». E' indetto

avviso pubblico per soli titoli per trasferimento andoregionale e interregionale. 15

operatori professionali sanitari infermieri a 2 operatori professionali sanitari infermieri pediatrici. Le domande

presentate entro il 30° giorno della pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte. Gli infermieri assunti dovranno impegnarsi a non chiedere altri trasferimenti almeno per 3 anni.

Sono anche aperte le iscrizioni al diploma universitario

infermiere per l'anno accademico 2000/2001: l'azienda ospedaliera di Alessandria, in collaborazione con la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'«Avogadro» ha istituito uno sportello per la distribuzione dei moduli di iscrizione e la ricezione delle domande.

ammissione: ci si può rivolgere in via Venezia 16 ad Alessandria, al primo piano (telefono 0131/206721-206723), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, fino al 31 agosto.

Comune di Alessandria: bando per agenti di polizia municipale, patente A e B, Gazzetta ufficiale 54 dell'11 luglio, scadenza domani.

Parco di Capanne di Marcarolo: bando per 1 istruttore tecnico (geometra), cat. C1, diploma di maturità tecnica per geometri, abilitazione all'esercizio della professione, patente di guida.

(f. m.)

In piazza Garibaldi Rapina passante ed è arrestato dai carabinieri

ALESSANDRIA. Aggredito e rapina un passante, ma è arrestato pochi minuti dopo da due carabinieri fuori servizio, che casualmente avevano assistito al fatto. E' accaduto la notte fra lunedì e martedì in piazza Garibaldi, quasi all'angolo con via Lanza. Nel carcere di piazza Don Sario è così finito Leonardo Russo, 43 anni, abitante a Montevago, in provincia di Agrigento.

Verso l'una e trenta, Roberto Grassano, 58 anni, via Bonardi 7, stava percorrendo i portici della piazza quando è stato affrontato da uno sconosciuto, che lo ha preso a calci e pugni e si è impossessato del marsupio che l'agredito aveva alla cintola e che conteneva tre milioni in contanti. Alla rapina hanno però assistito, da posizioni diverse, un allievo maresciallo carabinieri, in servizio a Velletri, e un carabinieri del nucleo radiomobile, che hanno inseguito e bloccato l'uomo, poi identificato per Leonardo Russo. La vittima dell'aggressione ha dovuto ricoverarsi al pronto soccorso guarita in 6 giorni.

Rodolfo Casali
SAN SALVATORE

«Il paese della puzza». Qualcuno dei turisti che aveva abbandonato la zona e i suoi impianti per godersi l'aria più salubre della campagna monferrina, aveva già ribattezzato così San Salvatore, mandando in bestia gli abitanti. In verità, la puzza c'era davvero: arrivava ondata, con il mutare del vento e creava disagi e malcontento. In breve e cominciata la «crisi alle streghe» che possedeva un pollaio, una stalla, era guardato con sospetto. Gli agricoltori che si recavano in campagna con il trattore venivano «formati» per verificare il carico del rimorchio; le ditte che potevano in qualche modo causare miasmi erano controllate a vista. Pian piano, la zona sospetta si è ristretta a valle Baldone e alla sua naturale estensione, regione Guatrassone.

Il Comune, bersagliato di proteste, ha fatto intervenire l'Arpa di Casale, che ha fatto un sopralluogo sui terreni dell'azienda agricola Carbonelli, scoprendo che state sparse vinacce da parte della distilleria San Tommaso. Il culdo aveva



Uno scorcio del Comune di S. Salvatore. Finalmente è stato chiarito il giallo degli odori sgradevoli che da tempo si avvertivano nella zona. Erano stati imputati agli agricoltori oppure agli impianti industriali

fatto esplodere l'odore sgradevole e il vento l'aveva diffuso non solo nella soprastante San Salvatore e alle piscine, ma sino a Castelletto Monferrato.

La società ha subito affisso un manifesto di scuse, precisando che erano state sparse «residue esauite come fertilizzante». Trattasi di un prodotto naturale pampinoso alla

stallatico, tanto che la nostra società ha ottenuto regolare permesso di utilizzo da parte della Provincia, prosegue il documento. «Motivi burocratici e stagionali ci hanno costretti ad usare il materiale nel mese di luglio ma in futuro non accadrà più».

Il Comune non è rimasto inerte: il vice sindaco Nella Carante ha

emesso un'ordinanza in cui si intimava di non spandere più le vinacce, sino al 1° settembre: la copertura del cumulo di vinacce per contenere l'emissione di odori molesti; l'interamento delle vinacce già smaltite; i vigili urbani sono stati incaricati di far osservare il provvedimento, di cui è stata «copiata» copia ai carabinieri, all'Arpa e alla Provincia.

San Salvatore: utilizzate come concime, sono state sparse sui terreni di Carbonelli

Le vinacce nei campi ammorbano l'aria

La distilleria S. Tommaso chiede scusa e ne sospende l'uso

La signora mi scuso

Gentile signor (r. al) di «Lettere al giornale La Stampa», ma come si chiama poi per intervi?

Sì! Mi sono scusata per la carta, uso quello che trovo nei posti di lavoro, ma mai e poi mai mi scuserò per quello che è il mio «passio» personale. In non ce l'ho con quei disgraziati che alarcano sulla nostra terra, in «l'ho con chi denigra la mia città; chi spunta sul luogo dove ha la fortuna di avere una casa, un lavoro e può vivere ancora decentemente non ha diritto, ripeto non ha diritto di permettersi di offendere una città e i suoi cittadini. Se poi la Signora Enrica Rossotti (un nome che non sordo di facilità) ce l'ha con la nostra amministrazione locale non se la deve prendere con una città intera, o prondo i suoi stracci e va fuori dalle cosiddette scintole o tace e aspetta con pacata pazienza un cambio di guardia a lei favorevole.

Sig. (r. al) la saluto con simpatia.

Mirella Gallo
Spinetta Marengo

er. al» sta per redazione Alessandria.

Regolamentazione per impiantare le viti

L'ultimo atto legislativo varato dal governo prima della pausa estiva rappresenta motivo di soddisfazione per la viticoltura del nostro Paese. Su proposta del ministro Pecorella, infatti, si è proceduto alla approvazione definitiva del sistema di regolarizzazione dei vigneti per le violazioni verificatosi in materia di impianti: in pratica, una serie di sanzioni attraverso le quali poter cancellare l'irregolarità derivanti dalla realizzazione di territori vitati avvenuta senza i necessari permessi di impianto.

La Coldiretti ritiene che la decisione del Governo rappresenti un importante segnale di buona volontà nei confronti dei produttori vitivinicoli, oltreché una dimostrazione di buon senso. L'adozione di questo decreto potrà rappresentare, infatti, un segnale importante nei confronti dell'Unione Europea, per far capire quanto l'Italia abbia necessità di poter procedere a nuovi impianti, per porre rimedio ai continui estirpi degli ulmi

decenni, che stanno rischiando di impoverire drasticamente il nostro Paese, da sempre leader nella produzione vinicola.

Inoltre, la nuova normativa permette alle aziende viticole di dichiarare con serenità, senza dover temere disastrose conseguenze burocratiche, le proprie superfici vitate in ottentanza con gli obblighi dell'anagrafe vitivinicola.

Spetta alla Regione, ora, recoprire le nuove direttive, adattandole alle esigenze del territorio.

Ciò consentirà di offrire, del Piemonte, una fotografia reale del patrimonio vitato, condizione necessaria e indispensabile per applicare correttamente l'Ocm prossima ventura.

Coldiretti
Alessandria

Preghiamo i lettori di essere sintetici e di inviare testi chiari, possibilmente scritti a macchina. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a:

Redazione di

piazza Libertà, 15

15100 Alessandria - Fax 0131/232.506

E-mail: alessandria@lastampa.it

AUTOAMBLANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Verde 0131 252.255; G.S. 0131 270.027. Acqui: Cn 0144 322.300; Cn Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. Arona: Cn Verde 0143 638.430. Bagnasco: Cn Verde 0143 488.877. Bassiglio: Cn Verde 0131 926.641. Bobbio Marengo: Cn Verde 270.027. Cebelle: Cn Verde 0144 714.433. Casale: Cn Verde 0142 482.258; Cn Verde 0142 483.310; Misericordia 0142 781.010. Castelletto: Cn Verde 0131 270.027. Castelluccio: Cn Verde 0131 923.535. Cerrina: Cn Verde 0142 948.030. Polizzano: Cn Verde 0131 781.6187. Gavi: Cn Verde 0143 643.070. Murisengo: Cn Verde 0131 877.777. Cn Verde 0143 20.20. Ovada: Cn Verde 0143 486.960. Ponzano: Cn Verde 0141 927.317. S. Salvatore: Cn Verde 0131 233.050. S. Sebastiano: Cn Verde 0131 786.666. Serravalle: Cn Verde 0143 65.178. Stazzano: Cn Verde 0143 65.002. Tortona: Cn Verde 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. Vercelli: Cn Verde 0142 933.340. Vigonza: Cn Verde 0143 63.177. Voghera: Cn Verde 0131 63.177. Voghera: Cn Verde 0131 63.177.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 252.255; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 482.258; Cerrina: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.81; Tortona: 0131 926.111.

GUARDIA MEDICA

0131 255.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 434.334; Cerrina: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.81; Tortona: 0131 926.111; Voghera: 0143 63.177.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia di via Mazzini 21. (f. m.)

0131 252.255.

Viabilità

Sospesi i parking voucher

Sino al 31 agosto il Comune di Casale Monferrato ha deciso di sospendere il pagamento dei buoni sosta nei posteggi a pagamento e nelle zone blu a pagamento.

(f. m.)

A Casale chiusa sino al 20

La biblioteca civica di Casale resterà chiusa al pubblico sino al 20 agosto. Dal 21 al 31 agosto sarà invece aperta solo in mattinata, dalle 9 alle 12,30. (f. m.)

Corso professionale

Iscrizioni, ultimi giorni

Ultimi giorni per iscriversi al corso per tecnici di controllo di gestione nella pubblica amministrazione, organizzato da Scienza politica, Itc «Vinci» ed Enaip, in collaborazione con Comune e Provincia. E' rivolto a diplomati residenti in Piemonte, occupati o disoccupati, la durata è di 1200 ore. Le domande vanno presentate al «Vinci» entro domani, il 28 agosto, e d'ingresso, mentre le lezioni cominceranno il 1° settembre. (f. m.)

Mostra

«Napoleone» in Cittadella

Alla Cittadella di Alessandria è aperta sino al 10 settembre una mostra di Napoleone Bonaparte, dal mito «storico» multimediale sulla condanna campagna d'Italia del Bonaparte; è può visitare dal martedì alla domenica, dalle 13 alle 19. (f. m.)

Lettere

Si parla della Serbia

La Serbia è il tema affrontato stasera, alle 21,30, in biblioteca civica a Casale, nell'ambito del ciclo di letture «Una torretta sul mare»; leggere gli autori mediterranei, con Franco Rossetti Chiosso che sarà affiancato da un rappresentante della nazionale tema del «Vinci». (f. m.)

Valenza, film demenziale

Un film demenziale viene proiettato stasera all'Arena Carducci di Valenza: s'intitola «Tutti gli uomini del deficiente». Paolo Costella e tra gli interpreti c'è la Giapponese Band. Il biglietto costa 7 mila lire. (f. m.)

Novi, il sindaco ha chiesto la convocazione del Consiglio Le sei priorità di Lovelli Documento base per rifare la giunta

Massimo Pizzi
NOVI LIGURE

Sei priorità per i prossimi quattro mesi di mandato amministrativo per la nuova giunta Lovelli. Il sindaco, ieri, in un documento ha ribadito quanto anticipato a margine dell'ultima riunione con gli esponenti dei sei partiti della maggioranza cittadina (da pdi, pd, Asinello, Rifondazione e Comunisti italiani): si sono conclusi gli incontri con i gruppi consiliari e i partiti della maggioranza; l'approfondimento politico-programmatico dell'attività amministrativa comunale.

Dal dibattito è scaturito il documento «Le sei priorità» che costituiranno la base della ripresa dell'attività amministrativa e sarà portato a discussione in Consiglio comunale nella prima seduta dopo la pausa estiva.

Il sindaco ha inviato una lettera al presidente del Consiglio comunale, Giovanni Malfettani, nella quale rende noto il documento e chiede di verificare, con i capigruppo consiliari, i tempi e le modalità del dibattito. «La maggioranza» ha condotto una discussione seria e approfondita sull'andamento dell'amministrazione - ha dichiarato Mario Lovelli - confermando la validità degli indirizzi programmatici del bilancio 2000 e sottolineando l'importanza delle scelte compiute nel primo anno di lavoro a governo cittadino. Da questo fronte prenderà spunto per le decisioni di mia competenza riguardanti l'allargamento della giunta comunale e per le prossime negli



Il municipio di Novi Ligure. Presto sarà convocato il Consiglio comunale

enti di secondo grado, di cui riferirò in occasione del prossimo Consiglio.

Quanto agli impegni della nuova giunta, il documento programmatico approvato dai partiti della coalizione di centro sinistra snocciola in quest'ordine: l'ulteriore sviluppo economico della città con il consolidamento dell'industria; la promozione di un polo logistico collegato ai porti liguri; il rafforzamento del proprio ruolo commerciale ed il rilancio turistico; la viabilità stradale e ferroviaria attraverso fra l'altro la ricollocazione della stazione; l'intervento a breve dell'Enas, ex Anas, per la costruzione

della rotonda davanti alla Jefferson Smurfit, ex Vosa, e della tangenziale ovest; il rilancio del ruolo culturale di Novi avviando ad esempio la società mista con la Fondazione Cassa di Risparmio per il recupero del teatro Marengo e l'allestimento di rassegne di spettacoli di qualità e più attenzione al settore scolastico cittadino. E ancora: la promozione e rafforzamento dei servizi sanitari e territoriali dell'Asl 22, una concezione privatistica dell'azienda «Comune» e la promozione di più ampie forme di partecipazione alla vita amministrativa da parte dei cittadini come per esempio i Consigli di quartiere.

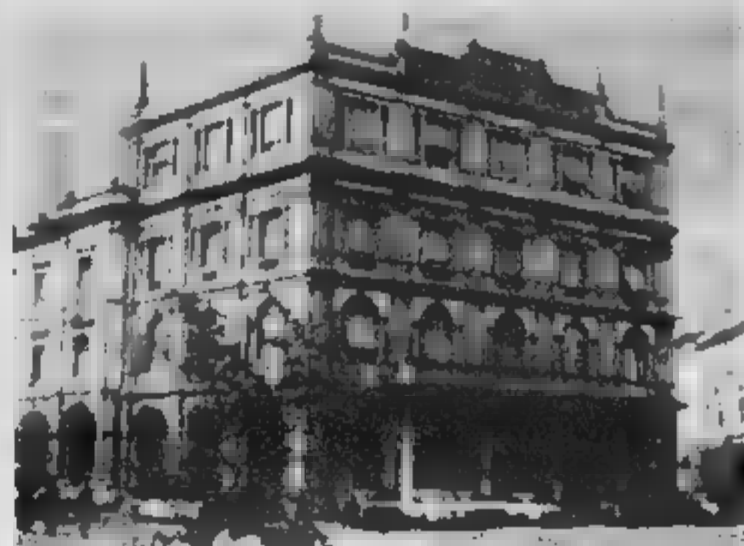
La delibera sulle Nuove Terme con i soli voti leghisti Hotel, Bosio va avanti Stanziati i soldi per la neo società

ACQUI TERME

Il Consiglio comunale lunedì ha approvato, con i soli voti della maggioranza leghista, la delibera per una variazione di bilancio che prelude alla costituzione di una società di territorio per la gestione dell'Hotel Nuove Terme, in centro città. Inutili gli interventi di Adriano Icardi per i comunisti italiani, Paolo Bruno di Forza Italia, Roberto Cavo del pdi e Marco Bassino del ds per ottenere almeno un rinvio qualche settimana.

Con la variazione di bilancio - dice il sindaco Dino - mette a disposizione un miliardo, primo atto per costituire società, capitale almeno cinque miliardi, enti pubblici e privati per poter arrivare a una rapida ristrutturazione del complesso termale in centro città. Un intervento che, considerata l'opposizione, evidentemente non interessa alle sinistre e alle altre forze politiche.

Accusa respinta dall'opposizione. «In linea di principio - dice Icardi - nulla di contrario alla costituzione della società, chiedevamo soltanto un rinvio per trovare prima la disponibilità di enti pubblici, banche e privati interessati a costituirsi». Il rischio è restare da soli. Anche il capogruppo di FI, Paolo Bruno, ha chiesto di rinviare, ricordando che questo è stato anche il parere del consiglio di amministrazione del-



Per ristrutturare e gestire l'Hotel Nuove Terme si pensa a una società di

le Terme di Acqui spa e della Regione. Tutto inutile, l'aggiornamento ha insistito dopo un lungo dibattito - la seduta è terminata oltre mezzanotte - la delibera è stata approvata.

I consiglieri, all'unanimità, hanno poi approvato l'ordine del giorno presentato dal gruppo leghista che si esprime contro la sperimentazione e la coltivazione nell'Acquedotto di prodotti geneticamente modificati.

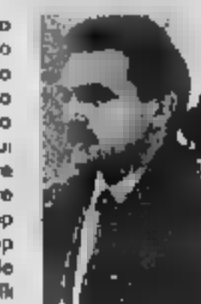
A questo punto si doveva discutere altro ordine del giorno leghista per impegnare sindaco e giunta ad azioni per favorire l'occupazione e l'inserimento nel

mondo del lavoro del Nord Est cittadini italiani, evidente contrapposizione alla ricerca di manodopera extracomunitaria. Su proposta del capogruppo C. Icardi, le opposizioni hanno abbandonato l'aula. «Ho allora chiesto - dice il sindaco - di rinviare la discussione, voglio che a discuterlo ci siano tutte le forze del Consiglio». Il sindaco ha già istituito un numero verde a cui può rivolgersi chi cerca lavoro. «Abbiamo già richieste, non solo di acquedotti, e siamo in contatto con una società di Padova collegata alle aziende del Triveneto che cercano manodopera».

[L. M.]

Passa a Vercelli Il giudice Marzio Acqui

Il magistrato
Alessandro
Antonio
Marzio
Acqui
per andare
a reggere
la sezione
giup
al tribunale
di Vercelli



ALESSANDRIA. Andrà al Tribunale di Vercelli il giudice Alessandro Marzio, 46 anni, originario di Cosenza, che vent'anni fa, entrato in magistratura, aveva avuto il primo incarico di giudice a Casale. Era quindi passato a Casale, dove aveva ricoperto il ruolo di giudice del tribunale e di giudice istruttore, impegnato in alcune grosse inchieste.

Era, poi, tornato al Tribunale di Alessandria dove, per alcuni anni, aveva fatto parte del collegio giudicante ed aveva svolto le mansioni di giup.

Dal marzo 1996 era, quindi, passato ad Acqui Terme, con il ruolo di pretore dirigente. Con la recente riforma che ha abolito le preture, aveva assunto l'incarico di giudice presidente di sezione.

Sposato, padre di due figli, il dottor Marzio passa ora a Vercelli, dove guiderà la sezione del giup e del giup del tribunale succedendo a Domenico Attimonelli che va a dirigere il tribunale di Vigevano.

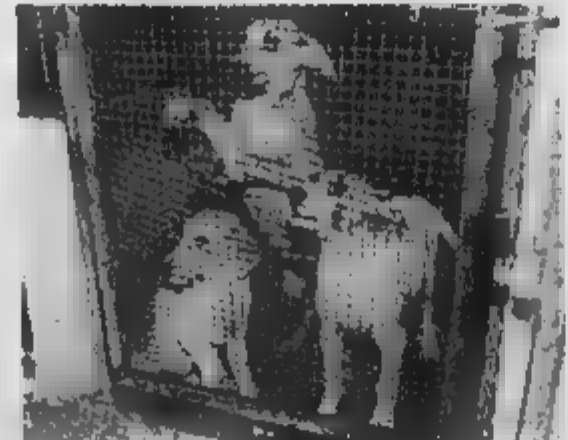
[S. M.]

Il Comune costruirà un altro rifugio, sarà pronto tra un anno Novi, canili in emergenza Troppi animali: ne saranno trasferiti 20

NOVI LIGURE

Il canile cittadino è in emergenza. La difficile situazione nella struttura di via Pietro Isola è anche in occasione dell'ultima seduta del Consiglio comunale durante la discussione di un'interpellanza presentata dall'azzurra Maria Rosa Porta. Ci sono problemi anche nel canile sanitario di località La Tuara, realizzato da poco più di un anno, di atti vandalici che hanno causato danni all'edificio. Peraltro, l'assessore Ippolito Negro ha assicurato che è tutto in via di risoluzione.

«Attualmente il numero dei cani è superiore a quello che entrano le strutture - ha confermato Negro - Comunque, presso la cooperativa che ha assunto la gestione del servizio porterà 15 animali del canile rifugio a via Pietro Isola e quello sanitario in altri suoi spazi attrezzati per ospitare gli animali. E' stato riferito che via Isola addirittura manca l'autorizzazione sanitaria dei veteri-



A Novi ci sono problemi sia al canile comunale che al canile sanitario: in via Isola mancherebbe addirittura l'autorizzazione sanitaria veterinaria, subordinata a una serie di interventi di manutenzione straordinaria.

nari, subordinata a una serie di interventi di manutenzione straordinaria. «Stiamo elaborando - ha aggiunto Negro - un progetto complessivo per riparare i danni a La Tuara e rendere più accogliente la struttura di via Isola, in attesa di costruire un nuovo canile rifugio che dovrebbe essere pronto per il giugno o luglio dell'anno prossimo. Potrà ospitare fino a un centinaio di

Ragazzo soccorso dall'eliambulanza Code e si feriste sul Monte Ebro

CABELLA LIGURE

Si ferisce cadendo lungo un sentiero durante un'escursione. L'episodio è avvenuto ieri mattina sul monte Ebro. Protagonista un giovane di Pavia che era con un gruppo di amici. Il ragazzo ha riportato una grave distorsione al ginocchio. E' stato trasportato all'ospedale «San Giacomo» di Novi e in giornata è stato dimesso.

Faceva parte di una comitiva di studenti che, approfittando delle vacanze, aveva deciso di compiere un'escursione nei boschi della Val Borbera. Al mattino presto i giovani erano arrivati in auto a Capanne di Cosola, nel Comune di Cabella, sull'Appennino al confine fra tre regioni (Piemonte, Lombardia e Liguria) a località dalla quale partono sentieri assai praticati dagli appassionati di trekking. Stavano percorrendo a piedi una strada in salita ampia, dove spesso transitano anche fuoristrada. Il ragazzo, di grossa corporatura, del peso di 110 chilogrammi, è probabilmente scivolato appoggiando in maniera scomposta il piede e cadendo si è procurato una distorsione al ginocchio. La lesione è stata dolorosissima e il giovane non riusciva a camminare. Gli amici non erano a grado di sorreggerlo e trasportarlo a causa della sua mole. Uno dei ragazzi con il telefono cellulare ha avvertito il 118. E' partito l'eliosoccorso: il velivolo è atterrato poco distante dal luogo dell'incidente, caricato il ferito ha trasportato fino a un rendez vous con un'ambulanza della Croce rossa, che ha infine trasferito il ragazzo al «San Giacomo».

[M. PU.]

Casale, denuncia tra vicini di casa «Passi pesanti» finiscono in lite

CASALE MONFERRATO

Quello di condominio con protagonista un giovane infermiere professionista, turnista, che abita al primo piano in una palazzina del quartiere Nuova Casale, è una coppia di pensionati sessantenni trasferita da alcuni mesi da un paese della zona al pian terreno dello stesso edificio. «Abito in questo condominio da quattro anni e non ho mai avuto nulla da ridire con i vicini di casa - dice il giovane infermiere - da febbraio invece sono iniziati i problemi con le famiglie da parte dei signori di sotto che mi hanno detto che dopo le 22.30 non posso più ascoltare la televisione, di notte non devo tirare l'acqua nel bagno, e che i miei passi disturbano. Ma non posso mica volare. Per lavoro non sono quasi mai a casa, e solo una volta o due al mese invito degli amici a cena, ma mi sono munito di ciabattine di panno da distribuire ai miei ospiti per fare in modo che il rumore dei tacchi delle scarpe non disturbi».

«Noi rispettiamo e vogliamo essere rispettati - ribatte la signora che abita al pian terreno - siamo d'accordo che si possa fare festa, ma non fino all'una e le due, con un andirivieri di scale e gente che ride a pancia fonda. Ci sono anche rivolti ai bambini per sporgere querela, e ci è stato risposto che non c'erano gli estremi».

Denuncia nei loro confronti l'ha invece fatta il giovane che accusa il marito della signora di averlo stritolato e fatto sbattere contro la cancellata, con relativi tre giorni di prognosi, proprio in seguito a una lamentela per presunti rumori. «In queste condizioni non posso proprio vivere e ho intenzione di cambiare casa, mi spiace anche perché per comprarmi l'alloggio ho dovuto fare tanti sacrifici» conclude l'infermiere.

[F. SA.]

Da venerdì, durante la Festa dei Ds, ne saranno tirate in totale mille copie scaricandole dal sito Internet

Castelnuovo in ristampa l'Unità da dieci giorni giornale «virtuale»

CASTELNUOVO SCRIVIA

Un D'Aluma minaccioso e in divise (seguito da De Benedetti e Scalfari in frac), intima: «Compagni, uscite con le mani alzate, così come siete!». Dall'interno della redazione dell'Unità una voce risponde: «Abbiamo finito la carta: ci arrendiamo». Questa la vignetta di Forattini comparso il 28 luglio. Da quel giorno l'Unità non è più nelle edicole, ma soltanto su Internet: oggi arriva il dodicesimo on-line.

Ma da venerdì per cinque giorni, fino a Ferragosto, il quotidiano fondato da Antonio Gramsci tornerà a Castelnuovo Scrivia dove, Ferragosto da (appunto), sarà tirato in 200 copie al giorno e venduto alle consuete 1500 lire. I fondi raccolti - assicurano gli organizzatori - saranno destinati ai giornalisti a Roma che lavorano gratuitamente per far

uscire il giornale sulla rete Internet. Chi ricorda la diffusione «militante» degli anni d'oro, non può non tracciare un ipotetico parallelo con i tempi moderni che vedono anche la stampa e la redazione militanti. Insomma siamo al giornale fai-da-te e l'Unità in questo campo è pioniera, anche se involontaria. E' questo quasi un ritorno alle origini, quando la diffusione era non solo militante ma anche clandestina.

Comunque a Castelnuovo hanno deciso di lasciare alla festa il doppio appellativo: non solo «dei ds», ma anche «dell'Unità». Contro chi pensa ad un «giorno postumo» sconsigliamo in la stampante, puntando forse che sul collezionismo. Oltre alla novità editoriale nel parco del campo sportivo Beppe Spinoia, dove si stanno ultimando i preparativi, gli altri

Una prima pagina dell'Unità on-line il giorno da fine luglio non a più nelle edicole per mancanza di carta. Le copie stampate da Internet saranno vendute a 1500 lire.

Ingredienti ci tutti: ballo liscio, rinomata cucina (locale), anche piatti di pesce di livello: si sottolinea, mostra e attenti bar. Per quanto riguarda il ballo, due orchestre le prime sera e poi l'animatore Guido Farinelli con



Vip Service (anche questo segno dei tempi) domenica, lunedì e martedì. Non chiederà rassegne fotografiche e i locali con i locali amministrativi disassini. Insomma, tutto «normale». Tranne l'Unità.

Era stato installato per ridurre l'elevata pericolosità

Ovada, critiche al semaforo l'incrocio fra le provinciali

OVADA

Era stato ripetutamente sollecitato, addirittura con una petizione pubblica, l'installazione di un semaforo all'incrocio fra la provinciale per Novi e quella per Tagliolo ed è che l'apparecchiatura è in funzione c'è chi la critica.

Era un punto estremamente pericoloso per l'elevata velocità dei veicoli sulla strada per Novi e la precaria condizione di visibilità per chi si inseriva proveniente da Tagliolo. Pericolosità confermata dagli incidenti che, nel corso degli anni, si erano verificati.

Quindi l'esigenza di un semaforo era indiscussa, tanto che anche il breve periodo necessario per l'allacciamento dell'energia elettrica aveva originato lamentele.

Ora però è evidente che il semaforo rosso blocca il flusso sulla strada e nei momenti

punta si formano code. Una situazione che può indurre chi dai passi carrai di via Tagliolo - dall'uscita del supermercato - deve immettersi in strada.

Naturalmente la soluzione ideale, anche per questa intersezione, viene dalle proposte del Piano generale del traffico urbano approvato dal Consiglio comunale, che prevede il collegamento fra le due strade provinciali che parte più a monte sulla strada per Tagliolo e va ad inserirsi sulla Ovada-Novì, più avanti, risolvendo l'intersezione attraverso una rotonda alla francese. Naturalmente questa è una soluzione che limiterebbe la velocità sulla strada per Novi e nel contempo migliorerebbe notevolmente le manovre di svolta per chi viene da Tagliolo.

Ma, dati i costi, può essere una soluzione a breve scadenza.

[R. BO.]

Rissa a circolo condannati in tre

Processati ieri per direttissima i protagonisti di una rissa al circolo «La Bocca» di Lungotano San Martino, ad Alessandria. Giovanni Sestito, 40 anni, ha patteggiato 500 mila lire di multa. Giacomo Migotto di 41, con rito abbreviato è stato condannato a 3 mesi: detenuto potrà uscire di giorno per lavorare. Mohamed Zaidi, 42, sempre con rito abbreviato, a 4 mesi: resta in carcere.

[F. M.]

NOVI

A Canelli i funerali
donna annegata

Si svolgono alle 16,30 nella chiesa del Sacro Cuore. Canelli i funerali di Angela Belloni, 55 anni, Novì, moglie di un noto professionista. Il cadavere era ripescato al largo di Varazze. Era scomparsa alcuni giorni prima.

[M. PU.]

ALESSANDRIA

Una fuga di gas
in frazione Lobbi

Allarme ieri sera: caccinelli Pagella di Lobbi: durante il travaso di una bombola a un altro a un bombolone è fuoriuscito del gas che ha formato una nuvola. Sono intervenuti i vigili urbani che hanno bloccato il traffico sulla strada per San Giuliano e hanno evacuato alcune case a scopo precauzionale, quindi i vigili del fuoco che hanno riportato la situazione alla normalità. E' anche un'ambulanza del 118, per fortuna il suo intervento non è stato necessario.

[R. AL.]

ALESSANDRIA

Solidarietà al Calvo
all'uomo che ha sparato

Il sindaco di Alessandria Francesco Calvo ha inviato un telegramma a Carlo Suardini, il meccanico di Paratico (Brescia) che domenica ha ferito un ragazzo albanese dodicenne sorpreso a rubargli in casa. Scrive: «Comprendo i motivi che sottendono al gesto e lo stato di esasperazione cui versano i cittadini onesti, esprimo a lei e famiglia la mia piena solidarietà».

[R. AL.]

ACQUI TERME

Riaperta in anticipo
la Cassinelle-Cimafierle

La strada provinciale Cassinelle - Cimafierle riapre in anticipo rispetto al previsto. L'assessore provinciale ai Lavori pubblici l'ha riaperta al traffico ieri sera. Per realizzare la variante in località Canavai era stato necessario chiuderla con l'impegno di riapirla per Ferragosto. Invece si è potuto anticipare di una settimana. «Il completamento dei lavori - annuncia l'assessore Daniele Borlotti - avverrà entro la metà di settembre».

[R. AL.]

BANCO DEL PESCE FRESCO

Pesce fresco... prezzi congelati!

Due settimane di freschezza e convenienza
con tante straordinarie offerte
su tutti i tipi di pesce.



DALL'8 AL 19 AGOSTO NEI SUPERMERCATI COOP

In più, ogni L. 25.000 di spesa e multipli in unico scontrino presso il Banco Pescheria potrete acquistare anche...

una bottiglia di vino bianco

a scelta tra Chardonnay e Prosecco

a L. 100* cad.

anziché a L. 5.100



CON L'OFFERTA DI VENDITA XES
SPESA PRESSO IL BANCO PESCHERIA DI L. 25.000 - € 12,91
+ UNA BOTTIGLIA A SCELTA NEL PREZZO DI L. 5.100 - € 2,63
PER UN TOTALE DI L. 30.100 - € 15,55
AL PREZZO COMPLESSIVO DI L. 25.100 - € 12,96
PARI AD UNO SCONTO DEL 17%.

AI SENSI DELL'ART. 1 DEL D.M. 11/10/99 L'OFFERTA È VALIDA DAL 9 AL 19 AGOSTO 2000
SAVO CASABRANDO SCOT

Il pesce fresco lo trovi nei supermercati Coop dotati di Banco Pescheria di:

Provincia di Torino Avigliana • Chieri • Chivasso • Collegno • Rivoli • Sesto

Provincia di Alessandria Centro Commerciale Gli Archi, Via 15 • Casale, Centro Com. Coop, P.zza Aldo Moro 15 • Tortona, Via T. Campanella 7

Provincia di Asti Asti

Provincia di Novara Arona • Gallarate • Oleggio • Trucate

Provincia di Verbania Verbania-Intra • Omegna • Villadossola • Domuslanghe, C. Com. Coop, Via Cassino 12

Provincia di Varese Borgosesia • Saronno • Tradate

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

ESTATE COMODI.

Fino al 31 agosto su tutta la collezione Divani & Divani. 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.



Godevelvi la... Fino al 31 agosto, con sole 100.000 d'anticipo e 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche per tutti i complementi d'arredo. Questa è estate!



1250 - 3 posti - cm 220
anticipo L. 100.000
in 12 rate da L. 114.000 al mese
in una rata da L. 172.000 al mese



1600 - 3 posti - cm 221
anticipo L. 100.000
in 12 rate da L. 114.000 al mese
in una rata da L. 172.000 al mese



1600 - 3 posti - cm 211
anticipo L. 100.000
in 12 rate da L. 114.000 al mese
in una rata da L. 172.000 al mese

Oltre 100 modelli disponibili in 400 colori. IVA e trasporto sono inclusi nel prezzo.

**Aperto la
Domenica Pomeriggio**

DIVANI & DIVANI

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741 ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010

Il sindaco vuol spostare il monumento alla Resistenza, l'Anpi insorge Stele della discordia ad Acqui

L'associazione partigiana prepara per fine agosto
manifestazione di protesta a livello nazionale

FRANCESCO MARCHIARO

ACQUA TERME

L'Anpi sta preparando - per fine mese - inizio settembre - una manifestazione a livello nazionale. La decisione del sindaco Dino Bosio, alla guida di una giunta leghista, di spostare il Monumento alla Resistenza dai giardini di corso Bagni alla zona del Parco del Castello. «Una decisione ormai definitiva - dice l'assessore provinciale Adriano Icardi, capogruppo del Pci in consiglio ed esponente dell'Anpi - il sindaco è stato chiaro nella risposta: una mia interrogazione e in una comunicazione all'Associazione partigiana. Non è accettabile».

L'Anpi aveva chiesto che il monumento, rimosso per i lavori di sistemazione dei giardini e (sembra) per una necessaria manutenzione, tornasse al suo posto: il sindaco risponde che «colloca» dopo profonda ristrutturazione nei giardini del Castello antistante la stazione ferroviaria, dove «già altri monumenti, tra cui quello ai Caduti in guerra. Unica facoltà concessa all'Anpi: indicare il punto preferito».

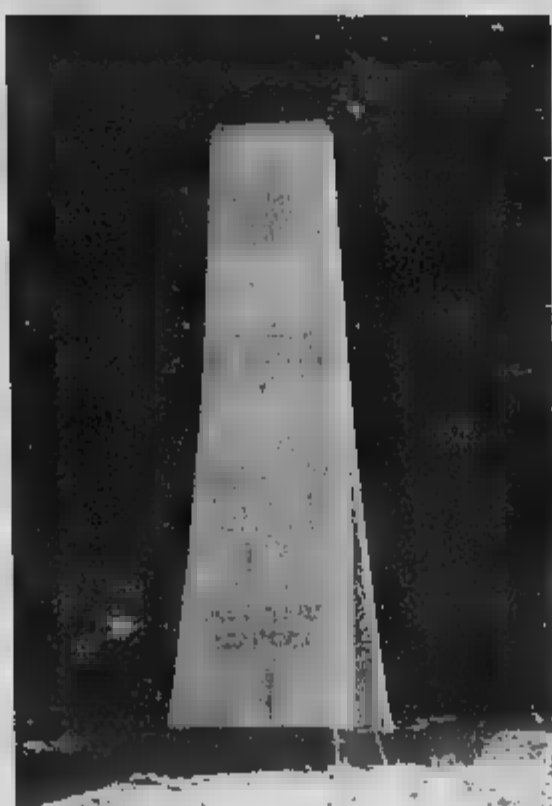
Sul monumento - una stele forgiata dal maestro acquese del ferro battuto Ernesto Ferrari - progetto del professor Calchini - sono impresse nelle diverse lingue dei popoli vittime dei nazi-fascisti le famose parole di Piero Calamandrei: «Ora e sempre Resistenza». Fu inaugurato il 25 aprile

A fianco il sindaco leghista
Dino Bosio e a destra la stele



A sinistra Adriano Icardi
capogruppo Pci in consiglio

Bosio fa sapere che sarà collocata «dopo
profonda ristrutturazione» nei giardini
del castello davanti alla stazione Fs



«venticinque anni». «Questo monumento - il consigliere provinciale Michele Gellizzi - è anche e soprattutto un simbolo di libertà, di resistenza, di giustizia, di fratellanza contro ogni barbarie antica, moderna e futura e dovrà servire da esempio per tutti gli uomini, per sempre. Ma quel simbolo è stato negli ultimi anni spesso al centro di polemiche: l'amministrazione

comunale, sino ad arrivare ad una doppia celebrazione del XXV Aprile: una organizzata dall'Anpi dinanzi al monumento, l'altra indetta dal Comune in zone diverse della città».

Si è arrivati all'inizio dell'estate quando, aperto il cantiere nei giardini di corso Bagni, l'amministrazione ha fatto rimuovere la stele. Motivo ufficiale: doveva essere pulita e ristrutturata. Una

decisione che, neanche comunicata all'Anpi, ha provocato immediate reazioni.

A metà luglio si è tenuta una prima manifestazione di protesta dal titolo «Serata per il monumento alla Resistenza», indetta dal Circolo Minetti Mancini, con momenti musicali, poesie e testimonianze. Ora, dopo la comunicazione di Bosio, lo scontro continua.

Una nuova direttrice e tanti progetti di crescita

L'Enoteca regionale
deve diventare
punto di riferimento
per vino, turismo
e grande ristorazione

Simona Brenna (in prima fila al centro)
con lo staff dell'Enoteca regionale



Le colline scommettono sul castello di Grinzane

LUCA FERRARI
GRINZANE CAVOUR

Sarà una donna ad ammorbidire le tante spigolature di un mondo al maschile come quello del vino e magari a riportare al castello tutti i grandi produttori?

Monica Brenna, 30 anni, cresciuta a Cuneo, abitante a Barolo, ma soprattutto neo direttrice dell'Enoteca regionale di Grinzane Cavour ci prova.

Perito aziendale, corrispondente di lingue estere, ha cominciato il suo viaggio nel turismo ad Alba, impegnandosi per il palio e per la fiera, ora ha un incarico prestigioso. «Una grande soddisfazione - spiega - Per questo lavoro sono giovane e non una protagonista del mondo del vino.

ma lo sto scoprendo per volta, studiando e gustando».

La direttrice è solo l'aspetto del momento di grande rilancio dell'Enoteca regionale di Grinzane. Sotto la presidenza di Tomaso Zanoletti con i vice Claudio Rosso e Gigi Cabuto, il castello è destinato a diventare il cuore di molte iniziative, a cominciare dall'asta del tartufo. L'obiettivo - condiviso anche da albi eccelsi - è quello di trasformare il maniero in una vetrina per tutta la Langa.

«È un obiettivo giusto - aggiunge Claudio Alberto presidente dell'Ati - fa parte della nostra storia e dobbiamo valorizzarla e crederci».

so un'ulteriore crescita gastronomica per regalare alla Langa un'altra gemma, anche se sarebbe meglio dire un paio di stelle, della gastronomia.

La strada è lunga, ma Tomaso Zanoletti ha voglia di volare alto e Monica Brenna ha grande fiducia nel futuro. Per il nuovo incarico - nonostante una bimba di quattro anni che ormai conosce a memoria le sale del castello - ha rinunciato alle vacanze e con il suo staff (Claudio Cortese, Rosanna Saglietti, Tiziana Viberi, Giovanna Viglione e Simona Brero) è al lavoro per settembre di grandi iniziative. Tanto per cominciare il castello non chiude più all'ora di pranzo e da settembre è aperto anche al sabato sera.

Gli apicoltori verso la produzione biologica Miele, in Piemonte è boom nei consumi

GIANNI STORNELLO

Quell'ambrosia che le api producono dal nettare dei fiori, e che esse trasformano e combinano - sostanze proprie e immagazzinate - in buona sostanza il miele, sta attraversando un periodo di boom da parte dei consumatori, la cui domanda, tuttavia, non può essere soddisfatta dal prodotto italiano, in particolare regionale, parlando del Piemonte.

«Molto forte è l'importazione di prodotto straniero, specie dal Paese dell'Est - dicono in Regione - ma gli apicoltori piemontesi si stanno organizzando e, anche la legge regionale numero 20, che sta per scattare, potranno aiutare con incentivi. Anche se questi incentivi, a sentire gli interessati, sono scarsi: mezzo miliardo da ripartire tra le 528 aziende (qui 80 mila alveari) che producono miele in Piemonte».

Anche gli apicoltori, come avviene in altri settori agricoli, si stanno orientando verso la produzione biologica, il che comporta che le api foragino nettare di fiori incontaminati da sostanze chimiche. Di questo si è parlato a Montezemolo durante il convegno internazionale che affiancava l'annuale «Mostra mercato dell'apicoltura».

Ogni manifestazione sviluppa temi relativi sia all'innovazione delle tecniche o dei materiali, sia alle nuove metodologie di approccio al mercato, con particolare riferimento alla qualità.

Quest'anno il tema centrale era puntato sulla produzione di qualità e sulle conseguenti ricadute positive sul mercato e soprattutto sui consumatori, anche alla luce dei recenti tentativi, fortunatamente non riusciti, di omologazione generalizzata di mieli provenienti da altri Paesi. Al convegno si è discusso anche della direttiva comunitaria sulla miele e dell'apicoltura biologica con le relative prospettive di mercato.

conclusione, in sintesi, il

stata che qualità e tecniche di produzione e tutela del miele - come ricorda Emilio Lombardi, assessore all'Agricoltura della Provincia di Cuneo - sono un tutt'uno che rappresenta l'identità del nostro miele e dei nostri prodotti locali a che non mancherà di attirare l'attenzione di operatori e consumatori.

Riguardo alla legge regionale che prevede aiuti per gli apicoltori, Lombardi ricorda che a quelli della provincia di Cuneo andranno poco più di 92 milioni. Per questa provincia, ancora nessuna scadenza è stata fissata per le domande, in attesa dell'approvazione regionale del piano operativo provinciale.

C'è differenza di altre province (la gestione di modalità dei finanziamenti è infatti assegnata alla Regione, ma a questi altri enti locali, dove lo scadenza è passata a Torino, Biella, Alessandria, Asti e Novara e nel Verbano-Cusio-Ossola.

Nella altre province, a parità Cuneo, ecco come è avvenuta la ripartizione degli aiuti: Torino 97.774.000, Novara 61.730.000, Alessandria 57.303.000, Asti 56.295.000, Verbano-Cusio-Ossola 49.635.000, Biella 43.259.000, Vercelli 41.312.000.

Si tratta di aiuti certamente utili - dice Gianni Demicheli direttore della Confagricoltura piemontese - ma esigui. «Mi pensa che la produzione piemontese di miele si aggira sulle 3 mila tonnellate, per un valore di prezzi all'ingrosso di circa 18 miliardi di lire. Per la precisione Gianni Demicheli osserva che questi dati - quelli che hanno fornito per il 1997 i vari servizi veterinari, e non includono ovviamente gli apicoltori amatoriali».

In Regione affermano che è in corso un censimento, perché dati più precisi sulla consistenza dell'attività in Piemonte potranno indurre l'Unione Europea a incrementare per i prossimi anni i finanziamenti alle imprese agricole che si dedicano all'apicoltura.

Anche un percorso archeologico sotto il pavimento del San Giuseppe

Alba restaura chiesa grazie all'8 per mille

ALBA

Novità per la chiesa barocca di San Giuseppe, nel centro storico: per il restauro è stato concesso un finanziamento di 898 milioni proveniente dal fondo dell'8 per mille riservato allo Stato: la Soprintendenza ha autorizzato la realizzazione di un percorso archeologico sotto il pavimento della chiesa, che consentirà ai visitatori di osservare da vicino testimonianze di epoca romana (sono state rinvenute mura che potrebbero essere i resti di un antico teatro). Con il consistente contributo destinato al «San Giuseppe» dallo Stato attingendo dal fondo per i beni culturali, artistici o sociali, sarà possibile portare a termine l'opera di recupero del monumento settecentesco, iniziata due anni fa. L'iniziativa è presa dall'associazione di volontari «Proteggere Insieme», che si è presa cura della chiesa quando era ridotta in pessimo stato, dopo un lungo periodo di abbandono. Con una convenzione della durata di dieci anni, il capitolo della Cattedrale, che ne è proprietario, ha affidato la chiesa a

Il finanziamento di 898 milioni proviene dal fondo riservato allo Stato. L'opera di recupero del monumento settecentesco è iniziata due anni fa

«Proteggere Insieme», che ha fatto da catalizzatore.

Il vicario generale della diocesi, mons. Giovanni Battista Gianolio, commenta: «È un'iniziativa molto valida che permette di salvare un edificio di valore storico ed artistico. Potrà ospitare manifestazioni culturali e sociali». Il presidente di «Proteggere Insieme», Roberto Cerato, si fida di restauri riprendendo mercoledì, dopo Ferragosto:



La chiesa barocca di San Giuseppe ha sede nel centro storico alba. È l'associazione di volontari «Proteggere Insieme» che si è presa cura dell'edificio

oltre al percorso archeologico rimangono a realizzare l'allacciamento al telesealdamento, la messa in sicurezza del sottotetto e del campanile, il rifacimento di parte del tetto, il completamento degli esterni e i servizi igienici. Con l'ultimo finanziamento, il ricavo di varie iniziative e le donazioni di enti e banche, siamo in grado di portare a termine il restauro entro due anni» (g.f.)

Non tutti rispettano i divieti di transito

A Bra più controlli nell'area pedonale

BRA

Da questo fine settimana la polizia municipale intensificherà i controlli nell'area pedonale. Nuove pattuglie regoleranno il traffico in via Vittorio Emanuele. Dopo l'entrata in vigore, il 15 luglio scorso, della Ztl (Zona traffico limitato), si vuole aumentare la sorveglianza al sabato, la domenica e nei festivi, poiché il divieto di transito viene sempre più rispettato da tutti. Dice il comandante della polizia municipale Mauro Taba: «Quando si introduce un nuovo provvedimento, prima si informa e previene, poi passeremo a contestare le violazioni. Non credo che questa modifica alla circolazione comporti disagi, né per i commercianti, né per chi viaggia. Non ci sono mai state proteste».

Il servizio di controllo è organizzato fino al 31 dicembre e probabilmente, con l'ampliamento dell'organico, proseguirà anche nel 2001. Un'idea non condivisa da tutti, quella della chiusura del tratto stradale. È comunque una chiusura limitata dalle 20 alle 24 il sabato, e dalle 14.30 alle 24 la domenica. Il comando della polizia municipale rilascia permessi di transito ai veicoli dei residenti e dei commercianti di tutte le zone interessate.

Inoltre, la circolazione è consentita ai veicoli delle persone con difficoltà motorie, del personale sanitario, Pronto Soccorso e forze di polizia. (l.b.)

PROGETTO «LEADER» A CORTEMILIA



Dal terrazzamento all'eco-museo

Si è svolta in municipio, a Cortemilia, una riunione sul progetto «Leader», l'iniziativa comunitaria che prevede finanziamenti da parte dell'Unione Europea per interventi innovativi nel settore dell'agricoltura, artigianato, partecipazione del gruppo Alta Langa Leader e una rappresentanza proveniente dalla Francia, nell'ambito di un piano che vede coinvolti anche un gruppo greco e uno spagnolo. È stato discusso il progetto di recupero dei terrazzamenti (argomento di interesse comune) e la realizzazione di eco-musei a Cortemilia e in Francia. Il presidente del Gal (Gruppo azione locale) del progetto «Leader», Flavio Gonella: «Scopo dell'azione transnazionale è quello di sensibilizzare le popolazioni locali e promuovere interventi per la riscoperta e valorizzazione dei terrazzamenti» (g.f.)

Rocchetta Palafea, un insegnante ha segnalato il caso anche ai carabinieri

«M'ha ucciso il gatto: lo denuncio»

L'accusa su un cartello appeso sulla strada davanti casa

ROCCHETTA PALAFEA

Da ieri, chi passa in frazione Valdolche, troverà un cartello accanto alla ciotola di una casa: «Qualcuno ha ucciso un gatto di mio figlio, forse si sarebbe fermato. Non lo ha fatto e quindi l'animale è lui». Lo sfogo è di Francesca Schirò, proprietaria di un gatto di 11 mesi, investito di fronte al cancello la sera del 31 luglio. Un dolore comprensibile e chi ama gli animali ed ha già vissuto la stessa esperienza. Ma lo sfogo di Francesca Schirò non si è fermato qui: ieri è andata dai carabinieri di Canelli e ha presentato denuncia contro ignoti contestando la violazione dell'articolo 638 del codice penale. Prevede l'atto un anno di reclusione o 600 mila lire di multa, per chi uccide o danneggiare animali altrui. «Un atto dovuto», racconta la donna, ex insegnante di Torino, che con il marito trascorre le vacanze a Rocchetta. Lì, pochi mesi fa, proprio il

gatto Ciro, con il suo fiocco rosso, aveva un posto d'onore, quasi la mascotte, nella foto del millenario, in cui erano ritratti tutti gli abitanti del piccolo paese sulle colline alle spalle di Calamandran. «Sono convinta che nella maggior parte dei casi - racconta Francesca Schirò - gli automobilisti potrebbero evitare questi problemi. Il problema è che c'è rispetto per gli animali e spesso non tentano nemmeno di frenare. Tutti dicono «era solo una bestia». E si va sempre peggio. Alla fine le strade di collina si trasformano in piste da rally».

Difficilmente si troverà l'investitore. Ciro, ma è l'ignoto automobilista passerà il nuovo quella strada può darsi che venga assalito da un «Cui attornio» conclude - tutti hanno avuto gatti uccisi dalle auto. Perché non cominciare a fare delle denunce? Almeno le acqui. Il mio è un atto di giustizia e rispetto verso un piccolo animale che per me contava moltissimo» (e.c.)



Francesca Schirò con il suo gatto Ciro

L'Orchestra «Bruni» ■ Sant'Anna di Vinadio per il tradizionale appuntamento in musica

A quota 2000 il concerto di Ferragosto

Tutti gli itinerari per raggiungere il santuario dal posteggi al servizio di bus navetta gratuiti

RISERVA

E' tempo ■ di parlare di uno ■ più seguiti ■ dell'anno. Il 15 agosto alle 12, come ormai è consuetudine da vent'anni, il maestro Giovanni Mosca dirigerà l'Orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, nel tradizionale concerto di Ferragosto.

La meta del Duemila ■ decisamente alta, 2077 metri, sulla rocca dell'apparizione, vicino ■ santuario di Sant'Anna. Ricordiamo che l'accesso al luogo del concerto è consentito esclusivamente a piedi. Dal parcheggio più vicino (santuario di Sant'Anna) il tragitto richiede circa 15 minuti. Il parcheggio ■ più distante è a circa 1 ora di cammino. Per chi ha difficoltà a camminare verranno messi a disposizione gratuita dei servizi navetta.

Per chi invece intende fare una camminata si suggeriscono i seguenti itinerari: posteggio al ponte ■ Pratolungo e itinerario in parte sulla strada asfaltata e in parte, eventualmente, sulle scorciatoie, distanza 16 km, tempo 4 ore circa; posteggio a bagni di Vinadio, zona Terme, e itinerario lungo il ■ P16 e P17 del vallone dell'Isclauda e Passo della Bravaria (metri 2311 sul livello del mare) tempo 4,5 ■ posteggio Gallieri nel Val-

La formazione diretta dal maestro Mosca si esibirà sulla rocca dell'apparizione

I percorsi consigliati agli sportivi per un'escursione prima dello spettacolo

Il concerto di Ferragosto dell'Orchestra cuneese «Bartolomeo Bruni» richiama appassionati da ogni dove



Baraccone, distante 8 km dal santuario e percorso a piedi in circa 2 ore; località Malga diroccata, a 8 km dal Santuario, percorso a piedi ■ circa un'ora; Ponte marino, a 2 km dal Santuario, percorso a piedi ■ circa mezz'ora; Malga Orgiala, a 3 km dal santuario, percorso a piedi in ■ minuti; prati San Giovanni, sulla strada verso la Francia, a 5 km dal

santuario, percorso a piedi un'ora e ■ minuti.

Chi arriva da fuori provincia, dovrà tenere come riferimento Cuneo, che rispetto al luogo del concerto dista ancora 50 km. Chi arriva dal Torino, utilizzando l'autostrada, partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16. Il concerto verrà trasmesso in diretta su Rai3.

Gran Capanna, a 3 km ■ santuario: potranno transitare verso Sant'Anna ■ alle 20 del 14 agosto e potranno scendere ■ valle a partire dalle 18 del 15 agosto. Alle 7,30 dal bivio della strada di Sant'Anna (17 km dal luogo del concerto), partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16. Il concerto verrà trasmesso in diretta su Rai3.

Un LIBRO nello ZAINO Le «guida famiglia»

Gianni Martini

GUIDA famiglia, è il titolo alla collana che l'editore «Priuli & Verlucca» ha messo in cantiere per accompagnare i turisti alla scoperta di vallate alpine nord-occidentali, partendo dalla Valle d'Aosta. In libreria si trovano le prime cinque. Per tutte il formato è costante (23,5 per 16 centimetri); così come l'impostazione grafica di copertina che propone sempre particolari di vecchie carte sull'area, le valli presentate ■ costante la scelta di raccogliere in tavole fuori ■ le immagini a colori; simile l'impostazione degli autori del presentare con linguaggio semplice, ma sempre attento e rigoroso nei particolari e nel riferire itinerari o percorsi

per passeggiare, nell'addentrarsi in ■ approfondimento su flora, fauna, architettura e storia. Differenti il numero di pagine e quindi il prezzo, in tre casi appassito dalla ■ allegata. Ecco i titoli in libreria. Di Ubaldo Vuillemin «Alla scoperta della bassa e media Val d'Aosta da Pierre Taillee a Pre-Saint-Didier»: 88 pagine, cartina allegata, è in vendita a 30 mila lire. Di Enrico Carità «Alla scoperta

della Val d'Ayas, con cartina staccata su pagine a fronte, 126 pagine, 30 mila lire.

E' di Umberto Pelazza il volume dedicato a «Valle di Rhêmes e della Valsavarenche» ■ pagine, 26 mila lire.

Di Luigi ■ «Alla scoperta della Vnplaine e della valle Ollomonte»: 62 pagine, cartina allegata, 28 mila lire.

Curato da Carlo Cugnetto il volume «Alla scoperta della Valle del Lys - Gaby, Issime, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean» con cartina allegata, 72 pagine in vendita ■ mila lire.

Per ■ pubblicazione - pur nella unicità di ogni opera - vale quanto ha scritto Enrico Carità nella sua prefazione: «Camminando lungo i sentieri, quelli che più o meno tutti possono affrontare, e ■ certo le ascensioni nei ghiacciai, per le quali più che un libro serve la compagnia di una brava guida, si è cercato di dare le indicazioni utili per fare le gite, ■ anche gli spunti basilari per capire la cultura, il modo di vivere, l'architettura, gli squarci di storia che l'hanno toccata, così da permettere ■ più responsabile rispetto per i luoghi, che può venire solo da una loro migliore conoscenza. ■ giamar» lastampa.it

A Brissogne, in Valle d'Aosta, il sole se ne ■ ottobre ■ ritorna ■ febbraio. La gente ne approfitta per scherzarsi sopra con una grande manifestazione

Festa in nome dell'Ombra

Una consuetudine che si ripete da 27 anni

Stefano Serpi

BRISOGNE

Nella Penisola del solleone, dove ■ parte degli italiani ■ sta abbruttendo sulle spiagge, c'è ■ paese che celebra niente meno che l'ombra. E' una festa in piena regola, con balli, giochi e un po' di sarcasmo, quella che coinvolge da 27 anni gli 865 abitanti di Brissogne, paese a una ■ di chilometri da Aosta.

L'edizione ■ Duemila della «Fata de l'Ombra», la festa dell'ombra nel dialetto valdostano, comincerà domani sera, in località Fontanella. La gente la celebra per dissacrare, tra risate e libagioni, le malignità ■ prese in giro dei valdostani, che su Brissogne s' ■ molto battuto. ■ anche vero che gli spunti per scherzare non mancano, nel paesino: è sede dell'unico carcere valdostano, dell'unico cimitero dei rifiuti ma, soprattutto, si contraddistingue da sempre per il freddo terribile causato dalla ridottissima esposizione al sole. La frazione di Gran Brissogne, ad esempio, per ■ mesi ■ immersa nell'ombra totale. A metà ottobre il sole se ne va, per poi tornare soltanto intorno al 15 febbraio perché il villaggio, peraltro circondato da un ambiente naturale invidiabile, è ai piedi della montagna.

Da questa lusinghiosa esenza del calore solare, la gente del posto ha tratto spunto per celebrare l'ombra. Con filosofia e voglia di divertirsi, come spiega Irene Mesleard, segretaria della Pro loco che organizza la manifestazione. Lei vive a Brissogne da sempre, ne va fiera e sorride al pensiero di chi scherza sull'ombra interminabile che avvolge il paese: «Per chi arriva da fuori a vivere qui, credo che l'impatto non sia facile ■ spiega - ma per noi è diverso, io so bene. Certo, d'inverno se si forma il ghiaccio ■ lo portiamo avanti fino a febbraio ■ in compenso l'ombra interminabile ci spinge a festeggiare, più di altri, l'arrivo del sole. Ce lo godiamo di più, ecco. E poi non dimentichiamo che, se facciamo il conto delle ore di esposizione ai raggi solari,

ri, qui a Brissogne ne abbiamo più che a Sarre (altro paese vicino ad Aosta, ndr), perché da noi il sole in estate va via molto più tardi che altrove». E la decisione di festeggiare l'ombra? «E' nata molti anni fa, tanto che quella che comincia domani è la 27ª edizione della manifestazione - aggiunge Irene Mesleard -. Fu un'idea di alcuni abitanti, per scherzare sulle prese in giro rivolte al nostro paese. La festa è molto sentita, tanto che per prepararla ci sono 60 volontari che lavorano gratis anche fino a 14 ore al giorno. Quest'anno c'è anche una festa nella festa, dedicata alla birra e caduta. Canti, balli e rime si susseguiranno da domani a mezzogiorno fino a martedì sera.

I balli e le libagioni sono organizzati da oltre 60 volontari per poter dissacrare le battute di spirito dedicate al paese che è tra i più freddi dell'intera regione

Una veduta di Brissogne, il paese senza sole da ottobre a febbraio



Un incontro in vetta

E i valsesiani brindano al colle della Bottiglia

CARCOFORD. La gente ■ montagna è abituata all'essenziale: pochi sforzi, lavoro fatica e sono divertimento. E sarà all'insegna di questa teoria l'incontro di stamane tra le genti delle valli Sernenz e del Egn (due piccole vallate laterali della Valsesia) e di Macugnaga. Una tradizione che si ripete da decenni e che mette in ■ l'amicizia tra ■ che distano qualche ora di cammino a piedi ma centinaia di chilometri ■ auto. Nessuna cerimonia sfavillante, piuttosto una tonificante escursione (per arrivare al colle della Bottiglia, sede dell'incontro, si marcia almeno per quattro ore) per una stretta di mano e un brindisi «con buona grappa», come sottolineano gli organizzatori della Pro ■ Al ■, oltre duemila metri di quota, sale molta gente, da Carcoforo, da Rima e naturalmente da Macugnaga. Qualcuno è partito ieri pomeriggio, altri si metteranno in cammino all'alba, e tra le 11 e mezzogiorno si festeggerà. E ■ godrà anche un buon panorama, perché il colle della Bottiglia è ritenuto uno dei punti migliori per ammirare il ■ del Monte Rosa ■ (f. fo.)

Nelle due province s'intrecciano divertenti rassegne: il cartellone della settimana

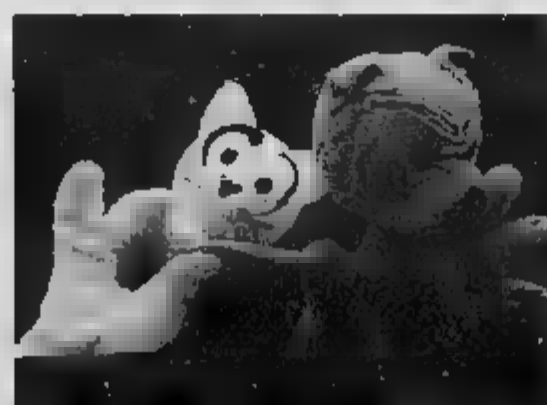
I burattini narrano antiche storie

Compagnie in tournée dal Novarese all'Ossola

LESA

Burattini e pupazzi, per uno spettacolo che appassiona ■ di e bambini e ■ storie epiche e fantastiche. Per chi ama assistere alle divertenti vicende di queste marionette, ecco una breve guida ai numerosi spettacoli che accomunano le località di Novarese e Ossola nel corso ■ questa settimana. Stasera alle 21 nel cortile della scuola materna di Lesa, arriva la compagnia «La Puntatola» con «La torta in cielo». La formazione verbanese propone ■ mixage di pupazzi di varie dimensioni e burattini che danno vita a una libera ispirazione della nota fiaba di Gianni ■. Lo spettacolo sarà poi replicato venerdì a Carciogio di Ghiffa.

Prosegue la rassegna del teatro di figura «Sulle tracce dei burattini». Stasera ad Aurano è di scena il gruppo «Il Gufo Buffo» di Tori ■ con «Aqua e catinelle». Un topo racconta la storia del Diluvio



Storie moderne e antiche rivivono con i burattini. Una scena dallo spettacolo «Il topo curioso» realizzato dalla compagnia «Aldabra Teatro»

universale in chiave poetica e divertente e cose successe durante ■ qual lungo anno di pioggia ■ navigazione. Domani a Brovello Carpiagnino, località Stropino, c'è «Orlando Della Morte» di Milano, che si propone con la maschera Pulcinella. La rassegna promossa dalla Provincia del Verbano Cusio ■ a e da Aldabra Teatro propo-

■ venerdì a Re «La Capra» del Teatro dei Fauni di Locarno: è la trasposizione di una leggenda tigrinese che racconta di una vecchia tessitrice di cappelli di paglia. Altro appuntamento ■ il teatro ■ figura venerdì a Verbania, in piazza Ranzoni, per la rassegna «Estate in piazza». Tutti gli spettacoli iniziano alle 21. ■ (p. cr.)

Tra gli ospiti della serata, una ■ americana

Con Carlo Aonzo ■ Voltaggio il mandolino è protagonista

VOLTAGGIO

Una serata dedicata al mandolino, dal suo utilizzo classico al jazz, al folk americano: la propone sul sagrato della chiesa Carlo Aonzo, un musicista savone ■ che in Italia è considerato tra i massimi virtuosi dello strumento.

«Aonzo and Friends» è stato così battezzato il concerto, vista la presenza di diversi ospiti, anche di ■ internazionali. La prima parte sarà dedicata al repertorio classico per due mandolini e vedrà Aonzo duettare insieme a Paola Esposito.

Poi a fianco ■ musicista savonese ci sarà un chitarrista classico che arriva dal Giappone, Katsumi Nagaoka. Quindi, ancora un duetto di mandolini: con Aonzo suonerà questa volta Martina Coppo, componente del gruppo Red Wine, che si è esibito poco tempo fa proprio a Voltaggio: i due proporranno

questa volta pezzi moderni, per lo più del repertorio americano.

L'ultima parte del concerto vedrà salire sul palco una cantante che porta l'eloquente ■ prannome «The Nashville Queen»: ■ chiama Kathy Chiavola. ■ di lontana origine italiana e sta conducendo un tour in Europa. Aonzo l'ha conosciuta durante uno dei ■ soggiorni negli Stati Uniti insieme con il chitarrista e cantante Beppe Gambetta. I due hanno collaborato ad alcuni brani del ■ ultimo cd e lei ha accettato volentieri di essere presente come ospite in questa speciale serata.

Carlo Aonzo e Beppe Gambetta ■ completando in queste ■ mesi l'incisione del nuovo album ■ California: uscirà nel 2001. Intanto hanno già in programma ■ concerto al Metropolitan Museum di New York e collaborazioni con la Nashville Chamber Orchestra. ■ (b. v.)

Fantasia di d'Agogna

Canta Riccardo Fogli

La festa di Fontaneto d'Agogna, nel Novarese, sta ospitando volti noti dello spettacolo. Dopo la musica inossidabile dei New Trolls e la consolle di «Supermarcio» Fargetta, sabato dalle 21 è in programma un recital gratuito di Riccardo Fogli: la voce dell'ex Pohl, di «Storie di tutti i giorni» e di «Malinconia» concluderà il cartellone di concerti sul piazzale della chiesa parrocchiale.

Scopello

Il party delle miacce

«Miaccia party» all'ombra del Monte Rosa. La miaccia ■ una tipica cialda valsesiana, che si accompagna bene ai dolci come al formaggio e ai salumi. Preparata secondo le vecchie ricette, nel periodo estivo viene proposta in tutti i centri dell'alta valle durante feste e sagre. E per celebrarla, a Scopello hanno inventato il party: l'appuntamento ■ i bangust ■ domani sera, alle 21, ■ piazza del Municipio. Aspettando le stelle cadenti, si scoprirà uno dei sapori più antichi della Valsesia.

Si guarda soprattutto ai ragazzi della provincia, ma senza distinzione di nazionalità Giovani, i grigi aprono agli stranieri Intanto la prima squadra prepara il match col Toro

C'è Berthone-Rovato

Amichevole in notturna questa sera a Garbagna

La Novese ha iniziato il ritiro a Castelletto D'Orbe e ancora senza presidente. Forse il paio di giorni potrebbero esserci novità. Intanto oggi c'è la prima uscita ufficiale della squadra di mister Giovanni Re. I biancocelesti incontrano a Garbagna alle 20.30, il Derthona. «Siamo consapevoli - dice il direttore generale Claudio Robbiano - che c'è ancora molto da fare per arrivare a comporre la rosa definitiva, ma contiamo di allestire una formazione che quantomeno possa ben figurare». Il reparto più importante su cui Re intende costruire il resto della squadra è la difesa. Sarà imperniata sull'ex genoano Berthone. Intanto l'ultimo acquisto è il centrocampista Andrea Alessio, classe '70, reduce da una stagione esaltante col Molassana in Promozione ma con esperienze in categoria superiore nell'Entella, in Eccellenza e in D. Altro acquisto interessante è l'attaccante Roberto Scelfo, classe '74. Ci sono poi contatti con il difensore Davide Palermo, classe '73. Anche il Derthona è alla prima vera uscita stagionale. L'incontro d'esordio è stata partita famiglia che a Godiasco ha opposto rincalzi a titolari. Sempre sotto esame l'onduregn Michel Brown, autore di una rete l'altro giorno e che dovrà sfruttare questa nuova occasione per meritarsi un posto in squadra. Nuovo impegno amichevole per il leoncelli sabato a Salice, alle 16, contro la Berettil dell'Inter. (m. pu.)

Roberto Gaiato
ALESSANDRIA

Il presidente dell'As Luciano Eco (Prima categoria) ha lanciato una proposta: «Basta con la distinzione di nazionalità che limita il tesseramento di stranieri nel settore giovanile, è una regola assurda, cambiata e possibilmente prima prossima». Una presa di posizione che fa discutere gli addetti ai lavori nell'ambito calcistico provinciale. Un certo interesse si registra anche nell'ambito dell'Alessandria, anche il problema relativo al tesseramento di giocatori stranieri per la società professionistica è quella dei grigi non è molto sentito.

In effetti, per la serie C il regolamento prevede che un club possa tesserare un solo atleta straniero, purché appartenente ad uno dei Paesi che fanno parte dell'Unione Europea. Con possibilità, dunque, di giocare. Ed i grigi qualcosa, avendo già sperimentato un giocatore non italiano - il francese David Beltoni. Che ha disputato nel 1997-98 e nel 1998-99 altrettanti campionati in C1 e C2. E proprio per dieci giorni, nello scorso luglio, è stato in ritiro a Cantalupo Ligure il centrocampista scozzese Neil Andrew Murray. Che poi è stato lasciato libero, in quanto non rientrava nei piani tecnici del club di spalto Rovereto.

Per il settore giovanile dell'Alessandria il ragazzo è straniero. E non esclude che qualche ragazzo promettente anche italiano non possa far parte di una delle squadre giovanili. I dirigenti hanno sempre perseguito lo scopo di valorizzare, a livello calcistico,



Il scozzese Neil Andrew Murray

i ragazzi della provincia senza distinzione di nazionalità.

Anche se fino a 16 anni è possibile tesserare, e far scendere in campo, un massimo di tre ragazzi qualsiasi nazionalità.

Intanto, la squadra, ancora in ritiro a Val Borbera, prepara l'amichevole di domani sera al «Moccagatta» contro il Torino. Il difensore Andrea Cintio, ripreso dalla colica renale, ieri pomeriggio si è unito ai compagni. Ma giocherà con i granata. Mentre tutto è andato bene per l'interino Fabio Favi operato ieri a Perugia (menisco del ginocchio sinistro).

TIRO A VOLO

Il genovese Mendogni vince la Coppa d'oro di Novi

Il genovese Mendogni ha vinto l'edizione 2000 della gara di tiro a volo Coppa D'oro-Dino Barella, gran premio Città di Novi Ligure-Ente Industria e Commercio, organizzata al campo Bettolo di Scivia dal sodalizio capeggiato dal presidente Germano Barella. Lo sparatore ligure ha battuto il se Claudio Giacobbe. La classifica finale è completata al terzo posto dal genovese Ferrari, poi, nell'ordine: Martinazzoli, Novati, E. Boveri. Alessandria: Barbero di Torino. Dal 3° al 6° posto hanno tutti ottenuto piazzamenti. 25. Foltissima la schiera di partecipanti alla manifestazione: 143. (m. pu.)

D

Oggi pomeriggio in campo Casale e Valenzana

Alle 17, il Casale affronta in amichevole al «Pallio» la squadra dei «Crociati» Parma, che milita in Interregionale. Alla stessa ora, la Valenzana scende in campo contro il Legnano, sul campo di Oleggio Castello (Novara). (r. c.)

MOTONAUTICA

Il circuito non è sicuro Fabrizio Bocca non corre

Troppo pericoloso il circuito di Plovdiv e Fabrizio Bocca non corre. E' saltata per mancanza di sicurezza la settima prova mondiale di F1 Inshore di motonautica che avrebbe dovuto svolgersi in Bulgaria. I piloti hanno infatti deciso di non scendere in acqua in quanto il tracciato, omologato soltanto da una settimana, non dava le garanzie necessarie. Il «driver» casalese da domani sarà nuovamente in viaggio per raggiungere il suo scafo, che ha già fatto tappa a Istanbul dove domenica correrà il Gran Premio di Turchia. (r. sa.)

VALLENZANA

Moncalvo e Grana sono le prime finaliste

Moncalvo-Grana sono le prime semifinaliste del Torneo del Monteferrato di Pallanuoto in campo oggi alle 21 a Frossinello. La seconda sfida uscirà dalle gare dei quarti fra Montebello-Villamiroglio e Santeramo-Vignale. Le finali si disputeranno domani sera. (r. sa.)

NE ELASTICO

Monferrina Galero sconfitta di misura

Sconfitta di misura per la Monferrina Galero, in C1, con Alessandria in battuta. E' stata superata l'altra sera nel posticipo per 11 a 10. Scaletta. Nella affermazione invece per la C2 di Grasso: ha battuto 11 a 3 il Vallerana. (r. sa.)

NUOTO In acqua sette alessandrini, ma non ci sono Eleonora Porta e Valentina Mascellino

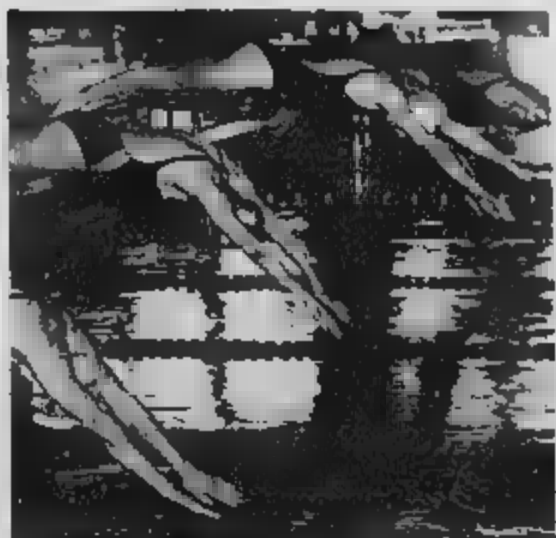
Longhi riparte dagli assoluti estivi

Il tortonese in vasca a Genova nei tricolori giovanili

Dopo i trionfi del casalese Giuliano D'Arenzo (Fiamme Gialle) agli assoluti estivi di nuoto a Monfalcone, accompagnati dalle tristi rinunce della Eleonora Porta (Cn Torino), affetta da tonsillite cronica, comparsa oggi a Genova i campionati tricolori giovanili.

Sono sette gli atleti che difenderanno i colori dei club alessandrini presenti alla grande «parata» giovanile.

Dovevano essere più, ma sono state due defezioni: la prima è della Juse Porta, che sarebbe senz'altro salita sul podio, la seconda è della tortonese Valentina Mascellino, che ha preferito far parte della «wide card» per partecipare ai 400 mx. Sulla stessa distanza, gareggerà invece Gian Luca Messina (1982), che utilizzerà questo speciale «pass» per tentare di raggiungere il tempo limite di 4'57", a cui è già andato vicinissimo: 4'59". La pattuglia del Gulliver



Sono sette gli atleti che difenderanno gli assoluti estivi in svolgimento a Genova i colori dei club alessandrini presenti alla grande «parata» giovanile, cioè il Gulliver Derthona e la JG Valenza.

Derthona sarà completata da Fabio Daglio (1983), che proverà a 50, 100 e 200 sl; Stefano Longhi (1982), che nuoterà a 400 e 1500 sl; Simona Zanfava (1983), impegnata nei 50, 100, 150 e 200 m; Diletta Lugaresi (1984), che scenderà in va-

nei 100 e 200 do. Quali chances per i tortonesi? «Sia Daglio sia Longhi possono aspirare alla finale o, magari, a qualcosa di più - spiega l'istruttore Gianfranco Migliardi, che, a Manuel Piacenza, accompagnerà il gruppo -, gli

altri possono sfidare il pronostico, che non li vede favoriti».

Come si ricorderà, Stefano Longhi ottenne risultati clamorosi nella categoria Ragazzi: nel 1996, si laureò campione italiano nei 100 sl, classificandosi terzo nei 1500 sl ai tricolori estivi. Si confermò primo assoluto nei 400 sl a quelli invernali, facendo il bis nei 1500. Un exploit incredibile, che non gli riuscì nella stagione successiva, quando finì due volte secondo in estate, secondo e primo in inverno. Dopo un anno di pausa, Longhi è tornato a ruggire nel 1999 con il bronzo nei 1500. «Sta bene, può piazzarsi nelle prime posizioni, unitamente a Daglio - aggiunge Migliardi - per la Zanfava e la Lugaresi contiamo sul fattore sorpresa».

La JG Valenza, seguita dall'istruttore Franco Mazzarello, interverrà con Valeria Fiocco (1987) e Valerio Motta (1984). La prima si cimenterà nei 100 sl e nei 100 fa, il secondo nei 200 e 400 sl. Entrambi hanno la possibilità di salire sul podio.

CICLISMO

Su un percorso di 25 chilometri nell'Ovadesse in squadra insieme giovani e adulti

La mountain bike anche a staffetta

Positivo l'esordio per la nuova formula «a tre»

IERMA

Esordio con il botto in provincia per una nuova formula di gara, nella specialità mountain bike. Per la prima volta, l'organizzazione del Gs Cicli Guizzardi di Ovada e dell'Udace, si è potuta gareggiare a tre, su un percorso di 25 chilometri, molto tecnico. Atleti vecchi e giovani hanno potuto mescolarsi a piacere, per inserirsi nelle tre fasce d'età: sino a 90 anni la prima categoria (nella prima erano previste le donne, a 120, 150 e 180, la seconda, oltre i 120, la quarta).

Il successo è andato alla Vallestura Castellini, alla Belli Marzi e alla Old Cartosio Bike, individualmente. Il trionfo è stato per il Team Cartosio.

Ogni concorrente doveva percorrere i 25 chilometri del tragitto e la classifica finale si basa



Nuovi modelli di gara per le mtb

assicurare la vittoria nella categoria 2.

Rinaldo Passarotto (Vc Olmo), Ugo Strigu (La Bital) e Agostino Olivieri (Blaz), con un'età complessiva di 104 anni, hanno invece, portato sul massimo gradino del podio la Belli Marzi, nella categoria 3.

Nella quarta, trionfo dell'Old Cartosio Bike, per il quale gareggiavano Cognetto, Enrico Lombardi e Roberto Cartosio, tutti del club omonimo, con una somma di anni pari a 130.

Nell'individuale, alle spalle di Pernigotti, che ha percorso i 25 chilometri in un'ora 00'38"59, al secondo classificato Ugo Strigu, Claudio Castellini (Cartosio), Claudio Riccardini (Bric), Renato Perrino (Santangelo), Massimo Ferracino (Castellini), Rinaldo Passarotto, Agostino Olivieri, Cristiano Saccomani (Gs Destro), Stefano Focantini (Bric). (r. c.)

Nell'Europeo Juniores, Italia prima nel girone

Linda Giordano trascina le azzurre verso il podio

CASALE MONFERRATO

Tria di vittorie nell'Europeo volley Juniores per l'atletica casalese Linda Giordano. Le azzurre Andy Delgado hanno iniziato il girone di qualificazione superando per 3-0 la Spagna, poi sempre per 3-0 la Germania e per 3-1 la pericolosa Repubblica Ceca. Protagonista dei primi tre incontri del gruppo è proprio la schiacciattrice casalese che ha collezionato la bellezza di 52 punti in tre gare (16, 16 e 20 ndr). Soprattutto contro la Repubblica Ceca abbiamo pagato il troppo nervosismo che ci ha portati a perdere il primo set - dice la schiacciattrice, che settembre sarà al Club Italia a Ravenna - poi siamo riuscite a far valere il nostro valore tecnico. L'Italia, vincitrice delle ultime due edizioni dell'Europeo Juniores, si trova ora al primo posto solitario del gruppo A a 6

punti, mentre a due lunghezze inseguono Repubblica Ceca e Spagna, a quattro Germania e Ungheria, ultima la Lettonia ancora ferma al palo. Nel gruppo B invece prosegue lo strapotere della Russia, che ha piegato per 3-1 la Turchia salendo militarmente in vetta, a punteggio pieno, al secondo posto Croazia e Turchia a quattro punti, poi Svizzera e Polonia a 2, chiude il Belgio a 0. Megli alle 17.30 l'Italia affronta la Lettonia. Una vittoria garantirebbe il primato del girone. (r. sa.)

AL GARDEN DI MONTEBELLO
29 19

WIVA... CHE SCONTI!

COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO

PREZZO AFFARE

Barbecue "Sun Dream"
Mod. Smeraldo 651 inox con elegante
carrello in tubolare a 20, cappa
paravento e bruciere in acciaio inox,
ampia griglia cromata fonda
a cm 60 e piano cortesia

L. 1.100.000
L. 710.000

PREZZO AFFARE
COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO

Piscina mod. BABY LINEA 3
tubi a cm 150 x H 80
in special PVC K80 sp. 0,4
decorata

L. 41.900
L. 31.900

PREZZO AFFARE
COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO

Ombrellone "COMFORT" telaio
in legno trattato, telo
di ombreggiamento in cotone 3x2

L. 219.000
L. 179.800

PREZZO AFFARE
COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO

Linea toscana "EMU"
Tavolo cm 180
allungabile a 250 cm
L. 90 H 75,
4 sedie in robusta
acciaio trattato con
vernici specifiche
per

L. 735.000
L. 633.000

PREZZO AFFARE
COMPRIAMO BENE, VENDIAMO SCONTATO

Amici del sole (PORTULACA)
originaria del Sud America
predilige zone soleggiate
fiorisce tutta l'estate.
Disponibile nei colori
bianco, rosso,
giallo, rosa.
Vaso a. cm 14

L. 5.900
L. 3.900

Orario continuato:
venerdì 14.00-19.30 da martedì a domenica 9.00-19.30
APERTO ANCHE LA DOMENICA
S.S. tra Voghera e Casteggio
CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - 0383-894700

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Sino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera a 15 lire/min. in fascia ridotta. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN). I 60 minuti gratuiti di telefonata sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le urbane e
le interurbane che vuoi
a 20 lire al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
a sole 15 lire al minuto.

Chiama il 155, abbonati. Con Spaziozero tutte le chiamate verso la fissa nazionale prevedono 100 lire alla risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

NEL MIRINO DEL GIUDICE

LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superga fece il suo primo viaggio nel 1884. Nel 1922 a causa della difficoltà di reperimento del carbone che serviva alle macchine a vapore l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Nel '34 fu riconvertita ad impianto a cremagliera con trazione a rotaia e 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero la loro ultima corsa.



Il 1° luglio, in un'imponente schiera di autorità, vigili in alta uniforme e la banda delle grandi occasioni, la tramvia Sassi-Superga viene riconsegnata alla città. L'Atm spiega che il treno è stato accurato e fedele alla storia. Ci sono voluti due anni e 23 miliardi per rimettere in funzione quel treno rosso che arriva proprio sotto la Basilica.

Semaforo rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Emanuela Sigilli alla cremagliera per Superga. Il treno rosso appena restituito agli antichi splendori da ieri è fuori servizio. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo del provvedimento: la tramvia è pericolosa e l'ultimo collaudo integrale risale a meno che agli Anni Trenta.

A revocare il permesso di circolazione al convoglio datato 1884 che s'inerpicava in sotto il sagrato della basilica, stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Ustif) che rilasciano il nulla osta a sicurezza e questo genere di impianti. Il sopralluogo è effettuato a completamento dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 30 luglio scorso: quando un vagone della cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati per pericolo di disastro ferroviario colposo, sono aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica: saranno chiamati a rispondere, in sede giudiziaria, i tecnici dell'Atm, il seguito alle del tecnici del ministero (che si è conclusa alle 20 di lunedì) emergerebbe addirittura che uno dei binari a cui viaggiava la cremagliera fosse percorso da una corrente a 600 volt e nonostante ciò non presentasse l'adeguata protezione e isolamento.

Di altre parole, per chi avesse messo accidentalmente un piede su questo binario, c'era addirittura il pericolo di morire fulminato.

Ma non è ancora tutto. Secondo il rapporto steso dagli ispettori dell'Ustif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione nel

In due anni di lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla. L'indagine avviata dal pm Guariniello

1991. Altro capitolo «nero», sempre emerso dal rapporto: la mancanza di formazione del personale e la loro mancanza di vigilanza. Alla domanda specifica rivolta all'«frenatore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manopola adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva

per frenare. Inoltre i tre operatori non potevano comunicare fra loro (mancava il bordo sia un interfono sia la telecamera d'ausilio per il manovratore) se non con metolodi rudimentali come il fischio alla partenza.

Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto il cui restauro è durato oltre due anni e costato 23 miliardi, è in grado di garantire la sicurezza né del pubblico né degli operatori. E così ieri, non appena appresa la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costruita ad addosso. In caso di inosservanza del medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che è pure previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, lo scorso 1° luglio, con tutti gli onori del caso, banda compresa, la cremagliera Superga aveva ottenuto un grande successo di pubblico con una media di 1500 passeggeri nei giorni feriali.

E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul treno rosso che s'inerpicava sulla collina di Baldisio erano salite ben 15 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo su quei vagoncini luccicanti di



Il treno per Superga. Il nuovo blocco per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

A l'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che non ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Guisti, 55 anni, carriera spesa a far funzionare al meglio i trasporti di Torino e provincia, ma da appena un mese presidente dell'Atm, alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza: quel convoglio con la Regione lo sverbera del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo. E così, nel primo pomeriggio di ieri il neo-presidente ha fatto balzo sui telefoni e i telefoni piani alti di corso Turati si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vederci chiaro e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino in fondo se abbiamo sbagliato noi, e in che modo. Per stamattina alle 10 Guisti ha già

convocato tutti i suoi dirigenti. Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima ancora che per l'immagine della città, non pensa?

«Guardi, questi sarebbero grossi minimi. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza dei cittadini e degli utenti. E per questo che ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo».

Scusi, però: l'Atm ha impiegato due anni e speso 23 miliardi per cancellare in qualche guai. Dal rapporto il com-

itato Ustif emerge che l'ultimo collaudo integrale è stato realizzato nel 1930 o giù di lì. «Trattandosi di un rinnovo dell'impianto era necessario il collaudo di esercizio, ma si rende necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

Però il rapporto dell'Ustif parla anche di gravi carenze del personale utilizzato, e di un binario sul cui correa l'alta tensione e nessuno ha pensato di isolare.

«Dette appaiono lacune gravissime. Prima di aver verificato se ci sono delle precise responsabilità non posso esprimere pareri. Resta il fatto, e poco

preoccupante, che se si avesse pensato il procuratore Guariniello a sollevare il caso con un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti in un treno a rischio».

«Da quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui il treno si può fermare e le persone possono entrare in contatto con questo binario. E questo non lo si poteva fare. Certo è che il sistema risale a tempi tutt'altro che recenti e gli stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato l'esercizio». Con 23 miliardi a disposizione e le leggi sulla



Giancarlo Guisti

sicurezza più possibile che l'Atm trascurasse questi elementari precetti? «Ribadisco: è una struttura antiquata che è stata restaurata rispettando la legge, ma preservando l'esistente. Anche le due cose appaiono difficili da conciliare la sicurezza e essere garantita. Ora andremo a vedere perché non è andata così». (s. min.)

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dei Murazzi a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero incalcolabile di colpi di pagaia, e quattro canoisti torinesi hanno portato a termine la «Maratona in canoa sul Po», da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi invernali in programma a Torino nel 2006.

L'impresa, perché non è cosa tutti mantengono i ritmi dei canoisti, è stata compiuta da Luca Cassolo, Giuseppe Fusco, Ivan Comi e Davide Mata, del gruppo Amici del Fiume: oltre 600 chilometri su due kayak monoposto da 12 chili, dandosi il cambio senza interruzioni nemmeno al ceder del sole. Il momento più faticoso - hanno commentato - è stata l'ultima tappa, che da Ferrara ci ha portati a Venezia. I canali artificiali del Polvere. Con le anse ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campani-



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

le di San Marco, stavamo veramente stanchi. L'ultima volta emozionati, il 3 agosto, a fine avventura, e per le terribili onde che quasi ci facevano ribaltare. Comunque, con solo mezz'ora di ritardo sul previsto, con le barche piene d'acqua grigia

alle onde - hanno ricordato sorridendo - gli avventurieri in fiamme per la pressione sul manico della pagaia, abbiamo raggiunto il pontile della Società Canottieri. Per raggiungere l'obiettivo, soprattutto simbolico, di navi-

il Po da Torino a Venezia a tempo di record, erano pianificate quattro tappe (Torino-Venezia Po, 615 chilometri; Valenza Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165). Da superare pagaiando un 10 a un massimo di 10 ore. Fatica a parte, il bilancio è positivo: «Lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori fiume, sentito la presenza reale, fonte di vita. Unici nemici da combattere: la zanzara e qualcuno che russava...».

Complimenti ai canoisti anche dall'assessore regionale alla Cultura, Giampaolo Leo: «Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po, che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume con gli assessori delle regioni che attraversa». (s. sar.)

Contributi al Comune

Dal 1° gennaio nove miliardi contro lo smog

Torino al secondo posto (dopo Milano e prima di Bologna) nei finanziamenti stanziati dal ministero per l'Ambiente alle città che hanno aderito, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere il traffico alcune zone del proprio territorio.

Così, dei 9 miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 2 miliardi che verranno utilizzati in diversi progetti. Realizzazione di sistemi di trasporto con minima impatto ambientale e acquisto di mezzi elettrici; un progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica per la navigazione sul Po; acquisto e gestione di elettricette e biciclette; noleggio auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologici; sistemi di campionamento e analisi di biossido di carbonio.

IN TRE PIEMONTE

Il «salotto» di Mondovì riaperto al pubblico

MONDOVI'. Dopo mesi di lavori e chiusura della piazza Maggiore, si è tornati a circolare nel «salotto» della città. Ieri è stata liberata completamente la parte di piazzale attigua ai portici Sopranì e, per il fine settimana, si potrà transilare anche nella parte inferiore. In piazza Maggiore non si può più parcheggiare, in una striscia di 30 metri di trenta metri: scelta che ha suscitato qualche polemica fra i commercianti della zona. Le auto possono transitare tra questo posteggio e la fila di nuovi lampioni, accanto ai quali sono state sistemate, l'una di fronte all'altra, le panchine. Fra i suggerimenti all'amministrazione comunale, quello di inserire fioriere e fontane.

Alarma gas-metano in centro a Vercelli

VERCELLI. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, della polizia e dei tecnici che curano l'erogazione del metano a Vercelli, ha scongiurato l'altra notte una devastante esplosione in un appartamento di via Pastrengo. A lanciare l'allarme sono stati gli allur inquilini, preoccupati per il forte odore di gas: i proprietari sono andati in vacanza lasciando aperto un rubinetto del metano.

Messe ospitate in Bormida?

MALLARE. A lanciare l'allarme è l'Enpa di Savona, che denuncia il ritrovamento, vicino al cimitero in località Mulino, di una civetta sevizata secondo precise modalità ben conosciute ai cultori dell'occulto. All'animale, secondo la denuncia dell'Enpa, state, infatti, amputate le zampe con un taglio netto, perfettamente simmetrico, utilizzando un paio di forbici o un'accetta.

Torna alla normalità la linea del Sempione

BAVENO. È durata poco più di venti l'interruzione sulla linea internazionale del Sempione dove, lunedì pomeriggio, nei pressi di Baveno, è deragliato un treno merci carico di materiale ferroviario. Nessun ferito ad eccezione di un macchinista che ha riportato lievi contusioni ma i tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta la notte e ieri mattina per liberare almeno un binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14,35. Fino all'altra sera i convogli transitavano su un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.

Sgominata la banda che rubava i Tir

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in tutta Italia dai carabinieri di Biella e di Cossato contro un'agguerrita organizzazione specializzata nei furti dei Tir. I militari hanno sequestrato refettorio per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal tentato furto di un camion nel novembre scorso a Biella e passo dopo passo è stata ricostruita la mappa del crimine.

Finanziamenti agli enti montani

TORINO. L'assessorato alla Montagna della Regione ha concesso alle Comunità montane piemontesi due importanti finanziamenti: da un lato 10 miliardi stanziati per il 2000 nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dall'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di ulteriori 7,6 miliardi di lire.

Si spenta a Casale la «signora dei Krumiri»

CASALE MONFERRATO. È morta la «signora dei Krumiri», Dorotea Pastore Portinaro, più conosciuta come Tea Aveva 84 anni. Erede del marchio dei «Krumiri Rossi», per oltre trent'anni ha prodotto i celebri biscotti casalesi che l'inventore, il pasticcere Rossi, aveva creato nel 1878 ispirandosi, per forma, ai baffi del re Vittorio Emanuele. Il brevetto porta la data del 1886, anno in cui fu emanato il Regio decreto. I «Krumiri Rossi» di Portinaro rappresentano uno dei principali simboli della città. Tea Portinaro, commentatore della Repubblica, due anni fa aveva passato il testimone alla figlia Anna e al genero Carlo. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 in duomo e la salma sarà tumulata a Morano, paese d'origine.



Finisce in barca a vela

IMPERIA. Vane le ricerche al largo di Imperia del turista di Macerata Enrico Luciani, 35 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, e non più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, motovedette e gli elicotteri hanno setacciato la costa. Difficile pensare che possa essere vivo. L'uomo era a bordo con moglie, Lilia Scagnoli, 43 anni. È stata data l'allarme con il cellulare.

I due «scomparsi» erano in carcere

TORINO. Per due giorni le famiglie di Amos Allamano, elettricista di 25 anni e Franco Indelicato, carrozziere di 25 anni, entrambi di Grossa Canavele, sono vissute nell'angoscia. I due amici da sabato sera sembravano inghiottiti dal nulla. Invece erano finiti nel carcere delle Vallette. I due amici incensurati erano stati sorpresi a Torino domenica intorno alle 4 del mattino da carabinieri mentre cercavano di rubare una Seat Ibiza.

«Decana» dell'Astigiano festeggiata

ASTI. L'Astigiano due «Patriarchi». Li nominati ieri il presidente della Provincia Roberto Marmo, consegnando loro un attestato e la medaglia d'argento con l'effigie di Vittorio Alfieri. Si tratta di Rosa Marouda (foto) che ha festeggiato 104 anni e Amelia Lidia Cassone che invece ha raggiunto il secolo di vita. La prima è nata il 18 luglio, è stata comunque festeggiata ieri a Castel Boglione, vive a Genova con la figlia Ginetta e il genero Giovanni Picchio, ma l'estate la passa nel paese d'origine. Si è sposata nel 1919 con Domenico Bovone. La seconda nonna è ospite della Casa di riposo «Gavelli» di Moncalvo, insieme ad una sua nipote, Giulia.

PROGRAMMI RAI TORINO

TO 34 400 Mhz - CN 34 300 - AT 31 800 - VC, BV, NO e VB 34 500
Gazzetta del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22
Lavoro Concorso, 9.30 Santa Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Città Storia Vie, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Cronaca, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport 2-4, 21.30 Alchimie, 22.30 Musica e Notizie, 23.30 Previsioni del Tempo, 24.30 Previsioni del Tempo, 25.30 Previsioni del Tempo, 26.30 Previsioni del Tempo, 27.30 Previsioni del Tempo, 28.30 Previsioni del Tempo, 29.30 Previsioni del Tempo, 30.30 Previsioni del Tempo, 31.30 Previsioni del Tempo, 32.30 Previsioni del Tempo, 33.30 Previsioni del Tempo, 34.30 Previsioni del Tempo, 35.30 Previsioni del Tempo, 36.30 Previsioni del Tempo, 37.30 Previsioni del Tempo, 38.30 Previsioni del Tempo, 39.30 Previsioni del Tempo, 40.30 Previsioni del Tempo, 41.30 Previsioni del Tempo, 42.30 Previsioni del Tempo, 43.30 Previsioni del Tempo, 44.30 Previsioni del Tempo, 45.30 Previsioni del Tempo, 46.30 Previsioni del Tempo, 47.30 Previsioni del Tempo, 48.30 Previsioni del Tempo, 49.30 Previsioni del Tempo, 50.30 Previsioni del Tempo, 51.30 Previsioni del Tempo, 52.30 Previsioni del Tempo, 53.30 Previsioni del Tempo, 54.30 Previsioni del Tempo, 55.30 Previsioni del Tempo, 56.30 Previsioni del Tempo, 57.30 Previsioni del Tempo, 58.30 Previsioni del Tempo, 59.30 Previsioni del Tempo, 60.30 Previsioni del Tempo, 61.30 Previsioni del Tempo, 62.30 Previsioni del Tempo, 63.30 Previsioni del Tempo, 64.30 Previsioni del Tempo, 65.30 Previsioni del Tempo, 66.30 Previsioni del Tempo, 67.30 Previsioni del Tempo, 68.30 Previsioni del Tempo, 69.30 Previsioni del Tempo, 70.30 Previsioni del Tempo, 71.30 Previsioni del Tempo, 72.30 Previsioni del Tempo, 73.30 Previsioni del Tempo, 74.30 Previsioni del Tempo, 75.30 Previsioni del Tempo, 76.30 Previsioni del Tempo, 77.30 Previsioni del Tempo, 78.30 Previsioni del Tempo, 79.30 Previsioni del Tempo, 80.30 Previsioni del Tempo, 81.30 Previsioni del Tempo, 82.30 Previsioni del Tempo, 83.30 Previsioni del Tempo, 84.30 Previsioni del Tempo, 85.30 Previsioni del Tempo, 86.30 Previsioni del Tempo, 87.30 Previsioni del Tempo, 88.30 Previsioni del Tempo, 89.30 Previsioni del Tempo, 90.30 Previsioni del Tempo, 91.30 Previsioni del Tempo, 92.30 Previsioni del Tempo, 93.30 Previsioni del Tempo, 94.30 Previsioni del Tempo, 95.30 Previsioni del Tempo, 96.30 Previsioni del Tempo, 97.30 Previsioni del Tempo, 98.30 Previsioni del Tempo, 99.30 Previsioni del Tempo, 100.30 Previsioni del Tempo, 101.30 Previsioni del Tempo, 102.30 Previsioni del Tempo, 103.30 Previsioni del Tempo, 104.30 Previsioni del Tempo, 105.30 Previsioni del Tempo, 106.30 Previsioni del Tempo, 107.30 Previsioni del Tempo, 108.30 Previsioni del Tempo, 109.30 Previsioni del Tempo, 110.30 Previsioni del Tempo, 111.30 Previsioni del Tempo, 112.30 Previsioni del Tempo, 113.30 Previsioni del Tempo, 114.30 Previsioni del Tempo, 115.30 Previsioni del Tempo, 116.30 Previsioni del Tempo, 117.30 Previsioni del Tempo, 118.30 Previsioni del Tempo, 119.30 Previsioni del Tempo, 120.30 Previsioni del Tempo, 121.30 Previsioni del Tempo, 122.30 Previsioni del Tempo, 123.30 Previsioni del Tempo, 124.30 Previsioni del Tempo, 125.30 Previsioni del Tempo, 126.30 Previsioni del Tempo, 127.30 Previsioni del Tempo, 128.30 Previsioni del Tempo, 129.30 Previsioni del Tempo, 130.30 Previsioni del Tempo, 131.30 Previsioni del Tempo, 132.30 Previsioni del Tempo, 133.30 Previsioni del Tempo, 134.30 Previsioni del Tempo, 135.30 Previsioni del Tempo, 136.30 Previsioni del Tempo, 137.30 Previsioni del Tempo, 138.30 Previsioni del Tempo, 139.30 Previsioni del Tempo, 140.30 Previsioni del Tempo, 141.30 Previsioni del Tempo, 142.30 Previsioni del Tempo, 143.30 Previsioni del Tempo, 144.30 Previsioni del Tempo, 145.30 Previsioni del Tempo, 146.30 Previsioni del Tempo, 147.30 Previsioni del Tempo, 148.30 Previsioni del Tempo, 149.30 Previsioni del Tempo, 150.30 Previsioni del Tempo, 151.30 Previsioni del Tempo, 152.30 Previsioni del Tempo, 153.30 Previsioni del Tempo, 154.30 Previsioni del Tempo, 155.30 Previsioni del Tempo, 156.30 Previsioni del Tempo, 157.30 Previsioni del Tempo, 158.30 Previsioni del Tempo, 159.30 Previsioni del Tempo, 160.30 Previsioni del Tempo, 161.30 Previsioni del Tempo, 162.30 Previsioni del Tempo, 163.30 Previsioni del Tempo, 164.30 Previsioni del Tempo, 165.30 Previsioni del Tempo, 166.30 Previsioni del Tempo, 167.30 Previsioni del Tempo, 168.30 Previsioni del Tempo, 169.30 Previsioni del Tempo, 170.30 Previsioni del Tempo, 171.30 Previsioni del Tempo, 172.30 Previsioni del Tempo, 173.30 Previsioni del Tempo, 174.30 Previsioni del Tempo, 175.30 Previsioni del Tempo, 176.30 Previsioni del Tempo, 177.30 Previsioni del Tempo, 178.30 Previsioni del Tempo, 179.30 Previsioni del Tempo, 180.30 Previsioni del Tempo, 181.30 Previsioni del Tempo, 182.30 Previsioni del Tempo, 183.30 Previsioni del Tempo, 184.30 Previsioni del Tempo, 185.30 Previsioni del Tempo, 186.30 Previsioni del Tempo, 187.30 Previsioni del Tempo, 188.30 Previsioni del Tempo, 189.30 Previsioni del Tempo, 190.30 Previsioni del Tempo, 191.30 Previsioni del Tempo, 192.30 Previsioni del Tempo, 193.30 Previsioni del Tempo, 194.30 Previsioni del Tempo, 195.30 Previsioni del Tempo, 196.30 Previsioni del Tempo, 197.30 Previsioni del Tempo, 198.30 Previsioni del Tempo, 199.30 Previsioni del Tempo, 200.30 Previsioni del Tempo, 201.30 Previsioni del Tempo, 202.30 Previsioni del Tempo, 203.30 Previsioni del Tempo, 204.30 Previsioni del Tempo, 205.30 Previsioni del Tempo, 206.30 Previsioni del Tempo, 207.30 Previsioni del Tempo, 208.30 Previsioni del Tempo, 209.30 Previsioni del Tempo, 210.30 Previsioni del Tempo, 211.30 Previsioni del Tempo, 212.30 Previsioni del Tempo, 213.30 Previsioni del Tempo, 214.30 Previsioni del Tempo, 215.30 Previsioni del Tempo, 216.30 Previsioni del Tempo, 217.30 Previsioni del Tempo, 218.30 Previsioni del Tempo, 219.30 Previsioni del Tempo, 220.30 Previsioni del Tempo, 221.30 Previsioni del Tempo, 222.30 Previsioni del Tempo, 223.30 Previsioni del Tempo, 224.30 Previsioni del Tempo, 225.30 Previsioni del Tempo, 226.30 Previsioni del Tempo, 227.30 Previsioni del Tempo, 228.30 Previsioni del Tempo, 229.30 Previsioni del Tempo, 230.30 Previsioni del Tempo, 231.30 Previsioni del Tempo, 232.30 Previsioni del Tempo, 233.30 Previsioni del Tempo, 234.30 Previsioni del Tempo, 235.30 Previsioni del Tempo, 236.30 Previsioni del Tempo, 237.30 Previsioni del Tempo, 238.30 Previsioni del Tempo, 239.30 Previsioni del Tempo, 240.30 Previsioni del Tempo, 241.30 Previsioni del Tempo, 242.30 Previsioni del Tempo, 243.30 Previsioni del Tempo, 244.30 Previsioni del Tempo, 245.30 Previsioni del Tempo, 246.30 Previsioni del Tempo, 247.30 Previsioni del Tempo, 248.30 Previsioni del Tempo, 249.30 Previsioni del Tempo, 250.30 Previsioni del Tempo, 251.30 Previsioni del Tempo, 252.30 Previsioni del Tempo, 253.30 Previsioni del Tempo, 254.30 Previsioni del Tempo, 255.30 Previsioni del Tempo, 256.30 Previsioni del Tempo, 257.30 Previsioni del Tempo, 258.30 Previsioni del Tempo, 259.30 Previsioni del Tempo, 260.30 Previsioni del Tempo, 261.30 Previsioni del Tempo, 262.30 Previsioni del Tempo, 263.30 Previsioni del Tempo, 264.30 Previsioni del Tempo, 265.30 Previsioni del Tempo, 266.30 Previsioni del Tempo, 267.30 Previsioni del Tempo, 268.30 Previsioni del Tempo, 269.30 Previsioni del Tempo, 270.30 Previsioni del Tempo, 271.30 Previsioni del Tempo, 272.30 Previsioni del Tempo, 273.30 Previsioni del Tempo, 274.30 Previsioni del Tempo, 275.30 Previsioni del Tempo, 276.30 Previsioni del Tempo, 277.30 Previsioni del Tempo, 278.30 Previsioni del Tempo, 279.30 Previsioni del Tempo, 280.30 Previsioni del Tempo, 281.30 Previsioni del Tempo, 282.30 Previsioni del Tempo, 283.30 Previsioni del Tempo, 284.30 Previsioni del Tempo, 285.30 Previsioni del Tempo, 286.30 Previsioni del Tempo, 287.30 Previsioni del Tempo, 288.30 Previsioni del Tempo, 289.30 Previsioni del Tempo, 290.30 Previsioni del Tempo, 291.30 Previsioni del Tempo, 292.30 Previsioni del Tempo, 293.30 Previsioni del Tempo, 294.30 Previsioni del Tempo, 295.30 Previsioni del Tempo, 296.30 Previsioni del Tempo, 297.30 Previsioni del Tempo, 298.30 Previsioni del Tempo, 299.30 Previsioni del Tempo, 300.30 Previsioni del Tempo, 301.30 Previsioni del Tempo, 302.30 Previsioni del Tempo, 303.30 Previsioni del Tempo, 304.30 Previsioni del Tempo, 305.30 Previsioni del Tempo, 306.30 Previsioni del Tempo, 307.30 Previsioni del Tempo, 308.30 Previsioni del Tempo, 309.30 Previsioni del Tempo, 310.30 Previsioni del Tempo, 311.30 Previsioni del Tempo, 312.30 Previsioni del Tempo, 313.30 Previsioni del Tempo, 314.30 Previsioni del Tempo, 315.30 Previsioni del Tempo, 316.30 Previsioni del Tempo, 317.30 Previsioni del Tempo, 318.30 Previsioni del Tempo, 319.30 Previsioni del Tempo, 320.30 Previsioni del Tempo, 321.30 Previsioni del Tempo, 322.30 Previsioni del Tempo, 323.30 Previsioni del Tempo, 324.30 Previsioni del Tempo, 325.30 Previsioni del Tempo, 326.30 Previsioni del Tempo, 327.30 Previsioni del Tempo, 328.30 Previsioni del Tempo, 329.30 Previsioni del Tempo, 330.30 Previsioni del Tempo, 331.30 Previsioni del Tempo, 332.30 Previsioni del Tempo, 333.30 Previsioni del Tempo, 334.30 Previsioni del Tempo, 335.30 Previsioni del Tempo, 336.30 Previsioni del Tempo, 337.30 Previsioni del Tempo, 338.30 Previsioni del Tempo, 339.30 Previsioni del Tempo, 340.30 Previsioni del Tempo, 341.30 Previsioni del Tempo, 342.30 Previsioni del Tempo, 343.30 Previsioni del Tempo, 344.30 Previsioni del Tempo, 345.30 Previsioni del Tempo, 346.30 Previsioni del Tempo, 347.30 Previsioni del Tempo, 348.30 Previsioni del Tempo, 349.30 Previsioni del Tempo, 350.30 Previsioni del Tempo, 351.30 Previsioni del Tempo, 352.30 Previsioni del Tempo, 353.30 Previsioni del Tempo, 354.30 Previsioni del Tempo, 355.30 Previsioni del Tempo, 356.30 Previsioni del Tempo, 357.30 Previsioni del Tempo, 358.30 Previsioni del Tempo, 359.30 Previsioni del Tempo, 360.30 Previsioni del Tempo, 361.30 Previsioni del Tempo, 362.30 Previsioni del Tempo, 363.30 Previsioni del Tempo, 364.30 Previsioni del Tempo, 365.30 Previsioni del Tempo, 366.30 Previsioni del Tempo, 367.30 Previsioni del Tempo, 368.30 Previsioni del Tempo, 369.30 Previsioni del Tempo, 370.30 Previsioni del Tempo, 371.30 Previsioni del Tempo, 372.30 Previsioni del Tempo, 373.30 Previsioni del Tempo, 374.30 Previsioni del Tempo, 375.30 Previsioni del Tempo, 376.30 Previsioni del Tempo, 377.30 Previsioni del Tempo, 378.30 Previsioni del Tempo, 379.30 Previsioni del Tempo, 380.30 Previsioni del Tempo, 381.30 Previsioni del Tempo, 382.30 Previsioni del Tempo, 383.30 Previsioni del Tempo, 384.30 Previsioni del Tempo, 385.30 Previsioni del Tempo, 386.30 Previsioni del Tempo, 387.30 Previsioni del Tempo, 388.30 Previsioni del Tempo, 389.30 Previsioni del Tempo, 390.30 Previsioni del Tempo, 391.30 Previsioni del Tempo, 392.30 Previsioni del Tempo, 393.30 Previsioni del Tempo, 394.30 Previsioni del Tempo, 395.30 Previsioni del Tempo, 396.30 Previsioni del Tempo, 397.30 Previsioni del Tempo, 398.30 Previsioni del Tempo, 399.30 Previsioni del Tempo, 400.30 Previsioni del Tempo, 401.30 Previsioni del Tempo, 402.30 Previsioni del Tempo, 403.30 Previsioni del Tempo, 404.30 Previsioni del Tempo, 405.30 Previsioni del Tempo, 406.30 Previsioni del Tempo, 407.30 Previsioni del Tempo, 408.30 Previsioni del Tempo, 409.30 Previsioni del Tempo, 410.30 Previsioni del Tempo, 411.30 Previsioni del Tempo, 412.30 Previsioni del Tempo, 413.30 Previsioni del Tempo, 414.30 Previsioni del Tempo, 415.30 Previsioni del Tempo, 416.30 Previsioni del Tempo, 417.30 Previsioni del Tempo, 418.30 Previsioni del Tempo, 419.30 Previsioni del Tempo, 420.30 Previsioni del Tempo, 421.30 Previsioni del Tempo, 422.30 Previsioni del Tempo, 423.30 Previsioni del Tempo, 424.30 Previsioni del Tempo, 425.30 Previsioni del Tempo, 426.30 Previsioni del Tempo, 427.30 Previsioni del Tempo, 428.30 Previsioni del Tempo, 429.30 Previsioni del Tempo, 430.30 Previsioni del Tempo, 431.30 Previsioni del Tempo, 432.30 Previsioni del Tempo, 433.30 Previsioni del Tempo

VALLE D'AOSTA

VALDORTANA
BOBBERIA
TRANSPORT
AUTOMOBILISTICI

AUTOLINEE - NOLEGGIO AUTOMOBILI MERCEDES AUTOCENTRO
11020 AOSTA (AO) - Via Nazionale 10
Tel. 0125 966546/77/8 - Telefax 0125 966540
e-mail: valdortana@valgroup.it - sito internet: www.valgroup.it



AVTOINTERNAZIONALE S.R.L.
CONYSLIM Jeep
per la Valle d'Aosta
Via Parigi, 55 - Tel. 0165. 554456 - AOSTA

EUR COMUNICANDO
Il mondo di telefonia mobile è lì

Esclusività accessori **Phone**
Assistenza assistenza e riparazioni in sede
Ricarica dell'usato

Finanziaria a tasso zero

COURMAYEUR via Mercant, 36 - Tel. 0165 540110 - fax 0165 545605



ZONA

BILocale AUTONOMO, NUOVO, pronta consegna - terreno + mq. 1000. Finita privata, garage e posto auto esterno

TORIGNON SEMON
Vendita

ALLOGGI NUOVI AUTONOMI, pronta consegna, visuale ultra panoramica + terreno privato e garage

FENIS CENTRO
Megaroni da 50-120-140 mq. cadauno e garage. Prezzi speciali, abitazioni

Tel. 0165. 45933 - 0335. 6799883

Vacanze
■ noleggio
Da 75.000
lire al giorno con formula "chiavi in mano"

AUTONOLEGGIO
AOSTA RENT partner **Europcar**

Nuova Sede Saint Vincent c.a.
TOURS
Piazza Manzetti, 3 - 11100 AOSTA
Tel. 0165. 41432 - Fax 0165. 364907

il Telefonino TIM
Ad agosto siamo aperti per Voi!

allend, 22 - Tel. 0165. 540110



estate duemila
a Saint Vincent
notte stelle



E...STATE



IN

NON ANDARE AL BUIO ASSICURATI DI VEDERCI CHIARO...

CSA
Caldurelli Servizi Assicurativi

AOSTA - Telefono 0165 - fax
e-mail: @caldurelliservizi.com - internet: www.caldurelliservizi.com
508 Alcantara, Brusson, Chillon, Cogné, Gignod, La Thuile, Morgex, Pont-Saint-Martin, Verrès, Villeneuve
estesa rete di consulenza assicurativa in Valle d'Aosta dal 1966

CITTÀ

IDEALCAR S.R.L.
Concessionaria **PEUGEOT**
Fraz. Lillaz - Quart (AO) - Tel. 0165. 550077



padovani CARROZZERIA
Competenza - Qualità
Cortesia al servizio
C.so Lancioni Aosta, 9 - 11100 AOSTA
Tel. 0165. 262332 - Fax 0165. 45899
e-mail: autocar@padovanisic.it

VENUTA ASSISTENZA
TV-HIFI
C.so S. Martin de Corbans, 95
11100 AOSTA
TEL. 0165. 230558

DIGITAL NOKIA
SERVIZIO CLIENTI
RIPARAZIONI

TELE + D + STREAM
CENTRO AUTORIZZATO
Abbonamenti in sede
+ CALCIO + FI TELE +

AD OGNI ACQUIRENTE UN SIMPATICO OMAGGIO!! VI ASPETTIAMO



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE - Tel. 0165.903.485

VALLE D'AOSTA

REGIONE

PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399



VALLE PIÙ PICCOLA AL PIÙ GRANDE TURISMO ED ALTRI
ESEMPLARI ESISTENTI IN TUTTE LE VALLI
Aperto tutti i giorni Orario visita: 9 - 23,30

Dopo passeggiata in montagna al mattino, il pranzo in un albergo della zona in compagnia dei familiari

Il Presidente Ciampi in gita nella Valnontey

Aperitivo in giardino e menù a base di piatti tipici di Cogne

CUNEO

Mattinata a passeggio nella Valnontey, pranzo in un ristorante della zona e rientro nel pomeriggio a Courmayeur. Il giorno da turista entusiasta della montagna riassumono i militari della Scuola di addestramento alpino per descrivere la giornata del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, della moglie Franco, della figlia e della nipotina, che hanno potuto fare la gita in Valnontey programmata già da qualche giorno e rinviata a causa del maltempo.

Il capo dello Stato e i suoi familiari sono stati accompagnati dal capitano istruttore della Scuola di addestramento, Renzo Armano, dall'olimpionico e maresciallo degli alpini Marco Albarello, proprio al sottufficiale è stato affidato l'incarico di prenotare una saletta del

ristorante Valnontey. «Hanno preso l'aperitivo nel giardino, poi il Presidente e i suoi familiari sono saliti nella saletta prenotata al mattino - spiega la titolare del ristorante, Paola Perret -. Nonostante fosse tutto riservato per loro, il Presidente ci ha lasciato apparecchiare altri 3 tavolini da due persone ciascuno».

Dopo un pranzo a base di prodotti tipici (dalla «supetta», alla polenta alla valdostana, alla crema di Cogne), il Presidente Ciampi e i familiari sono rientrati alla caserma «Peregrini» di Courmayeur, dove sono ospiti degli alpini per la vacanza valdostana. «Lo attendevamo per la visita della mostra di "dentelles" alla "Maison du pitz", ma non è riuscito» spiega il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier. «L'occasione per consegnare un omaggio: un centrino di pizzo, confezionato a Cogne. «Ci sarà un'altra occasione» dice ancora Ruffier. (c. l.)



Ieri il Presidente della Repubblica ha fatto gita nella Valnontey

CANYONING CON LA STAMPA

LA STAMPA 2000

VERTICAL ADVENTURES center
VALLE D'AOSTA

GIORNATA AVVENTURA

Presentando questo coupon al «VERTICAL ADVENTURES CENTER» di Champdepraz, frazione Fabbria, 168 si ha diritto a uno sconto del 20% per una giornata di canyoning nel torrente Chalmay.

Informazioni allo 0335-595.46.82
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Morgex, muore un turista di Genova

Scatta una foto, scivola e precipita per 200 metri

Due escursionisti dispersi per poche ore e poi ritrovati illesi dalle guide alpine



Il lago della Pietra Rossa, a Morgex, vicino al quale ieri è morto un escursionista

MORGEX

Una foto, che doveva essere il ricordo di una vacanza spensierata, si è trasformata in una condanna a morte per Gianfranco Angelo Linari, 60 anni, impiegato di Genova. L'uomo, arrampicatosi su una cresta rocciosa a 2.000 metri, è scivolato mentre scattava le immagini ed è precipitato, davanti allo sguardo terrorizzato del figlio e degli amici. I soccorsi della Protezione civile sono inutili, per il turista non c'era più nulla da fare.

L'incidente è accaduto ieri nella zona del lago della Pietra Rossa, a Morgex. Gianfranco Linari era in vacanza a La Thuile con i familiari e amici. Ieri mattina i turisti genovesi hanno scol-

to di salire verso il lago di Morgex. A mezzogiorno sono arrivati alla cima del colle d'Ameran, 2686 metri, dove Linari ha deciso di scattare una serie di foto. Ma ha perso l'equilibrio ed è precipitato per 200 metri. Aosta è decollato l'elicottero della Protezione civile con una guida alpina e un medico del 118, ma i soccorritori non hanno potuto far altro che recuperare il corpo dell'escursionista e trasferirlo nella camera mortuaria di Morgex. Sono intervenuti anche i carabinieri. La Protezione civile ieri pomeriggio è poi intervenuta di nuovo per gli escursionisti dispersi, uno al Col Fenêtre e l'altro al Glacier (Ollamont). Sono stati ritrovati dopo poche ore illesi. (a. ser.)

Tensioni per rinnovo del contratto e premio di produzione non adeguato

Cento impiegati contro il Casinò

L'azienda: «Richieste infondate, pretestuose»

Enrico Martinet
MONT-VINCENT

La tensione è sicura, lo scontro rimandato di giorno in giorno e il rinnovo del contratto, scaduto nel 1998, è lontano. Clima rovente tra i «tavoli verdi» del Casinò, con parti distanti, quasi impensabili e un guaio in più: la decisione degli impiegati amministrativi di ricorrere al pretore del lavoro per l'adeguamento del «punto di produzione». I dipendenti «croupier», cioè «tecnici», sono 250 e per ora le firme per dare il «sì» alla causa sono 120.

Le prime state raccolte a metà luglio in assemblea, le altre nello studio di uno degli avvocati che si occupano della vicenda. Gli impiegati, nonostante il patrocinio sindacale si autotassano di 100 mila lire. Secondo i loro calcoli non avrebbero avuto in busta paga dalle 10 alle 15 mila lire mensili. La questione ha un precedente che risale a dicembre quando le parti non hanno trovato l'accordo all'ufficio del lavoro. Gli impiegati hanno deciso di passare alle vie legali perché il loro «punto di produzione» (una sorta di premio sull'attività svolta) sia conseguente all'aumento della percentuale degli introiti decisa dal «disciplinare» che regola i rapporti tra Regione e Gestione straordinaria.

Nonostante quell'aumento, il «premio» è rimasto inalterato. Roberto Trentez, direttore



La facciata del Casinò di Mont-Vincent. C'è tensione tra azienda e dipendenti per il contratto e il premio di produzione

generale della casa da gioco, taglia corto: «Richieste infondate, pretestuose e non accoglibili». Anche sul contratto per i croupier le trattative sono distanti dall'intesa. L'azienda sostiene che per il settore dei giochi non c'è accordo appare vicino. Uno dei punti riguarda proprio il perdurare di due «piattaforme» diverse, una per gli «americani» e una per i giochi

francesi, dove si guadagna di più. Il sindacato, che da un anno chiede al Casinò di poter vedere il piano aziendale, ritiene anomala questa situazione: «Dal '92 ad oggi le retribuzioni sono state uniformate, tuttavia per quanto riguarda la parte accessoria del contratto si creano "figli" e "figliastri", a seconda che si lavori ai francesi o agli americani». Di qui la richiesta

di una completa parità. Ancora Trentez: «L'ultima legge regionale ha stabilito l'esistenza di due singole aziende per i giochi. Già prima era così, non c'è nulla di nuovo. E abbiamo questa realtà da traghettare: un gestore privato, non un'altra. E' che esiste la necessità di evitare differenze, sperequazioni, ma non è un obbligo».

SANITÀ



Nonostante la sentenza del Tar di Aosta l'Usl conferma l'incarico di primario di urologia all'ex sindaco di Aosta

SERVIZIO A PAGINA 31

APPUNTAMENTI

TRA CONCERTI, SAGRE E FESTE

Settimana clou per il turismo con appuntamenti in molte località. Le scelte musicali

SERVIZIO A PAGINA 33

YANKEE DOODLE MUSIC BAR

TUTTI I GIOVEDÌ ALLO YANKEE DOODLE È FESTA

A DONNAS IN LOCALITÀ DI DONNAS (PRESSO AREA PIGNIO)

FESTE A TEMA

IN CASO DI PIOGGIA SI TERRÀ IL GIORNO DOPO

10/08 **FESTA WESTERN** CON BIRRA TOLLING

17/08 **FESTA MEXICANA** CON BIRRA TOLLING

24/08 **FESTA DELLA BIRRA** BACARDI

31/08 **FESTA CACCIA E PESCA** DESSERTAZIONE DI VINI

APERTO TUTTI I GIORNI FINO ALLE 04.00

Donnas, Pont St Martin, Isole Tre Torri, Autogrill A5

Nonostante la sentenza del Tar, l'ex sindaco guiderà il reparto di Urologia

L'Usi conferma primario Thiébat

«Esperienza professionale maturata dal '75»

Alessandro Camera
AOSTA

Pierluigi Thiébat rimane primario del reparto di Urologia dell'ospedale regionale. Questa la risposta dell'Usi della Valle d'Aosta alla sentenza del Tar valdostano che a giugno aveva accolto il ricorso di Paolo Pierini. Il medico aostano, primario a Viareggio e poi a Chénail, è stato opposto alla decisione del commissario dell'Usi valdostano Pietro Rosso di affidare l'incarico di primario a Thiébat. Il Tar aveva accettato le ragioni di Pierini e annullato la nomina per «insufficiente motivazione addotta nella scelta del dottor Thiébat».

Ora l'Usi, con una deliberazione firmata dalla direttrice generale Carla Stefania Riccardi, ha riproposto il provvedimento a favore di Pierluigi Thiébat. «Incarico quinquennale di dirigente sanitario medico di struttura complessa, appartenente all'area chirurgica e delle specialità chirurgiche - disciplina di urologia. E in questa occasione, pur considerando imprudente la facoltà di impugnare avanti il Consiglio di Stato la sentenza di Tar, la decisione di evitare di riandare sotto la scure del Tar la Valle d'Aosta, la direzione generale ha ampiamente motivato la decisione di riproporre la nomina di Thiébat».

Nella delibera, la scelta di Thiébat trova supporto nell'esperien-



za professionale maturata dal 1975 nel rapporto d'impiego sempre alle dipendenze dell'ente ospedaliero prima e dell'Usi poi, nella significativa funzione dirigenziale espressa al vertice del modulo organizzativo di urologia, nell'impegno manifestato nell'aggiornamento professionale, nella qualificata esperienza clinica e nella partecipazione alle trattative per la stipula del contratto nazionale di lavoro. Da tutto ciò, conclude

dedizione sempre manifestata nei confronti della struttura ospedaliera, nella specifica esperienza maturata sotto il profilo organizzativo e programmatico, denotata tra l'altro dalla collaborazione in qualità di consulente nella redazione del Piano regionale sanitario della Valle d'Aosta e dalla partecipazione alle trattative per la stipula del contratto nazionale di lavoro. Da tutto ciò, conclude

il provvedimento sottoscritto da Carla Stefania Riccardi, «l'attenzione dedicata da Pierluigi Thiébat alle problematiche dell'organizzazione e della programmazione e la sua costante dedizione alle necessità strutturali e pubbliche, costituiscono elementi che lo rendono preferibile all'altro aspirante (Paolo Pierini, ndr), cui pure deve riconoscersi non inferiore qualità professionale».



Paolo Pierini, più in alto
Carla Stefania Riccardi
A sinistra il reparto di Urologia
dell'ospedale regionale
che, in base alla delibera dell'Usi
firmata dalla direttrice generale
è stato affidato
all'ex sindaco di Aosta

PUBBLICHIAMO la prima parte del dibattito aperto sulla conca di Chénail.

Chénail vale più degli interessi di pochi

Vorrei replicare alla lettera del 3 agosto del signor Bich, in risposta al mio appello a salvare Chénail dalla costruzione di una strada; appello che codesto signore sembra non aver gradito in quanto contrario ai suoi personali interessi.

Dalla convinzione che nessuno (peggio se cittadino, il quale notoriamente sa giudicare soltanto il divano e casa) debba permettersi di denunciare il prossimo nuovo scempio ambientale in Valle d'Aosta, la del signor Bich non è turbata in alcun modo dal fatto che l'incanto di Chénail venga rotto per sempre, la bellezza sfregiata in modo indelebile a che venga aperta la via al traffico motorizzato di massa e la speculazione edilizia. Egli chiede «solo» di poter vivere a 2100 metri (quota) non è mai esistito alcun insediamento permanente sulle Alpi, in un ambiente di grandissima fragilità, oltre che di immensa bellezza, con tutti i servizi e le comodità di chi vive nel fondovalle. Cosa importa che Chénail rimanga uno dei pochissimi posti incontaminati delle Alpi? L'importante è che lui e i suoi nipoti possano arrivarci in macchina. Questo signore vuol fare credere poi che con una strada vivrebbe, per magia, un montanaro che invece è morto per sempre, a Chénail, in mille altre località alpine. Il vero motivo: l'affermarsi del modello consumistico e del turismo di massa che hanno determinato la crisi dell'economia alpina tradizionale e spinto il montanaro a cercare l'arricchimento trasformando il montagna in un gigantesco e vergognoso luna-park al servizio dei cittadini e del loro divertimento. Per non andare molto lontano, valga come esempio il caso di Héris, frazione alta di Anley: all'inizio degli Anni '90, una strada larghissima, costata la miseria di alcuni miliardi, ha raggiunto il paese, infliggendo «sfiga» a chi vi abitava.

Risultato: le abitazioni vengono sì ristrutturate, ma in prevalenza da cittadini che le utilizzano come seconde case; per il resto, vi rimangono sempre a soltanto un residente e le stalle continuano a essere in stato di disolante e irreversibile abbandono. Nel caso di Chénail, tuttavia, sono rimasti miracolosamente inalterati il suo isolamento e la sua verginità: questo resta (ed è già lantissimo) e questo si potrebbe e dovrebbe a tutti i costi salvare, in quanto patrimonio dell'umanità e certo di pochi individui. La condizione che si consideri più importante: l'interesse dell'umanità rispetto a quello del signor Bich e dei suoi nipoti, senza dimenticare comunque che esiste (e potrebbe essere, se necessario, potenziata) una teleferica per il trasporto dei carichi e che, mi pare, una variante al Piano regolatore Vallourne avesse previsto la costruzione di un ascensore che collegasse gli 82 metri di dislivello da La Barmaz a Chénail. Ma forse la spesa sarebbe troppo esigua e qualcuno non guadagnerebbe abbastanza o non si raggiungerebbe il vero fine che forse si cela dietro al progetto.

Vorrei infine far presente al signor Bich che conosco bene l'antica mulattiera che parte da Crêtaz, poiché sono solito percorrerla ogni volta che mi trovo a Chénail, cosa che sarò ben felice di fare insieme con lui quante volte al giorno vuole, se potesse servire a salvare Chénail. Dubito, però, che il signor Bich sia realmente disponibile in tal senso, considerato che i 10 minuti di marcia ora a piedi da La Barmaz già sono così odiosi, a lui, gran camminatore in passato, da non poter più fare a meno della strada e della propria automobile.

Paolo Zorzi
Torino

Il servizio regolamentario

Polché sono uno di «quei pochi individui senza scrupolo né coscienza» che nella conca di Chénail persegue i propri «squallidi interessi», mi rivolgo di rivolgere due parole a quel signor Zorzi di Torino di cui è stata pubblicata una lettera a pag. 36 de *La Stampa* del 1° agosto 2000 con il titolo: «Nessuno ha diritto di distruggere Chénail». Io sono sarda, ho sposato un valdostano scegliendo di vivere con mio marito a Chénail, che è una località bellissima (ma che mi sembra «morta» dell'«Umanità»), soprattutto per chi ci va a riposarsi e a godere della montagna.

Provi il signor Zorzi a fare i «squallidi interessi», come faccio io mio marito, lavorando fino a 15 ore al giorno nel nostro piccolo albergo (conservando intatto nelle sue caratteristiche, insieme alla casetta dove abitiamo).

Provi il signor Zorzi, d'inverno, lui che è tanto bene i luoghi, a portare a spalle i propri figli alla scuola elementare materna, scendendo a piedi da Chénail con un metro di neve, come fa Michel Bich.

Noi viviamo a Chénail e di Chénail e non abbiamo stravolto nulla né vogliamo stravolgere nulla, non avendone neppure interesse. Ma una strada (non una superstrada o un'autostrada) io credo possa e debba essere fatta, se si vuole rendere la vita dei pochi residenti un po' più umana e agevole ai turisti la possibilità di arrivare a Chénail. O tutti debbono essere bravi alpinisti come il signor Zorzi? Una strada che si arresti nel luogo più opportuno, che consenta un minimo di comodità a chi vive e lavora a Chénail, io credo che non stravolgerà proprio nulla. Conosco la Sardegna, il signor Zorzi? Crede che la Costa Smeralda, ancora oggi bellissima, sia potuta nascere senza fare strada? E le strade nei parchi nazionali? A mio parere, si tratterà semplicemente di impedire un indiscriminato traffico veicolare nella conca di Chénail cosa che, del resto, intende fare il Consorzio di Chénail con un suo regolamento.

L'impressione che il signor Zorzi appartenga alla categoria degli ambientalisti «integralisti» che manifestano, marciano (più in macchina che a piedi), parlano e strapanano e quindi si ritirano nelle confortevoli dimore e chi se ne frega di quelli che tentano di trovare il sostentamento per la propria famiglia a Chénail, dove la montagna la vivono davvero, non a parole.

Manuela Marongiu Bich
Chénail

NOTIZIE DALLA VALLE

CHAMPDEPRAZ

Bloccato dalla polizia contromano in autostrada

Ha fatto una decina di chilometri contromano in autostrada: gli agenti della Polstrada di Pont-Saint-Martin è riuscita a fermare quasi subito Niccolò Scall, 54 anni, di Nichelino (Torino), alla guida della sua Fiat «Panda». L'uomo era diretto verso casa ed era entrato in autostrada a Châtillon. Gli agenti della Polstrada hanno avviato le indagini per accertare il motivo di quell'errore. L'auto di Scall è stata posta sotto «fermo amministrativo» e la patente è stata ritirata.

SAINT-CHRISTOPHE

Torinese condannato per tentato furto

È stato condannato a 6 mesi di carcere (senza condizionale) Giovanni Pissicelli, 48 anni, di Torino, arrestato domenica alle 3,30 dagli agenti della «Volante» vicino a una villetta di Saint-Christophe. I padroni di casa avevano telefonato al «112» per avvertire di un tentativo di furto. L'uomo aveva tagliato i fili dell'autoradio nella Land Rover parcheggiata in cortile. Gli agenti erano di pattuglia nella zona e sono arrivati in pochi istanti. Ieri mattina, Pissicelli è stato processato per direttissima dal giudice Eugenio Gramola.

Iniziativa avviata dalle Poste in occasione dell'edizione millenaria della manifestazione

La Fiera di Sant'Orso in un francobollo

Scelto un bozzetto realizzato da Anna Maria Maresca

AOSTA

La Valle d'Aosta ridiventa soggetto filatelico, e in particolar modo ad essere celebrato è uno degli appuntamenti più noti e attesi in città: la «Millenaria Fiera di Sant'Orso». È stato emesso dalle Poste Italiane un francobollo celebrativo da mille lire dedicato alla suggestiva fiera invernale. Nel secondo dopoguerra, le Poste avevano già «premiato» la Valle con alcune emissioni dedicate all'artigianato locale (per la serie «Italia al lavoro»), al Monte Bianco e ai castelli di St-Pierre, Issogne e Fénis. Ora è toccato alla Fiera e ai mille anni di vita compiuti a gennaio.

Anna Maria Maresca è l'autrice del bozzetto prescelto per celebrare l'anniversario. Entro una cornice lineare in legno sono raffigurati alcuni oggetti tipici dell'artigianato tradizionale valdostano: accanto a questi compare la figura di un artigiano-artista della secolare produzione. Nel disegno sono evidenziati anche un paio di sabot in legno, il prodotto più caratteristico della



millenaria Fiera che si svolge lungo il centro storico di Aosta il 30 e 31 gennaio. La tiratura è di 3 milioni e 500 mila esemplari, e allo sportello filatelico dell'ufficio postale centrale di via Ribbel saranno in vendita, oltre alla nuova «Fiera» e alla cartolina celebrativa riproduttrice del francobollo (al prezzo di mille lire), anche le pubblicazioni filateliche editte dalle Poste Italiane e altro materiale filatelico (album e folder). A commento dell'emissione sarà venduto anche un bollettino illustrativo con un commento del presidente della giunta regionale, Dino Viérin.

Sopra
il francobollo
lavorato dalle Poste
in occasione
dell'edizione millenaria
della Fiera di Sant'Orso
A fianco
un momento
della manifestazione
nel centro
del capoluogo
regionale



Serve un rilevatore per smog e rumori

Sono un abitante di Vin Chambéry 145, praticamente il primo comune a destra dopo la «faticosa curva». Ineffetti la situazione è insostenibile sia per il rumore a tutte le ore, sia per l'inquinamento e, non ultimo la sicurezza. Più volte sono stato svegliato in piena notte dal rumore di incidenti, a volte catastrofici (fino a sette veicoli coinvolti), per non parlare delle molte tipiche «scuote» che con le loro incivili marmotte fanno letteralmente tremare i vetri. La curva e l'attuale viabilità «costringe» i «pilotti» a decelerare prima della curva per poi cominciare ad accelerare sul finire di questa e sfogare quindi tutti i cavalli sul rettilineo.

Un simile comportamento fa sì che la quantità di idrocarburi bruciati in questo punto sia maggiore di quella di tanti altri punti con elevato traffico ma nessuno ha mai pensato di piazzare qui una centralina per il rilevamento dei fumi. Allora la mia prima proposta è proprio questa: mettere il furgone centralina sotto casa mia (se non viene danneggiato in qualche incidente) potrei

vedere quanto importante è il fenomeno inquinamento. La seconda proposta prevede la costruzione di un dossi prima della curva che costringa i «pilotti» a rallentare, anche se così si ridimensiona solo il problema sicurezza ma non quella inquinamento. La terza è più radicale: un cambio di viabilità ricostituendo il doppio senso di marcia in corso Battaglione, ma soltanto fino al piazzale Ermenegildo Zegna sfruttandolo quindi per convogliare il traffico in entrata verso via Chambéry e capovolgendo il senso unico di via Chambéry nel tratto compreso tra via San Michele e la rotonda di corso Battaglione.

Lettera firmata, Aosta

Ottima accoglienza di Bionaz

Nel mese di luglio, mia moglie ed io abbiamo soggiornato nell'ostello della gioventù di Bionaz. Vogliamo complimentarci con l'amministrazione di Bionaz, per aver saputo restituire alla comunità, dopo un intelligente restauro, nel rispetto dello spirito del luogo, un vecchio cascinale. Infine un ringraziamento ai due gentili e sensibili gestori.

Michele Aclione

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5): oggi è di turno, con or. 9-22 (a porte sp.) e 22-9 di dom. (a porte chiuse) la farmacia Comunale 2. (tel. 0165.40826, corso Ives, 5)

Distretto 1: Morges (tel. 0165.801000, via Monte Blanc, 51), La Thuile (entro 15' dalla ch. su nc. med. urg. t. 0165.864110, v. Colomb, 44)

Distretto 2-3: Villeneuve (t. 0165.86039, p. Chanoux, 12), Cogne (entro 15' dalla ch. su nc. med. urg. t. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4)

Distretto 4: Valpelline (entro 15' dalla ch. su nc. med. urg. t. 0165.73261, l. Prallies, 7)

Distretto 6: Nus (entro 15' chiamata su nc. med. urg. t. 0165.787908, v. Saint-Barthélemy, 2)

Distretto 7: Breuil-Cervinia (tel. 0165.946069 via Antonio Garri)

Distretto 8-9: Saint-Vincent (tel. 0165.812238 via Padri della Chiesa, 13)

Distretto 10: Brusson (tel. 0165.300128, via Trole Village, 23)

Distretto 11-12-13: Hône (tel. 0165.803378, piazza Municipio, 1)

Distretto 14: Issime (tel. 0125.344061, via Capoluogo, 36)

Volare Cinema - MACOLA

Stuart Little Ora 20.30
Se accipi il sogno. Ora 22.30
Ingresso lire 6.000, Onepass Lire 8.000

THEATRE DE LA VALLE: Prezzi (ora 18-23) tel. (0165) 230536 (nono orario) il teatro apre. (ora 20.15) e Pieno e Intraprendi. Ora 22.30
Affollato Lire 8.000

Il giardiniere. Ora 19.22
Il giardiniere. Ora 19.22

Il giardiniere. Ora 19.22
Il giardiniere. Ora 19.22

Il giardiniere. Ora 19.22
Il giardiniere. Ora 19.22

Il giardiniere. Ora 19.22
Il giardiniere. Ora 19.22

Il giardiniere. Ora 19.22
Il giardiniere. Ora 19.22

Il giardiniere. Ora 19.22
Il giardiniere. Ora 19.22

Il giardiniere. Ora 19.22
Il giardiniere. Ora 19.22

Il giardiniere. Ora 19.22
Il giardiniere. Ora 19.22

TV-A

14.19.35, 22.45 T3 della Valle d'Aosta
20.00 Les étoiles du Mont Blanc

France 2
13.00 Le Journal
13.50 Section 13
14.35 Chiquilla Chiquilla, serie
Conan, serie
Brigade des mers, film tv
17.30 Jag, serie
18.15 Qui est qui?, jeu
19.50 Un garç, une fille, film
20.00 Le Journal
20.55 Elle a l'âge de ma fille, film tv
22.35 Shōnenki, film tv
00.00 Journal de la nuit
00.00 Journal de la nuit

Television Suisse
Romande
12.45 Tj-Flash
13.00 Les feux de l'Amour, serie
13.45 L'École du bonheur, serie
14.35 C'est mon choix
15.20 Walker Texas Ranger, serie
16.08 Fantôme pour révéler
16.20 Inspecteur Derrick, serie
17.20 Horsfield pour la vie, série
18.10 Top Model Compil, serie
18.55 Tout en région
19.30 Tj-Flash
20.05 Des trains pas comme...
21.35 Au cœur du mal, film
22.20 Folles poursuites, doc
23.50 Au-delà du réel, serie
00.30 Tj-Flash

Eventuali variazioni dei programmi sono indicate nel loro orario di trasmissione da parte della emittente.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Al Centro sportivo Courmayeur Mont Blanc "Lo schiaccianoci" una gara sul ghiaccio.

Venerdì 11 p.v. alle ore 21.30 teatro, musica e pattinaggio sul ghiaccio troveranno un grande momento di incontro a Courmayeur presso il Centro sportivo.

L'appuntamento coi pattinatori dell'Agorà Skating Team che, in collaborazione con il Teatro Litta di Milano hanno realizzato una versione della celebre fiaba che verrà eseguita per la prima volta in Italia in una pista di pattinaggio su ghiaccio.

Uno spettacolo per tutta la famiglia pensato sulle magiche note di Cevkosky che verrà preceduto dalla esibizione della coppia che ha ottenuto la medaglia d'argento agli scorsi campionati Mondiali di Danza.

Saranno Fursupoli e Margaglio, entrambi che gareggiano per i colori dell'Agorà Skating Team apriranno lo spettacolo con una esibizione di grande livello agonistico, dedicata al pubblico di Courmayeur.

La regia dello spettacolo è affidata a Gaetano Callegaro ed i testi sono stati realizzati da Nicoletta Cardone Johnson, entrambi del Teatro Litta.

I pattinatori dell'Agorà Skating Team saranno i grandi protagonisti dello spettacolo le cui coreografie sono state curate da Gaetano Callegaro dell'Agorà Ice School.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

di Chénail
Chanoux, 28
Tel. 0165.231424 - 0165.230082

La spesa prevista è di 64 mila milioni, quasi tutti stanziati dall'amministrazione regionale

Pioggia di miliardi per i lavori pubblici

Le opere saranno realizzate in 29 Comuni della Valle

Investimenti per miliardi per la realizzazione di infrastrutture in Comuni e in Comunità montana. La decisione è stata presa lunedì dalla giunta regionale. I fondi per i piani speciali investimento (Fospi) della Regione usciranno e 6 milioni.

Le opere fanno parte del Piano definitivo degli interventi pubblici da realizzare nel periodo 2000 - 2002 e interessano opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Gli interventi comprenderanno lavori per la costruzione di acquedotti, per la realizzazione di opere igieniche (in particolare fognature), parcheggi autorimesse, opere di ripristino e di riqualificazione ambientale, opere stradali, spazi verdi attrezzati, potenziamento e sistemazione di impianti, illuminazione pubblica e il recupero di fabbricati di pregio e architettonici oppure destinati a sede comunitaria e municipi.

Per quanto riguarda le Comunità, interessate quelle dell'Evançon, dove con una spesa oltre 2 miliardi



L'area alluvionata della cascata di Cogne sarà sistemata con un recupero ambientale finanziato dalla Regione con una spesa prevista di 11 miliardi.

verrà recuperata «Maison Tour» di Verrès, quella Gran Combin, per le costruzioni degli uffici delle comunità che comporteranno una spesa totale di quasi 6 miliardi e mezzo per un intervento regionale di 5 miliardi 400 milioni, quella del Monte Emili-

lus, per il recupero di un edificio destinato a futura sede della Comunità per una spesa poco superiore ai 3 miliardi e contributo regionale di 1 miliardo e mezzo, infine, quella del Monte Rosa, dove, con spesa complessiva di 4 miliardi

413 milioni (intervento regionale di 1 miliardo 972 milioni) verrà ristrutturato e ampliato edificio in località Rostore in Champoluc destinato a ospitare servizi sociali. Per realizzare reti di acquedotto verranno investiti, da parte della Regione, 10

miliardi 600 milioni e l'intervento più costoso è rilevante (318 milioni) riguarda la costruzione dell'acquedotto di Ussel - stazione in comune di Châtillon.

Per realizzare reti fognarie investiti oltre 6 miliardi e mezzo: 2780 milioni (2224 regionali) serviranno per la rete comprensoriale Brusson - Chailand-St-Anselme; per parcheggi e autorimesse verranno impegnati più di 1 miliardo con un intervento regionale di 3421 milioni. Oltre 1 miliardo e mezzo, poi, serviranno per opere di ripristino e di riqualificazione ambientale, quali quasi 1 miliardo verrà utilizzato per la sistemazione, il recupero ambientale e la valorizzazione dell'area alluvionata delle cascate di Lillaz a Cogne.

Per opere stradali 1 miliardo impegnati saranno quasi 7 e 600 milioni regionali. I verdi andranno 747 milioni (598 regionali) per la sistemazione di spazio verde attrezzato Plan de Brun di Perloz. Quasi 1 miliardo per nuovi impianti di illuminazione ad Albin, Charvensod e Gressoney-St-Jean. (a.c.)

Con i paesi della Comunità Montana

Nasce il Consorzio del Gran Paradiso

Il 10 luglio, su iniziativa di operatori turistici e aziende locali, è nato il consorzio «Gran Paradiso Natura», che tutti i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Grand Paradis. La nuova organizzazione si pone due obiettivi: «In primo luogo - spiega Denny Cognin, consorzio e addetto stampa - consorzio stesso - grazie al coordinamento tra attori socio-economici territoriali, è nostra intenzione realizzare iniziative rivolte a promuovere l'immagine e la "tipicità" della zona - l'esterno, - fanno, ad esempio, le cosiddette "Borse del turismo". Quando parlo di "tipicità" intendo far riferimento all'ambiente, alla cultura e alla storia che caratterizzano i nostri Comuni, il tutto all'insegna di una migliore commercializzazione, qualità dei prodotti e di una maggiore varietà dei servizi a prezzi contenuti».

Ancora: «Poi, cercheremo di offrire vantaggi, sia di tipo economico che di immagine, a tutti gli associati, potendo finalmente far valere una maggiore capacità contrattuale garantita dalla sinergia

tra i dodici Comuni hanno deciso di aderire al progetto». Ad iniziativa di Cogne, gli altri centri della Comunità hanno accolto l'entusiasmo l'idea di fondare un organismo privato e soprattutto dotato di un'ampia autonomia nei confronti della Regione.

«A rappresentare il consorzio - spiega Denny Cognin - è l'albergo di Valsavarenche Alberto Gianni, mentre gli uffici sono in località Champagne 17 a Villeneuve. Tra le aziende che fanno parte di questo nuovo interlocutore socio-economico territoriale sono presenti alberghi, ristoranti, bar, rifugi, campeggi, agriturismo, anche maestri e scuole di sci, guide di montagna, associazioni sportive, guide della natura, impianti di risalita, oltre a vari gruppi folcloristici, di animazione e Pro loco».

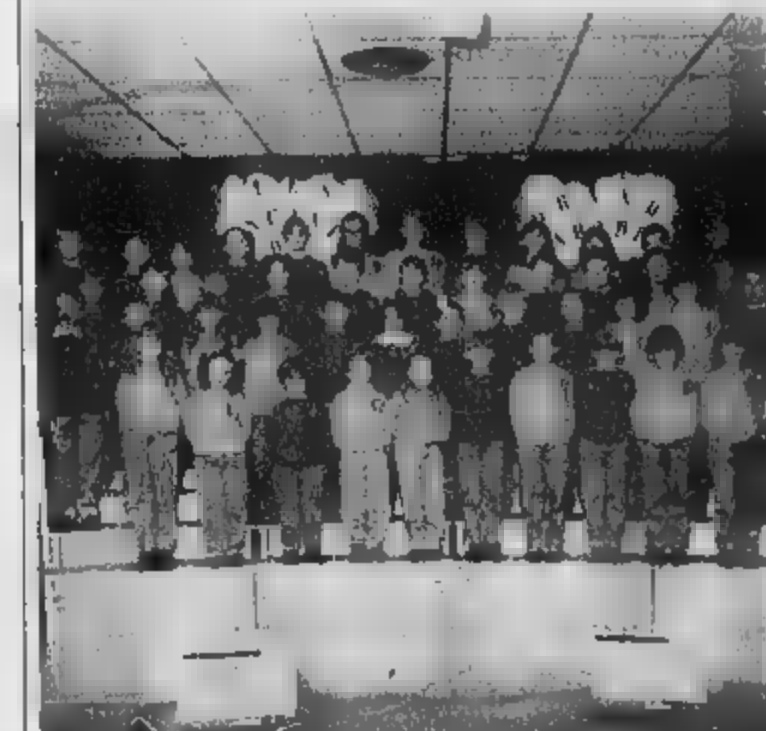
Da ricordare anche il prezioso coinvolgimento di artigiani, viticoltori, agricoltori e allevatori. «Da novembre - dice Cognin - tutte le nostre iniziative saranno presenti in rete, grazie alla nascita di un sito Internet, e avremo così la possibilità di "esportare" la nostra immagine anche all'estero». (g.f.)

SPETTACOLI

Gli appuntamenti di oggi in tutte le località

Aosta a ritmo di jazz

Classica a Gressoney



Il coro «Les enfants du Grand Paradis» che stasera si esibirà a Hône

DEL jazz Aosta, di solito, non c'è nemmeno l'ombra. Stasera, al contrario, gli appuntamenti sono addirittura due. Alle 21,30 nel museo archeologico si esibisce Enrico Pieranunzi, pianista di livello internazionale che nel 1997 ha vinto il «Django D'Or» quale miglior musicista europeo. L'appuntamento rientra nell'ambito di «want jazz», rassegna organizzata da Opero Buffe. Alle 22,30 di nuovo jazz, ma all'«enoteca «Ad Forum» di fronte alla Cattedrale, con il sax tenore di Larry Schneider, musicista americano che ha suonato con Billy Evans, il contrabbassista Maurizio Bucca e il batterista Ferdinando Farad. Ayas: alle 21 in località Magneaz di Champoluc i bambini esibiranno e venderanno i loro oggetti. Alle 21,30 a Villa Rivetti di Antagnod esibizione del coro di Verrès. Bionaz: nel salone comunale, alle 20,30, incontro-dibattito con Claudine Remacle Lombot, architetto della Regione, sul tema «I paesaggi del Gran Sud» Bernarda attraverso il catastrofe neopaleolitico». Hône: alle 21 nella piazza del municipio musica latinoamericana con i «Cantares». Alla stessa ora, a Champorcher, c'è la festa di frazione Mont Blanc con una serata danzante. La rassegna «Parola d'autore» di Courmayeur, presentata da Curzio Maltese di Repubblica ospita al Jardin de l'Ange, alle 17,30, il grande inno di guerra del «Corriere della Sera» Ettore Ma. Nel palatense del piazzale di Punta Jolanda a Gressoney-La-Trinité, alle 21,30, proiezione di «Filmontagna 2000». Gressoney-Saint-Jean: alle

18 in piazza Umberto I incontro letterario con il fotografo gressonaro David Camiseca e il giornalista Dario Cresto-Dina, capo della redazione di Repubblica, autori del libro «Vallée d'Aoste entre la cité et la terre». Alle 21,30 nel salone d'onore del Castello Savoia si esibirà il pianista Leonhard Westermayr, musicista ha debuttato a soli 11 anni e a 24 anni ha suonato più di 100 concerti. Suonerà musiche di Beethoven, Chopin, Franck e Liszt. Alle 22,30 nella brasserie «Paul Verlaine» serata di musica jazz con il trio «Three Views». Hône: alle 21 nell'area verde esibizione del «Les enfants du Grand Paradis».

Nel pomeriggio a Isonne gara di bocce per bambini. Alle 21 esibizione della banda musicale di Pont-Saint-Martin. Da oggi 17 agosto è aperta, nella sala consiliare di La Magdeleine, la mostra di pittura di Francesco Cerioli. A Pré-St-Didier, sulla piazza della piscina, c'è la festa patronale di San Lorenzo, con musica e specialità enogastronomiche. Villair, sul piazzale Lillaz, la compagnia «L'Oblio dell'Oblio» presenta alle 21,30 «Coloris», spettacolo acrobatico con danze, giochi di fuochi e trampolini. Georges: alle 21 nel Centro incontro della Pro loco conferenza su «Clima e ghiacciai» curata da Luca Mercalli, presidente della Società meteorologica alpina. St-Vincent: in via Chanoix, alle 21, musica con «Emanuela e Paolo». Alle 16 nell'area picnic di Torgnon animazione per bambini. Valtournanche: alle 17 in piazzetta delle Guide, per incontri d'autore ci sarà ospite Teresa Charles.

Esordio di un autore contrario ai «che»

LA Resistenza in Valle, in la partigiana nei piccoli villaggi, le realtà minori che hanno fatto la Storia. Questo ha voluto raccontare Giuseppe Terrone, nativo di Verrès, nel suo «Il sentiero degli occhi fumosi». Editi da Nuovi Autori di Milano, un'opera prima frutto di 5 anni di lavoro. Con un piglio narrativo deciso e sciolto, l'autore fa rivivere gli odi, gli amori, le passioni, i dolori dei partigiani e della popolazione.

L'opera, una denuncia contro tutte le guerre, utilizza un linguaggio nuovo, in cui bande e subordinazioni (il «che»). L'autore ha voluto così rendere più fluida la narrazione. Gli eventi si susseguono incalzanti, scorrendo su tre binari paralleli che l'autore è riuscito a intrecciare: realtà, ideali e introspezione. E a durare la trama è Piano, il protagonista, partigiano che dolorosamente cerca di far rivivere i ricordi, l'aiuto di Alovun, entità fantastica, tramite tra sogno e realtà, che accompagna Piano nel suo cammino a



La copertina del libro di Terrone

ritroso nel tempo. L'inizio e la fine del romanzo si ricongiungono in una figura cardine dell'intera vicenda: Anna, la donna amata e tragicamente persa.

In ogni riga del libro traspare la devastazione che la guerra produce sui vinti e nei vincitori. Ed emerge anche l'amore di Terrone per la Valle d'Aosta, soltanto nelle descrizioni dei paesaggi, ma anche nell'utilizzo, qui e là, del patois.

MIN 16° 30° MAX

IL POLLINE IN AOSTA
a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
la situazione dal 31/07/2000 al 6/08/2000

	GRAMINACEE	PARITETI	COMPOSITE
LUN	(M)	(M)	(M)
MAR	(M)	(M)	(M)
MER	(M)	(M)	(M)
GIO	(M)	(M)	(M)
VEN	(M)	(M)	(M)
SAB	(M)	(M)	(M)
DOM	(M)	(M)	(M)

☐ ASSENTE ☐ MEDIA
☐ BASSA ☐ ALTA

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalle singole specie e non fornisce il valore di soglia scatenante la reazione allergica

QUALITA' DELL'ARIA NELL'AREA URBANA AOSTA
a cura dell'Arpa Valle d'Aosta
valori indice dell'8-2000

	SO ₂	NO ₂	PS	CO	O ₃	C.H.
Valore	10	42	10	110	10	10
Limite	250 µg/m³	400 µg/m³	100 µg/m³	10 mg/m³	160 µg/m³	10 µg/m³
Descrizione	Bonissimo di solito	Bonissimo di solito	Favorevole	Monotono di carbonio	Ottimo	Bonissimo

Qualità: ☐ buona ☐ discreta ☐ mediocre ☐ cattiva ☐ pessima

AOSTA CLASSICA



21.30 - Museo Archeologico - Aosta
Enrico Pieranunzi - piano

21.30
Museo Archeologico
Aosta

Paolo Di Sabatino Quartet
Paolo Di Sabatino - piano
Fabrizio Bosso - tromba
Luca Bulgarelli - contrabbasso
Massimo Manzi - batteria

21.30
Museo Archeologico
Aosta

Beppe Barbera "Toast" Quintet
Beppe Barbera - piano
Roberto Regis - sassofoni
Gianluca Petrella - trombone
Alessandro Maiorino - contrabbasso
Enzo Zirilli - batteria



STELLA

cortesia

LA STAMPA

GRESSONEY St. JEAN

**** **Residence Apfel**

Via Eyematten W, 4 - tel. 0125.355725
fax 0125.355953

Ristorante, bar, TV, telefono, radio.
Terrazza, parco privato, piscina,
palestra, sauna, bagno turco,
solarium con UVA trifacciale.
Parcheggio coperto.

Ai piedi del Monte Rosa, ad un passo
dal centro storico. Appartamenti signo-
rili da 2 a 4 posti letto, completamente
arredati con zona cottura, frigo, pia-
stre elettriche, forno a microonde, lava-
stoviglie. Bagno con vasca e doccia.

GRESSONEY St. JEAN

*** **Residence Ruetoreif**

Gressmatten Waag, 10 - tel. 0125.355988
fax 0125.355796

Ristorante, bar, TV, telefono,
angolo cottura, terrazza, dehors,
parco privato, sauna, palestra,
minipiscina con idromassaggio,
servizio piatti pronti, sala giochi,
noleggio bici, parcheggio coperto.
Casa caratteristica in legno e pietra con
16 appartamenti arredati in legno massello.
Bar-ristorante in stile "Stube" austriaco
con servizio piatti pronti in appartamento.
Dehors con sdraio. Maestro per la pratica
di sci nordico e snowboard.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Gasthaus Lysjoch**

Località Föhre, 4 - tel. 0125.366150
fax 0125.366365

www.hotellysloch.com

Ristorante, bar, TV, telefono,
terrazza, giardino privato,
sauna, sala video proiezioni.
Parcheggio.

Immerso nel verde ad un solo
chilometro dal centro paese.
Ambiente familiare gestito dai
proprietari.
Cucina tipica ed accurata.

GRESSONEY St. JEAN

**** **Hotel Gressoney**

Via Lys, 3 - tel. 0125.355986
fax 0125.356427

Ristorante con servizio in dehors,
bar, TV, telefono e frigo, terrazza,
giardino privato, giochi bimbi.
Palestra, sauna, tennis, solarium,
lampada trifacciale UVA.
Noleggio biciclette, minibus,
parcheggio coperto.

Una vera oasi di tranquillità immersa
nell'aria pura delle pinete. Tanta cor-
dialità e cortesia per offrirvi una
splendida e indimenticabile vacanza.

GRESSONEY St. JEAN

** **Hotel Flora Alpina**

Loc. Biellschöcke, 22 - tel. 0125.355179
fax 0125.355998

Ristorante, bar, TV, telefono, phon,
cassette di sicurezza, servizio
fax, terrazza, parco privato, sky
box riscaldato, parcheggio.

Albergo e ristorante a conduzione
familiare. Situato alla partenza
della seggiovia del Weissmatten in
una tranquilla a due passi dal
centro di Gressoney. Cucina casa-
lingua con specialità valdostane.

GRESSONEY St. JEAN

** **Hotel Stadel**

Fraz. Bielciuken, 2 - tel. 0125.355264
fax 0125.356407

Bar, TV, terrazza.
Telefono, servizio fax.

12 graziose camere in una
caratteristica struttura del 1730.
A 200 metri dalla seggiovia del
Weissmatten e a 100 dalla pista
di sci di fondo.

Punto di partenza per
suggestive escursioni.

GRESSONEY St. JEAN

** **Hotel Weissmatten**

Località Biellschöcke
tel. 0125.355432 - 355064 - 356428

Ristorante, bar e sala TV,
telefono, servizio fax, terrazza,
salone per banchetti, parcheggio.

Ideale per soggiorni estivi, per-
ché punto di partenza di belle e
comode passeggiate.

Ideale per le vacanze invernali
perché è situato al centro degli
impianti risalita del
Weissmatten (Monte Rosa Sky).

AYAS

** **Hotel La Pineta**

Fraz. Periasc, 77 - tel. 0125.305733
fax 0125.305773

e-mail: hotel.pineta@flashnet.it

Ristorante, bar, TV, terrazza,
servizio fax, terrazza, parco
privato, giochi bimbi.

Solarium attrezzato, palestra.
In una tipica villa di inizio '900 in
pietra e legno. Caratteristica sala
con caminetto. Cucina accurata.
Organizzazione gite guidate.

"I nostri Clienti
sono i più belli del mondo!"

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Jolanda Sport Hotel**

Fraz. Edelboden, 31 - tel. 0125.366140

Ristorante, bar, TV, telefono,
sauna, bagno turco, terrazza,
sala giochi, parcheggio.

Arredato con gusto e semplicità.
La cucina curatissima fa della
viva sala da pranzo il ritrovo dei
buongustai. Ad un passo dalla
seggiovia Punta Jolanda.

GRESSONEY St. JEAN

** **Hotel Alpenrose**

Local. Bielciucken - tel. 0125.355603

Ristorante, bar, TVsat, telefono,
servizio fax, parcheggio privato.

Situato alla partenza degli impianti
di risalita del Weissmatten (Monte
Sky) e della pista di fondo.

Dotato di 14 camere tutte con servizi.
Cucina tipica valdostana e non. Ottimo
punto di partenza per escursioni estive.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Hotel Dufour**

Local. Edelboden, 34 - tel. 0125.366139
fax 0125.366264

Ristorante, bar, TV, telefono.
Terrazza, sauna, sala giochi.

Noleggio biciclette. Parcheggio.
Alla partenza della seggiovia di
Punta Jolanda. Tipica costruzione
montana per soggiorni relax
estivi ed invernali (alt. 1634 mt).

GRESSONEY St. JEAN

**** **Residenza del Sole**

Loc. Fridau 4 - tel. 0125.357200 - fax 357299

Ristorante, bar, TVsat, telefono, frigo,
palestra, piscina coperta, solarium,
sala giochi, sala lettura, giochi
bimbi, mini club, sala di sicurezza,
parcheggio, sale congressi.

Situato in posizione ideale nella zona più
aperta e soleggiata di Gressoney St. Jean.
Passeggiata, golf e pesca nel lago.
In inverno sci nel comprensorio Monte
Rosa Sky e sulla mitica pista Weissmatten.

GRESSONEY LA TRINITÉ

*** **Hotel Busca Thedy**

Via Tasche, 32 - tel. 0125.355136

Ristorante, bar, TVsat, telefono,
servizio fax, terrazza, parco privato,
giochi bimbi, parcheggio.

Elegante albergo d'inizio secolo nel
centro storico circondato dal verde.
Vista del Monte Rosa e del Monte Nery.
Per un soggiorno tranquillo e confortevole.

GRESSONEY St. JEAN

*** **Hotel Lyskamm**

Strada Statale 505, 1 - tel. 0125.355436

Albergo d'inizio secolo nel
pittoresco centro storico del paese.
A due passi dalle principali attività
sportive e commerciali.

Con bagno, telefono e TVcolor.
Cucina tradizionale regionale. Sala
giochi, giardino alberato, parcheggio.

GRESSONEY St. JEAN

** **Hotel Rist. La Stella**

Loc. Steina 1 - tel. 0125.355068 fax 0125.355346
www.delfinet.com/la stella e e-mail: hotelstella@libero.it

Ristorante, bar, birreria, TV,
telefono, parco privato, campo
bocce, giochi bimbi, servizio fax.

Hotel a conduzione familiare, ambiente
accogliente e tranquillo. D'inverno sci di
fondo nella vicina pista; per lo sci alpino
l'impianto più vicino è ad ad 1 km.

AYAS

*** **Hotel California**

FRACHEY - tel. e fax 0125.307977
e-mail: wrpub@to2flashnet.it - www.to2flashnet.it

Ristorante, TV, telefono, terrazza,
discoteca, servizio minibus.

Se la musica è la vostra questo è
l'hotel per voi. Ogni camera è dedicata
ad un cantante che ha fatto la storia a
partire dagli anni '70: Bob Dylan, The
Doors, Elvis Presley, ecc.

Una stella in più per gli Hotel che raggiungono l'altissima qualità di servizio e di accoglienza speciale:
come lo maxtel, alla corteo del 1. caniere, una casa vacanze di LA STAMPA.

L'accusa: opere eseguite senza le autorizzazioni. Oppositori al progetto soddisfatti

Valchiussella, tre indagati e centrale sotto sequestro

Mauro Ravetto
ISSIGLIO

I macchinari sono fermi ormai da giorni, al cantiere della centrale idroelettrica che si vuole costruire ad Issiglio. Ma la vicenda è avanti. Non più sulle spoglie del torrente Chiusella, bensì a Palazzo Giustiniana, sede degli uffici giudiziari eporediesi.

Il procuratore Robert Ruscillo ha tre nomi nel registro degli indagati per violazioni al decreto legislativo 490 del '99, quello riguardante le opere eseguite in assenza di autorizzazioni. Si tratta di Marco Marengo, 45 anni, Asti, legale rappresentante della Seval, la società formata da Idreg Piemonte e Comunità montana Valchiussella, che si occupa della realizzazione della centrale; il direttore lavori Francesco Fossati, 55 anni, Novi Ligure; infine il direttore tecnico Giovanni Bergamin, 48 anni, di Aosta, ingegnere della Coges (la ditta che ha in appalto i lavori).

Bocche cucite, in Procura, sull'inchiesta. «No comment» è la risposta gentile, ma ferma, del pm Ruscillo. Parlano per lui, comunque, gli atti. L'altro ieri i carabinieri della stazione di Ivrea e il Nucleo operativo ecologico di Torino hanno sequestrato questo giardiniere e sotto, i macchinari e i pezzi di ricambio di terreno: 3 della Seval, gli altri di privati.

Proprio questi ultimi terreni, di proprietà di Marino Camosso e Marco Lissolo, si gioca una serrata vertenza. Per accedere al cantiere, infatti, i mezzi della Seval avrebbero attraversato i due appezzamenti e i pista abusiva, senza l'autorizzazione dei proprietari. «Forse, però, qualcuno dimentica», dicono dalla

sede della Comunità montana - che c'è un atto notarile firmato da Edda Camosso, con la concessione di una servitù per il passaggio di mezzi e persone per la costruzione della centrale.

Spetta al magistrato, comunque, chiarire cosa sia effettivamente successo nella zona dove la Seval vorrebbe costruire la centrale idroelettrica. Intanto la notizia dell'inchiesta e del sequestro giudiziario (che arriva pochi giorni dopo l'ordinanza di sospensione dei lavori, peraltro appena iniziati, della Comune di Issiglio) viene accolta con favore da parte del comitato Chiusella Vivo, che da mesi si batte - con l'appoggio di sindaci, parlamentari e abitanti della valle - contro la realizzazione della centrale.

«I fatti dei giorni scorsi», dice Federico Steffanina - dimostrano che le nostre preoccupazioni e le perplessità quanto meno fondate», fa Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte, ringrazia i militari del Noe e tutti quanti attivati. «La lotta degli ambientalisti», commenta - è sempre stata per uno sviluppo adeguato della zona e un sistema lavorativo che in passato aveva la meglio, e oggi, per fortuna, sta lentamente scomparendo.

Anche la Seval, comunque, preparando la controffensiva. «Se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare», dice il presidente della Comunità montana, Ilario Vigliani Brusco. «Per il momento, stiamo alla finestra ad aspettare gli eventi. Si parla di richiesta danni, da parte della Idreg, per il blocco dei lavori. «Noi siamo al di fuori di questa cosa», aggiunge Vigliani Brusco. «Ma è certo che qualcuno dovrà spiegare perché i lavori sono stati sospesi».



Sopraluogo nel cantiere della Seval, che ha in appalto la costruzione della centrale di Issiglio. Sopra, Vanda Bonardo, di Legambiente



«Pian della Mussa rovinato»

Gli ambientalisti contestano i lavori per riparare i danni dell'alluvione '93

Giacomino

«Con quei lavori stanno letteralmente distruggendo il Pian della Mussa». Gli ambientalisti stavolta vanno più in là. Secondo loro il cantiere aperto mesi fa per il disalveo e la sicurezza del torrente che scorre sul pianoro a oltre 1800 metri di quota non segue il minimo criterio di ingegneria naturalistica. Per questo venerdì si raduneranno ai piedi della Ciamarella un gruppo di esperti per chiedere se queste opere erano più o meno necessarie. «Con draghe e ruspe stanno spianando tutti quei rigonfi che hanno scavato il loro percorso durante i secoli - si

arrabbia Livio Martina, il presidente dell'Ata, l'Associazione di Tutela Ambiente. Noi siamo seriamente preoccupati perché non c'è il minimo rispetto dell'equilibrio naturale e poi non fanno interventi del genere solo perché ci sono i soldi da spendere». Dura anche Aldo Chiariglione, autore dell'ultima e più completa guida naturalistica delle Valli di Lanzo. «Purtroppo in queste valli non c'è lungimiranza nella gestione dell'ambiente e c'è rispetto nemmeno per i turisti», dice Chiariglione. Chi arriva al Pian della Mussa per cercare il contatto con la natura si trova davanti un paesaggio sconquassato.

La replica degli amministratori è perentoria. «I lavori di ripristino e messa in sicurezza dan-

neggiavano l'ambiente?», si chiede. Gianni Castagneri, il sindaco di Balme e Mauro Marucco, il presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, se sono stati approvati dalla Conferenza dei Servizi di cui fanno parte anche i tecnici per la tutela dei beni ambientali, più di. E' ovvio che dopo la chiusura dei cantieri tutto sarà rinaturalizzato. Entro il prossimo anno con due miliardi di spesa si cercherà di rimarginare i danni provocati dall'alluvione del 1993. «Capisco che siano cantieri di un certo rilievo, ma non rovineremo proprio nulla», continua Castagneri - noi siamo i primi a voler tutelare il Pian della Mussa anche perché qui ci viviamo». In questa direzione, al fondo del pianoro, sotto il Rifugio Città di Cirié, l'amministrazione di Balme, con 500 milioni di spesa, ha iniziato la costruzione di un orto botanico di 5000 metri quadrati che servirà a studiare la flora alpina presente sul territorio e sarà anche visitabile.

■ **SERATA DI BENEFICENZA** L'altro giorno al Oulx, per aiutare Olga, una ragazza disabile che per raggiungere il paese ha bisogno di acquistare una speciale vettura, sono stati raccolti presso il Roxxy di Torino 11 milioni 111 mila lire. La serata è stata organizzata dal Circolo sardo «4 Loris», dalla Pro Loco e dall'associazione «Mani per la vita».

■ **D'OULX** Sarà Sauze d'Oulx ad ospitare per il prossimo uno delle tre prove del Campionato italiano di corsa in montagna. Questa alle ore 18 presso l'hotel Gran Baita si svolgerà una conferenza stampa per presentare l'iniziativa. Tutto è nato dall'ottima collaborazione e senso di ospitalità che il Comune ha fornito alla Federazione e agli allenatori di questa specialità che stanno svolgendo qui uno stage di preparazione prima di affrontare le prove di Campionato italiano che svolgeranno i prossimi giorni a Ponte di Legno.

■ **NOTTE** L'artista rame Ignazio Vallò ha inaugurato l'esposizione estiva dei lavori in frazione Bracchiello di Ceres. Tutti i manufatti sono esposti nella caratteristica stalla della Rsa e si possono ammirare fino al 27 agosto nei giorni festivi e prefestivi dalle 15 alle 19. Chi volesse può anche fissare un appuntamento chiamando il numero 011/241.111. Il ricavato sarà devoluto alle missioni cattoliche.

■ **ILLUMINAZIONE** Questa sera l'Aem inaugura a Poirino la illuminazione pubblica. Quattordici lampioni dotati di lampadine a 100 watt s'accenderanno nella centrale via XX Settembre.

■ **CUORGNE, PASSAGGIO A LIVELLO** Forse a una soluzione la questione del passaggio a livello di corso Torino a Cuorgnè, quello che sta di fronte a Cascine Trione. Gli abitanti della zona, che nei giorni scorsi protestavano chiedendo che venissero approntati dei sistemi di sicurezza ulteriori, hanno incontrato ieri i vertici della Rete, l'ente che gestisce la tratta ferroviaria. «Abbiamo chiesto un semaforo su corso Torino, sincronizzato al passaggio del treno», dicono gli abitanti - la Setti ci ha dato garanzie, ora spetta al Comune fare la sua parte».

■ **DENUNCIA** E' ancora senza nome la persona probabilmente una ragazza che venerdì scorso, sotto i portici di via Ivrea a Rivarolo, ha investito con uno scooter una donna. Front, Isabella Costo, 35 anni, incinta sette mesi. I vigili urbani hanno inoltrato una denuncia contro ignoti. La donna si trova ancora ricoverata in ospedale a Ivrea.

■ **E' stato anticipato** a martedì 22 agosto «Incontriamoci al Leonese», il tradizionale appuntamento al rifugio sotto il colle Perduto organizzato dagli Amici del Gran Paradiso. A mezzogiorno, a tutti i partecipanti, sarà offerto un piatto di pastasciutta. Info: 011/241.953262.

■ **PRAGELATO, LA GHIRONDA** Da domani sino a sabato a Pragelato si svolgerà l'annuale festa della ghironda, strumento musicale medioevale costruito da un artigiano di Pragelato. Per tre giorni vi corse di danze occitane e lezioni per imparare la ghironda. La manifestazione, giunta alla sua 18ª edizione, è stata organizzata dal Comune in collaborazione con l'Ati, la Pro Loco, la Fondazione Giorio Bourg e l'Associazione Lou Magnan. Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri: 0122/78959 oppure 0122/78844.

■ **SESTIERE, CADE** Cade dalla bicicletta sulla provinciale 215 che collega Sestriere a Graignes e finisce in ospedale con un grave trauma cranico. Nicola Papucci, 32 anni, di Firenze, per cause ancora da accertare, ieri sera intorno alle 19 pare abbia perso il controllo del mezzo e sia caduto ai bordi della strada. Immediato l'intervento dei carabinieri di Sestriere e dei sanitari del 118 che hanno immediatamente trasferito l'infortunato presso l'ospedale di Pinerolo.

BANCO DEL PESCE FRESCO

DALL'8 AL 19 AGOSTO NEI SUPERMERCATI COOP

Pesce fresco... prezzi congelati!

Due settimane di freschezza e convenienza con tante straordinarie offerte su tutti i tipi di pesce.

In più, ogni L. 25.000 di spesa multipli unico scontrino presso il Banco Pescheria potrete acquistare anche...

una bottiglia di vino bianco a scelta tra Chardonnay e Prosecco
a L. 100*
anziché a L. 5.100

CON L'OFFERTA DI VINI ALI:
SPESA PRESSO IL BANCO PESCHERIA DI L. 25.000 - € 12,91
UNA BOTTIGLIA A SCELTA DEL PREZZO DI L. 5.100 - € 2,63
PER UN TOTALE DI L. 30.100 - € 15,55
AL PREZZO COMPLESSIVO DI L. 33.100 - € 18,96
PIÙ UN UNICO SCONTO DEL 12% CIRCA.
IN ZONA DEL 401 E 402 DEL 10% CIRCA. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 19 AGOSTO 2000.
SANO L'ALBERGO SCIORE.

Pesce fresco lo trovi nei supermercati Coop dotati di Banco Pescheria di:

- Provincia di Torino: Avigliana • Chieri • Collegno • Rivoli • Susa
- Provincia di Alessandria: Alessandria, Centro Commerciale G.B. Archi, Via Silemo 15 • Casale, Centro Com. Coop, Via Aldo Moro 15 • Tortona, Via T. Campanella 7
- di Asti: Asti
- Provincia di Novara: Arona • Gallarate • Oleggio • Trussardi
- Provincia di Verbania: Verbania-Intra • Omegna • Viladossola • Domodossola, C. Centro Coop, Via Cavour 12
- Provincia di Varese: Borgosesia • Saronno
- Provincia di Varese: Lino • Trivulzio

SUPERMERCATI coop
Novacoop



Lungo le spiagge della Liguria le disposizioni di sette ordinanze balneari

Sotto l'ombrellone attenti ai divieti

Norme e consigli per vacanze senza sorprese

Fabio Pozzo
GENOVA

La Liguria demaniale, delle spiagge, sdraio e ombrelloni, è divisa in piccoli staterelli. Ogni uno della legge. Sono i circondari marittimi, che traggono la loro competenza dalle coste di confine che non tengono conto di province o capoluoghi, ma degli avamposti a terra della Guardia costiera.

C'è una direzione marittima, che abbraccia tutta la regione e che fa capo alla Capitaneria di porto di Genova; ai sette circondari, quelli di Sanremo, Imperia, Albassio, Savona, Genova, S. Margherita Ligure e Spazio, più o meno estesi (per capirci: quello di Savona è compreso tra Varazze e Pietra Ligure). Ogni circondario emana, ad inizio stagione, la sua ordinanza balneare, alla quale devono attenersi i concessionari di bagni marini, bagnanti, diportisti, pescatori locali. Sono regole che richiamano soprattutto al buon senso, al rispetto altrui, alla sicurezza. Ricalcano una sorta di ordinanza quadro, d'emanazione ministeriale, ma tengono anche conto delle diverse realtà dei singoli tratti di costa. In Liguria tutte le ordinanze balneari sono pressoché simili, nelle linee generali, salvo contenere divieti specifici legati soprattutto a peculiarità locali: ad esempio le limitazioni alla navigazione o all'ancoraggio a tutela di acque e fondali della Riserva Marina di Portofino; oppure il divieto a qualsiasi attività subacquea entro 500 metri dalla costa dell'Isola di Gallinara, i fondali sono interessati dalla presenza di ordigni bellici insospetti.

Il testo delle ordinanze deve essere esposto dai concessionari degli stabilimenti balneari in un luogo ben visibile dai bagnanti, e per tutta la stagione. Stando sotto gli occhi di tutti (solitamente i contenuti non cambiano radicalmente di anno in anno), le regole in esse contenute dovrebbero dunque essere diffusamente conosciute. Eppure, ogni estate, c'è chi scivola nelle violazioni, c'è chi incorre in contravvenzioni e sanzioni salate. Basti ricordare il recente episodio fatto registrare dal litorale spezzino, dove a Dolva Marina alcuni ragazzi sono stati puniti con una multa milionaria perché giocavano a palla sull'arenile.

Ma cosa non deve fare un bagnante sulla spiaggia? Non deve ad esempio giocare a pallone, beach-tennis, pallavolo o praticare altre attività che possano danneggiare, disturbare, molestare le altre persone; oppure tenere il volume alto di radio, stereo e altri apparecchi a diffusione sonora, per non turbare la



Sulle spiagge proibiti i giochi molesti

quieto pubblica e altrui (la Capitaneria di Savona ha espressamente menzione di «rumori molesti»). L'elenco dei divieti è lungo: la tabella pubblicata a corredo dell'articolo li ripercorre, uno per uno. La disciplina generale è poi integrata da ordinanze specifiche

per la pesca sportiva e subacquea e per le attività nautiche.

Tra un circondario e l'altro, le variazioni sono sfumature. La Capitaneria di Imperia ad esempio è l'unica a raccomandare per iscritto, nel caso di griglia in spiaggia, di farla dell'orario riservato alla balneazione e di ripulire al loro termine l'arenile; il Circomare di S. Margherita vieta espressamente ai surfisti evoluzioni entro 100 metri dalla costa. Cambiano, pur se di poco, anche gli orari. Ecco che gli stabilimenti balneari devono restare aperti a Sanremo almeno dalle 8,30 alle 20, mentre a Genova dalle 8,30 alle 19,30 e a S. Margherita dalle 9 alle 19,30 con delega sino alle 24; a Savona e Imperia i concessionari devono garantire l'assistenza ai bagnanti almeno dalle 9 alle 19. La balneazione oltre questi limiti temporali è vietata. L'ordinanza del Circomare di Albassio - e quelli spaziali (fino a 200 metri dalla battigia) - vieta le attività a rischio e pericolo del bagnante.

Praticare qualsiasi gioco (del pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, basket, bocce) se può derivare danno o molestia alle persone (anche se non espressa verbalmente da coloro che vengono disturbati), turba la pubblica quiete nonché nuoce all'igiene dei luoghi.

Tenere ad alto volume radio, stereo, mangianastri, juke-box ed in generale apparecchi a diffusione sonora e comunque in modo tale da creare disturbo alla quiete pubblica.

Gettare in mare o lasciare nelle cabine e sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere e accendere fuochi.

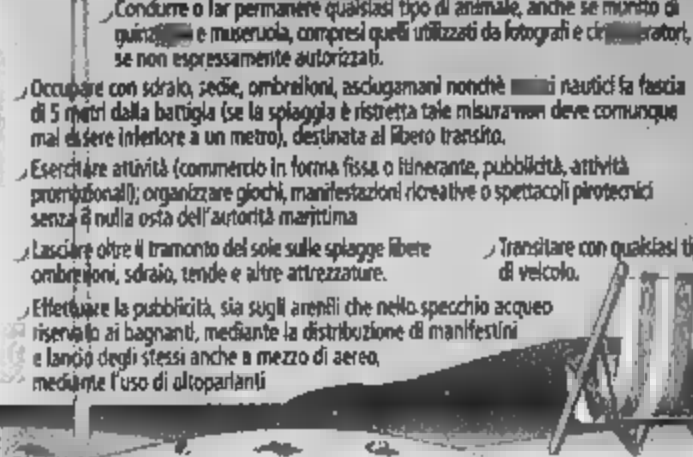
Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di guinzaglio e museruola, compresi quelli utilizzati da fotografi e cineoperatori, se non espressamente autorizzati.

Occupare con sdraio, sedie, ombrelloni, asciugamani nonché altri nautici la fascia di 5 metri dalla battigia (se la spiaggia è ristretta tale misurazione deve comunque mai essere inferiore a un metro), destinata al libero transito.

Esercitare attività (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali), organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza il nulla osta dell'autorità marittima.

Lasciare oltre il tramonto del sole sulle spiagge libere ombrelloni, sdraio, tende e altre attrezzature.

Effettuare la pubblicità, sia sugli arenili che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifesti e lancio degli stessi anche a mezzo di aereo, mediante l'uso di altoparlanti.



Concerto dopodomani allo Sporting

Monaco aspetta la voce di Bocelli



Una sola data a Monaco per Bocelli

MONACO

Dopodomani alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo arriva Andrea Bocelli per un concerto unico e molto atteso. E' il più intenso dell'estate musicale nel Principato, dopo le esibizioni di Shirley Bassey per il Galà della Croce Rossa e di Joe Cocker, protagonista lo scorso fine settimana. Pubblico delle grandi per Bocelli che a Montecarlo ha anche casa. L'artista italiano «Con te partiro'» (oltre due milioni di copie vendute nel mondo), gode di simpatia e affetto e i posti cominciano a scarseggiare (prenotazioni 00377 9216 3636 della Sbm). Cena, dalle 21 e spettacolo costano 240 mila a persona. Inizio del concerto alle 22,45. Domani c'è un altro artista alla Sporting per la Soirée du Maroc. E' Amr Diab, considerato miglior pop star in Medio Oriente. L'anno scorso ritirò, proprio a Monaco, il World Music Awards per le oltre un milione di copie vendute del singolo «Nour Elaine».

Concerto stasera in piazza S. Pietro a Borgo

Le musiche di confine Suona Mauro Pagani

BORGIO VENEZZI

Mauro Pagani, ex Premiata Forno Marconi e la «Wha Wha Band», saranno protagonisti oggi del secondo appuntamento di «Musiche di confine» la rassegna world music in programma in piazza S. Pietro a Borgo Venezia.

Mauro Pagani è uno dei musicisti italiani più apprezzati nella storia musicale italiana. Tutti lo conoscono per aver fondato la Pfm, band storica degli Anni '70, che fu tournée in tutto il mondo, anche in Giappone. Pagani ha iniziato la carriera solistica, sia come musicista che come produttore-arrangiatore. Numerose le sue esperienze musicali, anche con Fabrizio De André in «Crescu da mas» e «Le Muvole».

Come produttore ha lavorato alle colonne sonore dei film di Salvatores, quali «Puerto Escondido» e «Nirvana». Nel concerto di piazza (ore 21,30) a Borgo presenta un «pour-pourri» dalle composizioni che più lo hanno reso famoso. La «Wha Wha Band», che accompagna Pagani, è composta da Joe Damiani (batteria), Max



Mauro Pagani stasera a Borgo

Cabanizza (basso), Giorgio Cordini (chitarra) e Eros Cristiani (tastiere). La rassegna, ad ingresso libero, è organizzata dal Comune e dall'associazione «Le Muse» di Genova. In caso di maltempo il concerto si terrà nella chiesa di S. Pietro.

Appuntamento questa sera alle 21,30 sul palco di fronte alla basilica di San Nicolò

Baccini e la «signora degli autogrill»

Il cantautore presenta il suo ultimo album a Pietra

PIETRA LIGURE

«Nostra signora degli autogrill», l'ultimo album di successo di un «maturo» Francesco Baccini, il piatto forte della serata in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Il cantautore genovese si esibirà per la prima volta nella località del Ponente nell'ambito della rassegna, ad ingresso libero, organizzata dal Comune.

Alle 21,30 il concerto sul palco allestito di fronte alla Basilica di San Nicolò. Il successo per il quarantenne (dal 4 ottobre) Baccini arriva «Cartoon» vincitore del premio Tenco come artista del miglior album d'esordio.

Seguono poi «Il pianoforte» e il mio forte, «Nomi e cognomi», «Baccini e colora», «Baccini and best friends». «Nostra signora degli autogrill» è dedicato da Baccini a due amici: Fabrizio De André e Tim Ambler.

Durante il concerto il cantautore genovese interpreterà tutte le sue più belle canzoni.



Francesco Baccini si esibirà questa sera sul palco centrale di Pietra Ligure con tutti i brani del suo repertorio di successo e anche con quelli inediti inseriti nel suo album che si intitola: «La signora degli autogrill».

Si sta per chiudere la rassegna canora pietrese inizio luglio. Alice in un concerto unico, con brani classici e impegnati del suo repertorio, eseguiti all'interno della basilica.

1 «Diretta» Cuba ad inizio

agosto sono stati perfetti sostituiti di Irene Grandi che il 1° agosto aveva fatto arrivare agli organizzatori un certificato medico per una forma di laringite che le ha impedito di cantare. Quarta ed ultima data il 17 agosto con il concerto dell'urlo-

tore Tony Dallara nell'area del palazzetto Bellò sport di viale Repubblica (piazze Einaudi).

Anche questa l'organizzazione (agenzia Eccoci e Comune di Pietra Ligure, assessore al turismo), invitano il pubblico a recarsi a piedi nella zona dello spettacolo. Piazza XX Settembre è raggiungibile a piedi da via XXV Aprile (passaggio a livello) e via Aurelia e da levante dal ponte del Maremo (corso Italia).

In quasi tutto il centro di Pietra, lungomare compreso, scatta l'isola pedonale fra le 21 e mezzanotte e mezza.

Per chi lascia l'auto a monte dell'Aurelia, fra il campo sportivo di via Borro (posteggi a pagamento) e lungo le viali adiacenti al torrente Maremo (via Crispi e via Sauro) gli accessi alla zona a mare sono possibili tramite i sottopassi. Piazza XX Settembre si trova a 500 metri dalle fermate del bus di linea e della stazione ferroviaria (anche in quest'area è disponibile un parcheggio).

Nice-Genève

3 voli par jour, a partir de

180F

l'aller simple hors taxe d'aéroport

Londres • Liverpool • Genève

Pour obtenir ce tarif, réservez à l'avance
soyez flexible sur les dates et les horaires.

Toute réservation sur Internet donne droit
à une réduction de 60F par aller retour.



easyJet.com



L'Orchestra «Bruni» a Sant'Anna di Vinadio per il tradizionale appuntamento in musica A quota 2000 il concerto di Ferragosto

Tutti gli itinerari per raggiungere il santuario dal posteggi al servizio ■ bus ■ gratuiti

Radio 1
VINADIO

È tempo ormai di parlare dei più seguiti concerti dell'anno. Il 15 agosto alle 12, ormai è consuetudine da vent'anni, il maestro Giovanni Mosca dirigerà l'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, nel tradizionale concerto di Ferragosto.

La meta del Duemila è decisamente alta, 2077 metri, sulla rocca dell'apparizione, vicino al santuario di Sant'Anna. Ricordiamo che l'accesso al luogo del concerto è consentito esclusivamente a piedi. Dal parcheggio più vicino (santuario di Sant'Anna) il tragitto richiede circa 15 minuti. Il parcheggio auto più distante è a circa 1 ora di cammino. Per chi ha difficoltà a camminare verranno messi a disposizione gratuita dei servizi navetta.

Per chi invece intende fare una camminata si suggeriscono i seguenti itinerari: posteggi al ponte di Pratolungo e itinerario in parte sulla strada asfaltata e in parte, eventualmente, sulle scorciatoie, distanza 16 km, tempo 4 ore circa; posteggi a Bagni Vinadio, zona Terme, e itinerario lungo il sentiero P16 e P17 vallone dell'Isclade e Passo della Bravaria (metri 2311 sul livello del mare) tempo 4,1 ore; posteggi Callieri nel Val-

La formazione diretta dal maestro Mosca si esibirà sulla rocca dell'apparizione

I percorsi consigliati agli sportivi per un'escursione prima dello spettacolo

Il concerto di Ferragosto dell'Orchestra cuneese «Bartolomeo Bruni» richiama appassionati da ogni dove



lone di Bagni, itinerario lungo il sentiero P19 del vallone di Tesina, passo Tesina (2400 metri), tempo 4 ore. Per gli itinerari a piedi dalle Terme a Callieri si accompagnano i soccorsi alpini, le partenze previste tra le 6,30 e le 7.

Per coloro che posteggiano prima del santuario ci sono le seguenti possibilità: località

Baraccone, distante 8 km dal santuario e percorso a piedi in circa 2 ore; località Malga diroccata, a 4 km dal Santuario, percorso a piedi in un'ora; Ponte marmotte, a 1 km dal Santuario, percorso a piedi in circa mezz'ora; Malga Orgiala, a 3 km dal santuario, percorso a piedi in 45 minuti; prati San Giovanni, sulla strada verso la Francia, a 5 km dal

santuario, percorso a piedi in un'ora e 15 minuti.

Chi arriva da fuori provincia, dovrà tenere come riferimento Cuneo, che rispetto al luogo del concerto dista ancora 50 km. Chi arriva dal Torino, utilizzando l'autostrada, dovrà uscire al casello di Fossano, i liguri usciranno al casello di Mondovì. Per i camper è stata riservata la

Gran Capanna, a 11 km dal santuario: potranno transitare verso Sant'Anna sino alle 20 del 14 agosto e potranno scendere a valle a partire dalle 16 del 15 agosto. Alle 7,30 dal bivio della strada di Sant'Anna (17 km dal luogo del concerto), partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16.

Il concerto verrà trasmesso in diretta su Rai3.

UN LIBRO ZAINO Le «guida famiglia»

GUIDA famiglia, è il titolo alla collana che l'editore «Priuli & Verri» ha messo in cantiere per accompagnare i «alla scoperta» di valli dell'arco alpino nord-occidentale, partendo dalla Valle d'Aosta. In libreria si trovano le prime cinque. Per tutte il formato è costante (23,5 per 16 centimetri); così come l'impostazione grafica di copertina che propone sempre particolari di vecchie carte sull'area, le valli presentate: costante la scelta di raccogliere in tavole fuori le immagini e colori; simile l'impostazione degli autori del presente con linguaggio semplice, ma sempre attento e rigoroso nei particolari e nel riferimento itinerari o percorsi per passeggiare, nell'addentrarsi in schede di approfondimento su flora, fauna, architettura e storia. Differenti il numero di pagine e quindi il prezzo, in casi appesantiti dalla cartografia allegata.

Ecco i titoli in libreria. Di Ubaldo Vuillemin «Alla scoperta della bassa» e «media Val d'Aosta» di Pierre Tailleur a Pre-Saint-Didier: 88 pagine, cartina allegata, è in vendita a 30 mila lire.

Di Enrico Carità «Alla scoperta

della Val d'Ayas», con cartina stampata su pagine a fronte, 126 pagine, 30 mila lire.

E' di Umberto Palazzi il volume dedicato a «Valle di Rhêmes e della Valsavarenche» (80 pagine, 28 mila lire).

Di Luigi Bois «Alla scoperta della Valspellina e della valle Ollomont» 62 pagine, cartina allegata, 28 mila lire.

Curato da Carlo Cugnetto il volume «Alla scoperta della Valle dell'Is - Gaby, Isère, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean» con cartina allegata, 72 pagine in vendita a 25 mila lire.

Per ogni pubblicazione - pur nella unicità di ogni opera - vale quanto ha scritto Enrico Carità nella sua prefazione: «Cantando lungo i sentieri, quelli che più o meno tutti possono affrontare, e non certo per le ghiacciaie, per le quali più che un libro serve la compagnia di una brava guida, si è cercato di dare le indicazioni utili per fare le guide, ma anche gli spunti basilari per capire la cultura, il modo di vivere, l'architettura, gli squarci di storia che l'hanno toccata, così da permettere un più responsabile rispetto per i luoghi, che può venire solo da una loro migliore conoscenza».

A Brissogne, in Valle d'Aosta, il sole se ne va a ottobre e ritorna a febbraio. La gente ne approfitta per scherzarsi sopra con una grande manifestazione

Festa in nome dell'ombra

Una consuetudine che si ripete da 27 anni

Stefano Sergi
BRISOGNE

Nella Penisola del solleone, dove buona parte degli italiani si sta abbruttendo sulle spiagge, c'è un paese che celebra niente meno che l'ombra. E' una festa in piena regola, con balli, giochi e un po' di sarcasmo, quella che coinvolge da 27 anni gli 865 abitanti di Brissogne, paese a

l'edizione del Duemila della «Festa dell'Ombra», la festa dell'ombra nel dialetto valdostano, comincerà domani sera, in località Fontanella. La gente la celebra per dissacrare, tra risate e libagioni, le malignità e le prese in giro i valdostani, che

Brissogne s'inventano molte battute. E' anche vero che gli spunti per scherzare non mancano, nel paesino: è sede dell'unico carcere valdostano, dell'unico campattatore dei rifiuti ma, soprattutto, è contraddistinto da sempre per il freddo terribile causato dalla ridottissima esposizione al sole. La frazione di Gran Brissogne, ad esempio, per 4 mesi è immersa nell'ombra totale. ■ metà ottobre il sole ne va, per poi tornare soltanto intorno al 15 febbraio perché il villaggio, peraltro circondato da un ambiente naturale invidiabile, è ai piedi della montagna.

Da questa lunghissima assenza del calore solare, la gente del posto ha tratto spunto per celebrare l'ombra. Con filosofia e voglia di divertirsi, come spiega Irene Messelod, segretaria della Pro loco che organizza la manifestazione. Lei vive a Brissogne da sempre, ne va fiera e sorride al pensiero di chi scherza sull'ombra interminabile che avvolge il paese: «Per chi arriva da fuori a vivere qui, credo che l'impatto non sia facile - spiega - ma per noi è diverso, io sto bene. Certo, d'inverno se si forma il ghiaccio ce lo portiamo avanti fino a febbraio. Però in compenso l'ombra interminabile ci spinge a festeggiare, più di altri, l'arrivo del sole. Ce lo godiamo di più, ecco. E poi non dimentichiamo che, se è il conto delle ore di esposizione ai raggi sola-

ri, qui a Brissogne ne abbiamo più che a Serra (altro paese vicino ad Aosta, ndr), perché da noi il sole in estate va via molto più tardi che altrove». E la decisione di festeggiare l'ombra? «E' nata molti anni fa, tanto che quella che comincia da 27 anni è la 27ª edizione della manifestazione - aggiunge Irene Messelod - Fu un'idea di alcuni abitanti, per scherzare sulle prese in giro rivolte al nostro paese. La festa è molto sentita, tanto che per prepararla ci sono 60 volontari che lavorano gratis anche fino a 14 ore al giorno. Quest'anno c'è anche una festa nella festa, dedicata alla birra a caduta. Cant, balli e cene si susseguiranno da domani a mezzogiorno fino a martedì sera.

I balli e le libagioni sono organizzati da oltre 60 volontari per poter dissacrare le battute di spirito dedicate al paese che è tra i più freddi dell'intera regione

Una veduta di Brissogne, il paese senza sole da ottobre a febbraio



Un incontro in vetta

E i valsesiani brindano al colle della Bottiglia

CARCOFORO. La gente di montagna è abituata all'essenziale: pochi sforzi, lavoro faticoso e sano divertimento. ■ sarà all'insegna di questa ■ l'incontro ■ stamane tra le genti delle valli Sesia e dell'Egna (due piccole vallate laterali della Valsesia) e di Macugnaga. Una tradizione che si ripete da decenni e che mette in risalto l'amicizia tra ■ l'attività che distende qualche ora di cammino a piedi ma centinaia di chilometri in auto. Nessuna cerimonia sfavillante, piuttosto una tonificante escursione (per arrivare al colle della Bottiglia, sede dell'incontro, si marcia almeno per quattro ore) per una stretta di mano e un brindisi «con buona grappa», come sottolineano gli organizzatori della Pro loco. Al sole, oltre duemila metri di quota, sale molta gente, da Carcoforo, da Riva e naturalmente da Macugnaga. Qualcuno è partito ieri pomeriggio, altri si metteranno in cammino all'alba, e tra le 11 e mezzogiorno si festeggerà. E si godrà anche un buon panorama, perché il colle della Bottiglia è ritenuto uno dei punti migliori per ammirare il massiccio del Monte Rosa. (f. fo.)

Nelle due province s'intrecciano divertenti rassegne: il cartellone della settimana

I burattini narrano antiche storie Compagnie in tournée dal Novarese all'Ossola

LESA

Burattini e pupazzi, per uno spettacolo che appassiona grandi e bambini e racconta storie epiche e fantastiche. Per chi ama ■ divertenti vicende di ■ marionette, ■ breve guida ai numerosi spettacoli che accomunano le località di Novarese e Ossola nel ■ di questa settimana, ■ alle 21 nel cortile ■ scuola materna ■ Lesa, arriva la compagnia ■ Purattolo con «La torta in cielo». La formazione verbale propone un mixage di pupazzi di varie dimensioni e burattini che danno vita a una libera ispirazione della nota fiaba di Gianni Rodari. Lo spettacolo sarà poi replicato venerdì a Caraglio di Ghiffa.

Prosegue la rassegna dei ■ figura «Sulle tracce dei burattini». Stasera ad Aurano è di scena il gruppo «Il Gufo Buffo» di Torino con «Aquila e capinelle». Il topo racconta la storia del Diavolo



Storie moderne e antiche raccontate con i burattini. Una scena dello spettacolo «Il topo curioso» realizzato dalla compagnia «Aldabra Teatro»

universale in chiave poetica e divertente e così successo durante quel lungo anno di pioggia e navigazione. Domani a Brovello Carpinone, località Scarpino, c'è «Orlando Della Morte» di Milano, che si propone con la maschera Pulcinella. La rassegna promossa dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola e da Aldabra Teatro propo-

ne venerdì a Re «La Capra» del Teatro dei Fauni di Locarno: è la trasposizione di una leggenda ticinese che racconta di una vecchia testatrice di cappelli di paglia. Altro appuntamento ■ il teatro di figura venerdì a Verbania, in piazza Ranzoni, per la rassegna «Estate in piazza». Tutti gli spettacoli iniziano alle 21. (p. cr.)

Tra gli ospiti della serata, una cantante americana

Con Carlo Aonzo ■ Voltaggio ■ mandolino è protagonista

VOLTAGGIO

Una serata dedicata al mandolino, dal suo utilizzo classico al jazz. ■ il folk americano: la propone sul sagrato della chiesa Carlo Aonzo, un musicista savonese che ■ Italia è considerato tra i massimi virtuosi ■ strumento.

«Aonzo and Friends» è stato così battezzato il ■ vi ■ la presenza di diversi ospiti, anche di statura internazionale. La prima parte sarà dedicata al repertorio classico per due mandolini e vedrà Aonzo duettare insieme a Paola Esposito.

■ e fianco del musicista savonese ci sarà un chitarrista classico che arriva dal Giappone, Katsumi Nagasaka. Quindi, ancora un duetto di mandolini: con Aonzo suonerà questa volta Martino Coppo, componente ■ gruppo Red Wine, che si è esibito poco tempo fa proprio a Voltaggio: i due proporranno

questa volta pezzi moderni, per ■ più ■ repertorio americano.

L'ultima parte del concerto vedrà salire sul palco una cantante che porta l'eloquente ■ prannome «The Nashville Queen» si chiama Kathy Chivola, è di lontana origine italiana e sta conducendo un tour in Europa. Aonzo l'ha conosciuta durante ■ dei suoi ■ negli Stati Uniti insieme ■ il chitarrista e cantante Beppe Gambetta. I due hanno collaborato ad alcuni brani del suo ultimo ■ e lei ha ■ volentieri di essere presente come ospite in questa speciale serata.

Carlo Aonzo e Beppe Gambetta stanno completando in questi ■ l'incisione del nuovo album in California: uscirà nel 2001. Intanto hanno già in programma un concerto ■ Metropolitan ■ di New York e collaborazioni con ■ Chamber Orchestra. (b. v.)

Fontaneto d'Agogna

Canta Riccardo Fogli

La festa di Fontaneto d'Agogna, nel Novarese, sta ospitando volti noti dello spettacolo. Dopo la musica inossidabile dei New Trolls e la consolle di «Supermarcio» Fargetta, sabato dalle 21 è in programma un recital gratuito di Riccardo Fogli: la voce dell'ex Pooh, di «Storie di tutti i giorni» e di «Malinconia» concluderà il cartellone di concerti sul piazzale della chiesa parrocchiale.

Scopello

Il party delle miacce

«Miaccia party» all'ombra del Monte Rosa. La miaccia è una tipica cialda valesiana, che si accompagna bene ai dolci come al formaggio e ai salumi. Preparata secondo le vecchie ricette, nel periodo estivo viene proposta in tutti i centri dell'alta valle durante ■ e sagra. ■ per celebrarla, a Scopello hanno inventato il party: l'appuntamento con i bucciatari ■ per domani sera, alle 21, in piazza del Municipio. Aspettando le stelle cadenti, si scoprirà uno dei sapori più antichi della Valsesia.

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 02/6568493,
oppure edizionilibraria@lastampa.it

I libri de
LA STAMPA

Monopattino, occupati i primi tre posti della classifica



Il Team Perin con la coppa in pallo nella sesta prova del campionato Piemonte Valle d'Aosta di monopattino disputata a Cervinia

Dominio dei valdostani anche ai piedi del Cervino

CERVINIA
Dominio pieno dei valdostani nella 6ª prova del Campionato Piemonte Valle d'Aosta di monopattino, disputata domenica a Cervinia. Sfruttando la migliore assestazione all'alta quota, gli atleti valdostani, tra i quali recitano un ruolo importante due «enfants du pays» come gli sciatori (specialisti della discesa libera) Alain e Erik Seletto, hanno dominato la gara e hanno occupato i primi 3 posti della classifica. Solo quarti i pericolosi e tradizionali rivali della squadra di Strambino, formazione che dall'inizio del campionato duella il Team Perin per il successo finale.

che si snodava nella zona pedonale del paese e misurava 650 metri. In 2ª posizione è finito il trio del Team Grivolo, con Marino Stradelli, Erik Seletto e Stefano Dametto, squadra che ha fatto un giro meno dei vincitori. 3º gradino del podio, con 4 giri, è finito il Team Perin «B» composto da Luca Yon, Giovanni Bernardi e Mirko Pellicano, che ha preceduto il terzo Strambino, non a suo agio ai 2000 metri di quota di Cervinia e rimasto in solo fino a metà per poi andare in debito di ossigeno ed essere costretto a lasciare il passo ai più acclimatati montenari.

Bocce, soltanto quinta posizione nei campionati per Under 14, 18 e 23 Delusione rossonera agli Italiani Obiettivo riscatto nel torneo per società

AOSTA

Non è stata fortunata la partecipazione dei giovani rappresentanti del Comitato valdostano ai campionati italiani di bocce Under 14, 18 e 23, disputati a Saluzzo. Erano impegnati Lorenzo D'Alonzo e Micael Mongiovitto nel punto tiro alternato, Theodule e Luca nell'individuale, Rudy Betemps-Alex Amendola, Luca Licata-Dario Morselli nelle coppie, Monique Curtaz, Manuel Poni e Roger Voyat nella terza, mentre Lorenzo Daudry, Irwin Sacchet e Massimiliano Lale hanno gareggiato nell'individuale Under 23. Il miglior risultato l'ha ottenuto Luca Licata, giovane portacolori del Ccs Cogné, si è piazzato quinto posto nella prova individuale riservata agli allievi.

Il risultato di Licata fa seguito allo stesso piazzamento conseguito dal Comitato regionale nelle finali della Coppa Italia disputate a Torino. Dopo aver vinto la poule contro la Calabria e la Campania, i giovani seguiti dagli istruttori Mauro Hugonin e Mauro Mongiovitto hanno dovuto arrendersi alla rappresentativa delle Valli di Susa. A difendere i colori rossoneri in Coppa sono stati Maurizio Curtaz, Micael Mongiovitto, Roger Voyat, Luca Licata, Manuel Poni, Luca Comtoz, Lorenzo Daudry, Lorenzo D'Alonzo, Dario Morselli, Fabio Theodule, Alex Amendola e Rudy Betemps.

«La stagione a livello giovanile dice il presidente del Comitato Bruno Oro - proseguirà a settembre, con le finali del campionato italiano per società della categoria Under 18, il calendario a Chieri (per la fase conclusiva della rassegna tricolore a squadre si è qualificato il Ccs Cogné, ndr), per terminare a ottobre con i campionati italiani - veloci e tecnico per gli allievi. (a. c.)



La squadra che ha rappresentato la Valle d'Aosta nella Coppa Italia giovanile disputata a Torino

TRIAL
I risultati della competizione valida come tappa del Trofeo Samar al Breuil
Senza roversari solo in 2 categorie
I successi nelle graduatorie del minitrial e dei super

CERVINIA

I sentieri sopra i duemila metri del Breuil, già teatro di un campionato mondiale, hanno ospitato nella prima domenica d'agosto la 3ª prova del Trofeo Samar. Il percorso difficile, con tratti controllati su un tracciato da ripetere tre volte, ha impegnato i quasi cento concorrenti in gara. Delle 7 categorie in cui sono suddivisi i concorrenti del Trofeo, due hanno avuto vincitori valdostani.

Rossoneri i vertici della classifica nel minitrial per merito di Alessandro Brèan, che con 16 penalità ha preceduto il compagno di colori Francesco Catalano. Colorati di rossonero anche tutti i posti del podio della prova riservata ai «super», dove il successo è andato a Flavio Jacquemond della Polisportiva Pollein con 61 penalità. Nelle altre categorie è stata la buona affermazione di Club Valli del Canavese, che si è assicurato il primo posto tra gli «amatori» con Andrea Carlevato, 13 penalità. L'altro successo canavesano è arrivato nella categoria «major»: con 25 penalità, ha prevalso Mauro Pianasso su Luca Destro (33 penalità), con al terzo e quarto posto due trialisti valdostani, Roberto Berthod sul terzo gradino del podio e Eric Uva quarto. Negli «esperti» il migliore, con 16 penalità, è risultato Fabrizio Barre che ha preceduto il valdostano Maurizio Martensini (23 penalità) del moto club Valle d'Aosta, organizzatore Samar. Tra gli «esordienti» successo, con una sola penalità a carico, pinerolese Giancarlo Menzio. Il primo valdostano è risultato Ermete Arsenio della polisportiva Pollein, classificato nono. Nei veterani la vittoria è andata a Andrea Beghelli (13 penalità); il primo, Riccardo Zampese, è finito solo 14º con 32 penalità. (a. c.)

Le classifiche dei tornei disputati sui campi di Gressoney-La-Trinité, di Pila e di Gignod Sfide d'agosto fino all'ultima buca All'Arsanières la finale della Coppa delle Regioni

AOSTA

Attività golfistica intensa per il primo fine settimana di agosto. Gressoney-La-Trinité, sul campo a 9 buche del Golf Club Gressoney Monte Rosa, si è disputata la Coppa Golf Solidarietà Pocaiv, 18 buche Stableford. Nel «loro» ha vinto Chioddori, il «netto» i 1ª categoria ha vinto Luigi Castello davanti a Roberto Ferraudo. 2ª categoria ha prevalso Teresa Proverbio su Alessandra Crovetto. Tra le ladies successo per Simometta Trucco e nei «primi posti» Gian Antonio Giustina.

Stesso campo si è anche disputata la Coppa del Presidente, 18 buche Stableford. A prevalere nel «loro» è Rocci. Nel «netto» di 1ª categoria ha vinto Sarafrino Anzola su Leovigildo Albuga e tra i 2ª categoria successo per Dario Trucco su Piero Enrietti. Tra le ladies ha dominato Romana Bus e nel seniores ha vinto Dante David.

Gara d'agosto anche sul green del Golf Club Pila, per la disputa della 2ª edizione della Coppa Lagoval. Nel «loro» ha vinto Eddy Mauri, mentre nel «netto» i 1ª categoria ha prevalso Marco Marzani su Luciano Spelgatti e tra i 2ª categoria ha vinto Augusto Mantelloni davanti a Lea Bi.

Al Golf Club Aosta all'Arsanières di Gignod si è giocata la finale della Coppa delle Regioni, 18 buche Stableford per 2 categorie. Nel «loro» il successo è andato a Renato Borre, nel «netto» di 1ª categoria ha prevalso Massimo Stesina su Riccardo Drigo e tra i 2ª categoria successo per Gianfranco Rattiboni. Tra le ladies primo posto per Alida Fava e tra i seniores per Michela Rosset, mentre tra i non classificati ha prevalso Claudio Nicolussi e nel «living garden» Valtè Boglietti. Sempre Gignod ha ospitato l'edizione 2000 della Coppa Bruno Tex 2. A vincere nel «loro» è stato Luciano Spelgatti. Nel «netto» primo posto per Renato Rollet davanti a Franco Marquart, tra le ladies ha vinto Norma De Zan e nel seniores Silvio Barbera. (a. c.)



Il Golf Club Aosta dell'Arsanières di Gignod ha ospitato la finale della Coppa delle Regioni gara sulle 18 buche Stableford per due categorie

ATLETICA

Nel meeting «Swissmeeting» disputato a Berna Cristina Ratto e compagne sono frenate dal maltempo

AOSTA

Agosto sta riservando buoni risultati agli atleti valdostani impegnati nelle varie riunioni all'aperto di atletica leggera. Dopo il rientro alle gare di Roberto Brunet ed in vista di vedere la mezzofondista azzurra ancora tra le protagoniste, riscontri positivi arrivati anche dalla Svizzera, in occasione dello «Swissmeeting» di Berna.

Le portacolori del Pont Donnas Cristina Ratto, Michelle Herbert e Giuliana Lévesque si sono ben distese sulla pista della capitale elvetica, malgrado le pessime condizioni atmosferiche di questa pazzia estate, con pioggia e temperatura autunnale ad «attaccare» i muscoli degli atleti.

Sulla pedana del lancio del martello la Ratto ha scagliato l'attrezzo su 34,10 metri, cogliendo il 5º posto finale. Nella

velocità, la giovane promettente Herbert ha corso sia i 100 sia i 200 metri, conquistando in entrambe le corse il 9º posto, rispettivamente in 12"69 e 28"52, mentre sui 100 ostacoli la Lévesque è stata 18ª, chiudendo in 17ª posizione.

In generale tutte le prestazioni sono risentite delle cattive condizioni meteorologiche, nonostante ciò le ragazze hanno dimostrato di essere in buona condizione fisica così da affrontare al meglio i futuri impegni.

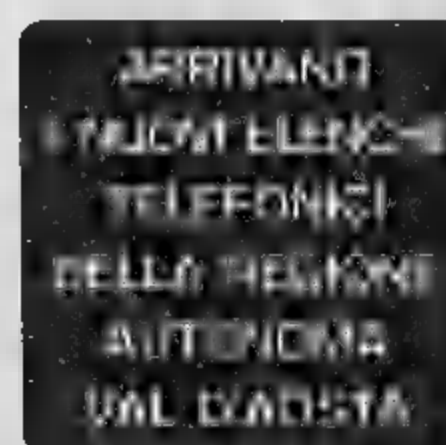
Il programma valdostano di atletica non ha in calendario riunioni in questo mese e l'appuntamento più importante è in programma a settembre, il 6 e 7, con i campionati italiani assoluti, mentre la disciplina ritornerà in Valle sabato 11 settembre con l'8ª giornata del Trofeo regionale promozionale organizzato dall'Atletica Caviglioglio. (r. a.)

A Champdepraz

per la lotta contro i tumori

«CHAMPDEPRAZ. Ancora successo tecnico e organizzativo per l'ormai tradizionale torneo di tennis a scopo benefico organizzato a Champdepraz dalla Pro loco con la collaborazione dell'amministrazione comunale. La competizione, arrivata alla 9ª edizione, ha fatto registrare il record nel singolare femminile di Luciana Mori di Saint-Vincent sull'Aosta su Marcella Ottolenghi. Singolare maschile successo per l'aostano Massimo Meggiorini, che in finale ha battuto Sergio Duroux di Verrès, vincitore della passata edizione. In semifinale i due finalisti avevano eliminato Massimo Bianc e Oscar Torretta. Il torneo è servito per raccogliere un milione

che sono state consegnate al dottor Luciano Sbleudorio, presente alla manifestazione in rappresentanza della Lega italiana per la lotta contro i tumori. (a. c.)



In corso, dal 27 luglio e per tutto il mese di agosto 2000, la distribuzione dei nuovi elenchi telefonici ed il contestuale ritiro di quelli precedente edizione.

Ricordiamo che, grazie al recupero

dei volumi usati, ogni anno Telecom Italia produce gli elenchi telefonici oltre il 40% di carta riciclata.

Per eventuali segnalazioni e/o informazioni è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, per l'intero periodo della distribuzione,

il Numero Verde 800-340023

N.B. Nulla è dovuto agli addetti incaricati distribuzione in quanto per il recapito a domicilio saranno addebitate sulla bolletta telefonica 1.850 lire (IVA esclusa).

Informiamo, inoltre, che da inizio anno è possibile raggiungere dal sito internet www.telecomitalia.it il servizio «Elenchi OnLine» che informazioni gratuite e sempre aggiornate su tutti gli elenchi.

in
linea
con
TE



INFORMAZIONE UTILI DA TELECOM ITALIA

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Sino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia int. a e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzi più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN) i 60 minuti gratuiti di telefonate sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scolaria, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le urbane ■
le interurbane che vuoi
a 20 lire al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
■ sole 15 lire al minuto.

Chiama ■ 155, abbonati. Con Spaziozero ■■■■ le chiamate verso ■■■■ fissa nazionale prevedono 100 lire alla risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

NEL MIRINO DEL GIUDICE

LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superga fece il suo primo viaggio nel 1922. A causa della difficoltà di reperimento del carbone che serviva alle macchine a vapore l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Nel '34 fu riconvertito ad impianto a cremagliera con trazione a rotaia. 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero la loro ultima corsa.



L'INAUGURAZIONE

Il 1° luglio scorso, di fronte a un'imponente folla di autorità, vigili in alta uniforme e delle grandi occasioni, la tranvia Sassi-Superga riconsegnò alla città. L'Atm spiega che il restauro è stato accurato e fedele alla storia. Ci sono voluti due anni e 23 miliardi per rimettere in funzione quel trenino rosso che proprio sotto la Basilica

Semaforo rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Emanuela Minucci

Sigilli alla cremagliera per Super-
Il trenino rosso spona restituito agli antichi splendori da ieri è fuori servizio. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo del provvedimento: la tranvia è pericolosa e l'ultimo suo collaudo integrale risale niente meno che agli Anni Trenta.

A revocare il permesso di circolazione al convoglio datato 1984 che s'inerpica fin sotto il sagrato della basilica sono stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Ustif) che rilasciano il nulla osta di sicurezza a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamento dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 1° luglio scorso: quando un vagoncino della cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati per «pericolo di disastro ferroviario colposo» si sono aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica. In sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. In seguito alla visita dei tecnici del ministero (che si è conclusa alle 20 di lunedì) emergerebbe addirittura che uno dei tre binari su cui viaggiava la cremagliera fosse percorso da una corrente a 600 volt e nonostante ciò non presentasse l'adeguata protezione di isolamento.

In altre parole, per chi avesse messo accidentalmente un piede su questo binario c'era addirittura il pericolo di morire fulminato.

Ma non è ancora tutto. Secondo il rapporto steso dagli ispettori dell'Ustif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione nel

In due anni di lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla. L'indagine avviata dal pm Guariniello

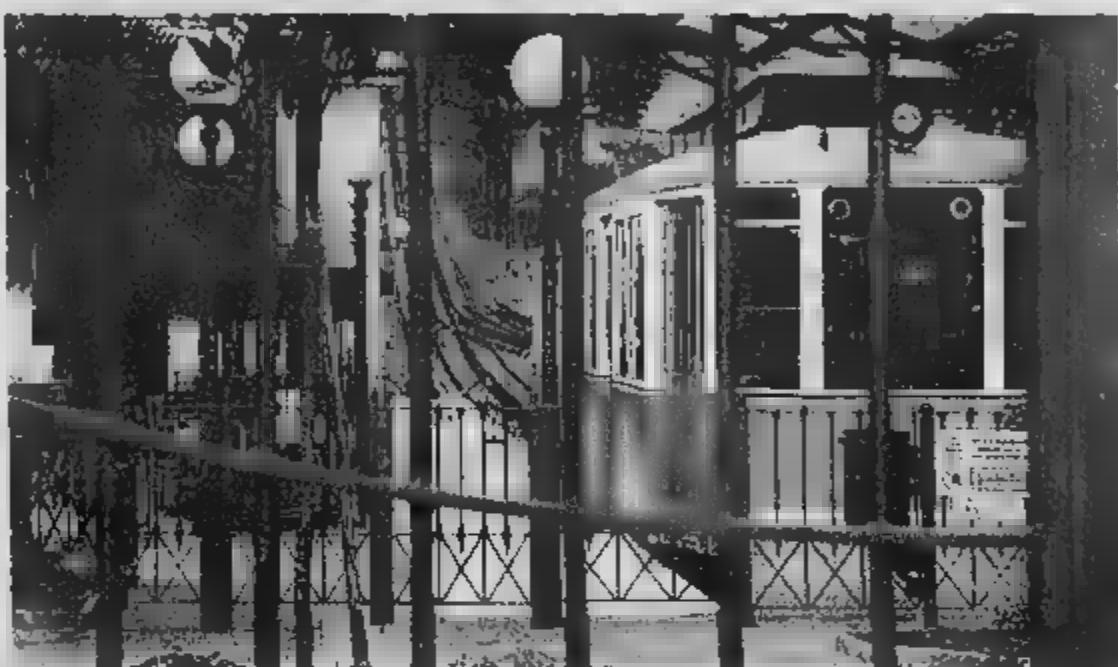
1997. Altro capitolo «nero», sempre emerso dal rapporto: la mancanza di personale e la loro carenza di vigilanza. Alla domanda specifica rivolta al «frenatore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manopola adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva

per frenare. Inoltre i tre operatori potevano comunicare fra loro (mancava a bordo sia un interfono sia la telecamera d'ausilio per il manovratore) se non con metodi rudimentali come il fischio alla partenza.

Anziché conclusioni del sopralluogo: quell'impianto il cui restauro è durato oltre due anni e costato 23 miliardi, non è in grado di garantire la sicurezza né del pubblico né degli operatori. E così ieri, non appena apprese la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costretta ad adottare. In caso di inosservanza del medesimo l'ente regionale è ricordato all'amministrazione comunale che è pure previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, lo scorso 1° luglio le con tutti gli onori del caso, banda compresa la cremagliera di Superga ottenuta un grande successo di pubblico con una media di 1500 passeggeri nei giorni feriali.

E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul trenino rosso che s'inerpica sulla collina di Baldissero erano salite ben 15 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che «respirava» salendo su quei vagoncini luccicanti di vernice appena stesa.



Il trenino per Superga è di nuovo bloccato per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

ALL'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che non ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Guaiti, una carriera spesa a far funzionare al meglio i trasporti di Torino e provincia, ma da un mese presidente dell'Atm, alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza: quel comunicato con cui la Regione lo avvertiva del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo.

E così, nel primo pomeriggio di ieri il neo-presidente ha fatto balzo sulla sedia e i telefoni dei piani alti di corso Turati si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vederci chiaro e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino in fondo se abbiamo sbagliato noi, e in che modo. Per stamattina alle 8 Guaiti ha già

convocato tutti i suoi dirigenti.

Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima ancora che per l'immagine della città, non pensa?

«Guardi, questi casi sarebbero grottesco minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza dei lavoratori e degli utenti. Ed è per questo motivo che ho perso tempo e ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo».

Scusi, però: l'Atm ha impiegato due anni e speso 23 miliardi per cacciarsi in questo guaio. Dal rapporto com-

missari dell'Ustif emerge che l'ultimo collaudo integrale è stato realizzato nel 1930 e più di...

«Trattandosi di un rinnovo, l'impianto non era necessario il collaudo, esercizio, ma si rendeva necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

Però il rapporto dell'Ustif parla anche di gravi «mense del personale utilizzato, e di un binario su cui c'era l'alta tensione e ha pensato di isolare».

«Dette così appaiono tutte lacune gravissime. Però prima di aver verificato se ci sono delle precise responsabilità non posso esprimere pareri».

Resta il fatto, a dir poco

preoccupante, che se non ci avesse pensato il procuratore Guariniello a sollevare il caso con un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti su un treno a rischio...

«Da quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui il treno si può fermare e le persone possono essere in contatto con questo binario. E questo non lo si sapeva fino a ieri. Certo è che il sistema risale a tempi tutt'altro che recenti e nonostante ciò gli stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato l'esercizio».

Ma con 23 miliardi a disposizione e le nuove leggi sulla



Giancarlo Guaiti

sicurezza sempre più severa com'è possibile che l'Atm abbia trascurato quei «elementari» precisi?

«Ribadisco, è una struttura, una legge, ma preservando l'esistente. Anche se i due appalti difficili conciliarsi la sicurezza doveva essere garantita. Ora andremo a vedere perché non è andata così».

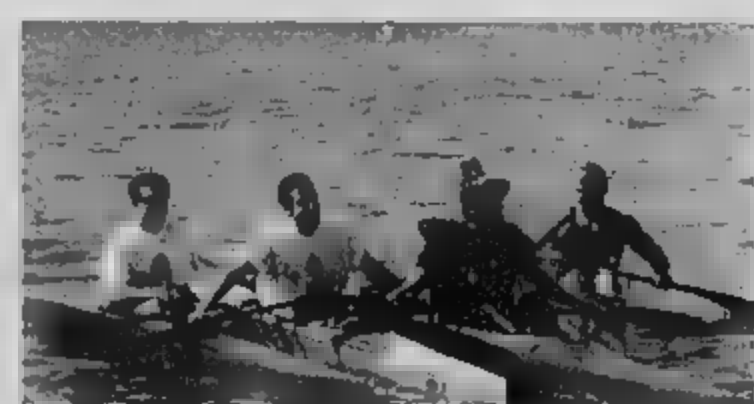
La Regione è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dai Murazzi a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero incalcolabile di colpi di pagaia, e quattro canoisti torinesi hanno portato a termine la «Maratona in canoa sul Po», da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi invernali in programma a Torino nel 2006.

L'impresa, perché non è cosa tutti, i ritmi dei canoisti, lo stato compiuto da Luca Cassolo, Giuseppe Fusco, Ivan Comi e Davide Mete, del gruppo Amici del Fiume, oltre 600 chilometri su due kayak monoposto da 12 chili, dandosi il cambio senza interruzioni nemmeno al calar del sole. «Il momento più faticoso - hanno detto - è stato l'ultima tappa, che da Venezia ci ha portati a Venezia attraverso i canali artificiali. Polesine. Con le mani ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campani-



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

le di San Marco, ma eravamo stanchi. L'ultima forte emozione, il 3 agosto, a fine avventura, per le terribili onde che quasi ci facevano ribellare. Comunque, con solo mezz'ora di ritardo sul previsto, con le barche piene d'acqua grazie

alle onde - hanno ricordato sorridendo - gli avambocchi in fiamme per la pressione sul manico della pagaia, abbiamo raggiunto il pontile della Società Canottieri.

Per raggiungere l'obiettivo, soprattutto simbolico, i navi-

garci il Po da Torino a Venezia a tempo di record, sono state pianificate quattro tappe (Torino-Venezia Po, 80 chilometri; Venezia Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165), da superare pagaiando da un minimo di 8 a un massimo di oltre 10 ore. Fatica e parte, il bilancio è positivo: «Lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori del fiume, sentito come una presenza reale, fonte di vitalità. Unici da combattere: le zanzare e qualcuno che russava».

Complimenti ai canoisti anche dall'assessore regionale alla Cultura, Giampaolo Leo: «Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po, che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume con gli assessori delle regioni che attraversa».

Contributi al Comune

Il ministero

lo

Torino al secondo posto (dopo Milano e prima di Bologna) nei finanziamenti stanziati dal ministero per l'ambiente alle città che hanno aderito, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone del proprio territorio.

Così, dei 105 miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 9 miliardi che saranno utilizzati in diversi progetti. Realizzazione di sistemi di trasporto con minimo impatto ambientale e acquisto di mezzi elettrici; un progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica per la navigazione sul Po; acquisto e gestione di biciclette e biciclette; noleggio di auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologici; sistemi di campionamento e analizzatore di biossido di carbonio.

IN VALLE D'AOSTA

di Mondovì riaperto al pubblico

MONDOVÌ. Dopo mesi di lavori e di chiusura della piazza Maggiore, si è tornati a circolare nel «salotto» della città. Ieri è stata liberata completamente la parte di piazzale attigua ai portici Soprani e, per il fine settimana, potrà transitare anche nella parte inferiore. In piazza Maggiore non si può più parcheggiare, non in una striscia con zona disco di trenta minuti: scelta che ha suscitato qualche polemica fra i commercianti della città. Le auto possono transitare tra questo posteggio e la fila di nuovi lampioni, accanto ai quali sono state sistemate, l'una di fronte all'altra, le panchine. Fra i suggerimenti all'amministrazione comunale, quello di inserire fioriere e fontane.



Allarme gas-metano in centro a Vercelli

VERCELLI. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, della polizia e dei tecnici che l'erogazione del metano a Vercelli, ha scongiurato l'altra non devastante esplosione in un appartamento di via Pastrengo. A lanciare l'allarme sono stati gli altri inquilini, preoccupati per il forte odore di gas: i proprietari sono andati in vacanza lasciando aperto un rubinetto di metano.

Mallare ospitate in Val Bormida?

MALLARE. A lanciare l'allarme è l'Enpa di Savona, che denuncia il ritrovamento, vicino al cimitero in località Mulino, di una civetta sevizata secondo precise modalità ben conosciute ai cultori dell'occulto. All'animale, secondo denuncia dell'Enpa, sono state, infatti, amputate le zampe con un taglio netto, perfettamente simmetrico, utilizzando un paio di forbici o un'accetta.



Torna alla normalità la linea del Sempione

BAVENO. E' durata poco più di venti ore l'interruzione sulla linea internazionale del Sempione dove, lunedì pomeriggio, nei pressi di Baveno, è deragliato un treno merci carico di materiale ferroviario. Nessun ferito ad eccezione di un macchinista che ha riportato lievi contusioni ma i tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta la notte e il mattino per liberare almeno un binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14.35. Fino all'altra sera i convogli transitavano su un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.

Sgominata la banda dei Tiri

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in tutta Italia dai carabinieri Biella e di Cossato contro un'agguerrita organizzazione specializzata nei furti dei Tir. I militari hanno sequestrato refettoria per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal tentato furto di camion nel novembre scorso a Biella e passo dopo passo è ricostruita la mappa del crimine.

Finanziamenti agli enti montani

TORINO. L'assessorato alla Montagna della Regione ha concesso alle Comunità montane piemontesi due importanti finanziamenti: da un lato miliardi stanziati per il nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dall'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di ulteriori 7,6 miliardi di lire.

Si è spenta la «signora dei Krumiri»

CASALE MONFERRATO. E' morta la signora dei Krumiri, Dorotea Pastore Portinaro, più conosciuta come Tea Aveva 84 anni.erede del marchio dei «Krumiri Rossi», per oltre trent'anni ha prodotto i celebri biscotti casalesi che l'inventore, il pasticciere Rossi, aveva creato nel 1878 ispirandosi, per la forma, ai baffi del re Vittorio Emanuele. Il brevetto porta la data del 1885, anno in cui fu emanato il Regio decreto. I «Krumiri Rossi» di Portinaro rappresentano uno dei principali simboli della città. Tea Portinaro, commendatore della Repubblica, due anni fa aveva passato il testimone alla figlia Anna e al genero Carlo. I funerali si svolgono oggi alle 15.30 in duomo e la salma sarà tumulata a Morano, paese d'origine.



Finisce in carcere

IMPERIA. Vane le ricerche al largo Imperia del turista di Macerata Enrico Luciani, 50 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, e non più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, le motovedette e gli elicotteri hanno setacciato la costa. Difficile pensare che possa essere vivo. L'uomo è a bordo la moglie, Lilla Scagnoli, 43 anni. E' stata lei a dare l'allarme con il cellulare.

I due «scomparsi» in carcere

TORINO. Per due giorni le famiglie di Massimo Allamano, elettricista di 25 anni, e Franco Indelicato, carrozziere di 25 anni, entrambi di Camerano, nell'angoscia. I due da sabato sera sembravano inghiottiti dal nulla. Invece erano solo finiti nelle celle della Vallette. I due amici, incensurati, erano stati sorpresi a Torino domenica intorno alle 4 del mattino dai carabinieri mentre cercavano di rubare una Seat Ibiza.

del l'Astigiano ha festeggiato 100 anni

ASTI. L'Astigiano ha due «Patroni». Li ha nominati il presidente della Provincia Roberto Marano, consegnando loro un attestato e la medaglia d'argento con l'effigie di Vittorio Alfieri. Il tratto di Rosa Marauda (foto) che ha festeggiato 104 anni e Amalia Lidia Cassone che invece ha raggiunto il secolo di vita. La prima è nata il 18 luglio, ma è comunque festeggiata ieri a Castel Boglione, vive a Genova con la figlia Ginetta e il genero Giovanni Picchio, l'estate la passa nel paese d'origine. Si è sposata nel 1919 con Domenico Bovone. La seconda nomina l'ospite della Casa di riposo «Gavellio» di Moncalvo, insieme ad una sua nipote, Giulia.

PROGRAMMI RTL TORINO

70.04 400 Mhz - CNR 6.300 - AT 91.800 - VC, BV, NO e VB 84.500
13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.101.102.103.104.105.106.107.108.109.110.111.112.113.114.115.116.117.118.119.120.121.122.123.124.125.126.127.128.129.130.131.132.133.134.135.136.137.138.139.140.141.142.143.144.145.146.147.148.149.150.151.152.153.154.155.156.157.158.159.160.161.162.163.164.165.166.167.168.169.170.171.172.173.174.175.176.177.178.179.180.181.182.183.184.185.186.187.188.189.190.191.192.193.194.195.196.197.198.199.200.201.202.203.204.205.206.207.208.209.210.211.212.213.214.215.216.217.218.219.220.221.222.223.224.225.226.227.228.229.230.231.232.233.234.235.236.237.238.239.240.241.242.243.244.245.246.247.248.249.250.251.252.253.254.255.256.257.258.259.260.261.262.263.264.265.266.267.268.269.270.271.272.273.274.275.276.277.278.279.280.281.282.283.284.285.286.287.288.289.290.291.292.293.294.295.296.297.298.299.300.301.302.303.304.305.306.307.308.309.310.311.312.313.314.315.316.317.318.319.320.321.322.323.324.325.326.327.328.329.330.331.332.333.334.335.336.337.338.339.340.341.342.343.344.345.346.347.348.349.350.351.352.353.354.355.356.357.358.359.360.361.362.363.364.365.366.367.368.369.370.371.372.373.374.375.376.377.378.379.380.381.382.383.384.385.386.387.388.389.390.391.392.393.394.395.396.397.398.399.400.401.402.403.404.405.406.407.408.409.410.411.412.413.414.415.416.417.418.419.420.421.422.423.424.425.426.427.428.429.430.431.432.433.434.435.436.437.438.439.440.441.442.443.444.445.446.447.448.449.450.451.452.453.454.455.456.457.458.459.460.461.462.463.464.465.466.467.468.469.470.471.472.473.474.475.476.477.478.479.480.481.482.483.484.485.486.487.488.489.490.491.492.493.494.495.496.497.498.499.500.501.502.503.504.505.506.507.508.509.510.511.512.513.514.515.516.517.518.519.520.521.522.523.524.525.526.527.528.529.530.531.532.533.534.535.536.537.538.539.540.541.542.543.544.545.546.547.548.549.550.551.552.553.554.555.556.557.558.559.560.561.562.563.564.565.566.567.568.569.570.571.572.573.574.575.576.577.578.579.580.581.582.583.584.585.586.587.588.589.590.591.592.593.594.595.596.597.598.599.600.601.602.603.604.605.606.607.608.609.610.611.612.613.614.615.616.617.618.619.620.621.622.623.624.625.626.627.628.629.630.631.632.633.634.635.636.637.638.639.640.641.642.643.644.645.646.647.648.649.650.651.652.653.654.655.656.657.658.659.660.661.662.663.664.665.666.667.668.669.670.671.672.673.674.675.676.677.678.679.680.681.682.683.684.685.686.687.688.689.690.691.692.693.694.695.696.697.698.699.700.701.702.703.704.705.706.707.708.709.710.711.712.713.714.715.716.717.718.719.720.721.722.723.724.725.726.727.728.729.730.731.732.733.734.735.736.737.738.739.740.741.742.743.744.745.746.747.748.749.750.751.752.753.754.755.756.757.758.759.760.761.762.763.764.765.766.767.768.769.770.771.772.773.774.775.776.777.778.779.780.781.782.783.784.785.786.787.788.789.790.791.792.793.794.795.796.797.798.799.800.801.802.803.804.805.806.807.808.809.810.811.812.813.814.815.816.817.818.819.820.821.822.823.824.825.826.827.828.829.830.831.832.833.834.835.836.837.838.839.840.841.842.843.844.845.846.847.848.849.850.851.852.853.854.855.856.857.858.859.860.861.862.863.864.865.866.867.868.869.870.871.872.873.874.875.876.877.878.879.880.881.882.883.884.885.886.887.888.889.890.891.892.893.894.895.896.897.898.899.900.901.902.903.904.905.906.907.908.909.910.911.912.913.914.915.916.917.918.919.920.921.922.923.924.925.926.927.928.929.930.931.932.933.934.935.936.937.938.939.940.941.942.943.944.945.946.947.948.949.950.951.952.953.954.955.956.957.958.959.960.961.962.963.964.965.966.967.968.969.970.971.972.973.974.975.976.977.978.979.980.981.982.983.984.985.986.987.988.989.990.991.992.993.994.995.996.997.998.999.1000.1001.1002.1003.1004.1005.1006.1007.1008.1009.1010.1011.1012.1013.1014.1015.1016.1017.1018.1019.1020.1021.1022.1023.1024.1025.1026.1027.1028.1029.1030.1031.1032.1033.1034.1035.1036.1037.1038.1039.1040.1041.1042.1043.1044.1045.1046.1047.1048.1049.1050.1051.1052.1053.1054.1055.1056.1057.1058.1059.1060.1061.1062.1063.1064.1065.1066.1067.1068.1069.1070.1071.1072.1073.1074.1075.1076.1077.1078.1079.1080.1081.1082.1083.1084.1085.1086.1087.1088.1089.1090.1091.1092.1093.1094.1095.1096.1097.1098.1099.1100.1101.1102.1103.1104.1105.1106.1107.1108.1109.1110.1111.1112.1113.1114.1115.1116.1117.1118.1119.1120.1121.1122.1123.1124.1125.1126.1127.1128.1129.1130.1131.1132.1133.1134.1135.1136.1137.1138.1139.1140.1141.1142.1143.1144.1145.1146.1147.1148.1149.1150.1151.1152.1153.1154.1155.1156.1157.1158.1159.1160.1161.1162.1163.1164.1165.1166.1167.1168.1169.1170.1171.1172.1173.1174.1175.1176.1177.1178.1179.1180.1181.1182.1183.1184.1185.1186.1187.1188.1189.1190.1191.1192.1193.1194.1195.1196.1197.1198.1199.1200.1201.1202.1203.1204.1205.1206.1207.1208.1209.1210.1211.1212.1213.1214.1215.1216.1217.1218.1219.1220.1221.1222.1223.1224.1225.1226.1227.1228.1229.1230.1231.1232.1233.123

Il vino DOC va forte

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO

GAI



GAI - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Italia - Tel. 0172 574416 - Fax 0172 574088 - E-mail gai@gai-it.com - Internet www.gai-it.com



ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.p.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014



Per il tuo pranzo veloce del mezzogiorno...
IL SELF-SERVICE DEL REALE
P.zza Alfieri, 11 • ASTI

Ieri il presidente Marmo ha insignito Rosa Marauda (104 anni) e Amalia Cassone (100)

L'Astigiano ha due nuovi Patriarchi

Feste a Castel Boglione e alla casa di riposo di Moncalvo

ASTI. Ieri il presidente della Provincia Roberto Marmo ha nominato due nuovi «Patriarchi dell'Astigiano» (a cui sono andati un diploma e una medaglia celebrativa) l'effigie di Vittorio Alfieri. Rosa Marauda ha raggiunto i 104 anni. È nata a Castel Boglione, dove trascorre l'estate con la figlia Ginetta e il genero Giovanni Picchio: sarta, ha trascorso quasi tutta la vita a Genova. Nel '19 ha sposato Domenico Bovone (morto nel '32), ferroviere. Ha una figlia, Ginetta, 3 nipoti e una pronipote. Il gruppo di minoranza di Castel Boglione le ha donato una targa. Era presente anche Palmira Penna, vice presidente del Consiglio provinciale.

I 100 anni, Amalia Lidia Cassone li ha festeggiati in mattinata alla Casa di riposo «Gavoglio» di Moncalvo, presenti anche Marmo e il sindaco Aldo Faro. Nata a Castelletto Merli si era sposata con Tommaso Cordero, morto 10 anni fa. Ha tre nipoti, Giulia, Luigi e Piero. La messa è stata concelebrata da don Dorino Tappe, cappellano, Angelo Francia, parroco di Moncalvo e Francesco Milanese, parroco di Castelletto Merli. (a. b.)



Rosa Marauda, nuova Patriarcha dell'Astigiano, attornata da amici e parenti e da amministratori della Provincia. La nonna di Castel Boglione ha tagliato il traguardo dei 104 anni

Fa il mondiale sui 20 km di marcia in Portogallo che poi non è omologato

Rossella, un record con beffa

ma l'Olimpiade si ravvicina

ASTI. Sembrava che il sogno della sua seconda Olimpiade (dopo Atlanta) fosse destinato a rimanere tale. E invece da una semiconosciuta località portoghese arriva una notizia che rilancia decisamente e a pieno titolo le quotazioni di Rossella Giordano: la marciatrice astigiana ha ottenuto infatti la miglior prestazione mondiale di sempre sui 20 km in pista (la stessa distanza, ma su strada che si disputa all'Olimpiade): un'ora 30 minuti e 48 secondi, circa 5 minuti in meno del record precedente detenuto da un russo.

Un risultato che ha potuto avere l'omologazione per un partico-

lare che sa di beffa nei confronti di Rossella: trattandosi di una gara interregionale, mancava l'apparecchiatura per i controlli antidoping, così come prescrive il regolamento della IAAF, la Federazione internazionale di atletica.

Rossella, l'allenatore-fidanzato Fabrizio Marello e il manager Fabrizio Bitner, confidano in un «ripensamento» da parte dei responsabili del settore marcia. Lei intanto si sta allenando in quota, a Sestriere, con le altre azzurre olimpiche (Sidoti, Alfidi, Perrone). A settembre ci saranno gli italiani: un appuntamento cruciale. Se Rossella dovesse vincerlo forse il posto per Sidney (la gara per l'oro è in programma a fine settembre) sarebbe suo. (f. b.)



Da record, Rossella Giordano, 27 anni

Antonio Coroneo si dispera e dice: «Volevamo farla finita insieme». Ieri l'autopsia. I funerali forse domani a Canelli

«L'ho uccisa, non volevo perderla»

L'omicida di S. Marzano: «Ora vorrei morire»

Bisello
Filippo Laganà

SAN MARZANO OLIVETO. È stata colpita dalla lama, due volte, al collo. Poi un terzo fendente. Lei ha cercato di difendersi: una reazione istintiva, come confermano i tagli alle mani. L'estremo tentativo di sfuggire a una morte atroce. Poi un terzo fendente: la lama le ha reciso la

È finita così la vita di Tiziana Marchetto, 35 anni, la donna assassinata dal convivente nell'alloggio di regione Leiso, a San Marzano Oliveto. L'autopsia, eseguita ieri nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti, dal medico legale, Roberto Testi (con l'assistenza dell'infermiere Pierangelo Rota) ha consentito, per quanto possibile, di ricostruire il tragico «film» dell'aggressione.

Un adempimento tecnico, che nonostante lo ha del medico e degli investigatori, non dovrebbe aver portato grosse novità all'inchiesta. Un delitto passionale, con il colpevole (non si può neppure parlare di presunto, visto che ormai sembra assodato che sia stato lui a colpire) Antonio Coroneo, 49 anni, in ospedale, accusato di omicidio. L'uomo era stato ricoverato in coma etilico, dopo aver bevuto una bottiglia di grappa, forse con qualche farmaco.

Devanti al pm, Barbara Badellino, ai carabinieri con il maggio-

La vittima, Tiziana Marchetto, 35 anni, lascia due figli di 12 e 6 anni. Accanto il suo convivente-omicida, Antonio Coroneo, 49, ancora ricoverato in ospedale ad Asti, dove è pianificato dal carabinieri



Commenti davanti al condominio «Aurora» (si nota la Y10 della vittima) dove è avvenuto il tragico fatto di sangue



Strazio per due famiglie

Il dramma dei bimbi senza mamma



Antonio Coroneo con l'ex moglie, Daniela Corti, 45 anni

CANELLI. Il pensiero di tanti, in questi giorni di dolore dopo la morte di Tiziana Marchetto, va prima di tutto ai suoi due figliolotti, 12 e 6 anni. Il padre, Oscar Abate, marito separato della vittima, dipendente di un'azienda vinicola di San Marzano Oliveto, ieri, dopo aver presentato in tribunale ad Asti, in qualità di «parte offesa», all'affidamento dell'autopsia al medico legale Roberto Testi, patologo torinese, è subito tornato dai figli. Non parla con nessuno. «Si è messo in ferie dalla ditta, non sappiamo dove sia», spiegano i colleghi. Un dramma umano che coinvolge le due famiglie: quella della vittima e l'altra, dell'omicida. Il legame tra Tiziana e Antonio, nato via Internet, aveva poi coinvolto successivamente, in un inconsueto vortice di sentimenti, anche i rispettivi ex coniugi: Abate e l'ex moglie di Coroneo, Daniela Corti. (f. l.)

La perplessità di molti astigiani dopo l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata. Le risposte della cooperativa Erica

I dubbi davanti alla bottiglia del latte

Va lavata e riciclata nei cassonetti della plastica

ASTI

Problema: dovendo disfarsi delle bottiglie Centrali del latte di Asti e Alessandria, dove gettarle? Nel cassonetto dell'indifferenziata, col resto della spazzatura, o nel contenitore della plastica per la raccolta differenziata?

Dovendo rispondere, cittadini dicono: «Non so. E' degli ultimi tormentoni da cui è stato investito il popolo degli astigiani che, legato alle indicazioni della campagna «Separati in casa», si fa da fare seriamente la raccolta differenziata. Agli operatori della cooperativa Erica giungono anche altri interrogativi: ma il vasetto di yogurt si butta? La pellicola di nylon per proteggere gli alimenti va con la plastica? Il tetrapack per il latte a lunga conservazione (ma anche per vino o succhi di frutta) è da considerarsi cartone?

E stasera sconto a chi porta un chilo di carta alla biglietteria di «Cinema cinema»

Risposta: la bottiglia del latte Centrali è in polietilene, dunque si può riciclare: va depositata, dopo averla lavata, nel cassonetto della plastica, dove si possono mettere i contenitori che riportano, sul fondo, le seguenti indicazioni: pet, pvc, pe. Il tetrapack si butta, così come la pellicola di nylon e i vasetti di yogurt che non esibiscono gli marchi validi per la plastica riciclabile.

Una buona risposta ai dubbi che nascono tra le pareti di casa viene consultando l'opuscolo in-

viato per posta dal Comune, nei mesi scorsi, ai capifamiglia. Altre soluzioni: telefonare in Comune (0141-399.452, ma fino al 25 agosto il servizio informazioni è sospeso), oppure consultare il sito Internet www.comune.asti.it/separati. Più semplicemente, il buon senso: quando si va a fare la spesa e, in caso di perplessità di fronte ai mille contenitori in plastica, optare per vasetti o bottiglie di vetro.

Dati per edesaparecchiosi, i cassonetti per le potature si preparano a fare, nei prossimi giorni, la loro comparsa. Chi ha urgenza di disfarsi delle ramaglie può conferirle all'EcoCentro di località Pomenzone, dal lunedì al sabato (13.30-18.30).

Stasera, come tutti i mercoledì, chi porterà almeno un chilo di carta alla biglietteria di «Cinema Cinema» (palazzo del Collegio, dalle 20.45 alle 21.45) avrà diritto all'ingresso scontato (8 mila lire contro le 8 mila). (f. n.)



La bottiglia del latte della Centrale è in polietilene, dunque si può riciclare

Ieri sera: forse è quello il donna scomparsa

San Damiano, un cadavere ritrovato in riva al Barbero

SAN DAMIANO

L'ha trovato un dipendente del Comune, ieri sera, in località Rocche di San Luigi a San Damiano: il cadavere, in avanzato stato di decomposizione, potrebbe essere quello di una donna. Potrebbe trattarsi di quello di Rossella Sarullo, 54 anni, vedova, infermiera ausiliaria all'ospedale di Asti, abitante in paese, che manca da casa da oltre un mese.

Ma sarà l'autopsia, che sarà eseguita nelle prossime ore, a identificare l'identità e la causa della morte.

Sembra per il momento esclusa l'ipotesi di un delitto: i carabinieri della locale Stazione, al comando del maresciallo Francesco Servadio, hanno subito iniziato una serie di accertamenti. E' arrivato anche il medico legale. La vittima potrebbe essere

la stroncata da un malore. Solo ipotesi, come detto: gli investigatori dovranno prima attendere l'esito dei vari accertamenti.

Difficile stabilire che cosa sia successo con esattezza: la donna (se venisse confermato che si tratta proprio della scomparsa) potrebbe essersi sentita male mentre vagava nella zona. Ma non si esclude neppure la possibilità che possa essere rimasta vittima di un caduto accidentale.

Questo sempre nel caso che venga confermata l'identità della vittima. Invece dovessero emergere altri dati, allora si aprirebbe ovviamente tutto un ventaglio di possibilità.

Nella zona, ieri sera, si è riunito anche un piccolo gruppo di curiosi. Una località impervia, raggiungibile al termine di una strada sterrata fra i boschi e i rovi. (f. b.)

Salvi i posti di lavoro e le agenzie: dalla «Granda» sviluppo nel Nord Ovest

Consorzi agrari, Cuneo compra Asti

In liquidazione dopo il dissesto nazionale

CUNEO
Il 1° agosto il Consorzio Agrario Asti, in liquidazione coatta amministrativa dopo il clamoroso dissesto del Federconsorzi, è stato acquistato dal Cap di Cuneo che assume la denominazione di «Consorzio Agrario» della provincia del Nord Ovest. Il Consorzio è escluso in ampliamento al Cap delle province liguri.
Spiega Alessandro Montevocchi, direttore a Cuneo: «Sicuramente fra gli artefici del risanamento del Consorzio Agrario della Granda: «Abbiamo acquistato gli immobili della sede provinciale di Cuneo e delle agenzie di Tanaro e Villafranca d'Asti, mentre abbiamo affittato i locali delle altre agenzie che sul territorio (Bubio, Castell'Alfero, Castelnuovo don Bosco, Mombaruzzo, Montechiaro Bettola e Stazzone). Quelle cuneesi sono 42. Abbiamo anche assorbito i sei dipendenti superstiti del Cap di Asti - aggiunge Montevocchi - che si aggiungono ai 48 di Cuneo. Siamo stati facilitati da una legge del novembre 1999 che dà tempo ai Consorzi Agrari in liquidazione coatta amministrativa di decidere entro tre anni se tornare autonomi, dopo aver risanato il bilancio, o vendere. Asti voleva cedere il Cap noi avevamo il diritto di prelazione - dice - detto che



La sede del Consorzio provinciale agrario di Asti in corso
La struttura con le agenzie in provincia è stata rilevata dal Consorzio di Cuneo e ora vi sono progetti di sviluppo. L'operazione ha consentito anche di salvaguardare i sei posti di lavoro astigiani

ci siamo concesso un bilancio consolidato di 107 miliardi e un attivo di due miliardi e conferma della solidità economica del nostro Cap che conta attualmente 950 soci di cui una cinquantina sono arrivati negli ultimi mesi.
Dopo tante traversie abbiamo ritrovato la fiducia degli agricoltori. Il Cap di Cuneo è cioè risanato e presto sarà di nuovo affidato ai soci che lo hanno sempre sostenuto

nel recente passato». Nelle ultime settimane i soci del Consorzio hanno raccolto decine di migliaia di quintali di grano dai produttori in conto deposito per la vendita al Cap: nel primo caso l'agricoltore sceglie il miglior prezzo per cedere il suo grano; nel secondo riceve subito il prezzo di mercato. La stessa procedura in autunno per il mais.

La sede del Consorzio provinciale agrario di Asti in corso
La struttura con le agenzie in provincia è stata rilevata dal Consorzio di Cuneo e ora vi sono progetti di sviluppo. L'operazione ha consentito anche di salvaguardare i sei posti di lavoro astigiani

Querelle per gli impieghi socialmente utili

La Provincia pagherà i trentotto lavoratori

ASTI
Contrordine sugli stipendi degli 88 lavoratori socialmente utili che, in Provincia e ad alcuni Comuni dell'astigiano (capoluogo compreso), da metà giugno non percepiscono più lo stipendio (850 mila lire al mese).

Quella che una settimana fa pareva la soluzione (gli assegni sarebbero stati anticipati dal ministero) lavoro attraverso l'Inps astigiana, con cui si sarebbero dovuti convenzionare gli enti locali, dopo qualche giorno è diventato l'ennesimo ripensamento. Risultato: «Per confermare l'incarico di lavoro fino al 31 ottobre, ai 38 addetti in Provincia, dovremo fare al più presto una variazione di bilancio, e costringerli a tagliare contributi destinati a Comuni e associazioni» ha annunciato il presidente Marmo nella conferenza stampa convocata, lunedì pomeriggio, con gli assessori Fassone (Lavoro), Ebratnabo (Sicurezza) e il presidente del Consiglio provinciale, Porro.

Marmo era adirato: «Lo Stato smentisce se stesso da un giorno all'altro e ci costringe a operare

col coltello alla gola. Un fatto grave, che dimostra disattenzione nel rapporto con gli enti locali». Gli «Lau» lavorano soprattutto nel settore Ambientale e dei Trasporti, oltre a contribuire al progetto Ulisse (mappa informatizzata del territorio). La variazione di bilancio (300 milioni) sarà portata in Consiglio provinciale a fine agosto (sedute il 28 e 29): i fondi verranno prelevati dall'avanzo di amministrazione. Oggi, intanto, l'assessore Fassone tornerà all'Inps, per una nuova riunione da cui si saltino fuori altre complicazioni. Ricorda l'amministratore: «La situazione ha svolto paradossale: la scorsa settimana, in una conferenza stampa, con l'assessore comunale Quaglia, annunciavo la disponibilità del ministero ad anticipare, attraverso l'Inps locale, il pagamento dei mesi arretrati. Dopo due giorni, con la smentita del direttore dell'Istituto di previdenza, è arrivata un'altra brutta notizia: la Provincia, oltre alle quote contributive dei lavoratori, avrà a proprio carico anche un aggio mensile, da versare all'Inps, relativo alle operazioni contabili svolte dall'Istituto astigiano».

Il n. 1



L'assessore Giancarlo Fassone

MONCALVO
Sabato si rimborsano i biglietti di Carmen Consoli
L'organizzazione della rassegna «Blu notti blues», annuncia che il rimborso dei biglietti del concerto di Carmen Consoli (saltato venerdì scorso a causa di un nubifragio) avverrà sabato 12, dalle 10 alle 12 nella sala consiliare del municipio di Moncalvo.

NOVI LIGURE
A Canelli i funerali della donna annegata
Si svolgono oggi alle 16.30 nella chiesa del S. Cuore di Canelli, città d'origine della donna, i funerali di Angela Bellone, 34 anni, abitante a Novi, moglie di un noto professionista. Il cadavere era stato ripescato domenica a largo di Varazze. Era scomparsa da casa alcuni giorni prima. (m. pu.)

SPOTORNO
Quattro astigiani denunciati dai carabinieri
Quattro astigiani sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Savona. Erano stati notati dai militari mentre, lungo la strada Aurelia, all'altezza di Spertorno, si aggiravano in un parcheggio con fare sospetto. Sono stati fermati e identificati: si tratta di quattro astigiani di 45, 26, 21 e 18 anni. Durante un sopralluogo i carabinieri hanno notato che una «Ford Escort» posteggiata nel piazzale, presentava segni di forzatura e una portiera.

CANELLI
Chiude per lavori l'Enoteca regionale
La sede di corso Libertà dell'Enoteca regionale di Canelli e dell'«Astesana», resterà chiusa, per l'ultimazione di opere di restauro, fino a settembre. Lo ha annunciato ieri, in una nota, il presidente dell'ente, Sergio Primisio. Anche il sindaco di Canelli, e recentemente nominato presidente della Comunità Montana, ha riaperto al pubblico e prevista per settembre la data e ancora da stabilirsi. Sempre a settembre, secondo quanto comunicato da Primisio, sarà inaugurata anche la vineria «Turne», annessa all'Enoteca. (R. I.)

CALAMANDRANA
Raccolta rifiuti nelle indicazioni del Comune
Il sindaco Massimo Florio ha inviato una lettera a tutte le famiglie del paese per affrontare il problema dei rifiuti. Tra le varie indicazioni fornite, un invito ad aumentare la raccolta differenziata (vetri, cartone, contenitori in plastica, lattine, indumenti e scarpe usate), con l'elenco dei punti in cui sono sistemati i cassonetti. Si ricorda inoltre che il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti ingombranti (divani, poltrone, elettrodomestici) è gratuito ed attivo ogni due mesi. (g. m.)

Contributi regionali per cimitero e fognature
La Regione ha stanziato due finanziamenti per interventi di emergenza: 30 milioni sono stati previsti per lavori all'interno del cimitero. Altri 25 milioni andranno per il ripristino della rete fognaria nelle vie del centro. (g. m.)

La Provincia torna chiedere riduzioni per i Comuni sul parcheggio in piazza Alfieri

«Posteggi con lo sconto ai sindaci»

Porro sollecita l'Asp: non risponde alle nostre richieste

Incazzato dai sindaci e contrariato dall'infertile trattativa con l'Asp, il presidente del Consiglio provinciale, Luigi Porro, torna alla carica sui parcheggi.
La sua proposta alla Municipalizzata e al Comune capoluogo non è nuova: concedere a ciascuna delle 117 amministrazioni locali dell'astigiano un pass per agevolare i primi cittadini (o loro delegati) che, convocati in Provincia per riunioni, trovano spesso difficoltà nel parcheggio dell'auto. «Sono stufo di vedere i sindaci che, durante le riunioni, guardano l'orologio affannati per la paura che scada il ticket posteggio di piazza Alfieri» dice l'opponente di Forza Italia.
All'amministrazione Florio il presidente del Consiglio aveva scritto una prima volta nel settembre '99, avanzando la proposta di istituire una «pass» per ciascun Comune, al prezzo forfettario di 100 mila lire (totale 11 milioni 700 mila lire), da usare nei parcheggi a pagamento gestiti dall'Asp. Ma il mu-

nicipio avevano rilanciato alzando il costo del pass: 240 mila lire (poco più di 28 milioni complessivi). Una cifra considerata eccessiva in Provincia: la trattativa è arenata. Il marzo, l'arrivo al vertice della Municipalizzata del neopresidente Gianni Bertolino, Porro ripropose la questione.
«Allora», ricorda, «con Bertolino abbiamo affrontato la questione tre volte: mi è stato fatto presente che la quota delle 100 mila lire era insufficiente. Ne ho discusso col presidente Marmo, siamo arrivati a ipotizzare un'integrazione di costi, da parte della Provincia, per far fronte all'eventuale maggiore spesa: ma all'Asp non hanno mai indicato una cifra precisa. Devo dire che da parte di Bertolino non ho mai trovato chiusura al confronto, ma rinvii sì. Credevo pure che al Comune sarebbero potuti venire comodi quegli 11 milioni 700 mila lire, versati in un'unica soluzione».
Porro si dice deluso: «Bertolino è un compagno di partito, anche in Comune c'è una maggio-



ranza che è in sintonia con la compagine provinciale. Anche per questo - chiarisce - pensavo sarebbe stato più facile trovare un accordo sul problema dei parcheggi, invece così non è. Ma di fronte alla mia proposta, preferirei sentirmi dire apertamente di no piuttosto che prendere atto di una trattativa che langue e che, ormai, si trascina da quasi un anno».

«Il coinvolgimento dei sindaci nelle decisioni della Provincia - ricorda l'esponente azzurro - ora nel programma elettorale di Marmo. Spiega dover constatare che l'impegno è mantenuto, ma che esso, alla base dei conti, comporta spesso un disagio per i primi cittadini. In ogni caso io non mi arrendo. So che Bertolino è in ferie, lo cercherò non appena rientrerà all'Asp».



Il parcheggio a pagamento in piazza Alfieri: il presidente del Consiglio provinciale Luigi Porro chiede al numero uno dell'Asp Gianni Bertolino di trovare un accordo sulle tariffe a pagamento per i sindaci dell'astigiano



Venerdì fino a sera

A Montiglio una giornata per i bambini

MONTIGLIO MONFERRATO, Venerdì 11 si terrà la prima «Giornata dell'infanzia e dell'adolescenza», alla quale sono invitati a partecipare, oltre ai bambini e ai ragazzi di ogni età, anche educatori e volontari che si occupano dell'infanzia. La manifestazione, organizzata dalla Pro loco, avrà inizio alle 10, con l'apertura di due laboratori, allestiti dal Co.Ge.Sa. di Asti, in cui i bambini impareranno a costruire spaventapasseri e strumenti musicali alternativi. L'attività, che sarà sospesa dalle 13 alle 14.30 per il pranzo, proseguirà fino alle 17, quando ci sarà lo spettacolo dal titolo «Storie di bosco» con Alessandra Anzagh e Francesco Pillo (percussioni etniche). Alle 18.30, dopo la parata per le vie del paese degli spaventapasseri costruiti dai bambini, sarà inaugurata la galleria d'arte dove saranno esposte tutte le opere realizzate durante la giornata. La cena, prevista per le 19.30, avrà un menu «goloso» per i bambini: pizza, patatine fritte, crostacei alla nutella e bibita (10 mila lire) e sarà seguita dallo spettacolo «Gli Spiccoli» con Antonello Cassinotti. Info: 0141.994006 o 0335.6915703.

Entusiasmo dopo il trionfo nella finalissima del campionato monferrino

Montemagno in festa per il tambass

I neo campioni ricevuti in municipio dal sindaco

MONTMAGNO
Il primo assaggio di festa c'è stato domenica sera: una ker-enogastromica in piazza, con giocatori, dirigenti e tifosi del Montemagno, il nuovo «ero» del torneo di tambasso a muro del Monferrato (è la quinta volta). Nella finalissima di Vignale ha battuto 19-12 il Real Castell'Alfero. Una vittoria quasi «annunciata», considerato il divario tecnico che divide le due formazioni.
«E' bello, anche perché la festa è venuta», sottolinea Gian M. Griffi, 24 anni, studente universitario di Filosofia e presidente della società biancorossa: «un'eredità raccolta dal padre, Giulio, che aveva guidato il Montemagno nei precedenti successi».
Aggiunge Griffi Junior: «Per ora ci godiamo questo

so. Poi, a fine mese, in occasione della festa patronale, dovremmo anche essere ricevuti e premiati in municipio dal sindaco, Claudio Gotta».
Montemagno si conferma dunque leader di un movimento in crescita costante. Il tambasso resta vivo come non mai. E i tifosi, giovani e anziani, concordano: «E' stata una stagione bellissima, non solo per i risultati: ci sono tanti giovani che continuano a praticare questo gioco. E altri si stanno avvicinando».
Intanto, comunque, si prepara la maxi festa per i campioni: il Montemagno ha schierato quest'anno una squadra affidata ai veterani Filippo Nobile (spalla), Stefano Panzini (rimettitore), Ivano Monzeglio (terzino già pluricampione con il suo Granda) e i giovani Carlo Gioia (mezzovolo) e Andrea Rossio (terzino). (f. b.)

Due immagini del folto pubblico che domenica ha gremito gli spalti dello stierstano di Vignale. Accanto un'azione di Corrado Soffiantino (Real Castell'Alfero) e, dietro, i supporter del Montemagno



Marvissima.

le tue foto diventano emozioni.

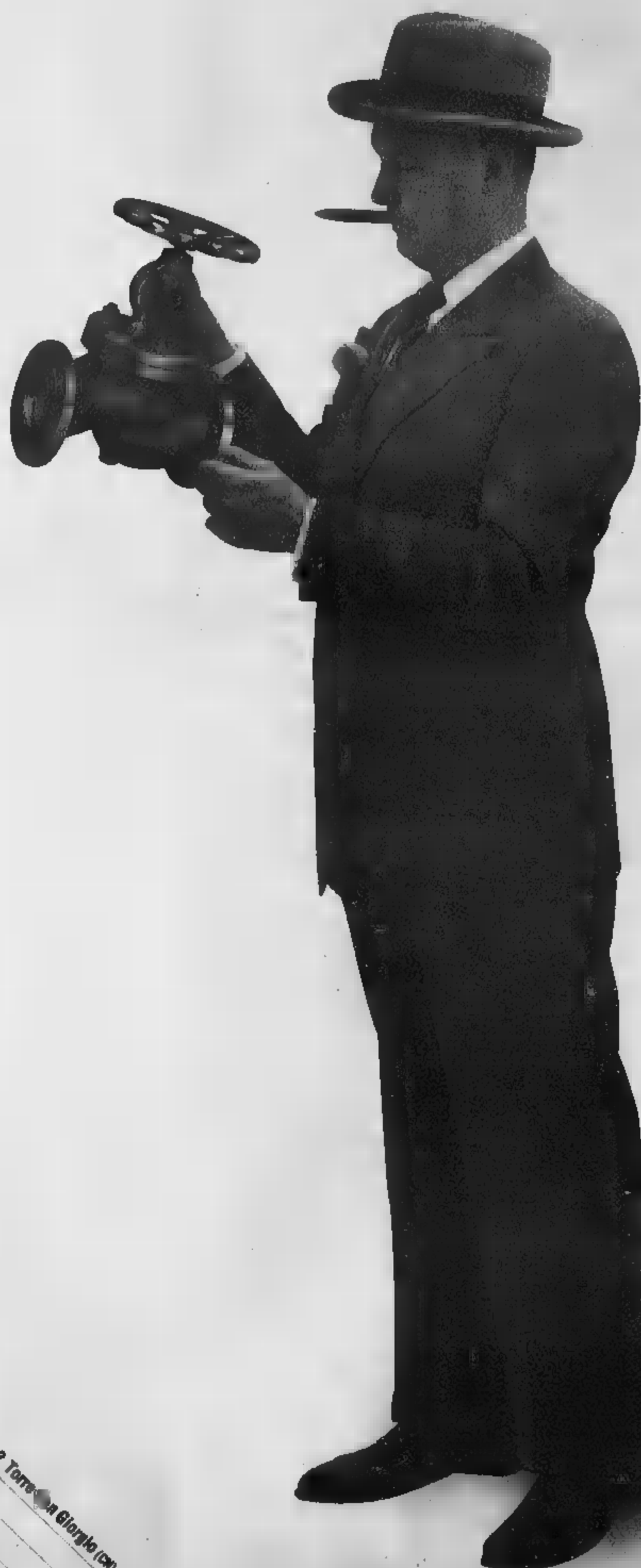
Prova la qualità delle foto Marvissima. Portaci questo inserto, avrai uno sconto del 30%

marvin

PHOTOSERVICE

Vicolo
0141.351756

IDROCENTRO



Tutti
Ricordi
Flange
Valvole
Manifatture
Miscelatori
Doccie
Pompe
Barilotti
Paratoie fluviali
Acquedotto
Trattamento acque
Alimentari
Enologia
Allungando
Aria compressa
Trattamento mini
Riscaldamento
Condizionamento
Vapore
Olio idraulico
Climat
Criogenica
Combustibili
Gas
Manifatture
Lubrificazione
Ceramiche
Idrauliche
Macchine
Box doccia
Scaldabagni
Arredamenti e
Accessori bagno
Articoli per disabili
Caldaie
Radiatori
Condizionatori
Forniture
Prodotti vari
Componenti
Lavori

Asti Corso Torino 483
Tel. 0141 21.27.10

Torre S. Giorgio • Borgo S. Dalmazzo • Cuneo
 Cossato • Mondovì • Ceva • Alba
 Verbania • Saluzzo • Rivoli
 Genoa • Pinerolo
 Ivrea • Settimo Torinese
 Biella • Vigliano Biellese
 Gravelona Toce • Novara • Vercelli
 Casale Monferrato • Alessandria
 Tortona • Ovada • Romania • Timisoara
 Francia • Grenoble

Idrocentro ss Torino - Saluzzo km 32 Torre S. Giorgio (CN)
 COGNOME _____
 VIA _____
 CITTÀ _____
 N° TEL _____
 E-MAIL _____
 PROV _____

Il sindaco vuol spostare il monumento alla Resistenza, l'Anpi insorge Stele della discordia ad Acqui

L'associazione partigiana prepara per fine agosto una manifestazione di protesta a livello nazionale

Franco Marchiare

ACQUA TERME
L'Anpi sta preparando - per fine agosto o inizio settembre - una manifestazione a livello nazionale contro la decisione del sindaco Dino Bosio, alla guida di una giunta leghista, di spostare il Monumento alla Resistenza dai giardini di corso Bagni alla zona del Parco del Castello. «Una decisione ormai definitiva», dice l'assessore provinciale Adriano Icardi, capogruppo Pci in consiglio del comune di Acqui Terme, «il sindaco è stato chiaro nella risposta a una mia interrogazione e in una comunicazione all'Associazione partigiana. Non è accettabile».

L'Anpi ha chiesto che il monumento fosse rimosso per i lavori di sistemazione dei giardini e (sembra) per una necessaria manutenzione, al posto; il sindaco risponde che verrà collocato «dopo profonda ristrutturazione» nei giardini del Castello antistante la stazione ferroviaria, dove «già altri monumenti, tra cui quello ai Caduti in guerra. Unica facoltà concessa all'Anpi: indicare il punto preferito».

Sul «monumento» - una stele forgiata dal maestro acquese del ferro battuto Ernesto Ferrari - il progetto è professor Calchini - impresso nelle diverse lingue dei popoli vittime del nazifascismo le famose parole di Piero Calamandrei: «Ora e sempre Resistenza». Fu inaugurato il 4 aprile

A fianco il sindaco leghista Dino Bosio e a destra la stele



A sinistra Adriano Icardi capogruppo Pci in consiglio

Bosio fa sapere che sarà collocata «dopo profonda ristrutturazione» nei giardini del castello davanti alla stazione Fs

di venticinque anni fa. «Questo monumento», dice il consigliere provinciale Michele Gallizzi, «è anche e soprattutto un segno di libertà, di resistenza, di giustizia, di fratellanza contro ogni barbarie antica, moderna e futura e dovrà servire da esempio per tutti gli uomini, per sempre». Quel simbolo è stato negli ultimi anni spesso centro di polemiche con l'amministrazione

comunale, ad arrivare a una doppia celebrazione del XXV Aprile: una organizzata dall'Anpi dinanzi al monumento, l'altra dal Comune in diverse parti della città. «È arrivato all'inizio dell'estate quando, aperto il cantiere nei giardini di corso Bagni, l'amministrazione ha fatto la stele. Motivo ufficiale: doveva essere pulita e ristrutturata. Una

decisione che, neanche comunicata all'Anpi, ha provocato immediate reazioni».

A metà luglio si è tenuta una prima manifestazione di protesta intitolata «Serata per un monumento alla Resistenza», indetta dal Circolo Minetti Mancini, momenti musicali, poesie e testimonianze. Ora, dopo la comunicazione di Bosio, lo scontro si riaccende.



Una nuova direttrice e tanti progetti di crescita

L'Enoteca regionale deve diventare punto di riferimento per vino, turismo e grande ristorazione

Simona Brenna (in prima fila al centro) con lo staff dell'Enoteca regionale



Le colline scommettono sul castello di Grinzane

Luca Ferrus

GRINZANE CAVOUR

Una donna ammorbidente le tante spigolature di un mondo al maschile come quello del vino e magari a riportare al castello tutti i grandi produttori? Monica Brenna, 30 anni, cresciuta a Cuneo, ora abitante a Barolo, ma soprattutto neo direttrice dell'Enoteca regionale di Grinzane Cavour ci prova.

Perito aziendale, corrispondente in lingua estere, ha cominciato il suo viaggio nel turismo ad Alba, impegnandosi per il palio e per la fiera, ora ha un incarico prestigioso. «Una grande soddisfazione». Per questo lavoro sono già non una protagonista del mondo del vino,

ma lo sta scoprendo poco per volta, studiando degustando.

La nuova direttrice è solo un aspetto di un momento di grande rilancio dell'Enoteca regionale di Grinzane. Sotto la presidenza, di Tomaso Zanoletti con i «vice» Claudio Rosso e Gigi Cabuotto, il castello è destinato a diventare il cuore di molte iniziative, a cominciare dall'asta del tartufo. L'obiettivo - condiviso anche albesi eccellenti - è quello di trasformare il maniero in una vetrina per tutta la Langa.

«È un obiettivo giusto - aggiunge Claudio Alberto presidente dell'Ati - fa parte della storia e dobbiamo valorizzarla e crederci».

Il percorso di crescita di Grinzane dovrebbe passare attraverso

un'ulteriore crescita gastronomica per regalare alla Langa un'altra gemma, anche se sarebbe meglio dire un paio di stelle, della gastronomia.

La strada è lunga, ma Tomaso Zanoletti ha voglia di volare alto e Monica Brenna ha grande fiducia nel futuro. Per il nuovo incarico - nonostante una bimba di quattro anni che ormai conosce a memoria le sale del castello - ha rinunciato alle vacanze e con il suo staff (Claudio Cortese, Rosanna Saglietti, Tiziana Viberti, Giovanna Vigolungo e Simona Brero) è al lavoro per un settembre di grandi iniziative. Tanto per cominciare il castello non chiude più all'ora di pranzo e da settembre è aperto anche al sabato sera.

Gli apicoltori verso la produzione biologica

Miele, in Piemonte è boom nei consumi

Stornello

Quell'ambrosia che le api producono nel mettere dei fiori, che esse trasformano e combinano con sostanze proprie e immagazzinano e lasciano maturare nei favi... in buona parte il miele, sta attraversando un periodo di boom da parte dei consumatori, la cui domanda, tuttavia, non può essere soddisfatta dal prodotto italiano, in particolare regionale, parlando del Piemonte.

«Molto forte è l'importazione di prodotto straniero, specie dai Paesi dell'Est», dicono in Regione - ma gli apicoltori piemontesi stanno organizzando e, anche con la legge regionale numero 20, che per scattare, potranno avere aiuti e incentivi. Anche se questi incentivi, a sentire gli interessati, sono scarsi: mezzo miliardo ripartito tra le 5261 aziende (qui 80 mila alveari) che producono miele in Piemonte.

Anche gli apicoltori, come avviene in altri settori agricoli, si stanno orientando verso la produzione biologica, il che porta che le api possano suggerire nettare di fiori incontaminati da sostanze chimiche. Di questo si è parlato a Montezemolo durante il convegno internazionale che affiancava l'annuale «Mostra mercato dell'apicoltura».

Ogni manifestazione sviluppa relativi all'innovazione delle tecniche e dei materiali, sia alle nuove metodologie di approccio al mercato, con particolare riferimento alla qualità.

Quest'anno il tema centrale era puntato sulla produzione di qualità e sulle conseguenti ricadute positive sul mercato e soprattutto sui recenti tentativi, fortunatamente non riusciti, di omologazione generalizzata di mieli provenienti da altri Paesi. Al convegno si è discusso anche della direttiva comunitaria sui mieli e dell'apicoltura biologica con le relative prospettive di mercato.

La conclusione, sintesi, è

che qualità e tecniche di produzione e tutela del consumatore - come ricorda Emilio Lombardi, all'Agricoltura della Provincia di Cuneo - sono un tutt'uno che rappresenta l'identità del nostro miele e che non mancherà di attirare l'attenzione operatori e consumatori.

Riguardo alla legge regionale che prevede aiuti per gli apicoltori, Lombardi ricorda che a quelli della provincia di Cuneo andranno poco più di 5 milioni. Per questa provincia, ancora nessuna scadenza è stata fissata per le domande, in attesa dell'approvazione regionale del piano operativo provinciale.

Ciò differenzia le altre province (la gestione di modalità dei finanziamenti è infatti assegnata non alla Regione, ma a questi altri enti locali, dove le scadenze diverse: già passate a Torino, Biella, Alessandria, Asti e Novara e nel Verbano-Cusio-Ossola.

Nelle altre province, a parte la ripartizione degli aiuti: Torino 97.774.000, Novara 61.730.000, Alessandria 57.303.000, Asti 56.295.000, Verbano-Cusio-Ossola 49.635.000, Biella 43.259.000, Vercelli 41.312.000.

Il trattamento di aiuti - dice Gianni Demicheli direttore Confagricoltura piemontese - esige, se si vuole che la produzione piemontese di miele si aggiri sulle 3 mila tonnellate, per un valore di prezzi all'ingrosso di circa 18 miliardi di lire. Per la precisione Gianni Demicheli osserva che questi dati sono quelli che hanno fornito per il 1999 i vari servizi veterinari, e non includono ovviamente gli apicoltori amatoriali.

In Regione è necessario un censimento, per dati più precisi sulla consistenza dell'attività in Piemonte potranno indurre l'Unione Europea a incrementare per i prossimi anni i finanziamenti alle imprese agricole che si dedicano all'apicoltura.



Il miele è sempre più apprezzato

Anche un percorso archeologico sotto il pavimento del San Giuseppe

Alba restaura chiesa grazie all'8 per mille

ALBA

Novità per la chiesa barocca di San Giuseppe, nel centro storico: per il restauro è stato concesso un finanziamento di 898 milioni proveniente dal fondo dell'8 per mille riservato allo Stato; la Soprintendenza ha autorizzato la realizzazione di un percorso archeologico sotto il pavimento della chiesa, che consentirà ai visitatori di osservare da vicino testimonianze di epoca romana (sono state rinvenute mura che potrebbero essere di un antico teatro). Con il consistente contributo destinato al «San Giuseppe» dallo Stato attingendo dal fondo per i beni culturali, artistici e sociali, sarà possibile portare a termine l'opera di recupero del monumento settecentesco, iniziata due anni fa. L'iniziativa è stata presa dall'associazione «Proteggere insieme», che si è presa cura della chiesa quando era ridotta a pessimo stato, dopo un lungo periodo di abbandono. Con una concessione della durata di dieci anni, il capitolo della Cattedrale, che ne è proprietario, ha affidato la chiesa a

Il finanziamento di 898 milioni proviene dal fondo riservato allo Stato. L'opera di recupero del monumento settecentesco è iniziata due anni fa

«Proteggere insieme», che la sta facendo rivivere.

Il vicario generale della diocesi, mons. Giovanni Battista Gianolio, commenta: «È un'iniziativa molto valida che permette di salvare un edificio di valore storico ed artistico. Potrà ospitare manifestazioni culturali e sociali». Il presidente di «Proteggere insieme», Roberto Cerrato: «I lavori di restauro riprenderanno mercoledì, dopo Ferragosto».



La chiesa barocca di San Giuseppe ha sede nel centro storico albesi. È l'associazione di volontari «Proteggere insieme» che si è presa cura dell'edificio

oltre al percorso archeologico rimangono da realizzare l'allacciamento al teleriscaldamento, la messa in sicurezza del sottotetto e il campanile, il rifacimento di parte del tetto, il completamento degli esterni e i servizi igienici. Con l'ultimo finanziamento, il ricavato di varie iniziative e le donazioni di enti e banche, siamo in grado di portare a termine il restauro entro due anni. (g. f.)

PROGETTO «LEADER» A CORTEMILIA



Dal terrazzamenti all'eco-museo

È svolta in municipio, a Cortemilia, una riunione sul progetto «Leader», l'iniziativa comunitaria che prevede finanziamenti parte dell'Unione Europea per interventi innovativi nel settore dell'agricoltura, turismo, artigianato. Hanno partecipato il gruppo Alta Langa Leader e una rappresentanza proveniente dalla Francia, nell'ambito di un piano che vede coinvolti anche un gruppo greco e uno spagnolo. È stato discusso il progetto di recupero dei terrazzamenti (largomento di interesse comune) e la realizzazione di eco-musei a Cortemilia e in Francia. Il presidente del Gruppo azione locale del progetto «Leader», Flavio Gonella: «Scopo dell'azione transnazionale è quello di sensibilizzare le popolazioni locali e promuovere interventi per la riscoperta e valorizzazione dei terrazzamenti». (g. f.)

Non tutti rispettano i divieti di transito

A Bra più controlli nell'area pedonale

BRA

Da questo fine settimana la polizia municipale intensificherà i controlli nell'area pedonale. Nuove pattuglie regolano il traffico in via Vittorio Emanuele. Dopo l'entrata in vigore, il 15 luglio scorso, della Ztl (Zona traffico limitato), si vuole aumentare la sorveglianza al sabato, la domenica e nei festivi, poiché il divieto di transito non sempre viene rispettato da tutti. Dice il comandante della polizia municipale Mauro Tabu: «Quando si introduce un nuovo provvedimento, prima si informa e previene, poi passeremo a contestare le violazioni. Non credo che questa modifica alla circolazione comporti disagi, né per i commercianti, né per chi viaggia. Non ci sono mai state proteste».

Il servizio di controllo è organizzato fino al 31 dicembre e probabilmente, con l'ampliamento dell'organico, proseguirà anche nel 2001. Un'idea non condivisa da tutti, quella della chiusura del tratto stradale. E' comunque una chiusura limitata dalle 20 alle 24 il sabato, e dalle 14,30 alle 24 la domenica. Il comando della polizia municipale rilascia permessi di transito ai veicoli dei residenti e dei commercianti di tutte le zone interessate.

Inoltre, la circolazione è consentita ai veicoli delle persone con difficoltà motorie, del personale sanitario. Pronto soccorso e forze di polizia. (f. b.)

Rocchetta Palafea, un insegnante ha segnalato il caso anche ai carabinieri

«M'ha ucciso il gatto: lo denuncio»

L'accusa su un cartello appeso sulla strada davanti casa

Ieri, chi passa in frazione Valdona, trova un cartello appeso a una casa: «Qualcuno ha ucciso un gatto di mio figlio». Il caso, forse stato un comune incidente, forse si sarebbe fermato. Non lo ha fatto e quindi l'animale è lui. Lo sfogo è di Francesca Schirò, proprietaria di un gatto nero di 11 mesi, investito di fronte al cancello la sera del 31 luglio. Un dolore comprensibile e che ama gli animali ed ha già vissuto la stessa esperienza. Ma lo sfogo di Francesca Schirò non si è fermato qui: ieri è andata dai carabinieri di Canelli ed ha presentato denuncia contro ignoti contestando la violazione dell'articolo 638 del codice penale.

«Volevo fare un anno di reclusione o 500 mila lire di multa, per chi uccide o danneggia animali altrui. Un'ingiustizia, ma è un atto di giustizia e rispetto verso un piccolo animale che per me contava moltissimo». (e. ce.)

Il suo gatto aveva avuto un posto d'onore, nella foto del millenario, in cui erano stati ritratti tutti gli abitanti del piccolo paese sulle colline alle spalle di Calamandran. «Sono convinta che nella maggior parte dei casi», racconta Francesca Schirò, «gli automobilisti potrebbero evitare questi incidenti. Il problema è che non c'è rispetto per gli animali e spesso non tentano nemmeno di frenare. Tutti dicono "era solo una bestia". E si va sempre peggio. Le strade di collina si trasformano in piste da rally».

Difficilmente si troverà l'investitore di Ciro, ma l'ignaro automobilista passerà da nuovo quella strada può darsi venga da un rimorso. «Qui attorno ci sono tutti hanno avuto gatti uccisi dalle auto. Perché cominciano a fare denuncia? Io mi muovo le acque. Il mio è un atto di giustizia e rispetto verso un piccolo animale che per me contava moltissimo». (e. ce.)



Francesca Schirò con il suo gatto Ciro



Lungo le spiagge della Liguria le disposizioni di sette ordinanze balneari

Sotto l'ombrellone attenti ai divieti

Norme e consigli per vacanze senza sorprese

Fabio Pozzo

GENOVA

La Liguria demaniale, dalle spiagge sabbie e ombrelloni, è divisa in piccoli staterelli. Ognuno della legge. Sono i circondari marittimi, che traggono la costa di confini che non tengono conto di province e capoluoghi, degli avamposti a terra della Guardia costiera.

C'è una direzione marittima, che abbraccia tutta la regione e che fa capo alla Capitaneria di porto di Genova; ci sono sette circondari, quelli di Sanremo, Imperia, Alassio, Savona, Genova, S. Margherita Ligure e Spezia, più o meno estesi (per capirci: quello di Savona è compreso tra Varazze e Pietra Ligure). Ogni circondario emana, ad inizio stagione, la sua ordinanza balneare, alla quale devono attenersi i concessionari di bagni marini, bagnanti, sportivi, pescatori locali. Sono regole che richiamano soprattutto al buon senso, al rispetto altrui, alla sicurezza. Ricalcano una sorta di ordinanza quadrata, d'emanazione ministeriale, ma tengono anche conto della diversa realtà dei singoli tratti di costa. In Liguria tutte le ordinanze balneari sono pressoché simili, nelle linee generali, salvo contingenze divieti specifici legati soprattutto a peculiarità locali: ad esempio le limitazioni alle navigazioni a motore e all'ancoraggio a tutela di acque e fondali della Riserva Marina di Portofino; oppure il divieto a qualsiasi attività subacquea entro 500 metri dalla costa dell'Isola di Gallinara, i cui fondali sono interessati dalla presenza di ordigni bellici inesplosi.

Il testo delle ordinanze deve essere esposto dai concessionari degli stabilimenti balneari in un luogo ben visibile dai bagnanti, e per tutta la stagione. Stando sotto gli occhi di tutti le limitazioni e i contenuti non cambiano radicalmente di anno in anno, le regole in esse contenute dovrebbero dunque essere diffusamente conosciute. Eppure, ogni estate, c'è chi scivola nelle violazioni, c'è chi incorre in contravvenzioni e sanzioni salate. Basti ricordare il recente episodio fatto registrare dal litorale spezzino, dove a Dei-Marina alcuni ragazzi sono stati puniti con una multa milionaria perché giocavano a palla sull'arenile.

Ma cosa non deve fare il bagnante sulla spiaggia? Non deve ad esempio giocare appunto a pallone, beach-tennis, pallavolo e praticare altre attività che possano danneggiare, disturbare, molestare le altre persone; oppure tenere il volume alto di radio, stereo o altri apparecchi a diffusione sonora, per non turbare



Sulle spiagge proibiti i giochi molesti

quieto pubblica e altrui (la Capitaneria di Savona fa espressamente menzione di «rumori molesti»). L'elenco dei divieti è lungo: la tabella pubblicata a corredo dell'articolo li ripercorre, uno per uno. La disciplina generale è poi integrata da ordinanze specifiche

per la pesca sportiva e subacquea e per le attività nautiche.

Tra un circondario e l'altro, le variazioni sono sfumature. La Capitaneria di Imperia ad esempio è l'unica a raccomandare per iscritto, nel caso di giungla in spiaggia, di farla fuori dall'orario riservato alla balneazione e di ripulire al loro termine l'arenile; il Circondario di S. Margherita vieta espressamente ai surfisti evoluzioni entro 100 metri dalla costa... Cambiano, pur se di poco, anche gli orari. Ecco che gli stabilimenti balneari devono restare aperti almeno dalle 8,30 alle 20, mentre a Genova dalle 8,30 alle 19,30 e a S. Margherita dalle 9 alle 19,30 con delega sino alle 24; a Savona e Imperia i concessionari devono garantire l'assistenza ai bagnanti almeno dalle 9 alle 19. La balneazione oltre questi limiti temporali è vietata dall'ordinanza del Circondario di Alassio - o quelli spaziali (fino a 200 metri dalla battigia, 100 metri se la costa è a picco sul mare) - se esercitata a rischio e pericolo del bagnante.

Praticare qualsiasi gioco (del pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, basket, bocce) se può derivare danno o molestia alle persone (anche se non espressa verbalmente da coloro che vengono disturbati), turba la pubblica quiete nonché nuoce al loggione dei luoghi.

Tenere ad alto volume radio, stereo, mangianastri, juke-box, ed in generale apparecchi di diffusione sonora e comunque in modo tale da disturbare la quiete pubblica.

Gettare in mare o lasciare nelle cabine e sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere e accendere fuochi.

Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di guinzaglio e museruola, compresi quelli utilizzati da fotografi e cineoperatori, se non espressamente autorizzati.

Occupare con sdraio, sedie, ombrelloni, asciugamani nonché mezzi nautici la fascia di 5 metri dalla battigia (se la spiaggia è ristretta tale misura non deve comunque mai essere inferiore a un metro), destinata al libero transito.

Esercitare attività (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali): organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza la nulla osta dell'autorità marittima.

Lasciare oltre il tramonto del sole sulle spiagge libere ombrelloni, sdraio, tende e altre attrezzature.

Effettuare la pubblicità, sia sugli arenili che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifestini e lancio degli stessi anche a mezzo di aereo, mediante l'uso di altoparlanti.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Campeggiare e bivaccare.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Concerto dopodomani allo Sporting

Monaco aspetta la voce di Bocelli



Una sola data a Monaco per Bocelli

MONACO

Dopodomani alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo arriva Andrea Bocelli per un concerto unico e molto atteso. E' il momento più intenso dell'estate musicale nel Principato, dopo le esibizioni di Shirley Bassey per il Galà della Croce Rossa e di Joe Cocker, protagonista lo scorso fine settimana. Pubblico delle grandi occasioni per Bocelli che a Montecarlo ha anche casa. L'artista italiano «Con la partita» (oltre due milioni di copie vendute nel mondo), gode di simpatia e affetto e i posti sono a scarseggiare (prenotazioni 00377 9216 3636 della Sbm). Cena, dalle 21 e spettacolo costano 10 mila a persona. Inizio del concerto alle 22,45. Domani c'è un altro artista allo Sporting per il Soirée du Maroc. E' Amr Diab, considerato miglior pop star in Medio Oriente. L'8 agosto scorso fu proprio a Monaco, il World Music Award per le oltre un milione di copie vendute dal suo singolo «Nour Elaine». (a. m.)

Concerto stasera in piazza S. Pietro ■ Borgo

Le musiche di confine. Soona Mauro Pagani

BORGIO VEREZI

Mauro Pagani, ex Premiata Forni Marconi e la «Wha Wha Band», saranno protagonisti oggi del secondo appuntamento di «Musiche di confine» la rassegna world music in programma in piazza San Pietro a Borgo Verezzi.

Mauro Pagani è uno dei più noti italiani più apprezzati nella storia musicale italiana. Tutti lo conoscono per aver fondato la Pfin, band storica degli Anni '70, che fece tournée in tutto il mondo, anche in Giappone. Pagani ha iniziato la carriera solistica, sin come musicista che come produttore-arrangiatore. Numerose le sue esperienze musicali, anche con Fabrizio De André («Crea da me») e «Le Nuovole».

Come produttore ha lavorato alle colonne sonore dei film di Salvatore, quali «Puerto Escondido» o «Nirvana». Nel concerto di oggi in piazza (ore 21,30) a Borgo Verezzi, il pour-pourri delle composizioni che più lo hanno reso famoso. La «Wha Wha Band», che accompagna Pagani, è composta da Joe Damiani (batteria), Max



Mauro Pagani stasera a Borgo

Cabanizza (basso), Giorgio Cordini (chitarra) e Eros Cristiani (flauto). La rassegna, ad ingresso libero, è organizzata dal Comune e dall'associazione «Le Muse» di Genova. In caso di maltempo il concerto si terrà nella chiesa di San Pietro. (a. r.)

Appuntamento questa sera alle 21,30 sul palco di fronte alla basilica di San Nicolò

Baccini e la «signora degli autogrill»

Il cantautore presenta il suo ultimo album a Pietra

PIETRA LIGURE

«Nostra signora degli autogrill», l'ultimo album di successo di un «maturo» Francesco Baccini, sarà il piatto forte della serata in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Il cantautore genovese si esibirà per la prima volta nella località del Ponente nell'ambito della rassegna, ad ingresso libero, organizzata dal Comune.

Alle 21,30 il concerto sul palco allestito di fronte alla Basilica di San Nicolò. Il successo per il quarantenne (dal 4 ottobre) Baccini arrivò con «Cartoon» vincitore del premio Tenco come artista del miglior album d'esordio.

Seguono poi «Il pianoforte non è mio forte», «Nonni e cognomi», «Baccini e coloriti», «Baccini and best friends», «Nostra signora degli autogrill» è dedicato da Baccini a due amici Fabrizio De André e Tim Ambler.

Durante il concerto il cantautore genovese interpreterà tutte le sue più belle canzoni.



Francesco Baccini si esibirà questa sera nella piazza centrale di Pietra Ligure con tutti i brani del suo repertorio di successo e anche con quelli inediti inseriti nel suo album che si intitola: «La signora degli autogrill»

Si sa per chiudere la rassegna canora pietrese inizio luglio con Alice in un concerto unico, i brani «classici» impegnati del repertorio, eseguiti all'interno della basilica.

I «Dirotta su Cuba»

agosto stati perfetti sostituiti di Irene Grandi che il 1° agosto aveva fatto arrivare agli organizzatori un certificato medico per una forma di laringite che le ha impedito di cantare.

Quarta ed ultima data il 17 agosto con il concerto dell'urlo-

tore Tony Dallara nell'area del palazzetto dello sport ■ viale Repubblica (piazza Einaudi).

Anche questa sera l'organizzazione (agenzia Eccoci a Comune di Pietra Ligure, assessorato al turismo), invitano il pubblico a recarsi a piedi nella zona dello spettacolo. Piazza XX Settembre è raggiungibile a piedi da via XXV Aprile (passaggio a livello) e via Aurelia e da levante dal ponte del Maremo (corso Italia).

In quasi tutto il centro di Pietra, lungomare compreso, scatta l'isola pedonale fra le 21 e mezzanotte e mezza.

Per chi lascia l'auto a monte dell'Aurelia, fra il campo sportivo di Borgo (posteggi a pagamento) e lungo le vie adiacenti al torrente Maremo (via Crispi e via Sauro) gli

spazi alla zona a mare sono possibili tramite i sottopassi. Piazza XX Settembre si trova a meno di 500 metri dalle

fermate dei bus di linea e dalla stazione ferroviaria (anche in quest'area è disponibile un parcheggio). (a. r.)

Nice-Genève

3 vols par jour, à partir de

180F

l'aller simple hors taxe d'aéroport

Londres • Liverpool • Genève

Pour obtenir ce tarif, réservez et soyez flexible sur les dates et les horaires.

Toute réservation sur Internet donne droit à une réduction de 60F par aller retour.

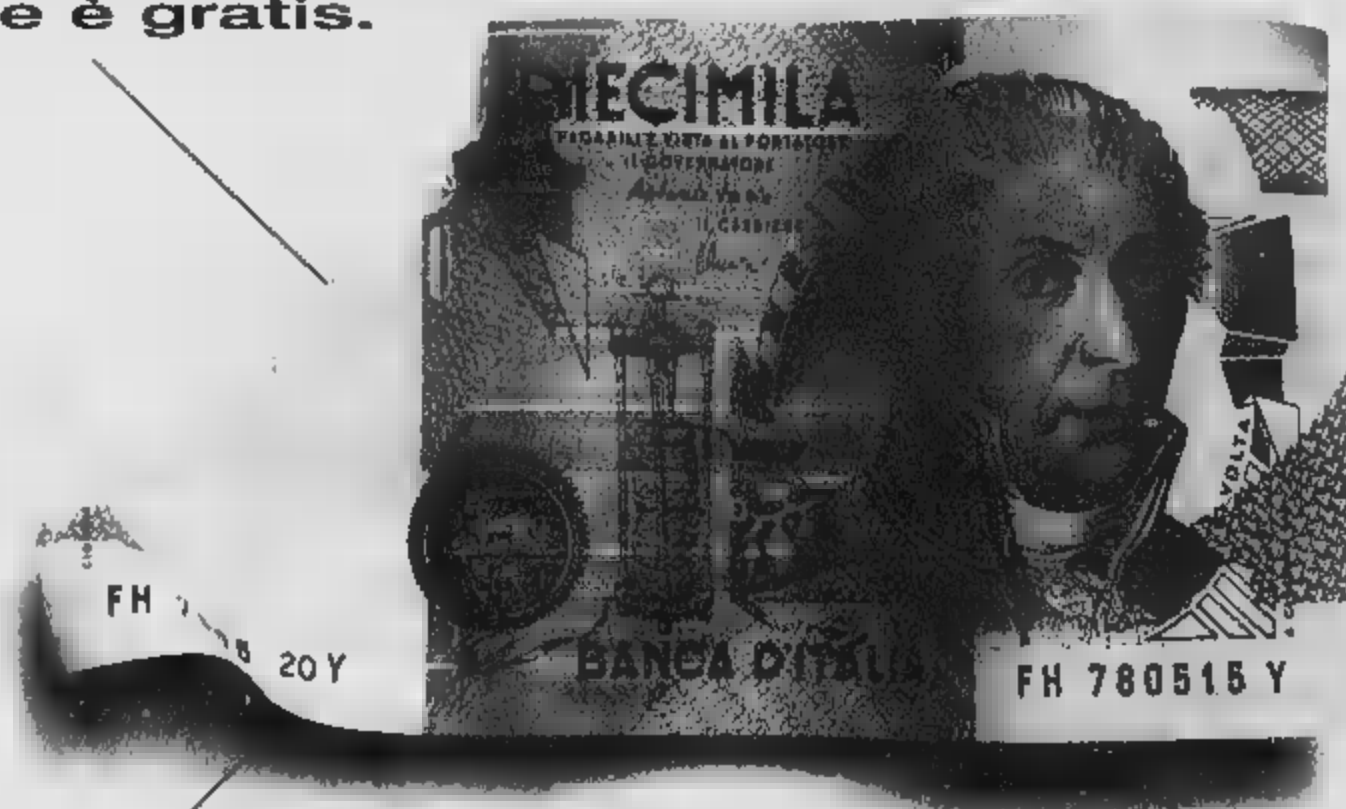


easyJet.com

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Sino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzi più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN). 160 minuti gratuiti da telefonate sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scade, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le telefonate urbane e
le interurbane che vuoi
a 20 lire al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
■ sole 15 lire al minuto.

Chiama il 155, abbonati. Con Spaziozero tutte le chiamate verso rete fissa nazionale prevedono 100 lire alla risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

CORSA
CLIMATIC



DA L. 17.600.000 € 9.089,85

TIGRA
CLIMATIC



DA L. 23.500.000 € 12.136,74

ASTRA
SW CLIMATIC



DA L. 26.900.000 € 13.892,69

VECTRA
CLIMATIC



DA L. 30.600.000 € 15.803,59

ESTATE OPEL HA IL CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO.

Con l'estate Opel iniziano le irripetibili offerte climatizzate dei concessionari.

Corsa con climatizzatore, servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata; **Tigra climatic** con climatizzatore, airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400; **Astra climatic** climatizzatore, doppio airbag e ABS; **Vectra climatic** con climatizzatore, ABS, doppio airbag e airbag laterali.

Tutte a prezzi irripetibili.

Sta dalla parte.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

PRESSO I CONCESSIONARI

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallà, 11
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 11.11.11

OPEL

NEL MIRINO DEL GIUDICE



LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superga fece il suo primo viaggio nel 1884. Nel 1930, a causa della difficoltà di reperimento del carbone che serviva alle macchine a vapore, l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Nel '34 fu riconvertito ad impianto a cremagliera con trazione a rotaia. 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero la loro ultima corsa.



L'INAUGURAZIONE

Il 1° luglio scorso, di fronte a un'imponente schiera di autorità, vigili in alta uniforme e la banda delle grandi occasioni, la tranvia Sassi-Superga viene riconsegnata alla città. L'Atm spiega che il restauro è stato accurato e fedele alla storia. Ci sono voluti due anni e 23 miliardi per rimettere in funzione quel trenino rosso che arriva proprio a Basilica.

Semaforo rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Emanuela Ninnici

Sigilli alla cremagliera per Superga. Il trenino rosso appena restituito agli antichi splendori è fuori servizio. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo del provvedimento: la tramvia è pericolosa e l'ultimo collaudo integrale risale a meno che agli Anni Trenta.

A il permesso di circolazione al convoglio datato 1884 che s'interpica fin sotto il sagrato di Basilica, stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Uslf) che rilasciano il nulla osta di sicurezza a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamento dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 30 luglio quando un vagone della cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati per pericolo di disastro ferroviario colposo si sono aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica: saranno chiamati a rispondere, in sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. In seguito alla visita dei tecnici del ministero (che si è conclusa alle 20 di lunedì) si direbbe addirittura che dei tre binari su cui viaggiava la cremagliera fosse percorso da corrente a 600 volt e non, come si presentava, l'adeguata protezione di isolamento.

In altre parole, per chi avesse messo accidentalmente un piede su questo binario, c'era addirittura il pericolo di morire fulminato.

Ma non è ancora tutto. Secondo il rapporto steso dagli ispettori dell'Uslf l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione nel

In due anni di lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla. L'indagine avviata dal pm Guariniello

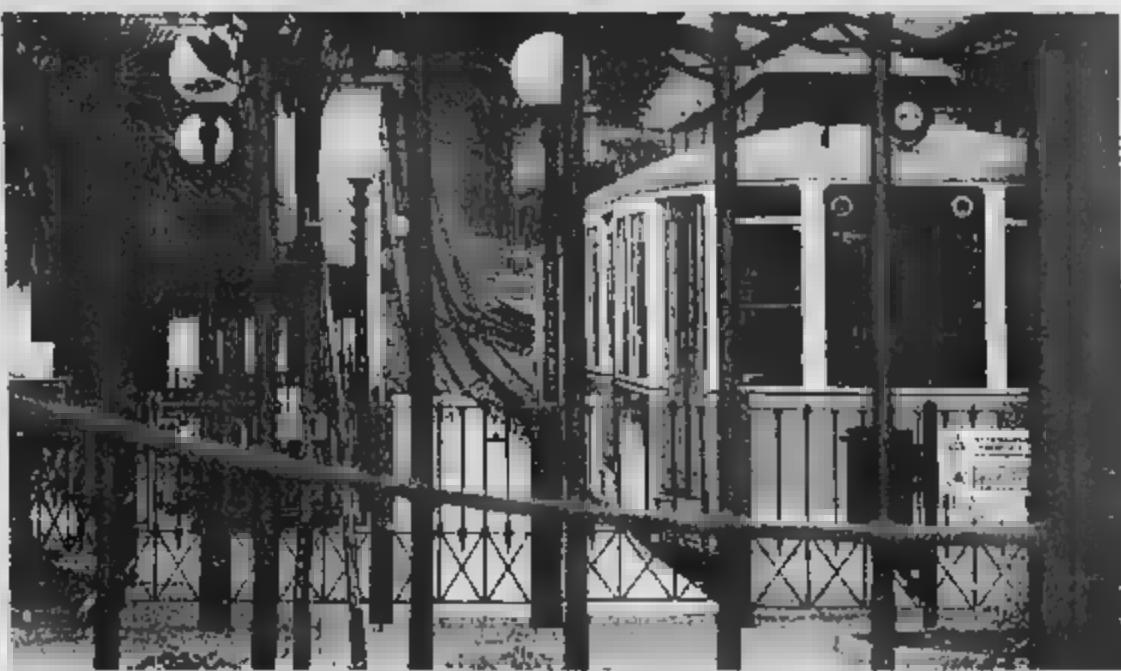
1997. Altro capitolo «nero», sempre emerso dal rapporto: la mancanza di formazione, la carenza di vigilanza. Alla domanda specifica rivolta al «frenatore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manopola adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva

per frenare. Inoltre i tre operatori non potevano comunicare fra loro (mancava a bordo sia un telefono sia la telecamera d'ausilio per il manovratore) con metodi rudimentali come il fischio alla partenza.

Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto di restauro è durato oltre due anni a costare 23 miliardi. Il grado di garantire la sicurezza né del pubblico né degli operatori. E così ieri, non appena appresa la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costretta ad adottare. In attesa di inosservanza del medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che è pure previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, lo scorso 1° luglio, con tutti gli onori del caso, banda compresa, la cremagliera di Superga aveva ottenuto un grande successo di pubblico con media di 1500 passeggeri nei giorni feriali.

E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul trenino rosso che s'interpica sulla collina di Basilica erano salite ben 15 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo sui vagoncini luccicanti di vernice appena stesa.



Il trenino per Superga è di nuovo bloccato per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

All'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che non si creda neppure lui. Eppure Giancarlo Giulati, una carriera spesa a far funzionare al meglio i trasporti di Torino e provincia, ma appena un mese presidente dell'Atm, alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza: quel comunicato con cui la Regione lo avvertiva del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo. E così, nel primo pomeriggio di ieri il neo-presidente ha fatto balzo sulla sedia e i telefoni dei piani alti di corso Turati si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vederci chiaro e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino in fondo se abbiamo sbagliato noi, e in che modo». Per alle 8 Giulati ha già

convocato tutti i suoi dirigenti. Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima ancora che per l'immagine della città, non pensa?

«Guardi, in questi casi sarebbe grottesco minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza dei lavoratori e degli utenti. Ed è per questo motivo che non ho perso tempo e ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo».

Scusi, però: l'Atm ha impiegato due anni e 23 miliardi per cacciarla e questo guaio. Dal rapporto del

missari dell'Uslf emerge che l'ultimo collaudo integrale è realizzato nel 1930 o giù di lì...

«Trattandosi di un rinnovo dell'impianto non era il collaudo d'esercizio, si rendeva necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

Però il rapporto dell'Uslf parla anche di gravi carenze del personale utilizzato, di un binario su cui correva l'alta tensione e di una pensata di isolare.

«Dette così appaiono tutte lacune gravissime. Però prima di aver verificato se ci sono delle precise responsabilità non posso esprimere pareri».

Il fatto, a dir poco

preoccupante, che se ci pensano il procuratore Guariniello a sollevare il caso con un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti un treno a rischio...

«Da quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui il treno si può fermare e le persone possono entrare in contatto con questo binario. E questo non l'essi sapeva fino a ieri. Certo è che il sistema risale a tempi tutt'altro che recenti e nonostante ciò i stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato l'esercizio».

Con 23 miliardi a disposizione e le leggi sulla



Giancarlo Giulati

sicurezza sempre più com'è possibile che l'Atm abbia trascurato questi elementari precuzioni?

«Ribadisco: è una struttura antiquata che è stata restaurata rispettando la legge, ma preservando l'esistente. Anche se le due appaiono difficili conciliarsi la sicurezza doveva essere garantita. Ora andremo a vedere perché non è andata così».

Contributi al Comune

Il contributo per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale è stato approvato dal Consiglio comunale.

Torino secondo posto (dopo Milano e prima di Bologna) per finanziamenti stanziati dal ministero per l'Ambiente alle città che hanno aderito, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone del proprio territorio.

Così, dei 105 miliardi complessivi messi a disposizione, Torino ne accaparrerà 9 miliardi che verranno utilizzati in diversi progetti. Realizzazione di sistemi di trasporto a impatto ambientale e acquisto di mezzi elettrici: un progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica per la navigazione sul Po; acquisto e gestione di scooter elettrici e biciclette; auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologici; sistemi di campionamento e analizzatore di biossido di carbonio.

IN BREVE

Il «salotto» di Mondovì riaperto al pubblico

MONDOVI. Dopo mesi di lavori e di chiusura della piazza Maggiore, si è a circolare nel «salotto» della città. Ieri è stata liberata completamente la parte piazzale attigua ai portici Soprani e, per il fine settimana, si potrà transitare anche nella parte inferiore. In piazza Maggiore si può più parcheggiare, se in una striscia di zona disco di trenta minuti: scelta che ha suscitato qualche polemica fra i commercianti. Le auto possono transitare tra questo posteggio e la fila di nuovi lampioni, accanto ai quali state sistemate, l'una di fronte all'altra, le panchine. Fra i suggerimenti all'amministrazione comunale, quello di inserire fioriere e fontane.

Allarme gas-metano in centro a Vercelli

VERCELLI. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, della polizia e dei tecnici che l'erogazione del metano a Vercelli, ha scongiurato l'altra notte una devastante esplosione in un appartamento di via Pastrengo. A lanciare l'allarme sono stati gli altri inquilini, preoccupati per il forte odore di gas: i proprietari sono andati in vacanza lasciando aperto un rubinetto del metano.

Messe ospitate in Val Bormida?

MALLARE. A lanciare l'allarme è l'Enpa di Savona, che denuncia il ritrovamento, vicino al cimitero in località Mulino, di una civetta sevizata secondo precise modalità ben conosciute ai cultori dell'occulto. All'animale, secondo la denuncia dell'Enpa, sono state, infatti, amputate le zampe con un taglio netto, perfettamente simmetrico, utilizzando un paio di forbici e un'accetta.

Torna alla normalità la linea del Sempione

BAVENO. E' durata poco più di venti ore l'interruzione sulla linea internazionale del Sempione dove, lunedì pomeriggio, nei pressi di Baveno, è deragliato un treno merci carico di materiale ferroso. Nessun ferito ad eccezione di macchinista che ha riportato lievi contusioni ma i tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta la notte e ieri mattina per liberare almeno un binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14.35. Fino all'altra sera i convogli transivano un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.

Sgominata la banda che rubava i Tir

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in tutta Italia dai carabinieri di Biella e di Cossato. Un'agguerrita organizzazione specializzata in furti di Tir. I militari hanno sequestrato refettorio per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal tentato furto di un camion nel novembre a Biella e poco dopo passo è stato ricostruito la mappa del crimine.

Finanziamenti agli enti montani

TORINO. L'assessorato alla Montagna della Regione ha cesso alle Comunità montane piemontesi due importanti finanziamenti: da un lato 25 miliardi stanziati per il 2000 nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dell'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di ulteriori 7,6 miliardi di lire.

Si è spenta la «signora dei Krumiri»

CASALE MONFERRATO. E' la «signora dei Krumiri», Dorotea Pastore Portinaro, più conosciuta come Tea. Aveva 84 anni. Erede del marchio dei «Krumiri Rossi», per oltre trent'anni ha prodotto i celebri biscotti casalesi che l'inventore, il pasticciere Rossi, aveva creato nel 1878 ispirandosi, per la forma, ai baffi del re Vittorio Emanuele. Il brevetto porta la data del 1886, anno in cui fu emanato il Regio decreto. I «Krumiri Rossi» di Portinaro rappresentano uno dei principali simboli della città. Tea Portinaro, commentatore della Repubblica, due anni fa aveva passato il testimone alla figlia Anna e al genero Carlo. I funerali si svolgono oggi alle 15.30 in duomo e la salma sarà tumulata a Morano, paese d'origine.



Finisce in mare dalla barca a

IMPERIA. Vano le ricerche al largo di Imperia del turista di Macerata Enrico Luciani, 50 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, e non più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, le motovedette e gli elicotteri hanno perlustrato la costa. Difficile pensare che possa vivo l'uomo a bordo con moglie, Lilia Scagnoli, 43 anni. E' stata a dare l'allarme con il cellulare.

I due «scomparsi»

TORINO. Per due giorni le famiglie di Massimo Allamano, elettricista di 30 anni e Franco Indelicato, cartotecnico di 25 anni, entrambi di Grosso Canavese, vissute nell'angoscia. I due da sabato sera sembravano inghiottiti dal nulla. Invece solo finiti in carcere delle Vallée. I due amici, incensurati, erano stati sorpresi a Torino domenica 6 alle 11 del mattino dai carabinieri mentre cercavano di rubare una Seat.

«Decana» dell'Astigliano ha festeggiato 104

ASTI. L'Astigliano ha due nuovi «Patriarchi». Li ha nominati il presidente della Provincia Roberto Marino, consegnando loro un attestato e la medaglia d'argento non l'effigie di Vittorio Alfieri. Si tratta di Rosa Marauda (92) che ha festeggiato 104 anni e Annalia Lidia Cassone che ha raggiunto il secolo di vita. La prima è nata il 18 luglio, ma è stata comunque festeggiata ieri a Castel Boglione, vive a Genova con la figlia Ginevra e il nipote Giovanni Picchio, ma l'estate la passa nel paese d'origine. Si è sposata nel 1919 con Domenico Bovone. La seconda nonina è ospite della Casa di riposo «Gavella» di Moncalvo, insieme a una sua nipote, Giulia.

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dai Murazzi a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero incalcolabile di colpi di pagaia, a quattro canoisti torinesi hanno girato a termine la «Maratona in canoa sul Po», da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi invernali in Torino nel 2006.

L'impressione, perché non è cosa da tutti mantenere i ritmi dei canoisti, è stata compiuta da Luca Cassolo, Giuseppe Furo, Ivan Comi e Davide Mate, gruppo Amici del Fiume: oltre 600 chilometri su due kayak monoposto da 12 chili, dandosi il cambio a intervalli di nemmeno un'ora. Il momento più faticoso - hanno commentato - è stata l'ultima tappa, che a Ferrara ci ha portati a Venezia. I canali artificiali del Polesine. Con le mani ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campanile



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

San Marco, ma stavamo veramente stanchi. L'ultima forte emozione, il 3 agosto, a fine avventura, e per le terribili onde che quasi ci ribellavano. Comunque, solo mezzo ora di ritardo sul previsto, con le barche piene d'acqua grazie

alle - hanno ricordato sorridendo - gli avambracci in fiamme per la pressione manico della pagaia, abbiamo raggiunto il «Santo Spirito» della Società. Per raggiungere l'obiettivo, soprattutto simbolico, di navi-

gare il Po da Torino a Venezia a tempo di record, sono state pianificate quattro tappe (Torino-Valenza Po, 165 chilometri; Valenza Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165), da superare pagaiando un minimo di 10 a un massimo di oltre 20 ore. Fatica a parte, il bilancio è positivo: «Lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fraternità che unisce tutti i viaggiatori del fiume, sentito come una presenza reale, fonte di vita». Unici «nemici» da combattere: «Le» e qualcuno che russava...

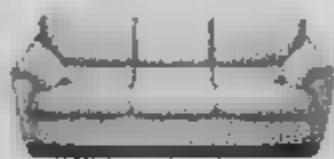
Complimenti ai canoisti anche dall'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo: «Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po, che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume con gli assessori delle regioni che attraversa».

ESTATE COMODI.

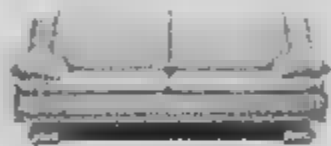
Fino al 5 agosto su tutta la collezione Divani & Divani, 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.



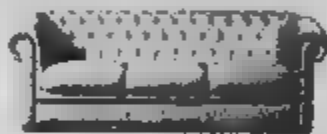
Godeveli le vacanze. Fino al 5 agosto, con 100.000 lire d'anticipo e a tasso zero potete acquistare il divano dei vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli della collezione Divani & Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questa sì che è estate!



Linea 1 posti con 27
cuscini. L. 141.000
In rate parte da L. 173.000 al mese



Linea 2 posti con 27
cuscini. L. 161.000
In rate parte da L. 174.000 al mese



Linea 3 posti con 27
cuscini. L. 181.000
In rate parte da L. 201.000 al mese



Offerta finanziata dal Gruppo Banche Italiane

Oltre 100 modelli
disponibili in colori.
IVA e trasporto
sono inclusi nel prezzo.

DIVANI & DIVANI

A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010



BANCO DEL PESCE FRESCO

Pesce fresco... prezzi congelati!

Due settimane di freschezza e convenienza
con tante straordinarie offerte
su tutti i tipi di pesce.

DALL'8 AL 19 AGOSTO NEI SUPERMERCATI COOP

E in più, ogni L. 25.000 di spesa
e multipli in unico scontrino
presso il Banco Pescheria
potrete acquistare anche...

una bottiglia
di vino bianco
a scelta tra Chardonnay e Prosecco
a L. 100*
anziché a L. 5.100



IN CON L'OFFERTA DI VENDITA AL
SPESA PRESSO IL BANCO PESCHERIA DI L. 25.000 - € 12,91
+ UNA BOTTIGLIA A SCELTA DEL PREZZO DI L. 5.100 - € 2,63
PER UN TOTALE DI L. 30.100 - € 15,53
AL PREZZO COMPLESSIVO DI L. 25.100 - € 12,96
PARI AD UNO SCONTO DEL 17% CIRCA.
IN 50-60 CENTI E LEGGE REGIONALE L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 19 AGOSTO 2000
SALVO ESHAURIMENTO SCORTE.

Pesce fresco lo trovi nei supermercati
Coop dotati di Banco Pescheria di:
Provincia di Torino: Arona • Chieri • Chivasso • Collegno
• Rivoli • Susa
Provincia di Alessandria: Alessandria, Centro Commerciale
Gli Archi, Via Sciarra 15 • Casale, Centro Com. Coop.
Piazzale Moro 15 • Tortona, Via T. Campanella 7
Provincia di Asti: Asti
Provincia di Novara: Arona • Gallarate • Oleggio • Trucate
Provincia di Verbania: Verbania-Intra • Omegna • Villadossola
• Domodossola, C. Conm. Coop. Via Cassanese 12
Provincia di Varese: Dornum • Saronno
Provincia di Varese: Luino • Trucate

SUPERMERCATI
coop
Novacoop

Domenica la super-gara podistica di Graglia: è un'ora e tre minuti il record da battere

Di corsa al Mombarone Ritorna la grande sfida

GRAGLIA

Millecinquecento metri di dislivello in salita: domenica, in paese, va in scena la ventiquattresima edizione della «Gara di corsa in montagna», organizzata dalla Pro loco di Graglia Santuario in collaborazione con l'associazione sportiva Amici del Santuario, il Soccorso alpino di Biella e il gruppo Aza.

(1800) e la Selletta sopra il lago (2000 metri). Il traguardo è a 2312 metri di altitudine.

La premiazione si svolgerà nel piazzale delle Fonti Lauretane, alle 15,30. Il record maschile da battere (1 ora 3' e 37") è stato realizzato da Paolo Coda, quello femminile (1 ora 27' 11") porta la firma di Gisella Bendotti.

Il rifugio del Mombarone è di proprietà del Santuario ed è stato costruito su iniziativa della Pro loco negli anni '78-'79. Ha 25 posti letto ed è aperto tutti i giorni fino al 3 settembre. Per informazioni, si può telefonare alla Pro loco del santuario (015-442.206). (d. sa.)



Appuntamento con la corsa in salita, domenica a Graglia Santuario

OMAGGIO DELL'ESTATE CON «LA STAMPA»

Per i lettori un gustoso gelato

BIELLA. Un gelato è un piacere irrinunciabile, soprattutto in estate. Gelati e yogurt golosi e rinfrescanti: ve li propone «Il Fiore di Biella», un angolo dove la dolcezza si adatta a tutti i gusti e a tutte le esigenze.

Nella nota gelateria «viale Roma», infatti, si possono trovare anche gelati omogeneizzati, oppure gelati prodotti con particolare attenzione per chi ha problemi di intolleranza al latte e agli zuccheri.

allora ecco l'iniziativa riservata ai lettori «La Stampa». Ritagliando il coupon e presentandolo alla cassa, il cliente ha diritto a uno sconto del 40 per cento sulla vaschetta da un chilo.

(m. ch.)

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

gelateria

IL FIORE

BIELLA
Viale Roma 5
tel. 015405212

Presentando questo tagliando ha diritto allo sconto **40%** sulla vaschetta da 1kg.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



L'elenco ufficiale fornito dall'Associazione commercianti per chi resta in città

La guida per la spesa di Ferragosto

Tutti gli alimentari «aperti per ferie»

BIELLA

Ferragosto: la città si svuota. Per chi non va in vacanza finalmente diventa più facile trovare parcheggio in centro, il traffico non è più caotico, neppure nelle ore di punta, e perfino la banca non è interminabile come capitava fino a pochi giorni fa. Ma se questi sono gli aspetti positivi dell'agosto metropolitano per contro esistono gli imprevisti. In questo caso le serrande abbassate dei negozi chiusi per ferie.

Grandi supermercati a parte, ecco qualche suggerimento prezioso: serbare il caso di appesa all'ultimo minuto. Si tratta dell'elenco ufficiale fornito dall'Associazione Commercianti (presieduta da Giovanni Pozzi) che spazia dalle macellerie alla gastronomia ed alle panetterie, che rimarranno aperte in questi giorni a Biella.

Acquadro Pacora Gianni, via Italia 61, lunedì, martedì, mercoledì (solo mattino), giovedì, venerdì e sabato (tutto il giorno) per tutto il mese. **Azario**, via Rosazza 44, aperto tutto il mese. **Della Valle**, via Italia 18, chiuso dal 12 al 16. **Mercoledì della Carne**, via Ivrea 50, chiuso dal 7 al 21. **Mosca Giovanni**, via S. Filippo 16, aperto tutto il mese.



Panetterie: Al Pane di Rigillo, via P. Micca 5, solo mattino per tutto il mese. **Forno**, via Repubblica 50, solo mattino per tutto il mese. **La Bottega di Pane**, via Galimberti 2, mattino per tutto il mese. **Mattiolu Luca**, via Addis Abeba 10/e, chiuso dal 13 al 20. **Milano Antonio**, via P. Mic-

ca 14/b, aperto tutto il mese. **Panificio Duomo**, via Callari 4, chiuso il 14-15. **Patti**, via Italia 5, chiuso il 14. **Pescheria:** Calefati Michele, via Tripoli 6/c, chiuso dal 14 al 17. **Duomo**, via Duomo 10, chiuso dal 14 al 21. **Vini Liquori:** Cortinovis Guido, via Gramsci 11, aperto

tutto il mese. **Damarco Renato**, via Crestani 4, solo mattino per tutto il mese. **Maltese Giuseppe**, via Milano 45, chiuso dal 22 al 26. **Alimentari:** Dama Roberta, via Viglio e Colma 55/b, solo mattino per tutto il mese. **Driusso Riccardo**, via Rosazza 30, aperto tutto il mese.



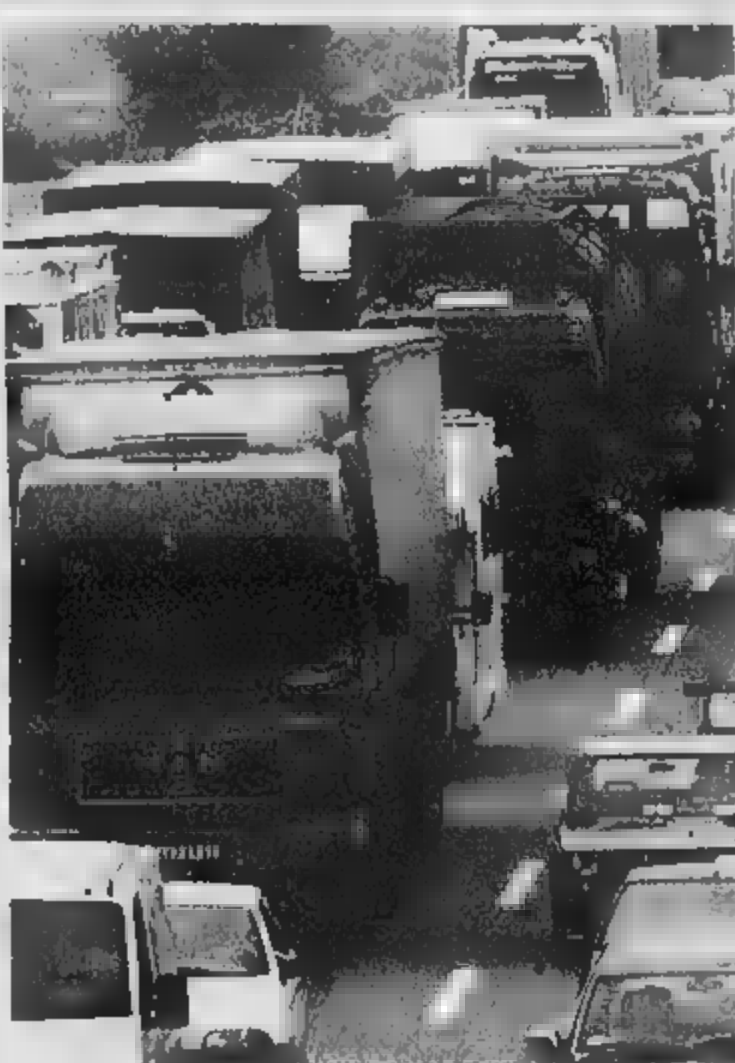
La caccia ai negozi aperti per ferie è più facile con l'elenco dell'Ascom. Accanto il direttore dell'Associazione Eugenio Maffei

Gastronomia Chatillon, viale Macallè 26/a, aperto tutto il mese. **Marchetti Pietro**, via Santuario d'Oropa 181, aperto tutto il mese. **Market** Pingitore, piazza 1 Maggio 3, solo mattino per tutto il mese. **Mega Fresco**, corso Europa 14, aperto tutto il mese. **Micheli Piergiorgio**, via P. Micca 14, aperto tutto il mese. **Rattone Franco**, via Asmara 14, chiuso il 14-21. **Roncarolo Guido**, via Italia 77, chiuso dal 28 agosto al 10 settembre. **Saggia Manuela**, via Santuario d'Oropa 66, chiuso il 14-15-16. **Salino Eleonora**, via Barazzetto 58, solo mattino per tutto il mese. **Sottocasa di Vincenzo** strada della Nora 19, aperto tutto il mese.

Erboristeria Mussano Elisabetta, piazza Casalegno 8, aperto tutto il mese.

Un riposo più lungo per le macellerie La Piemontese Carla, in via Tripoli 37, chiusa dal 7 al 27 e Zanone Luca, in piazza Adua 1/c, chiusa dal 10 al 27. (r. b.)

I FURTI DEI TIR



Indagini in tutta Italia

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in tutta Italia dai carabinieri di Biella e di Cossato contro un'agguerrita organizzazione specializzata nei furti dei Tir, soprattutto se carichi di merci e nella ricettazione dei prodotti. I militari hanno sequestrato refettoria per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal tentato furto di un camion nel novembre scorso a Biella e passo dopo passo è stata ricostruita la mappa del crimine. In banda aveva basi e affiliati a Pavia, Varese, Napoli e Matera. Il sostituto procuratore Rossella Soffio ha firmato 15 ordini di custodia cautelare in carcere. (A. PAGINA 11)

Ieri pomeriggio, dopo i funerali di Stato a Torino, la sepoltura a Camandona

Edgardo Sogno, l'avventura si è fermata nel piccolo cimitero nella collina biellese

CAMANDONA

Edgardo Sogno è tornato ieri a Camandona per il suo ultimo viaggio. L'eroe della Resistenza, morto l'altro giorno a Torino, dopo i funerali di Stato alla Gran Madre, è stato inumato nella tomba di famiglia, una delle più antiche del piccolo cimitero del paese.

Il feretro avvolto nel tricolore con lo stemma sabaud e sopra il quale era stato deposto un cuscino con la sciarola e l'elmo da ufficiale di cavalleria (Sogno era stato un ufficiale del Nizza Cavalleria), è arrivato a Camandona verso le 15,30 accompagnato dai familiari. Ad attenderlo un centinaio di persone con in testa il sindaco del paese Pietro Guispa Piazza con il gonfalone (l'amministrazione aveva anche fatto preparare una corona di fiori), l'assessore Gianmario Ugliengo in rappresentanza della Provincia, il prefetto Giuseppe Destro, il comandante

Nella immagine di Michele due momenti del rito funebre: a sinistra il feretro viene portato nel piccolo cimitero di Camandona. A destra l'addio a Sogno da familiari, gli amici e i rappresentanti della Federazione monarchica



dei carabinieri Tarfusser, il vice questore Salvatore Aprile. E poi il presidente della fondazione della Cassa di Risparmio Luigi Squitieri ed Elvo Tempa (unico esponente tra gli ex partigiani comunisti), il coesente Enea Ribetto di Lega Nord, i

rappresentanti delle associazioni d'arma, ex combattenti e la Federazione monarchica di Biella oltre a diversi suoi amici del vecchio partito liberale.



dente dell'associazione Nastro Azzurro Garavaglia, dopo dopo l'attenti ordinato dal generale Mario Mosso, ha letto la motivazione ufficiale della medaglia d'oro conferita al conte Edgardo Sogno Rata del Vallino per i suoi alti meriti durante la Guerra di liberazione. Una trentina di righe in cui sono condensate due anni vissuti pericolosamente tra il '43 e il '45 nell'Italia ancora occupata dai tedeschi per organizzare e potenziare la rete clandestina del Comi-

tato. Liberazione Piemontese (finché la sua attività tra l'altro proprio da Valdengo dove fu paracadutato nel novembre del '43).

La Federazione monarchica ha invece affidato alle parole di Giorgio Pliniano il compito di ricordare la figura: «ha tagliato nella propria decisione e libero nelle proprie espressioni volle sempre rendere atto alla verità».

Poi l'ultima benedizione impartita dal parroco don Bertuzzi. (m. al.)

Ieri mattina a Ponderano è stato firmato l'accordo

La Coop è il nuovo sponsor della Pallacanestro Biella

BIELLA

Anche se la notizia nell'aria già da alcuni giorni, l'accordo tra la Coop e la Fila Pallacanestro Biella non ha subito di stupire per la rapidità con cui si è concretizzato. L'intesa di sponsorizzazione è stata firmata ieri mattina nella sede dell'Ipercoop di Ponderano dai presidenti della Novacoop Piemonte, Fabrizio Gilone e della Pallacanestro Biella, Alberto Savio. L'azienda leader del settore della grande distribuzione, quindi il proprio marchio sulla maglia della Fila Pallacanestro Biella alla vigilia di una stagione agonistica in A2 che si annuncia molto impegnativa. Non solo continuano, ma si intensificano ancora di più i rapporti di collaborazione tra la Coop e la società biellese, già impegnate nel più grande e complesso progetto di ricollocazione dell'attuale Ipercoop con

la contemporanea realizzazione di un centro polifunzionale e di una vasta attività pubblica.

«Si tratta di iniziative distinte, entrambe rafforzate dal rapporto di reciproca stima e collaborazione che si è creato in questi mesi», dice Alberto Savio. E' un accordo che guarda lontano perché oltre al primo anno prevede l'opzione di confermare anche per i due successivi. E' ovvio che per la Pallacanestro Biella sia motivo di orgoglio vedere sulle proprie maglie il marchio di un'altra prestigiosa azienda: la Coop. E' segno di radicamento non solo nel Biellese ma in tutto il Piemonte il progetto della Pallacanestro Biella.

Soddisfatto Gilone: «Abbiamo verificato il grande attaccamento della gente alla squadra e vogliamo appoggiare questo progetto con il nostro marchio». (w.d.b.)

Si delineano i contorni della complessa indagine condotta dall'Arma di Biella e Cossato

Il mercato nero assorbiva la refurtiva

Alla «banda dei Tir» sequestrate merci per miliardi

Franco Piras

Forse solo oggi, con un ritardo di 24 ore sui tempi ipotizzati, si conosceranno i dettagli dell'imponente operazione dei carabinieri di Biella e di Cossato che ha contribuito a sgominare una banda di ladri specializzata nei furti di autotrasporti carichi di merci di ogni genere, molti dei quali avvenuti negli ultimi mesi in diverse zone del Nord Italia, biellese compreso, e denominata «Trio Tir».

L'indagine, coordinata dalla Procura di Biella e seguita personalmente dal sostituto procuratore Rosella Soffio, prese avvio nel novembre scorso e seguì degli accertamenti di routine su un tentativo furto, pure di poco tempo, che seguì di poco tempo un altro, invece riuscito, al danno della stessa azienda. Ma gli elementi raccolti dagli uomini del colonnello Peter Paul Tarfusser e del colonnello Roberto Grassi, della compagnia di Biella e di Cossato, indussero a scavare più in profondità su quell'episodio, che con il trascorrere dei giorni si confermò sempre di più la punta di un gigantesco iceberg.

Gli investigatori hanno dovuto superare parecchi ostacoli, seminati lungo il percorso della banda, arrivata addirittura a cambiare ogni giorno i numeri dei cellulari per evitare ogni possibile intercettazione telefonica. I carabinieri hanno messo



L'indagine dei carabinieri è scattata nel novembre scorso dopo un tentativo furto

le mani su una gang articolata e complessa, composta da numerosi elementi suddivisi in varie squadre, con basi di appoggio nelle province di Varese, Legnano e Pavia.

L'operazione si può dire conclusa con l'escorte di 12 dei 15 ordini di custodia cautelativa. Tra persone l'hanno invece fatta franca, cercati invano dai militari biellesi in Campania e in Basilicata. Sequestrati anche Tir e merce di ogni genere, abbigliamento tessile e di maglieria, alimentari, articoli da regalo, materie plastiche e persino prodotti di alluminio, per

un valore complessivo di circa 40 miliardi.

La refurtiva era già stata destinata al mercato nero delle province di Brescia, Napoli e Matera attraverso una rete di collaudati ricettatori.

Null'altro, contrariamente alle attese, è stato aggiunto ieri dai carabinieri e dalla Procura: «Per il momento non riteniamo opportuno aggiungere altri particolari», è stata la risposta del capo della Procura, Ugo Adinolfi, cordiale, ma forse un po' seccato per l'intempestiva pubblicazione data all'operazione dei carabinieri.

Il ladro in casa dei carabinieri

Subito scoperto ■ arrestato un nomade

In manette anche una donna incinta

Un giovane nomade, Felice Dubois, 19 anni, di Ghislerengo, è stato arrestato dai carabinieri di Vigliano su segnalazione dei colleghi del «Reno», gli uomini del reparto del nucleo operativo di Biella che operano in borghese. I militari sono risaliti a Dubois dopo che il giovane aveva tentato di rubare proprio nell'abitazione di uno di loro.

Il nomade, aiutato da un complice che è riuscito a dilagarsi, aveva già tentato di forzare la porta di ingresso di due alloggi occupati da altrettanti carabinieri, quando è stato bloccato e consegnato ai colleghi di Vigliano, in servizio di pattugliamento nella zona. Nelle tasche dell'arrestato sono stati trovati un coltello a serramanico, una fionda, alcuni sassi e 10 mila lire. Dubois è accusato di furto aggravato e continuato in concorso.

Manette ai polsi anche di due giovani donne, Laura M. di Biella e Claudia B. di Mongrando, entrambe diciannovenni e già note alle forze dell'ordine. Sono state arrestate dalla poli-

zia dopo un furto con destrezza (dal registro di casa erano riuscite a sfilare 163 mila lire) in un negozio di elettrodomestici di Chiavazza. Scattato l'allarme, due «volanti» si sono sulle tracce dei ladri, fermate poco dopo e trovate in possesso del bottino. Alcune banconote sono state riconosciute dal derubato, che agli agenti ha già precisato che alcuni biglietti di banca c'erano scritte facilmente riconoscibili. A Laura M. il magistrato che si occupa dell'indagine ha concesso gli arresti domiciliari per ragioni di salute (è al nono mese di gravidanza), mentre Claudia B. è stata trasferita al reparto femminile del carcere di Vercelli.

Infine, i carabinieri di Andorno hanno denunciato Umberto B., 31 anni, di Sagliano, accusato del furto commesso il 15 maggio in un bar di Andorno. L'uomo si era impossessato di 60 mila lire in contanti e di generi alimentari per un valore di 100 mila lire. (f.p.)

Dispaccio del ministero degli Interni

Curdi, Prefettura in preallarme



La Prefettura italiana sono state allertate in seguito all'arrivo dei profughi curdi, che ingrossano le file dei clandestini che sbarcano sulle coste. Anche Biella, in caso di grave emergenza, potrebbe dover allestire strutture di assistenza.

Il ministero dell'Interno, di fronte alla nuova ondata di clandestini sbarcati sulle coste italiane, ha allertato tutte le Prefetture, in vista di possibili richieste di ospitalità. Anche gli uffici di via Italia sono stati informati che, se sarà necessario, Biella potrebbe dover allestire strutture di ricovero per gli extracomunitari. Il preallarme è scattato in particolare dopo che centinaia di profughi curdi sono arrivati in Italia per sfuggire alle persecuzioni. Come noto, una parte di loro è stata destinata a Torino.

Un fitto programma di iniziative, poi la partenza per la Capitale

Giubileo giovani, 150 francesi sono ospiti dei coetanei biellesi

Vacanza biellese fitta di impegni per i 150 ragazzi francesi giunti ad Oropa nell'ambito delle iniziative per il Giubileo. Spiega Andrea Magliola che ha organizzato e li segue nel soggiorno in provincia: «Giungono da tutta la Francia e appartengono al Movimento eucaristico giovanile fondato dai gesuiti e molto presente nel loro Paese. Dopo la visita al Santuario di Graglia, domani partiranno per il percorso dedicato a Pier Giorgio Frassati, che da Pollone raggiunge la Munda. Partenza da Pollone alle 9, 30, Messa alle 15 celebrata a destinazione da monsignor Marchi. Venerdì pomeriggio saremo a Sordevolo, dopo aver assistito alla Messa delle 15 celebrata dal rettore don Saino a San Giovanni di Andorno. Alle 19, cena dagli alpini e poi tutti a vedere la Passione. La partita di calcio Italia-Francia di cui tanto parlano i ragazzi, visti gli impegni non ha un'ora precisa e potrebbe trattarsi di una partitella a tempi ridotti».



Molissimi giovani interverranno alle celebrazioni giubilari di Roma

Aggiunge Andrea Magliola: «La partita è una "rivisitazione" scherzosa di quella del Campionato europeo del 1982, in cui i francesi si aspettavano di vincere per scancellare la macchia della Nazionale azzurra».

I ragazzi francesi domenica sera alle 21, con ingresso gra-

tuito, presenteranno al teatro don Minzoni uno spettacolo da loro allestito e recitato per ringraziare dell'accoglienza e delle attenzioni ricevute. Il giorno dopo visiteranno la Sindone a Torino poi, divisi in gruppi, partiranno verso Roma per partecipare al Giubileo della gioventù. (d.aa.)

In settimana riunione tra Biella e Occhieppo Inferiore per il problema semafori

Lavori alla rotonda, traffico difficile

Sistemato ieri l'incrocio tra le vie Ivrea e Pollone

Traffico rallentato, ieri, tra Biella e Occhieppo Inferiore per i lavori di asfaltatura della rotonda tra via Ivrea e via per Pollone.

«L'intervento era stato programmato proprio ad agosto, in periodo di ferie, per appesantire una situazione di traffico critica in tempi normali», spiega il vice sindaco Diego Pressa. I tecnici del Comune e il comando della polizia municipale ha predisposto un piano di canalizzazione del traffico per consentire l'intervento senza bloccare la circolazione stradale.

Ma nonostante il piano, i disagi per gli automobilisti sono stati inevitabili e in redazione sono giunte diverse telefonate di protesta per le lunghe code tra Biella e Occhieppo. Ma già da oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità. «Non solo. L'intervento era stato deciso proprio in vista dell'imminente apertura del collegamento tra via Ivrea e viale Macallè», aggiunge Pressa. I due tratti di strada tra via per Pollone ed il



Nella foto di Michele, la rotonda di via Ivrea dove ieri sono cominciati i lavori d'asfaltatura decisi dal Comune. Disagi limitati per il traffico

cimitero urbano già stati asfaltati e si sta lavorando al completamento dell'ultimo tratto che sboccherà su via Piacenza alla rotonda tra via Macallè e via Roselli. L'asta dovrebbe essere aperta al traffico entro l'anno contribuendo quindi ad alleggerire la situazione in via Ivrea.

La rotonda di via Ivrea angolo via Pollone poi non funziona ancora normalmente perché il Comune di Occhieppo Inferiore non ha ancora potuto eliminare gli impianti semaforici che sorgono a poca distanza. «A questo proposito in settimana avremo un incontro con il Comune di Occhieppo Inferiore», conclude

Diego Pressa. Lo scopo è quello di esaminare la situazione e di decidere insieme quegli interventi che consentiranno all'impianto di funzionare regolarmente e di smaltire, come nelle previsioni, sia il traffico che arriva da Biella e Occhieppo Inferiore. (r.b.)

LETTERE AL GIORNALE

Rc auto, il parere degli artigiani

Se la riforma della Rc auto è necessaria, «senza altro convalida il fatto che si voglia risolvere il problema della inefficienza, della mancanza di concorrenza e di trasparenza, giustamente sanzionata dall'Antitrust, attraverso la creazione di un ulteriore monopolio in un settore che ha visto 34 milioni di automobilisti penalizzati dal «cartello» delle assicurazioni».

E' quanto sostiene il presidente nazionale della Cna-artigianato, Giancarlo Narditi, in relazione all'ipotesi di affidare alle assicurazioni la scelta dell'impresa di carrozzeria. Come ignorare che le compagnie di assicurazione hanno dimostrato una totale incapacità, o peggio, nel gestire il sinistro visto che il 50 per cento dei premi si perde «rivoli di spese giudiziarie e consulenze di tutti i generi. Niente avanzo anche l'ipotesi «una volontà delle compagnie di assicurazione di ammontamento delle multe in arrivo per la creazione del «cartello» delle assicurazioni».

Un «cartello» che, negli anni passati, ha rivendicato ed ottenuto la liberalizzazione, ma che

l'ha usata non per mettere in moto la competizione fra le imprese ma per stabilire un accordo di cartello fra i primi dieci gruppi assicurativi che hanno in portafoglio il 75 per cento del mercato producendo aumenti delle tariffe, del 1994 al 2000, del 96,55 per cento. Quindi secondo il presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato è giusto combattere contro eventuali comportamenti devianti, il primo dei quali è, comunque, l'inefficienza delle compagnie di assicurazione, ma ciò non deve essere occasione per colpire le carrozzerie. Soprattutto, continua Narditi, perché negli ultimi sette anni gli aumenti tariffari, come previsti dall'accordo fra Cna e associazioni imprenditoriali, si sono sempre mantenuti al di sotto del tasso di inflazione e che le tariffe orarie dei carrozzieri italiani sono le più basse d'Europa. Infine, per quanto riguarda l'ipotesi scelta dell'«scorrezione fiduciaria», il presidente Narditi ha sottolineato che questo potrebbe significare solo un abbassamento della qualità delle lavorazioni, tutto a danno dei consumatori, ma anche si potrebbe profilare una vera alterazione del merca-

to, attraverso la posizione di dominanza economica delle assicurazioni sulle reti fiduciarie. A ciò, conclude il presidente Cna, ci opporremo con tutte le forze. Non può succedere che ad una sanzione per comportamento monopolistico si replichi introducendo un altro monopolio.

Associazione artigiani del Biellese

Per Oropa servono progetti più ampi

Ho letto il vostro servizio sull'intenzione delle Funtive di Oropa di puntare su un piano di rilancio. Giusto riattivare le sorti dell'impianto, ma sono convinto che per la concezione di Oropa sia necessario un progetto di più ampio respiro che parta dalla reale intenzione di creare un polo turistico di peso in ambito piemontese.

Lettera firmata, Biella

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere devono avere firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA

<p>AMBULANCE</p> <p>Biella: tel. 015/33.247; Cavigli: tel. 0161/76.100; Cossato: tel. 015/922.148.</p> <p>PRONTO SOCCORSO</p> <p>in verde 800.120.118</p> <p>NUMERO VERDE</p> <p>Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: tel. 0161/76.470; Cossato: telefono 015/922.801</p> <p>NUMERO VERDE</p> <p>via F.N. 015/40.004 - 015/40.001 - 015/40.007 (pronto intervento 112)</p> <p>QUESTURA</p> <p>Biella: via Tripoli 2, tel. 015/36.90.411.</p> <p>PROVINCIA DELLO STATO</p> <p>Biella: Stazione di Biella, piazza San Paolo, tel. 015/40.26.52.</p>	<p>AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA</p> <p>Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/36.11.26.</p> <p>AZIENDA TRASPORTI (ATAP)</p> <p>Biella: Direzione e Biglietteria: via Macallè 40, telefono 015/34.58.411</p> <p>INPS</p> <p>Biella: via Tripoli 14, telefono 015/36.044, fax 015/36.04.414</p> <p>FARMACIA DI TURISMO</p> <p>A Biella: Farmacia Dr. Trabasso Togni, via Ivrea 81, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 6.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su prescrizione di ricetta medica urgente.</p> <p>Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.</p> <p>Quindici: Dr. Marzini, via Caduti Libertà 22, tel. 015/807.55.</p> <p>Ponderaro: Dr. Scas, via Mazzini 22, tel. 015/4.15.18.</p> <p>Origgio: Capellari Zanolli, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.</p> <p>Quaraventa: Dr. Boggio, via Martin Libertà 7, tel. 015/92.22.41.</p>
--	---

In piazza Cisterna

Si cambiano i punti-luce

Si avvia verso la conclusione i lavori di illuminazione di piazza Cisterna al Palazzo.

Recuperata gran parte delle facciate degli storici edifici, ristrutturato anche Palazzo Cisterna, il Comune ora ha in programma l'adeguamento dell'impianto di illuminazione. L'intervento riguarderà in particolare la zona dei portici dove ancora esistono delle vecchie lampade ormai superate.

L'idea base è comunque quella di sostituire i vecchi impianti con un sistema moderno ma che non alteri l'atmosfera particolare della cittadella medievale.

L'intervento è già stato approvato dall'amministrazione e i lavori già consegnati all'impresa. Si prevede quindi che l'intervento possa iniziare a settembre.

Sempre al Palazzo sono terminati i lavori di potenziamento della segnaletica in vista della Notte e in questi giorni si sta provvedendo a posare il manto asfalterto che il



I portici di Piazza Cisterna

dalle attrattive delle storiche viuzze che collegano il borgo medievale sulla collina con Biella Piano. Costa delle Noci, in particolare scende dal Palazzo via Sebastiano Ferrero e l'inizio di via Quintino Sella. Non è tra le coste più frequentate pur essendo paesaggisticamente interessante. (r.b.)

L'ex azienda rivale, che fece anche ricorso al Tar, ha acquisito il controllo della «Cavaglià»

Discarica, entra Ecodeco nel «business» dei rifiuti

BIELLA

Se ne parlava da mesi, in attesa di un annuncio ufficiale che non è mai venuto. Ma la notizia è confermata: la Ecodeco ha acquistato il 60 per cento di Cavaglià spa, l'azienda che sta costruendo la nuova discarica di Valledora. In pratica, l'operazione dovrebbe avere alcune conseguenze nell'Asrah, la società mista di cui fanno parte «Cavaglià», Limoter e Consorzio rifiuti. I rappresentanti della parte privata, infatti, sono rimasti gli stessi. Ma il controllo di «Cavaglià», ora, è nelle mani dell'azienda pavese.

La Ecodeco di Giussago, nel '97, era stata un'acerrima nemica di «Cavaglià». Limoter (raggruppata nella Sta): aveva partecipato alla gara d'appalto per costruire il «polo tecnologico», ed aveva perso. Così, insieme alla coop «L'Arciere», aveva fatto ricorso al Tar, perdendo pure quello. L'azienda pavese aveva puntato sul Brianco Salussola, e come referente locale, all'epoca, aveva l'attuale presidente della Provincia Orazio Scanzio. Il progetto della Ecodeco era illustrato anche in Consiglio comunale a Salussola: ed era piaciuto al sindaco Mario Lacchia e agli amministratori, portati addirittura a visitare un impianto lombardo del gruppo. Ma poi non se ne fece nulla: la commissione del Consob, chiamata a valutare le offerte, scelse quella della Sta.



Nel pool di privati che costruirà la nuova discarica è entrata Ecodeco

Tre anni dopo, il matrimonio fra Ecodeco e «Cavaglià». Secondo gli addetti ai lavori, si tratta di una semplice operazione industriale. L'azienda di Giussago è all'avanguardia nella progettazione di impianti e nello smaltimento «ecologico» dei rifiuti, e ha deciso di allearsi con un'altra ditta leader che ha nel Piemonte una delle sue roccaforti. Secondo gli accordi, Ecodeco e Cavaglià manterranno una com-

pleta autonomia. E infatti, per ora, l'organigramma dell'Asrah non è cambiato: i componenti di parte privata sono sempre Giuseppe Antoniol (amministratore delegato), presidente della Cavaglià, Leonardo Croso della Limoter (figlio dell'ex assessore regionale socialista Nereo, scivolato sullo scandalo delle eco-tangenti) e Franco Smerieri, assessore provinciale di Vercelli che anni fa lavorò per la Cavaglià. (g. bu.)



La quinta vasca di Masserano: la Provincia vuole chiuderla alla fine del 2000

Da settembre via ai lavori

Dureranno almeno dodici mesi E rispunta l'incubo-emergenza

BIELLA. Il progetto è approvato. Ma passerà qualche mese, prima che si cominci a costruire il «polo tecnologico» di Cavaglià. La Provincia ha autorizzato la gestione degli impianti e la discarica da 550 mila metri cubi. Però l'iter è complicato: si delibera dev'essere pubblicata per eventuali osservazioni. La pausa di agosto, inoltre, farà slittare l'apertura del cantiere (come minimo) a mese prossimo. Se tutto va bene, il polo tecnologico sarà pronto per l'autunno del 2001. I rifiuti, nel frattempo, saranno portati fuori provincia o alla discarica di Masserano (che, a teoria, dovrebbe chiudere alla fine del 2000). La «Cavaglià», che ha impianti nel Torinese, sarebbe pronta a ospitare l'immondizia di Biella: ma la Provincia di Torino è in difficoltà, e difficilmente darà l'ok. Il rischio di andare in emergenza, quindi, è sempre dietro l'angolo. E nelle prossime settimane si tenterà di trovare una soluzione. (g. bu.)

tutto del 2001. I rifiuti, nel frattempo, saranno portati fuori provincia o alla discarica di Masserano (che, a teoria, dovrebbe chiudere alla fine del 2000). La «Cavaglià», che ha impianti nel Torinese, sarebbe pronta a ospitare l'immondizia di Biella: ma la Provincia di Torino è in difficoltà, e difficilmente darà l'ok. Il rischio di andare in emergenza, quindi, è sempre dietro l'angolo. E nelle prossime settimane si tenterà di trovare una soluzione. (g. bu.)

Va in ferie il Difensore civico di Biella

Il Difensore civico della città di Biella, l'avvocato Pier Giovanni Malanotte, sarà in ferie sino al 25 agosto. Riprenderà a ricevere il pubblico a Palazzo Oropa (sala Gruppi), il 28. Questi gli orari: lunedì e venerdì dalle 10 alle 12. (f. p.)

APPALTI

Tavigliano, bando di gara per lavori

L'amministrazione comunale di Tavigliano ha bandito una gara per appaltare i lavori di sistemazione del tetto dell'edificio di proprietà del Comune in piazza Don Colombo 5. Il testo integrale del bando è affisso all'Albo pretorio. (r. mo.)

CRONACA

McDonald's, in polemica Azione giovani

McDonald's ha aperto a Biella (nei locali accanto ad Aleazzone), ed è stato subito un successo. Ma l'arrivo in città ha suscitato una polemica presa di posizione di Azione giovani, il movimento legato ad Alleanza nazionale: nel mirino la «colonizzazione alimentare americana», cui i giovani di destra hanno risposto distribuendo fette di pizza. Nella primavera, all'annuncio che McDonald's sarebbe arrivato a Biella, aveva protestato il Movimento sociale Fiamma Tricolore. (f. p.)

TURISMO

Lavoro a pieno ritmo per i punti info dell'Ati

Tempo di vacanze, ma non per l'Ati: questo periodo gli uffici dell'agenzia turistica funzionano infatti a pieno ritmo per offrire appoggio ai villeggianti. Sono in servizio i punti info di Oropa e Graglia, della Valle Cervo (frazione Balma) e di Vivorone (lungolago) e Sordevolo (di fronte alla biglietteria della Passione). Naturalmente è aperta anche la sede di Biella, in via La Marmora. (d. su.)

ASSOCIAZIONI

Gita di Pro Natura ai villaggi walser

E' in calendario per domenica 13 agosto la prossima gita dei soci di Pro Natura biellese: la sono i suggestivi villaggi walser di Crest, Cuneaz e Mascognaz. (f. p.)

APPUNTAMENTI

Al Camino ad ammirare le stelle cadenti

Una serata dedicata all'osservazione delle stelle cadenti: l'organizzano i gestori della Capanna Renata, al Monte Camino, sabato. Sarà un'occasione per festeggiare, soprattutto per ammirare la volta celeste con i telescopi messi a disposizione da esperti astronomi. Il punto di osservazione sarà il piazzale dove c'è la chiesetta degli alpini. Prenotazioni e informazioni allo 01520437. (f. p.)

Gli altri appuntamenti per il ponte di Ferragosto nel Biellese

A Mosso cori e danze medievali per la patronale di Santa Maria

MOSCO

Sarà un ponte di Ferragosto ricco di intrattenimenti e musica in tutta la provincia.

Sabato debutta la festa patronale di Santa Maria Assunta a Mosso. Il primo appuntamento è l'inaugurazione della mostra fotografica «Angoli sconosciuti di Mosso - Ville e Giardini». La rassegna è allestita nei saloni parrocchiali e si può visitare fino a martedì (10-12 e 15-19). Domenica alle 11 in piazza interviene il coro di danze medievali e rinascimentali «I signori di Ponderano». Lunedì alle 21 la tappa del Festival Storici organi del Biellese mentre martedì alle 17 la processione e poi alle 22 un gran finale con il concerto della corale di S. Stefano Roaro. Nell'intervallo l'«Incanto dei can-

Da non dimenticare domenica a Maggano la Fiera di San Rocco allestita nelle rue del centro medievale. A Mosso, gastronomia, artigianato musica ed animazione di strada dal mattino fino a tarda sera. A Postua proseguono gli appuntamenti estivi. (f. p.)



A Vivorone lo spettacolo pirotecnico «Notturno di luci e colori sull'acqua»

incontro di calcio tra italiani e turisti (francesi); venerdì caccia al personaggio nella vallata; domenica mercatino dell'artigianato; lunedì incontro italo-francese e danza in serata.

Domenica a Vivorone alle 22 in scena lo spettacolo pirotecnico «Notturno di luci e colori sull'acqua» organizzato dalla Pro loco e

dagli operatori turistici del lago. Lunedì in piazza Chiesa si tiene in pista per «Cossato by night» uno spettacolo di danza acrobatica e latino americana. Infine martedì a Graglia Fiaccolata dell'Assunta il Santuario «Santa Maria» a Netro la Pro Loco organizza la mostra dell'artigianato in notturna, dalle 17 alle 24. (r. mo.)

Il Comitato, per la rappresentazione di venerdì, ha deciso uno sconto per i ragazzi

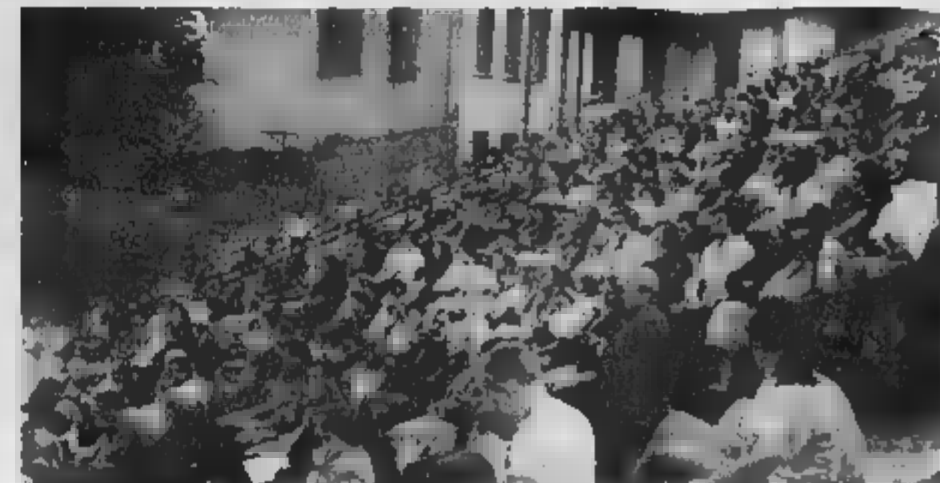
Sordevolo, la Passione degli under 18

Confermate le due recite affidate ai più giovani

SORDEVOLO

Venerdì il biglietto per la «Passione» avrà un ulteriore sconto per i giovani. Spiega il presidente del comitato, Carlo Pedrazzo: «Per questa abbiamo deciso una riduzione di tutti gli «under 18», che pagheranno a seconda della fila 15, 20 e 25 mila lire. Chi vuol approfittarne, prenoti al numero 015.256.24.86».

Tradizionale, nel contesto della sacra rappresentazione, è la «Passione dei bambini». Aggiunge Carlo Pedrazzo: «Vi saranno le abituali due recite in settembre, ma le date sono da stabilire perché molte persone ancora in ferie. Per altro, come sempre, lasciamo che siano loro a scegliere le parti, mentre Anna Bruni e Silvio Chiappo, loro «insegnanti», saranno un poco più permissivi, affinché lo spettacolo non perda di spontaneità. Per altro, i bambini che in ferie non sono ancora andati hanno già le loro parti da imparare a memoria e aspettano con impazien-



za di «provare». Intanto ora si può già tracciare un primo bilancio dell'edizione giubilare della «Passione». Dice Carlo Pedrazzo: «Fin dal '98, con la stesura del bilancio, suppiamo che per le spese sono 22.000 presenza. Ora siamo a metà, il calendario ancora lungo

rende ottimisti. Per agosto contiamo quasi esclusivamente sul Biellese, mentre da settembre riprenderanno le comitive turistiche organizzate. L'effetto «Sindone» avrà una ripercussione positiva anche per noi, considerato che da Torino è facile raggiungere i nostri tre santuari, Oropa, Gra-

glia e San Giovanni d'Andorno ed anche, soprattutto di sera, Sordevolo. Per ora il tempo, con la sola eccezione della settimana scorsa, ci ha sempre accompagnati e settembre è notoriamente un mese buono sotto l'aspetto meteorologico. Siamo quindi oggettivamente ottimisti. (d. sa.)

Il consigliere Ds Stefano Tarantini lancia un appello ai Comuni: «Votate una mozione di condanna»

«Una via a Mussolini? Stop alle provocazioni»

Da Cavaglià un duro attacco al sindaco di Serravalle: isoliamolo

CAVAGLIA

Intitolare una via a Mussolini. L'ha proposto il sindaco di Serravalle Sesia, Gianluca Buonanno: quello dei vigili di cartone e delle comparse in tv, 281 monumenti a Vasco Rossi e al big dello spettacolo. E l'idea non poteva non creare polemiche. Uno dei primi a scagliarsi contro Buonanno è Stefano Tarantini, consigliere comunale di Cavaglià e da anni in prima linea contro le discariche.

Il sindaco vuole ricordare la «storia» di Mussolini? «Vorrei ricordare allo smemorato amministratore», scrive Tarantini in una lettera, «che della statura del personaggio tutti bene ci ricordiamo. Così come quegli italiani che, dopo anni di ingiustizie, sofferenze e vigliaccherie subite e dopo i morti della guerra, riuscirono finalmente a «curare il grande personaggio» mentre questi ten-



Il sindaco di Serravalle Gianluca Buonanno ha proposto che una via del suo paese venga intitolata a Benito Mussolini

tava vigliaccamente di darsi la gambe, dopo averlo fucilato, lo appesero per i piedi e lo esposero alla folla inferocita di piazzale Loreto a Milano».

Per il consigliere comunale Cavaglià, quello di Gianluca Buonanno è «una provocazione

inaccettabile: «Proprio perché memori del «grande personaggio», dobbiamo isolare tutti quei «personaggi» che, in un modo o nell'altro, periodicamente tentano di riproporre la figura della bestia fascista in luce storica che corri-

sponde alla realtà e si fatti accaduti».

Stop al revisionismo, quindi. Ma non solo: Tarantini esprime epica solidarietà a tutti i cittadini antifascisti di Serravalle, paese medaglia d'oro al valore della Resistenza. E poi lancia un appello ai Comuni e alle Province di Vercelli e Biella: «Votate una mozione di condanna e di dissenso alla provocazione inaccettabile della giunta Buonanno».

La polemica a Mussolini e l'antifascismo è solo l'ultima di una lunga serie. A Biella, il presidente della Provincia Orazio Scanzio è finito sotto accusa per aver partecipato alla «Fiaccolata di Salò», dedicata anche al cavaliere Benito Mussolini. Il mese scorso, invece, è passata a maggio la proposta di intitolare una lapide a «tutti i caduti della guerra civile» (cioè partigiani e repubblicani). (g. bu.)

DECAPITATA A LUGLIO DA UN FULMINE



Operazione-salvataggio per la ciminiera della Filatura

Non corre più pericoli una delle ultime ciminiere del Biellese (anche se non la più alta, quella della Filatura Biellese di Gaglianico). Durante un furioso temporale, l'11 luglio, la parte superiore è stata colpita da un fulmine che aveva aperto

una breccia nel camino. La famiglia Caldesi, proprietaria del vasto complesso da anni inutilizzato, ha deciso però di mantenere la caratteristica costruzione. Ora la ciminiera è stata abbassata di 6 metri ed è più sicura.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

Baracchiña



DA PRESENTARE ALLA CASSA
VALE UN APERITIVO
DA CONSUMARE
IL MERCOLEDÌ' DALLE 15 ALLE 21
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Tra un mese il cantiere: l'impianto deve essere finito per i Mondiali di calcio Palasport di Scopello, via ai lavori Cambierà estetica anche l'ufficio postale

Ivan Fossati
SCOPELLO

E' tempo di investimenti a Scopello. Mentre l'altra sera il Consiglio comunale aperto dedicato a Mera hanno partecipato più di duecento persone (segno che il rilancio della stazione sciistica che domina dall'alto il paese sta a Mera a molti), il sindaco annuncia l'avvio di opere.

L'appuntamento prossimo è l'apertura del cantiere del palazzetto dello sport che sorgerà proprio a fianco del parcheggio della seggiovia. La progettazione risale ormai a qualche anno fa, il terreno è stato spianato alla primavera del 1999, adesso si dovrebbe iniziare a costruire. L'appalto per il primo lotto (mura portanti e copertura, ndr) se l'è aggiudicato l'impresa Bertini - risponde Luigi Baldo - che adesso è impegnata in forze sul Monte Rosa per la costruzione della nuova funivia. A settembre però una squadra si sposterà a Scopello per iniziare il palasport.

La struttura dovrebbe servire anche per alcune attività logistiche relative a Europei e Mondiali di canoa visto che il piazzale dove saranno allestiti i servizi è lì di fronte. «Per il 2001 - conferma il sindaco - sarà a disposizione solo lo stabile, per il 2002, anno dei Mondiali, si potrà contare sulla struttura finita e pronta per l'uso».



Duecento persone hanno partecipato al Consiglio comunale aperto su Mera Lo skilifts Bimella resterà chiuso un anno

Un'altra opera che non ha mancato di far discutere è che, come spiega l'amministrazione, deve ancora essere ultimata, il nuovo ufficio postale di piazza del Municipio. Attualmente si presenta un fortino militare privo di estetica, e su questo punto gli alla giunta si sono sprecati. Baldo assicura che il risultato finale sarà ben diverso. Dopo

le ferie appalteremo il secondo blocco di lavori così si vedrà qual è il risultato. La struttura così com'è solo a metà, però intanto i locali al piano terra possono essere utilizzati dalla Poste.

si vede ora non centra nulla con il risultato finale. In questo caso i lavori non partiranno però entro l'anno.

Per l'Alpe di Mera, infine, il discorso è ben più complicato: per il momento si sta trattando con la proprietà su come ridisegnare l'assetto societario. Per quest'inverno non c'è più nulla da fare e il «Bimella», vale a dire lo skilift più importante dell'impianto, sarà disponibile vi che sono scadute le concessioni. «Una novità, anche se piccola, per il paese», conclude Baldo - a dicembre sperimenteremo alcuni sistemi di innevamento artificiale in vista dei nuovi investimenti del 2001».

E' ormai pronta la nuova caserma di via Nicolao Sottile Borgosesia, a settembre il trasloco dei carabinieri

BORGOSIESA

E' pronta la nuova caserma dei carabinieri. La ditta che ha realizzato la palazzina di via Sottile (su un terreno messo a disposizione dal Comune, a poche decine di metri dal nuovo ponte sul Sesia) consegnerà le chiavi a fine mese, in cui i tecnici dell'Arma faranno i dovuti sopralluoghi per valutare se tutto è stato fatto secondo il progetto.

Poi inizierà il trasloco, un'operazione laboriosa perché occorre trasferire archivi, documentazione, anche apparecchiature delicate. I primi a cambiare sede saranno gli uomini in forza alla stazione di Borgosesia (che attualmente è ospitata in un vecchio stabile di via Vittorio Veneto), poi si trasferirà il comando della Compagnia e il Nucleo operativo radiomobile, che cambieranno addirittura città visto che ora si trovano a Varallo, dove dall'autunno resterà soltanto la stazione.

Il cambio di residenza richiederà dunque qualche settimana, poi i carabinieri potranno finalmente operare in spazi ampi e adeguati. Entrambe le vecchie caserme erano infatti ormai inadatte sia al numero degli uomini ospitati, sia alla grande mole di lavoro svolta.

Per Borgosesia si tratta di un acquisto importante: avere in città sia il comando della Compagnia sia il nucleo radiomobile non è soltanto un motivo di



Anche il Comando Compagnia dei carabinieri si trasferirà da Varallo a Borgosesia

vanto, di campanilismo nei confronti di Varallo, significa soprattutto contare su un numero maggiore di carabinieri in circolazione in un momento delicato con la microdelinquenza in aumento rispetto al passato.

Tra l'altro non appena sarà inaugurato il ponte sul fiume, i carabinieri avranno una grande facilità di movimento potendo raggiungere la sponda destra del Sesia e quindi il statale in pochi istanti. Il particolare non trascurabile, non più di vent'anni che il principale centro valsesiano chiedeva l'arrivo del Comando carabinieri.

La caserma è la prima delle opere previste in questa zona

che arriva a conclusione. Il viadotto si sta infatti ormai avvicinando all'anno di ritardo: doveva essere finito per dicembre, poi la conclusione prevista era slittata a maggio, quindi a settembre, e adesso che si è a poche settimane dall'ultima scadenza è facile ipotizzare un rinvio visto che i lavori da ultimare sono diversi. E raggiungere la sponda destra del Sesia e quindi il statale in pochi istanti. Il particolare non trascurabile, non più di vent'anni che il principale centro valsesiano chiedeva l'arrivo del Comando carabinieri.

Il nuovo viadotto sarà naturalmente realizzato prima dell'inaugurazione del ponte. (L. fo.)

Domani sera la tradizionale iniziativa benefica A Celio giro podistico sotto un cielo di stelle



A Celio il programma della patronale è entrato nel vivo. Dopo la giornata dei vecchi mestieri per domani il cartellone prevede la consueta camminata sotto le stelle.

CELIO
Festa patronale a scopo benefico, con camminata notturna non agonistica in attesa delle stelle cadenti. E' quanto propone Celio per domani. L'intenso programma della giornata si apre con la del mattino (10.30) seguita dall'incanto delle offerte: alle 17 saranno recitati i vespri, ci sarà la processione, poi ci sarà spazio

per gli appuntamenti sportivi e gastronomici. Alle 20 inizierà in piazza Durio con musica, sangria e mince mentre alle 21 partirà la 24ª edizione della camminata sotto le stelle. Si tratta di una podistica non competitiva libera a tutti: il percorso (il giro del paese) misura circa due chilometri e al termine saranno raccolte offerte in denaro da destinare ai bambini di Carnaby. (L. fo.)

Show in piazza e cene all'aperto, aspettando la notte di S. Lorenzo La Valsesia celebra il folklore Ad Alagna c'è la sfilata del gruppo Walser

Barbore Ivan Fossati
Diversi appuntamenti per questa sera, tanti soprattutto per domani, la notte di San Lorenzo. Il 10 d'agosto è tradizione trascorrere la festa all'aperto con il all'insù, aspettando la fatidica stella cadente e in Valsesia tante le proposte per dopo cena in compagnia. Partiamo da oggi, comunque. Ad Alagna alle 21.30 spettacolo teatrale in piazza (con l'alternativa del palasport in caso di maltempo), a Brela sarà possibile ascoltare musica irlandese dal vivo con il gruppo dei Teppos: inizio alle 21 nell'area verde di San Bernardo.



In tutta la Valsesia si susseguono le escursioni in montagna in questo agosto che dopo un brutto inizio promette delle giornate di sole.

A nel pomeriggio la festa interessa la cappella di Vallepiatti, ma oggi è anche il giorno dell'incontro sul Colle della Bottiglia tra gli abitanti di Rima, Carcoforo e Macugnaga. Nella chiesa parrocchiale di Guardabosone fu tappa (ore 21) il festival degli organi storici, mentre in frazione Morca

inizia la 29ª festa «d'ou Round», con una cena in piazza. E così si arriva a domani, l'attesa notte delle stelle. Alagna propone la festa itinerante del gruppo folcloristico «Die Walser im Land», Camasco (al Palecamasco) la prima serata della della birra, Cravagliana una cena all'aperto in frazione Brugaro. Mollia una proiezione di dispositive (ore 21) sotto il tendone a cura Parco naturale Alta Valsesia.

A Riva Valdobbia inizierà il torneo di calcio e partiranno anche le mini-Olimpiadi riservate ai bambini fino a 12 anni: la conclusione è prevista domenica 20. A Scopello si terrà un concerto d'organo, mentre Scopello proporrà un'intera giornata dedicata ai bambini (piazza delle Fontanelle) e l'amicizia party alla sera. A Crevola, altra frazione di Varallo, è attesa delle stelle si reciterà il rosario (20.30) a seguirà l'incanto delle offerte.

Civiasco dedica invece la giornata di domani ai disabili, alcune interessanti iniziative e pranzo in a Cervatto e in programma un'escursione all'oratorio della Madonna del Balme con partenza alle 9.

Continuano senza sosta anche le numerose feste patronali del Vercellese e per il fine settimana ci saranno due altri «di dia festa» doc. Ad Albano si va ad incominciare sabato alle 21 con una serata da ballo, quando saranno di scena Alex e la sua band. Poi in programma altre danze domenicali: il pittoresco Los M ros. E la patronale proseguirà fino a mercoledì della prossima settimana.

Ferragosto anticipa che a Borgovercelli il programma di domenica prevede alle 7.30 di mattina la gara di pesca nel laghetto, alle 21.30, nell'area dei festeggiamenti, ballo con la Erre City Folk e nell'intervallo i Celti. E' invece per lunedì, intermezzo alle danze, spettacolo folk (canzoni di risai) il trine del Ciar de Valera. martedì, al pomeriggio, giochi all'oratorio per le 18, alle 21.30 danze ed alle 23 cabaret con il duo il gomito. L'ultima serata della patronale a Borgovercelli è per mercoledì prossimo.

In programma menù speciali, danze, concerti e l'elezione della Miss Crescentino, al via i festeggiamenti Dal 19 si apre un fitto calendario di manifestazioni

Laura Di Ciro
CRESCENTINO

E' stilato ufficialmente il programma della «Festa della Madonna del Palazzo». Dal 19 al 22 agosto, in piazza Vische, prenderanno il via le iniziative organizzate dal Comune in collaborazione con il Comitato Festeggiamenti Crescentino.

Sabato 19, dalle 21.30, le danze si apriranno con l'orchestra City Folk, domenica 20, ritorno a grande richiesta il caratteristico pranzo sotto il portico del centro storico: la cucina è curata dal Belvedere di d'Asti, saranno serviti, tra le varie portate, lombino tonnato, risotto allo champagne, spallotto di vitello al forno e come dolce una gustosa crostata di mirtili. Il prezzo del pranzo è di 35 mila lire a testa. Un menù ricercato per festeggiare insieme: le prenotazioni si ricevono,

Sono in cartellone anche numerose funzioni religiose nel santuario

entro il 18 agosto, nel «Colorificio Bazzano», in corso Roma 41, e da «Steli e Stili» in via Mazzini, 80, mentre per informazioni bisogna rivolgersi al 0161/841190. In serata invece è previsto un altro appuntamento con la musica: si balla con Loris Gallo e la sua orchestra spettacolo. Lunedì 21, sempre alle 21.30, l'intrattenimento è affidato a «i fauni»: durante la serata si terrà una mini-esibizione di balli latino americani, a cura della scuola «Abc dance» di

Laura Ulio. Serata di chiusura, il 22 agosto, con «l'allegria compagnia» e la tradizionale elezione di Miss Crescentino.

Durante i giorni della manifestazione non mancherà un colorito park per i più piccoli e la «pesca della fortuna» allestita nella torre civica.

La parte religiosa della festa si tiene, invece, nel «Santuario della Madonna del Palazzo» dove saranno celebrati gli appuntamenti del 20 agosto, durante la giornata dedicata alla liturgia mariana: il giorno di lunedì 21 è dedicato alla famiglia con funzioni religiose e i bambini saranno invitati a portare un fiore in omaggio alla Madonna. Il 22 agosto, giorno del Giubileo dell'ammalato, la messa sarà officiata, alla presenza del Rettore Don Emiliano Giolito, e dell'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Massei, che presiederà la celebrazione religiosa.

Pic-nic gratis per tutti Civiasco, oggi d'estate

CIVIASCO. Torna il grande pic-nic d'inizio agosto alla Colma. Oggi l'azienda agricola valsesiana apre i porte gratuitamente a tutti coloro che vorranno passare una giornata all'aria aperta, tra gli animali e gustando le specialità gastronomiche prodotte nell'azienda agrituristica. Oggi quindi tutti ospiti di Milena e Giorgio Vignati, i coniugi milanesi che dal nulla hanno creato La Colma, per una festa a base di polenta (offerta). Pro Loco di Civiasco, carne e formaggi caprini. Sarà anche l'occasione per ammirare gli splendidi cavalli di razza murgesa che Giorgio Vignati alleva e addestra con grande abilità e passione. L'azienda valsesiana è fatta pure per l'allevamento di camoscio, dal cui latte vengono prodotti formaggi caprini. (r. v.)

COMUNE DI BORGOSIESA PROVINCIA DI VERCELLI Borgosesia (VC) - Tel. 0163.22554 - Fax 0163.24696

Bandi di bando
E' indetta gara a procedura aperta (pubblico incanto) ai sensi dell'art. 9, comma 1), lettera a) del decreto legislativo 402/98 per l'affidamento stagionale invernale 2000/2001 e 2001/2002 della fornitura di gasolio da riscaldamento per gli immobili di pertinenza comunale. Fornitura globale presunta lire. Il bando è in data 18/00 La caratteristiche tecniche del gasolio sono consultabili presso l'Ufficio LL.PP. Termina per ricezione delle offerte 21/8/00 h. 17.00. Borgosesia, 1/8/00

IL SINDACO
Corrado Rotti

la pubblicità LA STAMPA
publikompass
SALODINI
Agente Publikompass spa
VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 88 - tel. 0161.250.754 - 0161.625.92
BIELLA - Viale Roma, 5 - Tel. 015.048.12.12 - Telefax 015.33.25

Vendita APERTI IN AGOSTO colossale

SCONTI DAL 20% AL 50% SU I SALOTTI ESPOSTI

FINO AL 31/8/2000

CASA DEL MOBILE

COSSATO
Via P. Maffei 395 - Tel. 015.93821

Lungo le spiagge della Liguria le disposizioni di sette ordinanze balneari

Sotto l'ombrellone attenti ai divieti

Norme e consigli per vacanze senza sorprese

Fabio Pozzo

GENOVA

La Liguria demaniale, delle spiagge, sdraio e ombrelloni, è divisa in piccoli staterelli. Ognuno detta le sue regole. Sono i circondari marittimi, che tratteggiano i costi di confini che non tengono conto di province e capoluoghi, ma degli avamposti a terra della Guardia costiera.

C'è una direzione marittima, che amministra tutta la regione e che fa capo alla Capitaneria di porto di Genova: ci sono sette circondari, quelli di Sanremo, Imperia, Alassio, Savona, Genova, S. Margherita Ligure e Spezia, più o meno estesi (per capire: quello di Savona è compreso tra Varazze e Pietra Ligure). Ogni circondario emana, ad ogni stagione, la sua ordinanza balneare, alla quale devono attenersi i concessionari di bagni marini, bagnanti, diportisti, pescatori locali. Sono regole che richiamano soprattutto al buon senso, al rispetto altrui, alla sicurezza.

Ricalcano una sorta di ordinanza quadro, d'emanazione ministeriale, ma tengono anche conto delle diverse realtà dei singoli tratti di costa. In Liguria tutte le ordinanze balneari sono pressoché simili, nelle linee generali, salvo contorne divieti specifici legati soprattutto a peculiarità locali: ad esempio le limitazioni alla navigazione a all'ancoraggio a tutela di acque e fondali della Riserva Marina di Portofino, oppure il divieto a qualsiasi attività subacquea entro 500 metri dalla costa dell'isola di Gallinara, i cui fondali sono interessati dalla presenza di ordigni bellici inesplosi.

Il testo delle ordinanze deve essere esposto dai concessionari degli stabilimenti balneari in un luogo ben visibile dai bagnanti, e per tutta la stagione. Stando sotto gli occhi di tutti (solitamente i contenuti non cambiano radicalmente di anno in anno), le regole contenute dovrebbero dunque essere diffusamente conosciute. Eppure, ogni estate, c'è chi scivola nelle violazioni, c'è chi incorre in contravvenzioni e sanzioni salate. Basti ricordare il recente episodio fatto registrare dal litorale spezzino, dove a Doria Marina alcuni ragazzi sono stati puniti con una multa millonaria perché giocavano a pallanuoto sull'arenile.

Ma cosa non deve fare un bagnante sulle spiagge? Non deve ad esempio giocare a pallanuoto, beach tennis, pallavolo e praticare altre attività che possono danneggiare, disturbare, molestare le altre persone; oppure tenere il volume alto di radio, stereo e altri apparecchi a diffusione sonora, per non turbare



Sulle spiagge proibiti i giochi molesti

quieto pubblica e altrui (la Capitaneria di Savona fa espressamente menzione di «rumori molesti»). L'elenco dei divieti è lungo: la tabella pubblicata a corredo dell'articolo li ripercorre, uno per uno. La disciplina generale è poi integrata da ordinanze specifiche

per la pesca sportiva e subacquea e per le attività nautiche.

Tra un circondario e l'altro, le variazioni sono sfumature. La Capitaneria di Imperia ad esempio è l'unica a raccomandare per iscritto, nel caso di grigliate in spiaggia, di farle fuori dall'arenile riservato alla balneazione e di ripulire al loro termine l'arenile; il Circomare di S. Margherita vieta espressamente ai surfisti evoluzioni entro 100 metri dalla costa. Cambiano, pur se di poco, gli orari. Ecco che gli stabilimenti balneari devono essere aperti a Sanremo almeno dalle 8,30 alle 20, mentre a Genova dalle 8,30 alle 19,30 e a S. Margherita dalle 9 alle 19,30 con delega sino alle 24; a Savona e Imperia i concessionari devono garantire l'assistenza ai bagnanti almeno dalle 9 alle 19. La balneazione oltre questi limiti temporali è recata l'ordinanza del Circomare di Alassio - e quelli spaziali (fino a 200 metri dalla battigia, 100 metri se la costa è a picco sul mare) - è esercitata a rischio o pericolo del bagnante.

Praticare qualsiasi gioco (del pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, basket, bocce) se può derivare danno o molestia alle persone (anche se non espressa verbalmente da coloro che vengono disturbati), turbativa alla pubblica quiete nonché nocivo all'igiene dei luoghi.

Tenere ad alto volume (radio, mangianastri, juke-box ed in generale apparecchi di qualsiasi natura e comunque in modo tale da creare disturbo alla quiete pubblica).

Gettare in mare o lasciare nelle cabine e sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere e accendere fuochi.

Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di guinzaglio e museruola, compresi quelli utilizzati da fotografi e cineoperatori, se non espressamente autorizzati.

Occupare con sdraio, sedile, ombrelloni, asciugamani nonché mezzi nautici la fascia di 5 metri dalla battigia (se la spiaggia è ristretta tale misura non deve comunque mai essere inferiore a un metro, destinato al libero transito).

Esercitare attività (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali); organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza il nulla osta dell'autorità marittima.

Lasciare oltre il tramonto del sole sulle spiagge libere ombrelloni, sdraio, tende e altre attrezzature.

Effettuare la pubblicità, sui sugli arenili che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifestini e lancio degli stessi anche a mezzo di aereo, mediante l'uso di altoparlanti.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Concerto dopodomani allo Sporting

Monaco aspetta la voce di Bocelli



Una sola data a Monaco per Bocelli

MONACO

Dopodomani alla des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo, arriva Andrea Bocelli per un concerto unico e molto atteso. E' il momento più intenso dell'estate musicale nel Principato, dopo le esibizioni di Shirley Bassey per il Galà della Croce Rossa e di Joe Cocker, protagonista lo scorso fine settimana. Pubblico delle grandi occasioni per Bocelli che a Montecarlo ha anche casa. L'artista italiano di «Conte partiro» (oltre due milioni di copie vendute nel mondo), gode di simpatia e affetto e i posti cominciano a scarseggiare (prenotazioni 00377 9216 3636 della Sbm). Cena, dalle 21 e spettacolo costano 240 mila a persona. Inizio del concerto alle 22,45. Domani c'è un altro artista allo Sporting per la Soirée du Maroc. E' Amr Diab, considerato miglior pop star in Medio Oriente. L'anno scorso ritrò, proprio a Monaco, il World Music Awards per le oltre un milione di copie vendute del suo singolo «Nour Elaine». [a. m.]

Concerto stasera in piazza S. Pietro ■ BORGIO

Lo musiche di confine Suona Mauro Pagani

BORGIO VEREZZI

Mauro Pagani, ex Premiata Forni Marconi e la «Wha Wha Band», protagonisti oggi del concerto appuntamento di «Musica di confine» la rassegna world music in programma in piazza S. Pietro a Borgio Veruzzi.

Mauro Pagani è uno dei musicisti italiani più apprezzati nella storia musicale italiana. Tutti lo conoscono per aver fondato la Pfm, band storica degli Anni '70, che fece tournée in tutta il mondo, anche in Giappone. Pagani ha iniziato la carriera solistica, sia come musicista che come produttore-arrangiatore. Numerose le sue esperienze musicali, anche con Fabrizio De André in «Cresceva da me» e «La Nuova Voce».

Come produttore ha lavorato alle colonne sonore dei film di Salvatore, quali «Puerto Escondido» e «Nirvana». Nel concerto di oggi in piazza fore 21,30 a Borgio presenta un pour-pourri delle composizioni che più lo hanno reso famoso. La «Wha Wha Band», che accompagna Pagani, è composta da Joe Damiani (batteria), Max



Mauro Pagani stasera a Borgio

Cabanizza (basso), Giorgio Cordini (chitarra) e Eros Cristiani (batteria). La rassegna, ad ingresso libero, è organizzata dal Comune di Genova. In caso di maltempo il concerto si terrà nella chiesa di San Pietro. [a. r.]

Appuntamento questa sera alle 21,30 sul palco di fronte alla basilica di San Nicolò

Baccini e la «signora degli autogrill»

Il cantautore presenta il suo ultimo album a Pietra

PIETRA LIGURE

«Nostra signora degli autogrill», l'ultimo album di successo di «maturato» Francesco Baccini, sarà il piatto forte della serata in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Il cantautore genovese esibirà per la prima volta nella località del Ponente nell'ambito della rassegna, ad ingresso libero, organizzata dal Comune.

Alla 21,30 il concerto sul palco allestito di fronte alla Basilica di San Nicolò. Il successo per il quarantenne (dal 4 ottobre Baccini arriva «Carious» vincitore del premio Tenco come artista dal miglior album d'esordio).

Seguono poi il pianoforte non è il mio forte, «Nomi e cognomi», «Baccini e colori», «Baccini and best friends». «Nostra signora degli autogrill» è dedicato da Baccini a due amici Fabrizio de André e Tim Ambler.

Durante il concerto il cantautore genovese interpreterà tutte le sue più belle canzoni.



Francesco Baccini si esibisce questa sera nella piazza centrale di Pietra Ligure con tutti i brani del suo repertorio di successo e anche con quelli inediti inseriti nel suo album che si intitola: «La signora degli autogrill»

Si sta per chiudere la rassegna canora pietrese (venerdì 11 agosto aveva fatto arrivare agli organizzatori un certificato medico per forma di laringite che le ha impedito di cantare).

Quarta ed ultima data il 17 agosto il concerto dell'urlo-

tore Tony Dallara nell'area del palazzetto dello sport di viale Repubblica (piazza Einaudi).

Anche questa sera l'organizzazione (agenzia Eccoli e Comune di Pietra Ligure, assessorato al turismo), invitano il pubblico a recarsi a piedi nella zona dello spettacolo. Piazza XX Settembre è raggiungibile a piedi da via XXV Aprile (passaggio a livello) e via Aurelia e da Levante dal ponte del Maremola (corso Italia).

In quasi tutto il centro di Pietra, lungomare compreso, scatta l'isola pedonale fra le 21 e mezzanotte e mezza.

Per chi lascia l'auto a monte dell'Aurelia, fra il campo sportivo di via Borro (posteggi a pagamento) e lungo le vie adiacenti al torrente Maremola (via Crispi e via Sauro) gli accessi alla zona a mare sono possibili tramite i sottopass. Piazza XX Settembre si trova a meno di 100 metri dalla fermata del bus di linea e dalla stazione ferroviaria (anche in quest'area è disponibile un parcheggio). [a. r.]

Nice-Genève

3 vols par jour, à partir de

180F

l'aller simple hors taxe d'aéroport

Londres - Liverpool - Genève

Pour obtenir ■ tarif, réservez ■ ■ ■ et soyez flexible sur les dates ■ les horaires.

Toute réservation sur Internet donne droit à ■ réduction de 60F par aller retour.



easyJet.com



L'Orchestra «Bruni» ■ Sant'Anna di Vinadio per il tradizionale appuntamento in musica A quota 2000 il concerto di Ferragosto

Tutti gli itinerari per raggiungere il santuario dai posteggi al servizio di bus navetta gratuiti

VINADIO

E' tempo ormai di parlare di uno dei più seguiti concerti dell'anno. Il 15 agosto alle 12, come è consuetudine da vent'anni, il maestro Giovanni Mosca dirigerà l'Orchestra «Bartolomeo Bruni» Cuneo, nel tradizionale concerto di Ferragosto.

La meta del Duemila è decisamente alta, 2077 metri, sulla rocca dell'apparizione, vicino al santuario di Sant'Anna. Ricordiamo che l'accesso al luogo del concerto è consentito esclusivamente a piedi. Dal parcheggio più vicino (santuario di Sant'Anna) il tragitto richiede circa 15 minuti. Il parcheggio auto più distante è a circa 1 ora di cammino. Per chi ha difficoltà a camminare verranno messi a disposizione gratuite dei servizi navetta.

Per chi invece intende fare una camminata si suggeriscono i seguenti itinerari: posteggio al ponte ■ Pratolungo e itinerario in parte sulla strada asfaltata ■ in parte, eventualmente, sulle scorciatoie, di circa 16 km, tempo 3 ore circa; posteggio a bagni di Vinadio, zona Termis, e itinerario lungo il sentiero P16 e P17 del vallone dell'Ischiade ■ Passo della Bravaria (metri 2311 sul livello del mare) tempo 4,5 ore; posteggio Cellieri nel Val-

La formazione diretta dal maestro Mosca si esibirà sulla rocca dell'apparizione

I percorsi consigliati agli sportivi per un'escursione prima dello spettacolo

Il concerto di Ferragosto dell'Orchestra cuneese «Bartolomeo Bruni» richiama appassionati da ogni dove



lone di Bagni, itinerario lungo il sentiero P19 del vallone di Tesina, passo Tesina (2400 metri), tempo 4 ore. Per gli itinerari a piedi dalle Terme e Cellieri ci saranno accompagnatori del Soccorso Alpino, le partenze sono previste tre le 6,30 e le 7.

Per coloro che posteggiano prima del santuario ci sono le seguenti possibilità: località

Baraccone, distante 8 km dal santuario e percorso a piedi in circa 2 ore; località Malga diroccata, a 4 km dal Santuario, percorso a piedi in circa un'ora; Ponte marmotte, a 5 km dal Santuario, percorso a piedi in circa mezz'ora; Malga Orgiala, a 3 km dal santuario, percorso a piedi in 15 minuti; prati San Giovanni, sulla strada verso la Francina, a 5 km dal

santuario, percorso a piedi un'ora e 15 minuti.

Chi arriva da fuori provincia, dovrà tenere come riferimento Cuneo, che rispetto al luogo del concerto dista ancora 50 km. Chi arriva dal Torino, utilizzando l'autostrada, dovrà uscire al casello di Fossano, i liguri usciranno al casello di Mondovì. Per i camper è stata riservata la zona della

Gran Capanna, a 3 km dal santuario: potranno transitare verso Sant'Anna sino alle 20 del 14 agosto e potranno scendere a valle a partire dalle 18 del 15 agosto. Alle 7,30 dal bivio della strada di Sant'Anna (17 km dal luogo del concerto), partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16. Il concerto verrà trasmesso in diretta su Rai3.

un LIBRO nello ZAINO Le «guida famiglia»

Gianni Martini

GUIDA famiglia, è il titolo alla collana che l'editore «Priuli & Verlucca» ha messo in cantiere per accompagnare i turisti alla scoperta di valli dell'arco alpino nord-occidentale, partendo dalla Valle d'Aosta. In libreria si trovano le prime cinque. Per tutte le formate è (23,5 centimetri); così come l'impostazione grafica di copertina che propone sempre particolari di vecchie carte sull'area, le valli presentate; costante la scelta di raccogliere in tavola fuori testo le immagini a colori; simile l'impostazione degli autori del presentare con linguaggio semplice, ma sempre attento e rigoroso nei particolari e nei riferimenti: itinerari e percorsi per passeggiate, nell'addentrarsi in schede di approfondimento su flora, fauna, architettura e storia. Differenti il numero di pagine e quindi il prezzo, in tre casi appassito dalla carta geografica allegata. Ecco i titoli in libreria. Di Ubaldo Vuillermin «Alla scoperta della bassa e media Val d'Aosta da Pierre Taillos a Pre-Saint-Dizier»: 88 pagine, cartina allegata, in vendita a 30 mila lire.

ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DEL LYS



della Val d'Aysa, con cartina stampata su pagine a fronte, 126 pagine, 30 mila lire.

E' di Umberto Pelazza il volume dedicato a «Valle di Rhemes e della Valsavarenche» (80 pagine, 28 mila lire).

Di Luigi Bois «Alla scoperta della Valpellina e della valle Ollomonta»: 62 pagine, cartina allegata, 28 mila lire.

Curato da Carlo Cugnetto il volume «Alla scoperta della Valle del Lys - Gaby, Issime, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean» con cartina allegata, 72 pagine in vendita a 25 mila lire.

Per ogni pubblicazione - pur nella unicità di ogni opera - vale quanto ha scritto Enrico Carità nella sua prefazione: «Camminando lungo i sentieri, quelli che più o meno tutti possono affrontare, e certo nei ghiacciai, per le quali più che libro serve la compagnia di una brava guida, si è cercato di dare le indicazioni utili per fare le gite, ma anche gli spunti basilari per capire la cultura, il modo di vivere, l'architettura, gli squarci di storia che l'hanno toccata, così da permettere un più responsabile rispetto per i luoghi, che può venire solo da una loro migliore conoscenza».

gianni@lastampa.it

A Brissogne, in Valle d'Aosta, il sole ■ ne va a ottobre ■ ritorna a febbraio. La gente ne approfitta per scherzarsi sopra con ■ grande manifestazione

Festa in nome dell'ombra

Una consuetudine che si ripete da 27 anni

Stefano Sergi

BRISOGNE

Penisola del solenne, dove buona parte degli italiani si sta abbrustolendo sulle spiagge, c'è un paese che celebra niente meno che l'ombra. E' una festa in piena regola, con balli, giochi e un po' di sarcasmo, quella che coinvolge da 27 anni gli 855 abitanti di Brissogne, paese a una manciata di chilometri da Aosta.

L'edizione del Duemila della «Festa dell'Ombra», la festa dell'ombra nel dialetto valdostano, comincerà domani sera, in località Fontana. E' una festa che celebra per dissacrare, tra risate e libagioni, le malignità e le prese in giro dei valdostani, che su Brissogne s'inventano molte battute. E' anche vero che gli spunti per scherzare non mancano, nel paesino: il sede dell'unico carcere valdostano, dell'unico compattatore dei rifiuti ma, soprattutto, il contraddistinto da sempre per il freddo terribile causato dalla ridottissima esposizione al sole. La frazione di Gran Brissogne, ad esempio, per 4 mesi è immersa nell'ombra totale. A metà ottobre il sole se ne va, per poi tornare soltanto intorno al 15 febbraio perché il villaggio, peraltro circondato da un ambiente naturale invidiabile, è ai piedi della montagna.

Da questa lunghissima assenza del calore solare, la gente del posto ha tratto spunto per celebrare l'ombra. Con filosofia e voglia di divertirsi, come spiega Irene Messelod, segretaria della Pro loco che organizza la manifestazione. Lei vive a Brissogne da sempre, ne va fuori e sorride: «penso di chi scherza sull'ombra interminabile che avvolge il paese: «Per chi arriva da fuori a vivere qui, credo che l'impatto non sia facile - spiega - ma noi è diverso, io sto bene. Certo, d'inverno se si forma il ghiaccio ce lo portiamo avanti fino a febbraio. Però in compenso l'ombra interminabile ci spinge a festeggiare, più di altri, l'arrivo del sole. Ce lo godiamo di più. E poi non dimentichiamo che, se facciamo il conto delle ore di esposizione ai raggi solari,

ri, ■ a Brissogne ■ abbiamo più che a Sarra (altro paese vicino ad Aosta, ndr), perché da noi il sole in estate va via molto più tardi che altrove». E la decisione ■ festeggiare l'ombra? «E' nata molti anni fa, tanto che quella che comincia domani è la 27ª edizione della manifestazione - aggiunge Irene Messelod -. Fu un'idea di alcuni abitanti, per scherzare sulle prese in giro rivolte al nostro paese. La festa è molto sentita, tanto che per prepararla ci sono 60 volontari che lavorano gratis anche fino a 14 ■ al giorno». Quest'anno c'è anche ■ festa nella festa, dedicata alla birra a caduta. Canti, balli e ■ si susseguiranno da domani a mezzogiorno fino a martedì sera.

I balli e le libagioni sono organizzati da oltre 60 volontari per poter dissacrare le battute di spirito dedicate al paese che è tra i più freddi dell'intera regione

Una veduta di Brissogne, il paese senza sole da ottobre a febbraio



Un incontro in vetta

E i valesiani brindano al colle della Bottigia

CARCOFORO. La gente di montagna è abituata all'essenziale: pochi sforzi, lavoro faticoso e sano divertimento. E sarà all'insegna di questa teoria l'incontro di stamane tra le genti delle valli Sermenza ed Egu (due piccole vallate laterali della Valsesia) e Macugnaga. Una tradizione che si ripete da decenni e che mette in risalto l'amicizia tra località che distano qualche ora di cammino a piedi ma centinaia di chilometri in auto. Nessuna cerimonia sfavillante, piuttosto una tonificante escursione (per arrivare al colle della Bottigia, sede dell'incontro, si marcia almeno per quattro ore) per una stuetta di mano e un brindisi «con buona grappa», come sottolineano gli organizzatori della Pro loco. Al colle, oltre duemila metri di quota, sale molta gente, da Carcoforo, da Rima e naturalmente da Macugnaga. Qualcuno è partito ieri pomeriggio, altri si metteranno in ■ all'alba, e tra le 11 e mezzogiorno si festeggerà. E si godrà anche un buon panorama, perché il colle della Bottigia è ritenuto uno dei punti migliori per ammirare il massiccio del Monte Rosa. (L. fo.)

Nelle due province s'intrecciano divertenti rassegne: il cartellone della settimana

I burattini narrano antiche storie Compagnie in tournée dal Novarese all'Ossola

LESA

Burattini e pupazzi, per uno spettacolo che appassiona grandi e bambini e racconta storie epiche e fantastiche. Per chi ama assistere ■ divertenti vicende di qualche marionetta, ecco una breve guida ai numerosi spettacoli che accomunano le località di Novarese e ■ nel ■ di questa settimana. Stasera alle 21 nel cortile della scuola materna di Lesa, arriva la compagnia ■ Purlatola con «La torta in cielo». La formazione verbanese propone un mixage di pupazzi ■ varie dimensioni e burattini che danno vita a una libera ispirazione delle note ■ di Gianni Rodari. Lo spettacolo sarà poi replicato venerdì a Carliago di Giffa.

Prosegue la rassegna del teatro di figura «Sulle tracce dei burattini». Stasera ad Aurano è di scena il gruppo «Il Gufo Buffo» di Torino con «Acqua e catinelle». Un topo racconta la storia del Diluvio



Storie moderne e antichi racconti rivivono con i burattini. Una scena dallo spettacolo «Il topo curioso» realizzato dalla compagnia «Aldabra Teatro»

universale in chiave poetica e divertente e cosa successe durante quel lungo anno di pioggia e navigazione. Domani a Brovello Carpiagnino, località Stropino, c'è «Orlando Della Morte» di Milano, che si propone con la maschera della Provincia del Verbano Cusio Ossola e da Aldabra Teatro propo-

■ venerdì a Re la Capra ■ Teatro del Fauni di Locarno: è la trasposizione di una leggenda ticinese che racconta di una vecchia tessitrice ■ capelli di paglia. Altro appuntamento con il teatro di figura venerdì a Verbania, in piazza Tanzoni, per la rassegna «Estate in piazza». Tutti gli spettacoli iniziano alle 21. (p. cr.)

Tra gli ospiti della serata, una cantante americana

Con Carlo Aonzo e Val Ruggia il mandolino protagonista

VOLTAGGIO

Una serata dedicata al mandolino, dal suo utilizzo classico al jazz, al folk americano: la proposta sul sagrato della chiesa Carlo Aonzo, un musicista savonese che in Italia è considerato tra i massimi virtuosi dello strumento.

«Aonzo and Friends» è stato così battezzato il concerto, vista la presenza di diversi ospiti, anche di statura internazionale. La prima parte sarà dedicata al repertorio classico per due mandolini e vedrà ■ duettare insieme a Paola Esposito.

Poi a fianco del musicista savonese ci sarà un chitarrista classico che arriva dal Giappone, Katsumi Nagao. Quindi, ancora un duetto di mandolini: con Aonzo suonerà questa volta Martino Coppi, componente del gruppo Red Wine, che si è esibito poco tempo fa proprio a Voltaggio: ■ proporranno

questa volta pezzi moderni, per lo più del repertorio americano. L'ultima parte del concerto vedrà salire sul palco una cantante che porta l'eloquio ■ soprannome «The Nashville Queen»: ■ chiama Kathy Chiavola, è di lontana origine italiana e sta conducendo un tour in Europa. Aonzo l'ha conosciuta durante uno ■ soggiorni negli Stati Uniti insieme con il chitarrista e cantante ■ Beppe Gambetta. I due hanno collaborato ad alcuni brani del suo ultimo cd e lei ha ■ invitato volentieri di essere presente come ospite in questa speciale serata.

Carlo Aonzo e Beppe Gambetta ■ completando in questi mesi l'incisione del nuovo album in California: uscirà nel 2001. Intanto hanno già in programma un concerto al Metropolitan Museum di New York e collaborazioni con la Nashville Chamber Orchestra. (L. v.)

Fontaneto d'Agogna

Canta Riccardo Fogli

La festa di Fontaneto d'Agogna, nel Novarese, sta ospitando volti ■ dello spettacolo. Dopo la musica inossidabile del New Trolls e la console di «Supermarino» Fargetta, sabato dalle 21 è in programma un recital gratuito di Riccardo Fogli: la voce dell'ex Pooh, di «Storie di tutti i giorni» ■ di «Malinconia» concluderà il cartellone di concerti sul piazzale della chiesa parrocchiale.

Scoppello

Il party delle miacce «Miacce party» all'ombra del Monte Rosa. La miaccia è una tipica cialda valesiana, che si accompagna bene ai dolci come al formaggio e ai salumi. Preparata secondo le vecchie ricette, nel periodo estivo viene proposta in tutti i centri dell'alta valle durante feste e sagre. E per celebrarla, a Scoppello hanno inventato il «party»: l'appuntamento con i bongustati è per domani sera, alle 21, in piazza del Municipio. Aspettando le stelle cadenti, si scoprirà uno dei sapori più antichi della Valsesia.

«Stasera ci provo»
Venerdì alle 21.30, appuntamento alla Parrocchia Dagnone (parco delle Fattorie) per l'ottava tappa ■ concorso «Stasera ci provo anch'io». In galanche vercellesi, biellesi e valdostani: Lucia Maltesse di Crevinore, Jacopo Massa di Olcenengo, Roberto Zago (in testa ai classificati) di Borgosesia, M. Pianetti di Albano e i Leon Massarano. Organizza la F.P. Production. La serata verrà trasmessa da Radio ABC (fm.86 mhz) e comprende anche una selezione dal concorso «Un voto per la moda e la pubblicità».

Fobello
Teatro in Valsesia
Al Teatro comunale, alle 20.30, domani, la filodrammatica Stesella Alpina presenterà la commedia ■ «Albergo della Posta, nuove gestioni». Sabato alle 21.30, Mollia, i Barbagianni proporranno «Tre lettere per Cotomana» di Gianni Serra.

Vigevano
I live fuori provincia
All'Irish pub Dubh-Linn di Negreine, ogni dopo le 22.30, sarà musica dal vivo con band Senza Tempo. Stesso orario, animazione di musica live non americana al Ryan's irish pub di via Morena, angolo Regaldi, ■ Novara. Domani, Vogharn, ■■a Cowboy Club Ranch di via Morato, live 19.30-22.30, ■■a del 22.

Alle 20,30 i granata fanno il loro debutto davanti al pubblico di casa ospitando i lanieri Borgo-Bielle è un test-match vero In campo Ciocci e a fine settimana arrivano i rinforzi

BORGHESIA

Debutto casalingo a prima verifica vera (secondo l'allenatore Sergio Calligaris) per il Borgosesia che si appresta ad affrontare il lungo campionato di serie D. Questa (inizierà alle 20,30) i granata riceveranno al campo di via Marconi la Biellese.

Innanzitutto sarà pesante la partita davanti ai tifosi perché la prima uscita è avvenuta a Brusson, sarà già calcio autentico perché proprio il tecnico ha precisato che le indicazioni vengono nei confronti con le squadre di categoria e al con quelle di C. Con il Napoli si è trattato di una bella festa ma niente di più. Eccolo acccontentato, dunque, mister Calligaris.

La Biellese di serie C, Borgosesia ambisce a una buona stagione in D, dunque stasera si tratteranno i primi riscontri. Niente di definitivo certo, anche perché i due non solo è in rodaggio ed anche un po' imballata dal carico dei primi dieci giorni di allenamento, ma addirittura non è ancora completa: mancano almeno due persone di peso e un giovane.

«Uno per reparto», secondo le richieste dell'allenatore. E il ds Paolo Guidetti si sta muovendo sul mercato proprio per soddisfare il tecnico. Trattative ben avviate ce ne sono diverse, ma due date come in dirittura d'arrivo. Il direttore sportivo preferisce non sbilan-



Primo vero test per il Borgo che stasera ospita al Comunale la Biellese

ciarsi comunque: «Fare non è possibile. Rischierai soltanto di mandare a monte l'operazione. Confermo soltanto che entro la fine della settimana dovremmo chiudere due giocatori importanti».

L'accordo sarebbe ormai raggiunto, manca soltanto la firma, ed il quello che blocca Guidetti dall'annunciare gli ingaggi: «E' il particolare più importante: finché non c'è nero su bianco le parole a volte hanno poco valore».

Per questa sera dunque, saranno riproposti i ragazzi già schierati: il Napoli con l'innesto dell'esperto attaccante Ciocci che si è aggregato alla

rossa a disposizione Calligaris lunedì pomeriggio.

Pur senza forzare il giocatore sarà probabilmente impiegato almeno per qualche decina di minuti, comunque ci sarà spazio per tutti, anche per il giovane Carreddu, promosso dalla Juniores, e per Coscia che è in prova dalla Pro Vercelli. Sul fronte cessioni, Fumarolo è passato alla Varesina, Zito dopo essersi riscattato il cartellino è finito al Borgomanero mentre il gio. Barberi si è accasato a Barengo. Per la punta Barone che non aveva risposto alla convocazione del Borgosesia sono in atto trattative con alcuni club di categoria. (l.f.)

Bianconeri sotto osservazione

Mister Sala: «E' il primo test e mi aspetto buone indicazioni»

BIELLA

«A Borgosesia scopriremo il carattere della Biellese: questo è quanto più si attende dall'incontro di questa sera».

«Contro le squadre bianconate, come Varese, Samp e Napoli, è facile avere stimoli a motivazione», spiega il mister bianconero. E' contro le formazioni di pari valore tecnico che bisogna saper trovare il giusto cocktail di concentrazione, determinazione e grinta. Sono queste qualità che determinano il carattere di una squadra. Rispetto alla formazione schierata contro il Napoli non dovrebbero esserci variazioni, anche se Coletto, che ieri accusa qualche linea di febbre, e Sanguinetti, problemi di stomaco, potrebbero dare forfait.

Si partirà quindi con Mordenti tra i pali. Biava, Caponi, Barisoni, Mazzia, Coletto (o Bortolan), Schiavi, Col, Sanguinetti (o Morandini), Maffei e Di Sabato. L'unico neo di questa prima fase della preparazione è stato quello di non aver potuto ruotare maggiormente tutti i giocato-

ri a mia disposizione. Le occasioni comunque non mancheranno: dice Sala che sabato sera, prima della breve sosta di Ferragosto, rivedrà i bianconeri ospitare la Valenzana.

Malgrado il test amichevole, non calati i carichi di lavoro per la truppa bianconera, la squadra è stata profondamente rinnovata ed il lavoro che ci aspetta è ancora molto - conclude mister Sala - la difesa è il reparto su cui dovrò intervenire di meno. L'organizzazione la fanno i singoli e devo prendere atto che abbiamo dei giocatori bravi tecnicamente quanto disciplinati tatticamente. Avremo da lavorare di più nel settore di centrocampo dove dovremo cercare di sincronizzare i movimenti dei singoli ed amalgamarli tra di loro. In avanti siamo solo alle battute iniziali, ma vedo che le punte riescono a costruirsi un numero di occasioni da gol crescente e sempre più nette. Sinto che i giocatori sono soddisfatti del rendimento dei ragazzi e mi aspetto una conferma a Borgo». (w.d.b.)

La prima fase il 3, 6 e 10 settembre Coppa Italia, apre Val Mos-Cossatese

VERCELLI

Toccherà come sempre alla Coppa Italia fare da appripista della nuova stagione calcistica. Anche il football regionale, dunque, ripartirà dalla Coppa, manifestazione che, nel recente passato, ha regalato diverse soddisfazioni ai club piemontesi. Alla manifestazione prendono parte i club di Eccellenza e Promozione: in lizza 95 formazioni che, nel turno preliminare, sono state suddivise in trentadue gironi da tre squadre, secondo criteri di vicinanza geografica. Dunque, la Biellese e la Varesina sono ideali per abituare le formazioni al clima campionario.

In qualche caso, tra l'altro, propone match particolarmente sentiti che si ripeteranno nell'arco della stagione come nel caso di Trino-Crescentinesse e Vald T-Cossatese.

Quattro i raggruppamenti che interessano i club vercellesi, biellesi e varesiani. Tre le giornate di gara (domenica 3, mercoledì 6 e domenica 10 settembre) che promuoveranno al secondo turno solo la prima classificata.

Girone otto. S'inizierà alle 16 del 3 settembre: al Comunale di Pavignano il Biella V.L. di mister Soverio ospiterà il Val Mos. Alla finestra la Dufour Varallo che entrerà in scena alle 20,30 del 6 al Grassi di Vallemossa. Ultima, probabilmente decisiva sfida il 10 a Roccapietra tra le due squadre di Eccellenza Dufour e

Biella Villaggio Lamermona.

Girone nove. Almeno sulla carta la squadra da battere è la Cossatese. I lanieri di Pinuccio Fornara debutteranno il 3 settembre a Borgovercelli, contro il team di coach Di Stefano. Mercoledì 6 al Fila scenderà il Vald Tol dei molti ex. E, se i pronostici verranno rispettati, la Cossatese potrebbe già assicurarsi la promozione. In caso contrario deciderà l'ultimo incontro di Valdegno tra Vale Tol e Borgovercelli.

Girone dieci. Anche in questo caso un solo team di Eccellenza (il Trino) contro un duo di Promozione particolarmente agguerrito. Gli azzurri di Viassi partiranno dal match interno con la Tonighese. Il «clou» comunque sarà la gara in notturna di mercoledì 6 sul terreno della Crescentinesse, primo e unico derby dell'anno tra le due formazioni. Il sipario calerà domenica 10 con Tonighese-Crescentinesse.

Girone undici. E', forse, il triangolare più equilibrato. In campo solo team di Promozione: Cavaglia e Real Viverone nella «morsa» del Quincinetto Tavagnasco. Sarà proprio il derby Viverone-Cavaglia ad aprire le ostilità: il match si disputerà in riva al lago e non ad Albino dove abitualmente i verdi disputano i loro match interni. Mercoledì 6 il Viverone sarà di scena a Quincinetto. Finale domenica 10 con Cavaglia-Quincinetto. (p.m.f.)

Mirabelli-Andorno a caccia dell'intesa

Alle 16,30 quarta uscita della Pro con l'Ivrea a Villeneuve

VERCELLI

Roberto Fogli, il capitano in pectore dei Braghiniani, salterà le prime due partite di campionato. Più in là non vogliamo andare. Il giocatore lunedì e ieri si è sottoposto a un paio di visite specialistiche e purtroppo l'esito è stato quello che si teme: la mente della Pro soffre di un'accentuata discopatia alla schiena che gli sta impedendo di compiere il minimo esercizio fisico.

Sentenza confermata da entrambi gli specialisti che hanno decretato la loro cura: quindici giorni di riposo assoluto durante i quali Fogli seguirà una cura appropriata ai suoi acciacchi, quindi se i riscontri dei farmaci saranno quelli attesi, ripresa graduale dell'attività fisica.

Ma in ogni caso Roberto sarà alla finestra nelle prime due partite di campionato. Speriamo di averlo per il terzo turno: dice laconico il direttore generale della Pro Sandro Turotti.

Un guaio, inutile nasconderselo, anche perché mister Braghin contava in questo periodo di preparazione di vedere all'opera insieme Fogli e Ferretti, due elementi base per il



Roberto Fogli, capitano in pectore dei Braghiniani, salterà le prime due partite di campionato. Più in là non vogliamo andare. Il giocatore lunedì e ieri si è sottoposto a un paio di visite specialistiche e purtroppo l'esito è stato quello che si teme: la mente della Pro soffre di un'accentuata discopatia alla schiena che gli sta impedendo di compiere il minimo esercizio fisico.

centrocampo vercellese.

«Mi siccome i guai non vengono mai soli c'è anche un altro che sta soffrendo in questo inizio di stagione: si tratta di Massimo Sala alle prese con la ormai esotica infiammazione tendinea al ginocchio che gli impedisce di

allenarsi con regolarità. Anche per l'attaccante della Pro è prevista, per questa mattina, una visita specialistica.

Tra due notizie non buone una terza positiva: Gianpaolo Molta ieri ha ripreso la preparazione ed anche se oggi difficil-

mente giocherà con l'Ivrea presto si metterà al passo con i compagni.

E a proposito del test di oggi pomeriggio la Villeneuve, inizio alle 16,30 il popolo bianco non deve aspettarsi grandi cose: infatti dall'inizio della settimana

il preparatore Miola ha aumentato i carichi di lavoro e in mattinata la truppa bianca si sottoporrà a una seduta di allenamento sicuramente pesante.

Comunque qualche indicazione scaturirà certamente da questo terzo test. Che volente o nolente vedrà Braghin schierare a livello difensivo supergigi gli stessi uomini mandati in campo contro Torino e Volpiano, vale a dire Di Sarno tra i pali e il solito quartetto Bari, Lazzeri, Vianello e Passariello.

Qualche novità potrebbe esserci a centrocampo dove è prevista una rotazione di uomini attorno al solito faro Ferretti, ad esempio Turi e Speranza, mentre in attacco giocherà sicuramente la coppia Mirabelli-Andorno, anche per migliorare l'intesa in vista delle prossime uscite di Coppa Italia.

Infine due flash per il popolo vercellese: venerdì quasi sicuramente usciranno i calendari di campionato con la Pro che giocherà in trasferta il primo match domenica 3 settembre mentre la campagna abbonamenti (i prezzi sono invariati rispetto alla passata stagione) si aprirà a fine mese. (f.eyn.)

AUTOMOBILISMO

Fabrizio Ratiglia quinto al Rally di Pescara

Fabrizio Ratiglia, affiancato dall'astigiano Lele Curto su Nissan Sunny, ha conquistato il quinto posto al Rally di Pescara, una prova valida per il campionato italiano due ruote motrici. Sfortunato, invece, l'altro pilota biellese Marco Graziano, fermatosi dopo solo tre prove speciali. Al traguardo anche la Fiat 600 di Massimo Lanza della Biella Motor Team, che ha chiuso al quarantatreesimo posto. (w.d.b.)

FUTURO

Cotto al «Future» di Amman in Giordania

Nuova avventura internazionale per Nicolò Cotto, il diciottenne talento dei «Faggi» di Biella: da sabato sarà impegnato ad Amman, in Giordania, in un torneo satellite da 15 mila dollari. L'allievo del maestro Cosimo Napolitano è uscito al primo turno del tabellone principale del «Future» da 10 mila dollari di San Benedetto del Tronto, battuto da Di Mauro. (w.d.b.)

ECCELLENZA

Raffica di gare nel Biellese e in Valsesia

Si domini in Valsesia, con la classica «arca Round», una settimana ricca di appuntamenti per gli amanti del pod. Sabato e in programma la «Strabigli», mentre domenica va in scena la Sabbia-Salero. Lunedì ci si sposta a Mongrando, per la edizione della Corsa di Ferragosto. Martedì si torna a Cervetto, in Valsesia, per il «giro delle frazioni». (w.d.b.)

CICLISMO

Nuova squadra per Cristin Anna Emma

Cristian Anna Emma ha lasciato la squadra «Amore & Vita», per approdare all'«Alexia» alluminio, agli ordini di direttore sportivo Pino Felito. L'esordio del ventiquenne professionista biellese con la nuova maglia è previsto in occasione del tritico lombardo di metà agosto. La Tre Valli Varesine, Coppa Agostoni e Coppa Bernocchi. Nella nuova società, Anna Emma avrà come compagni Minelli, Cavagnis e Della Santa, oltre a ritrovare Danilo Faggio, il massaggiatore di Mongrando che ha già seguito gli altri biellesi Bellini e Paluan. (w.d.b.)

Entrano in prima squadra molti giovani promesse

Ora Biella Scarpe a Sprint danno via libera al vivace

BIELLA

Ore decisive per il Biella Scarpe (B1 maschile) e per lo Sprint Candelo (B2 femminile) che stanno per ufficializzare l'acquisto in grado di dare ancor più qualità alla loro campagna acquisti-verifica. La società presidente Oreste Anselmino ha sostituito il portante Monti con Ivano Santibà, lo schiacciatore da quattro stagioni in forza al Pavic Romagnano e reduce da un campionato di dov'è risultato quarto nella speciale classifica delle rivelazioni e quinto in quella dei migliori giocatori.

Santibà classe 1976 e 198 centimetri di altezza, ha esordito in serie D a 18 anni con il Lucio Fen Torino, società con cui ha disputato anche la serie A2. Il Biella Scarpe ha superato anche il problema dei due Under 23 da schierare stabilmente in campo affidandosi a Simone Nicolò, prodotto del vivaio societario, e

Mauro Prigioni, già titolare scorso anno in B2. Dal mercato si attende ora un giocatore in grado di fare la differenza sulla banda.

A Candelo invece si sta per concludere con una schiacciatrice che vada a completare il roster composto dalla palleggiatrice Simona Ferretti, dall'opposta Nadia Giovannelli, dalle centrali Laura Cenovese e Daniela Zecchi e da Luisa Cervera. Anche a Candelo il resto dell'organico sarà completato da giocatrici provenienti da giovanille della società. L'esordio dello Sprint nel campionato di B2, dopo la partecipazione alla prima di Coppa Lega, è previsto per il 18 ottobre a Settignano contro la squadra allenata dall'ex Massimo Moggi. «Formazione giovane ma intensa» che può diventare molto pericolosa se inserisce una giocatrice di esperienza: è il commento di Luigi Ugazio, direttore sportivo della Sprint. (w.d.b.)

NUOTO SINCRONIZZATO

A fine agosto la sincronette vercellese parteciperà ad una delle principali gare internazionali

Stero con la Nazionale alla Coppa «Comen»

Convocata dopo il terzo posto agli Italiani nella categoria Ragazze

VERCELLI

Sarà un'estate calda e più promettente in vasca per Eleonora Stero. La giovane sincronette vercellese, infatti, è ormai un punto fermo della Nazionale Juniores. Con le azzurre, infatti, prenderà parte a fine mese alla Coppa Comen, in cartellone a Gerusalemme e, sempre in terra israeliana, sarà impegnata nel trofeo Open.

Due appuntamenti d'indubbio prestigio, raggiunti grazie ai risultati conseguiti da Eleonora Stero in questo scorcio di stagione. Tra l'altro la quindicenne vercellese ha cambiato società, passando dalla Robur Varese al Settimo Milanese, club che annovera tra le proprie fila campionati quali il pluri



Eleonora Stero

Nella categoria «Ragazze» la vercellese ha conquistato il terzo posto. E il podio è valso la selezione in azzurro per gli appuntamenti di fine estate, oltre alla convocazione per uno

stage con la Nazionale.

«E' la seconda volta che partecipo alla «Comen», sottolinea l'anno scorso in Grecia è stata un'esperienza positiva nella quale, tra l'altro, avevo conquistato due trofei. E' importante partecipare a queste competizioni, confrontandosi con i migliori specialisti a livello internazionale».

Se la Coppa Comen è un sorta di campionato europeo, al trofeo Open saranno impegnate le più promettenti sincronette mondiali: «Insomma due trofei decisamente prestigiosi nel panorama del nuoto sincronizzato», spiega Eleonora Stero. L'obiettivo, naturalmente, è quello di migliorare i risultati ottenuti nelle passate edizioni. E' proprio per perfezionare l'intesa negli esercizi io e le mie compagne sosterranno più di un raduno a centro tecnico di Roma prima di partire per l'avventura israeliana. (p.m.f.)

Tricolori baby

Aquila disputa i 200 e 400 misti

VERCELLI

Scattano quest'oggi, all'avvenimento dell'impianto della piscina Sciorbe Genova, i campionati italiani giovanili di nuoto. Folla, ancorché agguerrita, la pattuglia di nuotatori vercellesi: tra gli atleti che hanno centrato i tempi per la kermesse tricolore: Paola Ziliotto, Jacopo Aquila (entrambe dell'87) e Flaminio Aquila che, nonostante un più giovane, è riuscito a qualificarsi per le fasi finali.

Proprio Flaminio Aquila è particolarmente atteso dopo le quattro medaglie d'oro conquistate al regionale. Due le prove nelle qua-



Flaminio Aquila

li l'ondina vercellese, che gareggia per la Libertas Novara, è impegnata: 200 e 400 misti. Tre, invece, le specialità di Paola Ziliotto, in cerca di medaglie nei 100 e 200 metri stile libero.

Ancora da definire, invece, le gare che vedranno protagonista Jacopo Aquila: a livello di tempo, il tredicenne vercellese può cimentarsi nei 100, 200, 400 e 1.500 ma, purtroppo, qualche problema fisico ne ha limitato l'ultima fase della preparazione. E' possibile, dunque, che Aquila salti la gara più lunga e la staffetta 4x100 nella quale, invece, ci sarà Alberto Giletti, un altro vercellese. (p.m.f.)

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Fino al 31/08/2000, per la chiamata vocale, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzo più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN). I 60 minuti gratuiti di telefonate sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scade, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le urbane e
le interurbane che vuoi
■ 20 lire al minuto,
24 ore ■■ 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
a sole 15 lire al minuto.

Chiama il 155, abbonati. Con Spaziozero tutte le chiamate verso rete fissa nazionale prevedono 100 lire alla risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

NEL MIRINO DEL GIUDICE

LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superga fece il suo primo viaggio nel 1894. Nel 1922 a causa della difficoltà di reperimento del carbone che serviva alle macchine a vapore l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Nel '34 fu riconvertita ad impianto a cremagliera con trazione a rotaia e 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero la loro ultima corsa.



L'INAUGURAZIONE

Il 1° luglio scorso, di fronte a un'imponente schiera di autorità, vigili in alta uniforme e la banda delle grandi occasioni, la tranvia Sassi-Superga viene riconsegnata alla città. L'Atm spiega che il restauro è stato accurato e fedele alla storia. Ci sono voluti due anni e 23 miliardi per rimettere in funzione quel trenino rosso che arriva proprio sotto la Basilica.

Semaforo rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Sigilli alla cremagliera per Superga. Il semaforo rosso restituito agli antichi splendori da ieri è fuori servizio. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo del provvedimento: la tranvia è pericolosa e l'ultimo collaudo integrale fissò niente agli Anni Trenta.

A permesso di circolazione al convoglio datato che s'interpica fin sotto il sagrato della basilica sono stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Utif) che rilasciano il nulla osta di sicurezza a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamento dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 30 luglio quando la cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati per pericolo di disastro ferroviario colposo si sono aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica cui saranno chiamati a rispondere, in sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. In seguito alla visita dei tecnici ministeriali (che si è conclusa alle 20 di lunedì) sarebbe addirittura che uno dei tre binari su cui la cremagliera fosse percorso da una corrente a 600 volt è nonostante ciò non presentasse l'adeguata protezione di isolamento.

In altre parole, per chi avesse messo accidentalmente un piede su questo binario, c'era addirittura il pericolo di morire fulminato.

Ma non è ancora tutto. Secondo il ministero degli ispettori dell'Utif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione nel

In due anni di lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla. L'indagine avviata dal pm Guariniello

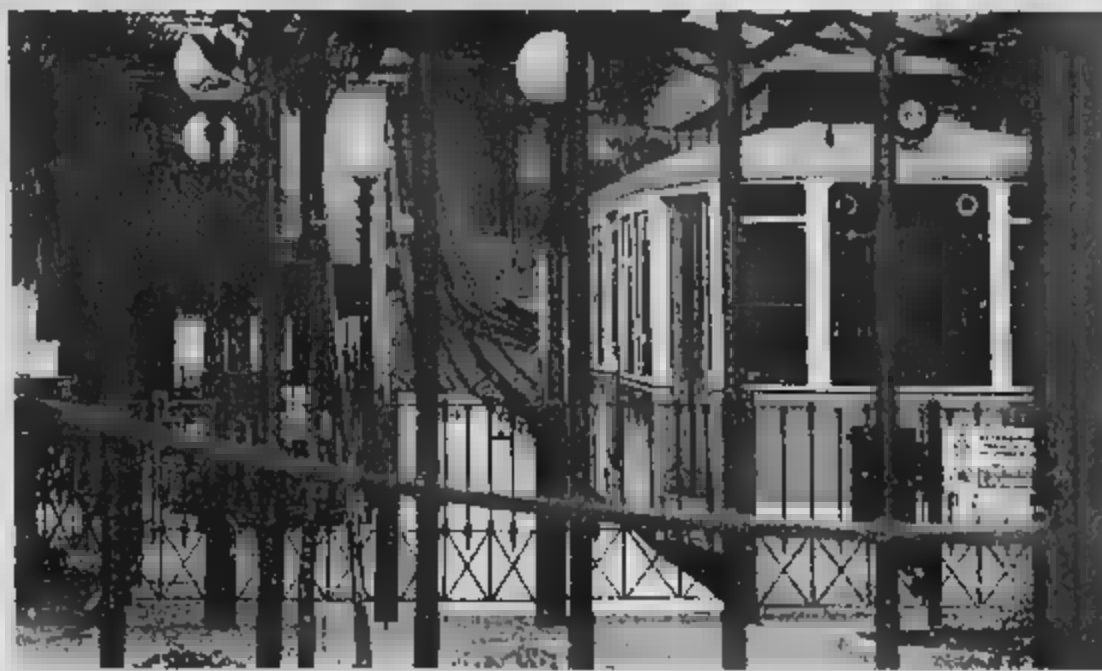
1997. Altro capitolo «nero», sempre emerso dal rapporto: la mancanza di formazione del personale e la loro carenza di vigilanza. Alla domanda specifica rivolta al «frenatore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manopola adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva

se per frenare. Inoltre i tre operatori non potevano comunicare fra loro (mancava a bordo sia un interfono sia le telecamere d'ausilio per il manovratore) se non con metodi rudimentali come il fischio alla partenza.

Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto il cui restauro è durato oltre due anni e costato 23 miliardi, non è in grado di garantire la sicurezza né del pubblico né degli operatori. E così ieri, appena appresa la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costretta ad adottare. In caso di inosservanza del medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che è pure previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, lo scorso 1° luglio (e tutti gli anni del caso, banda compresa) la cremagliera di Superga aveva ottenuto un grande successo di pubblico: una media di 1500 passeggeri nei giorni feriali.

E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul trenino rosso che s'interpica sulla collina di Baldissero erano salite ben 11 mila persone, per la maggioranza bambini, tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo su quei vagoncini luccicanti di vernice appena stesa.



Il trenino per Superga. Il di nuovo bloccato per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

All'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che non ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Gulati, una carriera spesa a far funzionare al meglio i trasporti di Torino e provincia, da appena un mese è presidente dell'Atm, alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza: quel comunicato con cui la Regione lo avvertiva del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo.

E così, nel primo pomeriggio di ieri il neo-presidente ha fatto balzo sulla sedia e i telefoni dei piani alti di corso Turati si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vederci chiaro e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino in fondo se abbiamo sbagliato noi, o in che modo. Per stamattina alle 8 Gulati ha già

convocato tutti i suoi dirigenti. Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima ancora che per l'immagine della città, non pensa?

«Guardi, questi sarebbero grottesco minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza lavoratori e degli utenti. Ed è per questo motivo che non ho perso tempo a ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo».

Scusi, però: l'Atm ha impiegato due anni e spesi 23 miliardi per cacciarsi in questo guaio. Il rapporto del

missari dell'Utif emerge che l'ultimo collaudo integrale è stato realizzato nel 1930 o giù di lì.

«Trattandosi di un impianto dell'impianto era necessario il collaudo di esercizio, ma si rendeva necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

Però il rapporto dell'Utif parla anche di gravi carenze del personale utilizzato, e di un binario a cui correva l'alta tensione e che non ha pensato di isolare.

«Detto così appaiono molte lacune gravissime. Però prima di verificare ci sono delle precise responsabilità non posso esprimerle».

Resta il fatto, a dir poco

preoccupante, che non ci aveva pensato il procuratore Guariniello a sollevare il collaudo di esercizio, e con un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti un treno a rischio.

«Da quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui il treno si può fermare e le persone possono entrare in contatto con questo binario. E questo non si sapeva fino a ieri. Certo è che il sistema risale a tempi tutt'altro che recenti e nonostante ciò gli stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato l'esercizio».

Ma 23 miliardi a disposizione e le nuove leggi



Giancarlo Gulati

sicurezza più com'è possibile che l'Atm abbia queste elementari precauzioni?

«Ribadisco: è una struttura antiquata che è stata rispettando la legge, ma preservando l'esistente. Anche se le due cose appaiono difficili da conciliare. Ora andremo a vedere perché non è andata così».

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak del Meruzel a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero locale di colpi di pagaia, e quattro canoisti torinesi hanno percorso il fiume Po, da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi invernali in programma a Torino nel 2006.

L'impresa, perché non è cosa da tutti, è stata organizzata da Luca Cassolo, Giuseppe Ivan e Marco, che, del gruppo Amici del Fiume, oltre 600 chilometri su due kayak monoposto. E chissà, dandosi il cambio senza interruzioni nemmeno al calar del sole, il momento più faticoso - hanno commentato - è stata l'ultima tappa, che da Ferrara ci ha portati a Venezia attraverso i canali artificiali del Polesine. Con le mani ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campani-



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

le Marco, ma eravamo veramente stanchi. L'ultima forte emozione, il 3 agosto, a fine avventura, per le terribili onde che quasi ci facevano ribaltare. Comunque, con un ritardo sul previsto, le barche piene d'acqua grazie

alla coda - hanno ricordato sorridendo - gli avambracci in fiamme per la pressione sul manico della pagaia, abbiamo raggiunto il ponte della Società Biscintoro.

Per raggiungere l'obiettivo, soprattutto simbolico, di navi-

gare il Po da Torino a Venezia a tempo di record, erano pianificate quattro tappe (Torino-Venezia Po, 600 chilometri; Valenza Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165), da superare pagaiando da un minimo di 10 a un massimo di oltre 20 ore. Fatica a parte, il bilancio è positivo: «lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori del fiume, sentito come una presenza reale, fonte di vita». Unici «nemici» da combattere: «Le zanzare e qualcuno che nuotava...».

Complimenti ai canoisti anche dall'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo («Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po), che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio a tutela del fiume con gli assessori delle regioni che attraversa.

Contributi al Comune

Dal rubattone nove miliardi contro lo smog

Torino al secondo posto (dopo Milano e prima Bologna) nei finanziamenti stanziati dal ministero per l'Ambiente alle città che hanno aderito, nel 1999, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone del proprio territorio.

Così, dei 105 miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 9 miliardi, utilizzati in diversi progetti. Realizzazione di sistemi di trasporto con minimo impatto ambientale: acquisto di mezzi elettrici; un progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica per la navigazione sul Po; acquisto e gestione di scooter elettrici e biciclette; noleggio auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologici; sistemi di campionamento e analizzatore di biossido di carbonio.

IN PIAZZA VALLE D'AOSTA

Mondovì riaperto al pubblico

MONDOVI'. Dopo mesi di lavori e chiusura della piazza Maggiore, si è tornati a circolare nel «salotto» della città. Ieri è stata liberata completamente la parte di piazzale attigua ai portici Soprani e, il fine settimana, si potrà transitare anche nella parte inferiore. In piazza Maggiore non si può più parcheggiare, se non in una striscia con zona disco di trenta minuti: scelta che ha suscitato qualche polemica fra i commercianti della città. Le auto possono transitare tra questo posteggio e la fila di nuovi lampioni, accanto ai quali sono state sistemate, l'una di fronte all'altra, le panchine. Fra i suggerimenti all'amministrazione comunale, quello di inserire fioriere e fontane.

ospitate in Val Bormida?

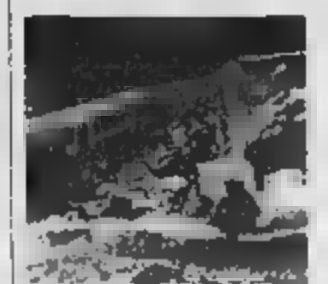
MALLARE. A lanciare l'allarme è l'Enpa di Savona, che denuncia il ritrovamento, vicino al cimitero in località Mulino, di una civetta sevizata secondo precise modalità ben conosciute ai cultori dell'occulto. All'animale, secondo denuncia dell'Enpa, sono state, infatti, amputate le zampe «con un taglio netto, perfettamente simmetrico, utilizzando un paio di forbici o un'accetta».

Allarme gas-metano a Vercelli

VERCELLI. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, della polizia e dei tecnici che l'erogazione di metano a Vercelli, ha scongiurato l'altra notte una devastante esplosione in un appartamento di via Pastrengo. A lanciare l'allarme sono stati gli altri inquilini, preoccupati per il forte odore di gas: i proprietari andati in vacanza lasciando aperto un rubinetto del metano.

Torna alla normalità la linea del Sempione

BAVENO. E' durata poco più di venti l'interruzione sulla linea internazionale del Sempione dove, lunedì pomeriggio, nei pressi di Baveno, è deragliato un treno merci carico di materiale ferroviario. Nessun ferito ad eccezione di un macchinista che ha riportato lievi contusioni ma i tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta la notte e ieri mattina per liberare almeno un binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14.35. Fino all'altra sera i convogli transitavano su un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.



lavorato tutta la notte e ieri mattina per liberare almeno un binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14.35. Fino all'altra sera i convogli transitavano su un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.

Si è spenta la banda che rubava i Tir

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in tutta Italia dai carabinieri di Biella e di Cossato contro un'agguerrita organizzazione specializzata nei furti dei Tir. I militari hanno sequestrato refurtiva per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal tentato furto di un camion nel novembre scorso a Biella e passo dopo passo è stata ricostruita la mappa del crimine.

Finanziamenti agli enti montani

TORINO. L'assessorato alla Montagna della Regione ha allestito alle Comunità montane piemontesi due importanti finanziamenti: da un lato 25 miliardi stanziati per il 2000 nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dall'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di ulteriori 7,6 miliardi di lire.

Si è spenta la «signora Krumiri»

CASALE MONFERRATO. E' morta la «signora dei Krumiri», Dorothea Pastore Portinaro, più conosciuta come Tea. Aveva 89 anni. Erede dell'archivio dei «Krumiri Rossi», per oltre trent'anni ha prodotto i celebri biscotti casalesi che l'inventore, il pasticciere Rossi, aveva creato nel 1878 ispirandosi, per la forma, ai baffi del re Vittorio Emanuele II. Il brevetto porta la data del 1886, anno in cui fu emanato il regio decreto. I «Krumiri Rossi» di Portinaro rappresentano uno dei principali simboli della città Tea Portinaro, commendatore della Repubblica, due anni fa aveva passato il testimone alla figlia Anna e al genero Carlo. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 in duomo e la salma sarà tumulata a Morano, paese d'origine.



Dorothea Pastore Portinaro, la «signora Krumiri»

in rimessa a vela

IMPERIA. Vane le ricerche al largo di Imperia del turista di Macerata Enrico Luciani, 35 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, e non più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, le motovedette e gli elicotteri hanno setacciato la costa. Difficile pensare che possa essere il «uomo era a» la moglie, Lilia Scagnoli, 43 anni. E' stata lei a dare l'allarme con il cellulare.

due «scomparsi» in carcere

TORINO. Per due giorni le famiglie di Massimo Allamano, elettricista di 25 anni e Franco Indelicato, carrozziere di 25 anni, entrambi di Grosso Canavese, sono vissute nell'angoscia. I due amici da sabato sera sembravano inghiottiti dal nulla. Invece solo finiti nel carcere delle Vallette. I due amici, incensurati, erano stati sorpresi a Torino domenica intorno alle 4 del mattino dai carabinieri. «vanno» rubare una Seat Ibiza.

«Decana» dell'Astigliano festeggia 104 anni

ASTI. L'Astigliano ha due «Patroni». Li ha nominati ieri il presidente della Provincia Roberto Marmo, consegnando loro un attestato e la medaglia d'argento con l'effigie di Vittorio Alfieri. Si tratta di Mariauda (foto) che ha festeggiato 104 anni e Amalia Lidia Cassone che invece ha raggiunto il secolo di vita. La prima è nata il 18 luglio, ma è stata comunque festeggiata ieri a Castel Boglione, vive a Genova con la figlia Ginetta e il genero Giovanni Picchio, ma l'estate la passa nel paese d'origine. Si è sposata nel 1919 Domenico Bovone. La seconda nonna è ospite della Casa di riposo «Gavelli» di Muncavio, insieme ad una nipote, Giulia.

PROGRAMMI RTL TORINO

70-94, 400MHz - CN 94.300 - A791.800 - VC, 81, NO e VB 94.502
Orario del Pannello (in collaborazione con la Rai) ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30 - 21.30 - 22.30 - 23.30 - 24.30
Lunedì 9.30 Santa Sabina Bologna, 10.30 Borse, 11.30 Storia, 12.30 Musica, 13.30 Spettacolo, 14.30 Appuntamenti, 15.30 Sport, 16.30 Economia, 17.30 Sport, 18.30 Sport, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Abbonamenti, 22.30 Previsioni del Tempo, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Rassegna Stampa, 25.30 Vallette, 26.30 Vallette, 27.30 Vallette, 28.30 Vallette, 29.30 Vallette, 30.30 Vallette, 31.30 Vallette, 32.30 Vallette, 33.30 Vallette, 34.30 Vallette, 35.30 Vallette, 36.30 Vallette, 37.30 Vallette, 38.30 Vallette, 39.30 Vallette, 40.30 Vallette, 41.30 Vallette, 42.30 Vallette, 43.30 Vallette, 44.30 Vallette, 45.30 Vallette, 46.30 Vallette, 47.30 Vallette, 48.30 Vallette, 49.30 Vallette, 50.30 Vallette, 51.30 Vallette, 52.30 Vallette, 53.30 Vallette, 54.30 Vallette, 55.30 Vallette, 56.30 Vallette, 57.30 Vallette, 58.30 Vallette, 59.30 Vallette, 60.30 Vallette, 61.30 Vallette, 62.30 Vallette, 63.30 Vallette, 64.30 Vallette, 65.30 Vallette, 66.30 Vallette, 67.30 Vallette, 68.30 Vallette, 69.30 Vallette, 70.30 Vallette, 71.30 Vallette, 72.30 Vallette, 73.30 Vallette, 74.30 Vallette, 75.30 Vallette, 76.30 Vallette, 77.30 Vallette, 78.30 Vallette, 79.30 Vallette, 80.30 Vallette, 81.30 Vallette, 82.30 Vallette, 83.30 Vallette, 84.30 Vallette, 85.30 Vallette, 86.30 Vallette, 87.30 Vallette, 88.30 Vallette, 89.30 Vallette, 90.30 Vallette, 91.30 Vallette, 92.30 Vallette, 93.30 Vallette, 94.30 Vallette, 95.30 Vallette, 96.30 Vallette, 97.30 Vallette, 98.30 Vallette, 99.30 Vallette, 100.30 Vallette, 101.30 Vallette, 102.30 Vallette, 103.30 Vallette, 104.30 Vallette, 105.30 Vallette, 106.30 Vallette, 107.30 Vallette, 108.30 Vallette, 109.30 Vallette, 110.30 Vallette, 111.30 Vallette, 112.30 Vallette, 113.30 Vallette, 114.30 Vallette, 115.30 Vallette, 116.30 Vallette, 117.30 Vallette, 118.30 Vallette, 119.30 Vallette, 120.30 Vallette, 121.30 Vallette, 122.30 Vallette, 123.30 Vallette, 124.30 Vallette, 125.30 Vallette, 126.30 Vallette, 127.30 Vallette, 128.30 Vallette, 129.30 Vallette, 130.30 Vallette, 131.30 Vallette, 132.30 Vallette, 133.30 Vallette, 134.30 Vallette, 135.30 Vallette, 136.30 Vallette, 137.30 Vallette, 138.30 Vallette, 139.30 Vallette, 140.30 Vallette, 141.30 Vallette, 142.30 Vallette, 143.30 Vallette, 144.30 Vallette, 145.30 Vallette, 146.30 Vallette, 147.30 Vallette, 148.30 Vallette, 149.30 Vallette, 150.30 Vallette, 151.30 Vallette, 152.30 Vallette, 153.30 Vallette, 154.30 Vallette, 155.30 Vallette, 156.30 Vallette, 157.30 Vallette, 158.30 Vallette, 159.30 Vallette, 160.30 Vallette, 161.30 Vallette, 162.30 Vallette, 163.30 Vallette, 164.30 Vallette, 165.30 Vallette, 166.30 Vallette, 167.30 Vallette, 168.30 Vallette, 169.30 Vallette, 170.30 Vallette, 171.30 Vallette, 172.30 Vallette, 173.30 Vallette, 174.30 Vallette, 175.30 Vallette, 176.30 Vallette, 177.30 Vallette, 178.30 Vallette, 179.30 Vallette, 180.30 Vallette, 181.30 Vallette, 182.30 Vallette, 183.30 Vallette, 184.30 Vallette, 185.30 Vallette, 186.30 Vallette, 187.30 Vallette, 188.30 Vallette, 189.30 Vallette, 190.30 Vallette, 191.30 Vallette, 192.30 Vallette, 193.30 Vallette, 194.30 Vallette, 195.30 Vallette, 196.30 Vallette, 197.30 Vallette, 198.30 Vallette, 199.30 Vallette, 200.30 Vallette, 201.30 Vallette, 202.30 Vallette, 203.30 Vallette, 204.30 Vallette, 205.30 Vallette, 206.30 Vallette, 207.30 Vallette, 208.30 Vallette, 209.30 Vallette, 210.30 Vallette, 211.30 Vallette, 212.30 Vallette, 213.30 Vallette, 214.30 Vallette, 215.30 Vallette, 216.30 Vallette, 217.30 Vallette, 218.30 Vallette, 219.30 Vallette, 220.30 Vallette, 221.30 Vallette, 222.30 Vallette, 223.30 Vallette, 224.30 Vallette, 225.30 Vallette, 226.30 Vallette, 227.30 Vallette, 228.30 Vallette, 229.30 Vallette, 230.30 Vallette, 231.30 Vallette, 232.30 Vallette, 233.30 Vallette, 234.30 Vallette, 235.30 Vallette, 236.30 Vallette, 237.30 Vallette, 238.30 Vallette, 239.30 Vallette, 240.30 Vallette, 241.30 Vallette, 242.30 Vallette, 243.30 Vallette, 244.30 Vallette, 245.30 Vallette, 246.30 Vallette, 247.30 Vallette, 248.30 Vallette, 249.30 Vallette, 250.30 Vallette, 251.30 Vallette, 252.30 Vallette, 253.30 Vallette, 254.30 Vallette, 255.30 Vallette, 256.30 Vallette, 257.30 Vallette, 258.30 Vallette, 259.30 Vallette, 260.30 Vallette, 261.30 Vallette, 262.30 Vallette, 263.30 Vallette, 264.30 Vallette, 265.30 Vallette, 266.30 Vallette, 267.30 Vallette, 268.30 Vallette, 269.30 Vallette, 270.30 Vallette, 271.30 Vallette, 272.30 Vallette, 273.30 Vallette, 274.30 Vallette, 275.30 Vallette, 276.30 Vallette, 277.30 Vallette, 278.30 Vallette, 279.30 Vallette, 280.30 Vallette, 281.30 Vallette, 282.30 Vallette, 283.30 Vallette, 284.30 Vallette, 285.30 Vallette, 286.30 Vallette, 287.30 Vallette, 288.30 Vallette, 289.30 Vallette, 290.30 Vallette, 291.30 Vallette, 292.30 Vallette, 293.30 Vallette, 294.30 Vallette, 295.30 Vallette, 296.30 Vallette, 297.30 Vallette, 298.30 Vallette, 299.30 Vallette, 300.30 Vallette, 301.30 Vallette, 302.30 Vallette, 303.30 Vallette, 304.30 Vallette, 305.30 Vallette, 306.30 Vallette, 307.30 Vallette, 308.30 Vallette, 309.30 Vallette, 310.30 Vallette, 311.30 Vallette, 312.30 Vallette, 313.30 Vallette, 314.30 Vallette, 315.30 Vallette, 316.30 Vallette, 317.30 Vallette, 318.30 Vallette, 319.30 Vallette, 320.30 Vallette, 321.30 Vallette, 322.30 Vallette, 323.30 Vallette, 324.30 Vallette, 325.30 Vallette, 326.30 Vallette, 327.30 Vallette, 328.30 Vallette, 329.30 Vallette, 330.30 Vallette, 331.30 Vallette, 332.30 Vallette, 333.30 Vallette, 334.30 Vallette, 335.30 Vallette, 336.30 Vallette, 337.30 Vallette, 338.30 Vallette, 339.30 Vallette, 340.30 Vallette, 341.30 Vallette, 342.30 Vallette, 343.30 Vallette, 344.30 Vallette, 345.30 Vallette, 346.30 Vallette, 347.30 Vallette, 348.30 Vallette, 349.30 Vallette, 350.30 Vallette, 351.30 Vallette, 352.30 Vallette, 353.30 Vallette, 354.30 Vallette, 355.30 Vallette, 356.30 Vallette, 357.30 Vallette, 358.30 Vallette, 359.30 Vallette, 360.30 Vallette, 361.30 Vallette, 362.30 Vallette, 363.30 Vallette, 364.30 Vallette, 365.30 Vallette, 366.30 Vallette, 367.30 Vallette, 368.30 Vallette, 369.30 Vallette, 370.30 Vallette, 371.30 Vallette, 372.30 Vallette, 373.30 Vallette, 374.30 Vallette, 375.30 Vallette, 376.30 Vallette, 377.30 Vallette, 378.30 Vallette, 379.30 Vallette, 380.30 Vallette, 381.30 Vallette, 382.30 Vallette, 383.30 Vallette, 384.30 Vallette, 385.30 Vallette, 386.30 Vallette, 387.30 Vallette, 388.30 Vallette, 389.30 Vallette, 390.30 Vallette, 391.30 Vallette, 392.30 Vallette, 393.30 Vallette, 394.30 Vallette, 395.30 Vallette, 396.30 Vallette, 397.30 Vallette, 398.30 Vallette, 399.30 Vallette, 400.30 Vallette, 401.30 Vallette, 402.30 Vallette, 403.30 Vallette, 404.30 Vallette, 405.30 Vallette, 406.30 Vallette, 407.30 Vallette, 408.30 Vallette, 409.30 Vallette, 410.30 Vallette, 411.30 Vallette, 412.30 Vallette, 413.30 Vallette, 414.30 Vallette, 415.30 Vallette, 416.30 Vallette, 417.30 Vallette, 418.30 Vallette, 419.30 Vallette, 420.30 Vallette, 421.30 Vallette, 422.30 Vallette, 423.30 Vallette, 424.30 Vallette, 425.30 Vallette, 426.30 Vallette, 427.30 Vallette, 428.30 Vallette, 429.30 Vallette, 430.30 Vallette, 431.30 Vallette, 432.30 Vallette, 433.30 Vallette, 434.30 Vallette, 435.30 Vallette, 436.30 Vallette, 437.30 Vallette, 438.30 Vallette, 439.30 Vallette, 440.30 Vallette, 441.30 Vallette, 442.30 Vallette, 443.30 Vallette, 444.30 Vallette, 445.30 Vallette, 446.30 Vallette, 447.30 Vallette, 448.30 Vallette, 449.30 Vallette, 450.30 Vallette, 451.30 Vallette, 452.30 Vallette, 453.30 Vallette, 454.30 Vallette, 455.30 Vallette, 456.30 Vallette, 457.30 Vallette, 458.30 Vallette, 459.30 Vallette, 460.30 Vallette, 461.30 Vallette, 462.30 Vallette, 463.30 Vallette, 464.30 Vallette, 465.30 Vallette, 466.30 Vallette, 467.30 Vallette, 468.30 Vallette, 469.30 Vallette, 470.30 Vallette, 471.30 Vallette, 472.30 Vallette, 473.30 Vallette, 474.30 Vallette, 475.30 Vallette, 476.30 Vallette, 477.30 Vallette, 478.30 Vallette, 479.30 Vallette, 480.30 Vallette, 481.30 Vallette, 482.30 Vallette, 483.30 Vallette, 484.30 Vallette, 485.30 Vallette, 486.30 Vallette, 487.30 Vallette, 488.30 Vallette, 489.30 Vallette, 490.30 Vallette, 491.30 Vallette, 492.30 Vallette, 493.30 Vallette, 494.30 Vallette, 495.30 Vallette, 496.30 Vallette, 497.30 Vallette, 498.30 Vallette, 499.30 Vallette, 500.30 Vallette, 501.30 Vallette, 502.30 Vallette, 503.30 Vallette, 504.30 Vallette, 505.30 Vallette, 506.30 Vallette, 507.30 Vallette, 508.30 Vallette, 509.30 Vallette, 510.30 Vallette, 511

La Vita è...

...regalarsi il meglio!

I REGALI DEL 2000

Finì il 24 Febbraio 2001

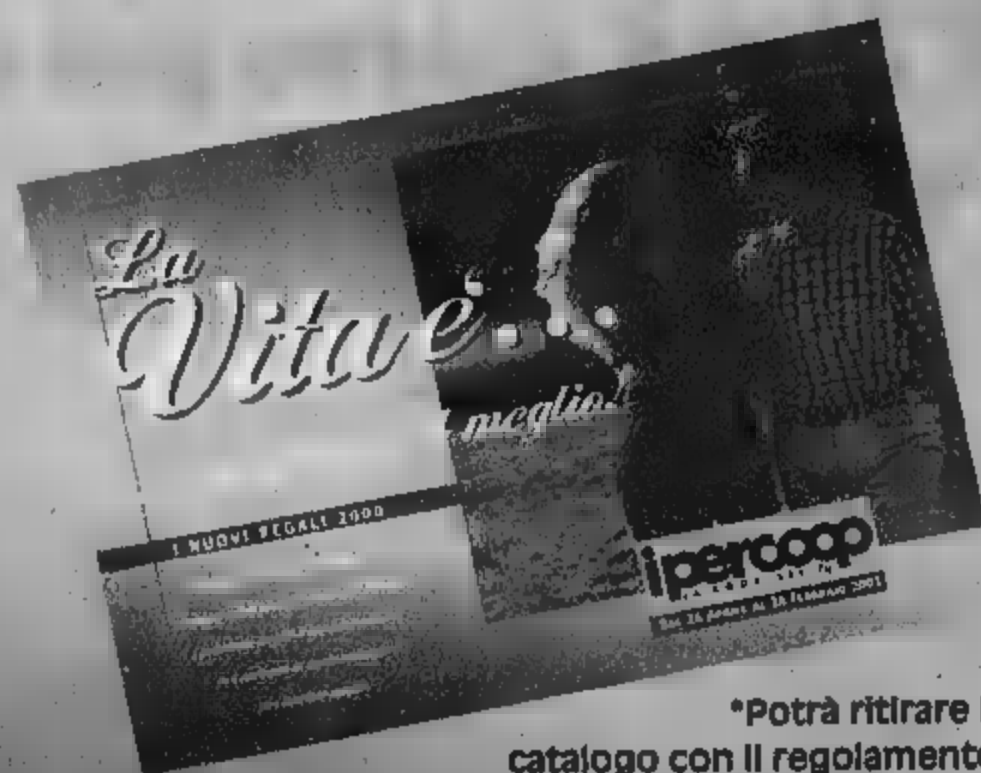
Il collezionamento "La Vita è..."

propone regali per te e per la tua famiglia,

per vivere meglio il tuo tempo libero,

per cucinare in modo naturale

e per lavorare meglio.



*Potrà ritirare il catalogo con il regolamento dell'operazione al punto di ascolto dell'Ipercoop.

ipercoop

LA COOP SEI TU.

Centro Ipercoop, Via Cascina Colombaro 26/A - CUNEO - Tel. 0171.615611



Chrysler

Auto Mattaunda**Jeep**TEL. 0171-682594
ALBATEL 0173-212337

LA STAMPA

31° MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

CUNEO

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT

PUBBLICITÀ P.A. CORSO GIULIO 21 TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

E PROVINCIA

Cuneo, Piazza T. Galimberti

**il Telaio
di Civera**

TESSUTI, DIVANI, LETTI

MONTAGNA E POSA IN OPERA

Salvi i posti di lavoro e le agenzie: dalla «Granda» sviluppo nel Nord Ovest

Consorzi agrari, Cuneo compra Asti**Era in liquidazione dopo il dissesto nazionale**

CUNEO

Dal 1° agosto il Consorzio Agrario di Asti, in liquidazione coatta amministrativa, dopo il clamoroso dissesto della Federconsorzi, è stato acquistato dal Cap di Cuneo che assume la denominazione di «Consorzio Agrario province del Nord Ovest». Non è escluso un ampliamento ai Cap delle province liguri.

Spiega Alessandro Montevocchi, direttore a Cuneo e sicuramente fra gli artefici del risanamento del Consorzio Agrario della Granda: «Abbiamo acquistato gli immobili della sede provinciale astigiana e le agenzie di Cerro Tanaro e Villafranca d'Asti, abbiamo affittato i locali delle altre sette agenzie che operano sul territo-

rio. Quelle cuneesi 42. Abbiamo anche assorbito i sei dipendenti superstiti del Cap di Asti che si aggiungono ai 48 di Cuneo. Siamo stati facilitati da una legge del novembre 1999 che dà tempo ai Consorzi Agrari in liquidazione coatta amministrativa di decidere entro tre anni se tornare autonomi, dopo aver risanato il bilancio, o vendere. Asti voleva cedere il Cap noi avevamo il diritto di prelazione ma va detto che non ci siamo scontrati con concorrenti».

Pietro Chiale, 1991 commissario straordinario del Cap di Cuneo che di Torino ha gestito con il direttore Montevocchi il trasferimento nella nuova moderna sede di Ronchi. Dice Montevocchi: «Il 1999 si è chiuso con un bilancio consolidato

107 miliardi e un attivo di due miliardi a conferma della solidità economica del nostro Cap che conta attualmente 950 di cui una cinquantina sono arrivati negli ultimi mesi. Dopo traversie abbiamo ritrovato la fiducia degli agricoltori, il Cap di Cuneo è cioè risanato e presto sarà di nuovo affidato ai soci che lo hanno sempre sostenuto nel recente passato».

Nelle ultime settimane i silos del Consorzio hanno raccolto decine di migliaia di quintali di grano consegnato dai produttori in conto deposito per la vendita al Cap: nel primo caso l'agricoltore sceglie il miglior prezzo per cedere il grano; nel secondo riceve subito il prezzo di mercato. La procedura in autunno per i mais.

[g. d. m.]

GIRO DELLE VALLI

**Marzilli vince tra la folla a Limone**

Il Giro ciclistico delle Valli Cuneesi ha un grande dominatore, è il ventinovenne toscano Roberto Moretti (secondo da destra, nella foto Bedini, con altri protagonisti), primo nella classifica generale, vincitore anche ieri a Limone. In questi giorni il centro della Valle Vermenagna è pieno di turisti, e l'arrivo della tappa del Giro è stato spettacolare, in mezzo alla folla.

A PAGINA 29

Formaggio «re» della val Varaita

Il tumin di Melle**Da oggi la 27ª sagra**

MELLE

S'inizia oggi la 27ª «Sagra del Tumin dal Mel». Alle 21, sotto l'ala comunale, proiezione di diapositive: Valla racconterà il suo straordinario viaggio a piedi lungo il Don, compiuto nell'inverno 1992, nei luoghi dove erano schierati i soldati italiani nella seconda guerra mondiale. Valla ha compiuto questo viaggio insieme al giornalista di natura turistica Giorgio Roggero. Domani, alle 21, «Prezemolo» proporrà giochi di una volta. Venerdì serata con gli amici di Tivio Cosio, costituiti in Associazione all'inizio dell'anno, per non dimenticare l'ex-farmacista del paese apprezzato scrittore, poeta e artista, morto il 19 luglio 1989. Sabato concerto di musica occitana con i «Senhal». Domenica, dalle 9, mercato dei prodotti tipici di Melle: mercato delle pulci. Distribuzione (alle 16) di polenta, tumin, saliccia e vino, con dimostrazione pratica della mungitura al tumin.

[al. bu.]

I primi commenti sulla nuova sistemazione urbanistica del borgo storico

Com'è cambiata Mondovì Piazza**Entro venerdì sarà smantellato tutto il cantiere. Ma ora si chiede più verde**Paola Scola
MONDOVÌ

Piazza Maggiore, dopo mesi di restauro, si mostra agli occhi di abitanti e visitatori dell'antico quartiere nella veste. I lavori di riqualificazione erano stati preceduti e seguiti da vibranti polemiche, soprattutto da parte del Comitato «Belvedere in fiore», che contestava al progetto, in modo particolare, la rimozione del verde dal piazzale.

In questo ora, mentre si sta completando lo smantellamento del cantiere, qual è il giudizio sul «salotto di Mondovì? Le innovazioni piacciono? Il nuovo sistema di circolazione è funzionale? Domande che si rincorrono sotto i portici Soprani, nei quattro bar che si affacciano sulla piazza, fra i pensionati che per tradizione utilizzano il piazzale per lo «struscio» mattutino e, al tramonto, fra i commercianti.

«La piazza mi piace com'è stata trasformata - ha commentato Marco Antonio Aimo, docente universitario in pensione - Bisognerà comunque completa nei dettagli perché tutti la apprezzino».

Un giudizio diverso quello di Primo Pappini, personaggio storico del quartiere, già partigiano e fra i fondatori dell'associazione Amici di Piazza. «Sarebbe stato bello rivedere la piazza

com'era un tempo - ha detto - Il restauro è stato utile, perché nell'ultimo periodo brutta, ma a questa soluzione si è abituati».

Qualche perplessità in più l'hanno manifestata alcuni commercianti dei portici Soprani. «La decisione di consentire il parcheggio solo in questa striscia davanti ai portici, con disco di mezz'ora - hanno sottolineato - per ora ci penalizza, perché i clienti preferiscono allungare il tragitto di qualche minuto e andare altrove, pur di lasciar l'auto vicino ai negozi».

Il transito delle auto, comunque, non è ancora nella sua definitiva. Per ora è possibile solo nella fascia tra le panchine (che si «guardano» a centro piazza) e i lampioni, vicini alla gradinata centrale, e i portici. La porzione inferiore del «salotto», invece, sarà agibile solo giovedì o venerdì.

Il recupero della piazza è stato importante - ha commentato Sergio Bruno, strenuo sostenitore del ripristino della Funicolare, già assessore municipale - ci sono alcuni dettagli da curare meglio. Mi riferisco al verde che manca, e eventuali giochi d'acqua da aggiungere per abbellire l'insieme, o lampioni più importanti per impreziosire l'illuminazione. Poi bisognerà inventare il modo di utilizzarla a fondo, nel suo nuovo look».



La prima immagine della nuova sistemazione di Piazza Maggiore con la gradinata centrale che rappresenta la principale curiosità

Giovane arrestato

Droga nascosta in un bosco sopra Vignolo

ROCCAVERONE. Ai carabinieri che hanno scoperto il nascondiglio della droga, sotterrata, in mezzo a un bosco, ha persino fatto i complimenti. In effetti per «stoccare» mezzo chilo di hashish un ventiduenne di Roccaverone aveva scelto un posto davvero tranquillo: una pineta non lontano dal santuario della Madonna degli Alpini sopra Vignolo. Il giovane è stato arrestato l'ultima notte dopo che aveva raggiunto la collina. Accortosi di essere seguito dai militari carabinieri del reparto operativo del comando provinciale e colleghi del nucleo operativo della compagnia di Borgo il ventiduenne (che aveva raggiunto la zona appartata dopo essersi incontrato poco prima con due giovani in un bar di Vignolo) ha fatto dietrofront tornando nel bosco.

Trascorsi 4-5 minuti e «rimerso» sulla strada. Qui i carabinieri l'hanno fermato e hanno capito che il bosco poteva essere il nascondiglio dello stupefacente. È stato: è bastato ripercorrere il percorso fatto dal giovane e spostare della terra per trovare le buste di hashish.

Durante controlli i militari hanno poi denunciato due giovani di Cuneo e Villafalletto, mentre 29 ragazzi sono stati segnalati alla prefettura in base all'articolo 75 della legge sugli stupefacenti. Secondo le forze dell'ordine, la droga doveva essere smerciata nel weekend in occasione della festa delle Piogge sopra Robilante.

[r. a.]

Rocca de' Baldi

Colpo in banca (dieci milioni) col taglierino

ROCCA DE' BALDI. Non è la prima volta che i rapinatori decidono di prendere di mira la filiale della Banca di credito cooperativo di Pianfai e Rocca de' Baldi, in via Umberto I: avevano già messo a segno un colpo il 2 febbraio scorso. E anche ieri tornati poco prima della chiusura delle 13. I malviventi, secondo il racconto reso ai carabinieri dal personale dell'istituto di credito, si sono presentati in tre: l'orologio della banca segnava circa le 12.20. Due rapinatori avevano il volto scoperto, il terzo, invece, era mascherato. Sembra che fossero armati di un taglierino.

Al momento della rapina nei locali del Credito cooperativo non si trovavano clienti. Ai bancari è stato intimato di consegnare il denaro: il bottino ammontava in tutto, anche se ieri pomeriggio erano ancora in corso verifiche da parte degli ispettori, a una decina di milioni. Dopo aver chiuso in un ripostiglio i dipendenti della filiale, i rapinatori sono scappati a bordo di un'auto che era stata lasciata poco distante. In pochi minuti è scattato l'allarme della banca, ma si sono mobilitati anche alcuni clienti, arrivati in via Umberto I pochi istanti dopo la fuga dei malviventi e accortisi dell'assenza del personale dagli uffici.

È subito scattato il piano «antirapina» da parte delle centrali operative dei carabinieri di Fassano e Mondovì.

[p. a.]

VIENI A SCOPRIRE**L'OUTLET POINT**

il nuovo reparto vendita de

«il podio» Sport

Potrai scegliere i tuoi articoli sportivi delle migliori marche provenienti da CAMPIONARI E FINE SERIE

cogli l'occasione... per visitare anche

«il podio» Tecnico**«il podio» Premiazioni**

Via Chiri, 10 - Tel. 0171.413210 - MADONNA DELL'OLMO - CUNEO

Presidente della Cassa di Fossano in elicottero dalla sua Cervere all'isola d'Elba

Le vacanze di politici e manager

Molti hanno scelto di rimanere nelle valli

Piero Oddone

O nella Granda abbiamo una classe dirigente appassionatamente innamorata della nostra terra oppure è così scaturita da un'istintiva tendenza? Quasi tutti i vip intervistati sulle mete delle loro vacanze estive, hanno messo in cima alle loro preferenze i nostri luoghi di villeggiatura, sostenendo che «sono i più bei posti del mondo». Il sindaco di Cuneo Elio

Elio Rostagno

Rostagno se ne sta in città a riposarsi e passeggiare senza assilli, con qualche puntata a Bersone dove andava già da ragazzo con la parrucchina. Santa Maria. L'on. Barrai andrà un po' in Val Maestra, per poi tornare a Cuneo ad imbucare e preparare la campagna del figlio che sta per nascere. Dicoi giorni a Limone per il

Mario Barrai

sen. Zanoletti, come da dieci anni a questa parte, poi subito al lavoro alla presidenza dell'Enteasca di Grinzane ed alla segreteria regionale del Ccd (si avvicina le elezioni). Neanche qui breve sfogo per il consigliere regionale Claudio Dutto, che

Tommaso Zanoletti

stava a Cuneo a lavorare politicamente (ma le elezioni regionali si sono appena svolte).

Nei paraggi anche Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio, in gita nelle vallate perché «non ci sono posti più belli delle nostre campagne». Montagna. Ciononostante poi farà uno sforzo e andrà qualche giorno a Sardegna ospite di un amico. Il sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti invece ci è più cauto con la montagna dopo la brutta avventura al Valasco durante l'alluvione, quando fu salvato da un provvidenziale elicottero. Infatti è andato in vacanza a Formentera, isola delle Baleari, con moglie e figli. Al lavoro anche il Provveditore agli Studi Ambrogio Delfino, con qualche puntata ad Elva e Castelnuovo. Invece il vicepresidente della Regione William Casoni ne starà tranquillo a Limone fino al 20 agosto, poi avviserà all'isola greca di Santorini. Alla scoperta del mondo anche i due vicepresidenti del Consiglio Regionale Toselli e Riba: il primo in Sardegna, il secondo sta meditando di esaudire il desiderio della figlia di visitare il Portogallo. All'estero pure il patron della Granda Fiera d'Estate Lele Milano, in giro per la Slovenia.

Ferruccio Dardanello

William Casoni

Lido Riba

Lele Milano

Pierfrancesco Toselli

Piero Bertolotto

Antonio Miglio

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

fuva a tempo, cita un vecchio proverbio per dire però che quest'anno siamo in anticipo ed il suo nebbioso sta già maturando. Per cui lui preferisce godersi vigna, ma non mancherà di fare gite in montagna, rigorosamente nelle valli cuneesi perché la pensa esattamente il suo successore alla Camera di Commercio Dardanello, che forse è stato chiamato a succedergli proprio per questa identità di vedute. Anche Antonio Miglio, presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano se ne starà tranquillo, però ha già frequentato a luglio il promontorio di St. Tropez e ci tornerà a settembre. Per il responsabile delle relazioni esterne della Banca Carlo Benigni, un d'agente provvidenziale in città a lavorare al libro di prossima pubblicazione sulla storia della Cassa di Risparmio. Ogni tanto po' di fresco in montagna o Roccamare, poi un po' di lago di Garda e la vera vacanza a settembre, un'isola dell'Egeo. Della Banca Regionale Europea è amministratore delegato, un altro illustre figlio della Granda, Piero

Ambrogio Delfino

Piero Bertolotto

Antonio Miglio

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Bertolotto, il quale è già partito in moto per la Cornica ed al ritorno salirà in montagna con la tenda, alla maniera dei boy scout. Chi volesse incontrarlo tra un viaggio e l'altro, non ha che da passare a sera all'agriturismo di Nadia e Donato e Caporale di Villanova Mondovì, il dottore quasi sempre la Bisogna, però che il personaggio in nel mondo bancario cuneese e nazionale è Beppe Ghisolfi, presidente della Cassa di Risparmio di Fossano e recentemente entrato nel gotha dei banchieri italiani: il Comitato esecutivo dell'Abi presieduto dal banchiere Sella, dove il nostro Beppe siede alla sinistra dell'amministratore del San Paolo Imi Rainer Ma-

Piero Bertolotto

Antonio Miglio

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

su altri sette broadcasting del calibro di Cuartero, GRP e Telegranda. Intanto che dispensa le sue lezioni all'Accademia di Belle Arti di Cuneo. Un uomo così non ha tempo per le vacanze se non sono brevi ed intensissime. Niente di strano quindi se un giorno di fine luglio un elicottero è atterrato nel cortile della sua casa di Grinzane a Cervere.

Giacomo Oddone

Piero Bertolotto

Antonio Miglio

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Beppe Ghisolfi

Lele Milano

Dati del Sert su capoluogo, Borgo e Dronero

I PRIMI SEI MESI DEL 2000

	Maschi	Femmine
PAZIENTI IN CARICO TOTALI (periodo gennaio-30/6/2000)	364	69
PAZIENTI DISTRETTO DI CUNEO	165	30
PAZIENTI DISTRETTO DI BORGO	63	14
PAZIENTI DISTRETTO DI DRONERO	74	19
Totale utenti residenti ASI 15 posti in carico	300	
Totale utenti non residenti ASI 15 presi in carico	64	
Totale utenti non presi in carico	27	
Totale nuovi utenti presi in carico	74	
Pazienti presi in carico in carcere non residenti	38	
Pazienti seguiti in carcere non presi in carico	11	
Pazienti con almeno un passaggio in Comunità	38	
Totale utenti in carico	222	

Nel Canese 408 giovani lontani contro le droghe

Fra i tossicodipendenti sono 78 le ragazze. La principale causa è il «disagio di vita»</

A Mondovì i polacchi, dominicani a Borgo S. Dalmazzo. Crissolo oggi accoglie le guide alpine Migliaia in provincia per il Giubileo Giovani da tutto il mondo. Domani la festa a Cuneo

Sono arrivati i primi 240 giovani di Santo Domingo che saranno ospiti della diocesi di Cuneo e Poassano. Entro domani il gruppo di dominicani sarà di seicento giovani, in gran parte ospiti delle famiglie di Borgo S. Dalmazzo, patria di padre Francesco Fantino, evangelizzatore della repubblica di Santo Domingo e per il quale è stato avviato il processo di beatificazione. I 1300 giovani che arriveranno a Cuneo e nei centri vicini saranno accolti dal vescovo monsignor Natalino Pescarolo in Piazza Galimberti domani alle ore 17 con una cerimonia attorno ad una grande croce, simbolo del giubileo dei giovani. Ad Alba i 1100 ospiti della diocesi vivranno il loro momento più importante sabato con la giornata diocesana dei giovani che prevede, a partire dalle ore 16,30 da piazzale Ferrero, un pellegrinaggio per le vie della città che si concluderà con la celebrazione da monsignor Sebastiano Dho alle ore 18 in Duomo. In serata spettacoli e musica. A Mondovì i 150 giovani polacchi ospiti della diocesi saranno protagonisti domenica di un pellegrinaggio da Piazza al Santuario di Vicoforte. A Saluzzo i giovani saranno ospiti sabato della comunità dei monaci di Pre d'Alpi e incontreranno la comunità Censola di Suor Elvira.

Il Giubileo delle Guide alpine è in programma oggi a Crissolo con messa al santuario di San Chaffredo: quaranta giovani scaleranno poi il Montviso accompagnati da guide.



Un primo gruppo di ragazzi dominicani riuniti ieri mattina nel cortile del convento di Cuneo da dove hanno raggiunto le famiglie ospitanti a Borgo San Dalmazzo

Precipita dal balcone: morto

E' stato trovato morto, l'altra sera, sotto il balcone di da dei tre figli. Celestino Ponso, 67 anni, pensionato di Finale Ligure originario di Frabosa Sottana era probabilmente precipitato dal balcone, forse mentre eseguiva lavori elettrici vicino all'antenna tv di casa. Sarebbe caduto per cause accidentali, forse un malore. In quel momento era da solo. E' precipitato dall'altezza di 7-8 metri. Il pensionato abitava sulla collina di Finalborgo a Sottoripa.

UNTO

Pozzi, la proroga per le denunce

In merito alle denunce per i pozzi l'assessore provinciale alle risorse idriche, Mario Riu, ha comunicato che il Consiglio dei ministri ha prorogato al 31 dicembre le scadenze del 10 agosto (per domande di preferenziale di derivazione) e del 21 denunce dei pozzi esistenti al 20 agosto '93).

PIEMONTE

Depliant un restauro e per cercare fondi

«Arte sacra in Priero»: è il depliant realizzato per illustrare fotograficamente i restauri una tela e dell'altare maggiore presenti in due chiese. L'eventuale ricavato sarà utilizzato per intervenire su altre opere d'arte. Occorre rivolgersi in parrocchia.

MONDOVI

Grave dopo un incidente in moto

Francesco Quararato, 28 anni, monregalese (via Piemonte), è in prognosi riservata al «Cto» di Torino dopo l'incidente avvenuto l'altra notte sulla Pogliola-San Raggio. Il giovane è uscito di strada da solo, con il motociclo, e, pur avendo il casco, ha sbattuto contro violenza il capo. Sono in corso gli accertamenti dei carabinieri.

FOSSANO

Stanziali 140 milioni per due strade

Verranno spesi 140 milioni (somma in cui è compreso l'indennizzo ai proprietari dei terreni interessati per circa 1000 metri quadri per realizzare due nuovi tronchi stradali: il collegamento che unirà via Macallè con via Domenico Oreglia, circa a metà del tratto di quest'ultima. Sarà cancellato l'accesso diretto e pericoloso di alcune abitazioni direttamente sulla circonvallazione.

ENTRACQUE

Si presenta ai turisti la stagione invernale

In piazza Giustizia e Libertà stasera, alle 21, sarà presentata la stagione invernale 2000/2001 della stazione della Valle Gesso. Il sindaco, Gian Piero Pepino, e il presidente dello Sci club Entracque, Paolo Salsotto, illustreranno i progetti per il rilancio dello sci discesa e sullo sci nordico. Al termine degustazione di prodotti tipici e musica dei «Lou Serpent».

E' l'unico del paese. Venderà anche prodotti tipici e biologici A Paroldo (250 abitanti) riapre negozio con pane e alimentari



Manuela Prato che gestisce il negozio Elio si occupa del forno

PAROLDO. I piccoli centri lamentano sempre più la chiusura dei pochi negozi e contano con preoccupazione i pochi esercizi pubblici rimasti. A Paroldo, 250 abitanti, invece, si va contro tendenza. Da alcuni giorni ha aperto i battenti, in frazione Casa Brozzi, «La Bottega», punto di produzione e di vendita di pane, specialità e prodotti tipici: unico negozio del paese.

I giovani titolari sono Manuela Prato ed Elio Pesce, che occupa del forno.

«Sappiamo che è una sfida», ha detto Manuela, «contiamo di conquistare la clientela anche dei paesi vicini, spesso costretti a scendere fino a Cava per più piccoli acquisti».

«Abbiamo prodotti indispensabili», ha concluso la giovane commerciante, «prima tra tutti il pane, ma anche generi alimentari di nicchia, biologici, quelli per le intolleranze alimentari, produzioni particolari, piccole aziende della zona, quali confetture e delizie da conservare. Puntiamo sulla qualità e la tipicità».

SALUZZO

Si svolgono questa mattina, alle 9,30, nella chiesa parrocchiale di San Bernardino, sulla collina saluzzese, i funerali di Carlo Cravetto, 15 anni, deceduto domenica pomeriggio in un incidente stradale. Il corteo funebre partirà dalla vicina cappella di San Grato, di fronte all'antica villa Radicati, dove la salma è stata trasportata ieri pomeriggio.

«Intolleriamo al giovane Carlo, uno dei pini, vicini alla cappella», dice padre Angelico, il frate francescano parroco di San Bernardino. «E' un modo per ricordare le persone defunte ed a noi care».

Cordoglio alla famiglia di Carlo Cravetto è stato espresso dal liceo «Bodonio» (il giovane aveva frequentato la I A dello Scientifico).

«Tutti le componenti della nostra scuola: preside, insegnanti, personale e compagni sono profondamente addolorati per la tragica scomparsa del ragazzo», commenta la vicepresidente, Tiziana Givonetti, che in questi giorni, sostituisce il preside, Giuseppe Riberi.



Una delle immagini che testimoniano la drammaticità dell'incidente nel quale sono deceduti il ragazzo di 15 anni ed una donna austriaca. Il mezzo, quale viaggiavano, è spazzato in due tronconi: la parte anteriore è finita sui binari della ferrovia.

side, Tiziana Givonetti, che in questi giorni, sostituisce il preside, Giuseppe Riberi. «Abbiamo inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia». La notizia della morte del ragazzo ha destato profonda commozione in città. Carlo

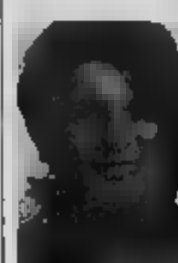
Cravetto è nipote del noto odontoiatra, Carlo Chiesa e dell'ex-campione di sci, Paolo De Chiesa. Il ragazzo ha perso la vita in un incidente stradale, accaduto sulla strada «Reale», a pochi metri dal bivio con la provinciale Bra-Cavallermaggiore.

Nell'incidente ha perso la vita la donna austriaca Katrin Krimhild Maria Krutzing. Il padre del giovane, Gianmario Cravetto, è ricoverato alle Molinette a Torino. La salma del ragazzo sarà tumulata nel cimitero di Saluzzo.

Seggiovia con 800 posti l'ora Iniziati i lavori della seggiovia di sci «Sampyre 2000»

SAMPEYRE. Si sono iniziati i lavori per la realizzazione della seggiovia che permetterà l'accesso nel vallone di Sant'Anna. «Ad eseguirli è la ditta Griffer di Bolzano, che subappaltato gli scavi all'impresa Giraudo di Sampyre», spiegano all'ufficio tecnico del Comune. L'intervento è iniziato con qualche giorno di ritardo per non danneggiare le operazioni di fienagione, ma i tempi di consegna della seggiovia saranno rispettati. Qualche dato sulla nuova stazione di sci «Sampyre 2000»: il dislivello da coprire è di 473 metri (pendenza media del 12 per cento). La stazione di partenza della seggiovia è a 994 metri di altitudine, quella di arrivo - poco oltre la borgata Sant'Anna - a 1468 metri. «Anche l'intermedia (a 1181 metri). Saranno impiantati 19 tralicci, che sorreggeranno una fune di 3.498 metri di lunghezza complessiva. La portata oraria varierà - sulla linea - velocità - dalle 640 alle 800 persone. [a. b.]

Nominata una trentenne Cambia dirigente il patronato «Inac» degli agricoltori



La trentenne Monica Museo (nella foto) subentra a Olga Bertaina per anni dirigente del patronato provinciale agricoltori «Inac»

CUNEO. Monica Museo, 30 anni, coniugata, diplomata tecnico agrario, è stata scelta a dirigere il patronato provinciale Inac della Confederazione italiana agricoltori in sostituzione di Olga Bertaina che ha optato per una nuova esperienza lavorativa. Monica Museo spiega: «Spero di essere una brava direttrice, impegnata a far crescere la professionalità nel patronato e soprattutto, intendo essere promotrice di clima organizzativo opportuno per gli ulteriori successi dell'istituto, già oggi tra i più importanti della provincia».

Interessano sei Comuni Sentieri di Leonardo guidano al Monte Bracco

BARGE. Sono in corso di installazione i nuovi cartelloni che indicano i «Sentieri di Leonardo» ed evidenziano i tesori del Monte Bracco.

Il progetto di valorizzazione del Monte Bracco è stato presentato nel dal «Gal del Viso» che l'ha approvato e sostenuto con un contributo di 50 milioni di lire e la restante parte dei costi è stata coperta dai Comuni interessati: dalla comunità montana Valle Po-Bronda-Infernotto. I sentieri intorno al Monte Bracco interessano i sei Comuni Barge, Envie, Revello, Rifreddo, Sanfront e Saluzzo. Attualmente è già percorribile un primo anello del «Sentieri di Leonardo» (complessivamente 22 chilometri) che si sviluppa dalla Trappola al Rifugio Miravidi: un percorso facile, che si può fare a piedi, a cavallo, con il rimpicchin, per tratti più o meno lunghi.

A Rifreddo è realizzata un'area attrezzata. [a. b.]

Festeggiata alla Casa di riposo Una donna (99 anni) la più anziana abitante di Revello



Domenica Perotto è nata a Revello il 7 agosto 1901. Rimasta vedova da cinque anni vive nella casa di riposo «San Chaffredo»

REVELLO. E' una donna di paese: Domenica Perotto ha compiuto, l'altro giorno, 99 anni. La Perotto, che ha sempre svolto l'attività di casalinga ed è ancora in buone condizioni di salute, è a Revello il 7 agosto 1901. Vedova di Giuseppe Dematteis, dal quale non ha avuto figli. Dell'agosto 1995, la donna è ospite della casa di riposo «San Chaffredo». In questi giorni, è stata festeggiata da parenti, amici, autorità e vertici della struttura dove risiede. [g. n.]

Finanziati dal Comune Nuovi servizi igienici aprono in via Craveri nel centro di Fossano

FOSSANO. La scritta «servizi igienici in rosso su campo verde e, al centro, lo stemma del Comune» è l'insegna che apparirà in questi giorni in via Craveri, sulla porta che dà accesso al nuovo bagno pubblico che verrà aperto in settimana.

Dopo lo smantellamento del vaspianto, la piazzetta delle uova, non esisteva più alcuna «ritrattata» pubblica in città, perché anche la toilette nei pressi del minicentro era ormai inutilizzabile. Il nuovo bagno risponde alle norme igieniche previste dalle recenti leggi in materia sanitaria. All'interno, offre uno spazio per uomini, uno per donne e un ampio locale destinato ai portatori di handicap. In una posizione leggermente elevata, a pochi metri da via Roma e dal nuovo parcheggio sotterraneo, sarà presumibilmente molto utilizzato nelle giornate di mercato.

Costati 40 milioni, i lavori sono stati eseguiti dalla ditta Fenoglio di Fossano, su progetto del geometra comunale Sergio Barra. [a. p.]

dal 11 al 20 agosto il locale è aperto tutte le sere con attrazioni e Strep Tease internazionali

LA STAMPA
FOSSANO - Viale Teodoro
Tel. 0172.69.41.14

COMUNE DI CARRÙ provincia di Cuneo

DI PUBBLICAZIONE E DEL PROGETTO DI PIANO FICOLAREGGIATO CONTE- VARIANTE AL P.R.O.C.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Visti gli art. 15, 17-40 della legge regionale 7 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

RENDE NOTO che il Consiglio comunale con deliberazione n. 45 del 27-07-2000, approvata a maggioranza, ha adottato il progetto di Piano Particolareggiato con congrua variante al P.R.O.C. vigente, relativo agli immobili situate in: S. Giuliano, zona «D» in ambito «R3/13», che il progetto di Piano Particolareggiato con congrua variante al P.R.O.C. vigente è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è depositato presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi, precisamente dal 02-08-2000 al 31-08-2000, durante i quali chiunque potrà prendere visione del progetto stesso del piano al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.30, che nei successivi trenta giorni alla scadenza del deposito/pubblicazione, possono essere presentate osservazioni e proposte scritte, nel pubblico interesse, redatte in A. 2 copie (di cui n. 1 in bollo amministrativo), mediante invio o consegna all'Ufficio Protocollo del Comune.

Carrù, 4 agosto 2000

Per il RESPONSABILE DI SERVIZIO
Renzo MOERO

BANCO DEL PESCE FRESCO

Pesce fresco... prezzi congelati!

Due settimane di freschezza ■ convenienza
con tante straordinarie offerte
su tutti i tipi di pesce.



DALL'8 AL 19 AGOSTO NEI SUPERMERCATI COOP

E in più, ogni L. 25.000 di spesa
■ multipli in unico scontrino
presso il Banco Pescheria
potrete acquistare anche...

una bottiglia di vino bianco

a scelta tra Chardonnay e Prosecco

a L. 100 cad.

anziché a L. 5.100



*** CON L'OFFERTA ■ VENDITA ■**

SPESA PRESSO IL BANCO PESCHERIA DI	L. 12,91
UNA BOTTIGLIA A SCELTA DEL PREZZO DI L. 5.100 - €	2,63
PER UN TOTALE DI	L. 30.100 - € 15,55
AL PREZZO COMPLESSIVO DI	L. 25.100 - € 12,46

PARI AD UNO SCONTO DEL 17% CIRCA.

AI SEDEI COOPATI IL LOGO INDICA L'OFFERTA E VALIDA DALL'8 AL 19 AGOSTO 2000
SALVO ESaurIMENTO SCORTE.

Il pesce fresco lo trovi nei supermercati Coop dotati di Banco Pescheria di:

Provincia di Torino: Avigliana • Chieri • Chivasso • Collegno • Rivoli • Susa

Provincia di Alessandria: Alessandria, Centro Commerciale Oli Archi, Via Sclavo 15 • Casale, Centro Com. Coop. P.zza Aldo Moro 15 • Tortona, Via T. Campanella 7

Provincia di Asti: Asti

Provincia di Novara: Arona • Gallarate • Oleggio • Trerale

Provincia di Verbania: Verbania-Intra • Omegna • Villadossola • Domodossola, C. Com. Coop. Via Canale 12

Provincia di Vercelli: Borgomanero • Santità

Provincia di Varese: Luino • Tredate

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

LE FOTOGRAFIE HANNO SCOPO ILLUSTRATIVO

DEADWY

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

**insieme anche
La Stampa - Var-Matin e
La Stampa -
Corse-Matin**

Anche quest'estate, dal 1° giugno al 10 settembre, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante. Puoi comprare La Stampa e Nice-Matin, o La Stampa e Var-Matin, a soli 12F dal lunedì al venerdì; a 14F il sabato ■ Magazine TV; a 14F il domenica con Femina. E con soli 3F in più c'è anche Specchio. Dal 1° luglio al 30 agosto trovi anche La Stampa abbinata a Corse-Matin, ed i prezzi sono sempre sensazionali: 12F dal lunedì al giovedì; 14F il venerdì e il sabato con i supplementi; 12F la domenica. E con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Francesca Schirò con il suo gatto Cl

RISTORANTE

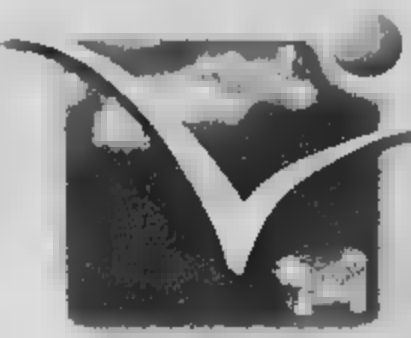
"La Favola"

Via Marchese Magione, 47/B

ANDORA SV

681027 0182 683946

Liguria



LA STAMPA

estate

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

36

RISTORANTE

"La Favola"

AMPI SALONI PER CERIMONIE
PISCINA - PARCO GIOCHI BAMBI
PARCHEGGIO

0182 681027 0182 683946

Lungo le spiagge della Liguria le disposizioni di sette ordinanze balneari

Sotto l'ombrellone attenti ai divieti

Norme e consigli per vacanze senza sorprese

GENOVA

La Liguria d'estate, delle spiagge, sdraio e ombrelloni, è divisa in piccoli staterelli. Ognuno della legge. Sono i circondari marittimi, che tratteggiano la costa di confini che non tangono conto di province e capoluoghi, ma degli avamposti a terra della Guardia costiera.

C'è una direzione marittima, che abbraccia tutta la regione e che fa capo alla Capitaneria di porto di Genova; ci sono sette circondari, quelli di Sanremo, Imperia, Alassio, Savona, Genova, S. Margherita Ligure e Spezia, più o meno estesi (per capire: quello di Savona è compreso tra Varazze e Pietra Ligure). Ogni circondario emana, ad inizio stagione, la sua ordinanza balneare, alla quale devono attenersi i concessionari di bagni marini, bagnanti, diportisti, pescatori locali. Sono regole che richiamano soprattutto al buon senso, al rispetto altrui, alla sicurezza. Ricalcano una sorta di ordinanza quadra, d'emanazione ministeriale, ma tengono anche conto delle diverse realtà dei singoli tratti di costa. In Liguria tutte le ordinanze balneari sono pressoché simili, nelle linee generali, salvo contenere divieti specifici legati soprattutto a peculiarità locali: ad esempio le limitazioni alla navigazione a motore a tutela della riserva Marina di Portofino; oppure il divieto a qualsiasi attività subacquea entro 500 metri dalla costa dell'Isola di Gallinara, i cui fondali sono interessati dalla presenza di ordigni bellici inesplosi.

Il testo delle ordinanze deve essere esposto dai concessionari degli stabilimenti balneari in un luogo ben visibile dai bagnanti, e per tutta la stagione. Stando sotto gli occhi di tutti, i divieti contenuti non cambiano radicalmente di anno in anno, le regole in esse contenute dovrebbero dunque essere diffusamente conosciute. Eppure, ogni estate, c'è chi scivola nella violazione, c'è chi incorre in contravvenzioni e sanzioni salate. Basti ricordare il recente episodio fatto registrare dal litorale spezzino, dove a Deiava Marina alcuni ragazzi sono stati puniti con una multa milionaria perché giocavano a palla sull'arenile.

Ma cosa non deve fare un bagnante sulla spiaggia? Non deve ad esempio giocare a pallone, beach-tennis, pallavolo e praticare altre attività che possono danneggiare, disturbare, molestare le altre persone; oppure tenere il volume alto di radio, stereo e altri apparecchi a diffusione sonora, per non turbare la



Sulle spiagge proibiti i giochi molesti

quinta pubblica e altrui (la Capitaneria di Savona fa espressamente menzione di «rumori molesti»). L'elenco dei divieti è lungo: la tabella pubblicata a corredo dell'articolo li ripercorre, uno per uno. La disciplina generale è poi integrata da ordinanze specifiche

per la pesca sportiva e subacquea e per le attività nautiche.

Tra un circondario e l'altro, le variazioni sono sfumature. La Capitaneria di Imperia ad esempio è l'unica a raccomandare per iscritto, nel caso di grigliate in spiaggia, di farle fuori dall'orario riservato alla balneazione e di ripulire al loro termine l'arenile; il Circondario di S. Margherita vieta espressamente ai surfisti evoluzioni entro 100 metri dalla costa... Cambiano, pur se di poco, anche gli orari. Ecco che gli stabilimenti balneari devono restare aperti a Sanremo almeno dalle 8,30 alle 20, mentre a Genova dalle 8,30 alle 19,30 e a S. Margherita dalle 9 alle 19,30 con delega sino alle 24; a Savona e Imperia i concessionari devono garantire l'assistenza ai bagnanti almeno dalle 9 alle 19. La balneazione oltre questi limiti temporali - recita l'ordinanza del Circondario di Alassio - e quelli spaziali (fino a 200 metri dalla battigia, 100 metri dalla costa e a picco sul mare) - è esercitata a rischio e pericolo del bagnante.

Praticare qualsiasi gioco (del pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, basket, bocce) se può derivare danno o molestia alle persone (anche se non espressa verbalmente da coloro che vengono disturbati), turba la pubblica quiete nonché il decoro dell'igiene del luogo.

I DIVIETI

- Tenere ad alto volume radio, stereo, mangianastri, juke-box ed in generale apparecchi di diffusione sonora e comunque in modo tale da creare disturbo alla quiete pubblica.
- Gettare in mare o lasciare nelle cabine e sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere e accendere fuochi.
- Campeggiare e bivaccare.
- Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di guinzaglio e museruola, compresi quelli utilizzati da fotografi e cineoperatori, se non espressamente autorizzati.
- Occupare con sdraio, sedie, ombrelloni, asciugamani nonché mezzi nautici la fascia di 5 metri dalla battigia (se la spiaggia è ristretta tale misura non deve comunque mai essere inferiore a un metro), destinata al libero transito.
- Esercitare attività (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici) senza il nulla osta dell'autorità marittima.
- Lasciare oltre il tramonto del sole sulle spiagge libere ombrelloni, sdraio, tende e altre attrezzature.
- Trasitare con qualsiasi tipo di veicolo.
- Effettuare la pubblicità, sia sugli arenili che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifestini e degli stessi anche a mezzo di aereo, mediante l'uso di elicotteri.

Una sola data a Monaco per Bocelli

Concerto dopodomani allo Sporting

Monaco aspetta la voce di Bocelli



Una sola data a Monaco per Bocelli

MONACO

Dopodomani alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo arriva Andrea Bocelli per un concerto unico e molto atteso. E' il momento più intenso dell'estate musicale nel Principato, dopo le esibizioni di Shirley Bassey per il Gala della Croce Rossa e di Joe Cocker, protagonisti lo scorso fine settimana. Pubblico delle grandi occasioni per Bocelli che a Montecarlo ha anche casa. L'artista italiano di «Con te partiro'» (oltre due milioni di copie vendute nel mondo), gode di simpatie e affetto e i posti cominciano a scarseggiare (prenotazioni 00377 9216 3636 della Sbm). Cena, dalle 21 a spettacolo costano 240 mila a persona. Inizio del concerto alle 22.45. Domani c'è un altro artista allo Sporting per la Soirée du Maroc. E' Amr Diab, considerato miglior pop star in Medio Oriente. L'anno scorso ritirò, proprio a Monaco, il World Music Award per la oltre un milione di copie vendute del singolo «Nour Elaine».

Concerto stasera in piazza S. Pietro a Borgo

Le musiche di confine Suena Mauro Pagani

BORGIO VEREZI

Mauro Pagani, ex Premista Fornaria Marconi o la «Wha Wha Band», saranno protagonisti oggi. Il concerto appuntamento di «Musiche di confine» la rassegna world music programma in piazza San Pietro a Borgo Verezzi.

Mauro Pagani è uno dei musicisti italiani più apprezzati nella storia musicale italiana. Tutti lo conoscono per aver fondato la Pfm, band storica degli Anni '70, che fece tournée in tutto il mondo, anche in Giappone. Pagani ha iniziato la carriera solistica, sia come musicista che come produttore-arrangiatore. Numerose le sue esperienze musicali, anche con Fabrizio De André in «Cruza de mas» e «Le Nuove».

Come produttore ha lavorato alle colonne sonore dei film di Salvatore, quali «Puerto Escondido» e «Nirvana». Nel concerto di oggi in piazza fore 21,30 a Borgo Verezzi un «r-pourti» delle composizioni che più lo hanno reso famoso. La «Wha Wha Band», che accompagna Pagani, è composta da Joe Damiani (batteria), Max



Mauro Pagani stasera a Borgo

Cabanizza (basso), Giorgio Cordini (chitarra) e Eras Cristiani (tastiere). La rassegna, ad ingresso libero, è organizzata dal Comune e dall'associazione «Le Muse» di Genova. In caso di maltempo il concerto si terrà nella chiesa di San Pietro. (a. r.)

Appuntamento questa sera alle 21,30 sul palco di fronte alla basilica di San Nicolò

Baccini e la «signora degli autogrill»

Il cantautore presenta il suo ultimo album a Pietra

PIETRA LIGURE

«Nostra signora degli autogrill», l'ultimo album di successo di un «maturo» Francesco Baccini, sarà il piatto forte della serata in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Il cantautore genovese si esibirà per la prima volta nella località del Ponente nell'ambito della rassegna, ad ingresso libero, organizzata dal Comune.

Alle 21,30 il concerto sul palco allestito di fronte alla Basilica di San Nicolò. Il successo per il quarantenne (dal 4 ottobre) Baccini «Cartoon» vincitore del premio Tenco come artista dal miglior album d'esordio.

Seguono poi «Il pianoforte non è il mio forte», «Nomi e cognomi», «Baccini e colori», «Baccini and best friends». «Nostra signora degli autogrill» è dedicato da Baccini a due amici Fabrizio De André e Tim Ambler.

Durante il concerto il cantautore genovese interpreterà tutte le sue più belle canzoni.



Si sta per chiudere la rassegna canora pietrese inizio luglio con Alice in un concerto unico, con brani «classici» e impegnati del suo repertorio, eseguiti all'interno della basilica.

I «Diritta» «Cuba» ad inizio

Francesco Baccini si esibirà questa sera nella piazza centrale di Pietra Ligure con tutti i brani del suo repertorio di successo e anche con quelli inediti inseriti nel suo ultimo album che si intitola: «La signora degli autogrill».

agosto sono stati perfetti sostituti di Irene Grandi che il 1° agosto aveva fatto arrivare agli organizzatori un certificato medico per una forma di laringite che le ha impedito di cantare. Quarta ed ultima data il 17 agosto con il concerto dell'urlo-

lore Tony Dallara nell'area del palazzetto dello sport ■ viale Repubblica (piazze Einaudi). Anche questa sera l'organizzazione (agenzia Eccoli e Comune di Pietra Ligure, assessorato al turismo), invitano il pubblico a recarsi a piedi nella zona dello spettacolo. Piazza XX Settembre è raggiungibile a piedi da via XXV Aprile (passaggio a livello) e via Aurelia e da levante dal ponte Maremo-la (corso Italia).

In quasi tutto il centro di Pietra, lungomare compreso, scatta l'isola pedonale fra le 21 e mezzanotte e mezza.

Per chi lascia l'auto a monte dell'Aurelia, fra il campo sportivo di via Borro (posteggi a pagamento) e lungo le vie adiacenti al torrente Maremo-la (via Crispi e via Sauro) gli accessi alla zona a mare sono possibili tramite i sottopassi. Piazza XX Settembre si trova a meno di 500 metri dalle fermate del bus di linea e della stazione ferroviaria (anche in quest'area è disponibile un parcheggio). (a. r.)

Nice-Genève

3 vols par jour, à partir de

180F

l'aller simple hors taxe d'aéroport

Londres - Liverpool - Genève

Pour obtenir ■ tarif, réservez ■ et soyez flexible sur les dates ■ les horaires.

Toute réservation sur Internet donne droit à une réduction de 60F par aller retour.



easyJet.com



L'Orchestra «Bruni» ■ Sant'Anna di Vinadio per il tradizionale appuntamento in musica

A quota 2000 il concerto di Ferragosto

Tutti gli itinerari per raggiungere il santuario dal posteggio al servizio ■ bus navetta gratuiti

Nadia Costa
VINADIO

E' tempo ormai ■ parlare di uno dei più seguiti concerti dell'anno. Il 15 agosto alle 12, ■ ormai ■ consuetudine da vent'anni, il maestro Giovanni Mosca dirigerà l'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, nel tradizionale concerto ■ Ferragosto.

La meta del Duemila è decisamente alta, 2077 metri, sulla rocca dell'apparizione, vicino al santuario di Sant'Anna. Ricordiamo che l'accesso al luogo del concerto è consentito esclusivamente a piedi. Dal parcheggio più vicino (santuario di Sant'Anna) il tragitto richiede ■ 15 minuti. Il parcheggio auto più distante è a circa 1 ora di cammino. Per chi ha difficoltà a camminare verranno messi a disposizione gratuita dei servizi navetta.

Per chi ■ intende fare una camminata si suggeriscono i seguenti itinerari: posteggio al ponte di Pratolungo ■ itinerario in parte sulla strada asfaltata e in parte, eventualmente, sulle scorciatoie, ■ 16 km, tempo 4 ore circa; posteggio a bagnoli di Vinadio, zona Terme, ■ itinerario lungo il sentiero P16 e P17 del vallone dell'Isaia ■ Pas- della Bravaria (metri 2311 sul livello del mare) tempo 4,5 ore; posteggio Callieri nel Val-

La formazione diretta dal maestro Mosca si esibirà sulla rocca dell'apparizione

I percorsi consigliati agli sportivi per un'escursione prima dello spettacolo

Il concerto di Ferragosto dell'Orchestra cuneese «Bartolomeo Bruni» richiama appassionati da ogni



lone di Bagni, itinerario lungo il sentiero P19 del vallone di Tesina, passo Tesina (2400 metri), tempo 4 ore. Per gli itinerari a piedi dalla Terme ■ da Callieri ■ saranno accompagnati dal Soccorso Alpino, le partenze ■ previste ■ le 6,30 e le 7.

Per coloro che posteggiano prima del santuario ci sono le seguenti possibilità: località

Baraccone, distante 8 km ■ santuario ■ percorso a piedi in ■ ore; località ■ Alga diroccata, a 4 km dal Santuario, percorso a piedi in circa un'ora; Ponte marmotte, a 2 km dal Santuario, percorso a piedi in circa mezz'ora; Malga Orgiala, a 3 km dal santuario, percorso a piedi in ■ minuti; prati San Giovanni, sulla strada verso la Francia, a 5 km dal

santuario, percorso a piedi un'ora e 15 minuti.

Chi arriva da fuori provincia, dovrà tenere come riferimento Cuneo, che rispetto ■ luogo del concerto dista ancora 50 km. Chi arriva dal Torinese, utilizzando l'autostrada, dovrà uscire al casello di Fossano, i liguri usciranno al casello di Mondovì. Per i camper ■ stata riservata la zona della

Gran Capanna, a 3 km dal santuario: potranno transitare verso Sant'Anna sino alle 20 del 14 agosto e potranno scendere a valle a partire dalle 18 del 15 agosto. Alle 7,30 dal bivio della strada di Sant'Anna (17 km dal luogo del concerto), partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16.

■ concerto verrà trasmesso in diretta ■ Rai3.

Un LIBRO ZAINO nello ZAINO Le «guida famiglia»

Gianfranco Martini

GUIDA famiglia, è il titolo alla collana che l'editore «Priuli & Verlucci» ha messo in cantiere per accompagnare i turisti alla scoperta ■ valli dell'arco alpino nord-occidentale, partendo dalla Valle d'Aosta. In libreria si trovano le prime cinque. Per tutte il formato è costante (23,5 per 16 centimetri); così come l'impostazione grafica di copertina che propone sempre particolari di vecchie carte sull'area, le valli presentate; costante la scelta di raccogliere in tavole fuori testo le immagini a colori; simile l'impostazione degli autori del presente ■ con linguaggio semplice, ma sempre attento e ■ nei particolari e nel riferimento ■ percorsi per passeggiate, nell'addentrarsi in schede di approfondimento ■ flora, fauna, architettura e storia. Differenzi il numero di pagine e quindi ■ prezzo, in ■ casi appesantito dalla cartografia allegata.

Ecco i titoli in libreria. ■ Ubaldo Vuillemin «Alla scoperta della bassa e media Val d'Aosta», Pierre Tailleur a Pre-Saint-Didier: 88 pagine, ■ allegata, è in vendita a 30 mila lire.

■ Enrico Carità «Alla scoperta

della Val d'Ayas», con cartina stampata su pagine a fronte, ■ 30 mila lire.

E' di Umberto Pelazza il volume dedicato a «Valle di Rhêmes ■ della Valsavarenche»: 80 pagine, 28 mila lire.

■ Luigi Bois «Alla scoperta della Valpellina e della ■ Ollomonte»: 62 pagine, cartina allegata, 28 mila lire.

Curato da Carlo Cugnetto il volume «Alla scoperta della Valle del Lys - Gaby, Issime, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean» con cartina allegata, 72 pagine in vendita a 25 mila lire.

Per ogni pubblicazione - pur nella unicità di ogni opera - vale quanto ha scritto Enrico Carità nella sua prefazione: «Camminando lungo i sentieri, quelli che più o meno possono affrontare, e ■ certo in ascensioni nei ghiacciai, per le quali più che un libro serve la compagnia ■ una brava guida, si è cercato di dare le indicazioni utili per fare le gite, ma anche gli spunti basilari per capire la cultura, il modo di ■ l'architettura, gli squarci di storia che l'hanno toccata, ■ da permettere un più responsabile rispetto per i luoghi, che può venire solo da una loro migliore conoscenza».

giamano ■ lastampa.it

CARTE E ALLEGATI
ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DEL LYS



A Brissogne, in Valle d'Aosta, il sole se ne ■ a ottobre ■ ritorna a febbraio. La gente ne approfitta per scherzarsi sopra con ■ grande manifestazione

Festa in nome dell'ombra

Una consuetudine che si ripete da 27 anni

Orgi
BRISOGNE

Nella Penisola del solleone, dove buona parte degli italiani si sta abbrustolendo sulle spiagge, c'è un paese che celebra nientemeno che l'ombra. E' una festa in piena regola, con balli, giochi e un po' di sarcasmo, quella che coinvolge da 27 anni gli 865 abitanti di Brissogne, paese a una manciata di chilometri da Aosta.

L'edizione del Duemila della «Festa dell'Ombra», la festa dell'ombra nel dialetto valdostano, comincerà domani ■, in località Fontanale. La gente la celebra per dissacrare, tra risate e libagioni, le malignità ■ le prese ■ giro dei valdostani, che ■ Brissogne ■ inventano molte battute. E' anche vero che gli spunti per scherzare non mancano, nel paesino: ■ sede dell'unico carcere valdostano, dell'unico ■ computer del rifugio ma, soprattutto, ■ contraddistingue da sempre per il freddo terribile causato dalla ridottissima ■ zione ■ sole. La frazione di Gran Brissogne, ad esempio, per 4 mesi ■ immersa ■ totale. A ■ ottobre il sole se ■ va, per ■ tornare soltanto ■ al 15 febbraio perché il villaggio, peraltro circondato da un ambiente naturale invidiabile, è ai piedi della montagna.

Da questa lunghissima ■ za, calore solare, la gente del posto ha tratto spunto per celebrare l'ombra. Con filosofia e voglia di divertirsi, come spiega Irene Messelod, segretaria della Pro loco che organizza la manifestazione. Lei vive a Brissogne ■ sempre, ne ■ fiera e sorride al pensiero di chi scherza sull'ombra interminabile che avvolge il paese: «Per chi arriva da fuori a vivere qui, credo che l'impatto non sia facile ■ spiega ■ ma per noi ■ diverso, io ■ bene. Certo, d'inverno se ■ il ghiaccio ce lo portiamo avanti fino a febbraio. Però in compenso l'ombra interminabile ci spinge a festeggiare, più di altri, l'arrivo ■ sole. Ci lo godiamo ■ più, ■ poi non dimentichiamo che, ■ facciamo il conto delle ore di esposizione ai raggi sola-

ri, qui a Brissogne ■ abbiamo più che a Sarro (altro paese vicino ad Aosta, ndr), perché da noi il sole in estate va via molto più tardi che altrove. E la decisione di festeggiare l'ombra? ■ nata molti anni fa, tanto che quella che comincia domani ■ la 27ª edizione della manifestazione - aggiunge Irene Messelod - Fu un'idea di alcuni abitanti, per scherzare sulle prese in giro rivolte al nostro paese. La festa è molto sentita, tanto che per prepararla ci sono 60 volontari che lavorano gratis anche fino a 14 ore al giorno. Quest'anno c'è anche una festa nella festa, dedicata alla birra e caduta. Cantì, balli e cene si susseguiranno da domani ■ mezzogiorno fino a martedì sera.

I balli e le libagioni sono organizzati da oltre 60 volontari per poter dissacrare le battute di spirito dedicate al paese che è tra i più freddi dell'intera regione

Una veduta di Brissogne, il paese senza sole da ottobre a febbraio



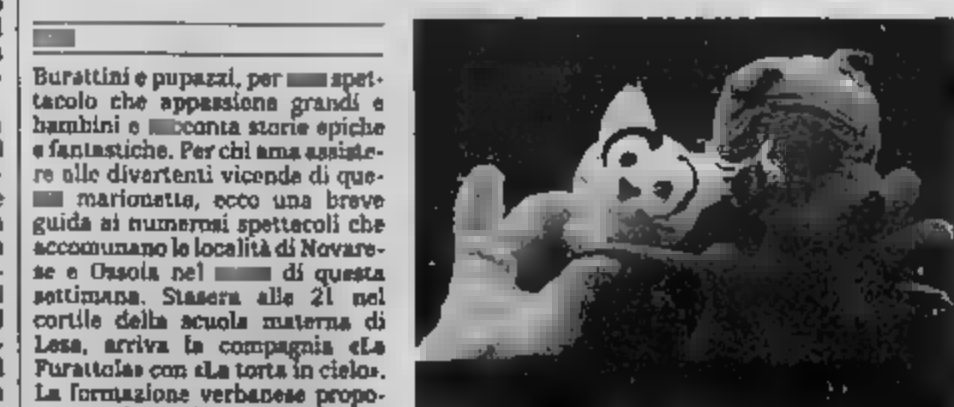
Un incontro in vetta

E i valesiani brindano al colle della Bottiglia

CARCOFORO. La gente di montagna è abituata all'essenziale: pochi sforzi, lavoro faticoso e sano divertimento. E sarà all'insegna di questa teoria l'incontro di stamane tra le genti delle valli Sermenza ed Epua (due piccole vallate laterali della Valsesia) e di Maragnana. Una tradizione che si ripete da decenni e che mette in risalto l'amicizia tra località che distano qualche ora di cammino a piedi ma centinaia di chilometri in auto. Nessuna cerimonia sfavillante, piuttosto una tonificante escursione (per arrivare al colle della Bottiglia, sede dell'incontro, si marcia almeno per quattro ore) per una stretta di mano e un brindisi «con buona grappa», come sottolineano gli organizzatori della Pro loco. Al colle, oltre duemila metri di quota, sale molta gente, da Carcoforo, da Rima e naturalmente da Macugnaga. Qualcuno è partito ieri pomeriggio, altri si metteranno in cammino all'alba, e tra le 11 e mezzogiorno si festeggerà. E si godrà anche un buon panorama, perché il colle della Bottiglia è ritenuto uno dei punti migliori per ammirare il massiccio del Monte Rosa. ■ fo.1

Nelle due province s'intrecciano divertenti rassegne: il cartellone della settimana

I burattini narrano antiche storie Compagnie in tournée dal Novarese all'Ossola



Burattini e pupazzi, per ■ spettacolo che appassiona grandi e bambini ■ conta storie epiche e fantastiche. Per chi ama assistere alle divertenti vicende di quere ■ marionette, ecco una breve guida ai numerosi spettacoli che accomunano le località di Novarese e Ossola nel ■ di questa settimana. Stasera alle 21 nel cortile della scuola materna di Lessa, arriva la compagnia «La Furattola» con «La torta in cielo». La formazione verbanese propone un mixage di pupazzi di varie dimensioni e burattini che danno vita a una libera ispirazione della nota fiaba di Gianni Rodari. Lo spettacolo sarà poi replicato venerdì a Caraglio di Giffa.

Prosegue la rassegna del teatro di figura «Sulle tracce del burattino». Stasera ad Aurano è di scena il gruppo «El Gufo Buffo» di Torino con «Acqua a catinelle». Un topo racconta la storia del Diluvio

Storie moderne e antiche ritagliate rinvoltone con i burattini. Una scena dallo spettacolo «Il topo curioso» realizzato dalla compagnia «Aldabra Teatro».

universale in chiave poetica e divertente e cose successe durante quel lungo anno di giuggia e navigazione. Domani a Brovello Carpinello, località Stropiana, c'è «Orlando Della Morte» di Milano, che si propone con la maschera Pulcinella. La rassegna promossa dalle Province del Verbano Cusio Ossola e da Aldabra Teatro propo-

Tra gli ospiti della serata, una cantante americana

Con Carlo Aonzo ■ Voltaggio il mandolino è protagonista

VOLTAGGIO

Una serata dedicata al mandolino, dal jazz al folk classico al jazz, al folk americano: la propone sul sagrato della ■ Carlo Aonzo, un musicista savonese che in Italia ■ considerato tra i massimi virtuosi dello strumento.

«Aonzo and Friends» ■ stato così battezzato il concerto, visto la presenza di diversi ospiti, anche di statura internazionale. La prima parte sarà dedicata al repertorio classico per due mandolini e vedrà Aonzo duettare insieme a Paola Esposito.

Poi ■ fianco del musicista savonese ci sarà un chitarrista classico che arriva dal Giappone, Satsumi Nagaoka. Quindi, ancora un duetto ■ mandolini: con Aonzo suonerà questa volta Martino Coppo, componente del gruppo Red Wine, che si è esibito poco tempo ■ proprio a Voltaggio: i due proporranno

questa volta pezzi moderni, per lo più del repertorio americano. L'ultima parte del concerto vedrà salire sul palco una cantante che porta l'eloquente soprannome «The Nashville Queen»: si chiama Kathy Chiavola, è di lontana origine italiana e sta conducendo un tour in Europa. Aonzo l'ha conosciuta due ■ dei suoi soggiorni negli Stati Uniti insieme con il chitarrista e cantante Beppe Gambetta. I due hanno collaborato ad alcuni brani del suo ultimo cd e ■ ha accettato volentieri di essere presente come ospite in questa speciale serata.

Carlo Aonzo ■ Beppe Gambetta ■ completando la nuova ■ l'incisione del nuovo album in California: uscirà nel 2001. Intanto hanno già in programma ■ concerto al Metropolitan Museum di ■ York e collaborazioni con la Nashville Chamber Orchestra. ■ v.1

d'Agogna

Canta Riccardo Fogli

La festa di Fontaneto d'Agogna, nel Novarese, sta ospitando volti noti dello spettacolo. Dopo la musica inossidabile del New Trolls e la consolle di «Supernatural» Fargetta, sabato dalle 21 è in programma un recital gratuito di Riccardo Fogli: la voce dell'ex Puccini, di «Storie di tutti i giorni» e di «Malinconia» concluderà il cartellone di concerti sul piazzale della chiesa parrocchiale.

Scopello

Il party delle ■

«Miacca party» all'ombra del Monte Rosa. La miaccia è una tipica cialda valesiana, che si accompagna bene ai dolci come al formaggio e ai salumi. Preparata secondo le vecchie ricette, nel periodo estivo viene proposta in tutti i centri dell'alta valle durante ■ ■ sagra. E per celebrarla, a Scopello hanno inventato il «party»: l'appuntamento con i bongustai ■ per domani sera, alle 21, in piazza del Municipio. Aspettando le ■ cadenti, si scoprirà ■ dei sapori più antichi della Valsesia.

Prosegue il ritiro in Val Grana. Domani la Primavera gioca a Mondovì

Il Toro cerca relax a Caraglio

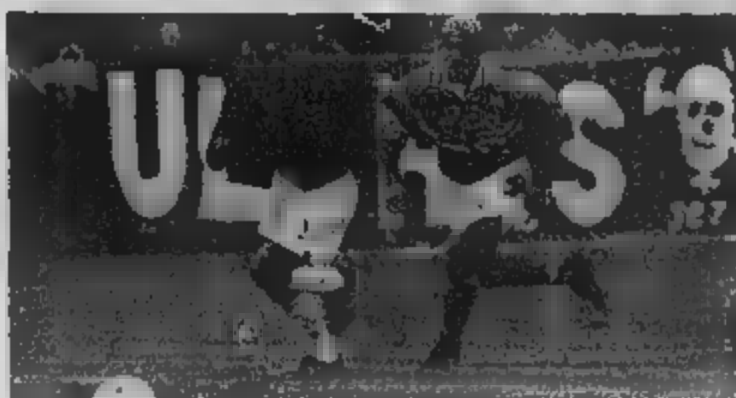
Dopo la conquista del trofeo «Le Alpi del Mare»

Chivari
CARAGLIO

Continua nel ritiro di Caraglio - la comitiva soggiorna all'hotel «Quadrifoglio» - la seconda fase della preparazione del Torino in vista dell'esordio ufficiale in Coppa Italia previsto per domenica a Pavia contro il Varese. Dopo il triangolare «Trofeo Le Alpi del Mare» giocato e vinto Astrea e Ac Cuneo 1905, i granata anche ieri hanno svolto due sedute atletiche e tecniche agli ordini di Gigi Simoni e dei suoi collaboratori.

A Caraglio i granata lavorano sulla velocità. Proprio il neo mister granata fa il punto della situazione: «Secondo qualcuno siamo in ritardo di condizione, ma la pensiamo così: la stagione che dovremo affrontare sarà lunga. Abbiamo una buona squadra con ottimi giocatori seri alle spalle. Maspero, per me, è promosso. Adesso toccherà al giocatore e ai dirigenti mettersi d'accordo. In attacco la coppia Ferrante-Swoch è ben avviata, il movimento è rapido, potrà sopprimere la mancanza di centimetri».

In tribuna d'onore a seguire il «Trofeo Le Alpi del Mare», presidente del «Col-Cuneo» e della Camera di commercio Ferruccio Dardanello, c'era anche il neo presidente del Torino Attilio Romero, premiato ieri sera nella cena di gala al «Quadrifoglio» con diploma originale. Queste le sue dichiarazioni: «Il torneo è stato arricchito dalla



Un'azione del triangolare al «Paschiero» e il presidente del «Col-Cuneo» Ferruccio Dardanello mentre consegna il Trofeo «Le Alpi del Mare» al granata Ferrante (a destra).

presenza di un folto pubblico. Bello anche il «Paschiero», uno stadio che già conoscevo. E' degli impianti mitici del Piemonte, mi ero già venuto molte volte. Sono soddisfatto dell'accoglienza. Ho buone squadre. Un'Astrea in forma, un bel Cuneo. Il Torino mi aspettavo che agisse come sta facendo».

Intanto a Mondovì agli ordini di Giancarlo Camolese sta continuando ad allenarsi la squadra Primavera. Domani dalle 18.30 i granata disputeranno gara amichevole contro una selezione monregalese al «Gasco», mentre a chiusura del ritiro domenica, dalle 18, ci sarà l'amichevole contro l'Ac Cuneo 1905.

Nel Cuneo

Buona prova di Sankon

CUNEO

Dopo una settimana di preparazione, il triangolare contro Torino e Astrea è stato l'esordio davanti ai propri tifosi per i rinnovatissimi biancorossi del Cuneo. L'allenatore Carlo Rocca ha fatto ruotare i giocatori a sua disposizione, schierando due formazioni distinte. Nella prima, spazio ai giovani mentre nella seconda è sceso in campo un undici più esperto. Alcuni elementi sono già a buon punto, altri ovviamente devono raggiungere la condizione migliore in vista della stagione ufficiale.

Ovazioni, comunque, per alcune giocate del «coloured» Sankon. I biancorossi, intanto, hanno programmato altre due amichevoli. Il 19 agosto contro la Vogherese e il 23 contro il Centallo, sempre al «Paschiero», in notturna, dalle 20.30. Ecco i progetti e le speranze di Carlo Rocca: «La nuova politica societaria che ha portato a rinnovare i «rosa» dei giocatori che militavano nel Cuneo della passata stagione fa sì che



Il cuneese Lerda in un contrasto nel triangolare dell'altra sera

risposta a una domanda del pubblico debba essere molto prudente: nel senso che qualunque allenatore cui viene data nelle mani una squadra praticamente costruita deve sapere che la difficoltà è avversità da affrontare sono notevoli. Sono convinto che i giocatori arrivati siano elementi di valore con lo spirito giusto. Quindi non mi sento di fare pronostici finali, ma voglio dire che con questi atleti, se sapremo interpretare nella ma-

niera giusta la forza che deve animare il nuovo Cuneo, potremo fare un buon campionato e toglierli qualche bella soddisfazione».

Intanto, è partita anche la campagna abbonamenti. Le tessere si possono sottoscrivere allo stadio «Paschiero» dalle 16 alle 18.30, dal lunedì al venerdì, e alla sede sociale di via Bassigiano 46, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, sempre dal lunedì al venerdì.

CORSA

Tutti i vincitori della Carrera Saracina

L'equipaggio Bisio-Pavarino si è imposto dopo le tre prove in programma (spinta, velocità, slalom) nella classifica finale assoluta della trentaduesima Carrera Saracina, tradizionale corsa dei carretti a Gressio. Alle spalle dei bisio-pavarino piazzati Brocardo-Volpe, Fazio-Cavedoni, Ghiglia-Marsilio, Rubaldo-Canavese, Garelli-Tornatore, Baracco-Vinai, Cannonero-Festichino. Tra le donne primo posto per Annalisa Ghiglia-Roberto Marengo e piazza d'onore per Pier Angela Nicolino-Elena Ghiglia. Nelle altre categorie: Enrico Enrichens-Fazio Under 14, Gessano-Fresia (Under 18), Carlo Fazio-Monica Costalla (equipaggi misti), Renato Naso-Riccardo Naso (grandi piccini), Cavedoni-Marengo (più giovani in gara). Nella graduatoria riservata alla borgata, affermazione dei «saraceni du burgo» davanti a Ponte, Valsorda e Poggiolo. (a.c.)

CALCIO

La squadra Ormea trionfa nel notturno

Il bar pasticceria «Lanfranco» Ormea si è imposto nel «Trofeo Città di Gressio» in notturna, piegando in una combattuta finale, il caffè Statuto Mondovì per 5-2. Il bar Lanfranco è andato a segno con Manfredi, Marco Odasso, Polla (2), Basso; per il caffè Statuto reti di Borelli e Ravotto. La formazione dei vincitori: Murad, Marco e Matteo Odasso, Manfredi, Polla, Basso, Misurata, Scarzella. Per il terzo posto, il Kavarna Pub Gressio ha superato ai rigori il «Zi l'Abbigliamento Chirardo Ormea 16-6» dopo i regolamentari. La Sportiva Gressio, organizzatrice del torneo, ha premiato inoltre il capocannoniere Marco Polla. Matteo Odasso, miglior giocatore e Pier Paolo Dani (miglior portiere). (a.c.)

LA CORSA A TAPPE SI DECIDE IN SALITA DOMANI A PRATO NEVOSO

Lorenzo Tanacete
LIMONE

«Vincere il minimo che io potessi fare per ringraziare i miei compagni e i tanti tifosi che ho da queste parti. Il ventinovenne toscano Roberto Moretti, leader del Giro ciclistico delle Valli Cuneesi per Amatori, ha trionfato anche ieri a Limone, al termine di una tappa ben controllata dalla sua squadra - come sempre - che ha confermato la buona ripresa dei corridori di casa dei liguri. Anche il genovese Marco Fertonani, secondo della «generale», che si giocherà tutto domani sulla salita di Prato Nevoso, ha detto un grazie grande così ai compagni Andrea Panarese, Fabrizio Picasso, Roberto Parodi, Riccardo Tagliavacche e Christian Bertoni.

Ieri sul podio al traguardo, con le Miss Alice, Sabrina e Cristina, c'erano anche l'attrice e cantante giapponese Mamiko «madrina» del vino barolo a cinque stelle del produttore Francesco Borgogno - il vice sindaco di Nizza, il consigliere comunale Michel Boudet, il comandante della polizia stradale Giovanni Temporale, e il presidente del «Col» Ferruccio Dardanello.

Dopo la partenza di Pontechianale, ieri ci sono stati più tentativi di fuga: del saluzzese Domenico Volpato; degli inglesi Lewis e Curry e - a Borgo Dalmazzo - di Walter Brugna, Wilhelm Bonato, di Curry, Gian Mario Bertolotto, Christian Bertoni e Manuel Finn. Tre Rocche e Robilante sono stati squalificati. Bertolotto, Gianluca Falco e Alberto Conte. Ma, per tutti, nulla di fare. La «squadra» Cinghiale di patron Sogliani ha rinunciato ogni tentativo. Negli ultimi metri ci ha provato Fabrizio Attardi, ma Moretti è stato più forte: come ha ammesso sportivamente il torinese, dopo un naturale gesto di stizza al traguardo. I due Gran premi della montagna sono andati a Simone Biasci, Colletta di Rossana, e Alejandro Borrajo, all'ingresso di Limone. Al traguardo volante di Dronero ha vinto Walter Brugna, l'intergiro di Verpano è andato all'inglese Brenden Curry.

Oggi quinta e penultima tappa. Giro curato da Lorenzo Tanacete e Guido Campana, da Limone a Lequio Tanaro: partenza alle 10, arrivo alle 12.

Dai fratelli Giovanni e Teresio Panzera, della «Video Artica», si può prenotare il filmato su tutti le località che comprende anche brevi «cartoline» delle località sedi di tappa. Prenotazioni dirette, al telefono 0171/693807.



Il trionfale e solitario arrivo di Roberto Moretti ieri a Limone (fotomontaggio)

Moureu), a 4"; 5" Marco Fertonani (Team Carraro Genova), a 6"; 6" Stefano Giraldo (Cinghiale), a 11". Classifica generale: 1° Roberto Moretti (Cinghiale); maglia bianca «AR3 Prefabbricati» Pianfei; Roberto Moretti (Pannelli Cinghiale Mantova). Gran premio montagna «Banca di Credito cooperativo» Pianfei e Rocca de' Baldi; Alejandro Borrajo (Team Cyclo Mou-

reut. Traguardi volanti «Sous-nir Gianni Tesoldi»: Alberto Conte (Punto Ciclo Conte-Bellette). Intergiro «Olio Vezza»: Walter Brugna (Cinghiale). Miglior piemontese «Regione Piemonte»: Fabrizio Attardi (Mobili Nota Carmagnola). Seconda Serie «Coalvo»: Diego Algis (Amici del Ciclismo, Bergamo).



A lato il benemerito Alberto Conte col patron della «Pannelli Cinghiale» Sogliani. Sotto, la «squadra» giapponese Mamiko ieri al traguardo col produttore vinicolo Francesco Borgogno il vice sindaco di Nizza e il dirigente Boudet



Dopo la frazione partita da Pontechianale il ventinovenne toscano si conferma leader

Limone, Moretti è ancora il più forte

«Ho vinto grazie anche agli applausi dei tanti tifosi»

Buona ripresa degli atleti di casa bravi con i liguri Anzi e Fertonani. Oggi appuntamento sul traguardo di Lequio Tanaro



Organizzatori, Miss e il comandante polizia Giovanni Temporale premiano Diego Algis, primo tra i «Seconda Serie»

Bocca

Trofeo «Confcommercio»: atteso folto pubblico

Le quadrette di alto livello si sfidano oggi ad Artesina

Gare di bocce ad altissimo livello, con protagonisti di caratura mondiale oggi Artesina per la seconda edizione del Trofeo nazionale a quadrette «Confcommercio-Associazione commercianti monregalese» e la seconda edizione del Gran premio «Ristorante il Carro di Maddalena». La manifestazione, che sicuramente attirerà il pubblico delle grandi occasioni, è organizzata da Le Valli Monregalesi di Villanova Mondovì e Niella Tanaro, insieme con «Siccardi Sport Artesina», il Comune di Frabosa Sottana, Impianti a Fune Artesina e l'Albergo «Del Sole» di frazione Miroglio. Alla competizione ha dato il patrocinio il Caselificio cooperativo «Valle Josina» e hanno collaborato la Banca Alpi Marittime, l'Agenzia immobiliare Rinaldo Muratore, Cavallo Assicurazioni e il Banco Azzeaglio Ceva-Agenzia di Villanova Mondovì.

Otto le «quadrette spettacolo» che daranno battaglia: Bar Corso Cuneo-Pedone con Basso, Ariudo, Pero e Ferrero; Gerbaudo Fiori Ventimiglia-Roverino con Gerbaudo, Bruzzone, Jabani, Bianchi; Ristorante Casco Savona-Lombardi con Bianchi, Ivo e Pino Caviglia, Sastina; Merceria Gisella Villanova Mondovì con Gerbaudo, Bruzzone, Jabani, Abrate, Peruzzo; Termoidraulica Berutti Mondovì-Borgato con Berutti, Bombelli, Bonadio, Carullo; Acli Cuneo con Vilto, Lequio, Doria, Paschetta; Seccaria Scarnafaggi con Arnolfo, Pedrini, Mongie, Marchetti; Ferruccio Angela Alba-Autonomi Poassano con Bergese, Agbem, Dallo, Sacco. Molti altri gli atleti importanti in lista.

FALCON ELASTICO

Il 20 agosto «Olimpiadi giovanili» Ricca d'Alba

Giribaldi supera Havard ed è quarto nella serie B

Con un recupero della penultima giornata si è conclusa anche la prima fase del campionato di serie B di pallone elastico. A Roddino Giribaldi (Torronalbi) ha sconfitto Navoni (Adriano Porfido) per 11-8. Le due squadre sono state in equilibrio fino all'8 pari; di Giribaldi, poi, lo sprint decisivo. Il quarto posto è stato così il quarto posto e nella seconda fase se la vedrà col benese Gallario. La classifica del torneo cadetto è quindi la seguente: Novaro 14, Besenone 13, Gallario 12, Giribaldi 9, Trinchieri 8, Marchisio e Navoni 5, Simondi e Leoni 3.

Per conoscere il nome del gesto partecipante alla lotta per la promozione, occorrerà attendere l'esito dello spareggio Marchisio e Navoni che si giocherà stasera, alle 21, a Dogliani. Il vincitore affronterà Novaro domenica a Vallerana nel confronto di andata della seconda fase. Per quanto riguarda gli altri abbinamenti, venerdì a Bene Vagienna scenderanno in campo Gallario e Giribaldi o lunedì a Madonna del Pasco Besenone e Trinchieri.

Per la serie A, invece, domani a Magliana Alfieri si giocherà lo spareggio tra Dogliani e Isoardi per l'ottavo posto.

Un cenno infine all'attività giovanile. Domenica 20 agosto a Ricca d'Alba si disputeranno le «Olimpiadi di pallone elastico» per le categorie Pulcini ed Esordienti con ventidue squadre. Il Comitato tecnico della manifestazione è composto da Adriano e Sergio Corino, Egidio Rivoira, Stefano Fenoglio, Enrico Piana, Franco Bruna, Gianfranco Brignone, Paolo Gasco. Il Comitato organizzatore è invece formato da Caterina Franchini, Domenico Masucco, Fabio Caprio, Dante Rinaldi, Romano Siroto e Piero Carena. (a.c.)

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Fino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzi più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN). I 60 minuti gratuiti di telefonate sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scattare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane ■ gratis.



Tutte le urbane e
interurbane che vuoi
a 20 lire al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
a sole 15 lire al minuto.

Chiama ■ 155, abbonati. Con Spaziozero tutte le chiamate verso rete fissa nazionale prevedono 100 lire alla risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

ENTRA CON NOI
NEL MONDO DEI VISIONI...
...A POCO PIÙ DI DUE MILIONI.

ANDORA



SOLO FINO AL 31 AGOSTO

APERTO
DOMENICA

FAST

GRUPPO ALTA ITALIA

by
Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 17 alle 23
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 23
www.ramellopellicce.it

NEL MIRINO DEL GIUDICE

LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superba fece il suo primo viaggio nel 1884. Nel 1922 a causa della difficoltà di reperimento del carbone che serviva alle macchine a vapore l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Nel '34 fu riconvertito ad impianto a cremagliera con trazione a rotaia e 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero la loro ultima corsa.



L'IMPIANTO

Il 1° luglio scorso, di fronte a un'imponente schiera di autorità, vigili in alta uniforme e la banda delle grandi occasioni, la tranvia Sassi-Superba viene riconsegnata alla città. L'Atm spiega che il restauro «è stato accurato e fedele alla storia». Ci sono voluti 11 anni e 23 miliardi per rimettere in funzione quel trenino rosso che arriva proprio sotto la Basilica.

Seminatorio rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Emmea Milano

Sigilli alla cremagliera per Superba. Il trenino rosso appena restituito agli antichi splendori da ieri è fuori servizio. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo del provvedimento: la tramvia è pericolosa e l'ultimo suo collaudo integrale «niente» che agli Anni Trenta.

A revocare il permesso di circolazione al convoglio datato 1884 che s'interpica fin sotto il sagrato della basilica, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Ustif) che rilasciano il nulla osta «sicurezza» a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamento dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente.

Il 30 luglio scorso, quando un vagone della cremagliera, improvvisamente deragliò. Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati per «pericolo di disastro ferroviario colposo» e aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica, i carabinieri chiamati a rispondere, in sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. In seguito alla visita dei tecnici, il ministero (che si è conclusa alle 20) (lunedì) emetterebbe addirittura «uno dei binari» cui viaggiava la cremagliera fosse percorso da una corrente a 600 volt e non «stante ciò non presentasse l'adeguata protezione» isolamento.

In altre parole, per chi avesse messo accidentalmente un piede su questo binario, c'era addirittura il pericolo di morire.

Ma non è ancora tutto. Secondo il rapporto steso dagli ispettori dell'Ustif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione nel

In due anni lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla. L'indagine avviata dal pm Guariniello

1997. Altro capitolo «nero», pre-emerso dal rapporto: la mancanza di formazione del personale e loro «vigilanza». Alla domanda specifica rivolta al «drenatore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manopola adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva

se per frenare. Inoltre i tre operatori non potevano «interferire» fra loro (mancava a bordo un interfono sia le telecomande d'ausilio per il manovratore) «metodi rudimentali come il fischio alla partenza».

Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto il restauro è durato oltre due anni e costato «miliardi», non è in grado di garantire la sicurezza né del pubblico né degli operatori. E così ieri, appena appresa la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costretta ad adottare. In caso di inosservanza del medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che è pure previsto l'arresto.

Quando è inaugurata, lo scorso 1° luglio le con tutti gli onori del caso, banda compresa, la cremagliera di Superba aveva ottenuto un grande successo di pubblico con «media di 100 passeggeri» nei giorni feriali.

E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul «minimo rosso» che s'interpica sulla collina di Baldissera erano salite ben 15 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo su quei vagoncini luccicanti vernici appena stesi.



Il trenino per Superba è di nuovo bloccato per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

All'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che non ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Guisti, una carriera spesa a far funzionare al meglio i trasporti di Torino e provincia, ma da appena un mese presidente dell'Atm, alla fine ha dovuto rendersi all'evidenza: quel comunicato con cui la Regione lo avvertiva del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo.

E così, nel primo pomeriggio di ieri il neo-presidente ha fatto «balzo» sedile e i telefoni «piani alti di corso Turati si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vedere chiaro e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino in fondo «abbiamo sbagliato noi, e in che cosa». Per stamattina alle 8 Guisti ha già

convocato tutti i suoi dirigenti. Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima ancora che per l'immagine della città, non pensi?

«Guardi, questi casi sarebbero grossolani minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza dei lavoratori e degli utenti. Di lì per questo motivo che non ho perso tempo e ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo». Scusi, però: l'Atm ha impiegato due anni e spesi 23 miliardi per collocarsi in questo

misero dell'Ustif emerge che l'ultimo collaudo integrale è stato realizzato nel 1930 e già di lì...

«Trattandosi di un rinnovo dell'impianto è necessario il collaudo «esercizio, ma si rendeva necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

Però il rapporto dell'Ustif parla anche di «necessario il collaudo «esercizio, ma si rendeva necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

«Detto così appaiono tutte le lacune gravissime. Però prima di aver verificato se ci sono delle precise responsabilità non posso esprimere pareri».

preoccupante, che se ci avesse pensato il procuratore Guariniello a sollevare il caso con un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe «miliardi» a spendere torinesi e turisti «un treno a rischio».

«Da quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui il treno si può fermare e le persone possono entrare in contatto con questo binario. E questo non lo si sapeva fino a ieri. Certo è che il sistema risale a tempi tutt'altro che recenti e «stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato «la con 23 miliardi a disposizione «leggi sulla



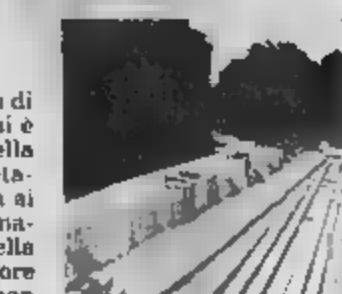
Giancarlo Guisti

sicurezza sempre più severe com'è stato possibile che l'Atm «trascurato queste elementari precauzioni?»

«Ribadisco e una struttura antiquata che è stata restaurata rispettando la legge, ma preservando l'esistente. Anche se le due appaiono difficili da conciliarsi la sicurezza doveva essere garantita. Ora andremo a vedere perché non è andata così».

Il «salotto» di Mondovì riaperto al pubblico

MONDOVI. Dopo mesi di lavori a chiusura della piazza Maggiore, si è tornati a circolare nel «salotto» della città. Ieri è stata liberata completamente la parte piazzale attigua ai portici Soprani e, per il fine settimana, si potrà transitare anche nella parte inferiore. In piazza Maggiore non si può più parcheggiare, se non in una striscia con «disco di trenta minuti: scelta che ha suscitato qualche polemica fra i commercianti della zona. Le auto possono transitare tra questo posteggio e la fila di nuovi lampioni, accanto ai quali sono state sistemate, l'una di fronte all'altra, le panchine. Fra i suggerimenti all'amministrazione comunale, quello di inserire fioriere e fontane.



Allarme gas-metano in centro a Vercelli

VERCELLI. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, della polizia e «tecnici che curano l'erogazione metano a Vercelli, ha scongiurato l'altra notte una devastante esplosione in un appartamento di «Pastrengo. A lanciare l'allarme «stati gli altri inquilini, preoccupati per il forte odore di gas: i proprietari andati in vacanza lasciando aperto un rubinetto del metano.

Messe ospitate in Bormida?

MALLARE. A lanciare l'allarme è l'Enpa di Savona, che denuncia il ritrovamento, vicino al cimitero in località Mulino, di una civetta sevizata secondo precise modalità ben conosciute ai cultori dell'occulto. All'animale, secondo denuncia dell'Enpa, sono state infatti, amputate le zampe «un taglio netto, perfettamente simmetrico, utilizzando un paio di forbici o un'accetta».

Torna alla normalità la linea del Sempione

BAVENO. È durata poco più di venti ore l'interruzione sulla linea internazionale del Sempione dove, lunedì pomeriggio, nei pressi di Baveno, è deragliato un treno merci carico di materiale ferroviario. Nessun ferito ad eccezione di un macchinista che ha riportato lievi contusioni ma i tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta «notte e ieri mattina per liberare almeno un binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14,35. Fino all'altra sera i convogli transitavano «un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.

Sgominate la banda che rubava i Tir

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in tutta Italia dai carabinieri Biella e di Cossato contro un'agguerrita organizzazione specializzata nei furti dei Tir. I militari hanno sequestrato refettoria per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal tentato furto di un camion nel novembre scorso a Biella e passo dopo passo è stata ricostruita la mappa del crimine.

Finanziamenti agli enti montani

L'assessorato alla Montagna della Regione ha alle Comunità montane piemontesi due importanti finanziamenti da un lato 25 miliardi stanziati per il «nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dall'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di ulteriori 7,6 miliardi di lire.

Si è spenta a Casale la «signora dei Krumiri»

CASALE MONFERRATO. È morta la «signora dei Krumiri», Dorotea Pastore Portinaro, più conosciuta come Tea. Aveva 84 anni. Erade del marchio dei «Krumiri Rossi», per oltre trent'anni ha prodotto i celebri biscotti casalesi che l'inventore, il pasticcere Rossi, aveva creato nel 1878 ispirandosi, per la forma, «baffi del re Vittorio Emanuele. Il brevetto porta la data del 1886, anno in cui fu emanato il Regio decreto. I «Krumiri Rossi» di Portinaro rappresentavano uno dei principali simboli della città. Tea Portinaro, commendatore della Repubblica, due anni fa aveva passato il testimone alla figlia Anna e al genero Carlo. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 in duomo e la salma sarà tumulata a Morano, paese d'origine.



Finisce in dalla barca a vela

IMPERIA. Vane le ricerche al largo di Imperia del turista di Macerata Enrico Luciani, 50 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, e non più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, le motovedette e gli elicotteri hanno «ricercato la costa. Difficile pensare che possa essere vivo. L'uomo era a bordo «moglie, Lilia Scagnoli, 43 anni. E' «a dare l'allarme con il cellulare.

I due «scomparsi» erano in carcere

TORINO. Per due giorni le famiglie di Massimo Allamano, elettricista di 30 anni e Felice Indelicato, calzolaio di 25 anni, entrambi di Grasse Canavese sono vissute nell'angoscia. I due amici da sabato sera sembravano inghiottiti dal nulla. Invece «voti finiti al carcere «Vallette i due amici, incarcerati, «stati sorpresi a Torino domenica intorno alle 4 del mattino dai carabinieri mentre cercavano di rubare una Seat Ibiza.

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dai Marazzi a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero incalcolabile di colpi di pagaia, e quattro canoisti torinesi hanno portato a termine la «maratona» in canoa sul Po, da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi Invernali in programma a Torino nel 2006.

L'impresa, perché non è cosa «tutti mantenere i ritmi dei canoisti, è «compiuta da Luca Cassolo, Giuseppe Fusco, «e «Mate, del gruppo Amici del Fiume: oltre 600 chilometri su due kayak monoposto da 12 chili, dandosi il cambio senza interruzioni nemmeno al calar del sole. Al momento più faticoso - hanno commentato - è stata l'ultima tappa, che da Ferrara ci ha portati a Venezia attraverso i canali artificiali del Polesine. Con le mani ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campani-



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

le di San Marco, ma eravamo veramente stanchi. L'ultima forte emozione, il 3 agosto, a fine avventura, e per le terribili onde che quasi ci facevano ribaltare. Comunque, con solo mezz'ora di ritardo sul previsto, con le barche piene d'acqua grazie

alle onde - hanno ricordato sorridendo - gli avambracci in fiamme per la pressione sul manico della pagaia, abbiamo raggiunto il ponte della Società Sinfonisti. Per raggiungere l'obiettivo, soprattutto simbolico, di navi-

gare il «da Torino a Venezia a tempo di record, «state pianificate quattro tappe (Torino-Valenza Po, 80 chilometri; Valenza Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165), «superare pagaiando da un minimo di 10 a un massimo «oltre 20 ore. Patita a parte, il bilancio è positivo: «Lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori del fiume, sentito come una presenza reale, fonte di vita». Unici «nemici» da combattere: «Le zanzare e qualcuno che russava...».

Complimenti ai canoisti anche dall'assessore regionale alla Cultura, Giampaolo ««Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero e «naturale» per avvicinarsi al Po, che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume con gli assessori delle regioni che

Contributi al Comune Dal rubare nove miliardi contro lo smog

Torino al secondo posto (dopo Milano e prima di Bologna) nei finanziamenti «ministero per l'Ambiente alle città che hanno aderito, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone del proprio territorio.

Così, dei «miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 9 miliardi che «utilizzati in diversi progetti. Realizzazione di sistemi «trasporto «minimo impatto ambientale e acquisto di mezzi elettrici: un progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica «la navigazione sul Po; acquisto «gestione di «elettrici a biciclette; noleggio auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologici «sistemi di campionamento e analizzatore di biossido di carbonio.



«Decana» dell'Astigiano ha festeggiato 104 anni ASTI. L'Astigiano ha due nuovi «Patriarchi». Li ha nominati ieri il presidente «Provincia Roberto Marmo, consegnando loro un attestato e la medaglia d'argento con l'effigie «Vittorio Alfieri «tratta di Rosa Marsuda (foto) che ha festeggiato 104 anni e Amalia Lidia Cassone che invece ha raggiunto il secolo di vita. La prima è nata (il 18 luglio, ma è stata comunque festeggiata ieri) a Castel Boglione, vive a «la figlia Ginevra e il genero Giovanni Picchio, ma l'estate la «nel paese d'origine. Si è sposata nel 1919 con Domenico Bovone. La seconda nonna è ospite «Cassa di riposo «Gavello» di Moncalvo, insieme «una nipote, Giulia.

HOBBY FOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata, 97 r.

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r.

PEGLI - Via Argentina, 38 r.

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r.

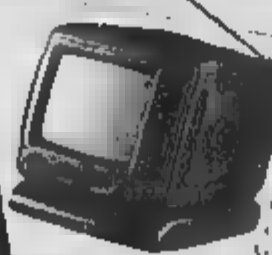
VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

**I PREZZI
DELL'INGROSSO
AL DETTAGLIO**

HI-FI 3 CD LENOIR

Condizionatore stereo di alta qualità e con molte altre funzioni. Radio, cassetta e con la possibilità di ricevere programmi automaticamente. Possibilità di registrare su cassetta. Display e telecomando. Presso per la cuffia.

L. 175.000



MINI TV con RADIO

LENOIR TVE 550. Televisore portatile in bianco e nero da 5,5 pollici con radio in cinescopio a 2 bande AM-FM. Antenna telescopica incorporata e presa per antenna esterna. Rete 220V - 12V. Telecomando a infrarossi. Alimentazione a rete o a batteria con 10 pile stilo (non comprese).

L. 115.000

CUFFIA PER TV A RAGGI INFRAROSSI SENZA FILO

Per ascoltare a distanza senza disturbare e senza interferenze, con ampia libertà di movimento.

L. 59.000

CON FILO. Volume regolabile, 2 spinotti per adattarlo a qualsiasi apparato. Lunghezza del cavo, metri 6.

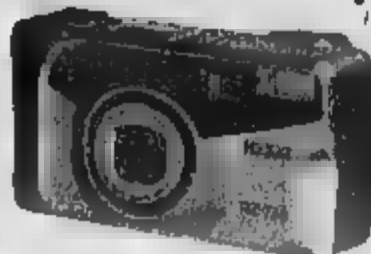
L. 19.900

LETTORE CD UNITED

Letto CD portatile con Bass Boost Sound System. 16 brani in memoria. Tasto pausa e funzione Repeat. Alimentazione a rete, a batteria e batterie ricaricabili con circuito di ricarica. Uscita per cuffia e per il collegamento con impianto stereo. Completo di cuffia.

L. 105.000

RICOH RZ735 ZOOM



Finalmente una compatta in color bello e buona! Fotocamera con zoom 19/70 mm. autofocus e autofocus. Obiettivo super nitido. Risposta alle sue "colleghe" in un tempo di 1/1000 sec. in tutto.

Arriva a 10 m e addirittura a 100 m dall'obiettivo. Non perdete mai un istante con tutte le sue funzioni. In alto, auto e zoom. In basso, autofocus e autofocus. In alto, auto e zoom. In basso, autofocus e autofocus.

L. 189.000

AUTORADIO CON FRONTALINO ESTRAIBILE LENOIR XR 100



Autoradio analogica con frontalino completamente estraibile. Radio AM/FM con cassetta e autostop. Tasto avanzamento veloce, controllo toni alti e bassi. Presa per CD. Completo di custodia per frontalino.

L. 59.000

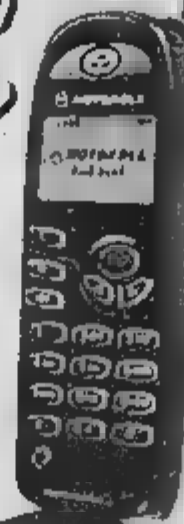
Tutti
gli accessori
per tutti
i telefoni

IL MICRO TELEFONO DUAL BAND

MOTOROLA DUAL BAND. Sistema GSM.

Durata in stand-by: 50 ore. Accetta tutte le carte ricaricabili compreso Wind. Memoria per 10 messaggi di testo. Predisposto per fax/modem. Grande display. Peso: 170 gr con batteria standard. Completo di batteria ricaricabile e di caricabatterie.

L. 179.000



VIDEOREGISTRATORE 6 TESTINE HI-FI



Videoregistratore di nuova generazione con 6 testine autopotenti. Doppia velocità di registrazione LP/SP. 120 canali. Iniziativa. Programmazione delle registrazioni. Monitor. 2 prese scart. Telecomando.

L. 360.000

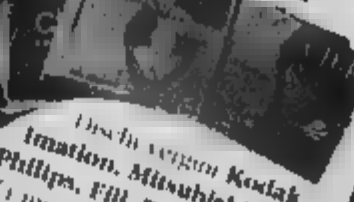
UNITED URR 9440

PROIETTA L'ORA

Per veder l'ora comodamente, senza dover girare e magari perdere il sonno, c'è la radiosveglia digitale che, oltre a visualizzare su un ampio display digitale l'ora, proietta l'ora sul muro o sul soffitto. Completo di allarme impostato, selettore, funzione proiezione, snooze, alimentazione a corrente di rete o con 3 batterie a secco (non incluse).

L. 59.000

COMPACT DISC PER REGISTRARE DA COMPUTER



Dischi vergini Kodak, Imation, Mitsubishi, TDK, Master, Philips, Fuji, Bauhof da 650 MB per 1 minuto di registrazione.

L. 15.000

Cad. L. 3.000

5 videocassette RAKS

Videocassette VHS HQ RAKS da 180 minuti, per registrazioni di lunga durata e massima qualità, garanzia più alta e massima per meccanica che del contenitore antistatico.

KIT di 5 videocassette L. 15.000

PHILIPS L. 24.500

5 videocassette 240 minuti

Radiosveglia Super 8465

Radiosveglia elettronica con radio a 2 gamme d'onda AM/FM. Sveglia con radio o cicalino e ripetizione ogni 9 minuti. Timer per lo spegnimento ritardato della radio. Batteria tampone anti blackout (non compresa).

L. 18.900

VIDEOCAMERA SHARP VL-A10S

Videocamera sistema video 8 Monitor da 3,5" LCD a colori. Risoluzione d'immagine 320.000 pixel 0,8 lux. Zoom ottico 16x, telecomando in dotazione. Piccola e leggera è il nuovo tipo di videocamera su periscopio. Riprendi ciò che vuoi e puoi vederlo e riascoltarlo subito. Compreso di cavi di connessione al TV, batteria, caricabatteria e parasole per lo schermo.

L. 950.000



L'INDIMENTICABILE

KAYA Coordinato stereo hi-fi con giradischi a 2 velocità con ritorno automatico. Sintonizzatore a due gamme d'onda AM/FM, equalizzatore grafico a 3 bande, registratore a doppia piastra con doppia velocità di registrazione. Casse acustiche a 2 vie selettore nastro, presa per microfono e presa cuffia, spia di funzionamento stereo e di accensione.

L. 139.000

TELECOMANDO VIVANCO

Telecomando già programmato per sostituire quello originale rotto o funzionante oppure tenerlo a portata di mano quando necessita. Mantiene tutte le funzioni delle TV clienti: SONY, PHILIPS, PANASONIC, JVC, GRUNDIG, BLAUPUNKT, SABA, NORDMENDE, TELEFUNKEN.

L. 39.000

L. 33.000



FLASH - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI - TELEFONINI - IMPIANTI HI-FI - TELEVISORI - SVILUPPATRICI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

MINI TV - LETTORE CD - CUFFIA PER TV - VIDEOREGISTRATORE - PROIETTA L'ORA - COMPACT DISC - RADIOSVEGLIA - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - FOTOCAMERE - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTOMATICO - BORSI

HOBBYFOTO
 VIA CORNIGLIANO 25B CORNIGLIANO
 VIA BRANCA 33 PRA
 VIA CARPIA 13V SESTRI POINTE
 VIA CAROZZINI 130V VOLTURI
 VIA ROMA 48 LAVAGNA

HOBBYFOTO
 GENOVA
 PRINCIPALE A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'USATO
 PIAZZA - Via Argentina, 20 r. CENTRO STORICO
 CENTRO - Via Cristoforo Colombo, 117 r.
 S. PIETRO - Via S. Petri, 70 r.
 VALBISAGNO - Via Melissano, 114 r.

Nella classifica si «piazano» bene anche stabilimenti balneari, alberghi, coiffeur e forni Bar e pizzerie, la fiera degli abusivi

Un mese di ispezioni Inps: 500 aziende controllate
 duecento erano irregolari con 206 dipendenti in nero

GENOVA. Stabilimenti balneari, ristoranti, bar e alberghi, rosticcerie e pizzerie, gelaterie, pasticcerie e forni, parrucchieri: sono le attività in cui nel mese di luglio l'Inps della Liguria ha scoperto il maggior numero di irregolarità previdenziali e fiscali. Si tratta della presenza di aziende e lavoratori completamente sconosciuti all'Inps e al fisco a posizioni amministrative solo in parte non regolamentari. Il dato è emerso nel corso di una campagna di ispezione mirata alle attività che operano prevalentemente nel periodo estivo e nel settore turistico i cui risultati sono stati illustrati in una Genova. L'Inps ha eseguito in 11 giorni controlli in 500 aziende, scoprendo irregolarità in 213. Di queste, 35 sono completamente sconosciute sia all'Istituto di previdenza sia al fisco. Nel complesso il 42% delle aziende era regolarmente iscritte all'Istituto, il 3% di quelle in nero. Per quanto riguarda i lavoratori, nelle 213 aziende non in regola sono stati trovati 762 dipendenti a libro paga regolare e 195 irregolari (17%). I lavoratori in nero erano 206, 183 italiani e 13 extracomunitari. Lo scorso anno, in luglio e agosto, su 781 aziende risultarono non regolari il 306 (39%). Nel dettaglio, le ispezioni hanno scoperto irregolarità in 47 stabilimenti su 55, in 22 alberghi su 56, in 33 bar e caffè su 83. Altre percentuali: irregolarità anche nei

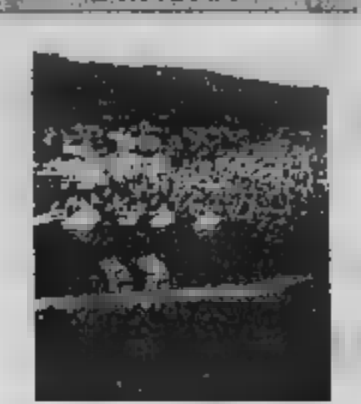


Numerose irregolarità scoperte soprattutto nel...

irregolarità in 981 aziende (il 71%). Il direttore generale dell'Inps della Liguria, Massimo Saraz, ha sottolineato la gravità del fenomeno delle aziende e dei lavoratori completamente sconosciuti all'Inps e al fisco. L'esiguo numero dei lavoratori extracomunitari in nero. Saraz ha detto che i controlli hanno evidenziato come «nelle aziende non in regola illeciti si sommano e alle posizioni irregolari di qualche lavoratore si aggiungono inadempimenti igienico-sanitari e sul fronte della sicurezza, sia dei dipendenti che del cliente». «È bene ricordare», ha aggiunto Saraz, «che le irregolarità di alcune aziende distorcono il mercato creando concorrenza illecita e frenando la crescita dell'occupazione».

ristoranti (34 posizioni non regolari su 73 locali ispezionati), in rosticcerie e pizzerie (16 su 29), nelle pasticcerie e nei forni (11 su 11), nei negozi di parrucchiere (6 su 6) e nelle gelaterie (14 su 14). Il dato dei primi sei mesi del 2000 è di 1.376 ispezioni da parte dell'Inps, che ha scoperto

LAVAGNA



ALLARME PER IL PONTE

Un dossier fotografico mostra evidenti crepe e il traffico pesante dovrebbe subito dirottato

ARMA DI TAGGIA



ANCHE SULLA SPIAGGIA

Clamorosa protesta degli ospiti contro l'assenza di iniziative del Comune: diventano organizzatori di serate

MONTECARLO



LIGURIA ESTATE: 3 PAGINE

Stasera Baccini canta a Pietra Ligure, venerdì Bocelli a Montecarlo mentre nel Tigullio arriva Dionne Warwick

Ritirata la legge che istituiva i «portaborse», Biasotti non risparmia accuse a Mori che parla di «bufalo impazzito»

In via Fieschi va in scena la baruffa Volano parole grosse, difficile match per Plinio

Alessandra Pieracci

GENOVA. Baruffe da cortile, aggressioni verbali personali appena appena mitigate dal livello «scuoloso» trattenuto nei confini della sottile educazione, un'ira gelida in giacca blu ha caratterizzato ieri mattina in consiglio regionale lo scontro tra il presidente della giunta Sandro Biasotti e il predecessore, Plinio. Rumoreggianti e indignati i consiglieri di minoranza («Mai è stato raggiunto un livello così basso») con i veterani della politica a rimpiangere pesate, più elevate stagioni («Si va sempre più giù») ammiccava dal centrodestra Rinaldo Magnani all'ex compagno di partito socialista schierato all'opposizione Fabio Morchio. Tra la maggioranza, una ventata di imbarazzo, con il presidente del Consiglio Gianni Plinio impegnato nell'arbitrio di un difficile match.

un costo annuo stimato di circa 800 milioni. Ovvero l'attuazione anche in Regione di quanto previsto dalla legge Bassanini e già realizzato in Comune e in Provincia (il presidente in sostanza potrebbe assumere dagli 8 ai 10 collaboratori per il suo staff con contratto quinquennale). «Se non è ricco assumere un parente», replica alle accuse il presidente - mi domando quali principi abbiano ispirato le nomine in enti di parenti e amici di influenti uomini politici. Risultato della legge che, nei migliori vicoli, ha visto tirare in ballo congiunti non irreprensibili, il gelido annuncio di Biasotti: «Non ci sarà staff». Per nessuno: «Visto che tutti gli sprechi devono essere evitati, anche i gruppi consiliari dovranno fare a meno di quei 4-5 «portaborse» ciascuno, assunti da loro ma pagati dalla Regione, subito dopo l'insediamento. «Certo», ha detto il presidente - faremo un passo indietro, ritireremo la proposta di legge. In Regione guadagnano dai 18 ai 20 milioni e quindi se vogliamo collaborare possiamo pagarceli da soli».



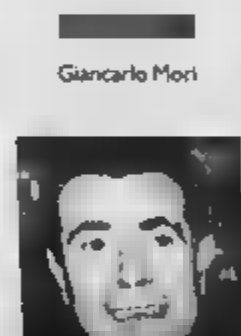
parlo di GB, né dei suoi collaboratori, mi ha raccomandato il suo segretario perché gli manteneva il ruolo con la qualifica garantisce circa 25 milioni lordi l'anno in più. Evidentemente è sposato, non ha figlio e generi, ma ha i suoi amici. La replica di Mori: «Al vertice dei GB è di competenza regionale, non mi ha i suoi amici. Abbiamo affrontato il resto, compresa la questione dei fondi europei. Altrimenti avrebbe potuto Biasotti alla fine

parlare con i giornalisti? Non saprei cosa dire». Il presidente è scivolato sul nome dell'«arcomandato», sbagliando peraltro. Mori lo riprende: «Il nome che ho fatto è un altro, l'unico collaboratore rimasto perché legato a quel particolare contratto. Gli altri membri della segreteria, come sempre avviene quando cambia il presidente, sono stati trasferiti in altri posti, rispettando il loro livello e la loro professionalità».

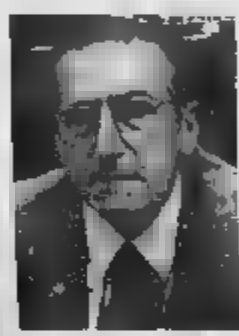
Biasotti: «Quando mi sono insediato in Regione mi sono ritrovato solo. L'architetto Amisfeiz mi è di grande aiuto in campagna elettorale, sia questi primi mesi di lavoro in cui avevo alcuna persona di fiducia a cui appoggiarmi. La collaborazione è stata all'inizio gratuita, poi, in seguito alle osservazioni sollevate dalla minoranza, la posizione del mio collaboratore è stata regolarizzata».



Sandro Biasotti



Giancarlo Mori



Paolo Perfili

«I collaboratori? Possono pagarli i consiglieri con i loro stipendi»

Nella sala verde di via Fieschi ieri sono volate parole grosse tra i consiglieri di maggioranza e opposizione

volato me. Biasotti: «Io qui a lei più. Mi fa comunque piacere che abbia qui confermato la raccomandazione che mi ha fatto. Perché etica è anche non dire le bugie. E voi bugie ne avete già dette abbastanza, come quella secondo la quale avreste risanato la sanità, quando invece il deficit ammonta a più di 730 miliardi». Mori: «Negate le vostre stesse cifre. Il deficit è di 480 miliardi». Biasotti: «E' vero, il buco non è 730, è 480, mille miliardi, perché non abbiamo calcolato i mutui accesi dalla giunta precedente». E questo deficit si basa l'annuncio ai liguri i sacrifici, ovvero una classe Mori-Bertolani, dal nome dell'ex assessore alla sanità in contrapposizione, un giro di vite in Regione cominciato con il taglio delle auto blu, proseguito con l'annunciata rinuncia allo staff. «Ma lo dice la seduta, emerso dall'aula incandescente - che la Regione paga l'abbonamento telefonico a tariffa intera?». «Tutta demagogia», commenta qualcuno, in un borbottio. «Un bufalo impazzito che carica» la sintesi di Mori.

E sulla sanità lo scontro raddoppia Così Mori e Vassallo replicano a Biasotti e Micossi

GENOVA. «Effettivamente i dati sul deficit sanitario di 730 miliardi di lire, che abbiamo avuto in eredità, ci passano amministrare non potremmo non essere esatti. Il senso che potrebbero essere molti di più, oltre mille, visto che, incredibilmente, non sono stati conteggiati i mutui». Il presidente della Regione Sandro Biasotti ribatte e aggrava le accuse dell'assessore alla Sanità Piero Micossi. «Micossi sfascerà la sanità ligure», ha predetto Giancarlo Mori, difendendo, insieme con l'ex assessore al bilancio Vassallo, l'operato della giunta precedente. «Loro hanno portato la sanità ligure allo sfascio, sperando che pagasse Pantalone, a noi tocca risanarla davvero e a questo punto le strade sono due: o nuovi mutui, o nuove tasse», dice Biasotti, rispondendo a distanza.

si puntano alla disinformazione dell'opinione pubblica, gonfiando il deficit e accusando la giunta precedente per il bilancio di previsione fine 2000. «Con otto miliardi di giunta che, se è una brava, potrebbe aggiungere il tiro». «L'errore, se quelli non avessero compilato un bilancio a cassa», commenta i denti stretti Biasotti. Cioè? «Si scrivono le uscite quando i soldi si spendono». In pratica, servizi e forniture acquistati e utilizzati nel '99 si pagano nel Duemila e le spese ricadono su quel bilancio.

Vassallo, invece, spiega così il balletto delle cifre: in sostanza il disavanzo dichiarato di 737 miliardi e 507 milioni verrebbe coperto in parte con 95 miliardi di nuova assegnazione del Fondo sanitario nazionale già stanziati e altri 160 frutto Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto che ha destinato 3 mila miliardi di necessità 98-99.

Un balletto delle cifre che disorienta e c'è chi paventa l'arrivo di nuove misure per riuscire a ridurre il pesante deficit. L'ex presidente ruota «Stanno sfasciando il sistema delle Asl di tutta la Liguria». Il successore: «A noi tocca il risanamento».



L'assessore alla Sanità Piero Micossi (a sinistra) e l'ex assessore al Bilancio Fulvio Vassallo

sostenuti e dei ricami conseguiti. E' questo che i costi, le uscite, sostenute dalle Asl, sono aumentati in misura di gran lunga maggiore dei ricavi, cioè delle entrate, che pure sono cresciuti negli ultimi anni - scrive il presidente in una nota che ha diffuso ieri pomeriggio. «È stato causato dalla completa assenza di ogni controllo. La grave è l'aumento notevolissimo dei costi di alcuni beni e di diversi servizi malgrado il volume delle prestazioni sanitarie erogate ai liguri sia rimasto sostanzialmente invariato, se non addirittura diminuito, e malgrado la riduzione, dal 1996, di circa mille e 500 posti letto negli ospedali». Ma la passata amministrazione è pur riuscita a rispettare il «Patto di stabilità interno» previsto dalla legge, come conferma anche una lettera inviata dall'assessore alla Sanità Plinio al predecessore. «Dal momento che il risultato è frutto del mio operato».

Sviluppa alla grande

Le foto delle tue vacanze grandi così.

In formato 12 x 18 centimetri su Carta **Kodak Royal**.

IL MINIFORMATO

10 x 15 centimetri
11 x 6 centimetri
12 x 18 centimetri
superficie:
lucida
satinata
con o senza bordo

Grandi Promozioni Europhoto

FINO AL
12 SETTEMBRE

Il più completo assortimento di fotocamere professionali, obiettivi di ogni marca, disponibili da vedere e provare con accessori ed accessori.

europhoto

ITALIA - VIALE DELLA TRINITÀ, 23 - 00187 ROMA - TEL. 06/4781111

Due negozi a:

Genova - Via S. Maria, 21A - Tel. 010/5111111
Piazza Carlo Felice, 23 - Tel. 010/5111111

APERTO
AGOSTO

a Genova si legge il triplo

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne tre. La Stampa, il Corriere Mercantile e TuttoSport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto quello che succede nel mondo e nella vostra città, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA **CORRIERE MERCANTILE** e **TUTTOSPORT**

I lettori di Genova possono scegliere di acquistarli
ogni giorno insieme a sole **2.000 lire.**

L'iniziativa è valida per gli abbonati.

Basta affacciarsi dalla ringhiera di Lavagna per constatare il degrado Ponte della Maddalena: un Sos Il pilone centrale risulta danneggiato

Giuliano Vignola

LAVAGNA
Il vecchio ponte della Maddalena - vero simbolo dei Fieschi, dicono gli anziani residenti - ha uno delle pile centrali gravemente danneggiate. Infatti a quella al centro dell'alveo dell'Entella manca la «corona», o meglio la «cassa» in pietra, attorno alla pile, costruita per deviare la corrente, chiamata «sambocc» la parte a «retrobocco» quella a «probocco», per regolarizzare la corrente a valle e ridurre al minimo la formazione di vortici. Da tempo sul ponte esiste il divieto di transito per autocarri superiori ai 30 quintali, ma il divieto viene rispettato? «Ogni tanto arrivano i vigili urbani, si fermano qualche ora, elevano multe e poi tutto torna alla normalità», spiega Gianni Copello, portavoce dei residenti del quartiere.

Il ponte della Maddalena, raffigurato nel logo del sestiere Moggia, ha subito gravi danni durante il bombardamento di Chiavari nell'ultima guerra, ma a causarne il lento degrado sono le frequenti piene del fiume. «Negli anni Settanta la pile centrale è stata rinforzata con infeltri di cemento - spiega Copello - I segni dell'intervento, piccoli cilindri che affiorano alla base della pile, sono ben visibili oggi che la «cassa» è stata portata dalle piene». In questi ultimi

tempi sono stati effettuati importanti lavori sulle due sponde: nuovi argini sulla sponda chiavarese, l'allargamento letto del fiume di circa 50 metri e la pista ciclabile sulla

sponda lavagnese. «Possibile che i tecnici che hanno lavorato a lungo vicino al ponte si siano accorti che il pilone centrale è danneggiato? - si chiede ancora Copello - o

forse hanno fatto finta di non vedere?». Il ponte, anche sottoposto a diversi vincoli, è passato di competenza al Comune di Lavagna: infatti nel piano regolatore della città è prevista la pedonalizzazione quando verrà risolta la situazione del nodo stradale davanti al Santuario della Maddalena. Intanto i segni di un vistoso decadimento strutturale degli occhi di tutti: basta affacciarsi dalla ringhiera.

Il Ponte della Maddalena è di origine medievale. Nella foto piccola il particolare della pile centrale a cui mancano le protezioni contro la corrente del fiume.



Ma la prima dedica era per S. Erasmo E il nome cambiò dietro l'invocazione dei fedeli

LAVAGNA

Il ponte sull'Entella che congiunge la statale 225 da piazza Sanfronti a Chiavari a piazza Abate Lazzaro Podestà a Lavagna, nel Basso Medioevo era detto «Pons sanctae Magdalene de mari de Lavania», ora semplicemente Ponte della Maddalena. Rappresenta un segmento dell'antica via Romana, o via Aurelia, prolungata nel paese dei Lapicini o dei Tiguli nel 109 avanti Cristo dal censore romano Marco Scauro. Prima ancora di essere denominata della Maddalena, per la cappella costruita sulla destra del fiume e dedicata a S. Maria Maddalena, il ponte era chiamato di S. Erasmo, patrono dei naviganti, per una

precedente cappellina installata sul ponte e a lui dedicata. Il ponte segnava il limite tra il «mare» Lavania e la piana dell'Entella. Poiché con gli anni si era ridotto male, con il pavimento in logoro tavolato di legno, Ugone dei Conti di Lavagna nel 1210 lo fece ristrutturare solidamente, sulle antiche fondamenta.

Questo un quarto di secolo prima che il papa Innocenzo IV, figlio di Ugone, desse il via alla costruzione della Basilica dei Fieschi a San Salvatore di Cogorno. Esteso su 13 arcate con un tetto di protezione per tutta la lunghezza del viadotto, il ponte di Ugone (distrutto dalle milizie di Federico II e ricostruito nel 1268) s'imponeva come costruzione e si distingueva per la singolare artico-

zione a «S». La sacra effigie, scrive Celestino Brusco, fu ritenuta miracolosa e la devozione del popolo la invocò con il nome di Madonna del Ponte. Riconosciuta e venerata oltre che dai fedeli - come provvida patrona e celeste guardiana del ponte e del mare - anche dall'alta gerarchia del clero (Paolo Campofregoso arcivescovo e doge di Genova, papa Giulio II Della Rovere), all'inizio del '500 la sacra immagine fu trasportata, con la concessione del papa Alessandro VI, nella nuova cappella eretta alla base del colle di Rezza. Questa è la data di fondazione del Santuario della Madonna del Ponte, divenuta nel 1903 parrocchia autonoma nel Comune di Lavagna. [g. vi.]

Simpatica «invasione» di pellegrini diretti a Roma: in arrivo oltre 1700 persone

Recco, ha riaperto l'albergo Elena

E' tra i pochi edifici del passato risparmiati dalle bombe

Due importanti momenti per i reccesi: dopo un periodo di restauri ha riaperto l'albergo Elena; Recco collabora per ospitare i pellegrini di passaggio a Genova. L'albergo Elena, posizione a picco sul mare, con accesso della passeggiata a mare verso Mulinetti, è stato costruito alla fine dell'800 come villa signorile. Aveva una torre, una decorazione a grandi righe orizzontali, tipicamente ligure. Nel dopoguerra ha subito trasformazioni per adattarlo alla destinazione alberghiera. Oggi non ricorda l'antica villa; ha l'aspetto di un edificio mediterraneo.

Categoria tre stelle, con 29 camere completamente rinnovate e 60 letti. Ogni stanza ha un apparecchio televisivo e l'aria condizionata: l'albergo ha un proprio stabilimento balneare cui si accede da una scala interna. «E' un buon segnale per il turismo di Recco - commenta Sandro Pellegrini, presidente della Loca, Recco infatti ha



L'hotel Elena fu costruito a signorile alla fine dell'Ottocento

carenza di alberghi e posti letto che in alcuni momenti dell'anno è veramente negativa. E' a disposizione di turisti altri 60 letti in un albergo vecchia tradizione, conosciuto e

modernizzato, risponde ad una necessità concreta. Da domani e fino a domenica Recco accoglierà un gruppo di giovani pellegrini in transito nel Genovesato e diretti a Roma per

l'Anno Santo dei Giovani, che sarà celebrato la vigilia di Ferragosto dal Papa. A Genova si prevede l'arrivo di 500 spagnoli, altrettanti portoghesi, 250 francesi, 350 polacchi, 100 tra ucraini e lituani e 15 dominicani. Venerdì 11 agosto saranno tutti in pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia a sobito ospiti di Santa Margherita.

Anche la parrocchia di Recco ha garantito la propria disponibilità a ospitare un gruppo di 20 polacchi che verranno sistemati presso l'asilo Gerolamo Speroni. La ristorazione nella capitale gastronomica della Liguria, sarà garantita da Consorzio Recco Gastronomia e dall'Ascom.

«E' piacevole constatare come con due o tre telefonate si sia immediatamente mobilitato il reccese - dice Sandro Pellegrini - e si sia trovata la soluzione ideale in brevissimo tempo. E poi - conclude il presidente della Pro Recco - a Recco tutti sanno che l'ospitalità dei giovani è sempre un investimento per il futuro». [g. vi.]

Ai Bagni Liguria singolare esperimento teatrale con effetti speciali

Sestri: giovani attori in spiaggia con un testo del Piccolo principe

SESTRI LEVANTE

Dopodomani, venerdì 11 alle 22, sulla spiaggia dei Bagni Liguria undici giovani attori presenteranno uno spettacolo di teatro sperimentale: nessun sipario e per scena il cielo stellato e la sabbia, minimalismo anche nei costumi, gli attori a registi di Lumière Esthétique, in collaborazione con il Forum dei Giovani di Sestri Levante.

In scena «Il piccolo Principe» di Antoine de Saint-Exupéry, adattato da Chiara Attolini, che interpreterà il ruolo del piccolo Principe. «Una sfida per attori - commenta Chiara Attolini - che reciteremo in un teatro inusuale: la spiaggia di stabilimento balneare. Come scene avremo giochi di luce e musiche contemporanee. Tre telecamere, di cui una «emicro», forniranno immagini in diretta che verranno mixate su un filmato pre-montato e proiettato su un grande schermo».

Un battesimo del fuoco di undici giovani attori che si immergeranno in una «prima» che

è anche prova generale. Davanti agli spettatori disposti a semicerchio, ogni attore proverà infatti per la prima volta a calibrare la parte con gli effetti che il regista Francesco Cognigni proporrà a seconda come lui stesso vivrà l'esperienza. «Sarà un bombardamento di colori, suoni e immagini - spiega il regista - in quali gli attori, in perfetta sinergia, dovranno immergersi per dare il meglio». Collaborano a questa edizione numero «zero» del Piccolo Principe, Giorgio Gubitosi, che curerà la parte audio forte della sua esperienza fatta durante il corso di fonologia promosso dalla Regione Liguria, e Lia Forgetti. «Siamo tutti ragazzi alla prima esperienza - dice Davide Olivieri del Forum sestrese. Ma le difficoltà non ci spaventano». [g. vi.]

I biancocelesti, guidati da Baldinetti e Mshvenieradze, perdono la finale I brasiliani nello storico Olympic Stadion

La Pro Recco quarta ai Mondiali del «master» di pallanuoto

Una grande prova a Monaco di Baviera: vinto il titolo di miglior team italiano



Gli atleti della Pro Recco Master a Monaco in tenuta da «bambinismo»

RECCO

«Altro che vecchie glorie. C'erano squadre che potevano tranquillamente disputare il campionato di serie A».

Marco «Gù» Baldinetti, di ritorno dai Mondiali Master di Monaco di Baviera, è provato finale per il terzo e quarto posto, giocata nello Olympic Stadion, persa dalla Pro Recco nonostante la prova di forza del centroboia Georgy «Misha» Mshvenieradze, nazionale ormai recchese d'adozione, che è sceso in vasca con una gamba dolente e fasciata.

La Pro Recco aveva incominciato bene, vincendo con due compagni tedeschi. Poi la sconfitta con gli olandesi olandesi, riscattata dalla vittoria agli esorditi di Chicago negli ottavi. I reccesi, in semifinale, si sono dovuti arrendere agli olandesi che hanno poi

vinto la medaglia d'oro del girone. La finale l'hanno persa con la rappresentativa ufficiale del Brasile.

Quarti 18 squadre, è andata comunque Meglio il quanto hanno fatto le altre compagini italiane, Rapallo, Civitavecchia, Posillipo e Siracusa, che non sono andati oltre il settimo posto. Una prova d'orgoglio per le calottine biancocelesti. I nomi: Eugenio Bernabè, Gabriel Rossi, Angelo «Principe» Figari, Marco Santamaría, Paolo Zerbini, Rinaldo Salama, Flavio Federici, Chirico, Massi, Carnevali, Ciccio Campanelli, Pao Roncan, Baldinetti e Mshvenieradze.

I Mondiali Master hanno visto anche gare di nuoto (con tempi da professionisti) e sincronizzato. Nella pallanuoto 1800 atleti sono stati divisi in quattro gruppi: over 30, 35, 40 e 45. La Pro Recco, che aveva due under 35, è andata a giocare in quello

dei più giovani (nei Master il dato anagrafico pesa eccome) e più allenati.

Dunque, tutto più difficile. Senza contare la fatica di due incontri al giorno (pesata soprattutto ai reccesi a causa di una panchina corta) e gli orari, al limite dell'assurdo: la finale i biancocelesti l'hanno giocata alle 7.30 del mattino. Significa sveglia alle sei: il che ha comportato una rigida disciplina, da ritiro monacale. «Peggio che al collegiali della Nazionale» ha detto qualcuno.

Gù Baldinetti, campione pluriscudettato, trainer della Pro Recco, del Ghibellini, Angelini, Ferreri e Giustolisi, si è detto sorpreso del gioco visto e provato in Monaco. «Non mi aspettavo un livello così alto. È esasperato il concetto del Master: nelle altre squadre c'erano atleti tesserati, professionisti e semi-professionisti, allenatissimi».

4 piscine & acquascivolo

Lettino gratuito nei giorni feriali!!!

Casa sul Fiume a Recetto

Tel. 010/5911111

- campi di pallavolo
- beach volley • calcetto
- bar ristorante, self-service alla domenica

Albenga, una proposta in Regione Forza Italia chiede il nuovo ospedale

ALBENGA

Due argomenti di carattere sanitario interessano l'Albenganese. Il primo è costituito dal «movimento di revisione della precedente politica regionale e, il secondo, l'apertura di una sezione della Croce Rossa Albenga».

In Regione, il gruppo di maggioranza ha presentato e temporaneamente ritirato un ordine del giorno nel quale si invita a rivedere il Piano regionale, perché attuato perché non rispondente alle esigenze del territorio. Il rinvio è motivato per l'assenza dell'assessore regionale. Ma si tratta solo di un rinvio.

Così il governo regionale di Blasotti (Forza Italia), dopo aver rivoluzionato l'organigramma dei «manager» delle Usl, si appresta a mettere mano ad alcune correzioni del precedente programma. In questo contesto si inserisce il consigliere albenganese di Forza Italia, Angelo Barbero, che afferma: «Nella programmazione l'attenzione riservata dal precedente piano nei confronti del futuro ospedale di Albenga non è bastata. In quel piano si dice solamen-

te che "la eventuale costruzione del nuovo ospedale per Albenga sarà a carico della comunità locale". E' un po' poco. Noi ci batteremo per fare accettare alla Regione il principio che: "Albenga avrà il nuovo Santa Maria di Misericordia". Conclude Barbero: «Se c'è un privato che vuole fare un ospedale si faccia avanti: sarà il benvenuto, ma faccia presto e presenti progetti e piani di fattibilità. Se così non fosse sarà la Regione a dare la risposta ai 72 mila residenti che vogliono un ospedale e, per quanto mi compete, stiano pur certi che lo avranno».

Intanto la Croce Rossa Italiana Ceriale sta portando a compimento l'apertura di una ad Albenga. Spiega il presidente della Cric cerialese, Giovanni Bruzzone, che ricoprirà anche la carica di presidente di quella albenganese: «Sarà un presidio dotato di una ambulanza che cercherà, in collaborazione e in concorrenza con la Croce Bianca, di svolgere interventi nel campo sociale e degli anziani. La nuova sede del comitato della Cric sarà in Firenze, in prossimità del cinema Astor».

[a. r.]

Incrementare la floricoltura tra gli obiettivi del presidente Marco Ansaldi «Così cambieremo l'Ortofrutticola» I programmi del nuovo Consiglio direttivo



Un momento conferenza stampa del direttivo dell'Ortofrutticola

Massimo Boero

ALBENGA

Presidente, vicepresidente e 7 consiglieri al lavoro per tracciare le linee guida del nuovo corso dell'«Ortofrutticola». E' cominciata una serie di incontri a cadenza settimanale la pianificazione degli obiettivi e degli interventi necessari a migliorare e far progredire la cooperativa albenganese che vanta 900 soci. «Lavorare in maniera coesa per porre le basi per un rilancio della cooperativa, soprattutto a livello di immagine, è l'obiettivo generale del nuovo direttivo. I membri del consiglio d'amministrazione hanno incontrato i giornalisti. Nessuna presentazione di programmi o di giorni dalle elezioni. Saranno un confronto sull'importanza che riveste l'«Ortofrutticola» per gli agricoltori della Piana per tutta l'economia locale. Alla guida del direttivo che rimarrà in carica nei prossimi 3 anni c'è Marco Ansaldi, 39 anni, sposato con Paola Stalla, apotecaria e floricultrice, presidente della «Floras» dal



Il presidente Marco Ansaldi

1998 e floricultore in regione Massaretti e Bastia d'Albenga. Ansaldi, eletto 244 voti (al terzo posto delle preferenze nella lista che ha visto l'elezione di tutti i candidati sostenuti da Cia e Coldiretti), da sei anni consigliere di Coldiretti. Nella fase di ambientamento, ha intenzione di partire con il piede giusto soprattutto in merito al «Centro

di miglioramento varietale», punto di forza della cooperativa, «verificando problemi e spetti legati ad eventuali partite di merce non conformi».

Sei nove componenti il nuovo consiglio d'amministrazione sono stati riconfermati. Il primo è il vicepresidente Pietro Sardo, 41 anni, floricultore e presidente di zona della Cia, che già faceva parte del vecchio direttivo guidato da Aldo Alberto. «Questo gruppo è coeso. Noi dobbiamo operare dal lato economico. Il nostro indirizzo è la nostra volontà deve andare al di là e tenersi al di fuori politica e polemiche», ha spiegato Sardo.

Gli altri cinque consiglieri riconfermati sono Giovanni Bruzzone, 42 anni, floricultore, presidente della Croce Rossa Italiana di Ceriale e di quella presto attiva ad Albenga, Giancarlo De Battisti, 41 anni, floricultore, Fabrizio Di Sibio, 37 anni, orticoltore, Giancarlo Enrico, 45 anni, orticoltore, Marco Rosso, 27 anni, floricultore. Nel gruppo dei tre nuovi, oltre al presidente, ci sono Fabrizio Ballestrasso, 35 anni, orticoltore (in particolare carciofi), amministratore della «Cooperativa viticoltori ingauni» che è l'«Ortofrutticola» e alla «Cooperativa olivicola» Arnasco forma il consorzio «Coopintesa» e Francesco Rolando, 46 anni, floricultore (marigolite e ciclamini).

Tre incontri la prima settimana (dopo le elezioni del 28 luglio) ed ora consiglio ogni sette giorni per pianificare il lavoro. «E' indispensabile che per un certo periodo della giornata io sia in sede, a disposizione dei consiglieri e soci. Attualmente rimango reperibile tutte le mattine dalle 11 alle 13», ha spiegato Marco Ansaldi.

L'«Ortofrutticola» ha sede a Magazzini in via Dalmazia dove avviene il conferimento degli ortaggi da parte dei soci e dove si trovano tutti i prodotti usati in agricoltura sia a livello professionale sia amatoriale. Un secondo distaccamento operativo è rappresentato dal «Centro miglioramento varietale» e dal settore fiori in regione Massaretti a Bastia d'Albenga, dove parte il commercio. L'estero delle piante in vaso. Bastia rappresenta una zona ipotetica di trasferimento per la sede della cooperativa che in futuro abbandonerà via Dalmazia. Resta da sciogliere il nodo di verranno utilizzate le volumetrie e gli spazi della cooperativa che, attualmente, proprio a ridosso del lungomare. Una posizione che fa gola anche ai turisti.

Intervento della pattuglia del turno di notte, ma c'è qualche polemica per la privacy L'occhio elettronico sventa una rissa Borghetto: i vigili «vedono» la scena con la telecamera

BORGHETTO SS.

Attraverso la telecamera installata sul lungomare la polizia municipale di Borghetto ha «scoperto», sul nascere, una rissa che stava divampando in seguito ad un tentativo di estorsione, nella zona del molo Varatella. E' l'ultima volta che un occhio elettronico ha funzionato in funzione da alcuni mesi sulla promenade e che tanto fa discutere. La polizia municipale osserva e registra le immagini delle due telecamere installate sul lungomare e fra corso Raffaele e corso Michelangelo. Poche sere fa chi era di turno alle tre di notte ha notato uno strano assembramento sul molo. Ha fatto intervenire la pattuglia notturna di Borghetto e l'unica località del Comune che ha i vigili urbani in servizio 24 ore su 24 da giugno a settembre. Si trattava di una rissa fra minorenni in conseguenza ad tentativo di estorsione, forse dopo la vendita di alcune dosi di stupefacenti.

Borghetto è anche la prima

LA LIGURIA A LAIGUEGLIA

Alloggi nel mirino dei ladri: spariscono denaro e preziosi. L'ultima denuncia è stata presentata ai carabinieri di Andora da V.D.G., 39 anni, residente nella frazione andorrese di Rollo. Ignoti si sono introdotti nell'abitazione della donna per poi fuggire con argenteria, denaro ed altri oggetti per un valore complessivo che si aggira sui 25 milioni. I ladri hanno forzato una porta finestra per poi introdursi nell'interno della casa ed impossessarsi di tutto ciò che hanno trovato. In questi giorni le forze dell'ordine stanno notando e controllando quotidianamente zingari minorenni che si aggirano con lunghi ciacciviti ad Andora, Laigueglia, Alasio ed Albenga. In quest'ultima località non mancano vari e propri accampamenti nella frazione di Bastia e nello spiazzo-parccheggino nella zona mare di via Dalmazia fatti sgomberare dalla polizia municipale. L'altro giorno una nomade sedicente è stata arrestata «in flagranza» dai carabinieri di Laigueglia.

località che utilizza questo sistema tv. Ci sono i risultati, ma non mancano le proteste di chi vede così violata la propria privacy. Fra chi protesta un gruppo di avvocati. Ma ci sono anche voci di compiacimento da parte di molti cittadini e turisti. A Borghetto le immagini raccolte dalle prime due telecamere installate sono a circuito chiuso. Le immagini vengono cioè viste solo nella sede della polizia munici-

pale. «L'obiettivo è quello tenere sotto controllo alcune zone della città per scopi istituzionali e di ordine pubblico. Avremo anche la possibilità di seguire l'evolversi di eventuali incendi boschivi o altre calamità naturali. Le immagini sono a disposizione per eventuali segnalazioni, salvo casi gravi o problemi ambientali. C'è una legge sulla privacy ma non c'è un decreto attuativo che regolamenti il settore e fornisce norme a cui ci si deve attenere. Le immagini hanno una breve «vita» che nel nostro caso è di sole 24-48 ore. Poi sono cancellate fatte eccezione per gli episodi di rilevanza penale, aveva spiegato il sindaco Franco Melpanotto. Grazie alle telecamere la polizia municipale è già riuscita a risalire i proprietari dell'auto che ha investito un pedone senza prestargli soccorso.

L'altro pomeriggio i vigili urbani sono dovuti intervenire per sedare un'altra rissa. In questo caso il violento diverbio, sempre sul lungomare, vedeva protagonisti madre e figlia.

[a. r.]

Colto da male mentre sistemava l'antenna Finale, ucciso «sotto» dal balcone e more

FINALE.

E' stato trovato morto, l'altra sera alle 21,30, sotto il balcone di casa, da uno dei figli. Celestino Ponzo, 67 anni, pensionato di Finale Ligure originario di Prato (in provincia di Cuneo) era riverso senza vita, sul marciapiede. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, l'uomo sarebbe precipitato dal balcone mentre sistemava l'antenna della tv. La caduta è un'altezza di circa sette metri non gli ha dato scampo.

Il pensionato abitava da solo in una zona periferica sulla collina di Finalborgo, in località Sottoripa. La piccola villetta si raggiungeva da via Fiume dopo un percorso in campagna. L'altra mattina Celestino Ponzo ha deciso di sistemare l'antenna e comunque di eseguire alcuni lavori sul terrazzo.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri non avrebbe commesso imprudenza. Fra le ipotesi c'è quella che gli

un giramento testa che sia stato colto da un male mentre già si trovava in un equilibrio precario. Fatto che il pensionato, vedendo che decina di anni, è caduto nel vuoto. E' stato uno dei tre figli a fare la tragica scoperta. Aveva provato a cercare il padre telefonicamente e visto che il genitore non rispondeva, si è preoccupato ed era andato a cercarlo a casa per sincerarsi delle sue condizioni. Ma per Celestino Ponzo c'era più nulla da fare.

Nel frattempo sono iniziati i primi accertamenti da parte dei carabinieri che hanno effettuato un attento sopralluogo nella palazzina. L'ipotesi accreditata dagli inquirenti è che si sia trattato di una disgrazia. Oggi il magistrato che coordina le indagini deciderà se disporre l'autopsia. I funerali non sono ancora stati fissati. I familiari di Celestino Ponzo attendono il benestare da parte della procura della Repubblica.

[a. r.]

AGOSTO IN MASCHERA

Carri allegorici e musica per la sfilata sul lungomare Al Carnevale di Borghetto anche Toys Story e Asterix

BORGHETTO SS.

Il Carnevale è festa popolare. Non ha tradito le attese anche la manifestazione «Borghetto Carnevale» di domenica sera. La parata, organizzata dall'associazione turistica Pro loco con il patrocinio del Comune assessorato al turismo, con 11 carri e gruppi ha attraversato in notturna via Ponti, via Milano, corso Da Vinci, corso Raffaele, via Giardini, via Dante e via Trilussa. Fra i gruppi ed i carri partecipanti la «Banda Bassotti», le maschere di Mondovì ed un'altra decina di carri fra i quali quello che rappresenta Borghetto con le maschere locali de «Il Giliu». Alla festa protagonisti anche vari carri allegorici in stile Brasile, dedicati ai personaggi Walt Disney, Asterix, Toy Story. Ha collaborato in particolare l'associazione Vecchia Loano. Fra i protagonisti dell'evento il facitum Marco De Pau della Pro loco.

Musica e balli in piazza, sfilate di moda, cabaret, sagre gastronomiche, concerti classici, mercatino dell'antiquariato e raduno auto d'epoca. Ci sono gli altri ingredienti dell'estate nella manifestazione

ni, da giugno a settembre, in corso a Borghetto a cura del Comune, della Pro loco e di vari comitati cittadini. Il giugno il mercatino dell'antiquariato nelle vie del centro storico che verrà ripetuto il 19 e il 20 agosto. Ancora nel primo mese dell'estate la sfilata di moda, lo spettacolo pirotecnico del molo Varatella (ai repliche il 20 agosto), la rassegna «Musica da mare» (piazza Portelli), tanti appuntamenti dell'estate con la musica da ballare «sotto le stelle», l'ultimo appuntamento il 21 settembre e ancora «Cactus Mania» la nuova manifestazione regionale dedicata alle piante grasse e succulente alla quale sono stati invitati i mille soci dell'Associazione italiana. Da segnalare a luglio la sagra del pesce, il raduno di auto e moto d'epoca ed i primi appuntamenti con «Magicab», segna con cabaret e magia all'aperto. Ad agosto ancora «Terra d'Ardesia», musica, cabaret e canzoni d'autore da Luigi Tenoco e De André (il 12) ed, a seguire, concerti itineranti, la Fanfara militare, mostre e festeggiamenti tradizionali. Tutte le manifestazioni dell'estate di Borghetto sono ad ingresso gratuito.

[a. r.]



Due momenti del carnevale di Borghetto cui hanno assistito un folto pubblico

Rapinano un giovane denunciati dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato O.M., 20 anni, di Bari e P.E., 17, Albenga l'accusa di aver rapinato un giovane di 20 anni Giacomo. L'episodio è avvenuto il 4 agosto sull'Aurelia ad Albenga. La vittima della rapina era in sella al motorino. I due giovani lo hanno costretto a fermarsi con una scusa e dopo averlo picchiato, gli hanno portato via il portafoglio con i soldi.

[a. r.]

PIETRA L.

Limiti velocità violati quindici multe in poche ore. Una patente ritirata e quindici multe per eccesso di velocità, in due ore sono stati emessi da una serie di controlli effettuati l'altra notte, in centro paese, dalla polizia municipale di Pietra Ligure. I controlli proseguiranno anche nelle prossime notti.

[a. r.]

L'ex colonia claudestini

L'ex colonia Bresciana di Loano, in attesa di essere ristrutturata (nel progetto dovrebbe ospitare alloggi, continua ad essere terra di conquista di speculatori ed extracomunitari abusivi che spesso, durante le ore notturne, sono coinvolti in attività di spaccio e furto. A protestare sono gli abitanti del quartiere.

[a. r.]

Mercoledì e Venerdì pomeriggio

AQUARIUM-EXPRESS

Escursione non-stop dalla Riviera di Ponente con incluso nel prezzo: viaggio in Autopullman Gran Turismo, ingresso gratuito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa ed ingresso al cinema 3-D novità del 2000.



Lire 29.000
Incluso: 3-12 anni Lire 15.000

Venerdì e Domenica gita di un giorno con la nave alzo in

CORSICA

Bellissima escursione A/R con la M/V Victoria, con Hostess Mamberio a bordo e transfer facoltativo in Pullman riservato A/R per il porto di Savona-Vado con partenza da Diana Marina, Alasio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Nica e Spotorno. A bordo: piccola piscina, solarium con sdraio, ampi saloni con 3 bar, boutiques, ristorante con prima colazione a buffet, pranzo e cena (pagati, diretti).

corsica ferries

Lire 45.000
Incluso: 3-12 anni Lire 25.000

Inoltre escursioni di un giorno in Pullman con guida a Monaco, Montecarlo, Nizza, Cannes, Rapallo-Portofino.

Informazioni e prenotazioni:

Mamberto
INTERNATIONAL TRAVEL ORGANIZATION

Diana Marina (0183.497475) - Alasio (0182.642896)
Loano (019.668242) - Pietra (019.615724) - Finale (019.602131)

La zona di Santo Stefano battuta da motovedette ed elicotteri. La moglie dell'uomo, sentita dagli inquirenti, ha confermato la versione dell'incidente



Nella foto di Roberto Ruscillo la barca vela appena rintracciata in porto

Disperso in mare, ricerche senza esito

Poche speranze ormai di ritrovare vivo il dentista

Maurizio Vazzaro
SANTO STEFANO

Sono proseguite per tutto il giorno le ricerche di Enrico Luciani, 50 anni, dentista di Macerata, dato per disperso in mare della sera precedente al largo di Santo Stefano. L'uomo, che era a bordo di una barca a vela di 10 metri appena acquistata, assieme alla moglie Lilia Scagnoli, 43 anni (la donna lavora come segretaria nello studio dentistico del coniuge), è scivolato in acqua dopo aver inserito il pilota automatico. È la versione che

la donna ha fornito agli agenti della Mobile. E' stata sentita ancora ieri per far chiarezza su un incidente nautico nel quale forse entrano in gioco avventatezza e inesperienza. I pattugliamenti condotti da motovedette della polizia e della Guardia costiera, a cui si sono aggiunti carabinieri e Finanza, non hanno dato esito. Al mattino si era levato il volo anche un elicottero partito da Sarzana e si è associata al lavoro di perlustrazione una squadra sub della polizia, impegnata in zona per recuperare un oggetto di

rintracciato. A questo punto viene considerato un miracolo il fatto di poterlo trovare in vita. Manca all'appello dal tardo pomeriggio di lunedì. Troppo ore per pensare che abbia potuto resistere al freddo e alla fatica. I particolari del dramma sono contenuti nel resoconto, da destinare ai giudici, preparato dall'ispettore della Pubblica Sicurezza Ghirardini. La coppia era andata lunedì a Marina degli Argenti a comprare una barca a vela. Uno scafo «Gib Sea» che Luciani voleva portare subito in Adriatico, facendo prima tappa a Capraia. Ha voluto partire

La coppia aveva comprato la barca a vela poco prima

In alto a destra Lilia Scagnoli, 43 anni. Era sotto choc: lì stata lei il «Ses»



immediatamente prendere dimissioni con la barca. A cinque miglia dalla costa sarebbe caduto accidentalmente in mare. Incapace di governare la barca, e paralizzato dalla paura

non ha lanciato al naufrago il salvagente, la coniuge avrebbe perso istanti preziosi. La telefonata 113 partita dal cellulare di Lilia Scagnoli le 19 ha fatto scattare le ricerche.

Le fiamme hanno distrutto una serra a Poggio e una coltivazione di palme

Notte di fuoco a Sanremo e Taggia

Super-lavoro per le squadre dei pompieri chiamati ad occuparsi anche dell'incendio di un'auto. Le indagini di polizia e carabinieri non escludono l'origine dolosa che rimane senza un movente

Notte di fuoco per le coltivazioni di fiori e piante di Sanremo e Taggia. Emergenze a raffica, per le squadre dei pompieri, impegnate prima sulle alture di Poggio e poi a margine del torrente Argentea. Il bilancio è inquietante: una serra di 2 mila metri quadrati completamente distrutta dal rogo e una coltivazione di circa cinquantina di palme incenerita in poco meno di un'ora. I danni ammontano a parecchie centinaia di milioni.

A completare il quadro dell'emergenza, che ha visto scattare, immediatamente, le indagini di polizia e carabinieri, anche l'incendio che ha distrutto, ancora a Taggia, una Fiat Panda abbandonata e parcheggiata al campo pallone elastico.

L'allarme sulla collina di Poggio è scattato l'altra sera, alle 23,29 quando una densa colonna di fumo nero si è alzata dalle rovine di Nicola Di Sante, 43 anni. Le autobotti hanno avuto il difficile compito di circoscrivere il rogo che, complice anche il fitto dedalo di strade interdipendenti, rischiato di estendersi ad altre serre (nelle adiacenze c'era un impianto di 10 mila metri quadrati). Le lance ad acqua dei pompieri si

fatte largo a forza tra i metri di vetro e ferro anneriti dal calore. State necessarie circa tre ore per la ragione delle fiamme. Sull'origine delle fiamme sta indagando la Squadra Volante del commissariato di Sanremo. Il proprietario della serra ha confermato che nel tardo pomeriggio aveva acceso il fuoco per smaltire delle stoppaglie ma ha detto di essere sicuro di averlo spento. I pompieri sospettano che alcuni braci rimaste accese possano aver innescato il fuoco (anche la complicità del vento).

TAGGIA La seconda emergenza è scattata alle 5,34. L'intervento dei Vigili del fuoco è stato richiesto dai carabinieri per un incendio divampato sull'argine sinistro del torrente Argentea. Le fiamme avrebbero state innescate in tra alcune stoppaglie ostendendo si poi la coltivazione di palme «Phoneix». Questo caso non si esclude che il rogo possa avere un'origine dolosa legata ad un atto vandalico o, nessuno lo esclude, ad un ennesimo episodio di concorrenza sleale. E' certamente dolosa, invece, l'origine del rogo che, sempre l'altra notte ha distrutto una Fiat Panda parcheggiata nei pressi dell'arteria di Taggia. La vettura era senza targhe. I carabinieri stanno cercando di risalire al proprietario.



Nelle fotografie: Manrico Gatti due immagini dei Vigili del fuoco alle prese con il violento incendio nella serra di Poggio

Sanremo, un miracolo della solidarietà

Giovane mamma tenta di abbandonare il figlio

Intervengono i vigili poi una dottoressa che offre alla donna un tetto e un lavoro

Glen Piero Moretti
SANREMO

Abbandonata dal marito, senza un soldo in tasca, disperata, voleva disfarsi - si ha detto proprio così, «disfarsi» - del figlioletto avuto 15 giorni fa a Sanremo. Prima è andata all'ospedale per abbandonarlo, poi di fronte al rifiuto ha cercato di affidarlo ai passanti «perché almeno lui potesse mangiare». Piangeva in un angolo di piazza e si sanremesi, quando l'ha notata il maresciallo della polizia municipale, Pierino Oddo. La gente diretta al mercato passava, guardava il piccolo fuggito nelle mani della giovane donna extracomunitaria, e tirava dritto. Il sottufficiale ha accompagnato madre e figlio nella postazione mobile. I due sono stati rifocillati. La donna era disperata. Ha raccontato la sua storia, un'odissea. Poi, come in una favola del Libro Cuore, la vicenda ha avuto un epilogo a lieto fine, impensabile di questi tempi dove altruismo, buoni sentimenti e solidarietà male si coniugano con la dura realtà dell'emarginazione. Una dottoressa di Varese di passaggio si è impietosa, ha chiesto informazioni e ha deciso di offrire un lavoro come domestica nella sua villa. Un tetto per la giovane madre e la piccola creatura.

Maria Conejo, 19 anni, ecuadoregna, aveva partorito 15



Il bimbo in braccio a una vigilessa

giorni fa. Quando è uscita dall'ospedale non ha più trovato il marito. Era giunta in Italia in cerca di lavoro, ma aveva trovato soltanto porte chiuse. Con il treno ha raggiunto Milano. Da Milano a Parigi in volo per ritornare in Sudamerica. Ma all'aeroporto della capitale francese è stata respinta. E respinta in Italia. E' tornata ancora a Sanremo. Poi, senza più un soldo in tasca, senza casa, affamata, disperata ha cercato di disfarsi della creatura. Ma grazie al sottufficiale e alla dottoressa, forse potrà iniziare una nuova vita, con il suo bimbo. Un piccolo miracolo della solidarietà.

GOLDEN

Store

anche a Sanremo in Via Feraldi, 24

PROSSIMA APERTURA

non
servono
grandi
spazi
per fare
grande un
negozio

Molti commercianti per non far annoiare i turisti si tassano e creano spettacoli

Arma, sfilate e notti «fai da te»

Moda sotto le stelle e «Appuntamento in Villa»

Roberto Basso
ARMA DI TAGGIA

«Manifestazioni fai da te? Parafrasando la domanda tormentone di una notissima agenzia di viaggio molti commercianti di Arma hanno risposto in coro: «Sì, grazie». Per rimpolpare il chiacchierato cartellone degli spettacoli Comune e per offrire ai clienti e, soprattutto ai numerosissimi turisti, momenti di eleganza, ospitalità, buon gusto e moda, hanno pensato bene di mettere mano al portafoglio e varare in proprio due serate intitolate «Moda sotto le stelle» e «Appuntamento in villa». La prima si svolgerà venerdì 11 agosto alle 22, in via della stazione, nel giardino della «Casa dell'oblietto». La seconda domenica 13 agosto, alle 21,30, a Villa Boselli.

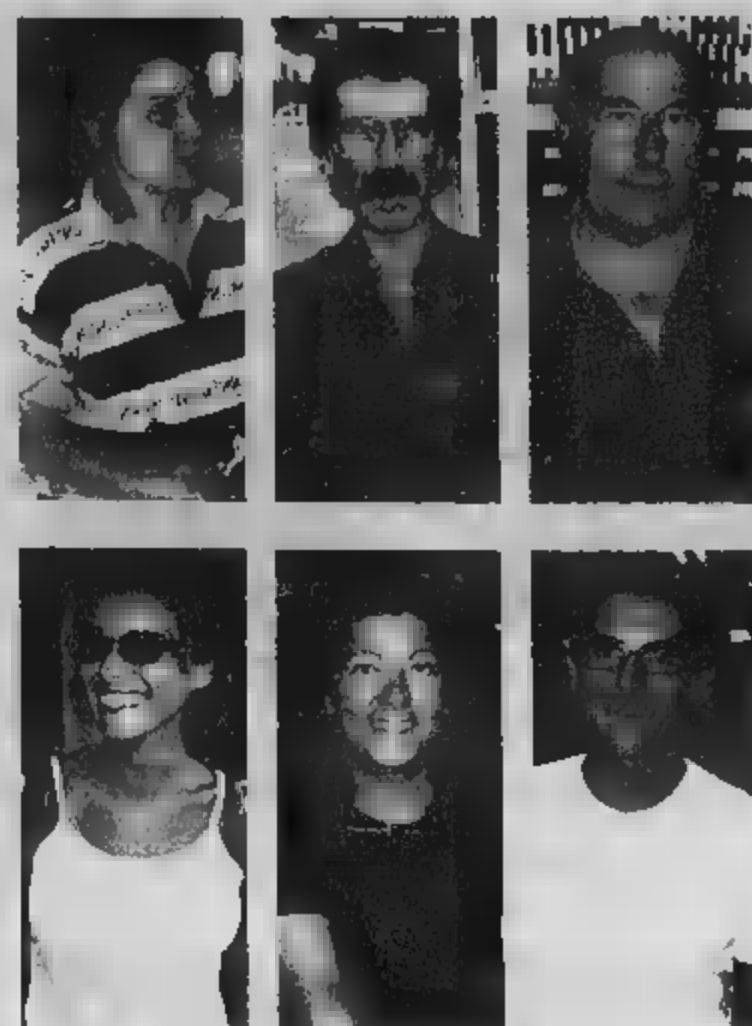
Angelo Tripicchio, noto coiffeur per uomo, è un po' l'anima di «Moda sotto le stelle». Come tanti altri commercianti e villeggianti è critico nei confronti del Comune. «Per il turismo - dice - fa troppo poco. Noi la gente si annoia. Non c'è collaborazione. Per la nostra serata non abbiamo chiesto soldi, ma solo le sedie e che ci chiudessero almeno metà strada per tre ore al fine di ospitare 500 persone. Bastava un alternato. Invece nulla. Risultato? Ci sarà posto solo per 100 persone ed abbiamo già richieste per almeno 600. Perché per il «Giorno da ribalta» il sindaco ha fatto giustamente chiudere per un giorno intero via Boselli. Il stato dirottato il traffico, Arma è stata bloccata e tagliata in due e per noi nulla? Forse perché siamo nella zona del Melograno, simbolo di altra corrente politica? Maria Arnaldi, sarta e stilista di Mary Ann e Alessandra De Pasquale, ballerine di Canale 5, stanno lavorando da giorni alla sfilata e alle scene. «Presenterà - hanno detto - Tommy, noto Dj di Radomonte Carlo. Sfilerà il meglio della moda: Sporting vip, Tentazioni intime, Palumbo ottica, Solarius Mory Meridian, bar Giardino, Dea immobiliare, ristorante Toscano, hotel Argentina, Golden cup, Torre motels, palazzina Zeus, Hair stylist Emy Cristina, Angelo e Ennio, immobiliare Borgo, Elidelfor. E' la prima volta e incrociamo le dita».

«Appuntamento in Villa» domenica, invece, si presenta sull'onda del grande successo registrato lo scorso anno. «C'erano - ricorda Elio Imperiale, presidente dei

commercianti a titolare con la moglie dell'omonima boutique d'abbigliamento - più di 1000 persone. Quest'anno i posti a sedere saranno 500. Purtroppo molti dovranno stare in piedi, nel giardino. Non c'erano più sedie». Il Comune aveva finito le scorte. Dea Di Luca, di Imagine Due Elle, cura la moda giovane, il figlio, Stefano, è il responsabile delle musiche. «Abbiamo e faremo - dice Dea - meglio dello scorso anno. Ideatore della serata è stato soprattutto Paolo Gori, titolare dell'omonimo e notissimo negozio di parrucchieri. «A turisti e residenti - ha detto - offrirò patinate rivisitate degli anni '70». La serata a Villa Boselli sarà presentata da Manuela Di Francesco, cabaret «Due punti accapo» e i ballerini di Tiziana Bertinotti. Sotto riflettore anche le Pellice Ramello, la Cicogna, Gradi e Gradi, il baule, Istituto ottico, Eldafiora e Sun Fashion. L'ingresso è libero.



Nelle foto di Gatti, a sinistra, via Quirico, isola pedonale e dello shopping, a destra in alto, Maria Arnaldi, Angelo Tripicchio e Elio Imperiale, sopra Alessandra Di Pasquale, Dea Di Luca e Paolo Gori



L'onestà di un giovane praticante sanremese

Restituisce in banca 45 milioni «regalati»

SANREMO

E' andato ad incassare il regalo di laurea ricevuto da una parente, il ricco assegno da cinque milioni, ma quando è tornato a casa ha aperto la busta consegnatagli dal cassiere della banca e si è ritrovato piacevolmente «milionario», proprietario di 50 milioni. Di fronte all'errore dell'impiegato ad avere in meglio è stato però l'onesta del giovane sanremese protagonista dell'episodio che pochi minuti dopo si è ripresentato allo sportello strabiliando tutti e facendo presente che l'assegno gli era stato pagato con banconote da 500 mila e non da 50 mila. All'impiegato ha quindi restituito un sorriso e 45 milioni ricevuti in eccesso evitandogli una spiacevolissima sorpresa al momento del rendiconto della giornata di lavoro e, probab-

mente, qualche grattacapo professionale. Il protagonista della vicenda è Daniele Ventimiglia, 25 anni, sanremese, neo-laureato all'Università di Genova in Giurisprudenza e ora praticante presso lo studio legale dell'avvocato Andrea Rovere. «Episodi come questi - spiega il legale - sono una piacevole sorpresa e apprezzo molto il modo risoluto di questo ragazzo. Credo che si tratti di un ottimo punto di partenza. Ventimiglia non ha resto noto, per riservatezza, il nome dell'istituto di credito sanremese dove si è verificato l'episodio. «Mi è sembrata la cosa più naturale - ha commentato - quelli non erano soldi». L'onesta del neo laureato merita comunque una segnalazione in tempi in cui l'errore di una banca, anche di un semplice impiegato, potrebbe indurre in tentazioni. (g.g.)

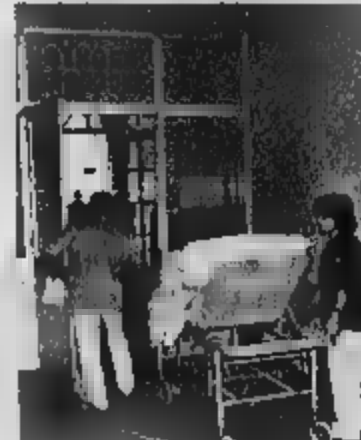
Il grave episodio di sangue è accaduto l'altra sera alla periferia di Arma di Taggia

Sanremese ferito da extracomunitario

E' stato accoltellato alla schiena durante un litigio

Gian Piero Moretti
SANREMO

Ha litigato con l'ex fidanzato della sua convivente, un extracomunitario di anni 1 due, in breve dalle parole sono passati ai fatti. E' balzata la lama di un coltello e Corrado Raimondo, 30 anni, abitante nella città vocale è stato raggiunto da un tremendo fendente alla schiena. L'uomo è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno suturato la profonda ferita disponendosi il ricovero in Chirurgia. Dell'extracomunitario, un tunisino, pare con regolare permesso di soggiorno, nessuna traccia. I carabinieri lo hanno identificato e verrà denunciato a piede libero per lesioni gravi e posto abusivo di coltello. E' l'ennesimo episodio di



Il ricovero di Raimondo all'ospedale

violenza accaduto in una città dove, nonostante le continue retate di polizia, carabinieri e vigili urbani, la presen-

za di personaggi provenienti dal Nord Africa, senza fissa dimora, senza occupazione e fortemente sospettati di traffici illeciti, si mantiene alta. Oltre il limite dell'allarme sociale.

L'ultimo episodio è accaduto lunedì in Marina. Corrado Raimondo ha incontrato l'ex compagno della sua donna, 1 due prima hanno discusso animatamente, poi hanno iniziato a scanzottarsi, mentre sul marciapiede passavano gruppi di turisti ospiti del vicino Campeggio dei fiori. Anziani, donne, bambini. Ad un certo punto, stando al racconto di alcuni testimoni, il nordafricano ha estratto un coltello dalla tasca dei pantaloni e si è scagliato contro il rivale che, fronte all'arma ha preferito fuggire. Il tunisino lo ha inse-

guito e gli ha vibrato una coltellata alla schiena, dal basso verso l'alto che gli ha lacerato la camicia ferendolo seriamente. Con il telefonino alcuni passanti hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Ma quando la pattuglia è giunta sul posto l'extracomunitario c'era più. Era dilagato riuscendo a far perdere la traccia. E' intervenuta un'ambulanza della Croce rossa che ha prelevato Raimondo che è stato trasferito a sirene spiegate all'ospedale. «Mi voleva ammazzare» ha detto ai barellieri durante il tragitto. Stupore, ma anche rabbia sui volti dei testimoni per l'ennesimo episodio di violenza destinato a restare impunito. Quasi. In molti hanno invocato controlli più decisi, manette più facili e condanne più pesanti.

ARRESTO

Borseggia coppia di turisti, è bloccato dalla polizia

Nuovo arresto della polizia nell'ambito della guerra, dichiarata dal commissariato di Sanremo, alla microcriminalità. Le pattuglie in borghese della giudiziaria hanno bloccato l'altra sera in corso Garibaldi un algerino di 28 anni, Omar Sir, sedicente, «pizzicato» un istante dopo aver sfilato dalla borsa di una turista piemontese un portafoglio. L'extracomunitario, dopo la notte trascorsa nella camera di sicurezza, è stato processato ieri mattina per direttissima (pm Alessandra Tommasi, avvocato Carlo Ruffoni). Il giudice lo ha condannato a sei mesi di reclusione che dovrà scontare interamente in carcere. (g.g.)

Ordine di carcerazione per un ultraottantenne

In carcere a ottantatré anni per un cumulo di pene, un «conto con la giustizia», che ammonta a due anni e quattro mesi. La polizia ha avuto il compito di notificare l'altra sera l'ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'Appello di Genova nei confronti di Domenico Antonino Possavanti, classe 1917, reo di una serie di reati contro il patrimonio. L'uomo è stato tradotto dagli agenti del commissariato di Sanremo nel carcere di Valle Armea. Sarrebbe imminente una istanza di rinvio in libertà legata all'età avanzata del detenuto. (g.g.)

SOLIDARIETA'

Disabili psichici sanremesi in vacanza in Abruzzo

Un contributo straordinario dei Servizi Sociali del Comune e l'impegno dell'Unità Operativa Psichiatrica dell'Azienda ospedaliera permetterà ai disabili psichici di Sanremo di usufruire di un soggiorno vacanza estivo in Abruzzo. L'iniziativa, legata alla necessità di un momento di svago e di ricreazione, è stata commentata favorevolmente dall'Alfapp, l'Associazione ligure famiglie pazienti psichiatriche, che dal mese di settembre riaprirà gli uffici di piazza Cassini 12 (tutti i mercoledì pomeriggio) e assistenza legale gratuita e favorendo l'istruzione di gruppi di auto-aiuto. (g.g.)

OSPEDALETTI

La giunta avrà due assessori in più

Saranno sei (anziché gli attuali quattro) gli assessori del Comune di Ospedaletti. Lo ha stabilito l'ultimo Consiglio comunale che ha anche provveduto ad aumentare il gettito di presenza dei consiglieri a 38.500 lire. Via anche alla procedura di affidamento, a licitazione privata, del servizio di igiene urbana attualmente gestito, fino al 31 agosto, dalla Docks Lanterna. (m.c.)

POGGIO

Serve un cuoco per sei mesi a Casa Serena

Un cuoco qualificato sarà assunto per sei mesi a Casa Serena di Poggio per conto del Comune di Sanremo. La gara, mercoledì 16 agosto in via Pietro Agosti, dalle 8,30. (m.c.)

LO SPORTING UN SOLO LUOGO, UNA SOLA NOTTE, TUTTA MONTECARLO

UN VENTAGLIO DI STARS PER UN'ESTATE DA SOGNO A MONTECARLO

ANDREA BOCELLI

PRENOTAZIONI

www.montecarlo.it

UN ESTABLISSEMENT DE LA SOCIETE DES BAINS DE MER

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

BK

publikompass

18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273.373

La STANDA

PER CHIUSURA FILIALE

PER Pochi Giorni

LIQUIDAZIONE

50% di SCONTO TUTTI i

TAPPETI ORIENTALI

PREZZI DA Lire 45.000

La STANDA

VIA REPUBBLICA ANG. VIA FOCE - IMPERIA - PIANO TERRA

Lungo le spiagge della Liguria le disposizioni di sette ordinanze balneari

Sotto l'ombrellone attenti ai divieti

Norme e consigli per vacanze senza sorprese

La Liguria demaniale, delle spiagge, sdraio e ombrelloni, è divisa in piccoli staterelli. Ognuno detta legge. Sono i circondari marittimi, che tratteggiano la costa di confini: non tengono conto di provincia e capoluoghi, ma degli avamposti a terra.

Guarda. C'è direzione marittima, che abbraccia tutta la regione e che ha capo Capitaneria di porto di Genova; ci sono i circondari, quelli di Sanremo, Imperia, Alassio, Savona, Genova, S. Margherita Ligure e Spezia, più i sei esteri (per capire: quello di Savona è compreso tra Varazze e Pietra Ligure). Ogni circondario emana, ad inizio stagione, la sua ordinanza balneare, alla quale devono conformarsi i bagnanti. L'elenco dei divieti è lungo: pubblicata a corredo dell'articolo li ripercorre, uno per uno. La disciplina generale è poi integrata da ordinanze specifiche



Sulle spiagge proibiti i giochi molesti

quiete pubblica e altrui (la Capitaneria di Savona è espressamente di «rumori molesti»). L'elenco dei divieti è lungo: pubblicata a corredo dell'articolo li ripercorre, uno per uno. La disciplina generale è poi integrata da ordinanze specifiche

per la pesca sportiva e subacquea e per le attività nautiche.

Tra i circondari e l'altro, le variazioni sono sfumature. La Capitaneria di Imperia ad esempio è l'unica a raccomandare per iscritto, nel caso di grigliate in spiaggia, di farle fuori dall'orario riservato alla balneazione e di ripulire al loro termine l'arenile; il Circomare di S. Margherita vieta espressamente ai surfisti evoluzioni 100 metri dalla costa... Cambiano, pur se di poco, anche gli orari. Ecco che gli stabilimenti balneari devono restare aperti a Sanremo almeno dalle 8,30 alle 20, mentre a Genova dalle 8,30 alle 19,30 e a S. Margherita dalle 9 alle 19,30 delega sino alle 14; a Savona e Imperia i bagnanti devono garantire l'assistenza ai bagnanti almeno dalle 9 alle 19. La balneazione oltre questi limiti temporali - recita l'ordinanza del Circomare - Alassio - «quelli spaziali (fino a 200 metri dalla battigia, 100 metri in Alassio - è a picco sul mare) - è esercitata a rischio e pericolo del bagnante».

Praticare qualsiasi gioco (del pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, basket, bocce) se può derivare danno o molestia alle persone (anche se non espressa verbalmente da coloro che vengono disturbati), turba la pubblica quiete nonché nocuo all'igiene dei luoghi.

Tenere ad alto volume radio, stereo, mangianastri, juke-box ed in generale apparecchi di diffusione sonora e comunque in modo tale da creare disturbo alla quiete pubblica.

Gettare in mare o lasciare nelle cabine e sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere e accendere fuochi.

Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di guinzaglio e museruola, compresi quelli utilizzati da fotografi e cineoperatori, se non espressamente autorizzati.

Occupare con sdraio, sedie, ombrelloni, asciugamani nonché mezzi nautici la fascia di 5 metri dalla battigia (se la spiaggia è ristretta tale misura non deve comunque mai essere inferiore a un metro), destinata al libero transito.

Esercitare attività (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali), organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza il nulla osta dell'autorità marittima.

Lasciare che il tramonto del sole sulle spiagge libere ombrelloni, sdraio, tende e altre attrezzature.

Effettuare la pubblicità, sia sugli arenili che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifestini e l'uso di altoparlanti.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Una data a Monaco per Bocelli

Concerto dopodomani allo Sporting

Monaco aspetta la voce di Bocelli



MONACO

Dopodomani alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo Andrea Bocelli per un concerto unico e molto atteso. E' il più intenso dell'estate musicale nel Principato, dopo le esibizioni di Shirley Bassey per la Gala della Croce Rossa e di Joe Cocker, protagonista di scorso fine settimana. Pubblico delle grandi per Bocelli che a Montecarlo ha anche casa. L'artista italiano di «Conte partiro» (oltre due milioni di copie vendute nel mondo), gode di simpatia e affetto i posti cominciano a scarseggiare (prenotazioni 00377 9216 della Sismi). Cena, dalle 21 e spettacolo costano 240 mila a persona. Inizio del concerto alle 22,45. Domani c'è un altro artista allo Sporting per la Soirée du Maroc. E' Amr Diab, considerato miglior pop star in Medio Oriente. L'anno scorso ritirò, proprio a Monaco, il World Music Award per le oltre un milione di copie vendute del suo singolo «Neur Elaine».

(a. m.)

Concerto in piazza S. Pietro a Borgia

Le musiche di confine Suona Mauro Pagani

BORGIO VEREZI

Mauro Pagani, ex Premiata Foneria Marconi e la «Wha Wha Band», saranno protagonisti oggi del secondo appuntamento di «Musiche di confine» la rassegna world music in programma in piazza San Pietro a Borgia Verezzi.

Mauro Pagani è uno dei musicisti italiani più apprezzati nella storia musicale italiana. Tutti lo conoscono per aver fondato la Pfm, band storica degli Anni '70, che fece tournée in tutto il mondo, anche in Giappone. Pagani ha iniziato la carriera solistica, sia come musicista che come produttore-arrangiatore. Numerose le sue esperienze musicali, anche con Fabrizio De André in «Creuza de ma» e «Le Nuovole».

Come produttore ha lavorato alle colonne sonore dei film di Salvatores, quali «Puerto Escondido» e «Nirvana». Nel concerto di oggi in piazza (ore 21,30) a Borgia presenta un pour-pourri delle composizioni che più lo hanno reso famoso. Le «Wha Wha Band», che accompagna Pagani, il compositore Joe Damiani (batteria),



Mauro Pagani stasera a Borgia

Cabanizza (basso), Giorgio Cordini (chitarra) e Enea Cristiani (batteria). La rassegna, ad ingresso libero, è organizzata dal Comune e dall'associazione «Le Muse» di Genova. In caso di maltempo il concerto si terrà nella chiesa di San Pietro.

(a. r.)

Appuntamento questa alle 21,30 sul palco di fronte alla basilica di San Nicolò

Baccini e la «signora degli autogrill»

Il cantautore presenta il suo ultimo album a Pietra

PIETRA LIGURE

«Nostra signora degli autogrill», l'ultimo album di successo di un «maturo» Francesco Baccini, sarà il piatto forte della serata in piazza. Settembre a Pietra Ligure. Il cantautore genovese si esibirà per la prima volta nella località del Ponente nell'ambito della rassegna, ad ingresso libero, organizzata dal Comune.

Alle 21,30 il concerto sul palco allestito di fronte alla Basilica di San Nicolò. Il successo per il quarantenne (dal 4 ottobre) Baccini arrivò «Cartoon» vincitore del premio Tenco come artista miglior album d'esordio.

Seguono poi «Il pianoforte» è il mio forte, «Nomi e cognomi», «Baccini o colori», «Baccini and best friends». «Nostra signora degli autogrill» è dedicato da Baccini a due amici Fabrizio André e Tim Ambler.

Durante il concerto il cantautore genovese interpreterà tutte le sue più belle canzoni.



Francesco Baccini si esibirà questa sera nella piazza centrale di Pietra Ligure con tutto il repertorio di successo e anche con quelli inediti inseriti nel suo album che si intitola «La signora degli autogrill».

Si sta per chiudere la rassegna canora pietrese inizio luglio con Alice in un concerto unico, con brani «classici» e impegnati del repertorio, eseguiti all'interno della basilica.

«Dritta su Cuba» ad inizio

agosto sono stati perfetti sostituti di Irene Grandi che il 1° agosto tutto arrivare agli organizzatori un certificato medico per una forma di laringite che le ha impedito di cantare.

Quarta ed ultima data il 17 agosto con il concerto dell'urlo-

tore Tony Dallara nell'area del palazzetto dello sport di viale Repubblica (piazze Einnudi).

Anche questa sera l'organizzazione (agenzia Ecoci e Comune di Pietra Ligure, assessorato al turismo), invitano il pubblico a recarsi a piedi nella zona dello spettacolo. Piazza XX Settembre e raggiungibile a pedonale da via XXV Aprile (passaggio a livello) e via Aurelia e da levante dal ponte del Maremo (corso Italia).

In quasi tutto il centro di Pietra, lungomare compreso, scatta l'isola pedonale fra le 21 e mezzanotte e mezza.

Per chi lascia l'auto a monte dell'Aurelia, fra il campo sportivo di via Borro (posteggi a pagamento) e lungo le vie adiacenti al torrente Maremo (la via Trisipi e via Sauro) gli accessi alla zona a mare sono possibili tramite i sottopassi. Piazza XX Settembre si trova a meno di 500 metri dalle fermate dei bus di linea e della stazione ferroviaria (anche in quest'area è disponibile un parcheggio).

(a. r.)

Nice-Genève

3 vols par jour, à partir de

180F

l'aller simple hors taxe d'aéroport

Londres • Liverpool • Genève

Pour obtenir ce tarif, réservez en avance et soyez flexible sur les dates et les horaires.

Toute réservation sur Internet donne droit à une réduction de 60F par aller retour.



easyJet.com



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Il battello e i go kart, due idee per tutti

A Savona e Pontinvrea proposte per una giornata diversa

Mare e monti con lo sconto per i lettori de La Stampa.

LA SUPERBA. Un appuntamento che si rinnova puntualmente ogni anno. Le gite in barca a bordo della motonave «La Superba» che da un paio d'anni ha scelto Savona come base per le sue suggestive minicruisi nel Mar Ligure. Anche in queste settimane a Savona sarà possibile imbarcarsi per scoprire le più suggestive località della costa ligure. Domenica con la gita a Portofino e San Fruttuoso, un itinerario splendido alla scoperta di due perle del Tigullio. Prezzi a 40 mila per gli adulti e a 25 mila per i bambini dai 5 ai 12 anni. Tra le escursioni di quest'estate a bordo della «Superba» c'è anche la minicruisi alle Cinque Torri e a Monterosso. Per quanto riguarda i prezzi: 55 mila gli adulti e 35 mila i bambini. Anche in quest'occasione La Stampa ha voluto essere partner dell'iniziativa e proporrà da oggi il tagliando che consente di usufruire di uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto.

GO KART. Per gli appassionati di go-kart, la pista di Pontinvrea sta diventando un importante ed irrinunciabile punto di riferimento. «Vittoria», questo il nome del circuito dedicato alla nipotina di Silvio Cecchin, noto imprenditore valbormidese e titolare de «El Chicco di Caranto», e de «El Chicco Tres» di Bragno, offre l'opportunità di provare l'ebbrezza del rombo dei motori. Un ricco parco macchine, che ha già catalizzato l'attenzione dei cultori di karting della Liguria e del Basso Piemonte, per dare la possibilità a tutti, grandi e piccoli, questi ultimi naturalmente accompagnati dai genitori, di emulare i grandi piloti che proprio sul go-kart hanno mosso i primi passi nel mondo dei motori, ogni giorno dalle 9 alle 20. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina i lettori de La Stampa potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazione che consentirà loro di effettuare due manches della durata di dieci minuti ciascuna sul nuovo circuito pagando 30 mila lire, anziché 40 mila lire. (s.p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO
INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE
IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

SAGOR FESTIVALMARE
Savona 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.
I risultati verranno pubblicati a Savona nel Corso del Gran Canale del mare.

Bagni marini	Baristi
Bagni	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelaterie	Gruppi musicali

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

PARCO ACQUATICO
LE CARAVELLE
CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino.

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni.
In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietteria F.S. Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR di PORTA SOPRANA
Prezzo convenzione per posto L. 19.000 (1° e 2° posto, contorno, frutta e acqua).
Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

Comune di Ventimiglia Assessorato al Turismo

LA STAMPA

Direzione Artistica **FRANCO CAGNO**

ALEXIA

In concerto

LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000
21

Comune di

Costo del biglietto d'ingresso **20.000** (+2000 di prevendita)

Presentando questo tagliando al botteghino si potrà acquistare il biglietto a sole 15 mila lire.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.
UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 35.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTATO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova: tel. 010 265712 - 0335 7571646.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA
Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019



Pastificio Artigianale "Il Pastaio"

- Produzione giornaliera di **PASTA FRESCA** senza coloranti e conservanti come nell'antica tradizione ligure
- NEI MIGLIORI NEGOZI ALIMENTARI E SUPERMERCATI DELLA LIGURIA
- Specializzati nella linea **Catering Surgelato** per ristoranti e alberghi



SPECIALITA' ESTIVA! "IL RAVIOLOLOTTO"
al Radicchio e Speck



Si eleggono le reginette a Zoagli e S. Margherita

Omaggio al grande Totò e una passerella di miss



Omaggio al grande Totò all'Arena del Mare, parata di reginette di bellezza a Santa Margherita e a Zoagli, le ultime repliche degli «Uccelli di Aristofane» alla Diga Foranea del Porto di Genova, i celebri «manezzi» di Gilberto Govi nel parco Savignone fra gli appuntamenti della serata.

Nel teatro all'aperto dei Magazzini, Cotone questa sera alle 21.15 di scena un grande omaggio a Totò con lo spettacolo «Blasone e Bombetta», dedicato all'infanzia, agli amori e ai cenci di An... Curtis. La pièce teatrale è a cura dell'associazione culturale Milonga. Il pubblico si troverà di fronte al camerino dell'attore e assisterà alla trasformazione nella maschera di Totò. In programma tanto celebri sketch, poesie e canzoni, fra le quali «Malafemmina» e «A livella». Ingresso lire 15 mila.

DIGA Ultima settimana di repliche, alle 21.30, alla Diga Foranea del Porto di Genova, dello spettacolo «Gli uccelli di Aristofane», per la regia di Tonino Conte, con gli attori del Teatro della Tosse. Interpreti: Giancarlo Ilari, Consuelo Barilari, Andrea...



Serata dedicata alle miss a Zoagli e Santa Margherita con musica ed passerella

Casa, Filippo Dini, Susanna Gozzetti, Chiara Melli, scenografie di Emanuele Luzzati. I battenti per raggiungere la Diga Foranea partono alle 20.30 e alle 21, dalla Stazione Marittima e dall'Acquario (Ponte Spinola). Biglietti lire 5 mila, 5 mila lire è costo del traghetti.

Al Nuovo Cinema Nettuno, alla Fiera Internazionale, alle 21.30, «Star Wars episodio 1-La minaccia fantasma».

matografica estiva di Villa Croce, alle 21, «Stuart Little-Un topolino in gamba». Ingresso lire 10 mila, con gelato in omaggio.

SCIORIA All'arena cinematografica estiva della Sclorba, in Valbisagno, alle 21, «Storia di noi due».

Risso, Dj Jux e Fabio B. 23, al Covo di Nord Est. In Piazza Capra, alle 21.30, passerella di Miss Santa Margherita e Miss Tigullio organizzata da Radio Club Levante-Volontari Protezione Civile il patrocinio Comune di Santa Margherita e dell'Apt Tigullio. Presenta Marco Gotelli. Ingresso libero. Concerto d'organo di Fabio Macera, alle 21.15, nella chiesa di Nozarego. Ingresso libero.

ZOAGLI Passerella per la selezione di Miss Italia, alle 21.30, in piazza. Conduce Gino Guerra. Ingresso libero.

Serata «Scalinata in musica», alle 21, in Piazza Marconi. Ingresso libero.

LA SPEDIZIONE Concerto lirico con la soprano Maria Rosa Bersanetti e il baritone Massimo Pezzetti e il pianista Claudio Cozzani, questa sera alle 21.15, nella chiesa dei Giovanni e Agostino, promosso dall'associazione musicale «Il Pianoforte». Ingresso libero.

SAVIGNONE Omaggio a Gilberto Govi con la commedia «I manezzi pe' mai» in foggia, uno dei cavalli di battaglia dell'indimenticabile attore genovese, presentata dalla compagnia dei Villeganti, questa sera alle 21.30, nel Parco Comunale del piccolo centro della Valle Scrivia. (m. b.)

In queste sere d'estate l'Acquario aperto sino alle 23

Visita al Museo d'arte con due guide speciali



In visita con lo chef Luciano Belloni (Zeffirino) e lo storico della cucina Giovanni Rebera al Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, l'antiquariato in Piazza Rossetti a Genova e a Montegio fra le cose da vedere oggi a Genova e nella Riviera di Levante.

Mostra antichariato «brici a brici» nella piazza della chiesa del piccolo centro della Valle Scrivia organizzata dalla parrocchia di San Giovanni Battista. La rassegna proseguirà fino a domenica prossima. Orari 16-19 feriali, 10-12 e 16-19 sabato e festivi.

Mercatino del ro, oggi dalle 12 alle 14, in Piazza Rossetti, alla Focce, con oggetti di antiquariato e modernariato. Proseguono, fra un crescente pubblico, gli originali appuntamenti con diversi personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura. Oggi, a Villa Croce tocca a un grande chef genovese e a uno storico della cucina. Sono Luciano Belloni, titolare con i suoi fratelli, del ristorante Zeffirino e il professore Giovanni Rebera, docente di Storia Economica e diret-



L'Acquario aperto sino alle 23

tore del compartimento di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università di Genova che alle 16.30, accompagneranno il pubblico in visita al Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce.

Luciano Belloni, per l'occasione, svelerà una ricetta segreta a base di pesce. Giovanni Rebera parlerà delle antiche ricette raccolte nel suo libro «La Civiltà della forchetta. Storie di cibi e di cucina Medioevo al Settecento». A Villa Croce è aperta anche

una bella mostra dedicata ai manifesti del cinema anni '50 e '60.

Domani visita guidata alla mostra «Tiwanaku» a Palazzo Ducale con l'attore Mauro Pirovano, fondatore del Brancovich.

Cena più cinema ai Parchi Nervi. Il Bagatto, in Via Marco Sala, propone un'inclusiva con un primo piatto a scelta, acqua, vino, dolce e biglietti di ingresso al cinema al costo complessivo di 10 mila lire. Per informazioni e prenotazioni, telefono 010-320.29.52.

In queste sere d'estate, il grande Parco Marino del Porto Antico è aperto fino alle 23 (ultimo ingresso alle 21.30) e offre ai visitatori una novità unica al mondo: la luce della luna illumina le sale.

Tutto ciò grazie a un rivoluzionario sistema di illuminazione che diffonde la luce dell'astro celeste trasformando le vasche e facendo diventare fluorescenti i pesci e la fauna marina.

Ulteriore novità dell'Acquario, il sottosfondo sonoro, completamente rinnovato, con i suoni degli animali miscelati con altri effetti naturali.

La Biblioteca Berio, in Via del Seminario, resterà aperta nei festivi dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19. (m. b.)

La grande cantante americana aveva inaugurato nel Tigullio il tour di quattro anni fa con Burt Bacharach

Dionne Warwick, un mito al Covo di Nord Est

Attesa per il concerto di venerdì sera nel locale di S. Margherita

DANZE
Revival e ballo liscio al Nuovo Millennio

Ballo liscio e revival, venerdì, ristorante-dancing «Il Nuovo Millennio» diretto dal cuoco-cantante Lucio Beni, l'orchestra di Paolo e Manuela. Sabato, discoteca con il dj Roby Bat, domenica l'Orchestra New Melody.

S. LORENZO
Stelle cadenti, iscrizioni per salire sulla Lanterna

Presso l'Associazione culturale genovese «Porta Soprana» sono aperte le iscrizioni per assistere al fenomeno delle stelle cadenti delle notti di San Lorenzo, in programma sabato, alla Lanterna di Genova. Necessaria la prenotazione, telefono 010-246.53.46.

COGOLETO
Mostra Antartica 2000 nella sala consiliare

Dal 12 al 26 agosto, nella sala consiliare del Comune di Cogoleto sarà aperta la mostra «Antartica 2001» che promuoverà la conoscenza di diversi aspetti ambientali del globo terrestre.

RECCO
Jazz con Arthur e la band sul lungomare

Ultimo appuntamento a Recco della rassegna di jazz tradizionale del Golfo Paradiso. Alle 21.30, sul palco Rotonda Lungomare Bettolo, è in programma un concerto di Arthur Miles e The Band Miles, diventato popolare anche in Italia per la collaborazione con Zucchero in «Senza donna», ha lavorato con Joe Feliciano, Big Joe Turner, Gloria Gaynor e Paolo Conte.

CULTURA
Campionato di poesia nella sala di via Mescherpa

Domani sera, alle 21, nella sala del Consiglio di Circoscrizione Medio Levante, in Via Mescherpa, 34, primo appuntamento con il Campionato di Poesia Popolare. I concorrenti potranno presentarsi alle 20.30 con una poesia dattiloscritta, massimo trenta versi. Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo. (m. b.)

Grande attesa, al Covo di Nord Est, per il concerto di Dionne Warwick, in programma dopodomani sera. Un importante evento musicale che riporta il noto ritrovo notturno della Riviera di Levante a festi Frank Sinatra e Liza Minnelli che si esibirono, in concerti memorabili, sullo stesso palcoscenico che ora attende Dionne Warwick. Non solo sul piano artistico, ma anche mondano e vip.

La grande cantante americana aveva inaugurato proprio qui, sul palco del famoso locale di Punta Pedale, il suo tour italiano di quattro anni fa insieme a Burt Bacharach, il suo grande pignone che la lanciò in tutto il mondo.

Dionne Warwick, cugina di Whitney Houston, è questo momento la più grande artista personale, è arrivata in Italia in questi giorni in Italia per una serie di recital in Sicilia e sarà al Covo di Nord Est venerdì 11 agosto.



Grande attesa per l'esibizione di Dionne Warwick al Covo di Santa Margherita

Dionne Warwick, tenuta a battesimo da Marlene Dietrich all'Olympia di Parigi, ha cantato nei teatri e nei locali più importanti del mondo e sicuramente una delle interpreti più raffinate dello showbiz internazionale.

E fu proprio Bacharach, come dicevamo, a scoprirla, giovanissima, nel New Jersey, la convinse a trasferirsi a Los Angeles e la fece scritturare dall'etichetta Scop-

ter. La canzone d'esordio si intitolava che il «Don't Make Me Over» che divenne ben presto il grandissimo successo come del resto «Anyone Who Had a Heart», «Walk On By», «You'll Never Get to Heaven», «Reach Out For Me», «A House Is Not a Home», «Message To Michael». Dopo oltre trent'anni, Dionne continua a cantare queste canzoni allo stesso modo.

«Quelle canzoni hanno costituito l'inizio della mia carriera, tanto tempo fa, non cambierei mai, perché sono belle e originali», risponde al giornalista.

Al Covo di Santa Margherita le alternerà con tanti altri brani stili diversi, dal pop alle musiche brasiliane che qualche anno fa scrisse nel «Aquarela» di Brasile. Le prenotazioni per il concerto di Dionne Warwick al Covo di Nord Est sono aperte da oggi. Lo show della cantante americana avrà inizio, come sempre accade in queste occasioni, attorno alla mezzanotte. Per prenotazioni e informazioni, telefono 0185-286.558. (m. b.)

L'artista domenica nella sala consiliare di Rapallo

Dalle Ande agli Appennini nella opere di Lia Foggetti

RAPALLO

Lia Foggetti, artista poliedrica di matrice chiaramente informale che si misura con la pittura, scultura, ceramica e da qualche tempo anche la scenografia, domenica 13 agosto alle 21 sarà nella sala consiliare di Rapallo dove presenterà alcune riflessioni sulla città eterna delle Ande, significativa premessa al suo programma «Immagini dalle Ande agli Appennini e ritorno» che si ripromette di presentare a La Paz prossimo anno.

Lia Foggetti vive e lavora a Recco e reduce dai successi della mostra «L'Uci sul forte» (Forte Sperone a Genova) dove è presentata, in chiave personale, una serie di opere sulle Ande e il Mediterraneo. Successivamente ha presentato a Rapallo, nel contesto della manifestazione annuale dedicata alla «Storia di noi due», «Un passo e

due»: giganti di carta di giornale, schiacciata e assemblata con colla e punti metallici, ai quali viene aggiunto colore metallico per uniformare i corpi e creare un effetto di cromatura - armatura lucente. I due danzatori inseriti in una piccola nicchia che ricrea l'effetto di una quinta teatrale.

Il suo impegno in questa fase del 2000 si conclude con un omaggio alla città eterna delle Ande. Nel passare a volo radente sul territorio e sulla storia della Bolivia, Lia Foggetti raccoglie espressioni di una terra impregnata di colori che cuce nei momenti di un passato vivo, non solo nell'appassionata lettura, ma anche nella sua fantasia. L'unità dell'opera della pittrice di Spoleto sta nel legame intimo che l'espressionismo cromatico impone alle immagini, abbattendo le coordinate di tempo e spazio, tradizionali sentinelle dei nostri limiti. (g. vi.)

Pari&Dispari, Quelli, Natural Born Comedians

Cabaret doc per tutti i gusti e Zelig «emigra» a Levanto

Ironia, divertimento, invettiva, cattiveria e solo. Il fantasmagorico cabaret dello «Zelig» di Milano ha lasciato la notte milanese ed è approdato sulla Riviera spezzina al Casinò di Levanto portando la allegria e la riconoscibilità dello spettacolo di Sergio Sgrilli.

Dopo di lui arriveranno domani sera, 10 agosto, i «Pari e dispari»: un appuntamento nel quale prepareranno l'eccezione dei loro paradossi e quell'arte affabulatoria stampo «giovannilistico» che li ha resi famosi in televisione con lo sketch di «Capsula e Nucleo».

19 con gli cabarettisti meglio conosciuti: gli «stalloni della Lanterna» e il costoso gruppo dei «Quellili».

Dal Laboratorio «Natural Born Comedians» dello Zelig, sbarcano a Levanto, giovedì, due comici e cui il futuro riserva un dubbio bagno di notorietà, Davide Panfili e Andrea Santonastaso (figlio d'arte) quell'istrione che è Pippo, presentatore ecc.

Con loro ci sarà anche Pier Fantini. Già distinte al Premio Tognazzi di Cremona, hanno ricevuto applausi dai quattrocento spettatori a Paestum, durante lo spettacolo conclusivo del Premio dedicato a Charlot.

Sabato 26, chiusura stile «Striscia la notizia» con Carlo e Simone. Sabato 12, intermezzo con il «X trofeo del dilettante» ideato e presentato da Pippo Santonastaso. (g. gh.)

CAMPOMORONE

Cri, paleontologia e marionette

Sono tre i musei aperti nel piccolo centro della Val Verde: il Museo della Croce Rossa, il Museo di Paleontologia, il Laboratorio e la sala conferenze e quello delle Marionette che ospita anche manoscritti e ricostruzioni sceniche. Per informazioni, telefono 010-78.22.92 o 722.43.14.

VILLA CROCE

Manifesti del cinema Anni '60

Al Museo di Villa Croce, in Carignano, è aperta la mostra «Cinema '60. Manifesti cinematografici da una collezione privata». La mostra raccoglie oltre cento locandine della fine degli anni '50 e '60. Orario: da martedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 12.30. Ingresso lire 6 mila, ridotti 4 mila lire.

Mostra fotografica su Genova al «Tubino»

Al Museo Tubino di Masone è aperta una mostra fotografica di Giorgio Bergami, dell'agenzia Portofoto di Giambattista Merlo e Natura, Walter Gobat. La mostra è aperta al sabato e la domenica dalle 15 alle 18.

DUCALE

In mostra un monumento al lotto

Nell'atrio di Palazzo Ducale, a Genova, si può ammirare una scultura che la società Saima Avandoro ha dedicato al gioco del lotto, inventato a Genova nel XVI secolo. L'opera, donata al Comune, è stata realizzata in marmo di Carrara e ardesia.

FONTANABUONA

Visita all'Ecomuseo dell'Ardesia

Un museo storico e archeologico, un antico ufficio, le cave sotterranee e tante altre curiosità all'Ecomuseo dell'Ardesia, in Val Fontanabuona, telefono 0185/971.091. A Favale di Malvaro, su prenotazione, è possibile visitare il Museo dell'Emigrante e la Casa di Giannini, il fondatore della Banca d'America.

CHIAPPARINO

Le opere Campus al Chiapparino

Le opere realizzate nelle scorse settimane al Campus «La Pietra Nera» presso la Cava di Moccinesi sono esposte in una mostra che resterà aperta fino al 30 agosto al Centro Espositivo del Chiapparino, a Cicagna.

PITTURA

Manifesti originali del Golfo

I manifesti originali del concorso Premio Nazionale di Pittura Golfo della Spezia, organizzato dal 1949 al 1965 dall'allora Ente Provinciale del Turismo (Ept) saranno esposti nell'atrio del Palazzo Croce di Malta, sede dell'Azienda di Promozione Turistica Cinque Terre Golfo dei Poeti, in viale Mazzini, dal 14 luglio al 15 settembre.

TORRE DOGANIERI

Robert Altmann a Sestri Levante

Alla Torre dei Doganieri di Sestri Levante, il pittore Robert Altmann presenta le opere degli allievi nella prima «Carugg'Arte 2000», persona d'arte tra i negozi del centro storico di Sestri Levante.

CORBUSIER

Le fotografie di Cristiano Picco

Prosegue, fino a settembre, alla Caffetteria Le Corbusier, in Via San Donato, la mostra fotografica del giovane cinefili genovese Cristiano Picco dedicata ai divi hollywoodiani. Orario dal lunedì al giovedì dalle 12.30 alle 14, venerdì e sabato dalle 18 alle 20.

ARCHIVIO STORICO

«Amole, libbre, Cannelle» Comune

All'Archivio Storico del Comune di Genova, a Palazzo Ducale, è aperta la mostra «Amole, libbre, cannelle», dedicata alle collezioni pesi e misure di Genova. Orario: martedì, mercoledì, giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 17. Venerdì dalle 9 alle 12.30. Visite guidate per gruppi e scuole, telefono 010/543.793. (m. b.)

Sviluppa alla grande

Le foto delle tue vacanze grandi così.

In formato 12 x 18 centimetri su Carta **Kodak Royal**.

ALTRI FORMATI

10 x 15 centimetri
11 x 6 centimetri
12 x 18 centimetri
superficie:
lucida
satinata
bordo

**Grandi
Promozioni
Europhoto**

FINO AL
12 SETTEMBRE

Il più completo assortimento di fotocamere professionali, amatoriali di ogni marca, disponibili da vedere e provare con **accessori** ed accessori.

europhoto

ESOTICISMO - VIDEO - FOTOGRAFIA - ASTRONOMIA - COMPUTER

Corso Sforza, 156 - Tel. 011/311.01.11 - 311.04.50
Piazza Carlo Felice, 21 - Tel. 011/352.04.52 - 352.93.99

APERTO
AGOSTO

a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli ogni giorno insieme a sole **2.000 lire**.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

NEL MIRINO DEL GIUDICE

LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superga fece il suo primo viaggio nel 1884. Nel 1922 a causa della di sperimento del carbone che serviva alle macchine a vapore l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Fu riconsacrato ad impianto a cremagliera con trazione a fune e 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero la loro ultima corsa.



L'INAUGURAZIONE

Il 1° luglio scorso, di fronte a un'imponente schiera di autorità, vigili in alta uniforme e la banda delle grandi occasioni, la tranvia Sassi-Superga viene riconsegnata alla città. L'Atm spiega che il restauro è stato accurato e fedele alla storia. Ci sono voluti due anni e 23 miliardi per rimettere in funzione quel treno rosso che arriva proprio sotto la Basilica.

Semaforo rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Enrico Muccini

Sigilli alla cremagliera per Superga. Il treno rosso appena restituito agli antichi splendori da ieri è fuori servizio. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo del provvedimento: la tramvia è pericolosa e l'ultimo suo collaudo integrale risale a più di mezzo secolo fa.

A revocare il permesso di circolazione al convoglio datato 1884 che s'inerpica fin sotto il sagrato della basilica sono stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Ustif) che rilasciano il nulla osta di sicurezza a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamente dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 1° luglio quando un vagono cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati per «pericolo di disastro ferroviario colposo» si sono aggiunte altre preoccupanti scoperte. La tecnica cui saranno chiamati a rispondere, in sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. In seguito alla visita dei tecnici del ministero (che si è conclusa alle 20 di lunedì) emergerebbe addirittura che uno dei tre binari su cui viaggiava la cremagliera fosse percorso da una corrente a 600 volt e nonostante ciò non presentasse l'adeguata protezione di isolamento.

In altre parole, per chi avesse messo accidentalmente un piede sul binario, c'era addirittura il pericolo di morte fulminea. Ma non è ancora tutto. Secondo il rapporto stesso degli ispettori dell'Ustif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione nel

In due anni di lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla. L'indagine avviata dal pm Guariniello

1997. Altro capitolo «nero», sempre emerso dal rapporto: la mancanza di formazione del personale e la loro carenza di vigilanza. Alla domanda specifica rivolta al «frenatore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi rispose in maniera evasiva. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manovra adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva

se per frenare. Inoltre i tre operatori non potevano comunicare fra loro (mancava a bordo sia un interfono sia le telecamere d'ausilio per il manovratore) e non con metodi rudimentali ma il fischio alla partenza. Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto il cui restauro è durato oltre due anni e 23 miliardi, non è in grado di garantire la sicurezza né del pubblico né degli operatori. E così ieri, non appena appresa la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera. In caso di inosservanza del medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che è pure previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, lo scorso 1° luglio (e con tutti gli onori del caso, banda compresa) la cremagliera di Superga aveva ottenuto un grande successo di pubblico: una media di 1500 passeggeri nei giorni feriali. E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul treno rosso che s'inerpica sulla collina di Baldissera erano salite ben 15 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo sui quei vagoncini luccicanti vernice appena stesa.



Il treno per Superga è di nuovo bloccato per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

All'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che non ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Gulati, una carriera spesa a far funzionare al meglio i trasporti di Torino e provincia, è da appena un mese presidente dell'Atm, il fine dovuto rendersi all'evidenza: quel comunicato con cui la Regione lo avvertiva del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo.

E così, nel primo pomeriggio ieri il neo-presidente ha fatto un balzo sulla sedia e i telefoni dei piani alti di corso Turati si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vederci chiaro e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino in fondo se abbiamo sbagliato noi, e in che cosa». Per stamattina alle 8 Gulati ha già

convocato tutti i suoi dirigenti. Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima che per l'immagine della città, non è vero? «Guardi, in questi casi è grottesco minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza dei lavoratori e degli utenti. E per questo motivo che non ho perso tempo e ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo. Sarei, però, l'Atm ha impiegato due anni e spesi 23 miliardi per cacciarsi in questo guaio. Dal rapporto mi com-

missari dell'Ustif emerge che l'ultimo collaudo integrale è stato realizzato nel 1930 o giù di lì.

«Trattandosi di un rinnovo dell'impianto non è necessario il collaudo, ma si rendeva necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

Però il rapporto dell'Ustif parla anche di gravi carenze del personale utilizzato, e di un bilancio su cui l'alta tensione è nessuno pensò di.

«Dette così appaiono tutte lacune gravissime. Però prima di aver verificato se si sono delle precise responsabilità non posso esprimere pareri».

Resta il fatto, a dir poco

preoccupante, che se ci avesse pensato il procuratore Guariniello a sollevare il caso con un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti su un treno a rischio.

«Da quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui il treno si può fermare e le persone possono essere in contatto con questo binario. E questo se si sapeva fino a ieri. Certo il sistema risale a tempi tutt'altro recenti e nonostante ciò i stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato l'esercizio. Con 23 miliardi a disposizione e le nuove leggi sulla



Giancarlo Gulati

sicurezza sempre più com'è possibile? L'Atm trascurato quei «elementari precisi»? «Ribadisco: è una struttura antiquata che è stata restaurata rispettando la legge, ma preservando l'esistente. Anche se le due cose appaiono difficili conciliare la sicurezza doveva essere garantita. Ora andremo a vedere perché non è andata così».

PIEMONTE

Il «salotto» di Mondovì riaperto al pubblico

MONDOVI'. Dopo i lavori e di chiusura della piazza Maggiore, si è circolato nel «salotto» della città. Ieri è stata liberata completamente la parte di piazzale attigua ai portici Soproni e, per il fine settimana, si potrà transitare anche nella parte inferiore. In piazza Maggiore non si può più parcheggiare, non in striscia zona disco trenta minuti: scelta che ha suscitato qualche polemica fra i commercianti della zona. Le auto possono transitare tra questo posteggio e la fila di nuovi lampioni, accanto ai quali sono state sistemate, l'una di fronte all'altra, le panchine. Fra i suggerimenti all'amministrazione comunale, quello di inserire fioriere e fontane.

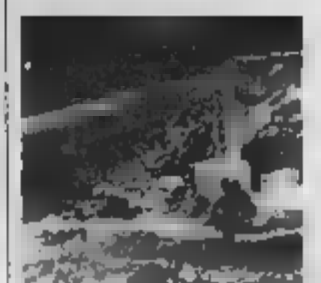


Allarme gas-metano in centro a Vercelli

VERCELLI. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, della polizia e dei tecnici che curano l'erogazione del metano a Vercelli, ha scongiurato l'altra notte una devastante esplosione in un appartamento via Pastrengo. A lanciare l'allarme sono stati gli altri inquilini, preoccupati per il forte odore di gas: i proprietari sono andati in vacanza lasciando aperto il rubinetto del metano.

Messe nere ospitate a Val Bormida?

MALLARE. A lanciare l'allarme è l'Enpa di Savona, che denuncia il ritrovamento, vicino al cimitero in località Mulino, di una civetta secondo precise modalità ben conosciute ai cultori dell'occulto. All'animale, secondo la denuncia dell'Enpa, sono state, infatti, amputate le zampe con un taglio netto, perfettamente simmetrico, utilizzando un paio di forbici o un'accetta.



Torna normalità alla linea del Sempione

BAVENO. È durata poco più di venti ore l'interruzione sulla linea internazionale del Sempione dove, nel pomeriggio, nei pressi di Baveno, è deragliato un treno merci carico di materiale ferroviario. Nessun ferito ad eccezione di un macchinista che ha riportato lievi contusioni ma i tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta la notte e ieri mattina per liberare al binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14.35. Fino all'altra sera i convogli transitavano su un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.

Sgominata la banda che rubava a Tir

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in tutta Italia dai carabinieri di Biella e di Cossato: un'agguerrita organizzazione specializzata nei furti di Tir. I militari hanno sequestrato refettoria per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal tentato furto di un camion nel novembre a Biella e passo dopo passo è stata ricostruita la mappa del crimine.

Finanziamenti agli enti montani

TORINO. L'assessorato alla Montagna della Regione ha concesso alle Comunità montane piemontesi due importanti finanziamenti da un lato 25 miliardi stanziati per il 2000 nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dall'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di ulteriori 7,6 miliardi di lire.

È spenta a Casale la «signora del Krumiri»

CASALE MONFERRATO. È morta la «signora del Krumiri», Dorotea Pastore Portinari, più conosciuta come Tea. Aveva 82 anni. Erade del marchio dei «Krumiri Rossi», per oltre trent'anni ha prodotto i celebri biscotti casalesi che l'inventore, il pasticciere Rossi, aveva creato nel 1878 ispirandosi, per forma, ai baffi del re Vittorio Emanuele. Il brevetto porta la data del 1886, anno in cui fu emanato il Regio decreto. I «Krumiri Rossi» di Portinari rappresentano uno dei principali simboli della città. Tea Portinari, commendatore della Repubblica, due anni fa aveva passato il testamento alla figlia Anna e al genero Carlo. I funerali si svolgono alle 15.30 in duomo e la salma sarà tumulata a Morano, paese d'origine.



Finisce la barca dalla barca

IMPERIA. Bane le ricerche di largo di Imperia del turista di Macerata Enrico Luciani, 50 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, e non più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, le motovedette e gli elicotteri hanno sercaciato la costa. Difficile pensare che possa essere vivo. L'uomo era a bordo la moglie, Lidia Scagnoli, 43 anni. E' stato dato l'allarme con il cellulare.

I due «scomparsi» erano in carcere

TORINO. Per due giorni le famiglie di Massimo Allamano, elettricista di 30 anni, e Franco Indelicato, carrozziere di 25 anni, entrambi di Grosso Canavese, vissute nell'angoscia. I due amici da sabato sembravano inghiottiti dal nulla. Invece erano solo finiti al carcere di Valle d'Aosta. I due amici, incensurati, erano stati sorpresi a Torino domenica intorno alle 4 del mattino dai carabinieri mentre cercavano di rubare una Seat.

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dai Murazzi a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni a mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero incalcolabile di colpi di pagaia, e quattro canoisti torinesi hanno portato a termine la «maratona» in canoa sul Po, da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e la Olimpiadi invernali in programma a Torino nel 2006.

L'impresa, perché non è cosa da tutti, ha mantenuto i ritmi dei canoisti, è stata compiuta da Luca Cassolo, Giuseppe Fuso, Ivan Comi e Davide Mate, del gruppo Amici del Fiume: oltre 600 chilometri su due kayak monoposto da 12 chili, dandosi il cambio senza interruzioni nemmeno al calar del sole. Il momento più faticoso - hanno commentato - è stata l'ultima tappa, che da Ferrara ci ha portato a Venezia attraverso i canali artificiali del Polesine. Con le mani ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campanile



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

le di San Marco, ma stavamo veramente stanchi. L'ultima forte emozione, il 3 agosto, a fine avventura, per le terribili onde che quasi ci facevano ribaltare. Comunque, con solo mezz'ora di ritardo sul previsto, con le barche piene d'acqua grazie

alle onde - hanno ricordato sorridendo - gli avventurieri in fiamme per la pressione sul manico della pagaia, abbiamo raggiunto il pontile della Società Bacinotto. Per raggiungere l'obiettivo, soprattutto simbolico, di navigare il Po da Torino a Venezia a tempo record, erano state pianificate quattro tappe (Torino-Valenza Po, 80 chilometri; Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165), da superare pagaiando da un minimo di 10 a un massimo di oltre 20 ore. Fatica a parte, il bilancio è positivo: «Lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori. Sentito come una presenza reale, fonte di vita». Unici nemici da combattere: «Le zanzare e qualcuno che nuotava».

Complimenti ai canoisti anche dall'assessorato regionale alla Cultura, Giampaolo Leo. «Il fatto che si giovani in un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po, che mette alla preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume. Gli assessori delle regioni che, attraverso...».

Contributi al Comune

Del nove miliardi contro lo

Torino secondo posto (dopo Milano e prima di Bologna) nei finanziamenti stanziati dal ministero per l'Ambiente alle città che hanno aderito, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone del proprio territorio. Così, i miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 9 miliardi che verranno utilizzati per diversi progetti. Realizzazione di sistemi di trasporto con minimo impatto ambientale e acquisto di mezzi elettrici; progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione del battenti a propulsione elettrica per la navigazione sul Po; acquisto e gestione di scooter elettrici e biciclette; noleggio di auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologico; sistemi di campionamento e analizzatore di biossido di carbonio.

«Decano» dell'Astigiano ha festeggiato 104 anni

ASTI. L'Astigiano ha due nuovi «Patriarchi». Li ha nominati ieri il presidente della Provincia Roberto Marmo, consegnando loro un attestato e medaglia d'argento con l'effigie di Vittorio Alfieri. Si tratta di Marauda (foto) che ha festeggiato 104 anni e Licia Cassone che invece ha raggiunto il centesimo di vita. La prima è nata il 18 luglio, ma è stata comunque festeggiata ieri a Castel Boglione, vive a Genova con la figlia Ginetta e il genero Giovanni Picchio, ma l'estate la passa nel paese d'origine. Si è sposata nel 1919 con Domenico Bovone. La seconda nonna è capite Casa di riposo «Gavello» di Moncalvo, insieme a una nipote, Giulia.

PROGNOSI METEOROLOGICA

TORINO 400hPa - CNM 300 - AT 91.800 - VC, SI, NO e VB 94.500

Giorno 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Temperatura 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Velocità 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Umidità 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Pressione 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Visibilità 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Stato del cielo 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di pioggia 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di neve 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di grandine 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di vento 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di nebbia 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di temporali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di alluvioni 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di siccità 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di terremoti 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di incendi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di epidemie 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di guerre 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di catastrofi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di calamità 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di sciagure 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di tragedie 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri naturali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri umani 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri tecnologici 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri ambientali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri sociali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri politici 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri economici 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri culturali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri religiosi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri filosofici 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri scientifici 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri letterari 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri artistici 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri sportivi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri ludici 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri ricreativi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri educativi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri formativi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri professionali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri lavorativi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri aziendali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri industriali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri commerciali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri finanziari 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri economici generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri sociali generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri politici generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri culturali generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri religiosi generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri filosofici generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri scientifici generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri letterari generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri artistici generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri sportivi generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri ludici generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri ricreativi generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri educativi generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri formativi generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri professionali generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri lavorativi generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri aziendali generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri industriali generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri commerciali generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri finanziari generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31

Probabilità di disastri economici generali 11-12-13-14-15-16-17-18-19-

salsol

**EXPO
CASA**

IMPERIA

CAMPOROSSO

CENTRO

3x2

ferro da stiro a vapore+
frullatore+
tostiera ergonomica



99.800



49.900



49.900

29.900



29.900x3=89.700
59.800



29.900

ferro da stiro a vapore
29.900

29.900

tostapane+
asciugacapelli multifunzione+
aspiratore portatile



29.900

29.900x3=89.700
59.800



29.900



29.900

9.900



19.800

99.900



99.900x3=299.700
199.800



99.900



99.900

tutto espresso+
fornello snack



9.900

ferro da stiro a vapore+
asciugacapelli anatomica

9.900

PREZZI SPAZIALI

OSTERIA
Antico Frantolo Censù da Ben
BORGOMARO (Im)
Giovedì, Venerdì, Sabato sera
L. 50.000
12 antipasti, 2 primi, 2 secondi,
contorni, dessert, vino, caffè,
digestivo
SOLO SU PRENOTAZIONE
TEL. 0335.8212982

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

Osteria
Due ore di degustazione di piatti
liguri a base di olio extra vergine
di oliva di produzione propria
BORGOMARO (Im)
tel. 0335.8212982

La zona di Santo Stefano battuta da motovedette ed elicotteri. La moglie dell'uomo, sentita dagli inquirenti, ha confermato la versione dell'incidente



Nella foto di Roberto Ruscello la barca vela appena rientrata in porto

Disperso in mare, ricerche senza esito Poche speranze ormai di ritrovare vivo il dentista

Maurizio Vezzaro
SANTO STEFANO

Sono proseguite per tutto il giorno le ricerche di Enrico Luciani, 50 anni, dentista di Macerata, dato per disperso in mare dalla sera precedente al largo di Santo Stefano. L'uomo, che era a bordo di una barca a vela di 11 metri appena acquistata, assieme alla moglie Lilia Scagnoli, 43 anni, donna lavora come segretaria nello studio dentistico del coniuge, sarebbe scivolato in acqua mentre stava per alzare la vela, dopo aver inserito il pilota automatico. Questa è la versione che

la donna ha fornito agli agenti della Mobile. E' stata sentita ancora ieri per fare chiarezza su un incidente nautico nel quale sono forse entrate in gioco avventatezza e inesperienza.

I pattugliamenti condotti da motovedette della polizia e della Guardia costiera, a cui si sono aggiunti carabinieri e Finanza, non hanno dato esito. Al mattino si è levato in volo anche un elicottero partito da Sarnano e si è associata al lavoro di perlustrazione una squadra sub della polizia, impegnata in zona per recuperare un oggetto di epoca romana. Luciani non è stato

rintracciato. A questo punto viene considerato un miracolo il fatto di poterlo trovare in vita. Manca all'appello del tardo pomeriggio di lunedì. Troppo per pensare che abbia potuto resistere al freddo e alla fatica.

I particolari del dramma sono contenuti nel resoconto, da destinare ai giudici, preparato dall'ispettore della Polizia Antonio Ghirardini. La coppia era andata lunedì a Marina degli Aregai a comprare una barca a vela. Uno scafo «Gib'Sea» che Luciani voleva portare subito in Adriatico, facendo prima tappa a Capraia. Ha voluto partire

La coppia aveva comprato la barca a vela poco prima

In alto a destra Lilia Scagnoli, 43 anni. Era sotto choc: è stata lei a dare l'Sos



immediatamente senza prendere dimissioni con la barca. A cinque miglia dalla costa sarebbe caduto accidentalmente in mare. Incapace di governare la barca, e paralizzato dalla paura,

non ha lanciato al naufrago il salvagente, la coniuge avrebbe perso istanti preziosi. La telefonata al 112 partita dal cellulare di Lilia Scagnoli verso le 19 ha fatto scattare le ricerche.

Le fiamme hanno distrutto una serra a Poggio e una coltivazione di palme

Notte di fuoco a Sanremo e Taggia

Super-lavoro per le squadre dei pompieri chiamati ad occuparsi anche dell'incendio di un'auto
Le indagini di polizia e carabinieri escludono l'origine dolosa che rimane senza un movente

SANREMO

Notte di fuoco per le coltivazioni di fiori e piante di Sanremo e Taggia. Emergenza a raffica, per le squadre dei pompieri, impegnate prima sulle alture di Poggio e poi a margine del torrente Argentea. Il bilancio è inquietante: una di 2 mila metri quadrati completamente distrutta dal rogo e una coltivazione di circa cinquantina di palme incenerita in poco meno di un'ora. I danni ammontano a parecchie centinaia di milioni.

A completare il quadro dell'emergenza, che ha visto scattate, immediate, indagini di polizia e carabinieri, anche l'incendio che ha distrutto, ancora a Taggia, una Fiat «Panda» abbandonata e parcheggiata vicino al campo di pallone elastico.

SANREMO L'allarme sulla collina di Poggio è scattato l'altra notte alle 23,29 quando una densa colonna di fumo si è alzata dalle serre di Nicola Sante, 60 anni, sanremese. Le autobotti hanno avuto il difficile compito di circoscrivere il rogo che, complice anche il fitto dedalo di strade interpoderali, ha rischiato di estendersi ad altre (nelle adiacenze c'era un impianto da 10 mila metri quadrati). Le lance ad acqua dei pompieri si sono

fatte largo a forza tra i rottami di vetro e ferro anneriti dal calore. Sono state necessarie circa tre ore per avere ragione delle fiamme. Sull'origine delle fiamme sta indagando la Squadra Volante del commissariato di Sanremo. Il proprietario della serra ha confermato che nel tardo pomeriggio aveva un fuoco per smaltire delle storpaglie ma ha detto di essere sicuro di averlo spento. I pompieri sospettano che alcune braci rimaste accese possano aver innescato il fuoco (anche con la complicità del vento).

TAGGIA La seconda emergenza è scattata alle 5,34. L'intervento dei Vigili del fuoco è stato richiesto dai carabinieri per un incendio divampato sull'argine sinistro del torrente Argentea. Le fiamme sarebbero state innescate in tra alcune storpaglie estendendosi poi ad una coltivazione di palme «Phoenix». In questo caso non si esclude che il rogo possa avere un'origine dolosa legata ad un atto vandalico o, nessuno lo esclude, ad un ennesimo episodio di «segnale». Il cortamento doloso, invece, l'origine del rogo che, sempre l'altra notte ha distrutto una Fiat Panda parcheggiata nei pressi dello sferisterio di Taggia. La vettura era senza targhe. I carabinieri stanno cercando di risalire al proprietario.



Nelle fotografie di Massimo Gatti due immagini dei Vigili del fuoco alle prese con il violento incendio nella serra di Poggio

Sanremo, un miracolo della solidarietà

Giovane mamma tenta di abbandonare il figlio

Intervengono i vigili poi una dottoressa che offre alla donna un tetto e un lavoro

Gian Piero Moretti

SANREMO

Abbandonata dal marito, senza un soldo in tasca, disperata, voleva disfarsi - si ha detto proprio così, «disfarsi» - del figlioletto avuto 15 giorni fa a Sanremo. Prima è andata all'ospedale per abbandonarlo, poi di fronte al rifiuto ha cercato di affidarlo ai passanti «perché almeno lui potesse mangiare». Piangeva in un angolo di piazza Eroi sanremesi, quando l'ha notata il sciallo della polizia municipale, Pierino Oddo. La gente diretta al mercato passava, guardava il piccolo fagotto nelle mani della giovane donna extracomunitaria, e tirava dritto. Il sottufficiale ha accompagnato madre e figlio nella postazione mobile. I due sono stati rifocillati. La donna era disperata. Ha raccontato la sua «odissea». Poi, come una favola del Libro Cuore, la vicenda ha avuto un epilogo a lieto fine, impensabile di questi tempi dove altruismo, buoni sentimenti e solidarietà morale si coniugano con la dura realtà dell'emarginazione. Una dottoressa Varese di passaggio si è impietosa, ha chiesto informazioni e ha deciso di offrirle un lavoro come domestica nella sua villa. Un tetto per la giovane madre e la piccola creatura.

Maria Conejo, 19 anni, ecuatoriana, aveva partorito 15



Il bimbo in braccio a una vigliacca

giorni fa. Quando è uscita dall'ospedale non ha più trovato il marito. Era giunta in Italia in cerca di lavoro, ma aveva trovato soltanto porte chiuse. Con il treno ha raggiunto Milano. Da Milano a Parigi in volo per ritornare in Sudamerica. Ma all'aeroporto della capitale francese è stata respinta. E respinta in Italia. E' tornata ancora a Sanremo. Poi, senza più un soldo in tasca, senza casa, affamata, disperata ha cercato di disfarsi della creatura. Ma grazie all'ufficiale e alla dottoressa, forse potrà iniziare una nuova vita, con il suo bimbo. Un piccolo miracolo della solidarietà.

GOLDEN

non
servono
grandi
spazi
per fare
grande un
negozio

anche a Sanremo in Via Feraldi, 24

PROSSIMA APERTURA

Replica l'assessore Amabile: «Uffici oberati, i 30 professionisti si occuperanno di pratiche urgenti per non perdere i soldi Ue»

Troppi progettisti esterni I ds: «Un atto clientelare»

Non proprio piaciuti, alla minoranza consigliere, quei trenta incarichi professionali, affidati dalla Giunta del Polo per progetti preliminari di opere pubbliche: un pacchetto da presentare a settembre per la stesura del programma triennale di lavori, che l'Amministrazione deve completare entro la fine del mese prossimo. Così, presa carta e penna, i nove consiglieri del gruppo Ds hanno presentato un'interrogazione al sindaco Luigi Sappa.

Per tutti, parla Rinaldo Paglieri, l'ex-vicesindaco: «Il disciplinare è uguale per tutti i lavori, a prescindere dalle caratteristiche dell'opera pubblica, e i professionisti sono individuati come direttori dei lavori. Le singole deliberazioni, inoltre, non hanno riferimento alcuno alla stima dell'importo dell'opera, come prevede la legge Morini. L'indicazione di stare sotto la soglia dei 5 mila Euro è unicamente enunciativa, ma non ha alcun sostegno».

Durante il prossimo Consiglio comunale, dunque, i consiglieri di minoranza attendono la risposta ai loro dubbi. «Sono incarichi per interventi molto differenziati, dalla progettazione termotecnica al ripristino dei marciapiedi. Come si è potuto deliberare senza conoscere nemmeno l'importo totale, tenuto conto che si tratta certamente di una somma di centinaia di milioni? E perché sono stati affidati compiti all'esterno, visto che dal primo



Rinaldo Paglieri critica Enzo Amabile

I Verdi

Giardini a rischio con l'insetto-killer

IMPERIA. Parchi, giardini e coltivazioni a rischio anche a Imperia, per la diffusione della Metcalfa pruinosa, l'insetto-killer che distrugge la vegetazione. L'allarme arriva da Gabriella Badano, capogruppo del Verde e già assessore all'Ecologia. Dopo l'intervento nell'ultimo Consiglio, sollecita una mozione dell'Amministrazione comunale a impegnarsi in un monitoraggio della situazione, «da compiere anche sul verde privato e le attività turistico-ricettive».

Badano suggerisce, d'intesa con il Consorzio per le deleghe in agricoltura e le associazioni di categoria (Coldiretti e Confagricoltori), di quantificare la presenza della Metcalfa e i danni subiti dalle colture locali, per predisporre, con la collaborazione dell'Istituto Regionale per la Floricoltura e dell'Irra, il laboratorio di Entomologia di Anthes, un piano organico di intervento, attraverso lanci di Neodryinus, l'antagonista naturale. I risultati «debbono poi essere confrontati con quelli ottenuti in altre realtà (Udine e Cosenza)».

Stefano Dellino

IMPERIA

Cumul di rifiuti che marciscono per ore a marcire al sole, sotto gli occhi dei passanti: una presenza sgradevole, anche per il puzzo, e nociva all'immagine turistica della città. E' uno degli aspetti negativi del nuovo sistema di raccolta differenziata, in forma sperimentale a Imperia. E Mario Donato, assessore all'Arredo urbano e all'Ecologia, nel fare il punto della situazione con i tecnici del Comune e i responsabili dell'Ecoimperia, ammette che, da questo primo bilancio, è emerso un quadro sotto molti aspetti soddisfacente, ma con alcune correzioni da apportare al più presto.

Spiega Donato: «Ho raccomandato all'Ecoimperia di essere più tempestiva nel ritiro, per evitare lo spettacolo dei sacchetti della spazzatura abbandonati nei punti di prelievo: non è certo una visione edificante, specialmente nelle zone turistiche. Contemporaneamente, però, vorrei rimproverare un presente invito alla cittadinanza. Per rendere migliore il servizio, è indispensabile che i sacchetti vengano differenziati secondo il tipo di rifiuto e che vengano chiusi prima di essere depositati nelle zone di conferimento. Ed è anche basilare che in tali zone venga rispettato il divieto di sosta».

Controlli più severi già per i parcheggi abusivi, sia per il conferimento fuori orario, comunque,



Gli addetti dell'Ecoimperia invitati a un ritiro più sollecito dei sacchetti di rifiuto

vengono annunciati dall'assessore non appena sarà passato il periodo iniziale di sperimentazione. «Vorrei ricordare inoltre a la cittadinanza che anche a Imperia è in vigore un'ordinanza contro l'abbandono delle deiezioni canine: ed anche questa verrà fatta rispettare severamente. Qui si tratta di educazione e di rispetto verso gli altri. Chi va a spasso con il cane, deve munirsi dell'apposita paletta e provvedere alla rimozione dei "depositi" effettuati dall'animale. La città è sporca, insomma, ed offre un aspetto trasandato, di cui, da qui, il monitoro Donato. C'è un altro aspetto, da

non sottovalutare a più volte sottolineato da residenti e turisti, ed è quello dei vespaisti «inagibili». Ancora Donato: «Ecoimperia li ha sistemati, sono stati riaperti dopo anni di abbandono e affidati ai netturbini. Sono state eliminate le serrature a pagamento: ora il "servizio" è completamente gratuito. Le toilette pubbliche, quelle di piazza Duomo, via Eritrino, via Ponte alla Focce e via Solitaria delle Alpi (in faccia al Comune). Quelle alla radice del molo lungo di Porto Maurizio e nella passeggiata Colombo, invece, saranno gestite dall'adiacente chiosco l'uno e dai bagni Scala Azzurra l'altro».

ASSISTENZA

Mapre a Imperia il Centro socio educativo

Organizzato dall'assessorato ai Servizi Sociali, ha preso il via nei locali del Distretto Sociale di Imperia, l'attività del Servizio Socio Educativo. Con questa iniziativa viene offerta ai minori dai sei a tredici anni, che già fruiscono dell'affido educativo, la possibilità di socializzare. Nell'arco degli incontri sono proposte attività ludiche e ricreative, di gioco e di laboratorio, di animazione e di espressività e anche momenti esterni. (a. b.)

OCCUPAZIONE

Un cuoco e un impiegato richiesti da due Comuni

Il Comune di Caravonica ha chiesto di assumere a tempo determinato per un anno un operatore al computer, il Comune di Imperia, invece, vuole alle sue dipendenze dal 4 settembre al 22 dicembre un cuoco. Gli interessati dovranno presentarsi mercoledì 16 agosto al Centro per l'Impiegato di Imperia, in via Argine sinistra 172, dalle 9.30 alle 12. (a. b.)

INTERNET

Ora un sito dedicato il paese di Cipressa

L'Associazione «Fam insieme» di Cipressa ha messo on line alcune pagine che illustrano il paese di Cipressa e le manifestazioni che vi si svolgono. L'indirizzo del sito internet è <http://faminsieme.supereva.it>. (a. b.)

MANIFESTAZIONI

Mezzo migliaio di persone al Saccarello

Grande festa domenica sulle Alpi Marittime in occasione del «Centenario raduno al Saccarello». La manifestazione è stata organizzata dalla Provincia in collaborazione con numerosi enti. Oltre 500 persone hanno partecipato al tradizionale incontro sul gruppo montuoso del Saccarello, dinanzi alla Statua del Redentore. Il vescovo di Ventimiglia, monsignor Giacomo Barabino, nella circostanza, ha celebrato una messa, poi il presidente della Provincia, Gabriele Bosetto, ha scoperto una lapide situata sul piedistallo della statua a ricordo dell'evento. (a. b.)

LAVORI

Affidato all'artista Jerome il restauro del Politeama

E' stato affidato all'artista di Portofino Innocenzo Coppola, in arte Jerome, il restauro della facciata del cinema teatro politeama di Imperia. Il costo dell'opera è stato calcolato in quattro milioni. Jerome ha conosciuto anche per aver affrescato le edicole votive lungo la Stale 28, nel Comune di Ormea. L'intervento è iniziato il 15 e proseguirà per 15 giorni. (b. v.)

ANIMALI

Iniziativa dei Verdi contro gli abbandoni

I Verdi hanno deciso di schierarsi in prima linea contro l'abbandono degli animali. Per questo motivo hanno istituito un numero di telefono dove si daranno informazioni utili riguardanti le pensioni per animali esistenti nelle varie località e gli alberghi che accettano animali. Per altre informazioni è necessario chiamare il seguente numero: 010-5702589. (a. b.)

Strada pericolosa Cidista ferito in un incidente a Borgo Peri

IMPERIA. Un ciclista di Diano è finito all'ospedale per un incidente stradale. Il fatto è avvenuto ieri mattina alle 9. Ettore Vittorini, 27 anni, abitante in via Torino 60, mentre procedeva a bordo della sua bicicletta in località Borgo Peri a Oneglia, è stato travolto da un'auto. L'urto è stato violento. Sabato, nella stessa zona, si era verificato un incidente mortale. Vittorini è finito a terra. Il giovane è stato trasportato a bordo di un'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale di Imperia dove i sanitari lo hanno subito medicato.

La diagnosi parla di ferite al volto, contusioni alla schiena. La prognosi è di un mese. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia dei Carabinieri di Imperia che ha provveduto ad effettuare i rilievi e che sta ora lavorando per accertare eventuali responsabilità. Borgo Peri si conferma una delle zone, più a rischio per gli incidenti stradali: il consigliere Nattaro ha chiesto che vengano installati dossi. (b. v.)

La fuga di Giovannello Greco, arrestato nel '97: tardiva l'extradizione dalla Spagna Boss è evaso, inutile il blitz a Ibiza Vanificata un'operazione della Mobile d'Imperia

Maurizio Vazzaro

IMPERIA

Sembrava quasi scontato: mesi di indagini della squadra mobile di Imperia sono stati vanificati per la macchinosa delle leggi e complicati rapporti diplomatici. Il presunto boss di Cosa Nostra Giovannello Greco, condannato a 27 anni di carcere per una filza di reati e arrestato tre anni fa ad Ibiza dopo uno spettacolare blitz degli agenti imperiesi (blitz coordinato dall'allora questore Nicola Cuvillier), è di nuovo uccello di bosco. Colpa di un protocollo d'intesa tra Italia e Spagna che ha mostrato sin da subito diverse smagliature. In un parlato di «spazio comune di giustizia, sicurezza e libertà», ma finora si è trattato di parole. Greco, di cui l'altro giorno era stata finalmente accettata l'extradizione dalla Spagna, è dato nuovamente alla latitanza.

Si diceva: sono stati inutili gli sforzi investigativi della polizia imperiese, che era arrivata a scoprirlo il rifugio dorato di Greco a Ibiza grazie



Giovannello Greco, di nuovo latitante

all'intuizione - e all'immaneabile dose di fortuna che aiuta chi non è dei detective impegnati - un'indagine antidroga a Ventimiglia. Era risultata fatale per il boss una telefonata intercettata, nella quale si parlava di lui. Anche se non veniva citato per nome. Ma con la sua fuga di

Giovannello Greco sono stati gettati all'aria anche soldi della collettività: milioni e milioni di euro pagati a trasferire e sofisticate apparecchiature d'intercettazione. Il latitante era stato seguito, pedinato, primo per accertarsi che fosse davvero la persona considerata uno dei ricercati più pericolosi, e poi per studiare il momento ideale per entrare in azione e arrestarlo.

Giovannello Greco (ed è tuttora) considerato dal mafioso un elemento di spicco di Cosa Nostra: lo aveva condannato a morte il clan dei Corleonesi, i vincenti nella guerra di cosche che ha insanguinato la Sicilia negli anni settanta e Ottanta facendo vittime illustri come Stefano Bontade, ed è stato costretto a fuggire. Greco, anche, è giustiziato lo cercando, dovendo scontare una condanna a 27 anni per omicidio, rapina, sequestro di persona e naturalmente per associazioni mafiose.

Nella Ibiza piena di stranieri riusciti a far perdere le tracce, minuziosamente tra i pescatori del posto: aveva acquistato un

battello, si faceva chiamare Domingo. Per gli investigatori, continuava a interessarsi di traffici proibiti. Lo stava a dimostrare quella telefonata «catturata» dai poliziotti, nella quale presunti esponenti di un'organizzazione dedita al traffico di stupefacenti che gravitava su Ventimiglia e la Costa Azzurra parlavano di lui come di una sorta di alleato.

Nel '97 ci fu la trasferta a Ibiza e l'arresto. Greco era rimasto per un periodo in prigione a Spagna ma poi è stato rilasciato perché la giustizia iberica non prevede regimi restrittivi qualora l'indagato non sia stato sentito dai giudici. Unica limitazione alla libertà di muoversi: l'italiano aveva l'obbligo di presentarsi alla Guardia civil (l'11) il 15 di ogni mese, imposizione rispettata fino a pochi giorni fa. Avendo avuto sentore dell'extradizione, infatti di nuovo reo irreperibile. Così il suo nome è stato reinserito nella lista dei «pericolosi pubblici». L'episodio ripropone l'annosa questione dei rapporti tra giustizia italiana e spagnola.

San Bartolomeo Iniziativa dei Verdi a Ripristinare

S. BARTOLOMEO. Scende in campo anche il senatore Giorgio Bormacin contro la pressione del pollaio a livello di via al Santuario della Rovere, a San Bartolomeo al Mare. Dopo le numerose proteste degli abitanti della frazione, l'esponente di Alleanza Nazionale ha presentato iuri interrogazione al Ministro dei Trasporti chiedendo «Se non si reputi opportuno intervenire sollecitamente presso l'Ente Ferrovie al fine di sollecitare il ripristino del passaggio a livello della Rovere, ovvero per dare ulteriore voce alla protesta e alla richieste dei cittadini di San Bartolomeo al Mare».

Un paio di mesi fa una persona ha sottoscritto una petizione popolare, consegnata anche al Comune, lamentando il fatto che per oltrepassare la ferrovia in quel tratto sarebbero stati costretti ad utilizzare una ripida salita e una ben poco agevole scalinata, praticamente inaccessibile per anziani, mamme, carrozzone e disabili. (a. b.)

Ventimiglia, proposte per il «caso-motorini»

Ecco qualche proposta per risolvere il problema motorini nel centro storico di Ventimiglia: rendere accessibile il parcheggio macchine sotto la nuova marciapiede del Fontanini (lo spazio è squallido, senza illuminazione, decoro e praticabilità, la gente fa quasi paura di parcheggiare) cambiando le protezioni, creando aiuole e segnaletica; rendere pedonabile il tratto sterrato dallo pseudo-parcheggio in questione a porta Nizza, lasticandolo e abbellendolo con aiuole, illuminazione o, eventualmente, copertura per la pioggia.

E, ancora: creare decine di posti moto all'inizio di via Garibaldi sul lato del muro del palazzo vescovile e presso il Fontanini appena fuori da Porta Nizza; far rispettare la zona di «no entry» delle automobili, che occupano i parcheggi riservati alle moto, facendole portare via dal carro attrezzi e infilandole le giunte contravvenzioni; vietare rigorosamente la sosta dei motorini su vie, vicoli, piazze e ogni luogo aperto tra le 20.30 e le 6, per la rimozione con carro attrezzi e relative contravvenzioni; istituire un ufficio di polizia municipale lungo via Garibaldi, attivo dalle 8 alle 24, se non tutto l'anno almeno da

maggio a settembre, in modo che la vigilanza sia permanente e assicuri.

Non basta: assumere personale per maggio-settembre con contratti a tempo determinato così che, anche se non venisse aperto l'ufficio mobile del centro storico, due agenti possano essere sempre presenti dalle 8 alle 24, coordinarsi con polizia di Stato, carabinieri e Guardia di Finanza per istituire a turno un posto di blocco stabile in piazza Fontana dei Pauni. Non sempre serve quello al Fontanini, perché con i cellulari i ragazzi si evvertono e restano a girare solo fino alla chiesa. S. Francesco. Infine, istituire ronde in borghese per controllare i vicoli. Insistere, insistere e insistere. Non si può operare bene solo qualche giorno qualche volta, e soprattutto punire, punire e punire: sequestri, contravvenzioni per il divieto di sosta, divieto di accesso e transito in senso unico.

E organizzare un progetto di recupero urbanistico del centro storico cercando di offrire lavoro solo a imprese edili e giovani disoccupati della città, sfruttando al massimo i contributi regionali, statali e della Comunità Europea attenti al recupero e al restauro del patrimonio storico e culturale urbanistico dei centri storici. Ventimiglia

il secondo centro storico in Liguria dopo Genova.

Andrea Casellato, Ventimiglia

Enel e i guasti a Diano «Li ripari il Comune»

In riferimento all'articolo «Illuminazione a Diano Marina» pubblicato su «La Stampa», è opportuno confermare che il guasto non è da segnalare a Enel Distribuzione in quanto la proprietà e la gestione della manutenzione dell'illuminazione pubblica di quelle strade (De Amicis, Bonfante e Sottana alla Focce) è del Comune di Diano Marina, di conseguenza qualsiasi intervento deve essere fatto dall'Amministrazione comunale. Distribuzione era prontamente intervenuta il 27 luglio scorso su richiesta del Comune ma, dopo un sopralluogo, si è limitata ad informare l'Amministrazione pubblica che gli impianti erano di loro proprietà. Luigi Concilio, Enel Relazioni Esterne Liguria.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via 10 (telefax 0183-273106, e-mail imperia@lastampa.it) e Sanremo, via Roma 176 (telefax 010-580500-507710, e-mail sanremo@lastampa.it). Le lettere devono essere brevi e firmate per essere. Anonime non saranno pubblicate.

AMBULANZE (tutta la provincia)



Imperia Soccorso

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (num. unico), Bordighera: 252 825, Ventimiglia: 255 456, Cambrano-Vallorosa: 255 455, Cervo: 3. Bartolomeo: 405 553, Diano Marina: 404 112, Dolcedo: 206 878, Ospedale: 505 000, Pieve di Teco: 36 377, Portofino: 279 700, Portofino: 325 132, Riva Ligure: 485 754, Santo Spirito al Mare: 485 000, Sanremo: 0184-502050-507710, Arma di Taggia: 0184-41 444, Ventimiglia: 255 722 (anche amb. veterinarie).

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.30 eccetto quelle di turno. Imperia: Gerale, via Canzone 27 tel. 01861584, Gibelli, via Sottana 5 tel. 018320088, Sanremo: Alla Focce, come piazza 123, tel. 018482223, Fiume in provincia, Diano-Cervo-S. Bartolomeo, nell'arco comprensorio-Santi, via Aurelia

0183 400045 (Cervo) Arma di Taggia: Ravello, via Quercia 42, tel. 01843005 (Arma), Bordighera-Vallorosa: Cortina, via Vittorio Emanuele 145, 0184261248 (Bordighera), Ventimiglia: 18.30: Vela, piazza Canzone 2, tel. 0184351140, Fiume in provincia (non tiene conto di eventuali turni), Cambrano-Vallorosa: via V.le Emanuele 62, tel. 0184368191, Dolcedo: 206 133, Ospedale: Marica, v. Mazzini 105/108, tel. 0184-686 015, Pieve di Teco: Osp. c.so Fontoni 70, tel. 0183-38 209, Riva Ligure: Nuvoletti, p. Bivio 42, t. 0184-485 754, Santo Spirito: Nuvoletti, p. Cervo 14, tel. 0184-485 822.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo-emergenza, Imperia soccorsi. Ospedali: Imperia: 0183-7541, Sanremo: San Martino, corso Cavallotti 179, 0184-508073, Bordighera: 0184-2751, Cambrano: 0183-01 524, QUAROLA MELOCA: noll, e tel. 010-554 400, Guardia ospedaliera: Cr. P. 12, tel. 0183-250 908.

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

CERIANA

Le musiche della terra

Piazza Marconi, cuore del vitalissimo e seducente del centro storico di Sanremo, ospita da sabato un convegno internazionale sulle musiche della terra. Si combatterà alle 18 con un incontro-dibattito, alla sera (ore 21) concerto di tango argentino. Flaco Biondini. Domenica secondo appuntamento con il flamenco dell'Ensemble Sivilgiano. Il 26, incontro-dibattito e concerto di Al-Kafila (Maghreb) mentre il 27 il gruppo (Tibet). (a. b.)

VENTIMIGLIA

Corsi di francese

Sono aperte sino all'11 agosto le iscrizioni per la frequenza al 3° corso intensivo di secondo livello di lingua francese. L'iniziativa è organizzata dalla Francese di Ventimiglia. Per informazioni telefonare 0184-351284. (a. b.)

IMPERIA

Viaggio a Budapest

Organizzata dal Filo d'Argento di Imperia si svolgerà dal 9 al

14 settembre una gita in pullman granturismo a Vienna e Budapest. Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 10 agosto, per altre informazioni bisogna telefonare allo 0183-297148. (a. b.)

GIORNATA DEL RIBASSO

Domenica 14 svolgerà a Bordighera la giornata commerciale del ribasso. Saranno offerte merci varie a prezzi di assoluta convenienza. (a. b.)

FIERA DI SAN ROCCO

Mercoledì 16 il programma a Ranzo è tradizionale «Fiera di San Rocco». Sulle bancarelle saranno in esposizione prodotti agricoli locali, generi alimentari, articoli di artigianato e merci varie. (a. b.)

CARPASIO

Museo della Resistenza

E' aperto sabato domenica e festivi a Carpasio, in località Costa, il Museo Storico della Resistenza. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 18. (a. b.)

Molti commercianti per non far annoiare i turisti si tassano e creano spettacoli

Arma, sfilate e notti «fai da te»

Moda sotto le stelle e «Appuntamento in Villa»

Roberto Basso

«Manifestazioni fai da te? Parafrasando la domanda tormentone di una notissima agenzia di viaggi, molti commercianti di Arma hanno risposto in coro: «Sì, grazie». Per rimpolpare il chiacchierato cartellone degli spettacoli del Comune e per offrire ai clienti e, soprattutto ai numerosissimi turisti, momenti di eleganza, ospitalità, buon gusto e moda, hanno pensato bene di mettere al portafoglio a varare in proprio due serate intitolate «Moda sotto le stelle» e «Appuntamento in villa». La prima si svolgerà venerdì 11 agosto, 22, in della stazione, nel giardino della «Casa dell'obelisco». La seconda domenica 13 agosto, 21,30, a Villa Boselli.

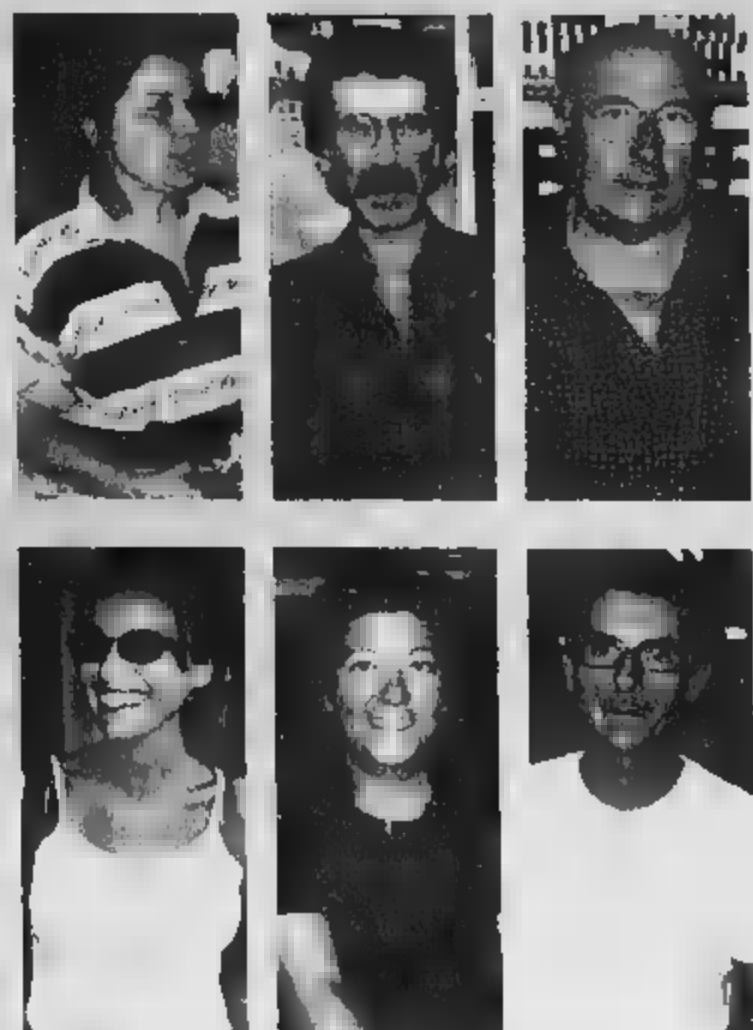
Angelo Tripicchio, coiffeur per uomo, è un po' l'anima di «Moda sotto le stelle». Come tanti altri commercianti e villeggianti è critico nei confronti del Comune. «Per il turismo - dice - fa troppo poco. Qui la gente si annoia. Non c'è collaborazione. Per la serata non abbiamo chiesto soldi, ma solo le sedie e che ci chiudessero almeno metà strada per ore al fine di ospitare 500 persone. Bastava un senso alternato. Invece nulla. Risultato? Ci sarà posto solo per 100 persone e abbiamo già richieste per almeno 600. Perché per il «Giorno da ribaixu» il sindaco ha fatto giustamente chiudere per un giorno intero via Boselli, è stato dirottato il traffico, Arma è stata bloccata e tagliata in due e per noi nulla? Forse perché siamo nella zona del Melograno, simbolo di altra corrente politica? Maria Arnaldi, stilista di Mary Ann e Alessandra Pasquale, ballerina di Canale 5, stanno lavorando da giorni alla scaletta e alle scene. «Presenteranno detto - Tommy, noto Dj di Radiomontecarlo. Il meglio della Sporting vip, Tentazioni intimo, Palmbo otti Solarium Mony McHelen, bat Giardini, Dea immobiliare, ristorante Toscano, hotel Argentina, Golden cup, Torre motocicli, pale Zeus, Hair stylist Emy Cristiana, Angelo e Ennio, immobiliare Borgo, Eldafior. E' la prima volta e incorriamo le dita».

«Appuntamento in Villa» domenica, invece, si presenta sull'onda del grande successo registrato lo scorso anno. «C'erano - ricorda Elio Imperiale, presidente

commercianti a titolare con la moglie dell'omonima boutique d'abbigliamento - più di persone. Quest'anno i posti a sedere saranno 500. Purtroppo molti dovranno stare in piedi, nel giardino. Non c'erano più sedie. Il Comune - finito le scorte. Dea Luca, di Imagine Elle, cura la moda giovane. Il figlio, Stefano, è il responsabile delle musiche. «Dobbiamo e faremo - dice Des - meglio dello scorso anno». della serata è stato Paolo Gori, titolare dell'omonimo e notissimo negozio di parrucchieri. «A turisti e residenti - ha detto - offrirò performance rivisitate degli anni 70». La serata a Villa Boselli sarà presentata da Manuela Di Francesco, ci saranno il cabaret «Dus punti accapo» e i ballerini di Tiziana Bertinotti. Sotto i riflettori anche lo Felice Ramello, la Cicogna, e Gradi, il baule, Istituto critico, Eldafior e Sun-Fashion. L'ingresso è libero.



Nelle foto di Gori, a sinistra, via Quaiolo, isola pedonale e dello shopping, a destra in alto, Maria Arnaldi, Angelo Tripicchio e Elio Imperiale, sopra Alessandra Di Pasquale, Dea Di Luca e Paolo Gori



L'onestà di un giovane praticante sanremese

Restituisce in banca 45 milioni «regalati»

E' andato ad incassare il regalo di laurea ricevuto una parente, un ricco assegno da cinque milioni, ma quando è tornato a casa e ha aperto la busta è sgomento. Il pannello della banca si è aperto e ha rivelato un milione e 450 mila. Di fronte all'errore dell'impiegato ad la meglio è stata però l'onestà del giovane protagonista dell'episodio che pochi minuti dopo si è ripresentato allo sportello strabiliando tutti e facendo presente che l'assegno gli è stato pagato con banconote da mille e non da 500 mila. All'impiegato ha quindi restituito con un sorriso i 45 milioni e si è subito ritirato, evitando di essere visto in eccesso evitandogli un'eventuale sorpresa al rendiconto della giornata di lavoro e, probabili-

mente, qualche grattacapo professionale. Il protagonista della vicenda è Daniele Ventimiglia, 25 anni, sanremese, neo-laureato all'Università di Genova in Giurisprudenza e ora praticante presso lo studio legale dell'avvocato Andrea Rovere. «Episodi come questi - spiega il legale - sono una piacevole sorpresa e apprezzo molto il modo risoluto di questo ragazzo. Credo che i tratti di ottimismo e di serietà, Ventimiglia non ha resto noto, per riservatezza, il nome dell'istituto di credito sanremese dove si è verificato l'episodio. «Mi è sembrata la cosa più naturale - ha commentato - quella di restituire i soldi. L'onestà è un valore meritevole comunque - segnalazione in tempi in cui l'errore di una banca, anche di un semplice impiegato, potrebbe indurre tentazioni».

Il grave episodio di sangue è accaduto l'altra sera alla periferia a causa di una donna

Sanremese ferito da extracomunitario

E' stato accoltellato alla schiena durante un litigio

San Piero Moretti

Ha litigato con l'ex fidanzato della sua convivente, un extracomunitario di 30 anni. I due, in breve dalle parole sono passati ai fatti. Il balemato la lama di un coltello a Corrado Raimondo, 35 anni, abitante nella città vecchia è stato raggiunto da un tremendo fendente alla schiena. L'uomo è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno suturato la profonda ferita disponendone il ricovero in Chirurgia. Dell'extracomunitario, un tunisino, pare con regolare permesso di soggiorno, nessuna traccia. I carabinieri lo hanno identificato e verrà denunciato a piede libero per lesioni gravi e posto abusivo di coltello.



Il ricovero di Raimondo all'ospedale

violenza accaduto in una città dove, nonostante le continue rotte di polizia, carabinieri e vigili urbani, la presen-

za di personaggi provenienti dal Nord Africa, senza fissa dimora, se occupazione e fortemente sospettati di traffici illeciti, si mantiene alta. Oltre il limite dell'allarme sociale.

L'ultimo episodio è accaduto lunedì sera in corso Marconi, all'altezza di Villa Helios. Corrado Raimondo ha incontrato l'ex compagno della sua donna. I due prima hanno discusso animatamente, poi hanno iniziato a scanzottarsi, mentre sul marciapiede passavano gruppi di turisti ospiti del vicino Campiello dei fiori. Anziani, donne, bambini. Ad un certo punto, stando al ramo di alcuni testimoni, il nordafricano ha estratto un coltello dalla tasca dei pantaloni e si è scagliato contro il rivale che, di fronte all'arma ha preferito fuggire. Il tunisino lo ha inse-

guito e gli ha vibrato un fendente alla schiena, dal basso verso l'alto che gli ha lacerato la mammella ferendolo mortalmente. Con il telefonino alcuni passanti hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Ma quando la pattuglia è giunta sul posto l'extracomunitario non c'era più. Si era dileguato riuscendo a far perdere le sue tracce. E' intervenuta un'ambulanza della Croce rossa che ha prelevato Raimondo che è stato trasferito a sirene spiegate all'ospedale. «Mi volevo ammazzare» ha detto ai barrellieri durante il tragitto.

Stupore, ma anche rabbia sui volti dei testimoni per l'ennesimo episodio di violenza destinato a restare impunito. O quasi. In molti hanno invocato controlli più decisi, manette più facili e condanne più pesanti.

Borseggia coppia di turisti, è bloccato dalla polizia

Nuovo arresto della polizia nell'ambito della guerra, dichiarata dal commissariato di Sanremo, alla microcriminalità. Le pattuglie in borghese della giudiziaria hanno bloccato l'altra in corso Garibaldi un algerino 28 anni, Omar Sir, sedicente, spizzicato un istante dopo aver affilato dalla borsa di una turista piemontese un portafoglio. L'extracomunitario, dopo la notte trascorsa nella camera di sicurezza, è processato ieri mattina per direttissima (pm Alessandra Tommasi, avvocato Carlo Ruffoni). Il giudice lo ha condannato a sei mesi di reclusione che dovrà scontare interamente in carcere.

CONDANNA

Ordine di per un ultraottantenne

In carcere ottantatré anni per un cumulo di pene, un «conto con la giustizia», che ammonta a due anni e quattro mesi. La polizia ha avuto il compito di notificare l'altra sera l'ordine di carcerazione emesso dalla Corte d'Appello di Genova nei confronti di Domenico Antonino Passavanti, classe 1917, reo di una serie di reati contro il patrimonio. L'uomo è stato tradotto dagli agenti del commissariato di Sanremo nel carcere di Valle Armea. Sarebbe imminente una istanza di remissione in libertà legata all'età avanzata del detenuto.

Disabili psichici

in Abruzzo

Un contributo straordinario dei Servizi Sociali del Comune e l'impegno dell'Unità Operativa Psichiatrica dell'Asl 1 Imperiese permetterà ai disabili psichici di Sanremo di usufruire di un vacanza estiva in Abruzzo. L'iniziativa, legata alla necessità di un momento di di ricreazione, è stata commentata favorevolmente dall'Alfapp, l'Associazione ligure famiglie pazienti psichiatrici, che dal mese di settembre riaprirà gli uffici di piazza Cassini 12 (tutti i mercoledì pomeriggio) garantendo assistenza legale gratuita a favorendo l'istruzione di gruppi di auto-aiuto.

OSPEDALETTI

La giunta avrà due assessori in più

Saranno sei (anziché gli attuali quattro) gli assessori del Comune di Ospedaletti. Lo ha stabilito l'ultimo Consiglio comunale che ha anche provveduto ad eleggere il gettone di presenza dei consiglieri da 35.000 a 38.500 lire. Via anche alla procedura di affidamento, a licitazione privata, del servizio di igiene urbana attualmente gestito, fino al 31 agosto, dalla Docks Lanterna. (m. c.)

POGGIO

Serve un cuoco per sei mesi a Casa Serena

Un cuoco qualificato sarà assunto per sei mesi a Casa Serena di Poggio per conto del Comune di Sanremo. La selezione mercoledì 16 agosto in via Pietro Agosti 245 dalle 8,30. (m. c.)

IN ESPERTIZIONE UN SOLO LUOGO, UNA SOLA NOTTE, TUTTA MONTECARLO

UN VENTAGLIO DI STARS PER UN'ESTATE DA SOGNO

ANDREA BOCELLI

PRENOTAZIONI

18 36 36

www.monterocci.com

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

18100 IMPERIA
Via Alfieri, 10 - Tel. 0183.273.373

PER CHIUSURA FILIALE

PER POCO I GIORNI

LIQUIDAZIONE

50% di SCONTO

TUTTI I

TAPPETI ORIENTALI

A PARTIRE Lire 45.000

La STANDA

VIA REPUBBLICA ANG-VIA FOCE IMPERIA-MANO TERRA

Lungo le spiagge della Liguria le disposizioni di sette ordinanze balneari Sotto l'ombrellone attenti ai divieti Norme e consigli per vacanze senza sorprese

Genova

La Liguria domanale, delle spiagge, sdraio e ombrelloni, è divisa in piccoli staterelli. Ognuno della legge. Sono i circondari marittimi, che traggono la costa i confini che non tengono conto di province e capoluoghi, ma degli avamposti a terra della Guardia costiera.

C'è una direzione marittima, che abbraccia tutta la regione e che fa capo alla Capitaneria di porto di Genova; ci sono sette circondari, quelli di Sanremo, Imperia, Alassio, Savona, Genova, Margherita Ligure e Spezia, più o meno estesi (per capirci: quello di Savona è compreso tra Varazze e Pietra Ligure). Ogni circondario emana, ad inizio stagione, la sua ordinanza balneare, alla quale devono attenersi i concessionari di bagni marini, bagnanti, diportisti, pescatori locali. Sono regole che richiamano soprattutto al buon senso, al rispetto altrui, alla sicurezza. Ricalcano una sorta di ordinanza quadro, emanata dal ministero, ma tengono anche conto delle diverse realtà dei singoli tratti di costa. In Liguria tutte le ordinanze balneari sono pressoché simili, nelle linee generali, salvo contorni divieti specifici legati soprattutto a peculiarità locali: ad esempio limitazioni alla navigazione a all'ancoraggio a tutela di acque e fondali della Riserva Marina di Portofino; oppure il divieto a qualsiasi attività subacquea entro 500 metri dalla costa dell'Isola di Gallinara, i cui fondali sono interessati dalla presenza di ordigni bellici inesplosi.

Il testo delle ordinanze deve essere esposto dal concessionario stabilimenti balneari in un luogo ben visibile dai bagnanti, e per tutta la stagione. Stando sotto gli occhi di tutti (solitamente i contenuti cambiano radicalmente di anno in anno), le regole in esse contenute dovrebbero dunque essere diffusamente conosciute. Eppure, ogni estate, c'è chi scivola nelle violazioni, c'è chi incorre in contravvenzioni e sanzioni salate. Basti ricordare il recente episodio fatto registrare dal litorale spezzino, dove a Belva Marina alcuni ragazzi sono stati puniti con una multa milionaria perché giocavano a palla sull'arenile.

Ma cosa non deve fare un bagnante sulla spiaggia? Non deve ad esempio giocare a pallone, beach-tennis, pallavolo o praticare altre attività che possono danneggiare, disturbare, molestare le altre persone; oppure tenere il volume alto di radio, stereo e altri apparecchi a diffusione sonora, per non turbare la



Sulle spiagge proibiti i giochi molesti

quiete pubblica e altri (la Capitaneria di Savona fa espressamente menzione di «rumori molesti»). L'elenco dei divieti è lungo: la tabella pubblicata a corredo dell'articolo li ripercorre, uno per uno. La disciplina generale è poi integrata da ordinanze specifiche

per la pesca sportiva e subacquea e per le attività nautiche.

Tra un circondario e l'altro, le variazioni sono sfumature. La Capitaneria di Imperia, ad esempio, l'unica a raccomandare per iscritto, nel caso di grigliate in spiaggia, di farle fuori dall'orario riservato alla balneazione e di ripulire al loro termine l'arenile; il Circondario di S. Margherita vieta espressamente ai surfisti evoluzioni entro 100 metri dalla costa... Cambiano, pur se di poco, anche gli orari. Ecco che gli stabilimenti balneari devono restare aperti a Sanremo almeno dalle 8,30 alle 20, mentre a Genova dalle 8,30 alle 19,30 e a S. Margherita dalle 9 alle 19,30 con delega sino alle 24; a Savona e Imperia i concessionari devono garantire l'assistenza di bagnanti almeno dalle 9 alle 19. La balneazione oltre questi limiti temporali - recita l'ordinanza del Circondario di Alassio - e quelli spaziali (fino a 200 metri dalla battigia, 100 metri la spiaggia e a picco sul mare) - è esercitata a rischio e pericolo del bagnante.

Praticare qualsiasi gioco (del pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, basket, bocce) se può derivare danno o molestia alle persone (anche se non espressa verbalmente da coloro che vengono disturbati), turba la pubblica quiete nonché nocivamente all'igiene dei luoghi.

Tenere ad alto volume radio, stereo, mangianastri, juke-box ed in generale apparecchi di diffusione sonora in modo tale da disturbare la quiete pubblica.

Gettare in mare o lasciare nelle cabine e sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere e accendere fuochi.

Campeggiare e bivaccare.

Condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di guinzaglio e munito, compresi quelli utilizzati da fotografi e cineoperatori, se non espressamente autorizzati.

Occupare con sdraio, sedie, ombrelloni, asciugamani nonché mezzi nautici la fascia di 5 metri dalla battigia (se la spiaggia è ristretta tale misura non è comunque mai inferiore a un metro), destinato al libero transito.

Esercitare attività (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici) senza il nulla osta dell'autorità marittima.

Lasciare oltre il tramonto del sole sulle spiagge libere ombrelloni, sdraio, tende e altre attrezzature.

Transitare con qualsiasi tipo di veicolo.

Effettuare la pubblicità, sia sugli arenili che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifestini e lancio degli stessi anche a mezzo di aereo, mediante l'uso di alogoranti.

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Il divieto

Concerto dopodomani allo Sporting Monaco aspetta la voce di Bocelli



Una sola data a Monaco per Bocelli

Dopodomani alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo arriva Andrea Bocelli per un concerto unico e molto atteso. E' il momento più intenso dell'estate musicale nel Principato, dopo le esibizioni di Shirley Bassey per il Gala Croce Rossa e di Joe Cocker, protagonisti dello scorso fine settimana. Pubblico delle grandi occasioni per Bocelli che a Montecarlo ha anche casa. L'artista italiano di «Con te partiro'» (oltre due milioni di copie vendute nel mondo), goda di simpatia e affetto i posti a scarseggiare (prenotazioni 00377 9216 della Sbm). Cena, dalle 21 spettacolo 240 persona. Inizio del concerto alle 22.45. Domani c'è un altro artista allo Sporting per la Soirée du Maroc. E' Amr Diab, considerato miglior pop star in Medio Oriente. L'anno scorso ritirò, proprio a Monaco, il World Music Award per le oltre un milione di copie vendute del singolo «Nour Elaina».

Concerto stasera in piazza S. Pietro ■ BORGIO

Le musiche di confine Suona Mauro Pagani

BORGIO VENEZZI

Mauro Pagani, ex Premiata Farnaria Marconi e la «Wha Wha Band», saranno protagonisti oggi del secondo appuntamento di «Musiche di confine» la rassegna world music programma in piazza San Pietro a Borgio Venezzesi.

Mauro Pagani è uno dei musicisti italiani più apprezzati nella storia musicale italiana. Tutti lo conoscono per aver fondato la Pfm, band storica degli Anni '70, che fece tournée in tutto il mondo, anche in Giappone. Pagani ha iniziato la carriera solistica, sia come musicista che come produttore-arrangiatore. Numerose le sue esperienze musicali, anche con Fabrizio De André in «Cronaca del mezzogiorno» e «Le Nuovole».

Come produttore ha lavorato alle colonne sonore dei film di Salvatore, quali «Puerto Escondido» e «Nirvana». Nel concerto di oggi in piazza fore 21,30 a Borgio presenta un pour-pourri delle composizioni che più hanno reso famoso. La «Wha Wha Band», che accompagna Pagani, è composta da Joe Damiani (batteria), Max



Mauro Pagani stasera a Borgio

Cabanizza (basso), Giorgio Cordini (chitarra) e Eros Cristiani (tastiere). La rassegna, ad ingresso libero, è organizzata dal Comune e dall'associazione «Le Muse» di Genova. In caso di maltempo il concerto si terrà nella chiesa di San Pietro (a.r.)

Appuntamento questa sera alle 21,30 sul palco di fronte alla basilica di San Nicolò

Baccini e la «signora degli autogrill» Il cantautore presenta il suo ultimo album a Pietra

PIETRA LIGURE

«Nostra signora degli autogrill», l'ultimo album di successo di un «maturo» Francesco Baccini, sarà il piatto forte della serata in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Il cantautore genovese si esibirà per la prima volta nella località del Ponente nell'ambito della rassegna, ad ingresso libero, organizzata dal Comune.

Alle 21,30 il concerto sul palco allestito di fronte alla Basilica di San Nicolò. Il successo per il quarantenne (dal 4 ottobre) Baccini arriva con «Cartons» vincitore del premio Tenco come artista dal miglior album d'esordio.

Seguono poi «Il pianoforte non è il mio forte», «Nomi e cognomi», «Baccini e colori», «Baccini and best friends», «Nostra signora degli autogrill» è dedicato da Baccini a due amici Fabrizio de André e Tim Ambler.

Durante il concerto il cantautore genovese interpreterà tutte le sue più belle canzoni.



Francesco Baccini si esibirà questa sera nella piazza centrale di Pietra Ligure con tutti i brani del suo repertorio

Il successo e anche con quelli inediti inseriti nel suo album si intitola: «La signora degli autogrill».

Si sta per chiudere la rassegna pietrese inizio luglio Alice in un concerto unico, con brani «classici» e impegnati all'interno della basilica.

«Dirota» Cuba ad inizio

Francesco Baccini si esibirà questa sera nella piazza centrale di Pietra Ligure con tutti i brani del suo repertorio

Il successo e anche con quelli inediti inseriti nel suo album si intitola: «La signora degli autogrill».

Si sta per chiudere la rassegna pietrese inizio luglio Alice in un concerto unico, con brani «classici» e impegnati all'interno della basilica.

«Dirota» Cuba ad inizio

tore Tony Dallara nell'area del palazzetto dello sport visio Repubblica (piazza).

Anche questa sera l'organizzazione (agenzia Eccoci e Comu- Pietra Ligure, assessorato al turismo), invitano il pubblico a piedi nella zona dello spettacolo. Piazza XX Settembre è raggiungibile a piedi da via XXV Aprile (passaggio livello) e via Aurelia e da levante dal ponte del Maremo (corso Italia).

In quasi tutto il centro di Pietra, lungomare compreso, scatta l'isola pedonale fra le 21 e 24.

Per chi lascia l'auto a monte dell'Aurelia, fra il campo sportivo di via Borro (posteggi a pagamento) e lungo le vie adiacenti al torrente Maremo (via Crispi e Sauro) gli accessi alla mare sono possibili tramite i sottopassi. Piazza XX Settembre si trova a meno di 100 metri dalle fermate dei bus di linea e della stazione ferroviaria (anche in quest'area è disponibile un parcheggio).

(a.r.)

Nice-Genève

3 vols par jour, à partir de

180F

l'aller simple hors taxe d'aéroport

Londres • Liverpool • Genève

Pour obtenir ■ tarif, réservez en avance et soyez flexible sur les dates ■ horaires.

Toute réservation sur Internet donne droit ■ réduction de 60F par aller ■

easyJet.com

easyJet.com

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Il battello e i go kart, due idee per tutti

A Savona e Pontinvrea proposte per una giornata diversa

Mare e monti con lo sconto per i lettori di La Stampa.
LA SUPERBA Un appuntamento che si rinnova puntuale ogni anno. Le gite in mare a bordo della motonave «La Superba» che da un paio d'anni ha scelto Savona come base per le sue suggestive minicrociere nel Mar Ligure. Anche in queste settimane a Savona sarà possibile imbarcarsi per scoprire le più suggestive località della costa ligure. Domenica con la gita a Portofino e San Fruttuoso, un itinerario splendido alla scoperta di due perle del Tigullio. Prezzi a 40 mila per gli adulti e a 20 mila per i bambini dai 5 ai 12 anni. Tra le escursioni di quest'estate a bordo della «Superba» c'è anche la minicrociera alle Cinque Terre e a Monterosso. Per quanto riguarda i prezzi: 55 mila gli adulti e 35 mila i bambini. Anche in quest'occasione La Stampa ha voluto essere partner dell'iniziativa e proporrà da oggi il tagliando che consente di usufruire di uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto.

GO KART Per gli appassionati di go-kart, la pista di Pontinvrea sta diventando un importante ed irrinunciabile punto di riferimento. «Vittoria», questo il circuito dedicato alla nipotina di Silvio Cecchin, noto imprenditore valbormiese e titolare de «El Chico» Carcare, e de «El Chico Tres» di Bragno, offre l'opportunità di provare l'ebbrezza del rom dei motori. Un ricco parco macchine, che ha già catalizzato l'attenzione dei cultori di karting della Liguria e del Basso Piemonte, per darvi la possibilità a tutti, grandi e piccoli, questi ultimi naturalmente accompagnati dai genitori, di emulare i grandi piloti che proprio sui go-kart hanno mosso i primi passi nel mondo dei motori, ogni giorno dalle 9 alle 20. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina i lettori di La Stampa potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazione che consentirà loro di effettuare due manches della durata di dieci minuti ciascuna sul nuovo circuito pagando 30 mila lire, anziché 40 mila lire. (s.p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL
MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

SAGOR FESTIVALMARE Sanremo 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria
Il più votato per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del Festival.

Bagni marini Baristi
Begrini Discoteche
DJ Drink&Music
Gelati Gruppi musicali

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine non saranno conteggiati.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino **DAI 4 AI 12 ANNI**.

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni in vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 75% al **BAZAR DI PORTA SOPRANA**
Prezzo convenzionato per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua).
Per ogni specie un in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

Comune di Ventimiglia Assessorato al Turismo LA STAMPA

Direzione Artistica **FRANCO DI CAGNO**

ALEXIA
In concerto
LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000
ore 21
Piazza del Comune Ventimiglia
Costo del biglietto d'ingresso **20.000** (+2000 di prevendita)

Presentando questo tagliando al botteghino si potrà acquistare il biglietto a sole mila lire.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.
UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

COOPERATIVA BATTOLIERI GENOVA

GITE IN MARE
PARTENZA DALLA TORRETTA ORE 8
RITORNA ORE 19.30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battolieri Genova. Tel. 010 2457.22 - 0115 741140.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

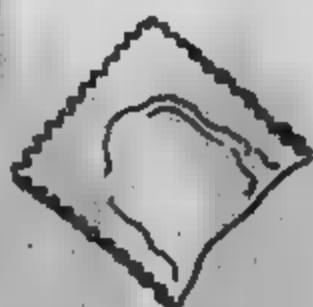
PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA
Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto a uno sconto di per effettuare manches da minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare 019 705465.



Pastificio Artigianale "Il Pastaio"

- Produzione giornaliera di **PASTA FRESCA** senza coloranti e conservanti come nell'antica tradizione ligure
- NEI MIGLIORI NEGOZI ALIMENTARI E SUPERMERCATI DELLA LIGURIA
- Specializzati nella linea **Catering Surgelato** per ristoranti e alberghi



SPECIALITA' ESTIVA! "IL RAVIOLOTTTO" al Radicchio e Speck





DA VEDERE

Numerose proposte per divertirsi in questi giorni prossimi al Ferragosto. Ecco alcuni esempi nelle diverse località della Riviera dei Fiori.

CAPO D'ORO Per la serie Brak-Concor, questa sera alle 21,45 recital chitarristico di Christian Laverrier. Ingresso libero.

DIANO CASTELLO E' aperto tutti i giorni il bowling-parco divertimenti di Diana con piscina, acquascivolo e terrazza solarium dalle 10 alle 19; minigolf 18 buche; go-kart; calcio a 5; tennis; videogames e, ovviamente, bowling.

IMPERIA Grande successo del Whale Watch, suggestiva escursione in mare per avvistare delfini e balene. Cinque ore di navigazione a bordo della motonave Corsaro. Partenze da Porto Maurizio alle 13,40 tutti i giorni. Il martedì, il giovedì e il sabato anche alle 7,40. Prenotazione obbligatoria telefonando ai numeri 0183.28011/0335.668829. La tariffa: adulti 50 mila lire, ragazzi 25 mila. Presentarsi all'imbarco almeno dieci minuti prima di ogni partenza. Consigliata giacca a vento leggera e crema protettiva e, ovviamente, binocoli, macchine fotografiche o telecamere.

Stasera in frazione

Recital nelle piazze ed escursioni guidate in mare

Un concerto di ditarre La storia a Ventimiglia



Grande afflusso di turisti per le escursioni in mare alla ricerca di delfini e balene

Villa, sul sagrato della chiesa parrocchiale serata dedicata alla chitarra con l'esibizione dei partecipanti al Master class internazionale.

LONZERIO AL Stasera alle 21 concerto di musica acustica latino-americana all'ex-bocciardromo in via Roma, ingresso libero.

AL MAR Dalle 16,30 alle 18,30 animazione e ginnastica in acqua. Dalle 20, al campo di calcio, Festa dello sport con gastronomia e musica.

RIVA LIGURE Alle 21 sulla spiaggia comunale «Fune beach», gara di tiro della fune e altri giochi sulla sabbia.

ARMA DI TAGGIA In piazza Marinella Fiera del libro scontato (dal mattino alle 24) con migliaia di testi, molti in lingua inglese, francese e tedesca.

IL QUINOTTO DI FIAT «No-Harmonia», con flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno, esegue questo sul sagrato del convento dei cappuccini, a partire dalle 21,15, musiche di Mozart, Taffanel, Gershwin, Hindemith.

DI TRIORA Tradizionale appuntamento, per tutta la giornata, con la Fiera di San Giovanni.

Alle 21, in Piazza, il Teatro Ipotesis rappresenta «Piccolo viaggio lungo il Mediterraneo».

SANREMO A Bussana, alle 21,15, spettacolo teatrale della compagnia «Il Movimento», con posale e musiche del '500, «De sestato».

Alle 21,30 in Piazza della Stazione proiezione del film «Stuart Little», un topolino in gamba. Stessa ora bridge in via Roma (isola pedonale) e in piazza San Giovanni per l'XI «Torneo Città di Ospedaletti».

Al Chiosco della Musica, alle 20,30, Tour promozionale del tartufo di Alba. All'ex Chiesa anglicana, alle 21,30, 1 «tacei del Mar Ligure, proiezione di diapositive».

Nei giardini pubblici, alle 21, spettacolo musicale con Le Pinguine e Reddy Trio.

Nei giardini pubblici, alle 21, spettacolo di burattini.

Nelle città, alle 21,30, Agosto medievale, corsera notturna dell'Assunta e sfilata dei sestieri.

Al Palazzo del Principe concerto dell'orchestra filarmónica con Julia Fischer al violino, diretto da Marek Janowski. In programma Schubert. Inizio ore 21,45.

Teatro per ragazzi con la «Maison des Hirondelles»

A Sanremo e Baiardo in scena «La Ciccione»

Giulio

«Summer in Sanremo» regala stasera appuntamento con il teatro. L'appuntamento, alle 21,30 in piazza Cassini, alle porte del centro storico di Sanremo, con «La Ciccione», storia di un'amizizia in un teatrino della Liguria, liberamente tratto dal

«La donna in cornice del giornale» e scrittore finale e imperiale d'adozione Stefano Delfino. L'ingresso è libero. Sul palco, per la rappresentazione che interessa in particolare i ragazzi dai 4 ai 15 anni, gli attori Loretta Dal Cin e Corrado Parodi per le musiche originali di Sandro Tadini. «La Ciccione» verrà replicato venerdì 11 agosto a Baiardo, nell'incantevole scenario della chiesa vecchia, in vigilia di Ferragosto.

Il 14, sempre la «Maison des Hirondelles» sarà inoltre protagonista, ancora alla chiesa vecchia, dello spettacolo «La poesia delle stelle - concerto Parole per una notte di luna».

Il circolo culturale che ha sede nel paese dell'entroterra di Sanremo ha inoltre ricevuto proprio in questi giorni il premio «Otello Sarzi - nuove figure del teatro» per la produzione dello spettacolo «Spiacchicciacchio - un mondo di Ciani» giudicato il migliore per adolescenti e studenti.

CHITARRA

I quadri di Marisa Sartirana ■ Castello

Dal 17 al 30, sala del castello dei Clavesana, alla sommità del borgo medievale, espone la pittrice Marisa Sartirana. La mostra è aperta tutto il giorno, mattino e pomeriggio. (a. b.)

LA FOTOGRAFIA AL MARE

Mostra fotografica sull'ambiente

Promossa dall'associazione Volontari Antincendio sarà inaugurata sabato la mostra fotografica delle opere che hanno partecipato al 7° «Festambiente 2000». L'esposizione si terrà nello stand dei Giardini della Pace. (a. b.)

Personale della pittrice Marisa Barabino Rossi

Con il patrocinio dell'Associazione «Gruppo per la valorizzazione del Borgo Medievale», personale di opere eseguite a pastello, ad olio, a penna stilografica della pittrice Marisa Barabino Rossi. L'esposizione si inaugura oggi in piazza Municipio. Resterà aperta al pubblico sino al 23 agosto, con orario 10-12 e 16-19. (a. b.)

SANTO STEFANO AL MARE

Successo della personale retrospettiva di Sassu

Sono centinaia i visitatori della mostra dedicata al grande Aligi Sassu. Sono espone opere che rappresentano tutti i momenti artistici più significativi del maestro recentemente scomparso. Orario 18-20 e 21,30-23,30. (m. c.)

ARMA DI TAGGIA

A Villa Boselli i paesaggi di Corradi

Il pittore Umberto Corradi espone alcune decine di opere a Villa Boselli. Si tratta di quadri di recente produzione con temi soprattutto paesaggistici e ritratti. La mostra resta aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19. (m. c.)

BADALUCCO

Farfa, Lam e i ceramisti italiani all'Art Gallery

Due mostre nelle due sale della Bag, Badalucco Art Gallery. Quella di maestri ceramisti italiani (fra cui Sassu, Farfa, Lam) e un'altra, di femminile, di quattro ceramiste. Ingresso 15,30-19, chiuso lunedì. (m. c.)

L'EROTISMO

L'erotismo in pittura e fotografia alla «Bottega»

Quadri e qualche fotografia con un unico tema: l'erotismo. E' quanto offre la Bottega d'arte di via Canessa Sghirra. Espone, nell'ambito di «Erotika», alcune decine di pittori di ogni parte d'Italia. Orario 10-12 e 16,30-19,30 esclusi domenica e lunedì mattina. (m. c.)

BAIARDO

Mail-art internazionale: tema, la montagna

Nella Taggiasca, in piazza De Sonnaz, mostra di mail-art «La Montagna». Sono esposti documenti postali di tutto il mondo e questo tema, in vista dell'Anno Internazionale della Montagna, fissato nel 2002. Orario 16-19. (m. c.)

OSPEDALETTI

Immagini e suoni di jazz, una mostra in Biblioteca

«Luci e ombre» è il titolo della curiosa mostra che si inaugura nella Biblioteca civica. Si tratta di una rassegna di immagini e suoni sul jazz. Orario 9-13. (m. c.)

BORDIGHERA

Colleghi soci ■ «Gruppo Nuovo '900»

L'associazione culturale «Gruppo Nuovo '900», presieduta dallo scultore Marco Ferrotto, organizza la collettiva annuale dei soci, di cui fanno parte i ragazzi del corso di pittura del maestro Nuccio Piccini. Fino a domenica, 9,30-12,30, 16-19,30 e 21,30-23, nella Bottega dell'Arte ■ via 1° Maggio 11. (d. bo.)

DOLCEACQUA

L'«Umanità» dolorosa ■ Barbadirame in Comune

Raimondo Barbadirame, tra i più celebri artisti liguri (e non solo) espone nella sala consiliare fino a domenica 13 agosto. La personale comprende anche i recentissimi dipinti «L'altra faccia dell'Umanità», una serie di acquerelli e disegni eseguiti dall'artista in scorso inverno, durante la sua degenza in clinica a Bochum, in Germania. Orario: 11-13 e 15-19.

Gli appuntamenti della notte: ■ musica latino-americana sempre protagonista a Diano Marina ■ Imperia

Rockabilly, gli Anni Cinquanta in riva al mare

Dixieland per le strade a Sanremo, orchestra swing a Monaco



La notte in Riviera e Costa Azzurra è ricca di attrattiva, ecco una guida ragionata per orientarsi fra le varie proposte.

DIANO MARINA Al Solito Posto, in via Milano 10, dalle 22,30 serata latino-americana con musica e assaggi di stuzzichini messicani. La nuova gestione dell'american bar Gatto Nero (via Agnese 2, zona San'Anna) organizza una serata di piano-bar e karaoke con il maestro Osvaldo Danilo e con il cantante Paolo Bianco. Al bar Ideal canta Gianni Rossi. Al bar Roma il maestro Vignola al piano.

IMPERIA Alla Hain Saracena del Prino questa sera festa latino-americana con dj Luisito e animazione cubana. Aria di revival in grande stile alla Marina di Porto. Prende il via «Decennali», rassegna dedicata alla musica leggera dal '901 nelle sue diverse espressioni,

di decennio in decennio, stile per stile. I concerti, organizzati dall'associazione Sanremo Jazz Band in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e manifestazioni del Comune di Imperia, avranno luogo all'altissima della spiaggia d'oro. Si parte stasera dunque con gli anni '50 presentati dal gruppo Lucky Linetti and the Thunderstorms (chitarra-voce, contrabbasso, batteria), formazione veneta con abbigliamento e acconciature tipici degli Anni Cinquanta. Si inizia alle 21, l'ingresso è libero.

RIVA LIGURE Alla discoteca Sensual danze con la «Mirage Band».

ARMA DI TAGGIA Al Flower's Pub piano-bar con Angela dei Concorde. Musica live ai Tre Alberti e al St. James Pub. Musica d'atmosfera nel giardino del bar Clipper.

SANREMO Per «Popoli intorno al fuoco», in piazza San Siro alle 21,30, sono di scena la cantante Antonella Salis e il chitarrista Armando Corsi impegnati nello spettacolo musi-



E' il momento dei balli sudamericani

cale «Il viandante immaginario». Salis ha collaborato con Anna Oxa, Ivano Fossati e Ornella Vanoni. Nelle vie del centro Sanremo Time Marching Band, dixieland itinerante. Nei Giardini Regina Elena musica e gastronomia. Allo

Sporting Club Tiro a volo di Pian di Poma, maxi discoteca «minimini e Master Djs». Al piano bar Ronnie Grant ed Eliana Lopiano. Al Pico de Gallo di lungomare Vittorio Emanuele musica con Mirco di.

OSPEDALETTI Musica live al Dolce Vita di corso Regina Margherita.

BORDIGHERA Sottosfondo musicale e spuntini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i portici, dove si può degustare la birra in boccali personalizzati. ■ balla alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina.

Sulla terrazza del Gran Caffè musica con il maestro tuffista Fabrizio Brezzo accompagnata dai gelati specialità della casa.

MONACO Allo Stars'n'Bars «Fiesta Caliente». Dalle 21, sul molo Anticima la Al Bombay Frigo disco bar fino alle 3 con i dj di Rmc, in Av. Principessa Gracie. Al Bar Americano dell'hotel de Paris atmosfera swing con Bernard Basc e la

sua orchestra, a partire dalle 23.

NIZZA Al Theatre de Verdure concerto jazz con KN'L e Big Band Project, alle ore 21. Al Niel's discoteca e piano bar a partire dalle 22, ■ 10 Rue Cité du Parc.

LIVE MUSIC al Jazz Rock Café ■ Running Bird a partire dalle 23, sul porto.

All'hotel Ambassadeurs serata western con il Trio Country e Chippendales. Inizio ■ 20 in Chemin des Sables.

CANNES Ambientazione irlandese e musica live al pub Morrison's, in 10 rue Tessere. Piano-bar ■ Loft, 13 rue Dr. Monod.

Per informazioni presso la serata e delle iniziative al prezzo di cartattare le redazioni di:

IMPERIA ■ Fax 0183-272109

Tel. 0183-7911

SANREMO ■ Fax 0184-500758

Tel. 0184-59001

stasera

AL CINEMA

BOCCA ■ Tel. 0183-61978
OGGI RASO

CENTRALE ■ Tel. 0183-63671
Ora 20,15 ■ **Paradiso**
Ora 22,40 ■ **Magnolia**

DAVE ■ Tel. 0183-293620
CHIUSO PER FINE

IMPERIA ■ 0183-292745
La casa porta
Ora 20,15-22,40
Lun 9000-6000

POSTALINA ■ Tel. 0183-496930
Se scappi ti spara
Ora 20,30-22,40

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Il mestiere involontario
Ora 20,30-22,40

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Il mestiere involontario
Ora 20,30-22,40

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Il mestiere involontario
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

BOCCA ■ Tel. 0184-761965
Ora 20,30-22,40

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

ARMA DI TAGGIA ■ Tel. 0184-506 060
Fam Festival
Amici della musica
Ora 20,30-22,40
Lun 12000-8000
(martedì 13000)

LE NOTTE IN FESTA PER CELEBRARE L'ESTATE DEL NUOVO MILLENNIO.

ANFOSSO BANDO

La band del noto chitarrista Anfosso presenterà un repertorio jazz e latin jazz.

10 agosto 2000 ore 21,30

Il biglietto costa 12 mila. 10 mila per i soci. (d. bo.)

Domani sera il match per il Trofeo Spagnolo Genoa, esame-Parma per scoprire la verità

Samp, aria di contestazione

Brutto segno i ko delle amichevoli
Cagni chiede un po' di pazienza



GENOVA

La doppia, brutta sconfitta con Varese e Novara, l'ultimo posto in un triangolare contro formazioni di categorie inferiori, ha lasciato il segno in casa Sampdoria. Non all'interno della squadra, Gigi Cagni che, da tecnico navigante, ha chiesto alla critica di pazienza e di attendere i responsi veri, con i tre punti in palio, ma nella tifoseria.

Tifoseria che ha mai risparmiato critiche alla dirigenza, e per un certo periodo si era ripromessa di giudicare «di stacco» l'evoluzione della situazione, ma ieri è ripartita all'attacco. Ampliando il tiro: primo obiettivo sempre Enrico Mantovani,

nel mirino pure alcuni giocatori, in particolare Vasari e Sgrò. I due giorni di riposo concessi da Cagni dopo la brutta figura di Novara quindi venuti ad hoc, per evitare di innescare subito la polemica: oggi, ripresa della preparazione, la prima uscita a Bogliasco (allenamento pomeridiano dalle 17), probabile che sugli spalti appaiano come d'istinto striscioni e cori di contestazione.

La squadra rimarrà a Bogliasco fino a sabato, poi trasferimento a Rimini in vista del debutto in Coppa Italia, domenica alle 21 in campo neutro con la Fermana. Sempre oggi, ma in mattinata, è prevista una riunione in sede, presenti tutti i responsabili di mercato della società. L'amministratore delegato Claudio Gavazzi potrebbe anche dare la via per «paio di acquisti, ovvero spendere qualcuno dei tanti miliardi entrati nelle casse» con le numerose cessioni, ultima quella di Hugo allo Sporting Lisbona. (g. s.)



Dario Sanguineti

GENOVA

Il Genoa domani rischia di fare la prima brutta figura della sua stagione, contro il super-Parma nella partita amichevole che vale ad assegnare il Trofeo Claudio Spagnolo, a Marassi. L'esordio davanti ai propri tifosi caldisimali, in quel di Marassi, dove la squadra ha conquistato i suoi più grandi trionfi.

Le aspettative del popolo rossoblu sono enormi: un bel daffare i vertici rossoblu a calmare le acque e cercare di frenare gli entusiasmi crescenti dei tifosi, che hanno dimostrato anche le cifre record degli abbonamenti (siamo ormai vicini a quota 10 mila) quanto credano in un campionato di vertice. Una premessa, ma anche un impegno notevole: a fine da stasera.

Intanto un vertice tra il presidente Scrinzi, l'amministratore Dalla Costa e i due team-manager Castagnini e Poli a casa



Beghetto, qui a destra con la maglia del Vicenza, il sempre nel mirino del Genoa

presidente: si è deciso che per gli «amici» riguardanti l'attaccante Beghetto e il portiere Lorieri queste sono le ore decisive.

Su quest'ultimo, ormai in accordo con la Salernitana sono minime: la squadra campana tirata la corda fino all'inverosimile e i vertici rossoblu sono stanchi di giocare al rialzo con una squadra che non appare contenta della cifra offerta.

Ci si sta dunque orientando su una nuova «triade» di giocatori: Orlandoni della Reggina (in ultima evidenza la scorsa stagione), il belga Gillet del Monza (un giovane molto quotato, o anche assai costoso), o l'altro belga Bodart, del Brescia, anziano e ben costoso. Se si vinceranno le resistenze dei tifosi bresciani che hanno fatto di Bodart un idolo, potrebbe infine questo il nome giusto per completare un organico che non può contare su un «guardiano» di alto livello.

Anche per Beghetto si stanno decisamente complicando le trattative: il Treviso che lo detiene in comproprietà con il Vicenza, aveva detto di intenzione a cederlo, ma negli ultimi tempi le pressioni della piazza, oltreché il lavoro sotterraneo dell'allenatore Gustinoni, sembrano aver fatto cambiare velocemente idea ai vertici del club veneto.

In ogni caso Bruno «Macista» Bolchi sottolinea come la partita con il Parma di domani sera non sia per niente determinante: «Il confronto tra noi e la supersquadra emiliana è del tutto improponibile, ovvio: Cannavaro e soci sono più forti, più tecnici, più numerosi e più allenati della mia squadra. Qualsiasi risultato si verifichi non dovremmo preoccuparci: il nostro test, la vera prova del nove di questo inizio di stagione, l'avremo solitamente domenica contro l'Ancona al momento dell'esordio in Coppa Italia».

Il calcio tiene sempre la scena Le finali della Stereopiù il raduno dell'Albenga

Di Buono e Pizzeria Green per il titolo
I bianconeri sono sempre più «argentini»

SAVONA

Autocarrozzeria Di Buono e Ristorante Pizzeria Green sono le finaliste del «Torneo Stereo Più» che si concluderà stasera. Il verdetto è arrivato dopo due semifinali giocate davanti a un folto pubblico, che da sempre segue uno dei tornei più classici dell'estate. La prima semifinale, Green Wolf-Autocarrozzeria Di Buono si è decisa soltanto ai rigori considerato che i tempi regolamentari si sono conclusi 3-3 tra due squadre che hanno disputato un confronto quanto mai combattuto. Protagonista del confronto è stato, nelle fila del Green Wolf, Recchia autore di doppietta mentre altre reti sono state realizzate da Calabria e, per l'Autocarrozzeria Di Buono, da Piscopo, Rondoni e Cazzato. Si è così ai tiri dal dischetto che premiavano (8-6) la Di Buono.

L'organizzatore Carlo Rondoni: «Una semifinale bellissima, tra squadre che, visto quanto campo meritavano, andavano all'ultimo atto del torneo. In ogni caso una partita che ha premiato i numerosi spettatori. Anche la seconda semifinale è stata molto combattuta con la vittoria del Ristorante Pizzeria Green (1-0) sui Vini Pastorino: la rete decisiva è stata segnata da Orsi. I Vini Pastorino, dopo aver subito il gol, hanno creato diverse occasioni per ristabilire la parità, ma senza riuscirci.



Siracusa (Albenga) portiere argentino

Conclude Rondoni: «Penso che siano arrivate alla finale le due squadre che durante il torneo hanno espresso il gioco migliore. Anche se sono stati diversi i team che hanno disputato un ottimo «Stereo Più». Oggi dunque le finali: alle 20,30 quella per il terzo posto tra Green Wolf e Vini Pastorino, seguita da Di Buono-Green che alle 21,30 assegnerà il titolo.

Passando alle notizie relative al calcio savonese dopo il Vado e Loanesi ieri si è radunata a Leca l'Albengociano. Diversi ancora gli assenti come l'argentino Romero che arriverà dopo Ferragosto con altri due sudamericani. Tra i giocatori in prova il difensore Francione, proveniente dall'Asti. (g. o.)

Una raffica di successi e la conferma di un'autentica «scuola»: i programmi e le speranze Brilla la «stellina» di Manuel Donte

Il quattordicenne di Loano diventa l'asso pigliatutto

Guglielmo Olivero

LOANO

Otto vittorie, nelle ultime tre settimane, leader del selezionale «Giro delle tre province» in cui si impone il quattordicenne di Loano (domenica si è conclusa a pochi chilometri da Verbania): è il curriculum, davvero straordinario, di Manuel Donte, portacolori del Velo club Loano-Cicli Anselmo.

Lui, 14 anni, è degli Esordienti più promettenti di questa stagione: del resto con questi risultati è impossibile che gli addetti ai lavori non interessino di quello che, con esagerazioni, può essere un futuro campione. Dice Massimo Anselmo che col preparatore atletico Giancarlo Buggiani segue gli exploit di Donte: «Lui è un momento di forma straordinaria. Quest'anno ha ottenuto risultati davvero eccezionali. Che Donte sia un corridore forte è visto nel Giro delle Tre Province, dove indossa la maglia di leader grazie anche a vittorie in due tappe: questa sono pre-



Manuel Donte, asso tra gli Esordienti

senti i rappresentanti dei sodalizi piemontesi e lombardi che, insieme a quelli toscani e romagnoli, dominano la scena. Elbena Donte è riuscito in più di un'occasione ad avere la meglio e mettere in evidenza tutto il suo talento.

Certo, come ci tiene a sottolineare Massimo Anselmo, il gio-

corridore può anche su una squadra che, mai come in questa stagione, ha ottenuto risultati davvero interessanti. Una vera e propria squadra che, in molti frangenti, ha ragionato con la mentalità «professionistica» ed ecco allora che, nel Giro delle Tre Province, tutti sono al servizio di Donte per permettergli di conservare la maglia: «Sì, tutta la squadra è un plauso - aggiunge Anselmo - per quello che sta dimostrando in questa stagione. Ecco, ad esempio, Stefano Landi che, soprattutto nella corsa pi- neutralizza le fughe e si rende partecipe di numerose azioni. Altro corridore di punta è poi Alessio Galimberti, campione ligure, che in questa stagione ha ottenuto davvero degli ottimi risultati. Negli Esordienti Primo Anno non vanno poi dimenticati i buoni piazzamenti colti da Marco Protti e Matteo Salvati. Insomma davvero una buona squadra trascinata adesso da un Donte in ottima forma. Che promette di mantenere anche per la parte finale della stagione».

Gli amatori

Imprese in bike
e «Valli Cuneesi»

Gloria per un paio di atleti liguri al quotato delle Valli Cuneesi, di tanti dei ciclismo amatoriale. Nella tappa di ieri, la Pontechianale-Limone, il genovese Marco Fertonani è finito quinto e l'imperiese Luca Anzi settimo. Soprattutto, Fertonani è secondo in classifica generale a 29 secondi dal leader toscano Roberto Moretti e può ancora aspirare al titolo. Anche Anzi, a 1'47". Oggi si corre Limone-Lequio Tanaro, domani la chiusura del «Giro».

Intanto la Valle di Ovada è teatro di una bella impresa bikers: parte del trio savonese Olivero-Passarotto-Sirigu che hanno la prestigiosa «Nove Guadi», gara di maffetta a terno: battuti i favoriti, Bric Castellini e della Cartosio Bike. Per nove volte gli atleti dovevano attraversare il fiume in oltre 50 cm d'acqua e poi via per gli sterrati per oltre 100 km. Il titolo alla squadra «Belli Marini» segue lo spirito collettivo che evidenzia lo spirito goliardico dei bikers.

In prima frazione Rinaldo Passarotto e cambio in terza ruota, poi si scatenano Ugo Sirigu che ottiene il miglior tempo e lascia in eredità ad

il pompiere volante, nonostante le difficoltà portate in una caduta, il ritorno a Bric Castellini, grande per i cuneesi, gruppo eterogeneo che dà battaglia tutto l'anno. Il «Giro della Provincia» prossimo venturo ad ottobre più accreditato, se la gruppo diventa imbattibile.

Questa la classifica della «Nove Guadi 2000». 1° Belli Marini (Rinaldo Passarotto, Ugo Sirigu, Agostino Olivero) in 3 ore 14'; 2° Bric Castellini (Massimo Fertonani, Stefano Passarotto, Celudio Riccardini) a 2'; 3° Team Cartosio Bike (Claudio Castellini, Gianluca Rovera, Fabio Pernigotti) a 2'15"; 4° Old Cartosio Bike (Guido Cognetto, Enrico Lombardi, Roberto Cartosio) a 12'; 5° Rosagiolino (Lorenzo Montaldo, Gianfranco Siri, Renato Priano) a 16'; 6° Hard Bike (Saccocciani, Zocca, Migliorale) a 16'30"; 7° Dream Men (Olivero, Pavarotti, Pivato) a 28'; 8° Ramagiolino (Pastorino, Briata, De Zanti). (n. d. m.)

Sul Podio tre autentici campioni, fra gli emerge un giovanissimo Trofeo dominano gli assi liguri

I bagni Miramare hanno ospitato il grande torneo

ALBISSOLA MARINA

Erano un'ottantina gli iscritti al «Memorial Angelo Ruga», classica del calendario internazionale scacchistico ospitata dai Bagni Miramare, che ricordava il grande artista appassionato della scacchiera. La manifestazione è stata vinta dallo jugoslavo Andjelino Dragovic, un asso che riveste anche il ruolo di maestro internazionale.

Il secondo posto è stato occupato da Branko Lovric, mentre sul gradino più basso del podio è salito Milan Mirdic: entrambi croati, hanno alle spalle un importante curriculum nelle principali manifestazioni scacchistiche. Primo degli italiani è stato Riccardo Iannello, 17 anni, che a sua volta preceduto Ennio Arlandi.

La grande sorpresa del torneo è stato Matteo Chiesa, sedicenne milanese che, a giudizio dei tecnici, ha un grande avveni-

AVVULPO EXPLOIT DI BONELLO

Giudice di valore internazionale, una vita nel tiro a volo: «Rullino» come lo chiamano i «fornaci», ha vinto alla grande la Coppa del Consiglio. Così Raoul Bonello della Prima di Albissola ha vinto al contempo convinto e meravigliato se stesso con un eccellente 49 su 50 d'errore. Su 20 di venti malandrino, fallito per poco. «Non è cosa da tutti i giorni» dice il presidente del Tiro a volo Teatino - e tutti abbiamo gioia di questo successo. Classifica della Coppa del Consiglio: 1° Bonello 49 su 50; 2° Aldo Puppo (Genova) 48; 3° Bonino (Genova) 4; Mario Puppo (Pavia); 5° Asutti (Trieste) 47; 6° Vallarino (Savona); 7° Malumbo (Genova); 8° Schenardi (Imperia); 9° Bozzano (Genova) 48; 10° Molasco (Savona); 11° Borini (Imperia); 12° Rizzo (Id.); 13° Barisone (Torino) 45; 14° Mucani (Genova); 15° Ricotta (Savona); 16° Gizzi (Imperia); 17° Brosio (Torino); 18° Canepa (Genova); 19° Ardisona (Savona); 20° Piccardo (Genova). Seguono altri 100 concorrenti, tra cui il primo serie Grondana. (n. d. m.)

re nel mondo scacchistico. Il torneo, seguito da un folto pubblico, è stato diretto dall'arbitro internazionale Francesco D'Alessandro di Genova. La manifestazione si è svolta con la

collaborazione del Circolo Scacchistico del Dif Savona. Da ricordare infine che la targa offerta da «La Stampa» è stata assegnata dalla giovanissima Elisabetta Monteleone. (g. o.)

PENTAX PC-330
85.000 LIT

AVANZ
OB.26

foto le mani

Foto Flash

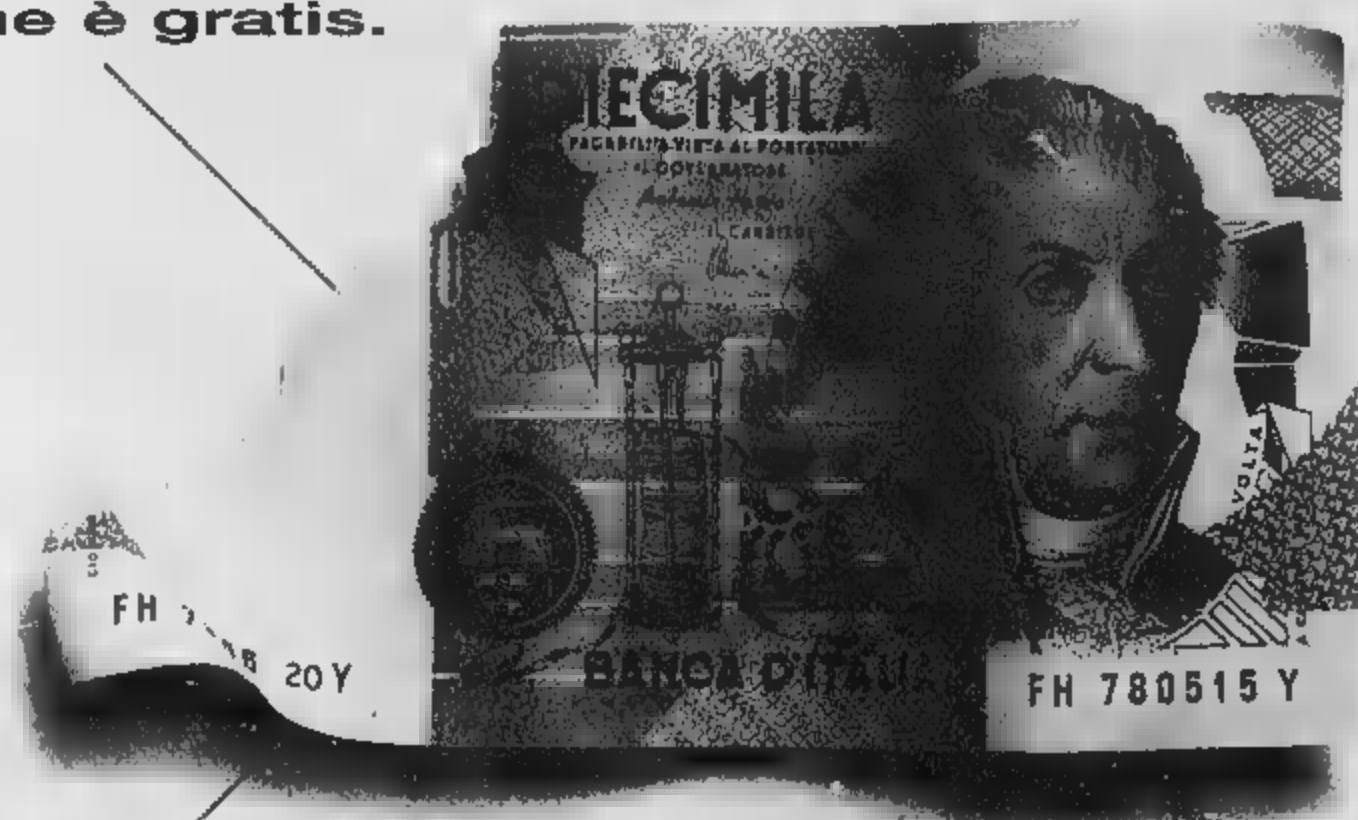
Via Maun
Santo
Tel. e Fax 0184 511115
MAIL: info@fotoflash.it

vuoi sapere le nostre offerte? reale visita il
e/o web: localnet.it/fotoflashcameras

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Fino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzi più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica (non ISDN). I 60 minuti gratuiti di telefonata sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scalare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le urbane e
interurbane che vuoi
a 20 lire al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
a sole 15 lire al minuto.

Chiama il 155, abbonati. Con Spaziozero tutte le chiamate verso linea fissa nazionale prevedono 100 lire alla risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

Panasonic GD30 dual band solo 249.000 lire*

+ Carta Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso

Peso: 135 gr. con batteria slim

Batteria: NiMH 670mAh

Caratteristiche: GSM dual band
chiamata a vibrazione
datario, orologio e sveglia

Panasonic GD90 dual band solo 449.000 lire*

+ Carta Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso

Peso: 88 gr.

Batteria: al litio da 650mAh

Caratteristiche: GSM dual band
chiamata a vibrazione
100 memorie telefono
soft-modem integrato



Philips Savvy Vogue dual band solo 199.000 lire*

+ Carta Omnitel Ricaricabile
con 50.000 lire* di traffico telefonico incluso

Peso: 146 gr. con batteria NiMH
700 mAh

Caratteristiche: GSM dual band
batteria a vibrazione
icone emozionali
2 giochi a bioritmo

**Se acquisti un cellulare Facile
Omnitel, la Carta Ricaricabile è gratis.**

Non lasciarti sfuggire l'occasione più fresca dell'estate 2000. Fino al 31 agosto, se acquisti la confezione Facile Omnitel hai la Carta Ricaricabile Omnitel a costo zero, sempre con 50.000 lire (iva compresa) di traffico incluso.

* La confezione Facile Omnitel è composta da telefono cellulare e Carta Ricaricabile Omnitel con 50.000 lire (iva compresa) di traffico telefonico incluso.

omnitel

... in più
di cambiare il mondo

comela[®] S.p.A.

VIA VITTORIO VENETO 77 ALBISOLA SUFF (SV) TEL. 010.459.686 - www.omnitel.it

Copertura italiana della rete GSM Omnitel: 97% (terzo e 99,4% della popolazione). La rete GSM Omnitel serve in modalità dual band le principali città italiane.

*iva inclusa

NEL MIRINO DEL GIUDICE



LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superga fece il suo primo viaggio nel 1884. Nel 1922 a causa della difficoltà di rifornimento del carbone che serviva alle macchine a vapore l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Nel '34 fu riconvertito ad impianto a cremagliera con trazione a rotaia e 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero il loro ultimo corso.



Il 1° luglio scorso, di fronte a un'imponente schiera di autorità, vigili in alta uniforme e la banda delle grandi occasioni, la tranvia Sassi-Superga viene riconsegnata alla città. L'Atm spiega che il restauro è stato accurato e fedele alla storia. Ci sono voluti due anni e 23 miliardi per rimettere in funzione quel trenino rosso che arriva proprio sotto la Basilica.

Seminatoro rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Enrico Minicci

Sigilli alla cremagliera per Superga. Il trenino rosso appena restituito agli antichi padroni da ieri è fuori servizio. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo: provvedimento: la tranvia è pericolosa e l'ultimo suo collaudo integrale risale niente meno che agli Anni Trenta.

A revocare il permesso di circolazione al convoglio datato 1884 che s'inerpica fin sotto il sagrato della basilica sono stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Usif) che rilasciano il nulla osta di sicurezza a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamento dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 30 luglio quando un vagone della cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati per pericolo di disastro ferroviario colpevole si sono aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica che saranno chiamati a rispondere in sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. Seguendo alla visita dei tecnici del ministero (che si è conclusa alle 20 di lunedì) gerarchie addirittura che uno dei binari su cui viaggiava la cremagliera fosse percorso da una corrente a 600 volt e nonostante ciò non presentasse l'adeguata protezione di isolamento.

In altre parole, per chi avesse messo accidentalmente un piede su questo binario, c'era addirittura il pericolo di morte fulminante.

Ma non è ancora tutto. Secondo il rapporto messo dagli ispettori dell'Usif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione.

In due anni di lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla l'indagine avviata dal pm Guariniello

1997. Altro capitolo nero, sempre emerso dal rapporto: la mancanza di formazione del personale e la loro vigilanza. Alla domanda specifica rivolta all'«frenatore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manopola adibita all'immissione di getto d'aria compressa realtà serviva per frenare. Inoltre i tre operatori non potevano comunicare fra loro (mancava a bordo sia un interfono sia la telecamera d'ausilio per il manovratore) non con metodi rudimentali il fischio alla partenza.

Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto il restauro è durato oltre due anni e 23 miliardi, è in grado di garantire la sicurezza del pubblico né degli operatori. E così ieri, appena appresa la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costretta ad adottare. In caso di inosservanza, medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che il pare previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, lo scorso 1° luglio (e con tutti gli onori del caso, banda compresa) la cremagliera di Superga aveva ottenuto un grande successo di pubblico: una media di 1500 passeggeri nei giorni feriali.

E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul trenino che s'inerpica sulla collina di Baldissera erano salite ben 15 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo su quei vagoncini luccicanti di vernice appena stesa.



Il trenino per Superga è di nuovo bloccato per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

All'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che non ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Guisti, una carriera spesa a far funzionare il meglio i trasporti di Torino e provincia, è appena un mese presidente dell'Atm, alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza: quel comunicato con cui la Regione lo avvertiva del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo.

E così, nel primo pomeriggio di ieri il neo-presidente (l'atto di nomina è stato letto in un'aula di corso Turati) si è fatto incandescente. «Dobbiamo vederci chiaro e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino in fondo se abbiamo sbagliato noi, e in che modo. Per stamattina alle 8 Guisti ha già convocato tutti i suoi dirigenti.

Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima ancora che per l'immagine della città, non pensa?

«Guardi, in questi casi sarebbe grottesco minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della città e dei lavoratori e degli utenti. E per questo motivo che ho pensato tempo e ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo».

Suoi, però: l'Atm ha impiegato due anni e spesi 23 miliardi per cacciarsi in questo guaio. Dal rapporto del com-

missari dell'Usif emerge che l'ultimo collaudo integrale è stato realizzato nel 1930 e già di lì...

«Trattandosi di un rinnovo dell'impianto non era necessario il collaudo d'esercizio, ma si rendeva necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

Però il rapporto dell'Usif parla anche di gravi carenze del personale utilizzato, e di un binario su cui c'era l'alta tensione e nessuno pensò di isolare.

«Dette così appaiono tutte lacune gravissime. Però prima di aver verificato se ci sono delle precise responsabilità non posso esprimere pareri».

Il fatto, a dir poco

preoccupante, che se ci si pensava il procuratore Guariniello sollevare il caso con un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti su un treno a rischio.

«Da quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui il trenino si può fermare e le persone possono entrare in contatto con questo binario. E questo non lo si sapeva fino a ieri. Certo è che il sistema risale a tempi tutt'altro che recenti e nonostante ciò i stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato l'esercizio».

23 miliardi e disposizione e leggi



Giancarlo Guisti

sicurezza sempre più severa com'è possibile che l'Atm abbia queste precauzioni?

«Ribadisco: è una struttura antiquata che è stata restaurata rispettando la legge, ma preservando l'esistente. Anche se le due appaiono difficili da conciliare la sicurezza doveva essere garantita. Ora andremo a vedere perché non è andata così». (m. min.)

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dei Murozzi a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero incalcolabile di chilometri di pagaia, e quattro canoisti torinesi hanno portato a termine la «maratona» in canoa sul Po, da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi invernali in programma a Torino nel 2006.

L'impresa, perché non è cosa da tutti, ha mantenuto i ritmi dei canoisti, è stata compiuta da Luca Cassolo, Giuseppe Fuso, Ivan Comi e Davide Mate, del gruppo Amici del Fiume: oltre 600 chilometri su due kayak monoposto da 12 chili, dandosi il cambio senza interruzioni nemmeno al calar del sole. Il momento più faticoso - hanno commentato - è stata l'ultima tappa, che da Ferrara ci ha portati a Venezia attraverso i canali artificiali del Polesine. Con le mani ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campanile



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

di San Marco, ma eravamo veramente stanchi. L'ultima forte emozione, il 3 agosto, è stata l'avventura, per le terribili onde che quasi ci facevano ribaltare. Comunque, con solo mezzo ora di ritardo sul previsto, con le barche piene d'acqua grazie

il Po da Torino a Venezia a tempo di record, erano pianificate quattro tappe (Torino-Venezia Po, 600 chilometri; Venezia-Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara; Ferrara-Venezia 165), da superare pagaiando da un minimo di 10 a un massimo di oltre 40 ore. Patetica la bilancia: il bilancio è positivo: lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori fiume, sentite come una presenza reale, fonte di vita. Unici «nemici» da combattere: «Le zanzare e qualcuno che russava...».

Compilanti ai canoisti anche dal «sacrosanto» regionale alla Cultura, Giampiero Leo («Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po), che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume con gli assessori delle regioni che attraversa. (m. sar.)

Contributi al Comune

Dal ministero nove miliardi contro lo

Torino al secondo posto (dopo Milano e prima di Bologna) nei finanziamenti stanziati dal ministero per l'Ambiente alla città che ha ereditato, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone del proprio territorio.

Così, dei miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 9 miliardi che verranno utilizzati in diversi progetti. Realizzazione di sistemi di trasporto con minimo impatto ambientale: acquisto di biciclette; un progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica per la navigazione sul Po; acquisto e gestione di elettricità e biciclette; noleggio auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologico; sistemi di campionamento e analisi di ossido carbonio.

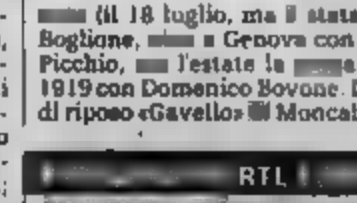
Finisce in mare

a vela

IMPERIA. Vane le ricerche per il corpo del turista Macerata Enrico Luciani, 50 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, e non più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, i motovedette e gli elicotteri hanno setacciato la costa. Difficile pensare che possa essere vivo. L'uomo era a bordo con la moglie, Lilla Scagnoli, 43 anni. E' stata lei a dare l'allarme al cellulare.

I due «scomparsi» erano in

TORINO. Per due giorni le famiglie di Massimo Alamanno, elettricista di 30 anni, e Franco Indelicato, calzolaio di 25 anni, entrambi di Grossa (Livorno), sono vissute nell'angoscia. I due amici da sabato sera sembravano scomparsi. Nulla. Invece erano solo finiti al carcere di Valle d'Aosta. I due amici, incensurati, erano stati sorpresi a Torino domenica 11. Alle 4 del mattino dai carabinieri mentre cercavano di rubare una libreria.



RTI

«Decana» dell'Astigiano

festeggiato 104 anni

ASTI. L'Astigiano ha due nuovi «Patriarchi». La ha nominati ieri il presidente della Provincia Roberto Marino, consegnando loro attestato e la medaglia d'argento con l'effigie di Vittorio Alfieri tratta di Rosa Marauda (foto) che ha festeggiato 104 anni e Amalia Lidia Cassone che invece ha raggiunto il secolo di vita. La prima è (il 18 luglio, ma è stata comunque festeggiata ieri) a Castel Boglione, a Genova con la figlia Ginetta, il genero Giovanni Picchio, l'estate la nonna nel paese d'origine. Si è sposata nel 1919 con Domenico Bovone. La seconda nonna e ospite della Casa di riposo «Gavello» Moncalvo, insieme ad una nipote, Giulia.

70-84 400 Mhz. CN 34 370 - AT 97.800 - VC, BI, MO e VO 414 500

Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat  Summer
2000

**ANTICIPO ZERO
TASSO ZERO**
in 36 mesi per Fiat Seicento*

FINO A 5 MILIONI
per l'usato che vale zero
su tutta la gamma

Fiat Punto da
L. 15.900.000**

**OFFERTA VALIDA
FINO AL 31 AGOSTO
SULLE VETTURE
DISPONIBILI IN RETE**

Offerta non cumulabile tra loro e con altre iniziative in corso, valide fino al 31 agosto. *Escluso di importo di finanziamento L. 13.400.000; N° rate 36. Importo della rata L. 372.222. Piacente gestione pratica L. 250.000+bolli. TAN 0% TAEG 1,23%. Salvo approvazione Fiat. **Un solo usato che vale zero, prezzo chiavi in mano IPT escluso.

INFORMATEVI PRESSO LA CONCESSIONARIA FIAT DI SAVONA E PROVINCIA

FIAT

Un'interpellanza sull'«onda anomala» In Regione va in scena il match Biasotti-Mori

Si litiga anche sul deficit della sanità
Viene ritirata la legge sui «portaborse»

Alessandra Pieracci

Baruffe da cortile, aggressioni verbali personali appena mitigate dal livello acustico trattenuto nei confini della solida educazione, un'ira gelida in faccia ha caratterizzato ieri mattina in consiglio regionale lo scontro tra il presidente della giunta Sandro Biasotti e il predecessore, Giancarlo Mori. Indignati i consiglieri di minoranza (c'è stato raggiunto un livello così basso) con i della politica a rimpugnare la passata elevata stagione («Si va sempre più giù») annunciava dal centrodestra Rinaldo Magnani all'ex compagno di partito socialista schierato all'opposizione Fabio Morchio. Tra la maggioranza, una ventata di imbarazzo, con il presidente del Consiglio Gianni Plinio impegnato nell'arbitraggio del difficile match.

A scatenare il duello, l'interrogazione di sinistra sulla presenza dell'architetto Alex Amisfeix, genero di Biasotti, come capo della segreteria del presidente. E l'iniziativa della Quercia, arrivata due dopo le polemiche sulla stampa, quando la situazione anomala era stata aggiustata con un contratto di consulenza per tre mesi, ha dato il via ad un dibattito più generale sulla decisione della giunta di dotare Biasotti di uno staff di consulenti esterni, per un

circa 80 milioni. Ovvero l'attuazione anche in Regione di quanto previsto dalla legge Bassolino e già realizzato in Comune e in Provincia (il presidente in sostanza potrebbe avere degli ai 10 collaboratori con contratto quinquennale). «Se non è etico assumere un parente - replica - accusa il presidente - mi domando quali principi abbiano ispirato la nomina in vari enti di parenti e amici di influenza politica».

Risultato della rissa, il gelido annuncio di Biasotti: «Non ci sono staff. Per nessuno. Visto che tutti gli sprechi devono essere evitati, anche i gruppi consiliari dovranno fare a meno di quei 4-5 «portaborse» ciascuno, assunti da loro ma pagati dalla Regione, subito dopo l'insediamento del consiglio. Ritireremo la proposta di legge. In Regione guadagno dai 18 ai 20 milioni e quindi se vogliamo collaboratori possiamo pagarceli da soli». E Biasotti, ormai lanciato, preannuncia un provvedimento di grande riga e risparmio che riguarderà tutti, giunta e opposizione, ventilando anche il taglio delle commissioni che fa impallidire qualche consigliere.

Biasotti di lanciare cifre a vanvera sul deficit della sanità. E il presidente ribatte che effettivamente i dati sul deficit sanitario di miliardi di lire, ereditato dalla passata amministrazione, potrebbero non essere esatti. I miliardi potrebbero essere oltre mille, visto che, incredibilmente, non

sono stati conteggiati i mutui. L'ex Vassallo, invece, spiega il balletto delle cifre: in sostanza il disavanzo dichiarato di 737 miliardi e 17 milioni verrebbe coperto in parte con 95 miliardi di nuove assegnazioni del Fondo sanitario nazionale già deliberate e altri 160 frutto della Conferenza Stato-Regioni di agosto. Si arriva a un deficit reale di 482 miliardi e 507 milioni.

Bella forza coprire i disavanzi con i fondi dello Stato - ribatte Biasotti - E poi non è detto che questi miliardi arrivino: c'è una forte spinta delle disastrose regioni del Sud per dirottare una buona parte.

I consiglieri ds-Liguria democratici hanno presentato un'interpellanza sui disagi provocati dalle «onde anomale» sul litorale savonese. Secondo la Capitaneria di porto - ha risposto l'assessore Franco Amoretti - il fenomeno si verifica anche fuori degli orari di passaggio dei traghetti veloci. Ho interessato la stessa Capitaneria perché attui un monitoraggio e controllo del traffico marittimo.

Alla «Fortezza del gusto» fa tappa la musica di qualità di Massimo Bubola

Quattro serate rock al Priamar

Da domani al via «Dal tramonto all'alba»



Il gruppo savonese dei «Myrddyn Q.» tra i protagonisti al Priamar

SAVONA

«Dal tramonto all'alba. Trappola di confine»: è questo il titolo di una quattro giorni sul Priamar dedicata a musica e filmati d'autore. Ad organizzare l'evento, che prenderà il via domani, è la condotta Slow Food di Savona - Spazio Vivo (che sta animando l'estate sulla fortezza) - stands gastronomici, angoli dedicati ai prodotti tipici della Liguria, appuntamenti artistici e ideando.

La quarta giornata, che si concluderà domenica sera, vuole essere una sorta di kermesse dove la musica acustica e rigorosamente d'autore si sposa con i filmati di qualità. Ogni sera ci sarà un gruppo o un cantante di livello internazionale a cui si andranno ad aggiungere gruppi e complessi locali.

Inizia domani con i «Red Wine», gruppo texano, che



Il cantante Massimo Bubola

aprirà la sera scaldando animi e cuori. Dopo di loro sarà la volta dei filmati d'autore e, in chiusura, una serata afro. Bruno Musco. Venerdì sera si apre la serata di filmati d'autore e,

subito dopo, una lunga colonna celtica con i «Myrddyn Q.», recenti vincitori del premio «Votiamoli» che, proprio sul Priamar, ha avuto le sue fasi finali, e a seguire «Irish session».

Sabato sera un appuntamento internazionale, anche questo texano, con i «Sara band», gruppo femminile texano che sta scalando i vertici della musica country-progressive statunitense. Dopo di loro il gruppo savonese dei «Vagabond shoes» e, dopo di loro, ancora filmati d'autore. Gran finale domenica sera con l'atteso concerto di Massimo Bubola, uno dei più grandi autori del pop italiano. Il suo ultimo album, in gran parte dedicato alle canzoni di De André, a lungo collaboratore per corti versi, assieme a Mauro Pagani, complice nelle ultime esperienze etniche dell'indimenticabile Fabbri e troppo spesso misconosciuto per il suo lavoro. Dopo di lui ci saranno dei filmati d'autore o, a chiusura, una grande blues session.

Senza possibilità di essere fraintesi le parole che accompagnano la locandina dell'evento: «Oltre le mura del Priamar appuntamenti notturni per cuori inquieti, contrabbandi di illusioni tra sapori e profumi di carne e pesce alla brace, fiumi di tequila e salsa chili, vino e birra, proiezione d'eccezione, musicanti e artisti in performance spontanee. Una fortezza di gusto e di emozioni. Benvenuti alla danza».

E Priamar, anche quest'anno, offre ogni anno occasioni di divertimento. Conferma Vincenzo Ricotta che della condotta Slow Food di Savona è presidente ed anima: «Abbiamo puntato molto sul concetto «globale» di lentezza, non solo nel mangiare e del gusto ma anche del prendere dalla vita le cose migliori. Anche nella musica, negli appuntamenti che stati organizzati, abbiamo privilegiato autori che hanno una loro personalità e un loro pubblico, di nicchia se vogliamo, ma che garantiscono un'alta qualità. Com'è proposto gastronomico che presentiamo ogni sera e che, a poco a poco, i savonesi stanno dimostrando di apprezzare. Abbinate cibo, musica, arte ed eventi di qualità è stato il rischio che abbiamo dovuto e voluto correre per contribuire alla crescita del gusto e della filosofia «slow» che anima la nostra associazione».

Un turista sotto l'ombrellone viene avvicinato 107 volte al giorno dagli ambulanti

Meno multe, più controlli in spiaggia

Alassio, Avogadro «bacchetta» i suoi vigili urbani

Massimo Boero

ALASSIO

«L'illegalità regna sovrana in quello che dovrebbe essere il biglietto da visita di una città che fonda la sua fortuna sul turismo balneare: l'arenile». E' quanto afferma in un comunicato il sindaco-senatore di Alassio Roberto Avogadro che è tolto lo sfizio, lanciando un'indagine-provocazione, di verificare tutti gli «approcci di vendita» ai quali è sottoposto un turista che frequenta la spiaggia alassina. L'amministrazione ha controllato «la griglia» di tipo di turista, conducendo la prova, dalle 10,30 alle 18, domenica 6, in condizioni di tempo sereno a spiaggia affollata, in uno stabilimento balneare particolarmente centrale con i rilevatori, mimetizzati da turisti, posizionati in prima fila. Risultato: «107 approcci di vendita, uno ogni 10 minuti circa». Lo scopo è «quello di sensibilizzare le autorità competenti, a cominciare da prefetto e questore, per ristabi-

re la legalità in un settore vitale per l'economia del più importante centro balneare della Liguria».

Il rapporto di Avogadro sul passaggio di venditori è dettagliato: «senegalesi con borse dalla griffe contraffatte (tipo di venditori che si muovono su ordinazione e hanno una clientela consolidata), 8 nord africani con asciugamani, 7 con vestiti donna dozzinali, 5 camicie e polo con griffe contraffatte, 7 palesemente minoranti con fazzoletti di carta, accendini, orologi contraffatti, orologi, prevalentemente Rolex, contraffatti. La lista prosegue: «6 senegalesi con pappi e generi di vestiario, 3 sud americani con monili, anelli, amuleti, finta fattura pellerossa, 11 asiatici per fare tatuaggi e 13 per fare massaggi, donne centroafricane, vestiti tradizionali africani, 3 nord africani con aquiloni e jo-jo, 2 asiatiche con oggettistica varia, 5 asiatici con bigiotteria, 1 italiano venditore di cocco». All'uscita dallo stabilimen-



Il sindaco Roberto Avogadro

to, infine «2 asiatici venditori di rose». Avogadro è lamentoso della tolleranza e dell'indifferenza delle forze dell'ordine. «In tutto il periodo della prova non c'è né sull'arenile né sulla retrostante passeggiata a mare nessun esponente dei vigi-

li urbani, delle altre forze dell'ordine, né della capitaneria di porto, per cui l'attività di smercio illegale si è svolta nella più totale tranquillità, ha detto il sindaco-senatore. Ha concluso con un'«epica culpa»-attacco: «I senegalesi non siamo riusciti a far capire ai vigili urbani quali siano le priorità per una città turistica, certo le multe alle auto per divieto di sosta (103 denunce)».

Il problema esiste e sappiamo benissimo noi, nonostante un organico ridotto di persone, di cui 5 in malattia, un posto coperto e 4 stagionali mancanti, siamo perfettamente in linea con le direttive dell'amministrazione e abbiamo compiuto ben 90 sequestri negli ultimi mesi, di cui 8 eseguendo controlli nelle ultime ore. Alle polemiche replichiamo semplicemente i dati alla mano, ha risposto il comandante della polizia municipale Gianni Casella dimostrando assoluta tranquillità sul lavoro svolto e documentato: dai vigili urbani.

ALTRO

Lettera a Ciampi

Porticciolo 500 firme per la Madunetta

SAVONA. Cinquecento firme per salvare lo scoglio della «Madunetta». Ed è solo l'inizio di una raccolta che promette di estendersi attraverso decine di stabilimenti balneari di Albissola Marina. Intanto è già nato un comitato per la difesa dell'ambiente, che ha sede presso il Circolo Pescatori sportivi di Lungomare Matteotti.

Il Comitato ha inviato in questi giorni una lunga lettera, a corredo della petizione, al presidente della Repubblica Ciampi oltre che a vari ministri e associazioni per la tutela ambientale. La lettera contiene un appello alla salvaguardia ambientale del tratto di costa interessato dal progetto del nuovo porticciolo turistico della Margonara. Il fulcro di tutto è proprio lo scoglio della Madunetta e la lettera che il comitato, formato da Giancarlo Canavesse, Maria Giuliano e Valeria Veschi, punta sul valore storico e votivo dello scoglio. Il comitato chiede un confronto sul progetto o, forse, inconciabilmente, una modifica.

(p. 1)

Una folla di autorità, di esponenti del mondo della cultura e soprattutto tanti vecchi amici hanno dato l'ultimo saluto

Un lungo, caloroso applauso per dire addio a Renzo Aiolfi

Funerali solenni in Duomo per l'ex direttore del teatro comunale «Chiabrera»

SAVONA

Un applauso, affettuoso, prolungato ha salutato Renzo Aiolfi quando l'auto funebre si è mossa dal sagrato del Duomo. Ieri mattina, nonostante questi siano giorni di vacanza la città si spopolò, sono intervenuti in molti a dirgli addio, come meritava. La salma è stata trasportata all'area crematoria di cimitero Zinola.

La funebre, solenne e cantata, è stata concelebrata dal don Giampiero Bof, il teologo che affiancato da tre altri sacerdoti, mentre uno dei passi del Vangelo è letto dal vice sindaco Berta.

La città era rappresentata, non dal sindaco Carlo Ruggeri, rimasto sempre al fianco della vedova, signora Tina, assieme ai numerosi assessori, ma dagli esponenti dei



I funerali di Renzo Aiolfi

vari ceti sociali, culturali e politici.

Dagli ex sindaci Carlo Zanelli, Sergio Tortarolo e Francesco Gervasio al senatore Nando Russo, al presidente

«A Campanassa Paluffo, per il teatro Enrico Rembado del Festival di Borgo Verezzi, ai rappresentanti della Società savonese di Storia Patria, tanti impegni di lavoro del Comune e del vecchio psi, poi artisti, musicisti, scrittori e moltissimi amici che Renzo Aiolfi ha incontrato nei lunghi anni di appassionata attività culturale svolta tra la sua gente.

La bara, scortata dai vigili urbani in alta uniforme, era coperta di rose rosse, sui lati i labari abbrunati del Comune e della banda Forzano.

Don Bof, nel corso del rito funebre, ha ricordato soprattutto gli ultimi mesi di vita di Renzo Aiolfi, le sue sofferenze e il suo accostarsi, con sincerità, ai valori eterni della fede cristiana e in particolare straordinaria fiducia e surrezione.

(L. P.)



Una grande folla ha dato l'ultimo saluto all'ex direttore del Chiabrera. Nelle foto Chiabrera sul sagrato e la vedova accompagnata dal sindaco.



Nessun acquirente per Palazzo Pozzobonello che ora necessita di lavori

Archivio di Stato al San Giacomo

In via Cava la nuova caserma dei carabinieri

ANCONA

Alti della Crl bloccati l'inchiesta è archiviata

Il giudice delle indagini preliminari del tribunale di Ancona ha accolto la richiesta di archiviazione per il caso degli alti (fondamenti, alimentari, medicinali) raccolti dalla Croce Rossa. Savona nella primavera del '99 e rimasti fermi per mesi nel capoluogo marchigiano. Solo una parte era stata imbarcata per l'Albania. Qualche mese fa gli scatoloni erano ancora fermi in un magazzino alla periferia del capoluogo marchigiano. Tutto materiale ormai inutilizzabile per il Kosovo, secondo la Croce Rossa. (c. v.)

VIA UNTORIA

Donna scippata della borsa mentre ritorna a casa

Scippo pomeriggio in via Untoria. Teresa Pescio, 82 anni, conosciuta in città con l'appellativo di «Teresa del gatto» è stata scippata della borsa da un giovane, mentre rincasava. Senza esito le prime indagini da parte della polizia. Continuano anche i furti. L'altra notte, i ladri hanno preso di mira gli studi medici Peirò e Vierchio in corso Italia. (c. v.)

VADO L.

Quattro giovani denunciati per possesso di hashish

Quattro giovani sono stati denunciati dai carabinieri di Vado per possesso di hashish. Si tratta di M.H., 30 anni, di Albisola Superiore; D.P., 26, abitante a Savona; G.G., 26, residente a Milano e un tunisino trentenne. Nel corso di un controllo i militari hanno sequestrato loro una decina di grammi di hashish. (c. v.)

FORNACI

Erogatore di benzina in tilt carburante gratis per 7 ore

Benzina gratis per 7 ore. È successo al distributore Agip di corso Vittorio Veneto nel quartiere delle Fornaci dove è andato in tilt un erogatore automatico e gli automobilisti hanno potuto fare il pieno senza pagare fino a quando qualcuno non ha avvertito il gestore. In parecchi, stando alla denuncia raccolta dai carabinieri, ne hanno approfittato. (c. v.)

LEGNO

Tentato truffa a un anziano ma sono messi in fuga

Tentativo di truffa ieri mattina in via alla Rocca a Legnò. Due falsi addetti del Comune hanno cercato di rapinare un anziano con la scusa di controllare il libretto della pensione. Sono stati però disturbati dall'arrivo improvviso di un condomino e costretti alla fuga. Sul episodio ora indagano gli agenti della squadra mobile. (c. v.)

SAVONA

Nessun acquirente per Palazzo Pozzobonello. Nemmeno l'Archivio di Stato che è pronto ad accasarsi nel complesso monumentale di San Giacomo. Il Comune intanto sollecita l'intervento del ministero dei Lavori pubblici per sbloccare la situazione delle aree dell'Oltrelimbro appropriate per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri.

Il Comune offre infatti all'Arma l'edificio di via Cava che ospitava le scuole elementari in cambio della possibilità di restituire le aree oltre il fiume ai proprietari e destinarle a quanto previsto originariamente dal piano regolatore. Vale a dire piccole quote residenziali, servizi, verde.

La pratica di Palazzo Pozzobonello (via Guardà) è tornata ieri pomeriggio all'esame della giunta. Il Comune vuole vendere l'immobile non di acquirenti. Anche perché nel frattempo è sfumata anche la possibilità di collocarvi l'Archivio di Stato che però ha bisogno di una sede più pianeggiante. Nei giorni scorsi il Comune, soprintendenza ai Beni Archeologici e responsabili dell'Archivio di Stato ha fatto un sopralluogo al complesso monumentale del S. Giacomo che potrebbe essere, dopo gli oppor-



Le scuole elementari di via Cava sono destinate ad ospitare la nuova caserma dei carabinieri secondo quanto proposto dal Comune al Ministero dei Lavori Pubblici per sbloccare le aree di corso Ricci

tuni lavori di ristrutturazione (per i quali potrebbe sbloccarsi un cospicuo finanziamento) essere la sede ideale. Piano terreno con la possibilità di ricavare un'ampia sala di consultazione. Intanto il sindaco Ruggieri ha scritto al ministro dei Lavori pubblici Nerio Nesi per cercare una soluzione al caso delle aree ex Balbontin espropriate in vista della costruzione della nuova caserma dei carabinieri ma bloccate da continui ricorsi. Il Comune chiede di poter liberare le aree e destinarle a quanto previsto dal piano regolatore (residenze, servizi, verde) of-

frendo in cambio la possibilità di utilizzare le ex elementari di Cava il cui edificio è stato recentemente ristrutturato in modo completo. Da tempo, tra l'altro, il Comune contesta l'ipotesi di concentrare le forze dell'ordine nell'Oltrelimbro sgombrando completamente l'intero centro. «In caso di calamità, di impraticabilità dei ponti, non ci sarebbe alcuna possibilità di intervento nella zona del centro - sottolinea il sindaco - e questo fattore va tenuto in considerazione quando si programmano interventi di questo tipo».

Da sabato alla Banca Popolare di Novara

Una statua di Leonardo in mostra a Bergeggi

BERGEGGI

Un busto di Cristo in terracotta risalente al 1475 circa, attribuito a Leonardo da Vinci dallo storico d'arte Carlo Pedretti, sarà esposto dal 12 agosto a Bergeggi, presso la sala della Banca Popolare di Novara nell'ambito dell'inaugurazione della mostra sul tema «Leonardo a Bergeggi».

In mostra una scultura del quattrocento. Secondo Pedretti, docente dell'università di Los Angeles si tratta di un'opera giovanile dell'artista rinascimentale (1452-1519) risalente al tempo in cui si trovava a bottega dal Verrocchio (1435-1488).

Prima di giungere a Bergeggi l'opera ha fatto tappa a Vancouver, Pretoria, Lubiana, e Taiwan, inserita all'interno della mostra internazionale «Leonardo da Vinci, scientist, inventor, artist». La statua era stata esposta in Italia solo una volta, dal 20 settembre 1998 al 10 gennaio 1999, a Camaiore (Lucca). «Ospitare un'opera di



La statua attribuita a Leonardo

dei più grandi artisti del Rinascimento - ha sottolineato l'assessore alla Cultura G.B. Balardo - è senza dubbio, per il Comune di Bergeggi, un avvenimento senza precedenti. L'esposizione del busto di Cristo rimarrà aperta tutti i giorni sino al 18 agosto, dalle 20,20 alle 22,30.

I quattro egiziani hanno patteggiato un anno con la condizionale

Rissa al mercato: tutti liberi

Il giudice spiega perché li ha scarcerati

SAVONA

Hanno patteggiato un anno di carcere, sono stati rimessi immediatamente in libertà. E' finita per i quattro egiziani, protagonisti l'altro pomeriggio della rissa tra i banchi del mercato di piazza del Popolo. Erano affrontati a colpi di cutter e cinte, tra la gente. Ieri in aula non hanno spiegato esattamente il perché dello scontro: disappunti forse legati al lavoro. Sono tutti col permesso di soggiorno, con un'occupazione e incensurati.

Il giudice Alberto Princiotto ha concesso al quattro imputati la sospensione condizionale della pena. Sono stati rimessi in libertà. Perché? Spiega Princiotto: «La sospensione condizionale va concessa a tutti gli incensurati che hanno commesso un reato punibile con una pena sino a due anni. Il reato loro contestato, la rissa, è punito con una pena base di tre mesi».

Prosegue il giudice: «Hanno patteggiato un anno e quindi necessariamente sono stati ri-

CENTRALI FUEL INTERVIENE LA PROVINCIA

VADO L. La Provincia mette alle strette Interpower, la società del gruppo Enel che attualmente controlla la centrale termoelettrica di Vado Ligure. L'assessorato all'Ambiente della Provincia ha predisposto una lettera per il ministero dell'Ambiente nella quale si parla di inaffidabilità e di numerose inadempienze dell'Enel rispetto al decreto del 1993 che prevede il risanamento dei gruppi elettrogeni della centrale. Come noto Provincia e Comune di Quiliano non hanno firmato il protocollo di intesa proposto da Interpower. «Non è accettabile - spiega il presidente Garassini - che si chiedi una proroga al funzionamento senza dare date precise sui lavori di ambientalizzazione. Per quanto ci riguarda il 23 agosto i gruppi elettrogeni non in regola chiudono». Resta da vedere quale sarà l'effetto sui lavoratori della centrale e delle imprese dell'indotto. (p. p.)

meati in libertà. Potavano essere sottoposti a misura cautelare? Il codice lo esclude quando viene concessa la sospensione condizionale. Per tenerli in carcere il pm avrebbe dovuto provare la loro pericolosità, cioè che avrebbero ripetuto a breve il reato». Basta dedurlo, bisogna provarlo: non è semplice, nel

Da domani in funzione anche l'edicola

Alla stazione di Albisola riaperta la biglietteria

Iniziativa della Coop «Alba service»
Ticket per treni, bus e manifestazioni



Un prefabbricato nell'atrio della stazione e la biglietteria torna a funzionare

ALBISOLA S.

Quella di Albisola era una delle poche stazioni ferroviarie senza biglietteria. Poco personale, contenimento dei costi e le Fs avevano deciso di chiuderla, nonostante gli appelli ripetuti da parte dei sindaci. Domani la biglietteria riaprirà in un atrio prefabbricato e per iniziativa della cooperativa «Alba Service» in seguito ad accordi con le Ferrovie dello Stato e con il Comune di Albisola Superiore. Sarà così possibile acquistare nuovamente i biglietti in stazione, accadeva una

volta senza doversi rivolgere alle agenzie di viaggi o alle stazioni ferroviarie di altri Comuni. Non solo. Il punto vendita venderà oltre ai biglietti ferroviari anche quelli dei bus, di attrazioni, mostre, spettacoli e manifestazioni sportive. Tra questi i biglietti per visitare l'Acquario di Genova e per le partite di calcio di Genova e Sampdoria. Lo sportello sarà in funzione tutti i giorni dalle 5,50 alle 15,30-16 e con la biglietteria tornerà in funzione anche l'edicola interna alla stazione di Albisola. (p. p.)

Incidente a Milano

Punk savonese muore travolto da un'auto

MILANO Era originario di Savona il giovane punk trovato morto l'altra mattina a Milano nella zona di via De Notaris. Si tratta di Emiliano Basso, 27 anni, senza fissa dimora, che è stato identificato perché non era sconosciuto alle forze dell'ordine, avendo alle spalle piccoli precedenti penali per danneggiamento e armi.

Intanto si fa strada l'ipotesi che il giovane sia stato investito. Il corpo, trovato supino, presenta ferite che potrebbero essere da trascinate con ematomi sulle braccia e sulle gambe, alcune distorsioni agli arti, una ferita sotto il mento e probabili lesioni interne che potrebbero avere causato la fuoriuscita di sangue dal naso e dalla bocca.

Si attende l'esito dell'autopsia, ma da un primo esame visivo del corpo è stato confermato che non vi sono segni di colpi da taglio o da fuoco. Gli amici (un gruppo di cosiddetti punkabestia per l'abitudine di girare numerosi cani) hanno riferito che separati ieri mattina da Emiliano, e di averlo trovato morto a notte fonda. (c. v.)

dove finisce via Paleocapa?

Sabato 5 agosto, sindaco in testa, i savonesi hanno festeggiato la riapertura (ai fa per dire) di via Paleocapa. I commercianti della via hanno ricevuto il loro bravo «centenario», cioè il sindaco Ruggieri, per ripagarli dei gravi disagi subiti in questi mesi, ha contribuito (si fa, di nuovo, per dire) alla realizzazione di una gran kermesse internazionale, con favolose ed indimenticabili manifestazioni. Ironia a parte, il plauso allo sforzo del commerciante, un grazie alla cittadinanza che è intervenuta numerosa e plaudente, consentiti domanda: via Paleocapa inizia piazza Leon Pancaldo, ma dove finisce? In piazza? Popolo o in piazza Mameli? Comprendiamo che l'occasione era particolare, la motivazione unica (e rare), possiamo anche ammettere che sarebbe molto più difficile chiudere il traffico anche l'ultimo tratto, ma non si chiede tanto. Ci si domanda solamente se dobbiamo considerare la periferia del centro, se il bulo

che ci avvolge ci oscura dai pensieri dei nostri amministratori. Non resta che constatare la realtà dei fatti: l'ultimo tratto è rimasto escluso dai lavori di rifacimento della pavimentazione (e non risulta che siano prossimi all'esecuzione); piazza del Popolo attende da anni il rifacimento della pavimentazione dei portici, soprattutto dell'illuminazione oggi troppo e pericolosamente scarsa; i giardini sono in pratica inutilizzabili, per la poca cura che ricevono, ma soprattutto per la frequentazione. Le panchine, i vialetti appartengono più agli anziani che ai bambini (in qualsiasi stagione dell'anno), la gente ci passa per raggiungere i parcheggi. L'Oltrelimbro o per prendere l'autobus, a poco valgono gli sforzi dei pochi esercizi pubblici attivi oltre orario: dopo le 20 (spesso anche prima) è come un quartiere malfamato. Comitato Piazza del Popolo, Savona

ricorre la festa di San Lorenzo, patrono della città. Il giovedì a Cairo è anche il giorno del mercato settimanale. Vista la concomitanza San Lorenzo, è stato anticipato ad oggi che coincide con quello di Carceri. In tanti altri paesi il patrono viene festeggiato con fiere e giochi. Voglio citare per tutti Acqui Terme, dove Guido dura ben tre giorni, con un afflusso di persone. Invece, a Cairo, San Lorenzo è una giornata blanda, dove poi e la totale di iniziative fanno da padrone, escludendo «Cairo Medioevale» alla sera. Il mercato del mattino avrebbe rallegrato sempre il nostro paese. Invece mi sembra che chi ha deciso questa scelta molto discutibile non abbia tenuto conto di questi fattori. Renato Cirio, Cairo M.

AMBULANZE (tutte le province)

118 Savona Soccorso

QUADRO MEDICO

Notturno (dalle 20 alle 5), privati e fest. dalle 10 del sabato alle 9 del lunedì).
Dott. Giovanni Basso: telefono num. verde 800 556 586 (da Venezia a Spertino).
Dott. Pietro Liguori: tel. numero verde 800 556 586. Noli e Bergeggi.
Dott. di Albogno: tel. al numero verde 800 556 586 (da Cairo a Andora).
Dott. di Cairo Montebello: tel. numero verde 800 556 586.

Bono di turno dalle ore 8,30 alle 18,30:
Padovani, via 14, 801318.
Della Ferrera, 153, tel. 827208.
San Lorenzo, via San Lorenzo 56, tel. 860473.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia Della Ferrera, c.so Italia, tel. 019/827202.
Sono inoltre reperibili:
ALBISOLA: San Ambrogio, piazza Andreotti, tel. 845166.
ALBENGA: Comune, via don Isola, tel. 51701.
ALBISOLA MARINA: Delle Concordie, via Bigliato 24, telefono 019/481616.
ALBISOLA SUPERIORE: San Nicola, via Turab 7, telefono 489910.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Cornale, via Europa 33, telefono 071013.
CAIRO MONTENOTTE: Mercurio, via Roma 75, telefono 508956 (per il notturno San Giacomo, via Collette 15 tel. 509959).
CERALE: Neri, via Libertà 3, telefono 90032.
FIMALE LIGURE: Asprelli, via Fiume 2.
LOANO: San Giovanni, 151, telefono 877171.
MILLESIMO: Cigali, tel. 564017.
Monte Urzino, Italia 10, telefono 748938.
SPOTORNO: Cerini, piazza Colombo 1, telefono 748342.
PIETRA LIGURE: Ceriale, via Garibaldi 36, telefono 828021 (Per il notturno Finad, via Montale 14, tel. 828036 per il comprensorio da Borghetto a Vargotto).
VADO: Mezzadri, via Aurelia 136, telefono 860231 (Per il notturno Della Ferrera di Savona).
VARAZZE: San Alberto, piazza 100V Maggio 11, tel. 934682.

SAVONA 5 AGOSTO

MATI. Nessuno.

MORTI. Maria Rosa Vezzolla, 89 anni, abitante a Savona via Verdi 18/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle ore 8,45 nella chiesa di San Francesco in piazza Bologna, seguirà trasporto della salma al cimitero di Zinola. Vincenzo Molle, di 75 anni, abitante a Basiglio in via Visconti residenza Rio Nuovo, funzione religiosa prevista per questa mattina alle ore 9,55 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. Il Lions Club Savona Hot ha effettuato il rinnovo annuale delle cariche societarie. Presidente Lorenzo Tortorolo, al posto di Luciano Paccio; vicepresidenti Giuseppe Pomerici e Pietro Giannella.

GIUSTIZIA

Festa di S. Lorenzo

Domani a Giustenice, per la festa patronale di San Lorenzo, concerto e balletto per la rassegna itinerante «Alla scoperta dell'entroterra ligure». Appuntamento alle 21 in piazza Don Noli. (a. r.)

TOIRANO

Libro su «Del Carretto»

«Il Carretto», inserito nel parco culturale «Riviera figure delle palme», è presentato sabato, alle 21 a Toirano presso la sala consiliare, da Silvio Riolfo Marengo. Informazioni sul «parco» presso l'Apt di Alario e la Società Savonese di Storia Patria. (a. r.)

SAVONA

Alla scoperta del Priamar

Nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate dal Civico museo storico archeologico del Priamar in collaborazione con l'Istituto internazionale di Ligure, questa sera alle ore 20,45 verrà effettuata una visita guidata «Alla scoperta della fortezza genovese» a cura di Rinaldo Mazzucco. Ritrovo alla base della rampa di corso Mazzini. (a. r.)

Albenga, una proposta in Regione Forza Italia chiede il nuovo ospedale

ALBENGA

Due argomenti di carattere sanitario interessano l'Albengese: il primo il costituito dal movimento di revisione della precedente politica regionale e, il secondo, l'apertura di una sezione della Croce Rossa ad Albenga.

In Regione, il gruppo di maggioranza ha presentato e temporaneamente ritirato un ordine del giorno nel quale si invita a rivedere il Piano regionale, sia perché non sia rispondente alle esigenze territoriali, sia perché è motivato per l'assenza dell'asse regionale, si tratta solo di un rinvio.

Il governo regionale di Biasotti (Forza Italia), dopo aver rivoluzionato l'organigramma del "manager" delle Usl, si appresta a mettere mano a alcune correzioni del precedente programma. In questo contesto si inserisce il consigliere albengese: Forza Italia, Angelo Barbero, che afferma: «Nella programmazione l'attenzione riservata dal precedente piano nei confronti del futuro ospedale di Albenga non ci ha. In quel piano si dice sola-

mente che "la eventuale costruzione di nuovo ospedale per Albenga sarà a carico della comunità locale". E' un po' poco. Noi ci batteremo per fare accettare alla Regione il principio che: "Albenga avrà il nuovo Santa Maria di Misericordia". Conclude Barbero: «Se c'è un privato che vuole fare un ospedale si faccia avanti: il benvenuto, ma facci presto a presentarci progetti e piani di fattibilità. Se così non fosse sarà la Regione a dare la risposta ai 72 mila residenti che vogliono un nuovo ospedale e, per quanto mi compete, pur certi che lo avranno».

Intanto la Croce Rossa Italiana di Ceriale sta portando a compimento l'apertura di una sezione ad Albenga. Spiega il presidente della CRI cerialese, Giovanni Bruzzone, che ricopre anche la carica di presidente della sezione albengese: «Sarà un presidio dotato di una ambulanza che caricherà, in collaborazione e non in concorrenza con la Croce Bianca, di svolgere interventi nel campo sociale e degli anziani. La nuova sede del comitato della CRI sarà in via Firenze, in prossimità di cinema Astor».

Incrementare la floricoltura tra gli obiettivi del presidente Marco Ansaldi «Così cambieremo l'Ortofrutticola» I programmi del nuovo Consiglio direttivo

Massimo Boero

ALBENGA

Presidente, vicepresidente e 7 consiglieri al lavoro per tracciare le linee guida del nuovo corso «L'Ortofrutticola». E' cominciata una serie di incontri a cadenza settimanale la pianificazione degli obiettivi e degli interventi necessari a migliorare e far progredire la cooperatività albengese che, soci, «Lavorare in maniera cooperativa per porre la base per un rilancio della cooperativa, soprattutto a livello di immagine», è l'obiettivo generale del nuovo direttivo. I 9 componenti il neo-eletto consiglio d'amministrazione hanno incontrato i giornalisti. Nessuna presentazione di programma: 11 giorni dalle elezioni. Semmai un confronto sull'importanza che riveste «L'Ortofrutticola» per gli agricoltori della Piana e per tutta l'economia locale. **Presidente** Alla guida del direttivo che rimarrà in carica nei prossimi 3 anni c'è Marco Ansaldi, 42 anni, sposato con Paola Stalla, agrotecnica e floricultrice, presidente della «Floras» dal



Il presidente Marco Ansaldi

1997 e floricultore in regione Massaretti a Bastia d'Albenga. Ansaldi, eletto con 244 voti (al terzo posto delle preferenze nella lista che ha visto l'elezione di tutti i candidati sostenuti da Cia e Coldiretti), è da sei anni consigliere della zona della Coldiretti. Nella sua fase di ambientamento, ha intenzione di partire con il piede giusto soprattutto in merito al «Centro

di miglioramento varietale», punto di forza della cooperativa, verificando problemi e sospetti legati ad eventuali parti di merce non conforme.

Sei componenti il consiglio d'amministrazione sono stati riconfermati. Il primo è il vicepresidente Pietro Sardo, 42 anni, floricultore e presidente di zona della Cia, che già faceva parte del vecchio direttivo guidato da Aldo Alberto. «Questo gruppo è unito e coeso. Noi dobbiamo operare lato economico. Il nostro indirizzo è la nostra volontà deve andare la e tenersi al di fuori da politica e polemiche», ha spiegato Sardo.

DIRETTORE Gli altri cinque consiglieri riconfermati sono Giovanni Bruzzone, 42 anni, floricultore, presidente della Croce Rossa Italiana di Ceriale e di quella presto attiva ad Albenga, Giancarlo De Battisti, 42 anni, floricultore, Fabrizio Di Sibio, 37 anni, orticoltore, Giancarlo Enrico, 45 anni, orticoltore e ambientamento, ha intenzione di partire con il piede giusto soprattutto in merito al «Centro

Intervento della pattuglia del turno di notte, c'è qualche polemica per la privacy L'occhio elettronico sventa una rissa Borghetto: i vigili «vedono» la scena con la telecamera

Attraverso la telecamera installata sul lungomare la polizia municipale di Borghetto ha scoperto, sul nascere, una rissa che stava divampando in seguito ad un tentativo di seduzione, nella zona del molo Varatella. E' l'ultimo colpo a sé grazie all'occhio elettronico a circuito chiuso in funzione da alcuni mesi sulla promenade e che tanto fa discutere. La polizia municipale a regimare le immagini delle due telecamere installate sul lungomare e fra corso Raffello e corso Michelangelo. Poche fa chi era di turno alle tre di notte ha notato uno strano assembramento sul molo. Ha fatto intervenire la pattuglia notturna. Borghetto è l'unica località del Ponente che ha i vigili urbani in servizio 24 ore su 24 da giugno a settembre. Si tratta di una rissa fra «cenni in conseguenza tentativo di seduzione, forse dopo la vendita di alcune dosi di stupefacenti».

Borghetto è anche la prima

A LAIGUEGLIA

Alloggi nel mirino dei ladri: spariscano denaro e preziosi. L'ultima denuncia è presentata ai carabinieri di Andora da V.D.G., 39 anni, residente nella frazione andorrese di Rollo. Ignoti si sono introdotti nell'abitazione della donna per poi fuggire con argenteria, denaro ed altri oggetti per un valore complessivo che si aggira sui 25 milioni. I ladri hanno forzato una porta finestra per poi introdursi all'interno della casa ed impossessarsi di tutto ciò che hanno trovato. In questi giorni le forze dell'ordine stanno notando e controllando quotidianamente zingari minorenni che si aggirano con lunghi ad Andora, Laigueglia, Alasio ed Albenga. In quest'ultima località non sono mancati veri e propri accampamenti (nella frazione di Bastia e nello spiazzo parcheggio nella zona di via Dalmazia) fatti sgomberare dalla polizia municipale. L'altro giorno una nomade sedicenne è stata arrestata «in flagranza» dai carabinieri di Laigueglia.

località che utilizza questo ma tv. Ci sono i risultati, ma non mancano le proteste di chi vede così violata la propria privacy. Fra chi protesta un gruppo di avvocati. Ma ci sono anche voci di compia-

cimento da parte molti cittadini e turisti. A Borghetto le immagini raccolte dalle prime due telecamere installate sono a circuito chiuso. Le immagini vengono cioè viste solo nella sede della polizia munici-

pale. «L'obiettivo è quello di controllo alcune zone della per scopi istituzionali e ordine pubblico. Avremo anche la possibilità di seguire l'evoluzione di eventuali insediamenti boschivi od altre calamità naturali. Le immagini sono a disposizione per eventuali segnalazioni, salvo i gravi e problemi ambientali. C'è una legge sulla privacy ma non c'è un decreto attuativo che regolamenti il settore e fornisce le norme a cui ci si deve attenere. Le immagini hanno una breve "vita" che nel nostro caso è di sole 24-48. Poi cancellate fatta eccezione per gli episodi di rilevanza penale, aveva spiegato il sindaco Franco Malpanetto. Grazie alle telecamere la polizia municipale era già riuscita a risalire al proprietario dell'auto che ha investito un pedone senza prestargli soccorso.

L'altro pomeriggio i vigili urbani sono dovuti intervenire per mediare un'altra rissa. In questo caso il violento diverbio, sempre sul lungomare, vedeva protagonisti madre e figlia.

Colto da malore mentre sistemava l'antenna Finale, anziani cade dal balcone e muore

FINALE

E' stato trovato morto, l'altra sera alle 21.30, sotto il balcone di casa, da uno dei tre figli, Celestino Ponzio, 67 anni, pensionato di Finale Ligure originario di Frabosa (in provincia di Cuneo) era riverso sul marciapiede. Secondo i primi accertamenti i carabinieri, l'uomo sarebbe precipitato dal balcone mentre sistemava l'antenna della tv. La caduta da un'altezza di circa sette metri non gli ha dato scampo.

Il pensionato abitava da solo in una periferica sulla collina di Finalborgo, in località Sottoripa. La piccola villetta si raggiunge da via Fiume dopo un percorso in campagna. L'altra mattina Celestino Ponzio ha deciso di sistemare l'antenna o comunque di eseguire alcuni lavori sul terrazzo.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri non avrebbe commesso imprudenze. Fra le ipotesi c'è quella che gli

venuto un giramento di testa o che sia stato colto da un malore mentre già si trovava in un equilibrio precario. Fatto è che il pensionato, vedendo da una decina di anni, il caduto nel vuoto. E' stato uno dei tre figli a fare la tragica scoperta. Aveva provato a cercare il padre telefonicamente e visto che il genitore non rispondeva, si era preoccupato ed era andato a cercarlo a casa per sincerarsi delle sue condizioni. Ma per Celestino Ponzio non c'era più nulla da fare.

Nel frattempo sono iniziati i primi accertamenti da parte dei carabinieri che hanno effettuato un attento sopralluogo nella palazzina. L'ipotesi accreditata dagli inquirenti è che si sia trattato di una disgrazia. Oggi il magistrato che coordina le indagini deciderà se disporre l'autopsia. I funerali non sono ancora stati fissati. I familiari di Celestino Ponzio attendono benestare da parte della procura della Repubblica.

Tre incontri la prima settimana (dopo le elezioni del 28 luglio) ed ora un consiglio ogni sette giorni per pianificare il lavoro. «E' indispensabile che per un certo periodo della giornata io sia in sede, a disposizione di consiglieri e soci. Attualmente rimango reperibile tutte le mattine dalle 11 alle 13», ha spiegato Marco Ansaldi.

STRUTTURA «L'Ortofrutticola» ha sede e magazzini in via Dalmazia dove avviene il conferimento degli ortaggi da parte dei soci e dove si trovano tutti i prodotti usati in agricoltura sia a livello professionale sia hobbistico. Un secondo «distaccamento operativo» è rappresentato dal «Centro miglioramento varietale» e dal settore fiori in regione Massaretti a Bastia d'Albenga, dove parte il commercio con l'estero delle piante in vaso. Bastia rappresenta una zona ipotetica di trasferimento per la sede della cooperativa che in futuro abbandonerà via Dalmazia. Resta da scegliere il nodo di come verranno utilizzate le volumetrie e gli spazi della cooperativa che, attualmente, è proprio a ridosso del lungomare. Una posizione che fa gola anche al turismo.

Carri allegorici e musica per la sfilata sul lungomare Al Carnevale di Borghetto anche Toys Story e Asterix

BORGHETTO SS.

Il Carnevale è festa popolare. Non ha tradito le attese anche la manifestazione «Borghetto Carnevale» di domenica sera. La parata, organizzata dall'assessorato al turismo, con il patrocinio del Comune assessorato al turismo, i carri e gruppi ha attraversato in notturna via Ponti, via Milano, corso Da Vinci, corso Raffello, via Giardini, via e via Trilussa. I gruppi e i carri partecipanti alla «Banda Bassotti», «Le maschere di Mondovì» ed un'altra decina di carri fra i quali quello che rappresenta Borghetto con la maschera locale di «U' Cilius». Alla festa protagonisti anche vari carri allegorici in stile Brasile, dedicati ai personaggi di Walt Disney, Asterix, Toy Story. Ha collaborato in particolare l'associazione Vecchia Loano. Fra i protagonisti dell'evento il fototum Marco De Pau della Pro loco.

Musica e balli in piazza, sfilate di moda, cabaret, sagre gastronomiche, concerti classici, mercatino dell'antiquariato e raduno auto d'epoca. Ci sono gli altri ingredienti nelle manifestazioni

ni, da giugno a settembre, in corso a Borghetto a cura Comune. Pro loco e vari comitati cittadini. A giugno il mercatino dell'antiquariato nelle vie del centro storico che verrà ripetuto il 19 e il 20 agosto. Ancora nel primo mese dell'estate la sfilata di moda, lo spettacolo pirotecnico dal molo Varatella (si replica il 20 agosto), la rassegna «Musica da mare» (piazza Fermi), tanti appuntamenti dell'estate con la musica da ballare sotto le stelle, l'ultimo appuntamento il 21 settembre e ancora «Cactus Mania» la nuova manifestazione regionale dedicata alle piante grasse e succulente alla quale sono stati invitati i mille soci dell'Associazione italiana. Da segnalare a luglio la sagra del pesce, il raduno di auto e moto d'epoca ed i primi appuntamenti con «Magica», rassegna con cabaret e magia all'aperto. Ad agosto ancora «Terra d'Ardesia», musica, cabaret e cannone d'autore da Luigi Tenco a De André (il 12) ed, a seguire, concerti itineranti, la Fenara militare, mostre e festeggiamenti tradizionali. Tutte le manifestazioni dell'estate di Borghetto sono ad ingresso gratuito.



Due momenti del carnevale di Borghetto cui hanno assistito un folto pubblico

PIETRA L. Rapinano un giovane denunciato dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato O.M., 20 anni, di Bari e P.E., 17, di Albenga con l'accusa di rapinare un giovane di Tovo San Giacomo. L'episodio è avvenuto il 4 agosto sull'Aurelia ad Albenga. La vittima della rapina era in sella al motorino: i due giovani lo hanno costretto a fermarsi, una scesa e dopo averlo picchiato, gli hanno portato via il portafoglio con i soldi.

PIETRA L. Limiti di velocità violati quindici multe in poche ore

Una patente ritirata e quindici multe per eccesso di velocità, in sole due ore. Sono il bilancio di una serie di controlli effettuati l'altra notte, in centro paese, dalla polizia municipale di Pietra Ligure. I controlli proseguiranno anche nelle prossime notti.

LOANO L'ex colonia Bresciana dormitorio di clandestini

L'ex colonia Bresciana di Loano, in attesa di essere ristrutturata (nel progetto dovrebbe ospitare alloggi, continua ad essere terra di conquista di spacciatori ed extracomunitari abusivi che spesso, durante la ore notturne, sono coinvolti in animati discussioni e risse. A protestare sono gli abitanti del quartiere.

Mercoledì e Venerdì pomeriggio

AQUARIUM-EXPRESS

Escursione non-stop dalla Riviera di Ponente con incluso nel prezzo: viaggio in Autopullman Gran Turismo, ingresso garantito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa ed ingresso al cinema 3-D novità del 2000

Lire 29.000
Includono: V.I. 12 anni 1 euro 15.000

Venerdì e Domenica gita di un giorno con la nave fino in

CORSICA

Bellissima escursione A/R con la MNV Victoria, con Hostess Mamberto a bordo e transfer facoltativo in Pullman riservato A/R per il porto di Savona-Vado con partenza da Diana Marina, Alasio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spormo. A bordo: piscina, solarium con schermo, ampi saloni con 5 bar, boutiques, ristorante con prima colazione a buffet, pranzo e cena (pagati, diretti).

Lire 45.000
Includono: V.I. 12 anni 1 euro 25.000

Inoltre escursioni di un giorno Pullman con guida a Monaco, Montecarlo, Nizza, Cannes, Rapallo-Portofino.

Informazioni e prenotazioni:

Mamberto

INTERNATIONAL TRAVEL ORGANIZATION

Diana Marina (0183.497475) - Alasio (0182.642896)
Loano (019.668242) - Pietra (019.615724) - Finale (019.602131)

E' NATO IL SINERGY DI MILLESIMO.



**5 GIORNI
DI GRANDE FESTA!!!**

Venite a brindare con noi!!!



SINERGY
SOLUZIONI ■ VANTAGGI

Elettrodomestici, telefoni, arredamento, servizi, liste nozze

Via Partigiani, 14 - Millesimo

I residenti chiedono al Comune nuovi marciapiedi e più controlli notturni

«Basta con le gare di velocità»

Carcare: proteste nella zona di via Garibaldi

Corse notturne, problemi per la sicurezza e mancanza di marciapiedi segnalati inademparati: esplosione della protesta per la viabilità nell'area fra Carcare e l'incrocio statale. Il consigliere della lista «Carcare verso il 2000», Franco Bologna, che ha indirizzato una dettagliata interrogazione al sindaco, Franco Delfino, sono almeno due anni che un gruppo di residenti chiede al Comune di intervenire.

Dicono: «La mancanza di un'adeguata segnaletica, strisce pedonali e marciapiedi, nonostante la zona sia sede di importanti servizi, a repentaglio l'incolumità soprattutto di bambini e anziani. Già due anni fa avevamo fatto presente la situazione all'allora assessore Herretta, rivolgendoci, poi, al sindaco Delfino, all'assessore Baccino, senza ottenere, però, alcun risultato. Se poi ci si aggiunge la demenziale moda di considerare tale tratto come un circuito per gare di velocità, ecco spiegata la nostra preoccupazione».

I cittadini, che stanno valutando organizzare una petizione, chiedono quindi che vengano adottati limiti di velocità, l'insediamento di dossi artificiali e un maggior controllo da parte delle forze dell'ordine.

Immediata la replica del sindaco Franco Delfino: «È innegabile che la circolazione in questa zona sia abbastanza difficile e, insieme al comandante della polizia municipale, valuteremo la possibilità di soluzioni alternative per decongestionare la situazione».

Obiettivamente, però, non mi sembra che la situazione sia apocalittica così come la descrive, anche perché si è già provveduto alla soppressione di un parcheggio per aumentare la carreggiata ed è già prevista la realizzazione di strisce pedonali davanti a Villa Oliveri che saranno realizzate dopo gli interventi di riassetto già programmati». E conclude: «Altro problema non è, le frazioni, soprattutto notturne, per le quali abbiamo avvertito le forze dell'ordine. Secondo il consigliere Bologna, però, due anni di lamentele per sentire queste risposte mi sembrano davvero troppe».

[m. ca.]

ALTA VALBORMIDA LA MOSTRA A CENGIO

Sarà Cengio la sede della prossima edizione della «Alta Val Bormida». Lo ha deciso, l'altra sera, l'assemblea dei sindaci della Comunità Montana. Osserva il presidente Guido Bonino: «Quest'anno i ritardi nell'insediamento della giunta hanno portato a lavorare con una certa fretta, mentre per la prossima edizione, fatto tesoro di questa esperienza, è necessario pianificare tutto per tempo».

Il presidente Bonino non nasconde, infatti, che l'edizione di quest'anno ha avuto luci ed ombre. Spiega: «Si può dire che sia stata un'edizione sperimentale dopo la pausa di due anni. Per il futuro, pur confermando in linea di massima l'attuale gruppo di lavoro, si punterà su una maggiore pubblicità dell'evento, si potenzierà il settore artigianale ed il numero degli espositori e si prevederanno manifestazioni collaterali e di spettacolo di un certo spessore».

[m. ca.]

Cairo: li ha sollevati il legale di una delle due vittime

Una raffica di interrogativi sullo scontro tra bus e auto



Domenico Luciano, aveva 22 anni

CAIRO M.

«Come mai, nel punto d'urto fra la corriera e l'auto?», si chiede il legale, ci sono, sull'asfalto, i segni della strisciata degli ammortizzatori dell'auto? È possibile che il reale punto d'urto fosse spostato di qualche metro? Come mai l'unica frenata è stata quella del bus, mentre mancano segni della benché minima frenata da parte della Clio? L'auto andava davvero forte, perché nell'urto non sono esplosi, come direbbe la logica, anche i vetri posteriori? E come si spiega che la corriera abbia trascinato l'auto per 31 metri? Una raffica di domande che si pone l'avvocato assunto da Bruno Luciano, padre di Domenico, il ventiduenne alla guida della Clio che, all'alba di domenica 1 luglio, all'altezza del bivio Farina, si è schiantato contro la corriera condotta da Ivo Baccino. A bordo dell'auto c'era anche Clementina Verdichio. I due giovani sono morti sul colpo.

Dubbi esternati proprio mentre iniziano a circolare voci su una possibile iscrizione di Baccino nel registro degli indagati, per l'ipotesi di reato di omicidio colposo. Voci che, però, colgono di sorpresa Attilio Bonifaccino, legale dell'autista: «Ad oggi non è stato notificato alcun avviso di garanzia al mio cliente. La stessa contravvenzione, per non aver tenuto strettamente la destra, non implica che andasse contromano, ma si potrebbe collegare all'estremo tentativo fatto da Baccino di evitare l'auto che gli piombava addosso. Così il fatto di aver trascinato la Clio: l'urto ha sbalzato Baccino giù dal sedile e quindi la corriera è rimasta senza controllo, con l'auto incastrata sotto». Insomma, rimangono ancora molti punti controversi e da chiarire. [m. ca.]

CAIRO M.

Visita della Sovrintendenza all'area archeologica

Attesa per oggi la dottoressa Bulgarelli, sovrintendente ai Beni archeologici, che effettuerà un sopralluogo nell'area del Santuario di N.S. delle Grazie, dove erano rinvenuti i resti di una fattoria risalente al tardo impero romano. Una visita che, però, potrebbe creare qualche imbarazzo visto che nel prato da oltre una settimana è accampata una carovana di nomadi. [m. ca.]

ALTARE

Filmati del templi andati stasera in piazza Bertolotto

«Cinque lumen po a trabacca» (con la lucerna per la soffitta): questo il titolo della rassegna filmati d'epoca presentata, stasera alle 21.30 in piazza Bertolotto da Riccardo Riccio Documentari e film amatoriali, recuperati da Riccio. Fra i reperti di un omaggio a Enzo Aiolfi, spezzone sulla presenza di alcuni religiosi valbormidesi in Madagascar, e filmati di Altare e la Val Bormida del '54 e primi Anni '70. [m. ca.]

CALIZZANO

Nella zona di Curagnata si fa poco per il turismo

Quando si parla di tipica valbormidese si sposa quella pugliese. Un matrimonio che è punto di forza dell'Hotel City, gestito dai coniugi Carucci in località Curagnata. Due sale ristorante, un bar e camere accoglienti, però penalizzate, secondo il titolare, dalla mancanza di dialogo e collaborazione con il Comune, non certo prodigo di interventi per valorizzare la potenzialità turistica della frazione. [m. ca.]

PREMIO DI POESIA «MARCA D'ALERAMO 2000»



Il successo del premio Miceli

Il premio Alfonso Miceli ha la seconda edizione del Premio di poesia «d'Aleramo 2000» organizzato dall'Editoriale Le Stelle di Cengio. La cerimonia si è svolta al City Hotel di Cairo Miceli ha conquistato la vittoria con la poesia «Sotto lo sguardo del Marrazzano». Una lirica che l'autore, scritto in ricordo di un'infanzia. Miceli, nella foto a destra Battilato, oltre che poeta è musicista. [r. p.]

Ora in Val Bormida si torna a parlare di riti satanici

Civetta sevizata e mutilata «Messe nere» a Molare?

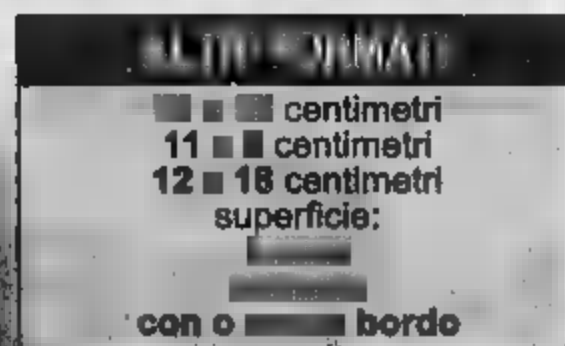
«Messe nere» in Val Bormida? Ed anche se, per ora, mancano conferme da parte dei carabinieri, la vicenda riportata alla vicenda di circa 6 anni fa, quando l'allarme per pratiche esoteriche e messe nere si era diffuso in tutta la Val Bormida. Indagini, come ad esempio a Cairo, che si erano scontrate contro un preoccupante muro di omertà, nonostante l'inseguirsi di voci su teschi trafugati dagli ossari dei cimiteri delle frazioni, e strani riti eseguiti nei boschi di S. Anna e dei Pastoni. Nello stesso periodo si era parlato di teschi ribali e riti satanici anche ad Altare e a Cengio Alto. [m. ca.]

che possano seguire altri esempi di mutilazioni e sevizie. Ed anche se, per ora, mancano conferme da parte dei carabinieri, la vicenda riportata alla vicenda di circa 6 anni fa, quando l'allarme per pratiche esoteriche e messe nere si era diffuso in tutta la Val Bormida. Indagini, come ad esempio a Cairo, che si erano scontrate contro un preoccupante muro di omertà, nonostante l'inseguirsi di voci su teschi trafugati dagli ossari dei cimiteri delle frazioni, e strani riti eseguiti nei boschi di S. Anna e dei Pastoni. Nello stesso periodo si era parlato di teschi ribali e riti satanici anche ad Altare e a Cengio Alto. [m. ca.]

Sviluppa alla grande

Le foto delle tue vacanze grandi così.

In formato 12 x 18 centimetri su Carta **Kodak Royal**.



Grandi Promozioni Europhoto

FINO AL 12 SETTEMBRE

Il più completo assortimento di fotocamere professionali, amatoriali di ogni marca, disponibili e provare con obiettivi ed accessori.

europhoto

HI-EL

Due negozi a TORINO

via... Tel. 011/562.93.98

APERTO AGOSTO



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Il battello e i go kart, due idee per tutti

A Savona e Pontinvrea proposte per una giornata diversa

Mare e monti con lo sconto per i lettori de La Stampa.

LA SUPERBA Un appuntamento che si rinnova puntuale ogni anno. Le gite in mare a bordo della motonave «La Superba» che da un paio d'anni ha scelto Savona come base per le sue suggestive minicrociere nel Mar Ligure. Anche in queste settimane a Savona sarà possibile imbarcarsi per scoprire le più suggestive località della costa ligure. Domenica con la gita a Portofino e San Pruttuso, un itinerario splendido scoperto di due perle del Tigullio. Prezzi a 40 mila per gli adulti e a 25 mila per i bambini dai 12 ai 12 anni. Tra le escursioni quest'estate a bordo della «Superba» c'è anche la minicrociera Cinque Terre e a Monterosso. Per quanto riguarda i prezzi: 55 mila gli adulti e 35 mila i bambini. Anche in quest'occasione La Stampa ha voluto essere partner dell'iniziativa e proporrà oggi il tagliando che consente di usufruire di uno sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto.

Per gli appassionati di go-kart, la pista di Pontinvrea diventando un importante ed irrinunciabile punto di riferimento. «Vittoria», questo il nome del circuito dedicato alla nipotina di Silvio Cecchin, noto imprenditore valbormidese e titolare del «El Chico» di Carcare, e de «El Chico Tres» di Bragno, offre l'opportunità di provare l'ebbrezza del rombo dei motori. Un ricco parco macchine, che ha già catalizzato l'attenzione dei cultori di karting della Liguria e del Basso Piemonte, per dare la possibilità a tutti, grandi e piccoli, questi ultimi naturalmente accompagnati dai genitori, di emulare i grandi piloti che proprio qui go-kart hanno mosso i primi passi nel mondo dei motori, ogni giorno.

20. Utilizzando il tagliando pubblicato in questa pagina i lettori de La Stampa potranno ottenere uno sconto pari a 10 mila lire. Un'agevolazione che consentirà loro di effettuare due manches della durata di dieci minuti sul circuito pagando 30 mila lire, anziché 40 mila lire.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

IL LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000
Piazza del Comune Ventimiglia

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

SAGOR FESTIVALMARE
Savona 2000

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria
Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

Bagni marini	Baristi
Bagnini	Discoteche
Dj	Drink&Music
Gelaterie	Gruppi musicali

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a mano o per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva.

PARCO ACQUATICO
LE CARAVELLE
CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO per un bambino DAI 12 AI 18 ANNI**

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietteria FS. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPRANA
Prezzo convenzione per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua).
Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

Comune di Ventimiglia Assessorato al Turismo

Direzione Artistica
FRANCO DI CAGNO
ALEXIA
in concerto
LUNEDÌ 14 AGOSTO 2000
ore 21
Piazza del Comune Ventimiglia
Costo del biglietto d'ingresso **20.000** (+2000 di prevendita)

Presentando questo tagliando al botteghino si potrà acquistare il biglietto a sole 15 mila lire.

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.
UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

GITE IN SAVONA
dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa BateLLieri Genova tel. 010 265112 - 010 265113.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA
Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lim. 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705465.



Pastificio Artigianale

"Il Pastaio"®

- Produzione giornaliera di **PASTA FRESCA** senza coloranti e conservanti come nell'antica tradizione ligure
- NEI MIGLIORI NEGOZI ALIMENTARI E SUPERMERCATI DELLA LIGURIA
- Specializzati nella linea **Catering Surgelato** per ristoranti e alberghi



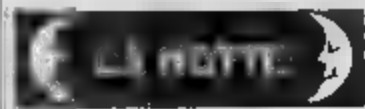
SPECIALITA' ESTIVA! "IL RAVIOLOTTTO"
al Radicchio e Speck



Si balla dance classic, ritmi latini e commerciale nelle discoteche all'aperto della Riviera

Una notte all'insegna del rock dal vivo

I «Dreamland» a Spotorno, i «Capovolti» a Cosseria



Angelo di alla Capannina, ritmi latini al Gildastate, la musica commerciale alla Velle, discoteca commerciale anche al Formento Club di Loano. Questi gli appuntamenti by night dei mercoledì nei locali del Savonese.

Si balla la musica di Alessandro Derbo al Gildastate. Musica dal vivo all'Hamburgh Boy. L'orchestra «Manuel Comelli» al Boschetto (domani sera l'atteso appuntamento con Tio Teocoli). Happy Hour dalle 22 all'una al bar Miramare.

Musica alla pininoteca Prenda. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Pompano, all'osteria La Madonna e al TuttiFrutti. Al Solonara, in un ambiente trasformato in una sorta di tempio brasiliano, il rock live degli On Line.

Albisola S. Discobar al Mod Café. Ritrovi al Pilar o al Clippor (messaggeria e laser juke box). Ritrovo o «Cena al lume di violino» all'Alma Café, serata dedicata all'accompagnamento musicale con tastiera e violino.

L. Ritrovo giovane al Chalet Lido. Musica e



Nando Rizzo dal vivo ad Alassio

ritrovo al Charlie Max, all'Intercalco, al Baranda e al Baricentro. Pub irlandese al Dushy Nelly.

Cosseria Musica con i «Capovolti» al The Killer's Inn. **Millesimo** Ritrovi al Gasoline, al Cabaret e al Dylan Hog.

CAIRO M. Musica e ritrovo al Dobra e allo Stirling Castle. Piano bar al Pantasque.

IO Ritrovo al Cantuccio al Velluro.

SAVONA Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario, messaggerie al

DAL VIVO AD ALASSIO

«Alternando», è il nuovo nome della Nando Rizzo Stop Band, in concerto questa sera alle 21,15 in piazza della Libertà ad Alassio. «L'uomo della strada» è il titolo del cd rock del gruppo che sarà finalista a settembre del concorso «Rock targato Italia» dal quale sono emersi gruppi importanti nello scenario musicale italiano come Timoria e Litfiba. La serata, oltre al cd del gruppo, prevede le cover che in questi anni hanno accompagnato i concerti di Nando Rizzo, da Jimi Hendrix a Carlos Santana, da Vasco Rossi ai Litfiba, dai Beatles al Rolling Stones. Una serata non stop in musica della durata di circa tre ore. Spiega il leader del gruppo: «Avevamo bisogno di un nome che rendesse l'idea per chi non ci conosceva ancora dell'alternanza e dell'immediatezza della musica che ci piace eseguire». Il gruppo di Rizzo, dopo un primo tour invernale si prepara, la ristampa del cd, ad una seconda tournée. La band, prima del febbraio 2001 al «Rock targato Italia» si esibirà in numerosi locali notturni della Liguria. (a. r.)

L'Empire Cyber Pub, lap dance e musica al Pirata di Calata Sbarbaro. Al Baratto di piazza del Popolo il live di Andrea Piana.

BORGOGNI Ritrovo con «happy hours» e raduno di chopper ed Harley Davidson al Sinto Galeskha.

VADO L. Musica al Bombarcio by Daubaci con musica dal vivo e dj. Al Crazy Hull Caffè ritrovo in serata.

SPOTORNO Concerto rock live sciolto i brani degli Anni '70 e '80 con preferenza del rock progressivo dei «Dreamland» in piazza Rizzo alle 21,30.

NOLI Si balla con musica commerciale e dance classic al Bajda disco beach sul lungomare e sulla spiaggia dei bagni Hilton.

FINALE L. Musica e ritrovo al Jaws Gasoline (con dj per il genere Hip Hop, Rap e R'n'B), al Baquilo, al Trocadero, al Klipper e all'Agorà di Gorra. Musica dal vivo all'Enoteca Il giardino dei Ghilbellini.

ORCI F. Serata con ballerine e cubiste al Cuccolo.

PIETRA L. Dancing con liscio e revival al Malibù. Musica al Sole Luna. Ritrovo allo

Wave, all'Iguana e al Barone Rosso. Live all'Airone.

TOIRANO Ritrovo a La Piazzola Pub. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

LOANO Discoteche ■ commerciale e strip ■ al Formento Club di piazzale Cadorna. Messaggeria e karaoke al Poseidon. Al Tropicana discoteca con Human dj. Liscio e revival al dancing Saitta (con Cristina Campi) e al Manhattan Inn. Ritrovi in settimana al Poseidon (party ■ karaoke), al Movidà, al Fluke pub, all'Happy Caffè, al Bucochero, al Fluke Pub e al Marinella. Per «Metti una sera al bar» concertini al bar Loano 2, al Florida, al Rino e all'Hi Fi.

BOISSANO Karaoke e gare di freccette al Pub 36.

BORGHETTO Ritrovo con maxischermo tv al bar Valvot (sabato ■ la musica dal vivo).

CERIALI Pomeriggi danzanti in settimana all'ippocampo. Ritrovi a La Ruota, a la Risacca e al Varo.

PER I LOCALI

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega inviare un fax al numero 019/810971 o telefonare al numero 019/624236

«ACCIUGHE SOTTO LE STELLE» A SAVONA

Che sotto le stelle ci fossero gli innamorati, gli amanti della tinte di luna, chi «cabbia» i lampioni e tanti altri si sapeva ma che, sotto le stelle, potessero esserci le acciughe solo «Bacco» poteva pensarci. Così, dopo il successo della scorsa settimana, il simpatico «coste» via Quarta Superiore ha deciso di ripetere la sua personale sagra dedicata all'acciuga sotto le stelle. Nel piazzale davanti alla tipica «osteria» con vino qu ■ sera sarà infatti dedicata alle acciughe e al pesce azzurro in generale con una lunga serie di piatti tipici liguri per la gioia dei buongustai di Savona e dei turisti. «L'idea è venuta quasi per scherzo, per animare la zona. Il successo della settimana scorsa, nonostante sia organizzata quasi in sordina, è stato tale da convincere a ripetere la festa», spiega il vulcanico Bacco impegnato ad accaparrarsi le acciughe più fresche e il pesce migliore per trasformare la serata non solo in una grande festa ma anche in un momento di gioia della gola per i gourmet della zona. (a. p.)

ALBENSA Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia (karaoke e musica di Giorgio Bertellotti), al Rock Bank Café, al Jammin', al Guarani, a Le Macine del Minisport, al Caprica, al Mister Michetta e al Ritrovo.

ALASSIO «Un mercoledì da leoni» alla Capannina con la musica del dj Nicola Savino di Radio Dee Jay. Si balla alle Vele davanti alla Gallinara. Gli Anni '60 e '70 popstar dai «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Rock, blues e altro all'Halloween con jam session. Al Marinel-

ta musica latina live. Ritrovi in settimana al Blues disco pub, al Caffè del Corso, al Magazzini dell'Olio, al Tokai, al Bijou club, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta.

LAIGUOLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

Ritrovo a la Casa del Priore, al Samarcanda, al Take Off, al Matamora e al Big Ben. Aparto il Bit Below.

PIERIA Musica con dj al Los Tres.

ARMA DI TAGGIA Musica al Saint James Pub. (a. r.)

Animazioni per bambini a Finalborgo, le leggende sulle streghe a Sassello, gli orari del «Kart cross» a Mioglia

Teatro e classica per una giornata in famiglia

Ad Alassio festa serale per i vent'anni dei «Castelli di sabbia»

DA VEDERE

Spettacolo teatrale «Wasa» dedicato ad una antica leggenda di streghe messa in scena dal gruppo «Teatro di Sassello» scritto da Daria Prato e musicata da Dario CARUSO.

Festa del mare organizzata dalla polisportiva San Nazario.

ALBISOLA M. Alle 21 il porto teatrale Gula di Coglieto porta in scena «Tutte le donne della mia vita». Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele» giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo.

PORTRIVIERA Aperto tutti i giorni dalle 9 sino all'imbrunire la pista di go-kart «Vittoria».

MIOLIA Dal giovedì alla domenica è aperto il «Kart cross Mille Miglia». Giovedì e venerdì il circuito in funzione nel pomeriggio dalle 15 alle 19, al sabato e alla domenica, invece, la pista è aperta sino alle 24.

Allo 21 in piazza Vittorio Veneto «Pollicino nel Far West» con il teatrino dell'Erba Motta. Nelle scuole la mostra di pittura di Gino Pisanelli.

CAIRO M. Animazione nel centro storico per «Cairo Medievale».

Al Priamar enoteca, bar e ristorante dalle 19,30 alle 24 con gli stand enogastronomici curati dalla Condotto di Savona della Slow Food-Spazio Vivo. Alla sala della Sibilla la mostra «Festa dell'immagine». Da Michella ballo all'aperto e serata dedicata ai muscoli gratinati. «Nonstopplaystation» dalle 20,30 alle 23,30.

QUILIANO Festa di San Lorenzo sino al 13.

VADO L. «Orchestra d'archi di Tirana» diretta da Piero Gallo alle 21 sul lungomare con musica classica.

BORGOGNI Alle 21,15 in piazza XX Settembre lo spettacolo teatrale «Fiore di cactus».

SPOTORNO Sbanca il banco nel centro cittadino. Luna park in località Chioriventi.

NOLI Ogni sera gastronomia e



Il «kart cross» di Mioglia

ballo al circolo ricreativo di Voze.

FINALE L. In piazzale Iuraggi alle 21,30 incontro con Ernesto Ferrero che presenta il suo libro «Il» edito da Einaudi. Sbanca il banco a Finalborgo. Per «Borgobambini» laboratoria di sport

per la costruzione ■ giocattoli e mostre di balocchi, alle 21 animazioni ■ visite guidate in notturna ai castelli finalesi. Artigianato in bancarella dalle 18 alle 24 sul lungomare.

RIALTO In frazione Vene festa patronale di San Lorenzo ■ alle 21,15 concerto di chitarra classica con Enrico Aicardi e al flauto dolce Claudio Massola.

CALICE L. Alla Casa del Consolo «I colori della musica», personale di Carlo Nangeroni.

TOVO S.G. È visitabile tutti i giorni, a Bardino Nuovo, il museo dell'Orologio da Torre che raccoglie numerosi pezzi di orologeria monumentale dal 1700 fino ai nostri giorni.

PIERRE L. Mercatino dell'artigianato tutte le sere dalle 18 alle 24 sul lungomare. Aperto tutte le sere il parco giochi Prallale.

ICI ■ Santa Maria della chiesetta di Nel piazzale Immacolata tradizionale sagra della trenette sino all'11. In via Alba la luna park, con giochi ed attrazioni, tutte le sere.

BORGOGNI Nella sala di via

Marxiano «Omaggio alla Liguria», ceramiche di Giovanna Oreglia. Luna park per i più piccoli. Non solo, sul lungomare di ponente al di sotto di Capo Santo Spirito.

Aperte dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

Sul lungomare l'orchestra spettacolo di «LAURA FIORI» alle 21. Aperto tutti i giorni il parco giochi bimbi «Bim bum bam» in piazza Corridoni. Tutte ■ sere al «Palm Beach» sul lungo Centa torni di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

CASTELVECCHIO In piazza della Torre la mostra «Hobby in mostra», oggetti ■ artigianato razzati dai pensionati. La rassegna chiude a Ferragosto.

ALASSIO Castelli di sabbia sul lungomare con animazioni. In serata, a parco San Rocco. Cartoni animati in ricordo di Gibbs. Mercatino di antiquariato in via Colombo.

LAIGUOLIA Rassegna di artisti e artigiani creativi nel centro storico. (a. r.)

ALBISOLA

Ecco l'«Euro» di Boj

Domani alle 21 al Museo ■ «Nilo Trucco si apre il sipario sull'«Euro» di due metri di diametro realizzato da Valter Boj e destinato a Francoforte, in Germania, dove l'8-2 settembre saranno esposti i lavori, in «euro» appunto, commissionati ai mille artisti più importanti d'Europa e destinati ad un'asta internazionale benefica.

LOANO

Estremo oriente

«Estremo oriente ■ femminiles. Fotografie di Achille Blini, loanesse giramondo, nell'arco del giardino del Principe durante le serate con spettacoli all'arena.

LOANO

Foto di Liguria vera

«Loano per il mare: Liguria vera». Omaggio a Carlo Tagliavero, mostra fotografica da sabato al palazzo del Kursaal di Loano (aperta sino ■ 27 agosto). Opere di Marisa Costa «Messaggi di bellezza» sono in ■ sino al 1° agosto ■ Palazzo del Kursaal di ■ Roma.

FINALE L.

Luigi Veronesi

Prosegue la mostra di opere ■ Luigi Veronesi in via Barrili a Finale Ligure. Apertura ■ oggi giorno dalle 9,30 alle 12,30 ■ dalle 15,30 alle 19,30.

FINALE L.

Babbo alla Ghigliari

«Opere scritte di Antonio ■», artista ligure, in mostra ■ alla galleria d'arte Ghigliari di Finalborgo. La galleria è aperta dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 ■ dalle 21 alle 23.

BOSSO V.

Le foto del teatro estivo

«Colore ed ■ e sul palcoscenico di piazza Sant'Agostino». Fotografie sulla storia del teatro estivo della storica piazzetta che ospita il teatro di Emanuele Zuffo, con note di Giuliano Falconieri, dall'8 luglio al 10 agosto presso la sala consiliare del Comune di Borgo Verezzi.

ALBENSA

Palazzo al «Nettuno»

Prosegue, ai bagni Nettuno sul lungomare degli Artisti, la mostra delle opere artistiche realizzate da Ruggero Pelas ■ reduce dalle «persone» di Albenga e di Savona. Gli ultimi lavori del pittore e ceramista savonese resteranno esposti per tutta l'estate.

ALASSIO

Arte al Beau Séjour

Luigia D'Ambrosio, scultrice e ceramista, espone allo «Spazio Beau Séjour» ■ passeggiata Cadorna. La mostra rimarrà aperta fino al 10 agosto, dalle 16 alle 18 e dalle 19,30 alle 23.

CALICE L.

Nangeroni al Consolo

«I colori della musica», mostra ■ Carlo Nangeroni, inaugurata sabato 5 agosto alle ■ alla Casa del Consolo. In rassegna la produzione dell'artista.

ALASSIO

«Arte nel castello»

Fino a domenica prossima, presso il castello Cesta del Carretto, è visitabile la mostra: «Arte nel castello», esposizione di pittura e scultura. La mostra è aperta dalle 20 alle 23.

ALASSIO

'900 alla Michelangelo

Presso la galleria Michelangelo di via Vittorio Veneto 142 sono esposte permanentemente opere di Giorgio De Chirico, Mario Schifano, Guidi, Alinari, Remo Brindisi, Tamburi, Treccani, oltre ad una gamma di dipinti del '700 e dell'800.

ALASSIO

Menozi alla Carletti

Lelio Menozzi espone presso la saletta Carletti dell'Associazione Vecchia Allassio, in vicinanza della piazza del Commercio (baldello). Orario di visita: 16 alle 23.

ALASSIO

Contemporanei in mostra

Sono in esposizione, alla galleria Ristori di viale dei Mille, opere di Mario Schifano, James Brown, Mimmo Germanà, Luca Coser, Renza Sciutto, Nicolò Accame, Gaetano Porto e ■ Lindro Chia. In mostra anche Wilfredo Lam, Fortunato Depero, Pablo Picasso, Fernando Leger, Joan Miró, Hans Hartung. La galleria è aperta dal lunedì al sabato.

SPOTORNO

Collettiva al Palace

«Forme e colori», mostra collettiva degli artisti locali sino a oggi al Centro Palace di Spotorno. Esposizioni opere di Amosio, De Pasquale, Cattuso, Grillo, Leoni, Merlotti, Trapani, Volperra e del Centro Anziani.

ALASSIO

Falsi d'autore

Mohet, in rassegna al Grand Hotel Mediterraneo sino al 20 agosto.

stasera

CINEMA

BIARRI 1. Tel 019-8257147
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

BIARRI 2. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

PIERRE L. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

PIERRE L. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

PIERRE L. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

PIERRE L. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

PIERRE L. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

ALASSIO. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

nelle sale di

IMPERIA

IMPERIA. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

IMPERIA. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

IMPERIA. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

IMPERIA. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

IMPERIA. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

IMPERIA. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

IMPERIA. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

nelle sale di

TRATTI

TRATTI. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

TRATTI. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

TRATTI. Tel 019-825714
Chiuso per ferie
Or 18.30-20.30-22.30
Lun 12.000-8000-7000

TRATTI. Tel 019-825714
Chius

Domani sera il match per il Trofeo Spagnolo Genoa, esame-Parma per scoprire la verità

Samp, aria di contestazione

**Brutto segno il ko delle amichevoli
Cagni chiede un po' di pazienza**



GENOVA

La doppia, brutta sconfitta Varese e Novara, l'ultimo posto in un triangolare contro formazioni di categoria inferiore, ha lasciato il segno in casa Sampdoria. Non all'interno della squadra, Gigi Cagni che, tecnico navigato, ha chiesto alla critica di pazienza e di attendere i responsi veri, i tre punti in palio, nella tifoseria. Tifoseria che non ha mai risparmiato critiche alla dirigenza, e per un certo periodo era ripromessa di giudicare il distacco dell'evoltersi della situazione, ma ieri è ripartita all'attacco. Ampliando il tiro: primo obiettivo sempre Enrico Mantovani,

ma nel mirino pure alcuni giocatori, in particolare Vasari e Sgrò. I due giorni di riposo concessi da Cagni dopo la brutta figura di domenica 17, quindi venuti ad hoc, per evitare di innescare subito la polemica: oggi, alla ripresa della preparazione, con la prima uscita a Bogliasco (alle 17), pomeridiana (17.17), probabile che sugli spalti appaiano come d'incanto striscie e cori di contestazione.

La squadra rimarrà a Bogliasco fino a sabato, poi trasferirà a Rimini in vista del debutto in Coppa Italia, domenica 21 in campo neutro con la Fiorentina. Sempre oggi, ma in mattinata, è prevista una riunione in sede, presenti tutti i responsabili di mercato della società. L'amministratore delegato Claudio Gavazzi potrebbe anche dare la via per un paio di acquisti, ovvero spendere qualcuno dei tanti miliardi entrati nelle casse della società. Le numerose cessioni, ultima quella di Hugo allo Sporting Lisbona.



Dario Saggiolini
GENOVA

Il Genoa domani rischia di fare la prima brutta figura della sua stagione, nella partita amichevole che vale ad assegnare il Trofeo Claudio Spagnolo, a Marassi. L'esordio davanti ai propri tifosi caldisimi, in quello di Marassi, dove la squadra ha conquistato i suoi più grandi trionfi.

Le aspettative del popolo rossoblu sono enormi: hanno bel daffare i vertici rossoblu a calmare le acque e cercare di frenare gli entusiasmi crescenti dei tifosi, che hanno dimostrato anche con le cifre record degli abbonamenti (siamo ormai vicini a quota 10 mila) quanto credano in un campionato di vertice. Una bella premessa, ma anche un impegno notevole: e fin da stasera.

Ieri c'è stato intanto un vertice tra il presidente Scari, l'amministratore Dalla Costa e i due team-manager Castagnini e De Poli a



Beghetto, qui a destra con la maglia del Vicenza, il sempre nel mirino del Genoa

del presidente: si è deciso che per gli affari riguardanti l'attaccante Beghetto il portiere Lorieri questa sono le decisioni.

Su quest'ultimo, ormai le di arrivare a un accordo con la Salernitana sono minime: la squadra campana ha tirato la corda fino all'invosimile e i vertici rossoblu sono stanchi di giocare al rialzo con una squadra che non appare contenta della cifra offerta.

Ci è dunque orientando su una nuova triade di nomi: Orlandoni della Reggina (in ottima evidenza la stagione), il belga Gillet Monza (un giovane molto quotato, ma anche assai costoso), e l'altro belga Bodart, del Brescia, anziano e ben meno costoso. Se si vinceranno le resistenze dei tifosi bresciani che hanno fatto Bodart un idolo, potrebbe infine essere questo il nome giusto per completare l'organico che non può non contare su «guardiano» di alto livello.

Anche per Beghetto si stanno decisamente complicando le trattative: il Treviso che lo detiene in comproprietà con il Vicenza, aveva detto di essere intenzionato a cederlo, ma negli ultimi tempi le pressioni della piazza, oltreché il lavoro sotterraneo dell'allenatore Gustinoni, sembrano fatto cambiare velocemente idea ai vertici del club veneto.

In ogni caso Bruno «Macisto» Bolchi sottolinea come la partita con il Parma di domenica non sia per niente determinante: il confronto tra noi e la supersquadra emiliana è del tutto improponibile, ovvio: Cannavaro e soci sono più forti, più tecnici, più numerosi e più allenati della mia squadra. Qualsiasi risultato si verifichi dovremo preoccuparci: il vero test, la vera prova del nove di questo inizio di stagione, l'avremo solamente domenica contro l'Ancona al momento dell'esordio in Coppa Italia.

Il calcio savonese tiene sempre la scena Le finali dello Stereopiù Il ritorno dell'Albengino

**Di Buono e Pizzeria Green per il titolo
I bianconeri sono sempre più «argentini»**

SAVONA

Autocarrozzeria Di Buono e Ristorante Pizzeria Green sono le finaliste del «Torneo Stereopiù» che si concluderà stasera. Il verdetto è arrivato dopo due semifinali giocate davanti a un folto pubblico, che da sempre segue uno dei tornei più classici dell'estate. La prima semifinale, Green Wolf-Autocarrozzeria Di Buono si è decisa soltanto ai rigori considerato che i tempi regolamentari si erano conclusi sul 3-3 tra due squadre che hanno disputato un confronto quanto mai combattuto. Protagonista del confronto è stato, nella fila del Green Wolf, Recchia autore di una doppietta mentre le altre reti sono state realizzate da Calabria e, per l'Autocarrozzeria Di Buono, da Piscopo, Rondoni e Cazzato. Si arrivava così ai tiri dal dischetto che premiavano (8-6) la Di Buono.

L'organizzatore Carlo Rondoni: «Una semifinale bellissima, tra squadre che, visto quanto mostrato in campo, meritavano di accedere all'ultimo atto del torneo. In ogni partita che ha premiato i numerosi spettatori». Anche la seconda semifinale è stata molto combattuta: la vittoria del Ristorante Pizzeria Green (1-0) sui Vini Pastorino: la rete decisiva è stata segnata da Orsi. I Vini Past, dopo aver subito il gol, hanno creato diverse occasioni per ristabilire la parità, ma senza riuscirci.



Siracusa (Albenga) portiere argentino

Conclugli Rondoni: «Penso che siano arrivate alla finale le due squadre che durante il torneo hanno espresso il gioco migliore. Anche se sono stati diversi i team che hanno disputato un ottimo «Stereopiù». Oggi dunque le finali alle 20.30 quella per il terzo posto tra Green Wolf e Vini Pastorino, seguita da Di Buono-Green che alle 21.30 assegnerà il titolo.

Passando alle notizie relative al calcio savonese dopo il Vado e Lounesi ieri si è radunata in Lega l'Albengacisano. Diversi argentini assenti come l'argentino Romero che arriverà dopo Ferragosto con altri due sudamericani. Tra i giocatori in prova il difensore Franccone, proveniente dall'Asi.

Una raffica di successi e la conferma di un'autentica «scuola»: i programmi e le speranze Brilla la «stellina» di Manuel Donte

Il quattordicenne di Loano diventa l'asso pigliatutto

Guglielmo Olivero
LOANO

Otto vittorie, sei ultime tre consecutive, leader del «Giro delle tre province» in corso in Piemonte (domenica si è imposto nella tappa che si è conclusa a pochi chilometri da Verbania): è il curriculum, davvero straordinario, di Manuel Donte, portacolori del Volo club Loano-Cicli Anselmo.

Lui, 14 anni, è uno degli Esordienti più promettenti di questa stagione: «re» resto con questi risultati è impossibile che gli addetti ai lavori non si interessino di quello che, senza esagerazioni, può essere un futuro campione. Dice Massimo Anselmo che col preparatore atletico Giancarlo Buggiani segue gli exploit di Donte: «Lui è in un momento di forma straordinaria. Quest'anno ha ottenuto risultati davvero eccezionali. Che Donte sia un corridore forte si è visto nel Giro delle Tre Province, dove indossò la maglia da leader grazie anche alla vittoria a due tappe: in questa corsa sono pre-



Manuel Donte, asso tra gli Esordienti

senti i rappresentanti dei sodalizi piemontesi e lombardi che, insieme a quelli toscani e romagnoli, dominano la scena. Ebbene Donte è riuscito in più di un'occasione a «cavalcare» il meglio e in evidenza tutto il suo talento.

Certo, ci tiene a sottolineare Anselmo, il gio-

vane corridore può contare anche su una squadra che, mai come in questa stagione, ha ottenuto risultati davvero interessanti. Una vera e propria squadra che, in molti frangenti, ha ragionato con mentalità «professionistica»: ed ecco allora che, nel Giro delle Tre Province, tutti sono al servizio di Donte per permettergli di «cavalcare» la maglia. «Sì, tutta la squadra merita un plauso», aggiunge Anselmo - per quello dimostrato in questa stagione. Ecco, ad esempio, Stefano Landi che, soprattutto nella corsa piemontese, neutralizza le fughe e si rende partecipe di numerose azioni. Altro corridore di punta è poi Alessio Galimberti, campione ligure, che in questa stagione ha ottenuto davvero degli ottimi risultati. Negli Esordienti Primo Anno non vanno poi dimenticati i buoni piazzamenti colti da Protti e Salvati.

Insomma davvero una buona squadra trascinata adesso da un Donte in ottima forma. Che promette di mantenere anche per la parte finale della stagione.

Gli amatori

Imprese in bike e «Valli Cuneesi»

Gloria per un paio di atleti liguri il quotato Giro delle Valli Cuneesi, metà di tanti dei ciclisti amatoriali. Nella tappa di ieri, la Pontechianale-Limone, il genovese Marco Fertonani è finito quinto e l'imperiese Luca Anzi settimo. Ma soprattutto, Fertonani è secondo in classifica generale e secondo dal leader Moretti e può ancora aspirare al successo finale. Bene anche Anzi, sesto, a 1'47". Oggi si corre la Limone-Lequio Tanaro, domani la chiusura del «Giro».

Intanto la Valle di Ovada è teatro di una bella impresa bikers da parte del trio Oliveri-Passarotto-Sirigu che hanno vinto la prestigiosa «Nove Guadi», gara di staffetta a tre: battuti i favoriti del Bric Castellini e della Carlotta Bike. Per nove volte gli atleti dovevano attraversare il fiume in oltre 50 cm d'acqua e poi via per gli sterrati per oltre un'ora di corsa. Il titolo alla squadra «Belli Marsi» segue lo spirito collettivo che evidenzia lo spirito goliardico dei bikers.

In prima in terza ruota, Ugo Sirigu che ottiene il miglior tempo e lascia in eredità ad Agostino Oliveri un buon margine. Il pompiere volante, non ripartito in cadula, contiene il ritorno del Bric Castellini. Festa grande per i savonesi, gruppo eterogeneo che si batteggia tutto l'anno nelle sfide della prossima ventura 31 ottobre più accreditate, ma se la gruppo diventa imbattibile. Questa la classifica della «Nove Guadi 2000». 1° Belli Marsi (Rinaldi-Passarotto, Ugo Sirigu, Agostino Oliveri) in 3 ore 14'; 2° Bric Castellini (Perracino, Stefano, Caludio Riccardini) a 2'; 3° Team Carlotta Bike (Claudio Castellini, Gianluca Rovera, Pernigotti) a 2'15"; 4° Old Carlotta Bike (Guido Cognato, Enrico Lombardi, Roberto Carosio) a 12'; 5° Rossiglione (Lorenzo Montaldo, Gianfranco Siri, Renato Prisco) a 16'; 6° Hard Bike (Saccomani, Zocca, Micalgia) a 16'30"; 7° Dream Men (Olivari, Pavarotti, Pivato) a 28'; 8° Ramagildo (Pastorino, Briata, De Petri).

Sul Podio tre autentici campioni, fra gli italiani emerge un giovanissimo

Trofeo Ruga dominano i sassi

I bagni Miramare hanno ospitato il grande torneo

ALBISOLA MARINA

Erano un'ottantina gli iscritti al «Memorial Angelo Ruga», classica del calendario internazionale scacchistico ospitata dal Bagni Miramare, che ricordava il grande artista appassionato della scacchiera. La manifestazione è stata vinta dal jugoslavo Andjelmo Dragolovic, un asso che riveste anche il ruolo di maestro internazionale.

Il secondo posto è stato occupato da Branko Lovric, mentre sul gradino più basso del podio è salito Milan Mirdic: entrambi croati, hanno alle spalle un importante curriculum: principali manifestazioni scacchistiche. Primo degli italiani è stato Riccardo Iannelli, maestro FIDE che a sua volta ha preceduto Ennio Arlandi.

La grande sorpresa del torneo è stato Matteo Chiesa, sedicenne milanese che, a giudizio dei tecnici, ha un grande avveni-

NEL TITOLO A VOLO EXPLOIT DI BONELLO

Giudice di valore internazionale, una vita nel tiro a volo: «Bullina» come lo chiamano i «fornacini», VITO grande la Coppa del Consiglio. Reoul Bonello, Priama di Albisola ha vinto e al contempo convinto a meravigliarlo se stesso con un eccellente su 50 l'errore, su un soffio di vento malandrino, fallito per poco. È cosa da tutti i giorni. Il presidente del Tiro a volo Tessitore - e tutti abbiamo gioito di questo. Classifica della Coppa del Consiglio: 1° Bonello 49 su 50; 2° Aldo Puppo (Genova) 48; 3° Bonino (Genova); 4° Mario Puppo (Pavia); 5° Arutli (Trieste) 47; 6° Vallarino (Savona); 7° Palumbo (Genova); 8° Schenardi (Imperia); 9° Bozzano (Genova); 10° Nolasco (Savona); 11° Borini (Imperia); 12° Rizzo (Id.); 13° Barisone (Torino) 45; 14° Mucani (Genova); 15° Ricotta (Savona); 16° Gizi (Imperia); 17° (Torino); 18° Canepa (Genova); 19° Ardiesone (Savona); 20° Piccardo (Genova). Seguono altri 100 concorrenti, tra cui il primo serie Grondone. (n. d. m.)

re nel mondo scacchistico. Il torneo, seguito da un folto pubblico, è stato diretto dall'arbitro internazionale Francesco D'Alenstandro di Genova. La manifestazione si è svolta con la collaborazione del Circolo Scacchistico del DM Savona. La ricorrenza infine che la targa offerta da «La Stampa» è stata assegnata dalla giovanissima Ellenbetta Monteleone. (g. o.)

PENTAX PC-330
85.000 LIT

FREE INQUIRY...
COMI... UN...
metti le tue foto nelle mani di... assistente

Foto Flash

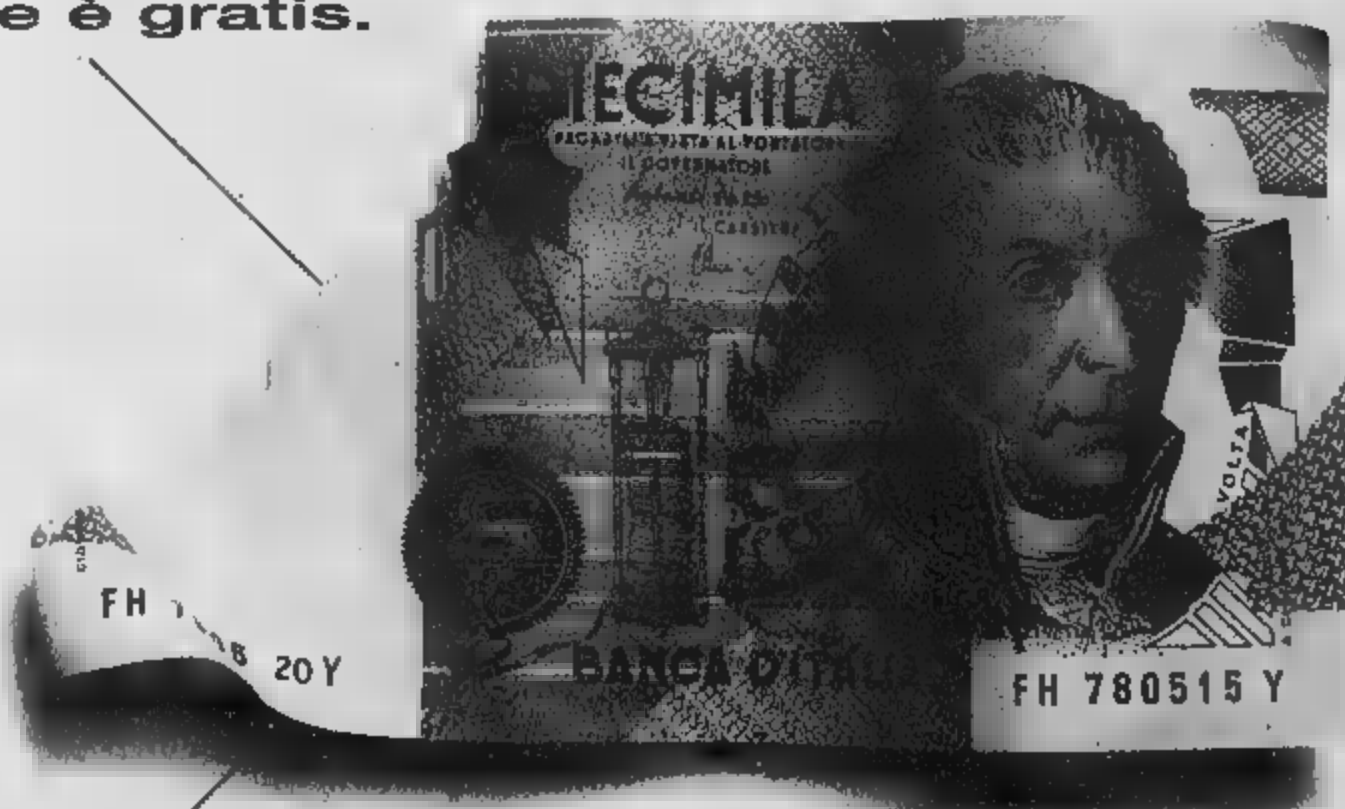
Via Maurizio...
50100...
Tel. e Fax (0184) 511115
800111111

non sapere le nostre offerte in tempo reale visita il sito web: www.freatinet.it/fotoflashcamerato

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Fino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzi più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN). I 60 minuti gratuiti di telefonate sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto a Linea 1055, a scolare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le urbane ■
le interurbane che vuoi
a 20 lire ■ al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
■ sole 15 lire al minuto.

Chiama ■ 155, abbonati. Con Spaziozero tutte le chiamate verso rete fissa nazionale prevedono 100 ■ ■ ■ risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

Agosto Dove

PICCOLA GUIDA AL TEMPO LIBERO

AGOSTO E
SETTEMBRE
APERTO

APERTO
ANCHE
DI SERA



Largo Cavour, 10 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33370



CERCA
CERCARE
VENDERE
COMPRARE

NOVARA
C.SO MILANO, 108
Tel. 0321.695133
CHIUSO DAL 13 AL 21 AGOSTO



SPIAGGIA - BAR - RISTORO - MUSICA
LAVINIO LIDO - Via Plave, 66 - Tel. 0323.922155



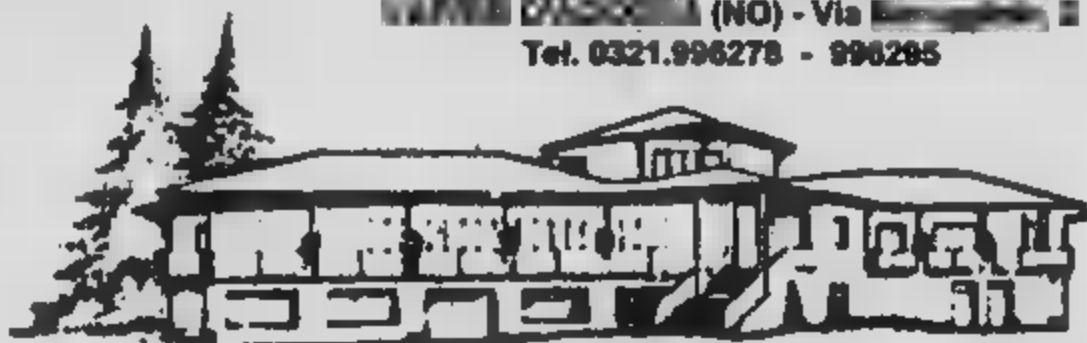
NOVARA - Via Solaroli, 8
Tel. 0321.399316

Il Ristorante rimarrà aperto
tutti i giorni nel mese di agosto
con le sue Specialità di pesce fresco
e della cucina novarese

CHIUSO
IL MARTEDÌ

Da Paleta

VARVIA D'ASSONIA (NO) - Via ...
Tel. 0321.996278 - 996295



Jean Louis David

BORGOMANERO - V.le Kennedy, 51
Tel. 0322.841989

BORGOMANERO - Via Rosmini, 7
Tel. 0322.82029

APERTO TUTTO AGOSTO

Immerso nel verde con vista lago ■ due passi da Pettenasco

BERIMBAO

Ristorante - Pizzeria

Crabbia di Pettenasco (NO) Via Francisca 12 Tel. 0323/89367

Giardino estivo

Ampio parcheggio



Osteria
Divin Porcello

Il Ristorante
tipico ossolano

0324.35035 - 0348.2202612

Fr. Cresta, 11

MASERA (VB)

NEL MIRINO DEL GIUDICE



LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superga fece il suo primo viaggio nel 1884. Nel 1922 a causa della difficoltà di reperimento del carbone che serviva alle macchine il vapore l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Nel '34 fu riconvertita ad impianto a cremagliera con trazione a rotaia e 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero la loro ultima



IL TRENO ROSSO

Il 1° luglio scorso, di fronte a un'imponente schiera di autorità, vigili in alta uniforme e la banda delle grandi occasioni, la tranvia Sassi-Superga viene riconsegnata alla città. L'Atm spiega che il restauro è stato accurato e fedele alla storia. Ci sono voluti 23 anni e 23 miliardi per rimettere in funzione quel treno rosso che arriva proprio sotto la Basilica.

Semaforo rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Sigilli alla cremagliera per Superga. Il treno rosso appena restituito agli antichi splendori da ieri è fuori servizio. E lo è per tre, quattro anni. Motivo: provvedimento: la tranvia è pericolosa e l'ultimo suo collaudo integrale risale a niente che gli anni Trenta.

A revocare il permesso di circolazione al convoglio datato 1884 che s'inerpica fin il sagrato della basilica sono stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Ustif) che rilasciano il nulla osta a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamento dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 30 luglio scorso: quando un vagone della cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia che tre operatori indagati per «pericolo di disastro ferroviario colposo» si sono aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica cui saranno chiamati a rispondere, in sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. Il seguito alla visita dei tecnici del ministero (che si è conclusa alle 20 di lunedì) emergerebbe addirittura che dei tre binari su cui viaggiava la cremagliera fosse percorso una corrente a 600 volt e che stante ciò non presentasse l'adeguata protezione di isolamento.

In altre parole, per chi avesse messo accidentalmente piede su questo binario, c'era addirittura il pericolo di morire fulminato.

Ma è ancora tutto. Secondo il rapporto steso dagli ispettori dell'Ustif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione nel

In due anni di lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla. L'indagine avviata dal pm Guariniello

1997. Altro capitolo a parte, sempre emerso dal rapporto: la mancanza di formazione del personale e la loro carenza di vigilanza. Alla domanda specifica rivolta al «frenatore» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manopola adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva

per frenare. Inoltre i tre operatori potevano comunicare fra loro (mancava a bordo sia un interfono sia le telecamere d'ausilio per il manovratore) se con metodi rudimentali come il fischio alla partenza.

Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto il cui restauro è durato oltre due anni e 23 miliardi, non è in grado di garantire la sicurezza del pubblico né degli operatori. E così ieri, non appena appresa la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costretta ad adottare. In caso di inosservanza del medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che il pure previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, lo scorso 1° luglio (e con tutti gli onori del caso, banda compresa) la cremagliera Superga aveva ottenuto un grande successo di pubblico con una media di 150 passeggeri nei giorni feriali.

E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul treno rosso che s'inerpica sulla collina di Baldissero erano salite ben 15 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo sui quei vagoncini luccicanti di vernice appena stesa.



Il treno per Superga è di nuovo bloccato per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

All'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Guisti, una persona spesa a far funzionare il meglio i trasporti di Torino e provincia, ma da un presidente dell'Atm, fine ha dovuto attendersi all'evidenza: quel comunicato con cui la Regione lo avvertiva del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo.

E così, nel primo pomeriggio ieri il neo-presidente ha fatto un balzo sulla sedia e i telefoni dei piani alti di Turet si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vederci chiaro», subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere fino a fondo che cosa è successo, e che cosa». Per stamattina alle 11 Guisti ha già convocato tutti i suoi dirigenti.

Allora presidente, i miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima ancora che per l'immagine della città, non pensa?

«Guardi, in questi casi sarebbe grottesco minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza lavoratori e degli utenti. Ed è per questo motivo che ho perso tempo e ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo capire che cosa può essere successo. Sarei, però, l'Atm ha impiegato 23 anni e spesi 23 miliardi per costruirlo in un guido. Dal rapporto dei



Giancarlo Guisti

preoccupante, che ci avesse pensato il procuratore Guariniello a sollevare il caso con un'inchiesta specifica sull'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti un treno a rischio.

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dai Murazzi a Venezia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un inascoltabile di colpi pagala, e quattro torinesi hanno portato a termine la «maratona» in canoa sul Po, da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi invernali in programma a Torino nel 2006.



Per raggiungere Venezia a tempo di record 14 atleti hanno fatto il «staffetta»

gare il Po da Torino a Venezia a tempo di record, erano state pianificate quattro tappe (Torino-Venezia Po, 80 chilometri; Valenza Po-Cremone, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165). Superare pagaiando da un minimo di 10 a un massimo oltre 20 ore. Fatica a parte, il bilancio è positivo. «Lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori del fiume, sentito come presenza reale, fonte di vita. Unici «nemici» da combattere: le zanzare e qualcuno che russava...»

Complimenti ai canoisti anche dall'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo («Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po), che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume con gli assessori delle regioni che attraversa. (m. sar.)

Contributi Comune Dal ministero nove miliardi contro lo smog

Torino al secondo posto (dopo Milano e prima di Bologna) nei finanziamenti stanziati dal ministero per l'Ambiente alle città che hanno aderito, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone del proprio territorio. Così, dei 105 miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 11 miliardi che verranno utilizzati in diversi progetti. Realizzazione di sistemi di trasporto con minimo impatto ambientale e acquisto di mezzi elettrici; un progetto di controllo automatico degli accessi al centro urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica per la navigazione sul Po; acquisto e gestione di scooter elettrici e biciclette; noleggio auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologici; sistemi di campionamento e analizzatore di biossido di carbonio.

PIEMONTE

Il «salotto» di Mondovì riaperto al pubblico

MONDOVI. Dopo mesi di lavori e di chiusura della piazza Maggiore, si è tornati a circolare nel «salotto» della città. Ieri è stata liberata completamente la parte piazzale attigua ai portici Soprani e, per il fine settimana, potrà transitare anche nella parte inferiore. In piazza Maggiore non si può più parcheggiare, se non in una striscia con zona disco di trenta minuti: scelta che ha suscitato qualche polemica fra i commercianti della zona. Le auto possono transitare tra questo posteggio e la fila di nuovi lampioni, accanto ai quali sono sistemate, l'una di fronte all'altra, le panchine. Fra i suggerimenti all'amministrazione comunale, quello di inserire fioriere e fontane.

Messe nere ospitate

A lanciare l'allarme è l'Enpa di Savona, che denuncia il ritrovamento, vicino al cimitero in località Mulino, di una civetta sevizata secondo precise modalità ben conosciute ai cultori dell'occulto. All'animale, secondo la denuncia dell'Enpa, sono state, infatti, amputate le zampe, tagliate, amputate, utilizzando un paio di forbici a un'acetia.

gas-metano in centro a Vercelli

VERCELLI. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, della polizia e dei tecnici che curano l'erogazione del metano a Vercelli, ha scongiurato l'altra notte una devastante esplosione in un appartamento di via Pastrengo. A lanciare l'allarme sono stati gli altri inquilini, preoccupati per il forte odore di gas: i proprietari sono andati in vacanza lasciando aperto un rubinetto del metano.

Torna alla normalità la linea Sempione

BAVENO. E' durata poco più di venti l'interruzione sulla linea internazionale del Sempione dove, lunedì pomeriggio, nei pressi di Baveno, è deragliato un treno merci carico di materiale ferroviario. Nessun ferito ad eccezione di un macchinista che ha riportato lievi contusioni ma i tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta la notte e ieri mattina per liberare almeno un binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14.35. Fino all'altra sera i convogli transiteranno su un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.

Sgominata la banda che rubava i Tir

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in tutta Italia dai carabinieri di Biella e di Cossato contro un'agguerrita organizzazione specializzata nei furti dei Tir. I militari hanno sequestrato refettorio per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal tentato furto di un Tir nel novembre scorso a Biella e poco dopo passo è stata ricostruita la mappa del

Finanziamenti agli enti montani

TORINO. L'assessorato alla Montagna della Regione ha concesso alle Comunità montane piemontesi due importanti finanziamenti: da un lato 25 miliardi stanziati per il 2000 nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dall'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di ulteriori 7,6 miliardi di lire.

Si è spenta a Casale «signora dei Krumiri»

CASALE MONFERRATO. E' morta «signora dei Krumiri», Dorotea Pastore Portinaro, più conosciuta come Tea. Aveva 88 anni. Erede del marchio «Krumiri Rossi», per oltre trent'anni prodotto i celebri biscotti casalesi che l'inventore, il pasticcere Rossi, creato nel 1878 ispirandosi, per forma, ai baffi del re Vittorio Emanuele. Il brevetto porta la data del 1886, anno in cui fu emanato il regio decreto. I «Krumiri Rossi» di Portinaro rappresentano uno dei principali simboli della città Tea Portinaro, commendatore della Repubblica, due anni fa aveva passato il testimone alla figlia Anna e al genero Carlo. I funerali si svolgono oggi alle 15.30 in duomo e la salma sarà tumulata a Morabio, paese d'origine.



Finisce in mare dalla barca a vela

Vane le ricerche al largo Imperia del turista di Macerata Enrico Luciani, 50 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, e non più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, la motovedetta e gli elicotteri hanno attaccato la costa. Difficile pensare che possa essere vivo. L'uomo era a bordo con la moglie, Lilla Scagnoli, 43 anni. E' lei a dare l'allarme con il cellulare.

«scomparsi» erano i

TORINO. Per due giorni le famiglie di Massimo Allamano, elettricista di 25 anni e Franco Indelicato, carrozziere, entrambi di Grossa Canavese, vissute nell'angoscia i due amici da sabato sera sembravano inghiottiti dal nulla. Invece erano solo finiti al carcere Vallette i due amici, incensurati, erano stati sorpresi a Torino domenica intorno alle 4 del mattino dai carabinieri mentre cercavano di rubare una Seat Ibiza.

«Decana» dell'Astigiano festeggiato 100 anni

ASTI. L'Astigiano ha due nuovi «Patroni». Li ha nominati il presidente della Provincia Roberto Marino, consegnando loro un attestato e la medaglia d'argento con l'effigie di Vittorio Alfieri. Si tratta di Rosa Marzuda (foto) che ha festeggiato 104 anni e Amalia Lidia Cassano che ha raggiunto il secolo di vita. La prima è nata il 18 luglio, ma è stata comunque festeggiata ieri a Castel Boglione, vive a Genova con la figlia Ginetta e il genero Giovanni Picchio, ma l'estate la passa nel paese d'origine. È sposata nel 1919 con Domenico Bovone. La seconda nonna è ospite della Casa di riposo «Gavelli» di Moncalvo, insieme ad una nipote, Giulia.

ORARIO DEI TRASPORTI

70 PD 400 Mhz - AT 91.800 - VC, SI, NO e VB 94.500

Linea del (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12

13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 ore 6.30: 7.30 Sport, 8.30 Lavoro, 9.30 Sanità Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Casa Storia, 12.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo, 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport 8-8, 21.30 Attualità, 22.30 Previsioni del Tempo, 23.30 Prima Pagina, 6.40: Rassegna Stampa, 6.50: Visione, 7.50: Polica, 8.05: Prima Pagina 20 anni prima, 8.50: Visione, 9-12: Musica e notizie, 9.10: Previsioni del Tempo, 9.50: Visione, 10.10: Previsioni del Tempo, 11.00: Visione, 12-18: Musica e notizie, 12.10: Previsioni del Tempo, 13.50: Visione, 14.10: Visione, 15.10: Visione, 16.10: Visione, 17.10: Visione, 18.10: Visione, 19.10: Visione, 20.10: Visione, 21.10: Visione, 22.10: Visione, 23.10: Visione, 24-6: Notte e Notte.

Promozione AGOSTO MOTOROLA

V3688 Black

+
TIM CARD
con 100.000
di traffico
prepagato

L.759.000



P7389
TRI BAND WAP

L.629.000



Novità



M6088 TITANIO
(Startac Dual band)

L.499.000

V2288
+
100.000
Traffico
prepagato
+
Radio FM
+
Zaino Viaggio
L.459.000



ARONA
L.go Lago Marconi, 39
Tel. 0322.46117

BORGOMANERO
Via Novara, 20
Tel. 0322.836731

GHEVIO DI MEINA
Via Inverio, 40
Tel. 0322.218521

ARCA
NOVARA
Corso Milano, 17
Tel. 0321 33.341

LA STAMPA
31 MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 1991
NOVARA
VERBANO-CUSIO-OSSOLA

PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
28100 NOVARA - Corso Cavour, 13
Tel. 0321.33.341 (2 linee r.a.) - Telefax 0321.623.035

ULTIMI LAVORI DI RIFINITURA



Ghevio, Il casello apre

MEINA. È slittata venerdì l'apertura dello svincolo autostradale di Ghevio. Nessun intoppo, solo la necessità di qualche rifinitura. I lavori sono terminati e da venerdì saranno disponibili la seconda entrata (verso Gravellona) e le uscite Nord e Sud.

Razzia di soldi e gioielli nelle abitazioni: **traccia dei malviventi. Denuncia anche la «festa de l'Unità»**

Ondata di furti in tutta l'Ossola

Appartamenti svaligiati a Villa, Domo e nei paesi

Renato Baldacci
VILLADOSSOLA

Ondata inarrestabile di furti. Da oltre una settimana, ogni giorno tre-quattro vengono «visitate» dei ladri. I malviventi paiono imprendibili. Non c'è quartiere cittadino che non sia preso d'assalto: dal Peep alla Murata, dai condomini di piazza IV novembre, da via Bianchi a via Cardozza. In alcuni casi i derubati denunciano che i ladri siano entrati di notte nella loro abitazione. I malviventi mettono le mani su soldi e gioielli anche se in alcuni avrebbero lasciato

SULLE CASE DA «VISITARE»

VERBANIA. Attenti ai piccoli segni: lettere dell'alfabeto, cerchietti e frecce che compaiono sulle tastiere di condomini o case singole, cassette della posta. Sono indicazioni convenzionali apposte da ragazzini che fanno parte di comitive di nomadi (Rom e altre etnie) che successivamente «visitano» sistematicamente le abitazioni e gli appartamenti indicati dai segnali. [a.r.]

oggetti preziosi di valore, impossessandosi solo del denaro. Ma l'allarme arriva anche da altri ossolani. Furti in continuazione si segnalano a Ornavasso, Piedimulera, Domodossola. Se n'è parlato anche alla «Festa de l'Unità» di

Villadossola dove da alcune sere tengono banco i problemi della Giustizia. «È un bollente anche nel Vco quello dei furti. Nella nostra provincia quest'ondata di furti crea paura ed ansia» si è detto nel corso di un dibattito «Dirit-

to alla sicurezza». «Nell'ultima indagine del Censis - hanno rimarcato i partecipanti al dibattito - risulta che furti e scippi scavalcano la disoccupazione tra i motivi d'ansia degli italiani. Oggi il timore di derubate cre-



Furti a ripetizione case ossolane: c'è paura

sce e l'11 per cento delle duemila persone intervistate ha dichiarato di essere rimasto vittima di un reato nell'ultimo anno. Stasera a Villadossola interverrà Gian Carlo Caselli, direttore dell'Amministrazione Penitenziaria.

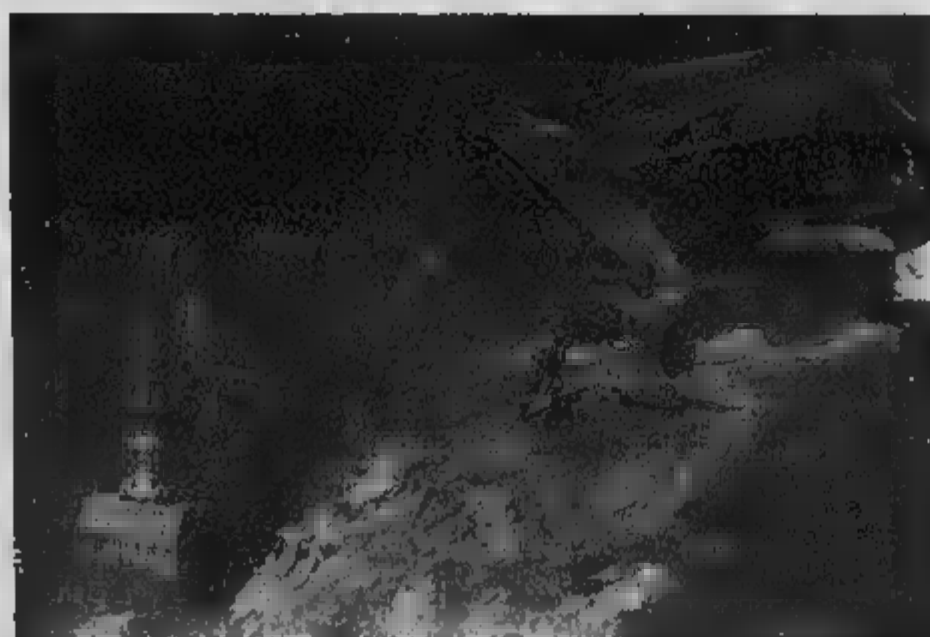
E' durata venti ore l'interruzione della circolazione per il deragliamento di un merci nei pressi di Feriolo

Ripristinata linea del Sempione

Aperta un'inchiesta per disastro colposo

È stato ripristinato dopo le 14 il traffico sulla linea del Sempione interrotto lunedì pomeriggio dal deragliamento di un treno merci, sulla tratta Domodossola-Novara, tra Ravenna e frazione Feriolo, all'altezza del ponte di via Cavalli. L'incidente non ha provocato vittime né feriti. Soltanto uno dei due macchinisti è stato ricoverato all'ospedale Verbania per un leggero colpo di frusta, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Sono accorsi vigili del fuoco, polizia, carabinieri, uomini e mezzi del 118. Le squadre di tecnici delle ferrovie e vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per liberare i binari dai rottami dei tre vagoni deragliati e del carico che trasportavano: materiale ferroso di scarto, legname, quarzite, pesanti tubi d'acciaio. Secondo le prime previsioni dei dirigenti ferroviari la riattivazione della linea avrebbe potuto creare disagi maggiori al traffico ma l'intenso lavoro delle squadre impegnate sul luogo dell'incidente ha permesso di sbloccare la situazione prima del previsto. I viaggiatori provenienti da Domodossola e diretti a Milano venivano fatti scendere alla stazione di Verbania dove un servizio sostitutivo di autobus

Tecnici ed operai delle Ferrovie hanno lavorato per tutta la notte fra lunedì e martedì per liberare i binari dai rottami e del materiale ferroso che trasportavano i tre vagoni che sono deragliati fra Ravenna e Feriolo. Foto Servizio De Sordi



Il trasporto oltre la tratta interrotta dall'incidente. Pochi minuti prima, intorno alle 16.30, è transitato il Milano-Genova diretto a Domodossola mentre il deragliamento dei tre vagoni centrali del merci è avvenuto alle 16.43. Tragedia sfiorata anche un altro versante: i tre vagoni deragliati si schiantarono contro uno dei piloni di sostegno del ponte di via Cavalli, dove in quel momento transitavano pedoni e motocicli.

Il violento impatto ha scosso la struttura che però ha resistito all'urto e non è crollata. Un eventuale crollo del ponte avrebbe travolto alcune delle persone che in quel momento si trovavano sul viadotto. Appena mi sono reso conto quanto era accaduto - racconta uno dei due macchinisti - ho guardato in direzione del ponte sotto cui eravamo appena passati con la motrice: ho tirato un sospiro di sollievo

quando ho visto che era crollato. A provocare l'incidente - secondo le prime ipotesi - potrebbe essere stato il carico non perfettamente fissato a bordo di uno dei tre vagoni deragliati; probabilmente le vibrazioni di alcuni pesanti rotoli d'acciaio che nei pressi di una curva avrebbero impresso alla parte centrale del convoglio una traiettoria deviante. Cause e dinamica del deragliamento comunque al vaglio della

I lavori sono proseguiti ieri pomeriggio e stamattina il primo treno è partito sotto



Secondo le prime indagini, le cause del deragliamento sono da ricercare nello spostamento del carico

magistratura di Verbania che ha aperto un fascicolo di inchiesta. Subito dopo l'incidente ferroviario è accorso a Baveno il sostituto procuratore della Repubblica Nicola Mezzina che ha raccolto una dettagliata documentazione fotografica e

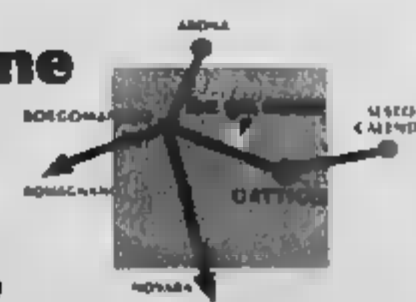
videoregistrata. Foto e riprese video sono state eseguite anche dall'alto grazie all'impiego di elicottero della polizia reparto Volo di Milano-Malpensa per avere un più ampio scenario dell'accaduto. Il magistrato ha aperto un'inchiesta

per disastro ferroviario colposo. Ieri alla stazione di Domodossola è rimasto bloccato anche il mitico «Orient Express» ricostruito pezzo per pezzo da una società turistica che organizza viaggi per clienti facoltosi. Così 180 americani che dovevano fermarsi a Suresa per una visita di quattro ore hanno pranzato invece a Domodossola. La prima di proseguire il loro viaggio che ha Venezia come meta finale.

FAI DA TE
mega
casa

LEGNO
Grezzo, piallato e trattato per esterni
Brevettati e patentati in legno
Mobili in Kili
Ferramenta
Lavori di falegnameria

VERNICI
Sistema tintometrico
Tinte a campione
Colle Belle Arti
Cornici
Profili in Legno
Casalinghi
Giardinaggio



BUONO SCONTO 10%
presentando questo tagliando soltanto in Agosto

TAGLIO SU MISURA - PREVENTIVI E CONSULENZA GRATUITA
AMPIO PARCHEGGIO

APERTO TUTTO AGOSTO
Chiuso il 14 e il 16

CASA GATTICO, 38 - MAGGIATE INF. DI GATTICO (NO)
Tel. 0323.031101

Dall'anagrafe e dagli indirizzi del nuovo piano regolatore le previsioni sulla popolazione

Abitanti, la riscossa dei quartieri

«Il centro va curato: attenti al declino»

Maria Paola Arboia

NOVARA
La via e le piazze semideserte, in questi giorni d'agosto, non ingannano. Novara cresce e attirerà altri abitanti. Le previsioni parlano di costante aumento demografico nei prossimi dieci anni. E sarà la riscossa dei quartieri. In alcuni rioni il «boom» c'è già stato e consistente. Su tutti spicca Sant'Agabio: dagli oltre 8 mila abitanti dell'81 marcia spedito verso quota dodicimila.

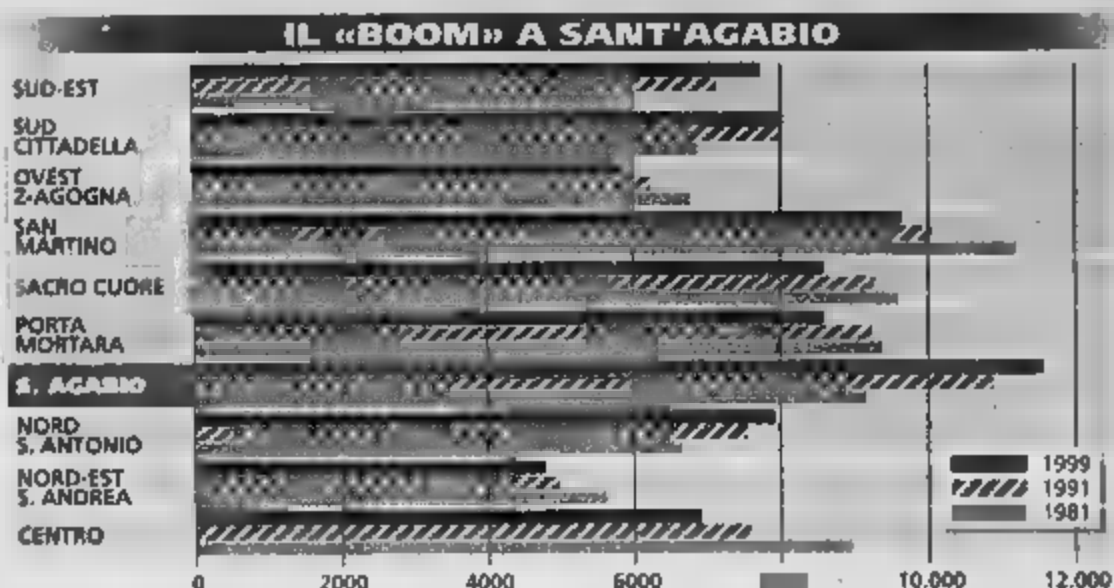
I dati sono nella delibera programmatica del nuovo piano regolatore. La dinamica della popolazione ha un peso determinante nel disegno complessivo della Novara che sarà. Comunque le cifre, l'assessore Mario Agnesina e l'architetto Gianfranco Pagliettini (che coordina la redazione del progetto) allungano lo sguardo sul futuro: «La fuga dalle grandi città è un dato ormai assodato. Novara registra invece una buona stabilità e, in certi anni, un aumento. Indicatori socio-economici dicono che il trend continuerà».

La qualità della vita, i servizi a portata di mano e nel «centro» la vicinanza con Milano e Torino incoraggiano molte persone a stabilirsi a Novara, sia in prima periferia sia nelle frazioni. «Le città devono imparare a fare marketing di loro stesse per attirare abitanti in cerca di qualità della vita», ha detto Pagliettini in Consiglio comunale: «se hanno le carte giuste e Novara le ha».

Il centro storico segna però un saldo negativo: da oltre 8 mila abitanti dell'81 è sceso a poco più di 6 mila nel '99. Aumentano i cittadini a Sud-Est, attorno alla Cittadella, cresce Santo Rita così come Sant'Antonio. La dimensione media di un nucleo familiare: due-tre persone. Cresce l'esercito dei single di ogni età. Pagliettini e Agnesina hanno invitato imprenditori e progettisti a tenere in debito conto questi dati, quando avranno iniziative di edilizia residenziale.

Un fenomeno da tenere sotto osservazione: lo spopolamento del centro storico. All'ombra della Cupola si è scesi da oltre 8 mila abitanti a poco più di sei. Il motivo nella delibera programmatica: «Novara è sufficientemente dotata di un patrimonio di testimonianze ma non può permettersi di perdere ulteriori segni del proprio impianto originario, soprattutto se si tiene in conto che esso è permeabile alla nostra generazione quasi intatta e l'erosione è quindi recentissima».

Viene invocata un'attenzione più puntuale e articolata sui caratteri, le vocazioni e le potenzialità degli immobili: «Vivere nel centro è un'esigenza» scrivono gli architetti: «una consuetudine di tutti i cittadini di Novara e solo uno dei compiti non rinviabili del Piano sarà quindi governare le sue trasformazioni in modo che ne risulti arricchito e non svilito».



Se la porta Nord farà i conti con la «rivoluzione» dell'Alta Capacità ma anche con la soppressione della tratta delle Ferrovie Nord, al Sud sarà la tangenziale a incidere su sviluppo e consuetudini: l'area Est risulta la più interessata dai collegamenti fra territorio e città; i quartieri dell'Ovest sono gli unici a non trovare i propri limiti in una grande infrastruttura viaria ma sono anche quelli, segnati dalla delibera del piano, che hanno più bisogno di specifica attenzione all'immagine urbana.

Le idee dei baby architetti

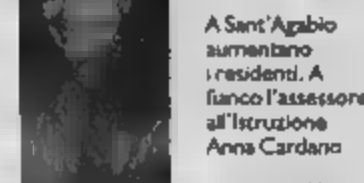
Il Comune coinvolge gli alunni per consigli sul piano regolatore

NOVARA

Baby architetti cercano per il piano regolatore. Inventeranno angoli di città a misura 0-12: l'invito ai piccoli novaresi dal-

l'assessorato comunale all'Istruzione è di preparare idee e progetti da presentare ai professionisti che lavoreranno al documento. L'assessore Anna Cardano: «Come av-

vamo anticipato nel convegno sul traffico e i bambini, raccoglieremo le idee dei più piccoli e le trasformeremo in progetti. L'iniziativa partirà con l'anno scolastico in collaborazione con le direzioni didattiche e i presidi, nonché con gli insegnanti che finora hanno risposto in modo entusiasta alle iniziative sul rapporto bimbi-città. Sarebbe bello organizzare un incontro fra gli alunni e il progettista. Alla conclusione dei lavori porteremo tutto in una mostra e alla giunta». Già nel convegno



A Sant'Agabio aumentano i residenti. A fianco l'assessore all'Istruzione Anna Cardano

in primavera erano emerse richieste dei piccoli affatto lontane da quelle di molti adulti: percorsi ciclopedonali, aree verdi, abbellimenti per vie e piazze, lotta allo smog. (m. p. a.)

La religiosa era originaria della val Bognanco

Addio, suor Ponzetto, testimone della città

NOVARA

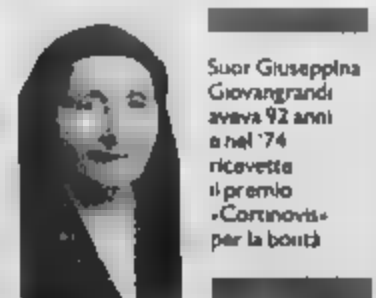
Si è spenta all'età di 92 anni la suor Ponzetto di Novara, suor Giuseppina Giovannagrande.

La religiosa era originaria di Bognanco ed era entrata a far parte delle suore di Maria Immacolata il sei agosto del 1936. L'anno seguente era giunta a Novara.

Qui ha trascorso 63 anni distinguendosi in modo particolare per la sua attività a favore dei poveri, degli emarginati, e proprio per questo, il venti dicembre del 1974 il vescovo Aldo Dal Monte le aveva consegnato il premio della bontà «Rosa Ferrari Cortinovis».

Suor Giuseppina agiva in silenzio, con una discrezione che era proverbiale: la sua sensibilità nei confronti di chi soffriva si trovava in condizioni difficili l'aveva subito fatta paragonare a don Ponzetto, con cui condivideva l'amore per i più umili e l'attività instancabile a loro favore.

Suor Giuseppina era stata



Suor Giuseppina Giovannagrande aveva 92 anni e nel '74 ricevette il premio «Cortinovis» per la bontà

attiva fino a quattro anni fa: nel 1996 la malattia l'aveva colpita e l'aveva costretta all'immobilità.

Si è spenta l'altro ieri nell'infirmeria dell'istituto novarese delle suore di Maria Immacolata, in via Paolo Gallarate, l'edificio dove era stata insegnante di dattilografia nei corsi liberi, portinai, catechista, animatrice dell'oratorio e soprattutto sempre vicina ed attenta ai suoi poveri.

I funerali della religiosa di origine novarese si sono svolti ieri pomeriggio nella cappella dell'istituto. (m. g.)

Aperta dalle 9 alle 24

Fiera del libro per 3 settimane in piazza Duomo

NOVARA

Le bancarelle di abbigliamento e calzature lasciano spazio alla cultura. Da oggi la fiera del libro tiene banco in piazza Duomo. E' stata realizzata dal Comune in collaborazione con le librerie cittadine Corsico, Librami e Policar.

La rassegna di proposte editoriali rimarrà aperta fino al 3 settembre, dalle 9 alle 24. La fiera del libro ha assunto nel capoluogo cadenza semestrale, e si tiene all'inizio della primavera e nei primi giorni estivi. Quest'anno l'appuntamento estivo è anticipato di qualche giorno per il rifacimento della pavimentazione e per la fiera d'agosto. L'assessore al Commercio Domenico Ierace: «Il Comune di Novara ha voluto dare un regolamento ad una manifestazione che in passato si svolgeva senza un calendario fisso e che creava problemi. Adesso con le due date all'anno è più chiara. Le librerie organizzatrici si sono già presentate alla scorsa edizione. Ci tengo a sottolineare che abbiamo invitato tutte le librerie e le cartolerie di Novara, non possiamo essere accusati di favoritismo. Anche le prossime edizioni sono aperte a tutti». (c. m.)

Consiglieri provinciali

Il gettone di presenza 150 mila lire

NOVARA

«Il gettone di presenza» dei consiglieri provinciali è di 150 mila lire a seduta, forse. La precisazione arriva dalla Provincia dopo la diffusione delle cifre che interessano consiglieri, assessori e presidente. Si precisa anche che non a tutti gli assessori spetta il raddoppio dovuto. L'assessore Bilancio Maria Teresa Annunziata e il presidente del Consiglio Emilio Zenoni non hanno chiesto aspettativa, continuano a insegnare. «Al netto delle ritenute», spiega l'ufficio stampa, «il compenso per il presidente del Consiglio è di 2.708.100 lire, per gli assessori varia da 4.733.734 a 4.991.900 (sempre nette, ovviamente) per coloro che sono impegnati a tempo pieno e di 2.708.100 per quelli impegnati a tempo parziale».

L'adeguamento del gettone di presenza ai consiglieri (a loro non spetta l'indennità) era approvato a stragrande maggioranza. A votare «no» erano i tre che avevano annunciato di devolvere l'aumento al quotidiano L'Unità. (c. bo.)

S.G.N. Società Grafica Novarese
Industria, 5 - 28010 Cattinaga (Novara)
0321/452712 13-14 Fax 0321/452713 E-MAIL sgncomm@tin.it

S.G.N. Società Grafica Novarese S.p.A. Cattinaga, nel contesto suo sviluppo, ha affidato Logos S.n.c. ricerca, completamento, integrazione, suoi organici:

- LITOGRAFI sugli organici dei turni di rotativa (RM. M 102)
- ELETTRICI / ELETTRONICI da inserire sugli organici dei turni di rotativa (RM. M 103)
- TECNICI ELETTRONICI con dell'informatica e dei Simatic Siemens e Bradley. E' condizione indispensabile buona conoscenza della lingua inglese (RM. M 104).

Si invia curriculum dettagliato a Logos S.n.c., Viale Roma 43/A - 28100 Novara, anche via fax al n° 0321-458082.

4 piscine & acquascivolo

Letto gratuito nei giorni feriali

Casa sul Fiume a Recetto

Tel 0321 143 21

- campi pallavolo
- beach volley
- calcetto
- bar ristorante, self-service alla domenica

LETTERE AL GIORNALE

Divieti e pericolosità delle moto d'acqua

Desidero rispondere alla lettera del signor Tardilli di Nebbiano che afferma di «scaricare» da circa sei anni la sua moto d'acqua nel Comune di Dormelletto durante i giorni feriali, dalle 20 alle 21. Ritengo assurda l'attuale ordinanza che prevede il divieto di utilizzo di moto d'acqua e similari in tutto lo specchio del Lago compreso nel territorio di Dormelletto.

Vorrei ricordargli che dal 1° giugno 1993 è stata istituita con una legge regionale la Riserva naturale speciale dei canneti di Dormelletto e proprio in risposta a tale legge l'amministrazione comunale ha disposto la citata ordinanza, basandosi altresì sul Decreto Giunta Regionale n. 58-29547 dell'1-3-00 avente per oggetto «Disposizioni e prescrizioni per la navigazione sulle acque piemontesi del lago Maggiore» ove è data facoltà alle amministrazioni rivierasche di assumere provvedimenti per vietare o regolamentare con norme più restrittive l'uso delle moto d'acqua nell'ambito del territorio.

Inviterei pertanto il signor Tardilli di Nebbiano ad informarsi presso i funzionari dell'Amministrazione comunale non la sua residenza, invitandolo a «scaricare» altrove la sua moto e ricordandogli che il medesimo articolo 5 prevede anche il divieto di circolazione delle moto d'acqua su tutto lo specchio del lago sponda piemontese oltre le ore 19.

Tardilli di Nebbiano ad informarsi presso i funzionari dell'Amministrazione comunale non la sua residenza, invitandolo a «scaricare» altrove la sua moto e ricordandogli che il medesimo articolo 5 prevede anche il divieto di circolazione delle moto d'acqua su tutto lo specchio del lago sponda piemontese oltre le ore 19.

Per quanto riguarda la supposta non pericolosità delle moto d'acqua, posso affermare tranquillamente di aver personalmente constatato che le evoluzioni di molti canottieri lacustri in prossimità delle spiagge mettono spesso in serio pericolo l'incolumità dei bagnanti e ritengo quindi dovere dell'amministrazione comunale predisporre atti che la garantiscano. Ma è certamente molto difficile educare tanti italiani al rispetto degli altri e del patrimonio pubblico.

Clemente Mora, sindaco di Dormelletto

Le lettere per questa rubrica vanno inviate a La Stampa, corso della Vittoria 7, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. L'indirizzo e-mail è il seguente: Novara@lastampa.it

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

Novara: telef. 0321 627.000. Arona: telefono 0322 51 61. Borgomanero: telefono 0322 84 81. Domodossola: telefono 0324 46.600. Gallarate: telefono 0321 86.222. Oleggio: 0321 93.500. Omegna: telefono 0323 61.900. Ornavasso: telefono 0323 61.900. Gravellona Toce: telefono 0323 84.85.59. 805.000. Sesto: telefono 0323 33.360. Tricorno: telefono 0321 77.79.00. Verbania: telefono 0323 405.002. 556.000. 55.61.61. Equate: telefoni 0323 92.42.22. Meruggio: telefono 0323 80.708. Orta: telefono 0322 51.19.00. Grignasco: S.r.l. telefono 0163 41.66.17. B. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 75.697. Piedimulera: telefono 0322 75.697. Vercelli: P.A. Orta: telefono 0321 82.05.00. Nebbiano: G. e Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A Novara: Comunale, via Beltrami, 3 tel. 0321 47.32.20 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a bastanti chiusi, con obbligo di notte medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e G. e Vol. Amb. del Vergante: 0321 28.01.17.

notturno dalle 8,45 alle 20,15 del giorno seguente, dalle 8,45 alle 20,15 del giorno seguente, con obbligo di notte medica urgente e diritto addizionale di L. 3000. Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: Cecchi (Cassina), via Novara 49 tel. 0163 84.02.43. Vercelli: Alfieri, via G. Mazzini 12, tel. 0321 88.22.05. Arona: Amgotti, c.so Cavour, 129 tel. 0322 24.25.66. F607-Cressa: Gentile, via Martiri, 26 tel. 0322 86.33.51. Gassano: Lapini, via Orio, 82 tel. 0322 94.074. Oleggio: Ceresa, 0322 84.33.33. Cossato: Cocconcelli, piazza Libertà, 21 tel. 0321 72.80.43. Verbania (Trobbeo): Sironi, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64. Omegna: Manegazza, p. Beltrami, 5 tel. 0323 61.200.04.36.37. Oleggio: Lazzari, f. Conca di Oleggio, tel. 0323 48.150. Villadossola: Fritsch, via Pissone, 46 tel. 0324 53.730. Vercelli: Foglietta, via Castelli, 46 tel. 0324 72.494.

Maria Teresa, Angelo Monteverde e figli partecipano al dolore della signora Antonella per la scomparsa del carissimo amico

prof. Giuseppe Maria Novara, 9 agosto 2000.

Novara, alle 16,30 tutte le chiese saluteranno l'arrivo dei giovani pellegrini Campane a festa per il Giubileo Domani il benvenuto a 2251 ragazzi stranieri

Barbara Cettivaz

NOVARA
Ore 16,30: ■■■■ campane come segno di benvenuto. Domani, per cinque minuti, tutte le chiese della città saluteranno l'arrivo a Novara dei 2251 stranieri del Giubileo dei giovani. Qualche gruppo è già giunto ieri, come i brasiliani e gli africani del Ciad. Altri sbarcano oggi dagli Usa, da Danzica ■■ dal Gambia. I più saranno in città domani. Resteranno qui sino a lunedì quando ripartiranno alla volta di Roma per assistere alla funzione del Papa.

■ Centro giovanile diocesano sta mettendo a punto gli ultimissimi dettagli. Ormai tutto è pronto. I ragazzi vengono ospitati in 935 famiglie di fedeli del Novarese, dal Verbano Cusio Ossola e della Valsesia mentre la gestione e l'assistenza viene garantita da 140 volontari impegnati su più fronti. Dall'accoglienza alle traduzioni dei libretti delle Messe a cui parteciperanno anche un coro costituito per l'occasione da ottanta ragazzi di diverse parrocchie e una ventina di strumentisti.

La delegazione di stranieri «destinata» alla diocesi novarese dall'organizzazione romana del Giubileo è composta da sette americani degli Usa, ■■ spagnoli (Granada e Orense), 50 africani del Ciad e cento del Gambia, 259 francesi, sette brasiliani, 1037 polacchi, dieci albanesi e 386 argentini. I brasiliani sono già a Bellinz-



Il vescovo Corti ■■■■ offrirà fiori come benvenuto ai giovani stranieri

go e i ragazzi del Ciad e Intra. Ma domani sarà ■■ giornata clou. Fin dal mattino un gazebo verrà allestito al casello dell'autostrada Novara-Est per dare informazioni ■■ ai pellegrini diretti in città. Nel pomeriggio, ■■ 16,45, in cattedrale il direttore del Centro giovanile don Renzo Cozzi e il sindaco di Novara Gianni Correnti daranno il benvenuto ai ragazzi. Quindi ■■ vescovo offrirà ad ogni diocesi ospite ■■ di fiori ■■ secoli fa, fece San Gaudenzio al pellegrino illu-

■■ celebrazione con la lettura del Vangelo e canti in italiano, francese, spagnolo e polacco. Lunedì anche monsignor Renato Corti andrà a Roma ■■ i ragazzi stranieri e mille giovani novaresi che lasceranno la città a bordo di sedici pullman e molte auto. I pellegrini saranno accolti nelle due parrocchie novaresi di Roma, San Gaudenzio e Resurrezione, dove lavorano anche sacerdoti della diocesi. ■■ prima di puntare alla Capitale qualcuno farà ■■ «deviazione» a Torino per l'Ostensione della Sindone.

Il programma Messa allo stadio e concerto gospel

NOVARA. Saranno giornate piene ■■ eventi per i giovani stranieri ■■ anche per ■■ città e la provincia. Domani alle 16,45 la celebrazione nel Duomo di Novara annunciata dallo scampagnino festoso di tutte le ■■. Venerdì e sabato ogni vicariato della Diocesi organizzerà incontri e visite culturali per i suoi ospiti. Come ■■ gita al Lago Maggiore per la visita al santuario giubilare della Pietà.

Sabato sera ■■ tutti insieme a Borgomanero. I ragazzi e le famiglie che ■■ accolgono saranno invitati a cena a Villa Marazza ■■ Comune che offrirà anche un concerto dei «Golden Gospel Singers» provenienti da Harlem.

Domenica grande «Festa delle nazioni» a Novara. Alle 16,30 in largo Puccini musica e danze quindi la ■■ al sacco sull'Alpe e poi alle 21 la Messa allo stadio di viale Kennedy celebrata dal vescovo. Alle 22,30 ■■ saluto finale con uno spettacolo di fuochi d'artificio offerto dalla Banca Popolare di Novara. Lunedì si riparte. [b.c.]

La denuncia di Lucini (Rc) che chiede un Osservatorio «In provincia, un incidente sul lavoro ogni 90 minuti»

Carlo Bologna

NOVARA
«Ogni ora e mezza, considerando la giornata di 24 ore, si verifica un incidente sul lavoro nella nostra provincia. Diciotto al giorno, 548 in un mese. E sono numeri in crescita quelli rilevati dall'Inail: 6137 incidenti nel '97, 6578 nel '99. Senza contare tutti quegli infortuni che non vengono dichiarati per ■■ ragioni, ■■ a partire dal lavoro nero».

Giovanni Lucini, consigliere provinciale ■■ Rifondazione ha riportato all'attenzione dei suoi colleghi di Palazzo Natta e della giunta (centrodestra più Lega) il problema di una maggior vigilanza su quanto accade ■■ luoghi di lavoro. A dicembre era stata approvata all'unanimità l'istituzione di un «Osservatorio provinciale sulla qualità del lavoro» in grado di fornire elementi utili ■■ combattere i fenomeni ■■ più marcatamente degenerativi del mondo occupazionale. La tesi di Lucini è «per stroncare eventuali abusi bisogna innanzitutto conoscerli. Ma visto che il tempo passa e le cose non sembrano migliorare ha chiesto all'assessore Valter Mattiuz: «Cosa ha impedito la costituzione dell'Osservatorio?»

Mattiuz, in Consiglio, ha risposto: «Abbiamo spedito delle lettere per chiedere alle associazioni di categoria ■■



Il consigliere provinciale di Rifondazione Giovanni Lucini



L'assessore provinciale al lavoro Valter Mattiuz

disponibilità a partecipare a questa iniziativa. Nessuno ci ha risposto. Finché non ci risponderanno non ■■ può fare nulla». Un silenzio incredibile a fronte di tanti appelli per scongiurare il ripetersi di incidenti sul lavoro, abusi contrattuali e così via. Nel Vco hanno risolto il problema chiedendo l'invio di una task-force del Ministero del Lavoro, i risultati (e le reazioni) si sono visti. L'assessore alla formazione professionale ha poi continuato: «In Prefettura c'è ■■ commissione permanente che si occupa di queste cose. L'Osser-

vatorio potrebbe essere un dop-pione». «E' chiaro dunque - ha replicato l'esponente di Rc - che si vuole affossare l'iniziativa. Confondere l'Osservatorio sugli appalti ■■ Prefettura con quello sulla qualità del lavoro è sconcertante. A Biella è stato fatto, perché non a Novara? Ho voluto presentare anche un ordine del giorno, oltre all'interpellanza, per bucare questo silenzio. I dati parlano chiaro. Un incidente ogni ora e mezza. ■■ Piemonte è la quarta regione per numero di incidenti sul lavoro».

Il presidente Maurizio Paganini ha promesso: «Mi impegno a portare avanti l'Osservatorio sulla qualità del lavoro. Risolteremo le associazioni di categoria. Il dibattito sull'ordine del giorno è stato acceso». Godio (An), Mandrini, Ferran-

■■ e D'Ambrosio (Fi) hanno spinto per un ■■ e ■■ discussione. Rocco (Rinnovamento), Cusumano (gruppo misto), Paracchini (ds) e Cattaneo (pp) hanno puntato sugli emendamenti. Alla fine ha trionfato la confusione. I popolari sono addirittura usciti dall'aula: «Non ■■ capisce che cosa si vota - ha detto Paolo Cattaneo - ce ne andiamo». E per il documento che rilanciava l'■■ dell'Osservatorio i voti di Rifondazione, ds e Rinnovamento non sono bastati. Gruppo misto e maggioranza, astenendosi, l'hanno bocciato.

Ieri all'ospedale Ss. Trinità intervento coordinato di quattro équipe Borgo, espianto multiorgano Staffetta terra-aria per il cuore donato

Giordani

BORGOMANERO
Prelievo multiorgano all'ospedale Ss. Trinità ■■ il coordinamento fra gli ospedali di Borgomanero, Novara, Torino e Bologna.

Un uomo di 51 anni, uig-
rie della Bassa Valsesia, colpito da ischemia al cervello, è deceduto l'altra mattina: alle 11 è iniziato l'accertamento di ■■ te cerebrale ed i parenti hanno subito acconsentito alla donazione degli organi.

Alle 22 è iniziato così il prelievo di fegato, corno, cuore e reni, effettuato grazie al coordinamento di quattro équipe: quella dell'ospedale ■■ Borgomanero, guidata dal primario di rianimazione, il professor Luigi Incomelli; ■■ staff dell'ospedale Maggiore di Novara (dove sono state portate le cornee), una squadra di Torino (la località che ha ■■ reni a fegato) ed un'équipe dell'ospedale di Bologna.

Nel capoluogo emiliano è stato portato il ■■ l'organo è



Il dottor Augusto Cavagnino

stato trasferito in ambulanza all'aeroporto della Malpensa, scortato da una staffetta della Polizia Stradale, quindi in aereo è stato portato all'ospedale ■■ Bologna.

L'intervento di prelievo è durato quattro ore e mezza e ■■ è concluso a notte fonda: «La maggiore difficoltà di questi interventi per un anestesista - commenta il professor Incomelli -

■■ resta quella ■■ mantenere in buone condizioni gli organi interessati ■■ al momento del prelievo».

Per l'ospedale cittadino si tratta del secondo prelievo multiorgano: ■■ primo venne effettuato ad ottobre, ma solo per reni e fegato. «Devo ringraziare in primo luogo i parenti, che hanno acconsentito alla donazione degli organi - dice la dottoressa Arabella Fontana, la nuova direttrice sanitaria, che subentra al dottor Augusto Cavagnino - e poi le nostre équipes ospedaliere: quella di anestesia e rianimazione, il medico legale, il personale del blocco operatorio e della direzione sanitaria. Hanno lavorato sino a notte fonda in perfetta sintonia con la squadra di Novara, che ha offerto il supporto per potere eseguire il prelievo delle ■■.

In futuro l'ospedale Ss. Trinità ■■ doterà di un reparto di neurologia e l'ospedale ■■ Arona di un reparto di oculistica, per cui sarà più semplice anche effettuare i prossimi interventi di prelievo multiorgano.

Il sindaco ■■ Meina: spero ■■ episodio isolato A Ghevio scritte sataniche sulla recinzione al cimitero

Meina

Rabbia e sconcerto, l'altra mattina, per alcuni abitanti di Ghevio che dopo la messa si stavano recando al cimitero. Il muro di cinta ■■ campionario e i due pilastri del cancello d'entrata erano stati imbrattati con scritte inneggianti a Satana. Tra le altre vi si legge ■■ nei nostri cuori, menti e anime. «Viva Satana», «Ever Marilyn Manson». Alcune donne sono entrate nel cimitero con il timore di trovare qualche tomba profanata. All'interno del sacro luogo non sono state trovate ■■ scritte. Del fatto sono state immediatamente avvertite autorità civili e religiose. Tra i primi ad intervenire Marcello Dondari, sindaco di Meina e medico della frazione di Ghevio, che ha detto: «Ho informato i carabinieri di Arona che sono prontamente saliti in località Silvana, dove si trovano la

chiesa parrocchiale e il cimitero. I carabinieri hanno effettuato controlli e rilevato particolari. Speriamo si tratti soltanto della «bravata» di qualche isolato balordo e non di azioni promosse da gruppi o sette di cui si sente sovente parlare».

Purtroppo non è la prima volta che luoghi sacri vengono presi di mira sul Vergante e nella ■■ Ghevio. Tempo fa erano stati imbrattati i muri esterni della chiesetta di Sant'Anna nella parte bassa del ■■. Ma si ricordano anche profanazioni di tombe nella vicina Inverigo Superiore, distruzione di croci dei martiri di ■■ Marcello a Paruzzaro. Paese, quest'ultimo, che fu al centro di un drammatico caso, qualche anno fa, quando alcuni sedicenti seguaci di ■■ sette satanica ■■ di asportare dal cimitero ■■ bara di un giovane rimasto ucciso in un incidente stradale. [a. bot.]

Causa un corto circuito Borgo, un incendio devasta negozio del centro storico

BORGOMANERO. Un violento incendio ha devastato l'altra notte ■■ negozio ■■ cristalleria ed oggetti regalo nel centro storico. Le fiamme si sono spingono verso le 23 in corso Roma 29, ■■ negozio «B&B», uno dei centri più nobili della città ■■ in oggetti regalo per la casa. L'allarme è stato dato immediatamente e sono intervenuti sul posto le squadre ■■ vigili del fuoco della città ed i carabinieri di Borgomanero guidati dal maresciallo Carmelo Munari. L'intervento tempestivo ha consentito di circoscrivere le fiamme evitando che si propagassero all'appartamento soprastante o ai negozi vicini.

I danni dell'incendio sono comunque ingenti ed ammontano ad alcuni milioni: una stanza del negozio è stata completamente bruciata. Le cause sono quasi certamente dovute ad un corto circuito. [a. g.]

Cerca
ANTIGIANI LAVORATORI AUTONOMI
per lavori edili
Zona Verbano-Cusio-Ossola
(Carpenteria - Muratura)
Invia fax al: 0323.849513

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompass
PUBBLITE Agenzia Pubblicitaria spa
36100 NOVARA - Corso Cavot, 13
Tel. 0321.33.341 - Telex 0321.520.035

www.clanordover.it
LA STAMPA



30 MILIONI IN 30 RATE A INTERESSI ZERO
3 ANNI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA*
3 ANNI DI GARANZIA*

L'occasione è straordinaria, l'auto anche: ■■ avere Rover Seventy Five con 1 milione al mese, ■■ ■■ Ad esempio Rover Seventy Five 1.8 Classic ■■ L.49.210.000**, con anticipo di L. 18.500.000 e finanziamento a tasso zero di L. 30.000.000: 30 rate da L. 1.000.000 (T.A.N. 0,0% T.A.E.G. 0,52%). Spese ■■ L. 200.000. Salvo approvazione della finanziaria. L'offerta è valida solo fino al 31 agosto.

Autonova
Azienda certificata ISO 9001 N°74

NOVARA
S.S. 32 del Sempione
Km. 5,000 (per Arona)
Tel. 0321.622211

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 315
Tel. ■■ ■■

VERBANIA
Via Resco, 58
Tel. 0323.571350

SIAMO APERTI NEL MESE DI AGOSTO

Certe cose capitano solo d'estate.

Fiat  Summer
2000

**DIESEL AL PREZZO
DEL BENZINA**

per Bravo e Brava con
climatizzatore

**TUTTA LA GAMMA
DIESEL JTD
COMMON RAIL
IN FRONTA CONSEGNA**

Offerte valide fino al 31 agosto sulle auto disponibili in
rete non cumulabili tra loro e con altre iniziative in corso.

INFORMATEVI PRESSO LA CONCESSIONARIA FIAT DI VEROBANIA E PROVINCIA

FIAT

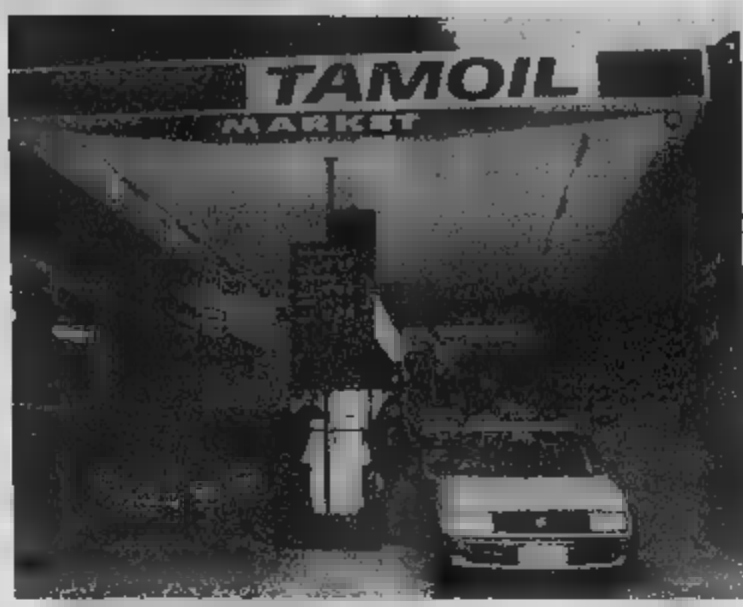
I Ds chiedono la procedura d'urgenza per l'approvazione della legge «Subito i buoni benzina nel Vco» Successo per le tessere-sconto in Lombardia

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

I Ds piemontesi rilanciano la loro proposta sulla benzina scontata al confine e chiedono la dichiarazione d'urgenza del provvedimento per una rapida approvazione. Lo hanno fatto con una lettera inviata in questi giorni ai sindaci del Vco, ai gestori delle reti di servizio e alle categorie sindacali. Vengono sottolineate le differenze rispetto alla proposta della Giunta regionale: i Ds insistono infatti sulla fascia di cinquanta chilometri e propongono un rimborso immediato mentre il disegno di legge della Giunta regionale prevede un bonus fiscale per l'anno successivo. «Per il Piemonte che, a differenza della vicina Lombardia, ha una provincia, il Vco, confinante con la Confederazione elvetica», afferma Marco Travaglini, della segreteria regionale Ds, «possono prevedere tre fasce chilometriche, con sconti differenziati. Una prima fascia per i cittadini che risiedono nei centri distanti dal valico di confine fino a venti chilometri, una seconda fra i 20 e i 35, la terza dai 35 ai 50. Le distanze dovrebbero essere calcolate sui percorsi di strada pubblica, con l'esclusione però della rete autostradale».

«La nostra intenzione», spiega Travaglini, «è di coprire l'intero territorio provinciale. Il Vco è a ciascun cittadino residente nelle tre fasce usufruire degli sconti sul prezzo della benzina in via graduale, a seconda della distanza dal confine, attraverso un'apposita "Card". La compatibilità finanziaria della nostra proposta si regge su un meccanismo basato sull'incremento delle vendite di carburante nelle fasce di confine. Proprio l'applicazione degli sconti, consentiti dalla legislazione nazionale, procurerà alla fine un maggior gettito fiscale per la Regione Piemonte».

Secondo l'assessore regionale al turismo e commercio, con delega specifica ai carburanti, Ettore Racchelli, il bonus fiscale, in vigore già da quest'anno, eviterebbe invece le difficoltà organizzative di controlli e rimborsi che si renderebbero necessari con la riduzione dei prezzi alla pompa. «Basta la questione dei tempi per l'entrata in vigore del provvedimento nel Vco. In Lombardia, dove gli sconti sono stati decisi da un mese, i distributori delle fasce di confine hanno già visto aumentare i loro incassi del 70 per cento. Nelle province di Varese, Como e Sondrio è fermata la corsa al pieno oltre frontiera e in soli trenta giorni sono stati venduti ben 11 milioni e trecentomila litri di benzina. C'è inoltre da considerare che solo il 60 per cento dei cittadini



Potrebbe finire presto la corsa degli automobilisti ai distributori oltre frontiera.

lombardi che hanno diritto allo sconto hanno ricevuto la tesserina che molta gente è in ferie. Alla ripresa autunnale, si avrà un quadro più chiaro dei benefici, per automobilisti, gestori e anche per le casse della Regione Lombardia che ha già rimborsato

benzinai di confine oltre due miliardi e duecento milioni. Si è già registrato anche qualche abuso ma al Pirellone hanno previsto pesanti sanzioni, da 500 mila lire a tre milioni, per utilizzi illeciti della carta-sconto.

ITALIA Osservazioni stellari stanotte dal lungolago

Osservazioni stellari sono in programma per stasera tra le 22 e le 1 sul lungolago. La denominata «Dal Blu alle stelle», organizzata dall'Ufficio turistico del Comune.

«Un balcone fiorito» per Franca e Deborah

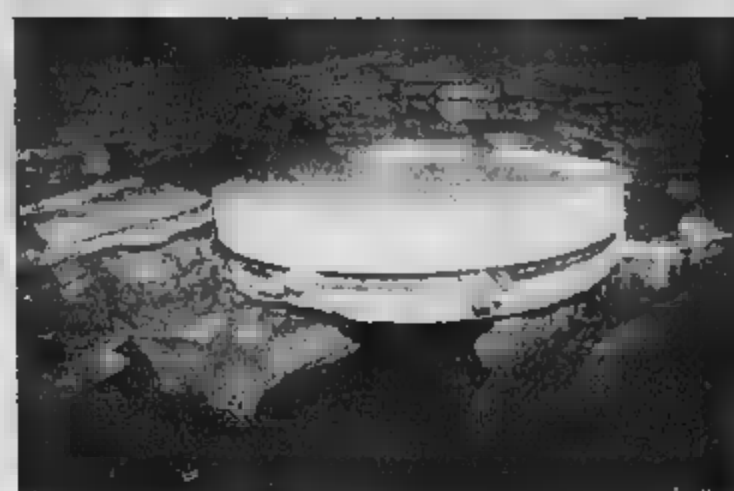
Accoglienza, «scintille», entusiasmo, pittoricità e omaggio alla tradizione. Sono le cinque «espressioni» con cui la giuria composta da Maria Adelaide Petz, Maria Grazia Marini e dall'architetto Giuseppe Jonghi Lavarini ha valutato le composizioni «vincitori» che hanno partecipato al concorso «Un balcone fiorito». L'associazione Amici di Mergozzo infatti ripropone l'iniziativa nata nel '79 dall'affetto per il paese di Franca e Deborah Colombo, ricambiandolo con questo spettacolo ricordo.

Finanziamenti della Regione alle Comunità valligiane Più risorse alla montagna per la difesa del territorio

DOMODOSSOLA

Più alla montagna piemontese. L'assessorato regionale ha infatti deliberato in questi giorni consistenti finanziamenti alle Comunità montane. Ecco gli stanziamenti per il Vco: Valle Antigorio e Formazza un miliardo, Valle Ossola 883 milioni, Valle Anzasca comunità del Ro 523 milioni, Valle Vigevano 380 milioni, Valle Antrona 334 milioni, Cusio-Mottarone 11 milioni, Valle Strona 258 milioni, Valgrande 280 milioni, Alto Verbano 11 milioni, valle Cannobina 247 milioni. Questi fondi sono stati assegnati sulla base delle leggi sulla montagna e serviranno per interventi nel settore della difesa idrogeologica, la salvaguardia del territorio, la valorizzazione di prodotti tipici.

«Le Comunità montane», sottolinea l'assessore regionale alla montagna Roberto Vaglio, «sono finalmente in grado di progettare lo sviluppo socio-economico del loro territorio. Con maggiori finanziarie e conseguentemente maggiori compiti di coordinamento e sviluppo dell'economia di valle, questi Enti diventeranno gli



Un antico mulino idraulico a Trontano che sarà ripristinato con i fondi regionali.

interlocutori principali per la gestione di tutti i servizi nelle zone montane: dalle scuole ai trasporti, dalle banche alle poste. La Regione è pronta ad ascoltare e sostenere le loro istanze».

Approvati anche progetti speciali integrati per un importo complessivo di 7,6 miliardi. Alle Valli Ossola sono stati assegnati più di 300 milioni per il «ciclo

della segale», progetto sperimentale di coltivazione biologica e ripristino di antichi mulini idraulici e forni tradizionali per il pane a Domo, Masera e Trontano. Finanziato anche un progetto della comunità Cusio-Mottarone per un importo di 11 milioni che prevede un impianto di teleriscaldamento con scarti legnosi cippati degli edifici del centro storico di Arola.

La strada attraversa le località della riviera provocando grossi intasamenti e disturbo Coda e pericoli sulla statale del Lago Proteste nell'Alto Verbano: «Situazione insostenibile»

CARNIOBO

Nuova ondata di proteste dell'Alto Verbano per il traffico difficile lungo la statale 34 del Lago Maggiore. E' esasperato il sindaco Giuseppe Albertella: «La situazione è diventata insostenibile. Così non si può più andare avanti».

L'attraversamento della cittadina provoca ogni giorno code veicolari sempre più lunghe, crescenti pericoli e disagi. Anche da amministratori di altre località, da cittadini e frontalieri giungono lamentei per i rischi che si corrono lungo la litoranea. Nei giorni scorsi un paio di incidenti hanno mandato in tilt la circolazione.

«Ci sono stati incontri nel nostro Comune e in Provincia con amministratori ed esponenti dell'Anas», ricorda Albertella, «ma poi non si è mosso nulla. Siamo stanchi di aspettare e di essere presi in giro. Solleciteremo la nuova la Regione attraverso l'assessore

Ettore Racchelli, che ha avanzato concrete proposte, per arrivare a qualcosa di definitivo».

Intanto lo stesso Racchelli, che ha sostenuto come «ha radicalmente un collegamento alternativo tra la Svizzera e l'autostrada A26, preannuncia per settembre la presentazione di una doppia ipotesi di intervento».

«Il problema è di importanza strategica per la nostra area», dichiara l'assessore regionale verbanese, «e si deve risolvere. La prospettiva della nuova strada a monte viene lasciata, ma per valutare ogni possibilità e per fare scelta motivata si considera pure un progetto di massima per agire sulla litoranea esistente eliminando l'attraversamento delle località rivierasche. Si toglierebbe così la causa dell'attuale difficoltà e gran parte della attuale statale 34 verrebbe comunque liberata per un utilizzo più adatto alle potenzialità turistiche del territorio».



Auto, moto e camper: ogni giorno migliaia di veicoli percorrono la statale.

Giovane di Pallanzeno arrestato per spaccio di hashish

VILLADOSSOLA. Stava passando hashish ad un tossicodipendente: è stato arrestato dalla Polizia di Domodossola che poi gli ha sequestrato un'auto ed un'altra droga. E' successo nella zona del Villaggio Sisma di Villadossola dove alcune sere fa gli agenti hanno arrestato Elvis Motetta, 28 anni, residente a Pallanzeno.

Parla che l'ossolano fosse tenuto sotto controllo da alcuni giorni. Così, l'altra sera, Motetta è stato fermato e arrestato per spaccio di droga. Secondo la Polizia il giovane stava fornendo hashish ad un tossicodipendente. Adesso gli sono stati trovati sette grammi di droga, altri 46 sono poi stati rinvenuti sulla sua auto. Immediatamente è stata disposta la perquisizione della casa di Motetta a Pallanzeno: anche qui la Polizia ha trovato dell'hashish: altri 71 grammi. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Verbania ha confermato l'arresto del giovane.

Omegna, l'invito a collaborare per la vacanza dei bimbi croati

OMEGNA. Sono ventisei i ragazzini croati, provenienti dall'orfanotrofio istriano di Pola, che trascorreranno le vacanze a Omegna. Di età tra i cinque ed i sedici anni, saranno ospiti della città e delle associazioni cusiane dal 20 agosto al 4 settembre, periodo in cui il capoluogo cusiano è in festa per San Vito. Il programma di massima del soggiorno dei ragazzini croati è stato presentato ieri in Comune. «Purtroppo lo scorso anno non abbiamo potuto ospitare nell'orfanotrofio di Pola le vacanze come in passato a causa del conflitto nei Balcani», ha detto l'assessore ai Servizi sociali Loredana Lodolo - quest'anno mettiamo di dare loro un'ospitalità ancora più generosa. Per questo motivo rivolgo un appello a quanti, singoli o associazioni, intendano collaborare con noi e offrire momenti di svago e di serenità ai ragazzi nel periodo di soggiorno. Chi intendesse farlo può rivolgersi in Comune ad Omegna».

facciamo
VARALLO
nel nuovo locale
birreria
steak house

SS.22 NR. 20 VARALLO POMBIA (NO)
CENTRO COMMERCIALE VARALLO
TEL 0321.921586

Steak House
ANCHE A MEZZOGIORNO

STEAK HOUSE - MUSICA DAL VIVO
DIVERTIMENTO - COCKTAILS - HAPPY HOUR
VIDEO WALL - SERATE A TEMA...

ORARIO:
DALLE 9.00 ALLE 24.00 DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ
DALLE 9.00 ALLE 01.00 IL VENERDÌ E IL SABATO

easyJet.com



L'Orchestra «Bruni» a Sant'Anna di Vinadio per il tradizionale appuntamento in musica

A quota 2000 il concerto di Ferragosto

Tutti gli itinerari per raggiungere il santuario dal posteggi al servizio di bus navetta gratuiti

Nadia Costa
VINADIO

E' tempo ormai di parlare di uno dei più seguiti concerti dell'anno. Il 15 agosto alle 12, come ormai è consuetudine da vent'anni, il maestro Giovanni Mosca dirigerà l'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, nel tradizionale concerto di Ferragosto.

La meta del Duemila è decisamente alta, 2077 metri, sulla rocca dell'apparizione, vicino al santuario di Sant'Anna. Ricordiamo che l'accesso al luogo del concerto è consentito esclusivamente a piedi. Dal parcheggio più vicino (santuario di Sant'Anna) il tragitto richiede circa 15 minuti. Il parcheggio auto più distante è a circa 1 km di cammino. Per chi ha difficoltà a camminare verranno messi a disposizione gratuita dei servizi navetta.

Per chi invece intende fare un cammino si suggeriscono i seguenti itinerari: posteggi al ponte di Pratolungo e itinerario in parte sulla strada asfaltata e in parte, eventualmente, sulle scorciatoie, di distanza 16 km, tempo 4 ore circa; posteggi a Bagni Vinadio, zona Terme, e itinerario lungo il sentiero P16 e P17 del vallone dell'asciade e Passo della Bravaria (metri 2311 sul livello del mare) tempo 4,5 ore; posteggi Callieri nei Val-

La formazione diretta dal maestro Mosca si esibirà sulla rocca dell'apparizione

I percorsi consigliati agli sportivi per un'escursione prima dello spettacolo

Il concerto di Ferragosto dell'Orchestra cuneese «Bartolomeo Bruni» richiama appassionati da ogni dove



lone di Bagni, itinerario lungo il sentiero P19 vallone di Tesina, passo Tesina (2400 metri), tempo 4 ore. Per gli itinerari a piedi: Terme e da Callieri ci saranno accompagnatori del Soccorso Alpino, le partenze sono previste tra le 6,30 e le 7.

Per coloro che posteggiano prima del santuario ci sono le seguenti possibilità: località

Baraccone, distante 8 km dal santuario e percorso a piedi in circa 1 ora; località Malga diroccata, a 1 km dal Santuario, percorso a piedi in circa un'ora; Ponte marmotte, a 2 km dal Santuario, percorso a piedi in circa mezz'ora; Malga Orgiala, a 3 km dal santuario, percorso a piedi in 45 minuti; prati San Giovanni, sulla strada verso la Francia, a 5 km dal

santuario, percorso a piedi un'ora e 15 minuti. Chi arriva da fuori provincia, dovrà tenere riferimento Cuneo, che rispetto al luogo del concerto dista 50 km. Chi arriva dal Torino, utilizzando l'autostrada, dovrà uscire al casello di Fossano, i liguri usciranno al casello di Mondovì. Per i camper è stata riservata la zona della

Gran Capanna, a 3 km dal santuario: potranno transitare verso Sant'Anna sino alle 20 del 14 agosto e potranno scendere a valle a partire dalle 18 del 15 agosto. Alle 7,30 dal bivio della strada di Sant'Anna (17 km dal luogo del concerto), partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16. Il concerto verrà trasmesso in diretta su Rai3.

UN LIBRO ZAINO

Le «guida famiglia»

Gianni Martini

GUIDA famiglia, è il titolo alla collana che l'editore «Priuli & Verlucca» ha messo in cantiere per accompagnare i turisti alla scoperta delle valli dell'arco alpino nord-occidentale, partendo dalla Valle d'Aosta. In libreria si trovano le prime cinque. Per tutte il formato è costante (23,5 per 16 centimetri); così come l'impostazione grafica di copertina che propone sempre particolari di vecchi sull'area, le valli presentate; costante la scelta di raccogliere in tavole fuori testo immagini a colori; simile l'impostazione degli autori del presente con linguaggio semplice, ma sempre attento e rigoroso nei particolari e nei riferimenti itinerari o percorsi per passeggiate, nell'addentrarsi in schede di approfondimento su flora, fauna, architettura e storia. Differenti il numero di pagine e quindi il prezzo, in tre casi appesantito dalla carta geografica allegata. Ecco i titoli in libreria. Di Ubaldo Vuillermin «Alla scoperta della bassa e media Val d'Aosta» (17 km dal luogo del concerto), partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16. Il concerto verrà trasmesso in diretta su Rai3.

della Val d'Ayas, con cartina stampata su pagine a fronte, 126 pagine, 30 mila lire.

E' di Umberto Pelazza il volume dedicato a «Valle di Rhêmes e della Valsavarenche» (80 pagine, 28 mila lire).

Di Luigi Bois «Alla scoperta della Valpellina e della valle Ollomonte» (62 pagine, cartina allegata, 28 mila lire).

Curato da Carlo Cugnetto il volume «Alla scoperta della Valle del Lys - Gaby, Issime, Gressoney-Saint-Jean» con cartina allegata, 72 pagine in vendita a 25 mila lire.

Per ogni pubblicazione - pur nella unicità di ogni opera - vale quanto ha scritto Enrico Carità nella sua prefazione: «Camminando lungo i sentieri, quelli che più o meno possono affrontare per passeggiate, nell'addentrarsi in schede di approfondimento su flora, fauna, architettura e storia. Differenti il numero di pagine e quindi il prezzo, in tre casi appesantito dalla carta geografica allegata. Ecco i titoli in libreria. Di Ubaldo Vuillermin «Alla scoperta della bassa e media Val d'Aosta» (17 km dal luogo del concerto), partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16. Il concerto verrà trasmesso in diretta su Rai3.

A Brissogne, in Valle d'Aosta, il sole se ne va a ottobre e ritorna a febbraio. La gente ne approfitta per scherzarsi sopra con una grande manifestazione

Festa in nome dell'ombra

Una consuetudine che si ripete da 27 anni

Stefano Serpi
BRISOGNE

Nella Penisola delle ombre, dove buona parte degli italiani si sta abbruttendo sulle spiagge, c'è un paese che celebra niente meno che l'ombra. E' una festa in piena regola, con balli, giochi e un po' di sarcasmo, quella che coinvolge da 27 anni gli 865 abitanti di Brissogne, paese a una manciata di chilometri da Aosta.

L'edizione del Duemila della «Fête de l'Ombre», la festa dell'ombra nel dialetto valdostano, comincerà domani sera, in località Fontanale. La gente la celebra per dissacrare, tra risate e libagioni, la malignità e le prese in giro dei valdostani. su Brissogne s'inventano molte battute. E' anche vero che gli spunti per scherzare non mancano, nel paesino: è sede dell'unico carcere valdostano, dell'unico computer dei rifiuti non, soprattutto, si contraddistinguono da sempre per il freddo terribile causato dalla ridottissima insolazione al sole. La frazione di Gran Brissogne, ad esempio, per 4 mesi è immersa nell'ombra totale. A ottobre il sole se ne va, per poi tornare soltanto intorno al 15 febbraio perché il villaggio, peraltro circondato da un ambiente naturale invidiabile, è ai piedi della montagna.

Da questa lunghissima assenza del calore solare, la gente del posto ha tratto spunto per celebrare l'ombra. Con filosofia e voglia di divertirsi, come spiega Tress Messelod, segretario della Pro loco che organizza la manifestazione. Lei vive a Brissogne da sempre, ne va fiero e sorride al pensiero di chi scherza sull'ombra interminabile che avvolge il paese: «Per chi arriva da fuori a vivere qui, credo che l'impatto non sia facile - spiega - ma per noi è diverso, lo sto bene. Certo, d'inverno se si forma il ghiaccio ce lo portiamo avanti fino a febbraio. Però la comparsa dell'ombra interminabile ci spinge a festeggiare, più di altri, l'arrivo del sole. Ce lo godiamo di più, ecco. E poi non dimentichiamo che, se facciamo il conto delle ore di esposizione al sole, sola-

ri, qui a Brissogne ne abbiamo più che a Sarre (altro paese vicino ad Aosta, ndr), perché da noi il sole in estate va via molto più tardi che altrove». E la decisione di festeggiare l'ombra? «E' nata molti anni fa, tanto che quella che comincia domani è la 27ª edizione della manifestazione - aggiunge Irene Messelod - Fu un'idea di alcuni abitanti, per scherzare sulle prese in giro rivolte al nostro paese. La festa è molto seppita, tanto che per prepararla ci sono 60 volontari che lavorano gratis anche fino a 14 ore al giorno. Quest'anno c'è anche una festa nella festa, dedicata alla birra e caduta. Canti, balli e cose si susseguiranno da domani a mezzogiorno fino a martedì sera.

I balli e le libagioni sono organizzati da oltre 60 volontari per poter dissacrare le battute di spirito dedicate al paese che è tra i più freddi dell'intera regione

Una veduta di Brissogne, il paese senza sole da ottobre a febbraio



Un incontro in vetta

E i valesiani brindano al colle della Bottiglia

CARCOFORO. La gente di montagna è abituata all'essenziale. pochi sforzi, lavoro fatica e sano divertimento. E' sarà all'insegna di questa teoria l'incontro di stamane tra le genti delle valli Sernenza ed Egu (due piccole vallate laterali della Valsesia) e di Macugnaga. Una tradizione che si ripete da decenni e che mette in risalto l'amicizia tra località che distano qualche ora di cammino a piedi ma centinaia di chilometri in auto. Nessuna cerimonia sfavillante, piuttosto una tonificante escursione (per arrivare al colle della Bottiglia, sede dell'incontro, si marcia almeno per quattro ore) per una stretta di mano e un brindisi «con buona grappa», come sottolineano gli organizzatori della Pro loco. Al colle, oltre duemila metri di quota, sale molta gente, da Carcoforo, da Rima e naturalmente da Macugnaga. Qualcuno è partito ieri pomeriggio, altri si metteranno in cammino all'alba, e le 11 e mezzogiorno si festeggerà. E si godrà anche un buon panorama, perché il colle della Bottiglia è ritenuto uno dei punti migliori per ammirare il massiccio del Monte Rosa. (L. fo.)

Nelle due province s'intrecciano divertenti rassegne: il cartellone della settimana

I burattini narrano antiche storie

Compagnie in tournée dal Novarese all'Ossola

LESA

Burattini e pupazzi, per uno spettacolo che appassiona grandi e bambini e racconta storie epiche e fantastiche. Per chi ama assistere alle divertenti vicende di queste marionette, ecco una breve guida ai numerosi spettacoli che accomunano le località del Novarese e Ossola nel corso di questa settimana. **SOSETO** alle 21 Esi cortile della scuola materna di Lesa, arriva la compagnia «La Puntatola» con «La torta in cielo». La formazione verbanese propone un mixage di pupazzi di varie dimensioni e burattini che danno vita a una libera ispirazione della nota fiaba di Gianni Rodari. Lo spettacolo sarà poi replicato venerdì a Carciago di Ghiffa.

Prosegue la rassegna del teatro di figura «Sulle tracce dei burattini». Stasera ad Aurano è di scena il gruppo «Il Gufu Buffo» di Tortona. «Acqua e catinelle». Un topo racconta la storia del Diavolo



Storie moderne e antiche raccontate con i burattini. Una scena dallo spettacolo «Il topo curioso» realizzato dalla compagnia «Aldebra Teatro».

universale in chiave poetica e divertente e cosa successe durante quel lungo anno di pioggia e navigazione. Domani a Brovello Carpiungino, località Siroppina, c'è «Orlando Morte di Milano», che si propone con la maschera Pulcinella. La rassegna promossa dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola e da Aldebra Teatro propo-

ne venerdì a Re «Capra» del Teatro dei Fauni di Locarno: è la trasposizione di una leggenda ticinese che racconta di una vecchia tessitrice di cappelli di paglia. Altro appuntamento con il teatro di figura venerdì a Verbania, in piazza Ranzoni, «Estate in piazza». Tutti gli spettacoli iniziano alle 21. (p. cr.)

Tra gli ospiti della serata, una cantante americana

Con Carlo Aonzo a Voltaggio

Il mandolino è protagonista

VOLTAGGIO

Una serata dedicata al mandolino, dal repertorio classico al jazz, al folk americano: la propone sul sagrato della chiesa Carlo Aonzo, un musicista nese che in Italia è considerato tra i massimi virtuosi dello strumento. «Aonzo and Friends» è stato così battezzato il concerto, visto la presenza di diversi ospiti, anche di statura internazionale. La prima parte è al repertorio classico per due mandolini e vedrà Aonzo duettare insieme a Paola Esposito.

Poi a fianco del musicista savonese ci sarà un chitarrista che arriva dal Giappone, Katsumi Nagata. Quindi, ancora un duetto di mandolini: con Aonzo suonerà questa volta Martino Coppo, componente del gruppo Red Wine, che si è esibito poco tempo fa proprio a Voltaggio: i due proporranno

questa volta pezzi moderni, per lo più del repertorio americano. L'ultima parte del concerto vedrà salire sul palco una cantante che porta l'eloquente soprannome The Nashville Queen: è chiama Kathy Chiavola, di lontana origine italiana e sta conducendo un tour in Europa. Aonzo l'ha conosciuta durante uno dei suoi soggiorni negli Stati Uniti insieme con il chitarrista e cantante Pippo Gambetta. I due hanno collaborato alcuni brani del ultimo cd e lei ha accettato volentieri di essere presente come ospite in questa speciale

Carlo Aonzo e Beppe Gambetta stanno completando in questi mesi l'incisione del nuovo album in California: uscirà nel 2001. Intanto hanno già in programma un concerto al Metropolitan Museum di New York e collaborazioni con la Nashville Chamber Orchestra. (L. v.)

Festività di Agogna

Canta Riccardo Fogli

Festa di Fontaneto d'Agogna, nel Novarese. Ospitando volti noti dello spettacolo. Dopo la musica inossidabile dei New Trolls e la consolle di «Superario» Fargetta, sabato dalle 21 il programma un recital gratuito di Riccardo Fogli: la voce dell'ex Pooh, le «Storie di tutti i giorni» e «Malinconia» concluderà il cartellone di concerti sul piazzale della chiesa parrocchiale.

Il party delle miacce

«Miaccia party» all'ombra del Monte Rosa. La miaccia è una tipica cialda valesiana, che accompagna bene ai dolci come al formaggio e ai salumi. Preparata secondo le vecchie ricette, nel periodo estivo viene proposta in tutti i centri dell'alta valle durante feste e sagre. E per celebrarla, a Scopello hanno inventato il «party»: l'appuntamento con i bonguar è per domani sera, alle 21, in piazza del Municipio. Aspettando le stelle cadenti, si scoprirà uno dei sapori più antichi della Val-

Gran cabaret per la festa dell'Unità a Villa

Comici dello «Zelig»
in scena nell'Ossola

VILLADOSSOLA

Lo «Zelig» trasloca tra le montagne della Val d'Ossola. Tra stasera e venerdì il festival de l'Unità di Villadossola accoglie tra dei molti «figli» del celebre locale milanese che ha lanciato il fior fiore dei cabarettisti di casa nostra. Stasera, il parco feste della Lucciolata accenderà i riflettori su Flavio Oreglio, un altro comico in carriera che si aggiunge ai già molti sfornati in questi ultimi anni dalla «fucina» Zelig che ha trovato anche nella tivù un ottimo palcoscenico.

Il cantautore-cabarettista milanese, che vanta anche spettacoli e incisioni con i «Two Guitar Players», ha alle spalle una lunga carriera artistica. Sulle scene dal 1986, Oreglio ha vinto anche il premio delle critiche al festival «Sansereno '94».

Autentico animale da palcoscenico, Oreglio si è distinto in questi ultimi anni per una vena originale che affonda le sue radici nel quindici. «Il cabaret» ha sempre detto Flavio - è già nella vita di tutti i giorni».

Dopo di lui sarà la volta di



Margherita Antonelli e Gigi Rock, altri due prodotti del filone Zelig. Il loro spettacolo, in programma venerdì sera, vedrà una raffica inconsueta di gag e scenette. Margherita Anto-

nelli è conosciuta più come Sofia Maturo, l'addetta alle pulizie per vocazione, «discedente» di una dinastia di domestiche. Gigi Rock, cioè Gigi Rossetti, è un comico cresciuto anche

Flavio Oreglio e Margherita Antonelli, alias Sofia Maturo, sono fra i big della risata arresi sul palco della «Lucciolata»



fra teatro e musica: è divenuto famoso per la «raffica di slogan» che è il vocabolario del suo personaggio rocker metropolitano. Un cabarettista che ha fatto da spalla a big della risata come Frassica e Mr. Forrest. La settimana prossima, venerdì 18 agosto, toccherà a «Parle e Disparle».

Ma il festival «l'Unità» di Villadossola non propone soltanto cabaret. Il piano bar è un mix di musica soft con Ilario, Midibraz e Bonetti mentre i patiti del liscio avranno di che divertirsi: giovedì sera c'è Armando Savini, venerdì Flavio e Bruno, sabato e domenica Roby Valente.

Festival internazionale del cortometraggio a Malesco

Regista di Vertelli vince
con l'omaggio a Pavese

Pietro Bonaccio

MALESCO

Successo. «Made in Piemonte» al primo Festival internazionale del cortometraggio, che si è svolto a Malesco, in valle Vigezzo. Matteo Bellizzi, 24 anni, di Vertelli, con «Filari di Vite» si è infatti aggiudicato il premio «Senza Corto» per la miglior opera in concorso. Il giovane regista, presenta il documentario come percorso di suggestioni raccolte tra gli uomini delle Langhe, un viaggio tra i filari di vite per scoprirne i suoni e i sapori lontani anni luce dalle nostre città. Omaggio a Cesare Pavese, colonna poetica di questo viaggio e occhio nuovo con cui osservare gli uomini della terra.

Alla rassegna, organizzata dal cineclub Overlook e dal Comune di Malesco, hanno partecipato una settantina di videofilm realizzati da registi «Under 30» di tutto il mondo e studenti di prestigiose scuole di cinema, come Gerusalemme e Berlino. Le struggenti immagini girate da Bellizzi fra i vigneti delle Langhe, le voci originali e straordinarie inquadrature degli anziani contadini



Matteo Bellizzi, a sin., premiato dal sindaco Federico Cavalli e da Davide Picardi

ancora al lavoro, hanno conquistato la giuria presieduta da Davide Picardi, che assieme al sindaco Federico Cavalli ha consegnato al cineasta vercellese il premio di 3 milioni. «L'autore», commenta il presidente Picardi, ha realizzato un'opera di grande forza poetica ed espressiva: ci ha colpito per la sensibilità dimostrata nella scelta del tema e per l'elaborazione formale con cui lo ha affrontato. Matteo ha il merito di aver posto all'attenzione dei giovani i valori e la dignità del mondo antichissimo che sta per scomparire, ma che comunque qui ed oggi ci ha portati.

Al secondo ed al terzo posto si sono classificati «Alma e Alfredo» - una «dama» di Livio Bordone e «Bestia Te» di Michele Senesi. Nella «fuori concorso», ovazione per «Joice» dell'israeliano Aviv Ma'aravi, fra gli animati, per «Lazy Sunday Afternoon» di Bert Gottshalk. Il premio Overlook è andato a «Sogno» di Monica Ponzini e Sancia Stefan Pastorin. Miglior attore Mariano Pirrello, protagonista del corto «Il mio regno per un soldato» di Francesco Lagi. Miglior soggetto originale si è rivelato «La prima volta» - l'occasione fa l'uomo maniaco» di Alessandro Spada, già vincitore del festival di Bellaria, che ha suscitato scalpore fra il pubblico, per il suo contenuto scabroso. Un ragazzo, nel bosco, si inietta al sesso con un cadavere di una giovane donna.

Ad Angera

Mutti d'epoca
con Charlot

Di Charlie Chaplin stasera su proietta «Charlot poliziotto» del 1917

ANGERA. Mutti d'epoca e musica dal vivo, stasera alle 21.30 nel cortile del palazzo «Corti d'autore» è il titolo della proiezione del cortometraggio muti d'epoca: le immagini sottolineate dall'accompagnamento musicale dal vivo. E' prevista la proiezione di «La palla 13» di Buster Keaton, «Charlot poliziotto», film di Charlie Chaplin del 1917 e «Voyage dans la lune» di Melies, che risale al 1902. Al pianoforte per l'accompagnamento c'è il musicista Marco Giambelli. Il costo del biglietto è di 6 mila lire intero, 6 mila ridotti. In caso di pioggia, proiezione in sala consiliare. (c.m.)

Guida alle proposte d'estate nelle città e nei locali delle province

Pop-rock live sotto le stelle

Fuckin' Jam in piazza Puccini a Novara

NOVARA. Pop rock sotto le stelle, stasera all'Estato Novarese. In piazza Puccini alle 21.30 per la rassegna «Novara è... Musica per i giovani» si esibiranno la band Fuckin' Jam.

Nato al pubblico più giovane, il gruppo predilige suonare i pezzi che hanno reso famosi i Queen, Vasco Rossi, Deep Purple ed i Led Zeppelin.

Sulle frequenze di Radio Aha si potrà ascoltare la diretta del concerto. I Fuckin' Jam vantano un credito con Giove Pluvio: lo scorso anno un'acqueduzione impedì loro di sciorinare il programma che avevano preparato per il 1° Festival rock Quest'anno tutti si augurano di non ripetere l'esperienza.

Sul lungolago in zona porto vecchio, come ogni mercoledì d'estate, in piazza il ballo liscio. Francis the Sax e Lello dalle 21 annunciano con originalità l'appuntamento.

ARONA. Saranno i dj Panama ed Eta a condurre la serata

danzante alla discoteca Mirage. Il terzo piano sarà inondato dalla musica commerciale e revival mentre le note del liscio saranno proposte dall'orchestra di Angelo De Luca.

GRANOTTO. Durante la pausa di «Passe in festa» il divertimento fa tappa al Molino. Dalle 21.30 eccezionale serata dedicata al karaoke.

GALLIATE. Il Caribe Bar del Maracabo in zona Ticino di Galliate apre per ferie proponendo musica curata dallo staff di dj. Alle 23.45 maxi spuntino per tutti.

VERBANIA. Musica d'atmosfera al pianobar Pigulle di piazza Garibaldi. Dalle 21 si esibirà Due Drago.

VIGEVANO. Al disco dancing Tam Tam di piazza Plinio rumba, valzer e tanto divertimento curato da Bruno e Mary.

Al Bar Ben prosegue l'inedita girandola di dj, che si alternano dalle 22 fino all'alba.

BIANDRATE. E' l'orchestra

spettacolo di Beppe Nardi lo protagonista musicale dell'ultima serata del festeggiamenti di San Siro 2000. Billo il 20 dalle 20.

Ultima sera per degustare le specialità gastronomiche in piazza Cavour di Castellazzo. Lo stand è curato dal Gruppo patronale San Fermo. Animazione, tradizione e divertimento dalle 18.

MIASINO. L'orchestra «Liscio in blue jeans» dalle 22 suonerà alla festa organizzata a Villa Nigra per festeggiare il trentacinquesimo compleanno della Pro Loco. L'ingresso è libero.

SOPRA. L'apertura dei festeggiamenti estivi nell'amena località russiana e in programma questa sera in piazza Burghitt con il concerto della locale Banda Musicale. VERRANIA. L'Irish O'Connor pub di Intes ospita dalle 22 un concerto live dell'Alessandra Paleotti Quartet.

A CURA DI Roberto Lodigiani

Questa sera a Pallanza per «Arti Artigiane»

Ritornano i «Mapo»

clownerie alla fiera

VERBANIA. «Arti Artigiane», la grande fiera di Madonna di Campagna a Pallanza, stasera ospita nel suo cartellone di spettacoli un piacevole appuntamento per gli spettatori più piccoli.

Ritornano i «Mapo». Maria Corona e Paolo dei Guidici. Due attori, mimi, clown, acrobati milanesi in performance che ha per titolo lo stesso nome del gruppo: «Mapo». Lo spettacolo. Maria: un'incontenibile passione per la disco music, il ballo, la celebrità. Lavora come inserviente ma prima a poi riuscirà a sfondare. Paolo: circe vecchio stampo, spogliato con voluttà francosone, assistito dall'unica aiutante che si possa permettere. Tutta la sua consumata esperienza di guito ad il «armamentario di monicelli, torce infuocate, lazzi e salti mortali» bastano più quando Maria decide di usare tutte le sue armi per diventare lei la star. L'inizio è per le 21. Ingresso libero. (p.cr.)



Maria Corona e Paolo dei Guidici

stasera

AL CINEMA

0321 625 626
CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000
Mazzini, 10.000

ANALISI 0321-474 826
CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

CONTI DEL LETTO 0321-72 34 727 in
Casi di pioggia al Cinema Lido
Tutto su... P. Annovazzi
21.30 apertura con... 21.1 L. 12.000
6000. Abbonamento 5 film L. 48.000

PARANORMA 0321-627 676
CHUSURA ESTIVA
0321-624 158

CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

UTTERA 0321-621 380
CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

LACRO CHORE. Tel 0321-621 380
CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

CHUSURA ESTIVA. Feste e profetie. L. 12.000 nd 8000

NUOVO SALA 1. Tel 0322-81 741
Mission impossibile 2. Tel 0322-81 741
Or 20.22.15

NUOVO SALA 2. Tel 0322-81 741
Gli adoratori del male. Or 20.15.22.15
L. 11.000 nd 8000. Tel 1.800.001

NUOVO SALA 2. Tel 0322-81 741
CHUSURA PER RIPOSO ESTIVO. L. 11.000 nd 8000. Tel 1.800.001

BALLARINI. Tel 0321-51 95 23
OGGI RIPOSO. Or 21.30 ingresso L. 7.000-5.000
o con tessera abbonamenti

OUTRIPOLIS SALA 1. Tel 0331-914 295 per info
o per prenotare 18.30.21.30 sabato
14.30.21.30 The shuttle. I teschi con Jackson. Or 22.50. L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

OUTRIPOLIS SALA 2. Tel 0331-914 295
L. 13.000 nd 9000

CORSE MULTISALA 2. Info su seg tel 0324-240 853
CHUSURA PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 SALA 1. Info su seg tel 0324-242 046
CHUSURA PER RIPOSO ESTIVO

CINE 1 SALA 2. Info su seg tel 0324-242 046
CHUSURA PER RIPOSO ESTIVO

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

ITALIA. Tel 0163-84 92 01

nelle sale di

TORINO

ACCADIMIA p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ACTING STUDIO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ADRIANO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ACCADIMIA p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ACTING STUDIO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ADRIANO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

ALFONSO p. S. Guida 2 tel 011 88 78 07
Cinema Rock City. Or 18.30.18.30.20.30.22.30

LA STAMPA

MERCLEDI 9 AGOSTO 2000

NELLA MINIERA

D'ORO

DELLA GUIDA

A MACCHINARI

E LAVORI

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

AL

Troppo euforia attorno al Novara dopo ■ buon esordio con la Sampdoria

Garavaglia: «Nessuno s'illuda»

Oggi test a Drogno contro selezione vigezzina

In la per si la per buona prestazione della squadra l'esordio contro la Sampdoria. L'allenatore Garavaglia fa gli sconsigliando i certi titoli che invitano i tifosi a sognare. «Non è il caso di illudere nessuno», dice il tecnico con schiettezza che lo contraddistingue. Ho visto, per esempio, grossi difetti in fase difensiva, la Samp è presentata cinque volte con un solo al portiere. Meglio vedere adesso le cose che non vanno fin quando c'è tempo per porvi rimedio. Dal triangolare di sabato sera a Salice Terme, contro avversari della nostra categoria, mi attendo altre utili indicazioni. prima allora sosteneremo un paio di collaudi qui in valle. Oggi alle 17 il Novara affronta una selezione vigezzina sul terreno di Druggio dove svolge la preparazione. Domani potrebbe essere il turno della Varesina. Il bisogno di vedere giocare questi ragazzi per conoscerli e decidere al meglio. Entro domenica con il presidente Achilli e Ciseranti faremo il punto della situazione perché anche numericamente non siamo in molti.

Garavaglia ha subito evidenziato i problemi in fase difensiva dove hanno giostrotto gli stessi giocatori dell'anno scorso. «Stima cercando di assimilare nuovi schemi di gioco, sembra ingenui nei confronti dei ragazzi dire che qualcuno fatica ad adattarsi alla zona. Non credo davvero sia difficile per dei giocatori normali. Certo, ci vogliono tanto buona volontà, abnegazione e spirito di sacrificio. Sono ragazzi tanto giovani che avranno tempo per imparare ma intanto noi abbiamo bisogno di amal-



BEACH VOLLEY

Signori della sabbia ■ Lesn

ieri fino a giovedì sul campo artificiale del BVC Erro di Lasa si disputano le gare della tappa conclusiva della Sportway Cup, il tour di beach volley in notturna organizzato dal Csi di Verbania. Sono 16 le terme miste che si affrontano nell'evento conclusivo del trofeo. In campo femminile i giochi ormai fatti, ■■ la sorella Monica e Gessica Rao che hanno un distacco incolmabile dalle inseguitrici. Incertezza invece nella categoria maschile: tutto ■■ in questa tappa conclusiva. [A.r.l.]

PODISMO

Resultati ■ Belgiate

Michela Zanetti (Paruzzaro) e il lombardo Raffaele Borghi sono i vincitori della ■■■■■ podistica svoltasi a Belgirate lungo un tracciato panoramico di circa 5 chilometri. ■■■■■

GOLF

Gara domani a Gignese

L'Alpino di Gignese ed il «Des
lles Borromées» di Stresa han-
no organizzato il memorial «Ma-
rio Tadini»: è stato vinto dalla
coppia milanese composta da
Rodolfo Pesati e Luca Mazzanti-
ni, che hanno preceduto Camil-
lo e Gian Marco Langè. La
prima coppia senior è quella
composta da Paolo Goretti ed
Angelo Lucchina. La prima cop-
pia mista è quella di Marco
Gagliardi e Giovanna Calandra.
La Coppa Pro Loca Gignese è
disputa giovedì sui campi della
frazione Vezzo per l'organizza-
zione del Golf Club Alpino di
Stresa.

Tanti professionisti questa sera nella classica ossolana

Un raduno di stelle a Credo sulla via delle «Tre Fontane»



prenderà il via alle 16 ■ oggi ■
una corsa da mille chilometri

Non è ufficiale la partecipazione di Nives Curti, regina di Premia, che, «l'idolo di Bernardini», quest'anno per la Comense, la

CADO

La «Tre fontane» nasce nel 1954 con un podio tutto ossolano: Severino Bernardini primo, Aldo Allegranza (già vincitore di due Sierre-Zinal) secondo e Adriano Scrimigaglia terzo. «Sève» insiste e fa che anche le due successive edizioni battendo atleti famosi — Walter Durban, Rosario Lo Presti e quel Gianni De Madonna che diventerà poi il primo grande «importatore» di talenti africani.

ta dall'americano Martin Ken-
nu Renato Gotti, Craveagna di-
stenta regno incontrastato del-
le «gazzelle» keniane che si
impongono con Jonah Koech,
Andrew Masai, Richard Kosgei
■ Mark Teno. Nel '94 c'è un
nuovo acuto ■ «Seves» che
precede Alliegro ■ Durban.
ma nel '95 è ancora primo il
keniano Kiprono Josephat. Nel-
le ultime quattro edizioni han-
no vinto Umberto Pusterla,
Eliah Korir, Saluo N'Gadi e
Sergey Lebid, grande favorito
anche per la gara di questa
sera. Barbi permetta: (a. b. l.)

CO DEL P. S. C. FRISCO

DALL'8 AL 19 AGOSTO NEI SUPERMERCATI COOP

**Pesce fresco...
prezzi
congelati!**

congelato
Due settimane di freschezza e convenienza
con tante straordinarie offerte
su tutti i tipi di pesce.

E in più, ogni L. 25.000 di spesa
e multipli in unico scontrino
presso il Banco Pescheria
potrete acquistare anche...

**una bottiglia
di vino bianco**
a scelta tra Chardonnay e Prosecco

a scelta tra Chardonnay e Pinot Bianco *

a L. 100 cad.

anziché a L. 5.100

* CON QUANTITÀ DI VENDITA AZIONATA:
SPESA PRESSO IL BANCO PESCHIERA DI _____ L. 25.000 - € 12,91
+ UNA BOTTIGLIA IN SCEGLIA DEL PREZZO DI: 5.100 - € 2,63
PER UN TOTALE DI _____ L. 30.100 - € 15,54
AL PREZZO COMPLESSIVO DI _____ L. 25.100 - € 12,91
MAI AD UNO SCONTO DEL 17% CIRCA.

IN SENSO DELL'ART. 1150C DEL F.P.M. L'OPERA È VINDA DALL'1 AL 19 AGOSTO 2000.
L'AMM. COMUNICAZIONE SCORRE.

Il pesce fresco lo trovi nei supermercati

Coop dotati di Banco Pescheria di:
Provincia di Varese Arignola • Ciceri • Chivasso • Collegno
e Ronco • Sesto

Provincia di Alessandria Alessandria, Centro Camperdini
 Gli Archi, Via Sclavo 15 • Casale, Centro Camini, Coop.
 P.zza Aldo Moro 15 • Tortona, Via T. Camperdini ?

PROFESSOR DI ANTI-ANTI


Provincia di Novara Arona • Cellaio • Oleggio • Trucchi[illegible]

Procedimento di Vendita al Pubblico e Servizi

University of Western Ontario

(continued)

SUPERMERCATI



Novacoop

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Fino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzi più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN). I 60 minuti gratuiti di telefonate sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto a Linea 1055, a scalare, ■ 01/01/2000 ■ 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le urbane e
le interurbane che vuoi
a 20 lire al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
a sole 15 lire al minuto.

Chiama il 155, abbonati. Con Spaziozero tutte le chiamate verso rete fissa nazionale prevedono 100 minuti alla risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it

a Vercelli si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano

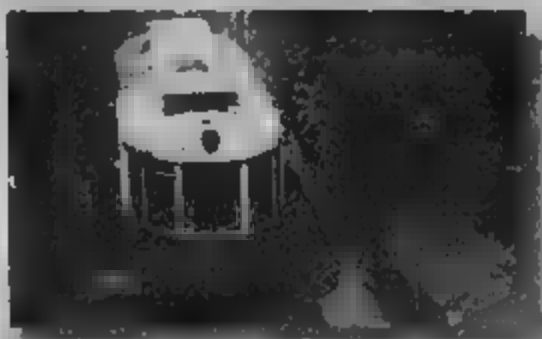
al giorno? Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori di Vercelli possono scegliere di acquistarli
ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

NEL MIRINO DEL GIUDICE



LA STORIA

La storica Dentiera Sassi-Superga fece il suo primo viaggio nel 1884. Nel 1922 a causa della difficoltà di reperimento del carbone che serviva alle macchine a vapore l'impianto venne trasformato a trazione elettrica. Nel '34 fu riconvertita ad impianto a cremagliera con trazione a rotaia. 50 anni dopo i locomotori Agudio fecero la loro ultima corsa.



Il 1° luglio scorso, di fronte a un'imponente schiera di autorità, vigili in alta uniforme e la banda delle grandi occasioni, la tranvia Sassi-Superga viene riconsegnata alla città. L'Atm spiega che il restauro «è stato accurato e fedele alla storia». Ci sono voluti due anni e 23 milioni per rimettere in funzione quel treno rosso che arriva proprio sotto la Basilica.

Semaforo rosso per la cremagliera

Alt imposto dal ministero dopo un incidente

Emanuele

Sigilli alla cremagliera per Superga. Il treno rosso appena restituito agli antichi splendori da ieri è fuori d'uso. E lo sarà per tre, quattro anni. Motivo: provvedimento: la tranvia è pericolosa e l'ultimo suo collaudo integrale risale niente meno che agli Anni Trenta.

A permesso di circolazione al convoglio 1884 che s'inerpica il segreto della basilica sono stati, lunedì sera, gli ispettori del ministero dei Trasporti (dell'ufficio Ustif) che rilasciano il nulla osta di sicurezza a questo genere di impianti. Il sopralluogo è stato effettuato a completamente dell'inchiesta aperta giorni fa dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello sull'incidente avvenuto il 30 luglio scorso: quando un vagone della cremagliera, improvvisamente deragliò.

Da ieri, alla notizia dei tre operatori indagati per «pericolo di disastro ferroviario colposo» si sono aggiunte altre preoccupanti scoperte di natura tecnica cui saranno chiamati a rispondere, in sede giudiziaria, i vertici dell'Atm. In seguito alla visita dei tecnici del ministero (che si è conclusa alle 11) lunedì pomeriggio si è aperta la fase di accertamento. Le indagini si sono svolte sui binari e sui viaggiatori della cremagliera. Sono state trovate 600 volt a nonostante ciò non presentasse l'adeguata protezione di isolamento.

In altre parole, per chi avesse messo accidentalmente un piede su questo binario, c'era addirittura il pericolo di morire fulminato. Ma non è ancora tutto. Secondo il rapporto steso dagli ispettori dell'Ustif l'ultimo collaudo integrale della cremagliera fu eseguito nel 1930. A quest'operazione seguì qualche parziale controllo e tentativo di revisione nel

In due anni di lavori spesi 23 miliardi per ristrutturarla l'indagine avviata dal pm Guariniello

1997. Altro capitolo «nero», sempre emerso dal rapporto: la mancanza di formazione del personale e la loro carenza di vigilanza. Alla domanda specifica rivolta al «frangente» circa l'utilizzo di un comando, pare che questi abbia risposto in maniera inesatta. Insomma, sembra che abbia dichiarato che la manopola adibita all'immissione di un getto d'aria compressa in realtà serviva

se per frenare. Inoltre i tre operatori potevano comunicare fra loro (mancava il bordo sin un interfono sia le telecamere d'ausilio per il manovratore) se con metodi rudimentali: il fischio alla partenza.

Amara conclusione del sopralluogo: quell'impianto il cui restauro è durato oltre due anni e costato 23 miliardi, non è in grado di garantire la sicurezza né del pubblico né degli operatori. E così, appena appresa la notizia, la Regione ha subito informato l'Atm e il Comune del provvedimento urgente di chiusura della cremagliera che si vedeva costretta ad adottare. In inosservanza del medesimo l'ente regionale ha ricordato all'amministrazione comunale che è pure previsto l'arresto.

Da quando è stata inaugurata, il 1° luglio (e con tutti gli onori del caso, banda compresa) la cremagliera di Superga aveva ottenuto un grande successo di pubblico: media di 1500 passeggeri nei giorni feriali.

E sino al giorno in cui il procuratore Guariniello aprì l'inchiesta sul treno rosso che s'inerpicava sulla collina di Baldissero salite ben 15 mila persone, per la maggioranza bambini: tutti molto ammirati dall'atmosfera «fine de siècle» che si respirava salendo su quei vagoncini luccicanti vernici appena stesi.



Il treno per Superga di nuovo bloccato per ordine del ministero: era stato inaugurato a inizio luglio dopo due anni di lavori

All'Atm il giorno più difficile

Il presidente: «Vogliamo vederci chiaro»

La prima impressione è che non ci creda neppure lui. Eppure Giancarlo Guisti, una carriera spesa a far funzionare al meglio i trasporti di Torino e provincia, ma da appena presidente dell'Atm, alla fine ha dovuto arrendersi all'evidenza: quel comunicato con cui la Regione lo avvertiva del provvedimento di chiusura immediata della cremagliera non era uno scherzo.

E così, nel primo pomeriggio di ieri il neo-presidente ha fatto un belzo sulla sedia e i telefoni piani alti di corso Turati si sono fatti incandescenti. «Dobbiamo vederci chiaro e subito: apriamo un'inchiesta interna, voglio sapere (uno in fondo se è sbagliato) e in che modo». Per stamattina alle 9 Guisti ha già

convocato tutti i suoi dirigenti. Allora presidente, 23 miliardi e due anni per rischiare un disastro ferroviario. Gran brutto colpo per l'Atm prima ancora che per l'immagine della città, pensa?

«Guardi, in questi casi sarebbe grottesco minimizzare. Siamo i primi a tenere in massima considerazione i problemi della sicurezza dei lavoratori e degli utenti. Ed è per questo motivo che ho perso tempo e ho deciso di aprire immediatamente un'indagine interna. Dobbiamo e vogliamo sapere che cosa può essere».

Scusi, però: l'Atm impiega due anni e spende 23 miliardi per cacciarsi in questo guaio. Dal rapporto del com-

missari dell'Ustif emerge che l'ultimo collaudo integrale è stato realizzato nel 1930 o giù di lì.

«Trattandosi di un rinnovo dell'impianto non era il collaudo, esercizio, ma si rende necessario il collaudo dei lavori. E così è stato fatto».

Però il rapporto dell'Ustif parla anche di gravi problemi di personale utilizzato, e di un binario «a tensione» e nessuno ha pensato di isolare.

«Dette così appaiono lacune gravissime. Prima di aver verificato se ci sono delle precise responsabilità non posso esprimere pareri».

Il fatto, è poco

preoccupante, che non avesse pensato il procuratore Guariniello a sollevare il caso con un'inchiesta specifica a seguito dell'incidente del 30 luglio, l'Atm avrebbe continuato a spedire torinesi e turisti su quel treno a rischio...

quello che risulta il rischio c'è nel momento in cui si può fermare e le persone possono entrare in contatto con questo binario. E questo non lo si sapeva fino a ieri. Certo è che il sistema risale a tempi tutt'altro che recenti e ciò gli stessi organi preposti al controllo ne hanno sempre autorizzato l'esercizio. Ma con 23 miliardi a disposizione e nuove leggi sulla



Giancarlo Guisti, presidente dell'Atm

sicurezza sempre più severe com'è stato possibile che l'Atm trascurasse queste elementari precauzioni?

«Ribadisco: è una struttura in quota che è stata restaurata rispettando la legge, ma preservando l'esistente. Anche se le due cose appaiono difficili conciliarsi la sicurezza doveva essere garantita. Ora andremo a vedere perché non è andata così».

La «maratona» è stata organizzata per valorizzare il fiume e promuovere i Giochi di Torino 2006

Con i kayak dal Murazzl a Venexia in tre giorni

Quattro torinesi hanno vissuto sul Po un viaggio di 600 chilometri

Tre giorni e mezzo, dal 31 luglio al 3 agosto, un numero incalcolabile di colpi di pagaia, e quattro canoisti torinesi hanno portato a termine la «maratona» sul Po, da Torino a Venezia, organizzata per promuovere l'ambiente naturalistico del fiume e le Olimpiadi invernali in Torino nel 2006.

L'impegno perché è da tutti mantenere i ritmi dei canoisti, è stata compiuta da Luca Cassolo, Giuseppe Fusco, Ivan Comi e Davide Mate, il gruppo Amici del Fiume: oltre 600 chilometri su due kayak monoposto da 12 chili, dandosi il cambio senza interruzioni non meno al calar del sole. «Il più faticoso» commentato è «l'ultima tappa, che da Ferrara ci ha portati a Venezia attraverso i canali artificiali del Polesine. Con le mani ormai dolenti, vedevamo in lontananza il campani-



Per raggiungere Venezia a tempo di record i 4 atleti hanno fatto la «staffetta»

gare il Po da Torino a Venezia a tempo di record, erano pianificate quattro tappe (Torino-Venezia Po, 80 chilometri; Valenza Po-Cremona, 165; Cremona-Ferrara 220; Ferrara-Venezia 165), superate pagaiando da un minimo di 10 a un massimo di oltre 20. Fatica a parte, il bilancio è positivo: «Lungo il Po abbiamo incontrato persone che hanno dimostrato la fratellanza che unisce tutti i viaggiatori del fiume, sentito come una presenza reale, fonte di vita». Unica «nemica» battere: «Le» qualcuno che

Complimenti ai canoisti anche dall'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo: «Hanno fatto vedere ai giovani un modo «vero» e «naturale» per avvicinarsi al Po, che anticipa la preparazione di un progetto di rilancio e tutela del fiume con gli assessori delle regioni che attraversa».

Contributi al Comune

Del ministero nove miliardi contro lo

Torino secondo posto (dopo Milano e prima Bologna) nei finanziamenti stanziati dal ministero per l'Ambiente alle città che hanno aderito, nei mesi scorsi, alla proposta di chiudere al traffico alcune zone proprio territorio.

Così, dei 105 miliardi complessivi messi a disposizione, Torino si è accaparrata 9 miliardi che verranno utilizzati in diversi progetti. Realizzazione sistemi di trasporto con minimo impatto ambientale e acquisto di mezzi elettrici; un progetto di controllo automatico degli accessi al urbano; trasformazione dei battenti a propulsione elettrica per la navigazione sul Po; acquisto e gestione di scooter elettrici e biciclette; noleggio auto elettriche; sperimentazione di motori a gasolio ecologico; sistemi di campionamento e analizzatori biotecnologici di carbonio.

PIEMONTE

Il «salotto» riaperto al pubblico

MONDOVI. Dopo mesi di lavori di chiusura piazza Maggiore, è tornata a circolare nel «salotto» della città. Ieri è stata liberata completamente la parte di piazzale attigua ai portici Soprani e, per il fine settimana, si potrà transitare anche nella parte inferiore. In piazza Maggiore non si può più parcheggiare, se non in una striscia con zona disco di trenta minuti: scelta che ha suscitato qualche polemica fra i commercianti della zona. Le auto possono transitare tra questo posteggio e la fila di nuovi lampioni, accanto ai quali sono state sistemate, l'una di fronte all'altra, le panchine. Fra i suggerimenti all'amministrazione comunale, quello di inserire fioriere e fontane.

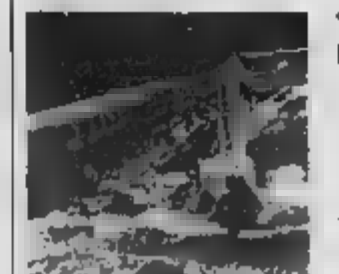


gas-metano in Vercelli

VERCELLI. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, della polizia e dei tecnici che l'erogazione del metano a Vercelli, ha scongiurato l'altra notte una devastante esplosione in un appartamento di via Pastrengo. A lanciare l'allarme sono stati gli altri inquilini, preoccupati per il forte odore di gas: i proprietari andati in vacanza lasciando aperto un rubinetto del metano.

Mare nere ospitate in Bormida?

MALLARE. A lanciare l'allarme è l'Enpa di Savona, che denuncia il ritrovamento, al cimitero in località Mulino, di una civetta sevizata secondo precise modalità ben conosciute ai cultori dell'occulto. All'animale, secondo denuncia dell'Enpa, sono state, infatti, amputate le zampe con un taglio netto, perfettamente simmetrico, utilizzando un paio di forbici o un'accetta.



Un'immagine legata all'articolo di Bormida

Torna normalità la Sempione

BAVENO. E' durata poco più di venti ore l'interruzione sulla linea internazionale del Sempione dove, lunedì pomeriggio, nei pressi di Baveno, è deragliato un treno merci carico di materiale ferroso. Nessun ferito ad un macchinista che ha riportato lievi contusioni ma i tecnici delle Ferrovie hanno lavorato tutta la notte e ieri mattina per liberare almeno un binario. Il primo convoglio, il Cisalpino proveniente da Parigi e diretto a Milano, è transitato sul luogo del disastro intorno alle 14,35. Fino all'altra sera i convogli transivano su un solo binario provocando notevoli rallentamenti sulla linea internazionale.

Sgominate la banda che rubava i Tir

BIELLA. Si delineano i contorni della maxi indagine condotta in Italia dai carabinieri di Biella e di Coassato contro un'agguerrita organizzazione specializzata nei furti dei Tir. I militari hanno sequestrato refettoria per oltre 40 miliardi. Tutto ha preso l'avvio dal furto di un camion nel novembre scorso a Biella e passo dopo passo è stata ricostruita la mappa del crimine.

Finanziamenti agli enti montani

TORINO. L'assessorato alla Montagna della Regione ha concesso alle Comunità montane piemontesi due importanti finanziamenti: da un lato miliardi stanziati per il 2000 nell'ambito del Fondo regionale per la Montagna, dall'altro l'approvazione dei Progetti speciali integrati, che prevedono lo stanziamento di ulteriori 7,6 miliardi di lire.

Si è spenta a Casale la «signora del

CASALE MONFERRATO. E' morta la signora dei Krumiri, Dorothea Pastore Portinaro, più conosciuta come Tea. Aveva 84 anni. Erede del marchio dei «Krumiri Rossi», per oltre trent'anni ha prodotto i celebri biscotti casalesi che l'inventore, il pasticciere Rossi, aveva creato nel 1878 ispirandosi, per la forma, ai baffi del Vittorio Emanuele. Il brevetto porta la data del 1919 in cui fu emanato il Regio decreto. I «Krumiri Rossi» di Portinaro rappresentano dei principali simboli della città. Tea Portinaro, commentatore della Repubblica, due anni fa aveva passato il testimone alla figlia Anna e al genero Carlo. I funerali si svolgono oggi alle 15,30 in duomo e la salma sarà tumulata a Moreno, paese d'origine.



Dorothea Pastore Portinaro, la «signora dei Krumiri»

Finisce dalla barca a vela

IMPERIA. Vane le ricerche al largo Imperia del turista di Macerata Enrico Luciani, 50 anni, scivolato in mare dalla sua barca a vela, lunedì sera, più rintracciato. Per tutto il giorno, ieri, le motovedette e gli elicotteri hanno setacciato la costa. Difficile pensare che possa essere vivo. L'uomo è hordo con moglie, Lilla Scagnoli, 43 anni. E' stata lei a dare l'allarme con il cellulare.

I due «scomparsi» erano in carcere

TORINO. Per due giorni le famiglie di Massimo Allamano, elettricista, e Franco Indelicato, carrozziere di 25 anni, entrambi di Grossa Canave, sono nell'angoscia. I due da sabato sera sembravano ghioiati dal nulla. Invece solo finiti al carcere di Vallette. I due amici, incensurati, erano stati sorpresi a Torino domenica 5. Il mattino dai carabinieri mentre vano di rubare una tizia



Due immagini legate all'articolo dei «scomparsi»

«Decana» dell'Astigiano ha festeggiato anni

ASTI. L'Astigiano ha due nuovi «Patroni». Li ha nominati ieri il presidente della Provincia Roberto Marmo, consegnando loro un attestato e la medaglia d'argento con l'effigie di Vittorio Alfieri. Si tratta di Rosa Marzulli (foto) che ha festeggiato 104 anni e Amalia Lidia Cassone che invece ha raggiunto il secolo di vita. La prima è nata il 18 luglio, ma è stata comunque festeggiata ieri a Castel Boglione, vive a Genova. La seconda è figlia Ginevra e il Giovanni Picchio. L'estate la passa nel paese d'origine. Si è sposata nel 1919 con Domenico Bovo. La seconda nonna è nipote della nonna di riposo «Gavello» di Moncalvo, insieme ad una nipote, Giulia.

RTI TORINO

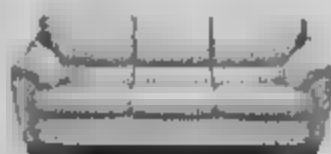
TO 04.400 MHz - CN 94.300 - AT 91.800 - VC, BF, NO e VS 94.500
Giornale Orio del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12
13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 ore 6.30 Oroscopo, 7.30 Sport, 8.30
Lavoro Concorra, 9.30 Santa Salute Bellezza, 10.30 Borsa, 11.30 Folloria, 12.30 Città Storia
Via, 13.30 Sport, 14.30 Musica, 15.30 Spettacolo, 16.30 Appuntamenti, 17.30 Oroscopo,
18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport, 21.30 Abitudini quotidiane, 22.30 Previsioni
del Tempo, 23.30 Prima Pagina, 24.30 Rassegna Stampa, 25.30 Vallette, 26.30 Polizia Sanitaria,
27.30 Prima Pagina 20 anni prima, 28.30 Vallette, 29.30 Musica e satira, 30.30 Previsioni del
Tempo, 31.30 Vallette Autopista, 32.30 Previsioni del Tempo, 33.30 Musica e satira, 34.30
Musica e satira, 35.30 Previsioni del Tempo, 36.30 Vallette Polvere, 37.30 Musica e satira,
38.30 Previsioni del Tempo, 39.30 Abitudini quotidiane, la strada da «La Stampa», 40.30
Musica e satira, 41.30 Previsioni del Tempo.

ESTATE COMODI.

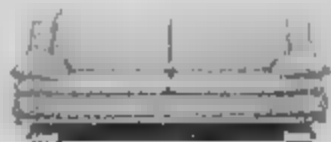
Fino al 5 agosto su tutta la collezione Divani & Divani 12 rate a tasso zero con prima rata a gennaio 2001.



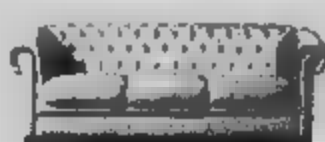
Codetevi le vacanze. Fino al 5 agosto, con sole 100.000 lire d'anticipo ■ 12 rate a tasso zero potete acquistare il divano ■ i vostri sogni scegliendolo tra tutti quelli ■ collezione Divani ■ Divani. E l'offerta vale anche su tutti i complementi d'arredo. Questa sì che è estate!



Modello: 3 posti - L. 214 x P. 86 x H. 86
in tessuto da L. 114.000 al mese
in rate parte da L. 173.000 al mese



Modello: 3 posti - L. 214 x P. 86 x H. 86
in tessuto da L. 174.000 al mese
in rate parte da L. 242.000 al mese



Modello: 3 posti - L. 214 x P. 86 x H. 86
in tessuto da L. 110.000 al mese
in rate parte da L. 201.000 al mese

TAN e TAEG 0%
in promozione dal
PRESTITEMPO

Offerta riservata dal Gruppo Novacoop Store

Oltre 100 modelli
disponibili in 400 colori.
IVA e trasporto
sono inclusi nel prezzo.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CASALE MONFERRATO (AL) - STRADA VALENZA, 4/H - TEL. 0142.55741

ALESSANDRIA - CITTÀ DELLA MODA - S.S. DEI GIOVI ALESSANDRIA-NOVI KM.19 - TEL. 0131.290010

BANCO DEL PESCE FRESCO

Pesce fresco... prezzi congelati!

Due settimane di freschezza e convenienza
con tante straordinarie offerte
su tutti i tipi di pesce.

DALL'8 AL 19 AGOSTO NEI SUPERMERCATI COOP

E in più, ogni L. 25.000 di spesa
■ multipli in unico scontrino
presso il Banco Pescheria
potrete acquistare anche...

una bottiglia
di vino bianco
a scelta tra Chardonnay e Prosecco
a L. 100* cad.
anziché a L. 5.100



*CON CONTRIBUTO DI 100.000 LIRE ARBINATA:
SPESA PRESSO IL BANCO PESCHERIA DI L. 25.000 - € 12,91
+ UNA BOTTIGLIA A SCELTA DEL PREZZO DI L. 5.100 - € 2,63
PER UN TOTALE DI L. 30.100 - € 15,55
AL PREZZO COMPLESSIVO DI L. 25.100 - € 12,96
PARI AD UNO SCONTO DEL 17% CIRCA.
IN SEDI DECATI IL BOCCO BOTTIGLIA CORRISPONDE UNO SCONTO AL 19 AGOSTO 2000
SALVO QUOTIDIANI

Pesce fresco lo trovi nei supermercati
Coop dotati di Banco Pescheria di:

Provincia di Torino: Avigliana • Chieri • Chivasso • Collegno
• Rivoli • Susa

Provincia di Alessandria: Alessandria, Centro Commerciale
Gli Archi, Via Sclavo 15 • Canale, Centro Com. Coop.
Pia Aldo Moro 15 • Tortona, Via T. Campanella 7

Provincia di Asti: Asti

Provincia di Novara: Arona • Gallarate • Oleggio • Trucate

Provincia di Verbania: Verbania • Intra • Omegna • Vindobene
• Domo d'Ossola, C. Com. Coop. Via Cassino 12

Provincia di Vercelli: Borgosesia • Salsola

Provincia di Varese: Luino • Tradate

SUPERMERCATI

coop

Novacoop

Vercelli, i proprietari lasciano aperto un rubinetto e vanno in vacanza

Gas, alloggio rischia di esplodere

L'appartamento era saturo di metano

Walter Camarà
VERCELLI

partiti da qualche giorno per le vacanze, hanno dimenticato aperto un rubinetto del gas che piano piano ha saturato l'alloggio: una sicura esplosione è stata evitata solo grazie all'intervento di polizia, vigili, fuoco e tecnici Atesa, la municipalizzata che gestisce l'erogazione della luce, dell'acqua e del metano.

La famiglia che occupa quell'alloggio, dei cui componenti non è noto il nome, non è ancora rintracciata nella località di villeggiatura nella quale è detto di tra-

scorrere le vacanze. A lanciare l'allarme, l'altra notte, sono stati gli inquilini di una palazzina di via Pastrengo, preoccupati per l'intenso odore di gas che filtrava attraverso la porta che, naturalmente, era chiusa ermeticamente a chiave.

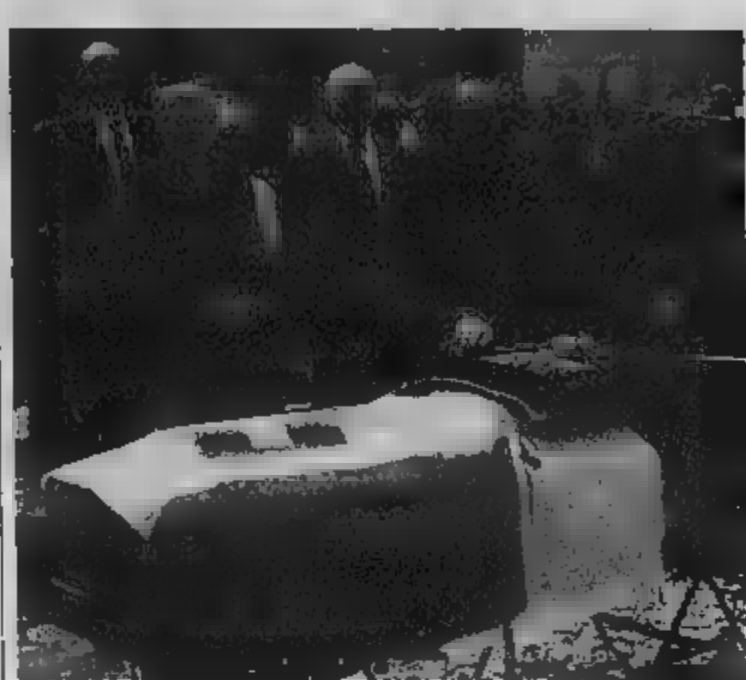
Una telefonata al centralino operativo del 113 ha fatto scattare gli interventi: i vigili del fuoco sono riusciti ad entrare nell'alloggio e, lavorando senza accendere le luci per evitare l'esplosione, hanno fatto defluire il gas che aveva saturato l'appartamento. I controlli dei tecnici Atesa, che hanno utilizzato una sorta di naso elettronico, in grado di annusare la presenza

di gas, hanno anche rilevato alcune leggere perdite dal contatore installato all'esterno dell'appartamento.

Dalla questura ripetono ancora una volta l'invito a chi parte per le vacanze di controllare che i rubinetti dell'acqua e del gas siano accuratamente chiusi per evitare allagamenti o, peggio ancora, esplosioni.

Un'attenzione particolare va prestata inoltre anche agli impianti con suoneria d'allarme non collegati al computer del 113: se scattano da soli e i proprietari non sono rintracciabili perché non hanno lasciato il nuovo indirizzo, occorre disattivarli con la forza.

Dopo i funerali di Stato a Torino, l'eroe della Resistenza sepolto nel paese d'origine



Il feretro di Edgardo Sogno avvolto dal Tricolore con lo stemma sabauda

A Camandona l'addio al comandante Sogno

CAMANDONA

Edgardo Sogno è morto ieri a Camandona per il suo ultimo viaggio. L'eroe della Resistenza, dopo i funerali di Stato a Torino, è stato inumato nella tomba di famiglia.

Il feretro avvolto nel Tricolore con lo stemma sabauda sopra il quale erano posati la sciarola e l'elmo da ufficiale di cavalleria (Sogno era stato un ufficiale del Nizza) è stato a Camandona alle 15.30 accompagnato dai familiari, la moglie Anna Arborio Mella e le figlie.

Attenderà un centinaio di persone con in testa il sindaco Pietro Gualpa Piazza, l'assessore provinciale Gianmario Ugliengo, il

prefetto Giuseppe Destro, il comandante dei carabinieri Tarfussen, il vice questore Salvatore Aprile. E ancora il presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio Luigi Squillario ed Elvo Tempio (unico esponente tra gli ex partigiani comunisti, ex combattenti e Federazione monarchica).

La bara portata a spalle è stata deposta al centro del piccolo cimitero. Qui il presidente dell'associazione Nastro Azzurro Garavoglio, dopo l'attenti ordinati dal generale Mario Monti, ha letto la motivazione della medaglia d'oro concessa al conte Edgardo Sogno (data del Vallino per i suoi meriti durante la guerra di liberazione).

Molti dimenticano il diritto di precedenza e c'è chi sollecita la presenza dei vigili

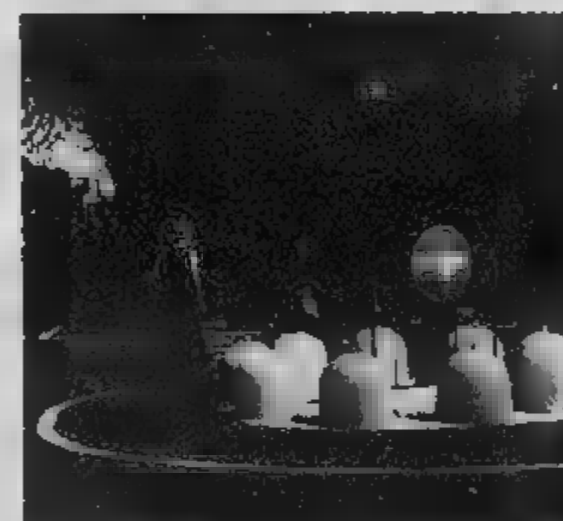
Vercelli nel caos per i nuovi rondò

In pochi rispettano la segnaletica delle rotonde

Giancarlo Moreo
VERCELLI

I più disorientati? I pedoni che sembrano camminare a un punto interrogativo sulla testa: «Quali saranno le strisce giuste?». I più indisciplinati? I ciclisti, molti dei quali continuano a ritenere la segnaletica optional, ma pure gli automobilisti con le nuove rotonde proprio non ci azzeccano. Si apre alle 11, in piazza Pajetta, la cronaca di una mattina di caos agostano. Poco dopo un dato significativo: in dieci minuti almeno cinquanta le vetture che si segnalano per una manovra proibita. Che cosa accade? Esempio: chi arriva da via Goito e vuole raggiungere corso Libertà, anziché imboccare il rondò di largo D'Azzo, rientra sul Corso, come prescrive la segnaletica, preferisce risparmiare qualche secondo e, arrivato più o meno vicino alla banca, svoltare a sinistra. Il tutto senza considerare la linea continua e gli eventuali ingorghi che si possono provocare. La precedenza spetta alle auto che già occupano i rondò, ma questo è un particolare che a qualcuno sfugge. E così alle 11.20 il proprietario Rinaldi che deve ancora immergersi sulla rotonda da al di là di chi sta al volante di Fiat Punto e che già si muove nella rotatoria. Aria interrogativa da parte dell'ignaro automobilista, ma si prosegue. Il ciclista, tanto di bimbo è seguito, invece, non ha problemi e taglia la strada a tutti.

La segnaletica orizzontale, verniciata due ne fa, intanto si è sbiadita: e se ne accorge soprattutto chi arriva da largo D'Azzo. Ma i vigili, l'altro giorno, assicuravano: «Presto saranno sistemati anche i cartelli, che dovrebbero chiarire le idee. In modo particolare a chi deve posteggiare, perché sono numerosi i vercellesi che lasciano la macchina al di fuori delle strisce, bloccando l'uscita agli automobilisti che invece hanno parcheggiato con diligenza e secondo il codice stradale. Qualcuno dal finestrino invoca la presenza di un vigile urbano; altri se la cavano come il più abile Schumacher ma più di un vercellese è ancora spessato sulla direzione da imboccare. I pedoni, come al solito, non hanno vita facile. Ci sono le strisce sbiadite, tra viale Garibaldi e largo D'Azzo, che possono trarre in inganno; tornando indietro troviamo poi le nuove strisce, ma per attraversare la strada è necessario tenere gli occhi ben aperti perché è possibile incontrare un automobilista dal clacson facile. Vercelli certo non è deserta ma senza dubbio è dimezzata dall'esodo, come sarà il traffico con il rientro di settembre?



Dall'alto un pedone attraversa secondo la vecchia segnaletica. Accanto una manovra vietata in piazza Pajetta e sotto alcune auto posteggiate in modo non corretto si confondono con le altre



Gli automobilisti scelgono percorsi alternativi in attesa di indicazioni più chiare. Disorientati i pedoni che non trovano le strisce

Secondo «no» dal Tribunale del riesame

L'ex aiuto di Orsi rimane agli arresti domiciliari

Negata la libertà al medico vercellese. Il legale: valuto il ricorso in Cassazione

Roberto Martini
VERCELLI

Dal Tribunale del Riesame arriva il secondo «no». Anche il dottor Claudio Lambertoni, ex aiuto di Orsi all'ospedale Sant'Andrea, deve restare agli arresti domiciliari. E questa volta l'ordinanza non stabilisce neppure un termine (al contrario dei trenta giorni fissati per l'ex primario Paolo Tagliabue) perché vengano chiuse le indagini preliminari e il medico possa tornare in libertà.

L'avvocato Bruno Poy, legale dell'ex aiuto primario, ha appena letto le poche cartelle con cui la Sezione del Riesame motiva il suo rifiuto. «Il provvedimento all'impostazione data dal

Giup e del pm», commenta. E si riserva, entro 48 ore, di decidere se imboccare la strada del ricorso in Cassazione.

Claudio Lambertoni è agli arresti domiciliari, nella casa di via Aravecchia, dal 27 giugno. È accusato di aver intascato bustarelle dai suoi pazienti, spacciando terapeutici interventi estetici a naso e orecchie. Il

medico però ha sempre rifiutato ogni addebito. «Gli elementi d'accusa», sfaccettati e contraddittori, commenta il suo legale.

Il Tribunale del Riesame oggi ritiene inesistente il pericolo di fuga, ma nega la libertà all'ex aiuto primario perché ritiene possibili la reiterazione del reato e l'inquinamento delle prove.

Ma sulle esigenze cautelari, dopo undici mesi di indagini preliminari, punta l'indice il legale, sfogliando l'ordinanza «il dottor Lambertoni», che reagisce con dignità e fermezza all'accaduto - sostiene Bruno Poy - rischia di finire nel ruolo del capro espiatorio di tutti i mali della sanità vercellese. E questo mi pare ingiusto.

L'indagine condotta dalla Guardia di Finanza e coordinata dal sostituto procuratore Antonio Sangermano, contesta all'ex aiuto una ventina di episodi di interventi estetici spacciati come terapeutici, e quindi a carico dell'Azienda sanitaria. Dai pazienti, invece, il medico si sarebbe fatto consegnare dal milione e mezzo ai due milioni a seconda del diverso tipo di operazione.



Il dottor Claudio Lambertoni

Vercelli: appuntamento domani in Seminario con i ragazzi polacchi e francesi

La diocesi saluta i giovani del Giubileo

Arriveranno trecento pellegrini diretti a Roma

VERCELLI

L'ultimo scalos prima di arrivare a Roma sarà proprio Vercelli. Si tratta dei trecento giovani che, partiti da tutta Europa, raggiungeranno la città eterna per il Giubileo mondiale della Gioventù dal 15 al 20 agosto. E Vercelli ospiterà per qualche giorno i giovani pellegrini francesi e polacchi. Una piccola sosta, prima di riprendere il cammino verso Roma.

Non sarà coinvolta solo la città, ma l'intera diocesi anche se alcuni eventi saranno comuni. Il primo incontro nel tardo pomeriggio di domani in Seminario, quando, intorno alle 17.30, arriverà la delegazione dei giovani. Un'occasione per iniziare a fraternizzare che proseguirà nei giorni seguenti: i ragazzi, infatti, saranno ospiti delle famiglie che, nei mesi scorsi, avevano dato la propria disponibilità. Ma le giornate vercellesi non serviranno a riempire le energie in vista del rush finale: oltre ad



Vercelli ospiterà ragazzi francesi e polacchi attesi a Roma per il Giubileo

alcune celebrazioni cittadine (venerdì mattina in Seminario, è prevista una messa) la mattina la visita a Torino per l'ostensione straordinaria della Sindone. Il soggiorno all'ombra del Sant'Andrea si concluderà idealmente sabato sera con una festa nel palasport del

Sacro Cuore. Quindi i ragazzi francesi e polacchi riprenderanno il loro viaggio verso Roma, accompagnati stavolta dai quasi 170 giovani vercellesi, anche loro diretti al Giubileo dei giovani che avrà come momento forte la veglia con il Papa del 19 agosto.

Venti percorsi ed escursioni alla portata di tutti nei dintorni di Fobello

Alla scoperta di sentieri e frazioni

Una guida segnala le passeggiate più suggestive

FOBELLO

Passeggiando per le frazioni sui vecchi sentieri, è possibile dall'amministrazione comunale e da un gruppo di volontari. Venti percorsi, in tutto circa 25 chilometri. Escursioni facili o ben segnalate. E' anche stato preparato un libricino con una scheda per ogni passeggiata. «Vogliamo rilanciare gli splendidi percorsi che circondano il paese», dicono gli abitanti, e avendo rimesso a posto i sentieri adesso il davvero possibile. Fobello ha frazioni: il capoluogo è a quota 890 metri. Baghera, la borgata più lontana, è situata a 1.330 metri altitudine. Adesso è possibile visitare le frazioni, passeggiando. E capiterà anche di sfiorare «Villa Lancia», dove il fondatore dell'omonima casa automobilistica amava trascorrere il tempo libero, oppure si potranno incontrare animali (ce ne sono tanti,



Da Fobello partono numerose passeggiate che portano alle frazioni

assicurano sul posto). ancora vegetazione. E passando vicino alla sede del municipio non si potrà fare a meno di entrare nell'unico museo permanente del puncto aperto in questo: in questo caso a far da ciccone si troverà

un'arziale punteggiata di 82 anni. Sulle schede oltre possibili escursioni sono riportate informazioni, in pratica tutto ciò che si può visitare. Per avere una copia della guida è possibile contattare il municipio al numero 111111 (L. Sp.)

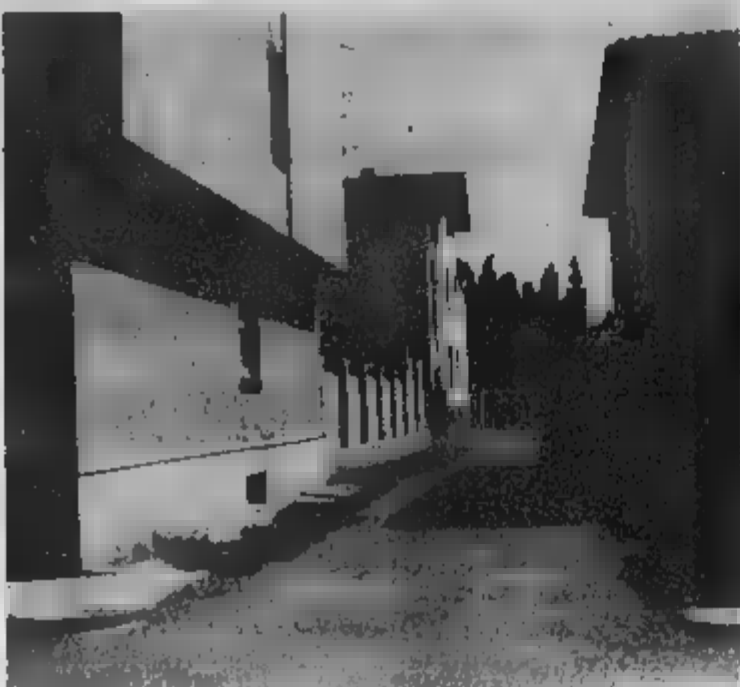
Al Canada gli abitanti di due strade attendono l'illuminazione pubblica e l'asfaltatura

Due immagini che spiegano meglio di ogni parola la situazione di via Timavo. L'illuminazione pubblica è totalmente assente così come l'asfaltatura è scelerata. Nonostante le richieste della gente il Comune ha annunciato di non aver alcun progetto per risolvere la situazione nei tempi accettabili

Il presidente della Quinta circoscrizione «Il Comune ignora legittime richieste dei cittadini»

Se il centro città protesta perché le piazze sono poco illuminate, in periferia si sta ancora peggio: niente luce e niente asfalto. E nessuna prospettiva che la situazione si normalizzi nei prossimi tre anni perché alle legittime lamentele della gente il Comune replica semplicemente che i lampioni e le strade non arriveranno prima del 2004, sempre che altre esigenze prioritarie non determinino ulteriori ritardi.

E' una situazione surreale quella che stanno vivendo coloro che abitano in via Timavo (una traversa di via Vercelli) e in strada vicinale Pogliardi, trasversale di via Walter Manzoni per la quale è stato chiesto (finora inutilmente) la modifica dello sta-



I lampioni solo nel 2004 Proteste dalle vie al buio

La risposta - assolutamente in fotocopia - firmata dall'assessore Carlo Felice Lupo e dal direttore del settore Lavori pubblici Giacomo Daffara non lasciano spazio a interpretazioni: «Nel programma triennale 2000/2003 non è previsto alcun intervento relativo alla sistemazione di tale via».

Sarebbe già abbastanza, se non fosse che più oltre si

legge. «Tale problematica sarà considerata nella fornitura del prossimo programma, compatibilmente con altre esigenze prioritarie».

La reazione di Borasio non si è fatta attendere: «Sono frasi formali e prive di contenuti, dalle quali emerge che l'amministrazione rimanda tutto almeno al 2004, quando per Bagnasco scadrà definitivamente il mandato».

E magari c'è il sospetto che anche sulle vie Timavo e Pogliardi si possa giocare la prossima campagna elettorale. «Mi auguro - replica lapidario Borasio - che i cittadini rammentino il trattamento ricevuto e riversino le loro preferenze su chi ha effettivamente a cuore gli interessi dei cittadini».

Non ci sono dunque speranze di vedere luce e asfalto in tempi più ristretti? «Dipende solo ed esclusivamente dall'amministrazione - risponde il presidente della Circoscrizione - Ricordo che le variazioni di programma e di bilancio sono non solo possibili, ma doverose e indispensabili per adeguare i progetti alle legittime necessità della gente».

IL CASO

Ubricato, finisce fuori strada con l'auto

Al volante di una Golf esce di strada sulla statale per Trino all'altezza del bivio di Ronasco: se la colpa è con 5 giorni, ma il compenso la polizia gli ritira la patente perché risultato positivo al test etilometrico. Così N. E. M., 31 anni, originario del Marocco ma residente a Vercelli, per qualche tempo non potrà più guidare. L'incidente, la cui dinamica è tuttora al vaglio della Strada, è avvenuto l'una di ieri notte. Incidente, l'altra mattina, anche al Bivio Sella: sono rimasti coinvolti un furgone Iveco guidato da Alberto Albanese, 23 anni, di Novara; una 127 guidata da Severino Dorigo, 70 anni con la moglie Giovanna Barbiato di 66, entrambi novaresi; la Ford Escort di Massimo Ilceto, 32 anni, di Novara e la Clio di Simonetta Angela Francesco, 36 anni, di Lignana. Feriti la donna (7 giorni) e Massimo Ilceto, 3 giorni.

CRIMINALITÀ

Martellate contro la vetrina di negozio

Un paio di martellate e di sassate sono state inferte contro una delle vetrine del negozio di abbigliamento Popcorn, a Cigliano in via XX Settembre. I colpi, per fortuna, sono riusciti soltanto a scalfire il cristallo e prova di proiettile hanno obbligato gli autori del tentato furto ad una rapida fuga. E' accaduto l'altra notte e non è la prima volta che il negozio viene preso di mira dai ladri, che hanno rubato numerosi indumenti.

BORGOSIESA

Oggi riapre il ponte di Isolella

Riapre questa mattina il ponte di Isolella. Nei giorni scorsi sono stati piazzati i ripari in cemento armato e da questa mattina sarà consentita la circolazione a senso unico, da Villa San Giovanni verso Isolella e la statale. Potranno transitare solo le auto mentre per i pedoni è stato ricavato un apposito passaggio. La viabilità sul ponte resterà così per almeno alcuni mesi, fino a quando cioè non si darà il via alla ristrutturazione.

BORGOSIESA

«Viviale», cartellone già pronto

E' già definito il programma della 5ª edizione di «Viviale», la manifestazione che tiene banco a settembre in viale Rimembranze. L'appuntamento è per il 2 e 3: tra le principali novità figura la passeggiata gastronomica di sabato pomeriggio, mentre domenica sarà riproposta la cicloturistica «Borgoinb».

VARALLO

Presto il progetto del nuovo Centro congressi

Sono in arrivo novità per il centro congressi. L'amministrazione comunale ha affidato l'incarico a due professionisti per redigere un progetto per ampliare e rendere maggiormente funzionale la struttura di Palazzo d'Adda, senz'altro già uno dei migliori auditorium presenti sul territorio valsesiano.

doppio clic NELLA CASERMA DI PORTA MILANO

Pino Martone

L'ELEMENTO predominante delle due immagini è il grande edificio sulla destra, caserma militare Umberto I e poi Fratelli d'Armi, ora dismessa. Nel suo interno, forse esiste ancora un piccolo monumento in onore al primo Reggimento Carristi fondato a Vercelli negli anni a ridosso dello scoppio della seconda guerra mondiale. La costruzione della caserma risale al 1890, quando fu sistemata l'attuale piazza. Tra le due foto c'è una differenza temporale di circa cinquant'anni. Il testimone l'assenza di traffico, l'assillato distributore di benzina che rappresentava per l'epoca uno dei maggiori punti di rifornimento per auto e camion. A proposito di questi ultimi, quello che si intravede sulla sinistra è uno dei tanti residuati bellici americani, venduti ai privati dopo la conclusione del conflitto. E' fermo davanti a quella buca rostruzione, poiché qui aveva sede il peso pubblico e il dazio, tutti i veicoli commerciali, in uscita, dovevano essere pesati. La pesatura veniva poi ripetuta all'entrata, per il pagamento del pedaggio sulle merci trasportate.

Il proposito di mercati e commerci ad esso collegati, non va dimenticato che questa parte della città è sempre stata un importante polo mercantile; ne sono testimoni la «Saleria», già sede della dogana (quando il Seno segnava il confine tra il Regno di Sardegna e lo Stato di Milano), il grande albergo del «Giappello Rosso» e l'osteria della posta, in cui forse s'ispirò Goldoni, tutti ubicati sul Corso, il cui inizio si vede in fondo la piazza. Sulla sinistra, dietro al monumento al generale Rava, dove ha sede attualmente il liceo scientifico, c'erano delle vecchie cantine che, nell'Ottocento, ospitavano una nota fabbrica di bottoni, quella di Luigi Mazzucchelli, padre della medaglia d'oro della prima guerra mondiale. Baldo Mazzucchelli. Non va poi dimenticato il tramvai per Casale e per Biandrate-Fiera (che alla fine del secolo passava proprio nella piazza, sostando allo chiodi in legno, detto del tura Rossa, ritrovo per nottambuli impenitenti).



Ieri seduta in bianco Le quotazioni dei «lavorati» nella Borsa risi

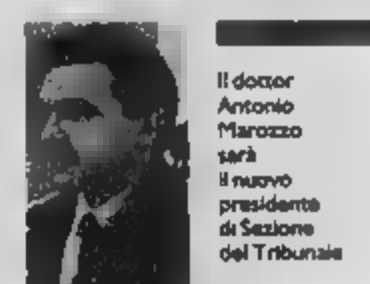
Seduta della Borsa risi in bianco, l'ultima prima della chiusura serale, ieri mattina: in attesa del nuovo raccolto i risi sono stati quotati come era già accaduto quindici giorni fa.

Peraltro il listino non è stato redatto neppure la settimana scorsa, a causa della festa patronale di Sant'Eusebio. Le quotazioni di ieri mattina si riferiscono quindi ai lavoratori, ai parboiled e al granoturco, dal momento che neppure la soia nazionale è quotata. Questi i prezzi minimi e massimi per chilogrammo al fixing. Lavorati: Origliario e Lido 1010-1060; Sant'Andrea 1140-1200; Roma 1310-1370; Baldo 1320-1380; Ariete-Drago 1070-1130; Loto e Thaibonnet 1100-1160; Arborio 1450-1520. Parboiled: Medio 1340-1400; Lungo 1380-1440; Thaibonnet 1390-1450. Il granoturco ibrido è stato quotato 278-280 lire al chilo; il semivivace 288-290. La prossima riunione della commissione per il listino avverrà a settembre, con il nuovo raccolto del riso.

Arriva da Alessandria il nuovo magistrato In Tribunale Marozzo sostituisce Attimonelli

Arriverà (forse già in settembre) al Tribunale di Vercelli il magistrato alessandrino Antonio Marozzo, 46 anni, originario di Cosenza. Sostituirà Domenico Attimonelli, che raggiungerà Vigevano per diventare presidente del Tribunale, nel ruolo di presidente di Sezione, il compito di coordinare gli uffici gip e gup.

Marozzo, entrato in magistratura vent'anni fa, ha avuto il suo primo incarico di giudice ad Alessandria. E' quindi passato a Casale, dove ha ricoperto il ruolo di giudice del tribunale e di giudice istruttore, impegnato in alcune grandi inchieste. E' poi ritornato al Tribunale di Alessandria dove, per alcuni anni, ha fatto parte del collegio giudicante ed ha svolto le mansioni gip. Dal '96 è passato ad Acqui Terme, il ruolo di pretore dirigente. Con la recente riforma, che ha abolito le preture, il dottor Marozzo ha assunto l'incarico di giudice presidente di Sezione.



Vercelli per raccogliere l'eredità di umanità e coerenza lasciata da Domenico Attimonelli. Proprio nel palazzo di giustizia piazza Amedeo IX, il magistrato, oggi sessantaduenne, ha iniziato una carriera che l'ha portato a Milano e Roma, e in una Vercelli che ormai considera la sua città d'adozione.

Il trasferimento del dottor Attimonelli dovrebbe avvenire subito dopo la pausa estiva: a Vigevano, infatti, il nuovo presidente sostituirà Marcello Romiti, che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Socialisti, replica a Demastro

L'onorevole Sandro Delmasio delle Vedove di Alleanza Nazionale interviene con veemenza nel dibattito tra socialisti su quale sia la via per raggiungere l'unità. Grazie per l'attenzione, ma non mi attribuisce un linguaggio che non è il mio. Non ho mai usato i termini di «stradimento» e tanto meno di «scoglimento» con chi ha una visione politica diversa dalla mia.

Per il parlamentare di Alleanza Nazionale avrei dimostrato «masochismo sconfinato», una vocazione a «flagellarsi» e «suicidio politico» per aver la sostenuto che i socialisti non possono raggiungere la loro unità alleandosi con Berlusconi contro Giuliano Amato.

Sostiene che i carnefici del furono i democristiani e i comunisti; l'onorevole mi consente, ma l'elenco è molto più lungo; e tra i loro più sfegatati tifosi ci fu proprio il suo partito, quello di Pini insieme con la Lega di Bossi. Lo stesso Berlusconi, oggi a parole così amico dei socialisti, mise a disposizione le sue televisioni per la smaccellazione mediatica del

Per chi non ricorda l'esultanza dell'arrivo del Tg4 Paolo Brosio in postazione fissa sul marciapiede davanti alla Procura di Milano e i suoi duetti con Emilio Fede? E come dimenticherò l'offerta del ministero degli Interni a Di Pietro fatta da Berlusconi?

Il garantismo del Cavaliere si vide solo quando fu lui stesso ad essere accusato. I forcaloti e gli ipocriti corano in tutti i partiti, a destra e a sinistra: la memoria non può essere stralciata. I socialisti devono ritrovarsi non perché spinti da rivalità, ma per la consapevolezza che l'Italia ha bisogno di una sinistra moderna e riformista, che non può esistere senza i socialisti. Non c'è sinistra senza i socialisti e non vi sono socialisti se non a sinistra.

Leo Alati, presidente Sdi, federazione Vercelli e Valsesia

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA Redazione di Vercelli via Duchessa Isolda, 20 13100 Vercelli Fax: 0161 257 009/0161 217 664 E-mail: vercelli@lastampa.it

NUMERI UTILI

- AUTOAMMBULANZE**
Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424 757
Gallarate: tel. 0163 632 600
Bianhà: tel. 0161 92 91
Trino: tel. 801 465
Borgosesia: tel. 0163 25 333
Criscentino: tel. 0161 841 122
Volontari Soccorso Emergenza: tel. 0163 418 617
- PRONTO SOCCORSO**
Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 563 333
Ambulanza telefono 0161 217 008
Gallarate: telefono 0163 622 246
Bianhà: telefono 0161 929 211
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 1
- GUARDIA MEDICA**
Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 563 333
Arborio: telefono 0161 863 384
Borgosesia: telefono 0163 25 513
Cigliano: telefono 0161 434 544
Criscentino: telefono 0161 842 005
Gallarate: telefono 0163 635 411
Bianhà: telefono 0161 929 200
Trino: telefono 0161 829 565
- IGIENE E SANITÀ PUBBLICA**
Vercelli: telefono 0161 217 708
Bianhà: telefono 0161 929 218
Borgosesia: telefono 0163 22 462
- VERCELLI**
Vercelli: telefono 0161 52 486 52 002
Gallarate: telefono 0163 622 364 822 367
- FARMACIE DI TURNO**
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti, 12,30-15 e 20-22) battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica (urgente) Dr. Carlo Giacchino, piazza Cavour 32, tel. 0161 263 297.
- San Giacomo Vercellese**: Dr.ssa Michela Pagliocchino, via Roma 14, tel. 0161 650 159
- Bianhà**: Dr. Giancarlo Costanzo, piazza Libertà 4, tel. 0161 46 637
- Criscentino**: Dr. Piergiuseppe Basso, piazza Cacciari 2, tel. 0163 417 113
- Gallarate**: Farmacia Verole, via Roma 108, tel. 0163 78 273
- Scopello**: Dr. Renzo Barbiero, via Statale 7/A, tel. 0163 71 190
- CONSULTORIO PEDIATRICO**
Vercelli: telefono 0161 256 792, Bianhà: telefono 0161 929 218, Gallarate: telefono 0163 622 344
- SERVIZIO VETERINARIO**
Vercelli: telefono 0161 257 140-41 212
Bianhà: telefono 0161 929 283
Borgosesia: telefono 0163 62 488
Gallarate: telefono 0163 622 344

BORGOVERCELLI

Artisti in trasferta
Il gruppo Saint Tropez di Vercelli esporterà al salone Soma di Borgovercelli dal 12 al 15 di agosto. Opere di pittori Pietro Ariani, Arrigo Bergano, Augusto Croppoli, Rossella Canè, Franco Cristina, Alessandra Favini, Armando Gibin, Pier Domenico Giani, Ezio Mattiuzzi, Victor Nomin, Aurelio Nigro e Giovanni Zavattaro. Inaugurazione alle 21 di sabato.

Festa in piazza

Per l'ultimo weekend del «svolgerà «Pertengo in piazza», che durerà da giovedì 24 agosto fino a lunedì 28. Tutte le sere alle 19,30 stand gastronomico con specialità tipiche. Segue ballo alle 21.

VILLA DEL BOSCO

«Calici sotto le stelle»
Domani all'agriturismo Le Rive Rosse di via Torino 103 a Villa del Bosco, dalle 18 alle 22 si terrà la manifestazione enologica «Calici sotto le stelle». Degustazioni di vini e prodotti tipici. Info: tel. 0163 834 070.

LA STAMPA
MERCOLEDÌ 9 AGOSTO 2000

Baracchini

DA FINESTRE ALLA CASSA
VALE UN APERITIVO
DA CONSUMARE
IL MERCOLEDÌ DALLE 15 ALLE 21
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Tra un mese il cantiere: l'impianto deve essere finito per i Mondiali di canoa Palasport di Scopello, via ai lavori Cambierà estetica anche l'ufficio postale

Ivan Fossati
SCOPELLO

E' tempo di investimenti a Scopello. Mentre l'altra sera al Consiglio comunale aperto dedicato a Mera hanno partecipato più di duecento persone (segna che il rilancio della stazione sciistica che domina dall'alto il paese è a molti, il sindaco annuncia l'avvio di nuove opere.

L'aperturamento prossimo l'apertura del cantiere per il palazzetto dello sport che sorgerà proprio a fianco del parcheggio della seggiovia. La progettazione risale ormai a qualche anno fa, il terreno è stato spianato nella primavera del '99 e adesso si dovrebbe iniziare a costruire. L'appalto per il primo lotto (mura portanti e copertura, ndr) se l'è aggiudicato l'impresa Bertini - risponde Luigi Balardo - che adesso è impegnata in forze sul Monte per la costruzione della nuova funivia. A settembre però una squadra si sposterà a Scopello per iniziare il palasport.

La struttura dovrebbe servire anche per alcune attività logistiche relative a Europei e Mondiali di canoa che il piazzale dove saranno allestiti i servizi il di fronte: «Per il 2001 - conferma il sindaco - sarà a disposizione solo lo stabile, per il 2002, anno dei Mondiali, si potrà contare sulla struttura finita e pronta per l'uso».



Duecento persone hanno partecipato al Consiglio comunale aperto su Mera Lo skilifts Bimella resterà chiuso un anno

Un'altra opera che non ha mancato di far discutere e che, spiega l'amministrazione, deve ancora essere ultimata, è il nuovo ufficio postale di piazza del Municipio. Attualmente si presenta come un fortino militare privo di estetica, e questo punto gli attacchi alle giunte si sprecano, ma Balardo assicura che il risultato finale sarà ben diverso. Dopo

le ferie appaltando il secondo blocco di lavori così si vedrà qual era la nostra intenzione. La struttura com'è solo a metà, però intanto i locali al piano terra possono essere utilizzati dalla Poste.

Il sindaco spiega che verrà anche realizzata una piazzetta rialzata - tanto di fontana: «Abbiamo ingoiato un sacco di critiche ingiuste, quello che

si vede non centra nulla con il risultato finale». In questo caso i lavori non partiranno però entro l'anno.

Per l'Alpe di Mera, infine, il discorso è ben più complicato: per il momento si sta trattando con la proprietà su ridisegnare l'assetto societario. Per quest'inverno non c'è più nulla da fare e il «Bimella», vale a dire lo skilift più importante dell'impianto non sarà disponibile visto che sono scadute le concessioni. «Una anche se piccola, però c'è - conclude Balardo - a dicembre sperimenteremo alcuni sistemi di innevamento artificiale in vista dei nuovi investimenti del 2001».

L'Alpe di Mera e il futuro della sua funivia è stata al centro di un Consiglio comunale.

La partecipazione di 200 persone. Durante il dibattito è stato confermato che lo skilift Bimella resterà fermo il prossimo inverno.

E' ormai pronta la nuova caserma di via Nicolao Sottile Borgosesia, a settembre il trasloco dei carabinieri

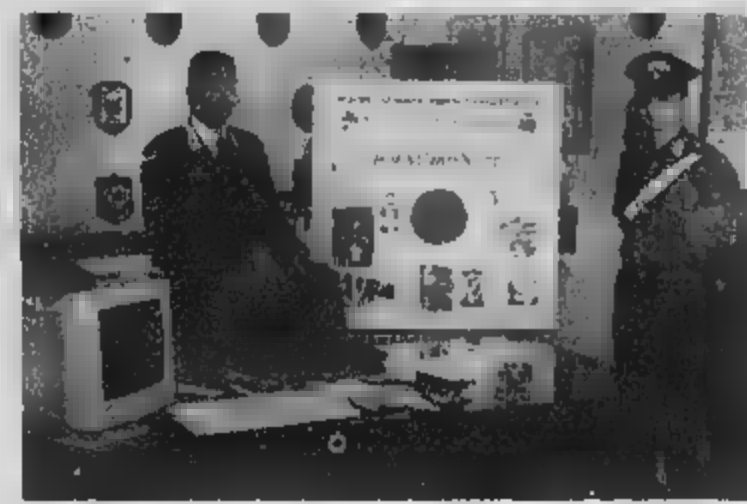
BORGOSIESA

E' pronta la nuova caserma dei carabinieri. La ditta che ha realizzato la palazzina di via Sottile (su un terreno a disposizione del Comune, a poche decine di metri dal nuovo ponte sul Sesia) consegnerà le chiavi a fine mese, momento in cui i tecnici dell'Arma faranno i dovuti sopralluoghi per valutare se tutto è fatto secondo il progetto.

Poi inizierà il trasloco, un'operazione laboriosa perché occorre trasferire archivi, documentazione, anche apparecchiature delicate. I primi a cambiare sede saranno gli uomini in forza alla stazione di Borgosesia (che attualmente è ospitata in un vecchio stabile di via Vittorio Veneto), poi si trasferirà il comando della Compagnia e il Nucleo operativo radiomobili, che cambieranno addirittura città visto che si trovano a Varallo, dove dall'autunno resterà soltanto la stazione.

Il cambio di residenza richiederà dunque qualche settimana, poi i carabinieri potranno finalmente operare in spazi ampi e adeguati. Entrambe le vecchie caserme - infatti ormai inadatte sia al numero degli uomini ospitati, sia alla grande mole di lavoro svolta.

Per Borgosesia si tratta di un «acquisto» importante: avere in città il comando della Compagnia sia il nucleo radiomobili non è soltanto un motivo di



Anche il Comando Compagnia dei carabinieri si trasferirà da Varallo a Borgosesia

vanto, di campanilismo nei confronti di Varallo, significa soprattutto contare su un numero maggiore di carabinieri in circolazione in un momento delicato con la microdelinquenza in aumento rispetto al passato.

Tra l'altro non appena sarà inaugurato il ponte sul fiume, i carabinieri avranno un grande facilità di movimento potendo raggiungere la sponda destra del Sesia e quindi la statale in pochi istanti. E particolare non trascurabile, erano più di venti anni che il principale centro valsesiano chiedeva l'arrivo del Comando carabinieri.

La caserma è la prima delle opere previste in questa zona

che arriva a conclusione. Il viadotto si sta infatti ormai avvicinando all'anno di ritardo: doveva essere finito per dicembre, poi la conclusione prevista era slittata a maggio, quindi a settembre, e adesso che si è a poche settimane dall'ultima scadenza è facile ipotizzare un nuovo rinvio visto che i lavori da ultimare sono diversi. E proprio a pochi passi dalla caserma sorgerà una nuova rotonda, che dovrà regolare il traffico proveniente dalla statale diretto verso il centro della città.

Il svincolo sarà naturalmente realizzato prima dell'inaugurazione del ponte. (I. fo.)

L'APPUNTAMENTO DOC

Domani sera la tradizionale iniziativa benefica

A Celio giro podistico sotto un cielo di stelle



A Celio il programma della patronale è entrato nel vivo. Dopo la giornata dei vecchi mestieri per domani il cartellone prevede la consueta camminata sotto le stelle.

CELIO

Festa patronale a scopo benefico, con tanto di camminata notturna non agonistica in attesa delle stelle cadenti. E' quanto propone Celio per domani. L'intenso programma della giornata si apre con la messa (10.30) seguita dall'incanto delle offerte; alle 17 saranno recitati i vesperi, ci sarà la processione, poi ci sarà spazio

per gli appuntamenti sportivi e gastronomici. Alle 20 inizierà la festa in piazza Durio con musica, sangria e misce mentre alle 21 partirà la 24ª edizione della «camminata delle stelle». Il tratto di podistica è competitivo libera a tutti: il percorso è giro del paese misura circa due chilometri e al termine saranno raccolte offerte in denaro da destinare ai bambini Cernobyl. (I. fo.)

DOVE ANDIAMO

Show in piazza e cene all'aperto, aspettando la notte di S. Lorenzo

La Valsesia celebra il folklore

Ad Alagna c'è la sfilata del gruppo Walser

Giovanni Barberis
Ivan Fossati

Diversi appuntamenti per questa sera, tanti soprattutto per domani, la notte di San Lorenzo. Il 22 d'agosto il tradizionale trascorrere la festa all'aperto con il naso all'insù, aspettando la fatidica stella cadente e in Valsesia sono tante le proposte per un dopo cena in compagnia. Partiamo da comunque. Ad Alagna alle 21.30 spettacolo teatrale in piazza (con l'alternativa del palasport in maltempo), a Brela è possibile ascoltare



In tutta la valle si susseguono le escursioni in montagna in questo agosto che dopo un brutto inizio promette della giornata di sole.

irlandese dal vivo con il gruppo del Teppor: inizio alle 21 nell'area verde di San Bernardo.

Fobello nel pomeriggio la festa intera: il cappelletto di Vailpietti, ma oggi è anche il giorno dell'incontro sul Colle della Bottiglia: gli abitanti di Rima, Carcoforo e Guagnone. Nella chiesa parrocchiale di Guardabosone fa tappa (ore 21) il festival degli organi storici mentre in frazione

inizia la 29ª festa d'au Ronda, con una cena in piazza. E così si va, a domani, l'attesa notte delle stelle. Alagna propone la festa itinerante del gruppo folkloristico «Die Walser» (Landa, Camasca (al PalaCamasca) la prima della festa della birra, Cravagliana una cena all'aperto in Brugato. Molino una proiezione di diapositive (ore 21) sotto il tendone a del Parco naturale Alta Valsesia.

A Riva Valdobbia inizierà il torneo di calcio e partiranno anche i mini-Olimpiadi riservate ai bambini fino a 12 anni: la conclusione è prevista domenica 20. A Scopa si terrà un concerto d'organo, mentre Scopello proporrà un'intera giornata dedicata ai bambini (piazza delle Fonderie) e il «misticcio party» alla Crevola, altra frazione di Varallo, in attesa della stella si reciterà il rosario (20.30) a cui seguirà l'incanto delle offerte.

Civiasco dedica invece la giornata di domani alle iniziative, con alcune interessanti iniziative e un pranzo in compagnia, mentre a Cervatto è in programma un'escursione all'oratorio della Madonna del Belmonte con partenza alle 9.

Continuano senza sosta anche le numerose feste patronali del Verellese e per la fine settimana ci saranno due altri «di din festa» doc. Ad Albano si incomincerà sabato alle 21 con una serata di ballo, quando saranno di scena Alex e la band. Poi in programma altre danze domenica sempre 21: di scena non i pittoreschi Los Merende. E la patronale proseguirà fino a mercoledì della prossima settimana.

Ferragosto con anche a Borgovercelli, il programma di domenica prevede alle 7.30 di mattina la gara di pesca nel laghetto, alle 21.30, nell'area del festeggianti, ballo con la Erre City e nell'intervallo i Celti. E' per lunedì, come intermezzo alle danze, uno spettacolo folk (canzoni di risata) con il gruppo trinese Ciar di Valara. Per martedì, al pomeriggio, giochi all'oratorio per le 16, alle 21.30 danza ed cabaret il duo Il gomitol. L'ultima serata della patronale a Borgovercelli è per mercoledì prossimo.

L'azienda valsesiana è felice pure per l'allevamento di capre camosciate, dal cui latte vengono prodotti formaggi caprini. (r.v.)

In programma menù speciali, danze, concerti e l'elezione della Miss

Crescentino, al via i festeggiamenti

Dal 19 si apre un fitto calendario di manifestazioni

Laura Di Caro

CRESCENTINO

E' stilato ufficialmente il programma della «Festa della Madonna del Palazzo». Dal 19 al 22 agosto, in piazza Vische, prenderanno il via le iniziative organizzate dal Comune in collaborazione con il Comitato Festeggiamenti Crescentino.

Sabato 19, alle 21.30, le danze si apriranno con l'orchestra City Folk, mentre domenica 20, ritorno a grande richiesta il caratteristico «pranzo sotto i portici» del centro storico: la cucina è curata dal ristorante Belvedere di Robella d'Asti, saranno serviti, tra le varie portate, lombino tonnato, risotto allo champagne, spallotto di vitello al forno e come dolce una gustosa crostata di mirilli. Il prezzo del pranzo è di 35 mila lire a testa. Un menù ricercato per festeggiare insieme: le prenotazioni si ricevono,

Sono in cartellone anche numerose funzioni religiose nel santuario

entro il 18 agosto, nel «Colorificio Bazzano», in corso Roma 41, e da «Steli e Stille» in via Mazzini, 80, mentre per informazioni bisogna rivolgersi al numero 0161/841190.

In serata invece è previsto un appuntamento con la musica: si balla con Loris Gallo e la sua orchestra spettacolo. Lunedì 21, sempre alle 21.30, l'intrattenimento è affidato a «La fiamma»: durante la serata si terrà una mini-esibizione di balli latino americani, a cura della scuola «Abc danze di

Laura Ullio. Serata di chiusura, il 22 agosto, con «L'allegria compagnia» e la tradizionale elezione di «Miss Crescentino».

Durante i giorni della manifestazione non mancherà un coloratissimo luna park per i più piccoli e «spesa della fortuna», allestita nella torre civica.

La parte religiosa della festa si tiene, invece, nel «Santuario della Madonna del Palazzo» dove saranno celebrati gli appuntamenti del 22 agosto, la giornata dedicata al «lunedì liturgico mariano»: il giorno di lunedì 21 è dedicato alla famiglia con funzioni religiose e i bambini saranno invitati a portare una fiore in omaggio alla Madonna. Il 22 agosto, giornata del Giubileo dell'ammalato e dell'anziano, la messa sarà officiata, presenza del Rettore Emiliano Giulio, e dell'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Massei, che presiederà la celebrazione religiosa.

Pic-nic gratis per tutti

Civiasco, oggi la festa d'estate alla «Colma»

CIVIASCO. Torna il grande picnic d'inizio agosto alla Colma. Oggi l'azienda agricola valsesiana apre le porte gratuitamente a tutti coloro che vorranno passare una giornata all'aria aperta, tra gli animali e gustando le specialità gastronomiche prodotte nell'azienda agrituristica.

Oggi quindi ospiti di Milena e Giorgio Vignati, i coniugi milanesi che dal nulla hanno creato La Colma, per una polenta e polenta (offerta dalla Pro Civiasco), carne e formaggi caprini. Sarà anche l'occasione per ammirare gli splendidi cavalli di razza murgese che Giorgio Vignati alleva e presta con grande abilità a passione.

L'azienda valsesiana è felice pure per l'allevamento di capre camosciate, dal cui latte vengono prodotti formaggi caprini. (r.v.)

COMUNE DI BORGOSIESA

PROVINCIA DI VERCELLI

Borgosesia (VC) - Tel. 0163 22554 - Fax 0163 24686

Esatto di bando

Indetta a procedura aperta (pubblico incanto) ai sensi dell'art. 9, comma 1), lettera a) del decreto legislativo 402/98 per l'affidamento stagione invernale 2001/2002 fornitura di gasolio da riscaldamento per gli immobili di pertinenza comunale. Fornitura globale presunta km. Il bando è stato spedito all'ufficio pubblicazioni UE in data 1.8.00. Le caratteristiche tecniche gasolio sono consultabili presso l'Ufficio tecnico LL.PP. Termina per ricezione delle offerte 21/8/00 h. 17.00.

Borgosesia, 1/8/00

IL SINDACO

Corrado

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass

SALOMINI s.r.l.

Agente Publikompass spa

VERCELLI - Via Duchessa Jolanda, 11 - Tel. 0161 750.754 - 625.93

BELLA - Viale Roma, 5 - Tel. 015 840 12 12 - Telex 015 849 33 28

Vendita Colossale

APERTI IN AGOSTO

SCONTI DAL 20% AL 50%

SUI SALOTTI E DIVANETTI

FINO AL 31/8/2000

CASA DEL MOBILE

COSSATO

Via P. Maffei 395 - Tel. 015 93821

Si delineano i contorni della complessa indagine condotta dall'Arma di Biella e Cossato

Il mercato nero assorbiva la refurtiva

Alla «banda dei Tir» sequestrate merci per miliardi

Franco Piva

Forse solo oggi, con un ritardo di 24 ore sui tempi ipotizzati, si conosceranno i dettagli dell'imponente operazione dei carabinieri di Biella e di Cossato che ha contribuito a sgominare una banda di ladri specializzata nei furti di autoveicoli carichi di merci di ogni genere, molti dei quali avvenuti negli ultimi mesi in diverse zone del Nord Italia, Biella compresa, e denominata «Trio Tir».

L'indagine, coordinata dalla Procura di Biella e seguita personalmente dal sostituto procuratore Rosella Soffio, prese avvio nel novembre scorso e seguì degli accertamenti di routine: un tentativo furto, pare di capi di maglieria, che seguì di poco tempo un altro, invece riuscito, ai danni della stessa azienda. Ma gli elementi raccolti dagli uomini del colonnello Peter Paul Tarfusser e del colonnello Roberto Grassi, delle compagnie di Biella e di Cossato, indussero a scavare più in profondità su quell'episodio, che non il trascorrere dei giorni si confermò sempre di più la punta di un gigantesco iceberg.

Gli investigatori hanno dovuto superare parecchi ostacoli, seminati lungo il percorso dalla banda, arrivata addirittura a cambiare ogni giorno i numeri dei cellulari per evitare ogni possibile intercettazione telefonica. I carabinieri hanno messo



L'indagine dei carabinieri è scattata nel novembre scorso dopo un tentativo furto

le mani su una gang articolata e complessa, composta da numerosi elementi suddivisi in varie squadre, con basi di appoggio nelle province di Varese, Legnano e Pavia.

L'operazione si può dire conclusa con l'esecuzione di 12 dei 15 ordini di custodia cautelare. Tre persone hanno invece fatto franca, cercati invano dai militari biellesi in Campania e in Basilicata. Sequestrati anche Tir e merci di ogni genere, abbigliamento tessile e di maglieria, alimentari, articoli da regalo, materie plastiche e persino prodotti di alluminio, per

un valore complessivo di circa 40 miliardi.

La refurtiva era già stata destinata al mercato nero delle province di Brescia, Napoli e Matera attraverso una rete di collaudati ricattatori.

Null'altro, contrariamente alle attese, è stato aggiunto ieri dai carabinieri e dalla Procura: «Per il momento non riteniamo opportuno aggiungere altri particolari», è stata la risposta del capo della Procura, Ugo Adinolfi, cordiale, ma forse un po' seccato per l'intermittenza pubblica data all'operazione dei carabinieri.

Il ladro in casa dei carabinieri

Subito scoperto e arrestato un nomade

In manette anche una donna incinta

Un giovane nomade, Felice Dubois, 19 anni, di Ghislarengo, è stato arrestato dai carabinieri di Vigliano su segnalazione dei colleghi del «Reno», gli uomini del reparto del nucleo operativo di Vigliano che operano in borghese. I militari sono risaliti a Dubois dopo che il giovane aveva tentato di rubare proprio nell'abitazione di uno di loro.

Il nomade, aiutato da un complice che è riuscito a dileguarsi, aveva già tentato di forzare le porte di ingresso di due alloggi occupati da altrettanti carabinieri, quando è stato bloccato e consegnato ai colleghi di Vigliano, in servizio di pattugliamento nella zona. Nelle tasche dell'arrestato sono stati trovati un coltello a serramanico, una fionda, alcuni sassi e 5 mila lire. Dubois è accusato di furto aggravato e continuato in concorso.

Manette ai polsi anche la due giovani donne, Laura M. di Biella e Claudia B. di Mongrandu, entrambe diciannovesenni e già note alle forze dell'ordine. Sono state arrestate dalla poli-

zia dopo aver compiuto un furto con destrezza (dal registratore di cassa erano riuscite a sfilare 163 mila lire) in un negozio di elettrodomestici a Chiavazza. Scattato l'allarme, due «volanti» si sono messe sulle tracce delle due ladre, fermate poco dopo e trovate in possesso del bottino. Alcune banconote sono state riconosciute dal derubato, che agli agenti aveva già precisato che su alcuni biglietti di banca c'erano scritte facilmente riconoscibili. A Laura M. il magistrato che si occupa dell'indagine ha concesso gli arresti domiciliari per ragioni di salute (è al nono mese di gravidanza), mentre Claudia B. è stata trasferita al reparto femminile del carcere di Vercelli.

Infine, i carabinieri di Andorno hanno denunciato Umberto B., 31 anni, di Sagliano, accusato del furto commesso il 15 maggio in un bar di Andorno. L'uomo si era impossessato di 60 mila lire in contanti e di generi alimentari per un valore di 100 mila lire. (f.p.)

Dispaccio del ministero degli Interni

Curdi, Prefettura in preallarme



Le Prefetture italiane sono state allertate in seguito all'arrivo dei profughi curdi, che ingrossano le file dei clandestini che sbarcano sulle coste. Anche Biella, in caso di grave emergenza, potrebbe dover allestire strutture di assistenza

Il ministero dell'Interno, fronte alla nuova ondata di clandestini sbarcati sulle coste italiane, ha allertato tutte le Prefetture, in vista di possibili richieste di ospitalità. Anche gli uffici di via Italia sono stati informati che, se sarà necessario, Biella potrebbe dover allestire strutture di ricovero per gli extracomunitari. Il preallarme è scattato in particolare dopo che centinaia di profughi curdi sono arrivati in Italia per sfuggire alle persecuzioni. Come noto, una parte di loro è stata destinata a Torino.

Intanto gli sbarchi di clandestini continuano, con risvolti drammatici: due giovani asiatiche, di 18, 20 anni, sono morte sul litorale a Nord di Bari. Un altro giovane clandestino è soccorso in extramare a disperate ricerche in mare per trovare altri dispersi: gruppo dei clandestini sarebbe stato costretto dagli scafisti a gettarsi in acqua nonostante il maltempo. Notte di sbarchi anche sulle coste della Calabria e momenti di forte tensione durante le operazioni di salvataggio per portare a riva due motopescherecci a bordo 319 clandestini, lasciati alla deriva senza equipaggio. (f.p.)

Un fitto programma di iniziative, poi la partenza per la Capitale

Giubileo giovani, 150 francesi sono ospiti dei coetanei biellesi

Vacanza biellese fitta di impegni per i 150 ragazzi francesi giunti ad Oropa nell'ambito delle iniziative per il Giubileo. Spiega Andrea Magliola che ha organizzato e li segue nel soggiorno in provincia: «Giungono da tutta la Francia e appartengono al Movimento eucaristico o giovanile fondato dai gesuiti e molto presente nel loro Paese. Dopo la visita al Santuario di Graglia, domani proseguiranno le tappe soggettive lungo il percorso dedicato a Pier Giorgio Prassati, che da Pollone raggiunge la Muanda. Partenza da Pollone alle 9, 30. Messa alle 15 celebrata a destinazione da monsignor Marchi. Venerdì pomeriggio saremo a Sordevolo, dopo aver assistito alla Messa delle 15 celebrata dal rettore don Samà a San Giovanni di Andorno. Alle 19, come degli alpini e poi tutti a cena nella Passione. La partita di calcio Italia-Francia di cui tanto parlano i ragazzi, visti gli impegni non ha un'ora precisa e potrebbe trattarsi di una partita a tempi ridotti».



Molissimi giovani interverranno alle celebrazioni giubilari di Roma

Aggiunge Andrea Magliola: «La partita è una «rivisitazione» scherzosa di quella del Campionato europeo del 1982, in cui i francesi sperano di vincere la Nazionale azzurra».

I ragazzi francesi domenica sera alle 21, con ingresso gra-

tuito, presenteranno al teatro don Minzoni uno spettacolo da loro allestito e recitato per ringraziare dell'accoglienza e delle attenzioni ricevute. Il giorno dopo visiteranno la Sinagoga a Torino poi, divisi in gruppi, partiranno verso Roma per partecipare al Giubileo della gioventù. (d.s.a.)

In settimana riunione Biella e Occhieppo Inferiore per il problema semafori

Lavori alla rotonda, traffico difficile

Sistemato ieri l'incrocio tra le vie Ivrea e Pollone

Traffico rallentato, ieri, tra Biella e Occhieppo Inferiore per i lavori di asfaltatura della rotonda tra via Ivrea e via per Pollone.

«L'intervento era stato programmato proprio ad agosto, in periodo di ferie, per non appesantire la situazione di traffico critica in tempi normali», spiega il vice sindaco Diego Prusa. I tecnici del Comune e il comando della polizia municipale ha predisposto un piano di canalizzazione del traffico per consentirli. L'intervento senza bloccare la circolazione stradale.

Ma nonostante il piano, i disagi per gli automobilisti sono stati inevitabili e in redazione sono giunti diverse telefonate di protesta per le lunghe code tra Biella e Occhieppo. Ma già da oggi la situazione dovrebbe tornare alla normalità. «Non solo. L'intervento era stato deciso proprio in vista dell'imminente apertura del collegamento tra via Ivrea e viale Macallè», aggiunge Prusa. I due tratti di strada tra via per Pollone ed il



Nella foto di Michele la rotonda di via per Pollone, angolo via Ivrea dove ieri sono cominciati i lavori d'asfaltatura decisi dal Comune. Disagi limitati per il traffico

cimitero urbano sono già stati asfaltati e si sta lavorando al completamento dell'ultimo tratto che sboccherà su via Piacenza alla rotonda tra viale Macallè e via Roselli. L'asta dovrebbe essere aperta al traffico entro l'anno contribuendo quindi ad allargare la situazione in via Ivrea.

La rotonda di via Ivrea angolo via Pollone poi non funziona ancora normalmente perché il Comune di Occhieppo Inferiore non ha ancora potuto eliminare gli impianti semaforici che sorgono a poca distanza. «A questo proposito in settimana avremo un incontro con il Comune di Occhieppo Inferiore», conclude

Diego Prusa. Lo scopo è quello di esaminare la situazione e di decidere insieme quegli interventi che consentiranno all'impianto di funzionare regolarmente e di smaltire, nelle previsioni, sia il traffico che arriva da via per Pollone sia quello tra Biella e Occhieppo Inferiore. (f.b.)

Rc auto, il parere degli artigiani

Se la riforma della Rc auto è necessaria, è senz'altro condivisibile il fatto che si voglia risolvere il problema della inefficienza, della mancanza di concorrenza e di trasparenza, giustamente sanzionato dall'Antitrust, attraverso la creazione di un ulteriore monopolio in un settore che ha visto milioni di automobilisti penalizzati dal «cartello» delle assicurazioni.

E' quanto sostiene il presidente nazionale della Cna-artigianato, Giancarlo Neddù, in relazione all'ipotesi di affidare alle assicurazioni la scelta dell'impresa di carrozzeria. Come ignorare che le compagnie di assicurazione hanno dimostrato totale incapacità, e peggio, nel gestire il sinistro visto che il 60 per cento dei premi si perde nei rinvii, e spese giudiziarie e consulenze di tutti i generi. Neddù avanza anche l'ipotesi di una volontà delle compagnie di assicurazione di ammortamento delle multe in arrivo per la creazione del «cartello» delle assicurazioni.

«cartello» che, negli anni passati, ha rivendicato ed ottenuto la liberalizzazione, ma che

l'ha usata non per mettere in moto la competizione fra le imprese ma per stabilire un accordo di cartello fra i primi dieci gruppi assicurativi che hanno in portafoglio il 75 per cento del mercato producendo aumenti delle tariffe, dal 1994 al 2000, del 96,55 per cento. Quindi secondo il presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato è giusto combattere contro eventuali comportamenti devianti, il primo dei quali è, comunque, l'inefficienza delle compagnie di assicurazione, ciò non deve essere occasione per colpire le carrozzerie. Soprattutto, continua Neddù, perché negli ultimi sette anni gli aumenti tariffari, come previsti dall'accordo fra Ania e associazioni imprenditoriali, si sono sempre mantenuti al di sotto del tasso di inflazione e che le tariffe orarie dei carrozzieri italiani sono le più basse d'Europa. Infine, per quanto riguarda l'ipotesi scelta delle «carrozzerie fiduciarie», il presidente Neddù ha sottolineato che questo potrebbe significare solo un abbassamento della qualità delle lavorazioni, tutto a danno dei consumatori, e anche potrebbe profilare una vera alterazione del mercato.

to, attraverso la posizione di dominanza economica delle assicurazioni sulle reti fiduciarie. A ciò, conclude il presidente Cna, si oppongono con tutte le forze. Non può succedere che ad una sanzione per comportamento monopolistico si replichi introducendo un altro monopolio.

Associazione artigiani del Biellese

Per Oropa servono progetti più ampi

Ho letto il vostro servizio sull'intenzione della Funi via di Oropa di puntare su un piano di rilancio. Giusto risolvere le sorti dell'impianto, ma sono convinto che per la concezione di Oropa sia più opportuno che parte della reale intenzione di creare un polo turistico a peso in ambito piemontese.

Lettera firmata, Biella. Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere devono avere firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico. Le lettere vanno inviate a:

LA STAMPA
via della Repubblica, 28
13900 Biella - Fax: 015 252 2379

AUTOAMBULANZE	SEMPRE DI PRONTO
015/33.247: Caviglioli: tel. 015/322 148	Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.29
PRONTO SOCCORSO	AZIENDA TRASPORTI (ATAF)
n verde 800.120.118	Biella: Direzione e Biglietteria, viale Macallè 40, telefono 015/84.68.411
GUARDIA MEDICA	Biella: via Tripoli 14, telefono 015/33.041, fax 015/33.04.414
Biella: telefono 015/270.546-9; Caviglioli: tel. 015/36.470; Cossato: telefono 015/322.801	FARMACIE DI TURNO
CARABINIERI	A Biella: Farmacia Dr. Tibaldini Togni, via Ivrea 61, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Biella: via F.lli, 98/b, 015/84.09.047 (pronto intervento 112)	Per gli altri Comuni provinciali, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
QUESTURA	Quindici: Dr. Merza, via Caduti Libertà 22, tel. 015/607.55
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411	Ponderino: Dr. Sae Bardet, via Mazzini 13, tel. 015/34.13.16
PROVINCIA DELLO STATO	Granghe: Cappelletti Zanoli, via Provinciale 14, tel. 015/65.166
Biella: via della Repubblica, 28, 13900 Biella - Fax: 015 252 2379	Quaraghe: Dr. Boglio, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41

In piazza Cisterna

Si cambiano i punti-luce

Si avviano verso la conclusione i lavori di restauro di piazza Cisterna al Palazzo.

Recuperate gran parte delle facciate degli storici edifici, ristrutturato anche Palazzo Cisterna, il Comune ora ha in programma l'adeguamento dell'impianto di illuminazione. L'intervento riguarderà in particolare la zona dei portici dove ancora esistono delle vecchie lampade ormai superate.

L'idea di base è comunque quella di sostituire i vecchi impianti con un sistema moderno ma che non alteri l'atmosfera particolare della cittadella medievale.

L'intervento è già stato approvato dall'amministrazione e i lavori già consegnati all'impresa. Si prevede quindi che l'intervento possa iniziare entro settembre.

Sempre al Palazzo sono terminati i lavori di potenziamento della fognatura in viale delle Noci e in questi giorni si sta provvedendo a posare il caratteristico sociototale che è una



I portici di Piazza Cisterna

delle attrattive delle storiche viuzze che collegano il borgo medievale sulla collina con Biella Piano. Costa delle Noci, in particolare scende Piazza verso via Sebastiano Ferrero e l'inizio di via Quintino Sella. Non è tra le coste più frequentate pur essendo paesaggisticamente interessante. (f.b.)

L'ex azienda rivale, che fece anche ricorso al Tar, ha acquisito il controllo della «Cavaglià»

Discarica, entra Ecodeco nel «business» dei rifiuti

BIELLA

Se ne parlava mesi in di un annuncio ufficiale che non è mai venuto. Ma ora la notizia è confermata: la Ecodeco ha acquisito il 60 per cento di Cavaglià spa, l'azienda che costruendo la nuova discarica di Vallerada. In pratica, l'operazione non dovrebbe avere alcuna conseguenza nell'Asrab, la società mista di cui fanno parte «Cavaglià», Limoter e Consorzio rifiuti. I rappresentanti della parte privata, infatti, sono rimasti gli stessi. Il controllo di «Cavaglià», ora, è nelle mani dell'azienda pavese.

La Ecodeco di Giussago, nel '97, era stata un'acerrima nemica di Cavaglià e Limoter (raggruppata nella Sta): aveva partecipato alla gara d'appalto per costruire il polo tecnologico, ed aveva perso. Così, insieme alla «L'arciera», aveva fatto ricorso al Tar, perdendo pure quello. L'azienda pavese aveva puntato sul Brianteo di Salussola, e come referente locale, all'epoca, l'attuale presidente della Provincia Orazio Scanzio. Il progetto della Ecodeco è stato illustrato anche in Consiglio comunale a Salussola: ed è piaciuto al sindaco Mario Lacchia e agli amministratori, portati addirittura a visitare «l'impianto lombardo del gruppo. Ma poi non se ne fece nulla: la commissione del Cosrab, chiamata a valutare la offerta, scelse quella della Sta.



Nel pool di privati che costruirà la nuova discarica è entrata la Ecodeco

Tre anni dopo, il matrimonio fra Ecodeco e «Cavaglià». Secondo gli addetti ai lavori, si tratta di una semplice operazione industriale. L'azienda di Giussago è all'avanguardia nella progettazione di impianti e nello smaltimento ecologico dei rifiuti, e deciso di allargare un'altra ditta-leader che ha nel Piemonte una delle sue roccaforti. Secondo gli accordi, Ecodeco e Cavaglià manterranno una completa autonomia. E difatti, per ora, l'organigramma dell'Asrab non è cambiato: i componenti di parte privata sono sempre Giuseppe Antonioli (amministratore delegato), presidente di Cavaglià, Leonardo Croso della Limoter (figlio dell'ex regionale socialista Nereo, scivolato sullo scandalo delle eco-tangenti) e Franco Smerieri, assessore provinciale di Vercelli che da lavoro per la Cavaglià. (g. bu.)



La quinta vasca di Masserano: la Provincia vuole chiuderla alla fine del 2000

Da settembre via ai lavori

Dureranno almeno dodici mesi
E rispunta l'incubo-emergenza

Il progetto è approvato. Ma passerà qualche mese, prima che si cominci a costruire il polo tecnologico di Cavaglià. La Provincia ha autorizzato la gestione degli impianti e la discarica di 550 mila metri cubi. Però l'iter è complicato: la delibera deve essere pubblicata per eventuali osservazioni. La pausa è agosto, inoltre, farà saltare l'apertura del cantiere (come minimo) al mese prossimo. Se tutto va bene, il polo tecnologico sarà pronto per l'autunno del 2001. I rifiuti, nel frattempo, saranno portati fuori provincia o alla discarica di Masserano (che, a teoria, dovrebbe chiudere alla fine del 2000). La «Cavaglià», che ha impianti nel Torinese, sarebbe pronta a capitalizzare l'immondizia di Biella: ma la Provincia di Torino è in difficoltà, e difficilmente darà l'ok. Il rischio di andare in emergenza, quindi, è sempre dietro l'angolo. E nelle prossime settimane si tenterà di trovare una soluzione. (g. bu.)

Il progetto è approvato. Ma passerà qualche mese, prima che si cominci a costruire il polo tecnologico di Cavaglià. La Provincia ha autorizzato la gestione degli impianti e la discarica di 550 mila metri cubi. Però l'iter è complicato: la delibera deve essere pubblicata per eventuali osservazioni. La pausa è agosto, inoltre, farà saltare l'apertura del cantiere (come minimo) al mese prossimo. Se tutto va bene, il polo tecnologico sarà pronto per l'autunno del 2001. I rifiuti, nel frattempo, saranno portati fuori provincia o alla discarica di Masserano (che, a teoria, dovrebbe chiudere alla fine del 2000). La «Cavaglià», che ha impianti nel Torinese, sarebbe pronta a capitalizzare l'immondizia di Biella: ma la Provincia di Torino è in difficoltà, e difficilmente darà l'ok. Il rischio di andare in emergenza, quindi, è sempre dietro l'angolo. E nelle prossime settimane si tenterà di trovare una soluzione. (g. bu.)

Va in ferie il Difensore civico di Biella

Il Difensore civico della città di Biella, l'avvocato Pier Giovanni Malanotte, sarà in ferie sino al 15 agosto. Riprenderà a ricevere il pubblico a Palazzo Oropa (sala Gruppi). Questi gli orari: lunedì e venerdì dalle 10 alle 12. (f. p.)

APPALTI

Tavigliano, un bando di gara per lavori

L'amministrazione comunale di Tavigliano ha bandito una gara per appaltare i lavori di sistemazione del tetto dell'edificio di proprietà del Comune in piazza Don Colombo 5. Il testo integrale del bando è affisso all'Albo pretorio. (r. mo.)

CRONACA

McDonald's, in polemica Azione giovani

McDonald's ha aperto a Biella (nei locali accanto ad Aiazzone), ed è stato subito un successo. L'arrivo in città ha suscitato una polemica presa di posizione di Azione giovani, il movimento legato all'Alleanza nazionale: nel mirino la «colonizzazione alimentare americana», cui i giovani di destra hanno risposto distribuendo fette di pizza. Nella scorsa primavera, all'annuncio che McDonald's sarebbe arrivato a Biella, aveva protestato il Movimento sociale Tricolore. (f. p.)

TURISMO

Lavoro a pieno ritmo per i punti info dell'Ati

Tempo di vacanze, ma per l'Ati: in questo periodo gli uffici dell'agenzia turistica funzionano infatti a pieno ritmo per appoggiare ai villeggianti. Sono in servizio i punti info di Oropa e Graglia, della Valle Cervo (frazione Balma) e di Vivarone (lungolago) e di Sordevolo (di fronte alla biglietteria della Passione). Naturalmente è aperta anche la sede di Biella, in via La Marmora. (d. m.)

ASSOCIAZIONI

Gita di Pro Natura ai villaggi walser

E' in calendario per domenica 13 agosto la prossima gita dei soci di Pro Natura biellese: la gita sono i suggestivi villaggi walser di Crest, Cuneaz e Mascognaz. (f. p.)

APPUNTAMENTI

Al Camino ad ammirare le stelle cadenti

Una serata dedicata all'osservazione delle stelle cadenti: l'organizzano i gestori della Capanna Renata, al Monte Camino, sabato. Sarà un'occasione per festeggiare, e soprattutto per ammirare la volta celeste con i telescopi messi a disposizione da esperti astronomi. Il punto di osservazione sarà il piazzale dove c'è la chiesetta degli alpini. Prenotazioni e informazioni allo 01524037. (f. p.)

Gli altri appuntamenti per il ponte di Ferragosto nel Biellese

A Mosso cori e danze medievali per la patronale di Santa Maria

MOSSO

Sarà un ponte di Ferragosto ricco di intrattenimenti a musica in tutta la provincia.

Sabato debutta la festa patronale di Santa Maria Assunta a Mosso. Il primo appuntamento è con l'inaugurazione della mostra fotografica «Angeli sconosciuti di Mosso - Ville e Giardini». La rassegna è allestita nei saloni parrocchiali e si può visitare fino a martedì (10-12 e 15-19). Domenica alle 21 in piazza interviene il gruppo di danze medievali e rinascimentali di «Signori Ponderano». Lunedì alle 21 la tappa Festival Storici organizza dal Biellese mentre martedì alle 17 la processione e poi alle 21 il gran finale con il concerto della corale di Santo Stefano Roero. Nell'intervallo l'elenco dei...

Da non dimenticare domenica a Magnano il «Cossato by night» allestito nelle rue del centro medievale. Mercatino, gastronomia, miglione musica ed animazione di strada dal mattino fino a tarda sera. A Postua proseguono gli appuntamenti estivi. Domani sarà...



A Vivarone lo spettacolo pirotecnico «Notturno di luci e colori sull'acqua»

Incontro calcio tra italiani e turisti francesi; venerdì caccia a personaggio nella vallata; domenica mercatino dell'artigianato; lunedì incontro italo-francese a danza in serata. Domenica a Vivarone alle 22 va in scena lo spettacolo pirotecnico «Notturno di luci e colori sull'acqua» organizzato da Pro loco e dagli operatori turistici del lago.

Lunedì in piazza Chiesa si scende in pista per «Cossato by night» spettacolo di danza acrobatica e latino americana. Infine martedì a Graglia Fiaccolata dell'Assunta al Santuario mentre a Netro la Pro Loco organizza un spettacolo dell'artigianato in notturna, dalle 17 alle 21. (r. mo.)

Il Comitato, per la rappresentazione di venerdì, ha deciso uno sconto per i ragazzi

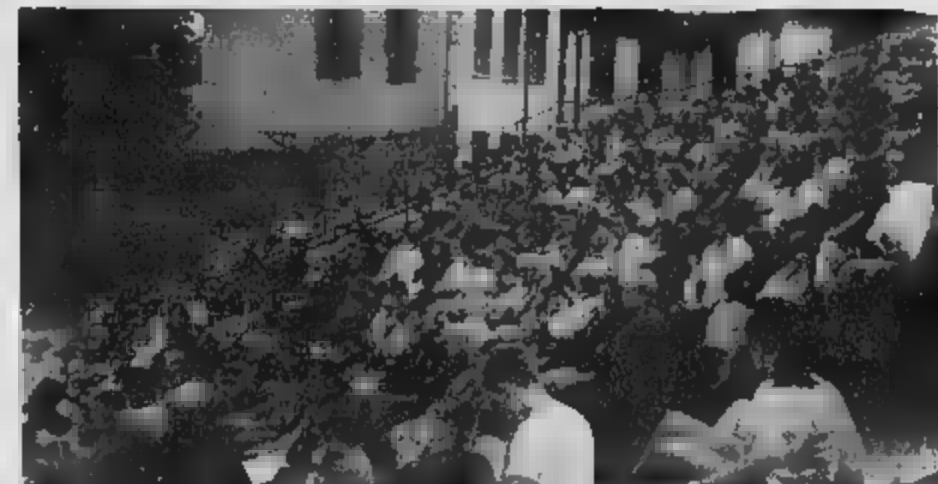
Sordevolo, la Passione degli under 18

Confermate le due recite affidate ai più giovani

SORDEVOLO

Venerdì il biglietto per la «Passione» avrà un ulteriore sconto per i giovani. Spiega il presidente del comitato, Carlo Pedrazzo: «Per questa serata abbiamo deciso una riduzione a tutti gli «under 18», che pagheranno a seconda della fila 15, 20 e 30 mila lire. Chi vuol approfondire, preni al numero 015.256.24.86».

Tradizionale, nel contesto della sacra rappresentazione, è la «Passione dei bambini». Aggiunge Carlo Pedrazzo: «Vi saranno le abituali due recite in settembre, le date sono da stabilire perché molte persone ancora in ferie. Per altro, sempre, lasciamo che loro a scegliere le parti, mentre Anna Bruni e Silvio Chiappo, loro «insegnanti», saranno un poco più permissivi, affinché lo spettacolo non perda di spontaneità. Per altro, i bambini che in ferie non sono ancora andati hanno già le loro parti da imparare a memoria e aspettano con impazienza di «provare».



Proseguono con un buon seguito di pubblico le repliche della Passione. Un incremento di pubblico potrà esserci durante i giorni di esposizione della Sindone, a Torino

Intanto ora si può già tracciare un primo bilancio dell'edizione giubilare della «Passione». Dice Carlo Pedrazzo: «Fin dal '98, la stesura del bilancio, sappiamo che per coprire le spese servono 22.000 presenze. Ora siamo a metà, il calendario ancora lungo

ci rende ottimisti. Per agosto contiamo quasi esclusivamente sul Biellese, mentre da settembre riprenderanno le iniziative turistiche organizzate. L'effetto «Sindone» avrà ripercussioni positive anche per noi, considerato che da Torino è facile raggiungere i nostri tre santuari, Oropa, Gra-

glia e San Giovanni d'Andorno ed anche, soprattutto di Sordevolo. Per ora il tempo, è solo eccezione della settimana scorsa, ci ha sempre accompagnato e settembre è notoriamente un mese buono sotto l'aspetto meteorologico. Siamo quindi oggettivamente ottimisti». (d. an.)

Il consigliere Ds Stefano Tarantini lancia un appello ai Comuni: «Votate una mozione di condanna»

«Una via a Mussolini? Stop alle provocazioni»

Da Cavaglià un duro attacco al sindaco di Serravalle: isoliamolo

Intitolare una via a Mussolini. L'ha proposto il sindaco di Serravalle Sesia, Gianluca Buonanno: quello dei vigili di Cavaglià, che comparsa in tv, dei monumenti a Vasco Rossi e al big dello spettacolo. E l'idea non poteva non creare polemiche. Uno dei primi a scagliarsi contro Buonanno è Stefano Tarantini, consigliere comunale di Cavaglià e da anni in prima fila contro le discariche.



Il sindaco di Serravalle Buonanno ha proposto che una via venga intitolata a Benito Mussolini

tava vigliaccamente di darsela a gambe, dopo averlo fucilato, lo appesero per i piedi e lo esposero alla folla inferocita di piazzale Loreto a Milano. Per il consigliere comunale di Cavaglià, quella di Gianluca Buonanno è una provocazione

inaccettabile: «Proprio perché memorie del «grande personaggio», dobbiamo isolare tutti quei «personaggi» che, in un modo o nell'altro, periodicamente tentano di riproporre la figura della bestia fascista in una luce storica che non corrisponde alla realtà e ai fatti accaduti. Stop al revisionismo, quindi. Ma non solo. Tarantini esprime piena solidarietà a tutti i cittadini antifascisti di Serravalle, paese medaglia d'oro al valore della Resistenza». E poi lancia un appello ai Comuni e alla Provincia di Vercelli e di Biella: «Votate una mozione di condanna e di dissenso alla provocazione inaccettabile giunta Buonanno».

La polemica a Mussolini è l'antifascismo è solo l'ultima di una lunga serie. A Biella, il presidente della Provincia Orazio Scanzio è finito sotto accusa per aver partecipato alla cerimonia dei caduti di Salò, dedicata anche al «cavalier Benito Mussolini». Il mese scorso, invece, è passata a maggioranza la proposta di dedicare una lapide a tutti i caduti della guerra civile (cioè partigiani e repubblicani). (g. bu.)

DECAPITATA A LUGLIO DA UN FULMINE



Operazione-salvataggio per la ciminiera della Pilatura

Non corre più pericoli una delle ultime ciminiere del Biellese (anche se non la più alta, quella della Pilatura Biellese di Gaglianico. Durante un furioso temporale, l'11 luglio scorso, la parte superiore era stata colpita da un fulmine che aveva aperto una breccia nel camino. La famiglia Caldesi, proprietaria del vasto complesso da 100 mila metri quadrati, ha deciso di abbassare la ciminiera a 6 metri ad è più sicura.

Lungo le spiagge della Liguria le disposizioni di sette ordinanze balneari

Sotto l'ombrellone attenti ai divieti

Norme e consigli per vacanze senza sorprese

Fabio Pozzo
GENOVA

La Liguria demaniale, delle spiagge, sdraio e ombrelloni, è divisa in piccoli staterelli. Ogni detta legge. Sono i circondari marittimi, che tratteggiano la di confini che non tengono conto di province e capoluoghi, degli avamposti a terra della Guardia costiera.

C'è una direzione marittima, che abbraccia tutta la regione e che fa capo alla Capitaneria di porto di Genova; ci sono sette circondari, quelli di Sanremo, Imperia, Alassio, Savona, Genova, S. Margherita Ligure e Spezia, più o meno estesi (per capire: quello di Savona è compreso Varazze e Pietra Ligure). Ogni circondario emana, all'inizio stagione, la sua ordinanza balneare, alla quale devono attenersi i concessionari di bagni marini, bagnanti, diportisti, pescatori locali. Sono regole che richiamano soprattutto al buon senso, al rispetto altrui, alla sicurezza. Ricalcano una sorta di ordinanza quadro, d'emancipazione ministeriale, ma tengono anche conto delle diverse realtà dei singoli tratti di costa. La Liguria tutte le ordinanze balneari sono pressoché simili, nelle linee generali, salvo contingenze specifiche legati soprattutto a peculiarità locali: ad esempio le limitazioni alla navigazione a all'ancoraggio a tutela di acque e fondali della Riserva Marina di Portofino; oppure il divieto a qualsiasi attività subacquea entro 600 metri dalla costa dell'Isola di Gallinara, i fondali sono interessati dalla presenza di resti di navi antiche.

Il testo delle ordinanze deve essere esposto dai concessionari degli stabilimenti balneari in luogo ben visibile dai bagnanti, e per tutta la stagione. Stando sotto gli occhi di tutti (solitamente i contenuti non cambiano radicalmente di anno in anno), regole in esse contenute dovrebbero dunque essere diffusamente conosciute. Eppure, ogni estate, c'è chi scivola nelle violazioni, c'è chi incrocia in contravvenzioni o minuziosità. Basti ricordare il recente episodio fatto registrare dal litorale spezzino, dove a Dervia Marina alcuni ragazzi sono stati puniti con una multa milionaria perché giocavano a palla sull'arenile.

Ma cosa non deve fare un bagnante sulla spiaggia? Non deve ad esempio giocare a pallone, beach-tennis, pallavolo e praticare altre attività che possono danneggiare, disturbare, molestare le altre persone; oppure tenere il volume alto di radio, stereo e altri apparecchi a diffusione sonora, per non turbare la



Sulla spiaggia sono proibiti i giochi molesti

quiete pubblica e altrui (la Capitaneria di Savona fa espressamente riferimento a «rumori molesti»). L'elenco dei divieti è lungo: la tabella pubblicata a corredo dell'articolo li ripercorre, uno per uno. La disciplina generale è poi integrata da ordinanze specifiche

per la pesca sportiva e subacquee e per le attività nautiche.

Tra un circondario e l'altro, le variazioni sono sfumature. La Capitaneria di Imperia ad esempio è l'unica a raccomandare per iscritto, nel caso di grigliate in spiaggia, di farle fuori dall'orario riservato alla balneazione e di ripulire al loro termine l'arenile; il Circondario di S. Margherita vieta espressamente ai surfisti evoluzioni entro 100 metri dalla costa. Cambiano, pur se di poco, anche gli orari. Ecco che gli stabilimenti balneari devono restare aperti a Sanremo almeno dalle 8 alle 20, mentre a Genova dalle 8,30 alle 19,30 e a S. Margherita dalle 9 alle 19,30 con deluge sino alle 24; a Savona e Imperia i concessionari devono garantire l'assistenza ai bagnanti almeno dalle 9 alle 19. La balneazione oltre questi limiti temporali è vietata dall'ordinanza del Circondario di Alassio - e quelli spaziali (fino a 200 metri dalla battigia, 100 metri se la costa è a picco sul mare) - è esercitata a rischio e pericolo del bagnante.

Proibire qualsiasi gioco (del pallone, tennis da spiaggia, pallavolo, basket, bocce) se può derivare danno o molestia alle persone (anche se non espressa verbalmente da coloro che vengono disturbati), turbinata alla pubblica quiete nonché nocimento all'igiene dei luoghi.

Tenere ad alto volume radio, stereo, mangianastri, juke-box ed in generale apparecchi di diffusione sonora e comunque in modo tale da creare disturbo alla quiete pubblica.

Gettare in mare o lasciare nelle cabine e sugli arenili rifiuti di qualsiasi genere e accendere fuochi.

Campeggiare e bivaccare.

Conducere o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di guinzaglio e munito, compresi quelli utilizzati da fotografi e cineoperatori, se non espressamente autorizzati.

Occupare con sdraio, sedie, ombrelloni, asciugamani nonché mezzi nautici la fascia di 5 metri della battigia (se la spiaggia è ristretta tale misura non deve comunque mai essere inferiore a un metro), destinata al libero transito.

Esercitare attività (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali), organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza il nulla osta dell'autorità marittima.

Lasciare oltre il tramonto del sole sulle spiagge libere ombrelloni, sdraio, tende e altre attrezzature.

Trasferire con qualsiasi tipo di veicolo.

Effettuare la pubblicità, sia sugli arenili che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione di manifesti e lancio degli stessi anche a mezzo di aereo, mediante l'uso di altoparlanti.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Transfondere con qualsiasi tipo di veicolo.

Concerto dopodomani allo Sporting

Monaco aspetta la voce di Bocelli



Una sola data a Monaco per Bocelli

MONACO

Dopodomani alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo arriva Andrea Bocelli per un concerto unico e molto atteso. E' il momento più intenso dell'estate musicale nel Principato, dopo le esibizioni di Shirley Bassey per il Gala della Croce Rossa e di Joe Cocker, protagonista scorso fine estate. Pubblico delle grandi occasioni per Bocelli che a Montecarlo ha anche una data. L'artista italiano di «Conte partiro» (oltre due milioni di copie vendute nel mondo), gode di simpatia e affetto e i posti cominciano a scarseggiare (prenotazioni 00377 9216 3636 della Sbm). Cena, dalle 21 a spettacolo costano 240 mila a persona. Inizio del concerto alle 22.45. Domani c'è un altro artista allo Sporting per il Soirée du Maroc. Amr Diab, considerato miglior pop star in Medio Oriente. L'anno scorso rifiorì, proprio a Monaco, il World Music Awards per le oltre un milione di copie vendute del singolo «Nour Elaine».

[a. m.]

Concerto stasera in piazza S. Pietro a Borgia

Le musiche di confine

Suona Mauro Pagani

BORGIO VEREZZI

Mauro Pagani, ex Premiata Forni Marconi o la «Wha Wha Band», saranno protagonisti oggi del secondo appuntamento di «Musiche di confine» la rassegna world music in programma in piazza San Pietro a Borgia Veruzzi.

Mauro Pagani è uno dei musicisti italiani più apprezzati nella storia musicale italiana. Tutti conoscono per aver fondato la Pfm, band storica degli Anni '70, che fece tournée in tutto il mondo, anche in Giappone. Pagani ha iniziato la carriera solistica, sia come musicista che come produttore-arrangiatore. Numerose le sue esperienze musicali, anche con Fabrizio De André in «Creuza de mas» e «Le Nuove».

Come produttore ha lavorato alle colonne sonore dei film di Salvatores, quali «Puerto Escondido» e «Nirvana». Nel concerto di oggi in piazza (ore 21.30) a Borgia presenta un pour-pourri delle composizioni che più lo hanno reso famoso. La «Wha Wha Band», che accompagna Pagani, è composta da Joe Damiani (batteria), Max



Mauro Pagani stasera a Borgia

Cibianizza (basso), Giorgio Cordini (chitarra) e Eros Cristiani (tastiere). La rassegna, ad ingresso libero, è organizzata dal Comune e dall'associazione «Le Muse» di Genova. In caso di maltempio il concerto si terrà nella chiesa di San Pietro.

[a. r.]

Appuntamento questa sera alle 21,30 sul palco di fronte alla basilica di San Nicolò

Baccini e la «signora degli autogrill»

Il cantautore presenta il suo ultimo album a Pietra

PIETRA LIGURE

«Nostra signora degli autogrill», l'ultimo album di successo di un «maturo» Francesco Baccini, sarà il piatto forte della serata in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Il cantautore genovese si esibirà per la prima volta nella località del Ponente nell'ambito della rassegna, ad ingresso libero, organizzata dal Comune.

Alle 21.30 il concerto sul palco allestito di fronte alla Basilica di San Nicolò. Il successo per il quarantenne (dal 4 ottobre) Baccini arriva con «Cartosa» vincitore del premio Tenco come artista del miglior album d'esordio.

Seguono poi «Il pianoforte non è il mio forte», «Nomi e cognomi», «Baccini e colori», «Baccini and best friends», «Nostra signora degli autogrill» è dedicato da Baccini a due amici Fabrizio de André e Tim Ambler.

Durante il concerto il cantautore genovese interpreterà tutte le sue più belle canzoni.



Francesco Baccini si esibirà questa sera nella piazza centrale di Pietra Ligure con tutti i brani del suo repertorio di successo e anche con quelli inediti inseriti nel suo album che si intitola: «La signora degli autogrill»

Si sta per chiudere la rassegna canora pietrese inizio luglio con Alice in un concerto unico, con brani «classici» e impegnati del suo repertorio, eseguiti all'interno della basilica.

I «Dritti su Cuba» ad inizio

agosto sono stati perfetti sostituiti di Irene Grandi che il 1° agosto aveva fatto arrivare agli organizzatori un certificato medico per una forma di laringite che le ha impedito di cantare.

Quarta ed ultima data il 17 agosto con il concerto dell'urlo-

tore Tony Dallara nell'area del palazzetto dello sport di viale Repubblica (piazza Einaudi).

Anche questa sera l'organizzazione (agenzia Eccoci e Comune di Pietra Ligure, assessore al turismo), invitano il pubblico a recarsi a piedi nella zona dello spettacolo. Piazza XX Settembre è raggiungibile a piedi da via XXV Aprile (passaggio a livello) e via Aurelia e da levante dal ponte del Maremollo (corso Italia).

In quasi tutto il centro di Pietra, lungomare compreso, scatta l'isola pedonale fra le 21 e mezzanotte e mezza.

Per chi lascia l'auto a monte dell'Aurelia, fra il campo sportivo e il Borro (posteggi a pagamento) e lungo le vie adiacenti al torrente Maremollo (via Crispi e via Sauro) gli accessi alla zona sono possibili tramite i sottopass. Piazza XX Settembre si trova a 500 metri dalle fermate dei bus di linea e della stazione ferroviaria (anche in quest'area è disponibile un parcheggio).

[a. r.]

Nice-Genève

3 vols par jour, a partir de

180F

l'aller simple hors taxe d'aéroport

Londres • Liverpool • Genève

Pour obtenir ce tarif, réservez en avance et soyez flexible sur les dates et les horaires.

Toute réservation sur Internet donne droit a une réduction de 60F par aller retour.



easyJet.com



L'Orchestra «Bruni» a Sant'Anna di Vinadio per il tradizionale appuntamento in musica A quota 2000 il concerto di Ferragosto

Tutti gli itinerari per raggiungere il santuario dai posteggi al servizio di bus navetta gratuiti

Nadia Conte
VINADIO

E' tempo ormai di parlare di uno dei più seguiti concerti dell'anno. Il 15 agosto alle 12, come ormai è consuetudine da vent'anni, il maestro Giovanni Mosca dirigerà l'orchestra «Bartolomeo Bruni» di Cuneo, nel tradizionale concerto di Ferragosto.

La meta del Duemila è decisamente alta, 2077 metri, sulla rocca dell'apparizione, vicino al santuario di Sant'Anna. Ricordiamo che l'accesso al luogo del concerto è consentito esclusivamente a piedi. Dal parcheggio più vicino (santuario di Sant'Anna) il tragitto richiede circa 15 minuti. Il parcheggio auto più distante è a circa 1 ora di cammino. Per chi ha difficoltà a camminare verranno messi a disposizione gratuita dei servizi navetta.

Per chi invece intende fare una camminata si suggeriscono i seguenti itinerari: posteggio al ponte di Pratolungo a itinerario in parte sulla strada asfaltata e in parte, eventualmente, sulle scorciatoie, distanza 18 km, tempo 4 ore circa; posteggio a bagni di Vinadio, zona Terme, e itinerario lungo il sentiero P16 e P17 del vallone dell'Isclauda e Passo della Bravaria (metri 2311 sul livello del mare) tempo 4,5 ore; posteggio Callieri nel Val-

La formazione diretta dal maestro Mosca si esibirà sulla rocca dell'apparizione

I percorsi consigliati agli sportivi per un'escursione prima dello spettacolo

Il concerto di Ferragosto dell'Orchestra cuneese «Bartolomeo Bruni» richiama appassionati da ogni dove



lone di Bagal, itinerario lungo il sentiero P19 del vallone di Tesina, passo Tesina (2400 metri), tempo 4 ore. Per gli itinerari a piedi dalle Terme e da Callieri ci saranno accompagnatori del Soccorso Alpino, le partenze sono previste tra le 6,30 e le 7.

Per coloro che posteggiano prima del santuario ci sono le seguenti possibilità: località

Baraccone, distante 8 km dal santuario e percorso a piedi in circa 2 ore; località Malga diroccata, a 4 km dal Santuario, percorso a piedi in circa un'ora; Ponte marmotte, a 2 km dal Santuario, percorso a piedi in circa mezz'ora; Malga Orgiala, a 3 km dal santuario, percorso a piedi in 45 minuti; prati San Giovanni, sulla strada verso la Francia, a 5 km dal

santuario, percorso a piedi un'ora e 15 minuti.

Chi arriva da fuori provincia, dovrà tenere come riferimento Cuneo, che rispetto al luogo del concerto dista ancora 50 km. Chi arriva dal Torinese, utilizzando l'autostrada, dovrà uscire al casello di Fossano, i liguri usciranno al casello di Mondovì. Per i camper è stata riservata la zona della

Gran Capanna, a 3 km dal santuario: potranno transitare verso Sant'Anna sino alle 20 del 14 agosto e potranno scendere a valle a partire dalle 18 del 15 agosto. Alle 7,30 dal bivio della strada di Sant'Anna (17 km dal luogo del concerto), partiranno le navette (costo 10 mila), rientreranno alle 16. Il concerto verrà trasmesso in diretta su Rai3.

Un LIBRO ZAINO Le «guida famiglia»

Gianni Martini

GUIDA famiglia, è il titolo alla collana che l'editore «Priuli & Verlucca» ha messo in cantiere per accompagnare i turisti alla scoperta di valli dell'arco alpino nord-occidentale, partendo dalla Valle d'Aosta. In libreria si trovano le prime cinque. Per tutte le formazioni è costante (23,5 per 16 centimetri); così come l'impostazione grafica di copertina che propone sempre particolari di vecchie carte sull'area, le valli presentate; costante la scelta di raccogliere in tavole fuori testo le immagini a colori; simile l'impostazione degli autori del presente con linguaggio semplice, ma sempre attento e rigoroso nei particolari e nel riferire itinerari o percorsi per passeggiare, nell'addentrarsi in schede di approfondimento su flora, fauna, architettura e storia. Differenti il numero di pagine e quindi il prezzo, in tre casi appesantito dalla carta geografica allegata.

Ecco i titoli in libreria. Di Ubaldo Vuillermin «Alla scoperta della bassa e media Val d'Aosta da Pierre Tailleur a Pre-Saint-Didier»: 88 pagine, cartina allegata, è in vendita a 31 mila lire.

Di Enrico Carità «Alla scoperta

della Val d'Ayas, con cartina stampata su pagine a fronte, 126 pagine, 30 mila lire.

E' di Umberto Pelazza il volume dedicato a «Valle di Rhêmes e della Valsavarnes» (80 pagine, 28 mila lire).

Di Luigi Sella «Alla scoperta della Valtellina e della valle d'Ossola»: 62 pagine, cartina allegata, 28 mila lire.

Curato da Carlo Cugnetto il volume «Alla scoperta della Valle del Lys - Gaby, Issime, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean» con cartina allegata, 72 pagine in vendita a 25 mila lire.

Per ogni pubblicazione - pur nella unicità di ogni opera - vale quanto ha scritto Enrico Carità nella sua prefazione: «Cumminando lungo i sentieri, quelli che più o meno tutti possono affrontare, e non certo le ascensioni nei ghiacciai, per le quali più che un libro serve la compagnia di una brava guida, si è cercato di dare le indicazioni utili per fare le gite, ma anche gli spunti basilari per capire la cultura, il modo di vivere, l'architettura, gli squarci di storia che l'anno toccato, così da permettere un più responsabile rispetto per i luoghi, che può venire solo da una loro migliore conoscenza».

giannimartini@lastampa.it

A Brissogne, in Valle d'Aosta, il sole se ne va a ottobre e ritorna a febbraio. La gente ne approfitta per scherzarsi sopra con una grande manifestazione

Festa in nome dell'ombra

Una consuetudine che si ripete da 27 anni

Stefano Sergi
BRISOGNE

Nella Penisola del solleone, dove buona parte degli italiani si sta abbrustolendo sulle spiagge, c'è un paese che celebra niente meno che l'ombra. E' una festa in piena regola, con balli, giochi e un po' di sarcasmo, quella che coinvolge da 27 anni gli 865 abitanti di Brissogne, paese a una manciata di chilometri da Aosta.

L'edizione del Duemila della «Festa dell'Ombra», la festa dell'ombra nel dialetto valdostano, comincerà domani sera, in località Pontanale. La gente la celebra per dissacrare, tra risate e libagioni, le malignità e le prese in giro dei valdostani, che su Brissogne s'inventano molte battute. E' anche vero che gli spunti per scherzare non mancano, nel paesino: il sede dell'unico carcere valdostano, dell'unico compattatore dei rifiuti mai, soprattutto, si contraddistingue da sempre per il freddo terribile causato dalla ridottissima esposizione al sole. La frazione di Gran Brissogne, ad esempio, per 4 mesi è immersa nell'ombra totale. A metà ottobre il sole se ne va, per poi tornare soltanto intorno al 15 febbraio perché il villaggio, peraltro circondato da un ambiente naturale invidiabile, è ai piedi della montagna.

Da questa lunghissima assenza del calore solare, la gente del posto ha tratto spunto per celebrare l'ombra. Con filosofia e voglia di divertirsi, come spiega Irene Messelod, segretaria della Pro loco che organizza la manifestazione. Lei vive a Brissogne da sempre, ne va fiera e sorride al pensiero di chi scherza sull'ombra interminabile che avvolge il paese: «Per chi arriva da fuori a vivere qui, credo che l'impatto non sia facile - spiega - ma per noi è diverso, io sto bene. Certo, d'inverno se si forma il ghiaccio ce lo portiamo avanti fino a febbraio. Però in compenso l'ombra interminabile ci spinge a festeggiare, più di altri, l'arrivo del sole. Ce lo godiamo di più, ecco. E poi non dimentichiamo che, se facciamo il conto delle ore di esposizione ai raggi sole-

ri, qui a Brissogne ne abbiamo più che a Sarre (altro paese vicino ad Aosta, ndr), perché da noi il sole in estate va via molto più tardi che altrove. E la decisione di festeggiare l'ombra? «E' nata molti anni fa, tanto che quella che comincia domani è la 27ª edizione della manifestazione - aggiunge Irene Messelod - Fu un'idea di alcuni abitanti, per scherzare sulle prese in giro rivolte al nostro paese. La festa è molto sentita, tanto che per prepararla ci sono 60 volontari che lavorano gratis anche fino a 14 ore al giorno. Quest'anno c'è anche una festa nella festa, dedicata alla birra a caduta. Canti, balli e cene si susseguiranno da domani a mezzogiorno fino a martedì sera».

I balli e le libagioni sono organizzati da oltre 60 volontari per poter dissacrare le battute di spirito dedicate al paese che è tra i più freddi dell'intera regione

Una veduta di Brissogne, il paese senza sole da ottobre a febbraio



Un incontro in vetta

E i valsesiani brindano al colle della Bottiglia

CARCOFORO. La gente di montagna è abituata all'essenziale: pochi sforzi, lavoro faticoso e sano divertimento. E sarà all'insegna di questa teoria l'incontro di stamane tra le genti delle valli Sesimola ed Eguia (due piccole vallate laterali della Valsesia) di Macugnaga. Una tradizione che si ripete da decenni e che mette in risalto l'amicizia tra località che distano qualche ora di cammino a piedi ma centinaia di chilometri in auto. Nessuna cerimonia sfavillante, piuttosto una tonificante escursione (per arrivare al colle della Bottiglia, sede dell'incontro, si marcia almeno per quattro ore) per una stretta di mano e un brindisi «con buona grappa», come sottolineano gli organizzatori della Pro loco. Al mille, oltre duemila metri di quota, sale molta gente, da Carcoforo, da Rima e naturalmente da Macugnaga. Qualcuno è partito ieri pomeriggio, altri si metteranno in marcia all'alba, e tra le 11 e mezzogiorno si festeggerà. E si godrà anche un buon panorama, perché il colle della Bottiglia è ritenuto uno dei punti migliori per ammirare il massiccio del Monte Rosa. (L. fo.)

Nelle due province s'intrecciano divertenti rassegne: il cartellone della settimana

I burattini narrano antiche storie Compagnie in tournée dal Novarese all'Ossola

LESA

Burattini e pupazzi, per uno spettacolo che appassiona grandi e bambini e racconta storie epiche e fantastiche. Per chi ama assistere alle divertenti vicende di queste marionette, ecco una breve guida ai numerosi spettacoli che accomunano le località di Novarese e Ossola nel corso di questa settimana. Stasera alle 21 nel cortile della scuola materna di Lesa, arriva la compagnia «La Furattola» con «La torta in cielo». La formazione verbanese propone un mixage di pupazzi di varie dimensioni e burattini che danno vita a una libera ispirazione della nota fiaba di Gianni Rodari. Lo spettacolo sarà poi replicato venerdì a Carciogio di Ghiffa.

Prosegue la rassegna del teatro di figura «Sulle tracce dei burattini». Stasera ad Aurano è di scena il gruppo «Il Gufu Buffo» di Torino con «Acqua a catinelle». Un topo racconta la storia del Diluvio



Storie moderne e antiche ressi rivivono con i burattini. Una scena dallo spettacolo «Il topo curioso» realizzato dalla compagnia «Aldabra Teatro».

universale in chiave poetica e divertente e cosa successe durante quel lungo anno di pioggia e navigazione. Domani a Brovello Carpiugnino, località Stroppino, c'è «Orlando Della Morte» di Milano, che si propone con la maschera di Pulcinella. La rassegna promossa dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola e da Aldabra Teatro propo-

ne venerdì a Re «La Capra» del Teatro dei Fauni di Locarno: è la trasposizione di una leggenda ticinese che racconta di una vecchia tessitrice di cappelli di paglia. Altro appuntamento con il teatro di figura venerdì a Verbania, in piazza Ranzoni, per la rassegna «Estate in piazza». Tutti gli spettacoli iniziano alle 21. (p. cr.)

Tra gli ospiti della serata, una cantante americana

Con Carlo Aonzo a Voltaggio il mandolino è protagonista

VOLTAGGIO

Una serata dedicata al mandolino, dal suo utilizzo classico al jazz, al folk americano: la propone sul sagrato della chiesa Carlo Aonzo, un musicista savonese che in Italia è considerato tra i massimi virtuosi dello strumento.

«Aonzo and Friends» è stato così battezzato il concerto, vista la presenza di diversi ospiti, anche di statura internazionale. La prima parte sarà dedicata al repertorio classico per due mandolini e vedrà Aonzo duettare insieme a Paola Esposito.

Poi a fianco del musicista savonese ci sarà un chitarrista classico che arriva dal Giappone, Katsumi Nagaoka. Quindi, ancora un duetto di mandolini: con Aonzo suonerà questa volta Martino Coppo, componente del gruppo Rad Wine, che si esibirà poco tempo fa proprio a Voltaggio: i due proporranno

questa volta pezzi moderni, per lo più del repertorio americano.

L'ultima parte del concerto vedrà salire sul palco una cantante che porta l'eloquente soprannome «The Nashville Queen»: si chiama Kathy Chiavola, è di lontana origine italiana e sta conducendo un tour in Europa. Aonzo l'ha conosciuta durante uno dei suoi soggiorni negli Stati Uniti insieme con il chitarrista e cantante Beppe Gambetta. I due hanno collaborato ad alcuni brani del suo ultimo cd e lei ha accettato volentieri di essere presente come ospite in questa speciale serata.

Carlo Aonzo e Beppe Gambetta stanno completando in questi mesi l'incisione del nuovo album in California: uscirà nel 2001. Intanto hanno già in programma un concerto al Metropolitan Museum di New York e collaborazioni con la Nashville Chamber Orchestra. (L. v.)

Fontaneto d'Agogna

Canta Riccardo Fogli

La festa di Fontaneto d'Agogna, nel Novarese, sta ospitando volti noti dello spettacolo. Dopo la musica inossidabile dei New Trolls e la consolle di «Supermarion» Fargetta, sabato dalle 21 è in programma un recital gratuito di Riccardo Fogli: la voce dell'ex Pooh, di «Storie di tutti i giorni» e di «Malinconia» concluderà il cartellone di concerti sul piazzale della chiesa parrocchiale.

Scopello

Il party delle miacce

«Miacca party» all'ombra del Monte Rosa. La miacca è una tipica cialda valsesiana, che si accompagna bene ai dolci come al formaggio e ai salumi. Preparata secondo le vecchie ricette, nel periodo estivo viene proposta in tutti i centri dell'alta valle durante feste e sagre. E per celebrarla, a Scopello hanno inventato il «party»: l'appuntamento con i bongustai è per domani sera, alle 21, in piazza del Municipio. Aspettando le stelle cadenti, si scoprirà uno dei sapori più antichi della Valsesia. (L. v.)

E alla Sagra della Panissa di Vercelli scatta il conto alla rovescia per Dino Don Backy, la notte è «revival» Stasera a Callabiana lo show del cantante



Don Backy stasera suona alla festa organizzata dalla Pro loco a Callabiana

CALLABIANA

Dopo Gigi Sabani, Bruno Lauzi e vari «big», alla festa della Pro loco arriva un altro super-ospite: Don Backy, il secolo Aldo Caponi, stasera in concerto per la gioia degli amanti del revival.

Don Backy ha alle spalle una lunga e fortunata carriera. Debuttò nel '59, affascinato da Bill Haley e dai rockers Usa. Ed ebbe il suo momento di gloria negli Anni 60, quando si affermò come uno dei più apprezzati autori e cantanti di casa nostra. Del suo talento si accorse Adriano Celentano, che lo volle nel Clan. Ma l'alleanza durò poco: Don Backy se ne andò nel '67, in cerca di indipendenza e di autonomia. Toccò di Santa Croce sull'Arno, storica terra di anarchici, Aldo Caponi non ha mai rinnegato la sua vena ironica e irriverente, scrivendo testi originali ma anche comprensibili.

I suoi cavalli di battaglia, da

sempre, sono canzoni come «L'immenità», «L'amore», «Sognando», «Artisti», «Fantasia». E ancora: «Il pianeta del sole», «Viaggio», «Rock and roll», «Alli», «Vado», «Madre».

Dagli Anni 60 a oggi, Don Backy ha scritto più di 400 brani. E non pensa affatto di andare in pensione: continua a fare concerti, sta lavorando a un nuovo cd e al primo volume di una trilogia di memorie. Già, i libri: nella sua multiforme carriera, Don Backy è stato anche scrittore, pittore e fumettista. Ha firmato commedie musicali, e dal giugno 2000 ha un pure sito Internet, fatto benissimo e ricco di dati.

Il concerto di stasera a Callabiana è a ingresso libero. Per gli amanti della buona tavola c'è anche una grigliata (non si accettano prenotazioni).

Sempre in tema di revival, lunedì 21, alla Sagra della Panissa di Vercelli, arriva Dino (nella foto piccola), un altro «big» della musica. Anni Sessanta. [g.co.]

Breia, sabato il via alla mostra con maschere e paesaggi Valsesia chiama Amazzonia con il «seringueiro» Da Costa

BREIA

Filo diretto tra l'Amazzonia e la Valsesia, attraverso una suggestiva mostra che vedrà protagonista Jair Gabriel da Costa, artista nato a Porto Velho, sul Rio Madeira, poi emigrato a Bahia dove cinque anni fa ha iniziato professionalmente la sua attività pittorica partendo dalle serigrafie per poi dedicarsi all'acrilico su tela.

La mostra, che fa seguito a quella di Antonella Prota Giurleo realizzata qualche tempo fa, avrà come collocazione sempre le sale del Circolo Arci di via dei Terrieri. È un evento promosso dall'Assessorato Cultura del Comune di Breia con il patrocinio della Comunità Montana Valsesia.

Non mancherà certo d'interesse, questa esposizione che presenta una serie di figure femminili, di maschere, di paesaggi. Riportano alle radici dello stesso Jair Gabriel da Costa che per anni, prima di dedicarsi alla pittura, ha lavorato nella foresta amazzonica come «seringueiro», addetto alla raccolta del caucciù.

La tecnica del pittore brasiliano resta legata a certe stilizza-



Una tipica danza amazzonica ed una maschera tribale, opere di Jair Gabriel da Costa

zioni dell'arte etnica amazzonica, messe in parallelo al «pointillisme», posando il colore a piccoli tratti sulla tela.

Inaugurazione sabato alle 18. Aperta fino a sabato 26 agosto, dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22, tutti i giorni. [g.bar.]



Tra tuffi in piscina, l'elezione della Miss e i finti Californiani Dream Men Un Ferragosto al «Banana Village» Vercelli, il locale di corso Rigola prepara la festa

VERCELLI

Si stanno preparando alla grande le strategie del Ferragosto per chi resta in città.

Il Comitato Manifestazioni Vercellesi, in collaborazione con il Banana Boat (La Acade di corso Rigola), ha messo in cartellone per martedì 15, sotto l'etichetta di «Banana Village», il concorso di bellezza Miss Carnevale di Vercelli 2001. Ma sarà un'intera lunga giornata che il Banana Boat realizzerà, sin dal mattino. Si arriva per il cocktail di benvenuto alle 11 o giù di lì.

Per le 12,30 si potrà pranzare nell'area della piscina.

Poi, nel pomeriggio, seguendo le tracce sonore dei dee jay dal repertorio esotico (caribe, latino e d'intorni), ci si dedicherà agli spalti ed ai giochi. Tra le animazioni, un torneo di beach volley e una performance di limbo con drink tequilosi. E poi una gara di «ecomero loco», con la palma della vittoria assegnata a chi sputa più semi.

Per le 20,30 cena con buffet.



Musiche esotiche e latine saranno la colonna sonora del Ferragosto al «Banana Boat». Tra le animazioni una performance di limbo e il beach volley.

Poi disco. E per le 22,30 elezione della Miss.

Diamo quindi le coordinate alle fanciulle che vorranno partecipare al concorso di bellezza, ricordando che le prime due classificate parteciperanno al concorso Miss Carnevale Viareggio 2001. Le interessate dovranno compilare un tagliando che potrà essere ritirato alla redazione vercellese de «La Stampa» in

via Duchessa Jolanda 20, terzo piano. Successivamente il coupon dovrà essere recapitato al «Banana Boat». Morale della favola, ne vedremo delle belle. La festa del «Banana Village» si concluderà con i Banana Dream Men sulla scena, l'ice cream party e tanta musica da ballare.

Per mezzanotte in punto, appariranno nel buio del cielo i fuochi d'artificio. [g.bar.]

Festival internazionale «Storici Organi» stasera fa tappa a Guardabosone

GUARDABOSONE. Seconda tappa della rassegna «Storici organi del Biellese», giunta quest'anno alla sua terza edizione. Stasera alle 21, nella chiesa di Sant'Agata, il tastierista Roberto Bonetto ed Alberto Frugoni alla tromba accompagneranno concerti e preludi.

Bonetto ha al suo attivo concerti come solista e «camerista» in tutta Europa. È organista titolare dell'abbazia di isola della Scala e titolare della cattedra di armonia complementare al Conservatorio di Cagliari. Frugoni ha ricoperto il ruolo di prima tromba nell'orchestra dell'Ente Lirico di Verona ed attualmente è docente di tromba al Conservatorio di Trento.

Durante la serata di Neruda sarà eseguito il Concerto in mi bemolle maggiore. Di Bach, dal «Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo», l'adagio e fuga e dal preludio al corale, «Nun komm der Heiden Heiland». Di Dubois Toccata in Sol maggiore e di Tartini, «Concerto in Re maggiore per tromba e organo». [g.bar.]

Verso le 22 suonano Riccardo Ruggeri, Andrea Manzoni e Francesco Tori E' live da Redding a Morrisette Un trio sulla pedana del Bel Giardino di Curino

CURINO

La serata s'accende con le note di «Ironica» di Alanis Morissette poi si lascia cullare dalle battute de «Il cielo in una stanza» di Gino Paoli, spazia sui ritmi latini di «Girl from Ipanema», e torna ai successi degli Anni Sessanta, dei mitici Doors «Light my fire», dei Santana «Maria-smooth-guajira» e dell'ineditabile «The dock of the bay» di Otis Redding di qualche anno prima.

Ma queste sono solo alcune delle chicche, riviste e corrette dal trio che questa sera ritorna sulla pedana del «Bel Giardino». I protagonisti dell'intrattenimento live sono Riccardo Ruggeri, Andrea Manzoni e Francesco Tori, rispettivamente al microfono, al pianoforte ed alla batteria. Il loro repertorio è composto da brani classici e rielaborazioni personali di successi internazionali, e spazia dal blues al rock fino al funky.

Il concerto si svolgerà all'aperto, nella suggestiva e rigogliosa cornice del locale illuminata dalla luce delle candele. L'ingresso è gratuito. Il trio è formato da elementi giovani ma tutti impegnati



Riccardo Ruggeri e Andrea Manzoni, rispettivamente al microfono e al pianoforte, e Francesco Tori (con loro ci sarà anche il batterista) in programma brani classici e rielaborazioni di successi internazionali dal blues al rock fino al funky.

musicalmente da tempo. Ruggeri ha frequentato il corso di canto moderno-jazz presso la scuola di Massimo Silierto a Cossato (è l'attuale voce dei Morigiani e dei Black Wizard). Manzoni è al quinto anno di pianoforte e al secondo di composizione al conservatorio di Novara mentre Tori (batterista dei Four Chickens ed occasionalmente del Pony Express) è allievo di Alessandro Cristilli. [p.g.]

stasera AL CINEMA

AVVENIRE IMPERO. Tel. 015-22.736-31.312 CHIUSURA ESTIVA.	COLLADINO FELIX. Tel. 015-242.31.18 CHIUSURA ESTIVA.	VIOITI Tel. 015-250.845 CHIUSURA ESTIVA.
CRISTINO DI SAN SEBASTIANO Tel. 015-22.736-31.312 Toy Story 2 (animazione). Orario: 21.30 spettacolo unico. Lire 8000/9000.	TRINO Tel. 015-242.31.18 CHIUSURA ESTIVA.	DELVEDEDE DIGITAL Tel. 015-215.019 CHIUSURA ESTIVA.
OSCOM Tel. 015-22.736-31.312 CHIUSURA ESTIVA.	VARALLO BOTTIGLIA. Tel. 015-54.265 Toy Story 2 (animazione). Orario: 21.30 spettacolo unico. Lire 8000/9000.	LIVE Tel. 015-213.375 CHIUSURA ESTIVA.
SCALLO Tel. 015-22.736-31.312 CHIUSURA ESTIVA.	ASTRA Tel. 015-255.045 CHIUSURA ESTIVA.	TEATRO BARBURI Via Parisi 1. Tel. 015-255.375 CHIUSURA ESTIVA.
RECONQUISTA LUI. Tel. 015-22.736-31.312 CHIUSURA ESTIVA.	NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744 CHIUSURA ESTIVA.	SALA GIOVINESCA Tel. 015-252.067 CHIUSURA ESTIVA.
VERDI Tel. 015-253.89.27 CHIUSURA ESTIVA.	PRINCIPE Tel. 015-259.047 CHIUSURA ESTIVA.	TEATRO CIVICO Tel. 015-255.544 CHIUSURA ESTIVA.
LORENZO N. PRIMAVERA. Tel. 015-925.820 CHIUSURA ESTIVA.		
CONTEMPORANEA PARROCCHIALE CHIUSURA ESTIVA.		
MAESTRI DEL CINEMA ANDRE CHIUSURA ESTIVA.		
EXCELSIOR Tel. 015-767.323 CHIUSURA ESTIVA.		
ITALIA Tel. 015-930.827-0333/4467.486 CHIUSURA ESTIVA.		

nelle sale di TORINO

ACCADAMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011.68.78.07 Detroit Rock City. Or. 18.30, 20.30, 22.30.	FLAMMA corso Trapani 51, tel. 385.2057. CHIUSURA PER FERIE.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77b. Tel. 215.5784. Or. 18.30, 20.30, 22.30.	REAL c. Beccaria 4, tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	BRIO p. 21, tel. 612.59.96. La vita è un fiore. Or. 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	CONV v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Alta fedeltà. Or. 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	LUI Galleria S. Federico, tel. 541.283. CHIUSURA PER FERIE.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 1 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 2 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 3 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 4 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 5 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 6 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 7 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 8 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 9 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 10 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 11 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 12 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 13 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 14 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 15 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 16 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 17 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 18 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 19 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 20 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 21 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 22 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 23 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 24 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 25 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 26 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 27 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 28 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 29 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 30 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 31 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 32 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 33 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 34 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 35 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 36 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 37 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 38 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 39 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 40 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 41 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 42 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 43 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 44 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 45 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 46 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 47 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 48 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 49 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 50 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 51 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 52 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 53 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 54 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 55 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 56 v. Poma 7, tel. 812.41.73. Poma. Or. 18.30, 20.30, 22.30.
ARCA c. S. Pietro 15. Tel. 521.4315. Mission impossibile 2. Or. 15.15, 17.30, 20.30.	MASSIMO 57 v. Poma 7, tel. 812.

Alle 20,30 i granata fanno il loro debutto davanti al pubblico di casa ospitando i lanieri

Borgo-Biellese è un test-match vero

In campo Ciocci e a fine settimana arrivano i rinforzi

BORGHESESIA

Debutto casalingo e prima verifica vera (secondo l'allenatore Sergio Caligaris) per il Borgosesia che si appresta ad affrontare il lungo campionato di serie D. Questa sera (iniziale alle 20,30) i granata riceveranno al comunale di via Marconi la Biellese.

Innanzitutto sarà una passeggiata davanti ai tifosi perché la prima uscita era avvenuta a Brusson, ma sarà già calcio autentico perché proprio il tecnico ha precisato che le indicazioni vengono nei confronti con le squadre di categoria o al massimo con quelle di C. Con il Napoli si è trattato di una bella festa ma niente di più. Eccolo accettato, dunque, mister Caligaris.

La Biellese è di serie C, il Borgosesia ambisce a una buona stagione in D, dunque stasera si tratteranno i primi riscontri. Niente di definitivo certo, ma perché la squadra non solo è in rodaggio ed è anche un po' imballata dal carico dei primi dieci giorni di allenamento, ma addirittura non è ancora completa: mancano almeno due pedine di peso e un giovane.

«Uno per ragioni», secondo le richieste dell'allenatore. E il ds Paolo Guidetti si sta muovendo sul mercato proprio per soddisfare il tecnico. Trattative ben avviate se ne sono diverse, ma due sono date come in dirittura d'arrivo. Il direttore sportivo preferisce non sban-



Primo vero test per il Borgo che stasera ospita al Comunale la Biellese

ciarsi comunque: «Fare nomi non è possibile. Rischierei soltanto di mandare a monte l'operazione. Confermo soltanto che entro la fine della settimana dovremmo chiudere con due giocatori importanti».

L'accordo sarebbe ormai raggiunto, manca soltanto la firma, ed è quello che blocca Guidetti dall'annunciare gli ingaggi: «E' il particolare più importante: finché non c'è nero su bianco le parole a volte hanno poco valore».

Per questa sera dunque saranno riproposti i ragazzi già schierati con il Napoli con l'intento dell'esperto attaccante Ciocci che si è aggregato alla

rosa a disposizione di Caligaris lunedì pomeriggio.

Par senza forzare il giocatore sarà probabilmente impiegato almeno per qualche decina di minuti, comunque ci sarà spazio per tutti, anche per il giovane Carreddu, promosso dalla Juniores, e per Coscia che è in prova dalla Pro Vercelli. Sul fronte cessioni, Fumarolo è passato alla Veralpombiese, Zito dopo essersi riscattato il cartellino è finito al Borgomanero mentre il giovane Baggeri si è accasato a Barengo. Per la punta Barone che non aveva risposto alla convocazione del Borgosesia sono in atto trattative con alcuni club di categoria. (L. F.)

Bianconeri sotto osservazione

Mister Sala: «E' il primo esame e mi aspetto buone indicazioni»

BIELLA

«A Borgosesia scopriremo il carattere della Biellese»: questo è quanto Fat Sala si attende dall'incontro di questa sera.

«Contro le squadre blasonate, come Varese, Samp e Napoli, è facile avere stimoli e motivazioni», spiega il mister bianconero. E' contro le formazioni di pari valore tecnico che bisogna saper trovare il giusto cocktail di concentrazione, determinazione e grinta. Sono queste qualità che determinano il carattere di una squadra. Rispetto alla formazione schierata contro il Napoli non dovrebbero esserci variazioni, anche se Coletto, che ieri accusava qualche linea di febbre, e Sanguinetti, problemi di stomaco, potrebbero dare forfait.

Si partirà quindi con Mordenti tra i pali, Biava, Caponi, Barison, Mazzia, Coletto (o Bertolani), Schiavi, Col, Sanguinetti (o Morandini), Maffei e Di Sabato. «L'unico neo di questa prima fase della preparazione è stato quello di non aver potuto ruotare maggiormente tutti i giocato-

ri a mia disposizione. La occasione comunque non mancherà»: dice Sala che sabato sera, prima della breve sosta di Ferragosto, rivedrà i bianconeri ospitare la Valenzana.

Malgrado il test amichevole aereo, non sono calati i carichi di lavoro per la truppa bianconera. «La squadra è stata profondamente rinnovata ed il lavoro che ci aspetta è ancora molto», conclude mister Sala. La difesa è il reparto su cui dovrà intervenire di meno. L'organizzazione la fanno i singoli e devo prendere atto che abbiamo dei giocatori bravi tecnicamente quanto disciplinati tatticamente. Avremo da lavorare di più nel settore di controcampo dove dovremo cercare di sincronizzare i movimenti dei singoli ed amalgamarli tra di loro. In avanti siamo solo alle battute iniziali, ma vedo che le punte riescono a costruirsi un numero di occasioni più del necessario e sempre più nette. Sino ad oggi sono soddisfatto del rendimento dei ragazzi e mi aspetto una conferma a Borgo».

(w. d. b.)

La prima fase il 3, 6 e 10 settembre

Coppa Italia, apre Val Mos-Cossatese

VERCELLI

Toccherà come sempre alla Coppa Italia fare da apripista della nuova stagione calcistica. Anche il football regionale, dunque, partirà dalla Coppa, manifestazione che, nel recente passato, ha regalato diverse soddisfazioni ai club piemontesi. Alla manifestazione prendono parte i club di Eccellenza e Promozione: in lizza 96 formazioni che, nel turno preliminare, sono state suddivise in trentadue gironi da tre squadre, secondo criteri di vicinanza geografica. Dunque raffica di derby e sfide accese ideali per abituare le formazioni al clima campionato.

In qualche caso, tra l'altro, propone match particolarmente sentiti che non si ripeteranno nell'arco della stagione come nel caso di Trino-Crescentinense e Vald Toi-Cossatese.

Quattro i raggruppamenti che interessano i club vercellesi, biellesi e valesiani. Tre le giornate di gara (domenica 3, mercoledì 6 e domenica 10 settembre) che promuoveranno al secondo turno solo la prima classificata.

Gironi otto. S'inizia alle 16 del 3 settembre: al Comunale di Pavignano il Biella V.L. di mister Soveri ospiterà il Val Mos. Alla finestra la Dufour Varallo che entrerà in scena alle 20,30 del 6 al Grassi di Vallemosso. Ultima e probabilmente decisiva sfida il 10 a Roccapietra tra le due squadre di Eccellenza Dufour e

Biella Villaggio Lemarmora.

Gironi nove. Almeno sulla carta la squadra da battere è la Cossatese. I lanieri di Piuicchio Fornara debutteranno il 3 settembre a Borgovercelli, contro il team di coach Di Stefano. Mercoledì 6 al Fila scenderà il Vald Toi dei molti ex. E, se i pronostici verranno rispettati, la Cossatese potrebbe già assicurarsi la promozione. In caso contrario deciderà l'ultimo incontro di Valdegno tra Vale Toi e Borgovercelli.

Gironi dieci. Anche in questo caso un solo team di Eccellenza (il Trino) contro un duo di Promozione particolarmente agguerrito. Gli azzurri di Viansi partiranno dal match interno con la Tonenghese. Il «clou» comunque sarà la gara in notturna di mercoledì 6 sul terreno della Crescentinense, primo e unico derby dell'anno tra le due formazioni. Il sipario calerà domenica 10 con Tonenghese-Crescentinense.

Gironi undici. E', forse, il triangolare più equilibrato in campo solo team di Promozione, con Cavaglia e Real Viverone nella «B» del Quincinetto Tavagnasco. Sarà proprio il derby Viverone-Cavaglia ad aprire le ostilità: il match si disputerà in riva al lago e non ad Albiano dove abitualmente i verdi disputano i loro match interni. Mercoledì 6 il Viverone sarà di scena a Quincinetto. Finale domenica 10 con Cavaglia-Quincinetto. (p. m. f.)

Mirabelli-Andorno a caccia dell'intesa

Alle 16,30 quarta uscita della Pro con l'Ivrea a Villeneuve

VERCELLI

Roberto Fogli, il capitano in pectore dei Braghiniani, salterà le prime due partite di campionato. Più in là non vogliamo andare. Il giocatore tra lunedì e ieri si è sottoposto a un paio di visite specialistiche e purtroppo l'esito è stato quello che si teme: la mente della Pro soffre di un'accentuata discopatia alla schiena che gli sta impedendo di compiere il minimo esercizio fisico.

Sentenza confermata da entrambi gli specialisti che hanno decretato la loro cura: quindici giorni di riposo assoluto durante i quali Fogli seguirà una cura appropriata ai vari acciacchi, quindi se i riscontri dei farmaci saranno quelli attesi, ripresa graduale dell'attività fisica.

«Ma in ogni caso Roberto sarà alla finestra nelle prime due partite di campionato. Speriamo di averlo per il terzo turno» dice laconico il direttore generale della Pro Sandro Turotti.

Un mezzo guiso, inutile nasconderselo, anche perché mister Braghin contava in questo periodo di preparazione di vedere all'opera insieme Fogli e Ferretti, due elementi base per il



centrocampo vercellese.

Ma siccome i guai non vengono mai soli c'è anche un altro che sta soffrendo in questo inizio di stagione: si tratta di Massimo Sala alle prese con la ormai solita infiammazione tendinea al ginocchio che gli impedisce di

allenarsi con regolarità. Anche per l'attaccante della Pro è prevista, per questa mattina, una visita specialistica.

Tra due notizie non buone una terza positiva: Gianpaolo Motta ieri ha ripreso la preparazione ed anche se oggi difficil-

mente giocherà con l'Ivrea presto si metterà al passo con i compagni.

E a proposito del test di oggi pomeriggio (a Villeneuve, inizio alle 16,30) il popolo bianco non deve aspettarsi grandi cose: infatti dall'inizio della settimana

il preparatore Miola ha aumentato i carichi di lavoro e in mattinata la truppa bianca si sottoporrà a una seduta di allenamento sicuramente pesante.

Comunque qualche indicazione scaturirà certamente da questa terza uscita. Che volente o nolente vedrà Braghin schierare a livello difensivo supergiù gli stessi uomini mandati in campo contro Torino e Volpiano, vale a dire Di Sarno tra i pali e il solito quartetto Bari, Lazzeri, Vianello e Passariello.

Qualche novità potrebbe esserci a controcampo dove è possibile una rotazione di uomini attorno al solito faro Ferretti, ad esempio Turi e Speranza, mentre in attacco giocherà sicuramente la coppia Mirabelli-Andorno, anche per migliorare l'intesa in vista delle prossime uscite di Coppa Italia.

Infine due flash per il popolo vercellese: venerdì quasi sicuramente usciranno i calendari di campionato con la Pro che giocherà in trasferta il primo match domenica 3 settembre mentre la campagna abbonamenti (i prezzi sono invariati rispetto alla passata stagione) si aprirà a fine mese. (r. et.)

VOLLEY

Entrano in prima squadra molti giovani promesse

Ora Biella Scarpe e Sprint danno via libera al vivaio

BIELLA

Ora decisive per il Biella Scarpe (B1 maschile) e per lo Sprint Candelo (B2 femminile) che stanno per ufficializzare l'acquisto in grado di dare ancor più qualità alla loro campagna acquisti-vendita. La società del presidente Osvaldo Ansermino ha sostituito il partente Monti con Ivano Santilli, lo schiacciatore da quattro stagioni in forza al Pavic Romagnano e reduce da un campionato di B1 dov'è risultato quarto nella speciale classifica delle rivelazioni e quinto in quella dei migliori giocatori.

Santilli classe 1976 e 198 centimetri di altezza, ha esordito in serie D a 18 anni con il Leone Pen Torino, società con cui ha disputato anche la serie A2. Il Biella Scarpe ha superato anche il problema dei due Under 23 da schierare stabilmente in campo affidandosi a Simone Nicolo, prodotto del vivaio societario, e

Mauro Priggeri, già titolare lo scorso anno in B2. Dal mercato si attende ora un giocatore in grado di fare la differenza sulla banda.

A Candelo invece si sta per concludere con una schiacciatrice che vada a completare il sestetto composto dalla palleggiatrice Simona Ferretti, dall'opposto Nadia Giovannelli, dalle centrali Laura Genovese e Daniela Zaccà e da Luisa Cervera. Anche a Candelo il resto dell'organico sarà completato da giocatrici provenienti dal settore giovanile della società. L'esordio dello Sprint nel campionato di B2, dopo la partecipazione alla prima fase di Coppa di Lega, è previsto per il 14 ottobre a Settignano contro la squadra allenata dall'ex Massimo Moggi. «Formazione giovane ed interessante che può diventare molto pericolosa se inserisce una giocatrice di esperienza»: è il commento di Luigi Ugazio, direttore sportivo della Sprint. (w. d. b.)

NUOTO SINCRONIZZATO

A fine agosto la sincronette vercellese parteciperà ad una delle principali gare internazionali

Stero con la Nazionale alla Coppa «Comen»

Convocata dopo il terzo posto agli Italiani nella categoria Ragazze

VERCELLI

Sarà un'estate calda o più propriamente in vasca per Eleonora Stero. La giovane sincronette vercellese, infatti, è ormai un punto fermo della Nazionale Juniores. Con le assurdità, infatti, prenderà parte a fine mese alla Coppa Comen, in cartellone a Gerusalemme, e, sempre in terra israeliana, sarà impegnata nel trofeo Open.

Due appuntamenti d'indubbio prestigio, raggiunti grazie ai risultati conseguiti da Eleonora Stero in questo scorcio di stagione. Tra l'altro la quindicenne nuotatrice ha cambiato società, passando dalla Robur Varese alla Dimensione dello sport di Settimo Milanese, club che annovera tra le proprie fila campioni quali il pluri decorato Luca Sacchi.

L'ultimo successo, in ordine di tempo, per la Stero è arrivato dal campionato italiani di Ro-



Eleonora Stero

ma. Nella categoria «Ragazze» la vercellese ha conquistato il terzo posto. E il podio è valso la selezione in azzurro per gli appuntamenti di fine estate, oltre alla convocazione per uno

stage con la Juniores.

«E' la seconda volta che partecipo alla «Comen» - sottolinea - l'anno scorso in Grecia è stata un'esperienza positiva nella quale, tra l'altro, avevo conquistato due trofei. E' sicuramente importante partecipare a queste competizioni, confrontandosi con le migliori specialiste a livello internazionale».

Se la Coppa Comen è una sorta di campionato europeo, al trofeo Open saranno impegnate le più promettenti sincronette mondiali: «Insomma due trofei decisamente prestigiosi nel panorama del nuoto sincronizzato», spiega Eleonora Stero. L'obiettivo, naturalmente, è quello di migliorare i risultati ottenuti nelle passate edizioni. E proprio per perfezionare l'intesa negli esercizi io e le mie compagne sosterranno più di un raduno a centro tecnico di Roma prima di partire per l'avventura israeliana. (p. m. f.)

Tricolori baby

Aquila disputa i 200 e 400 misti

VERCELLI

Scattano quest'oggi, nell'avveniristico impianto della piscina Sclorba di Genova, i campionati italiani giovanili di nuoto. Folla, ancorché agguerrita, la pattuglia di nuotatori vercellesi: tre gli atleti che hanno centrato i tempi per la kermesse tricolore: Paola Ziliotto, Jacopo Aquila (entrambe dell'87) e Flaminia Aquila che, nonostante un anno più giovane, è riuscita a qualificarsi per le fasi finali.

Proprio Flaminia Aquila è particolarmente attesa dopo le quattro medaglie d'oro conquistate ai regionali. Due le prove nelle qua-



Flaminia Aquila

li l'ordina vercellese, che gareggia per la Libertas Novara, sarà impegnata: 200 e 400 misti. Tre, invece, le specialità di Paola Ziliotto, in cerca di medaglio nei 200, 400 e 800 metri stile libero.

Ancora da definire, invece, le gare che vedranno protagonista Jacopo Aquila: a livello di tempo, il tredicenne vercellese può cimentarsi nei 100, 200, 400 e 1.500 metri, purtroppo, qualche problema fisico ne ha limitato l'ultima fase della preparazione. E' possibile, dunque, che Aquila salti la gara più lunga e la staffetta 4x100 nella quale, invece, ci sarà Alberto Gilotti, un altro vercellese. (p. m. f.)

INFOSTRADA SPAZIOZERO TI DA TUTTO QUESTO A SOLE 9.000 LIRE AL MESE.

*Offerta valida dal 14/07/2000. Sino al 31/08/2000, per le chiamate vocali, tutti gli abbonati usufruiranno del prezzo di 20 lire/min. in fascia intera e 15 lire/min. in fascia ridotta. Prezzi più IVA. Spaziozero è attivabile sul servizio Pronto 1055, esclusivamente su singola linea analogica residenziale (non ISDN). I 60 minuti gratuiti di telefonate sono utilizzabili da tutti gli abbonati Pronto e Linea 1055, a scattare, dal 01/01/2000 al 31/12/2000. Il relativo sconto sarà riportato sul conto telefonico.

La prima ora
di telefonate
urbane è gratis.



Tutte le urbane e
le interurbane che vuoi
a 20 lire al minuto,
24 ore su 24*.

Navighi in Internet
con Infostrada
24 ore su 24
a sole 15 lire al minuto.

Chiama il 155, abbonati. Con Spaziozero tutte le chiamate verso rete fissa nazionale prevedono 100 lire alla risposta. I prezzi di Spaziozero sono IVA esclusa.

INFOSTRADA

www.infostrada.it